* Anno 115 - Numero 107 *

LA STAMPA

* Giovedì 7 Maggio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione [illegible] telefono 81.66 (concordando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Principe 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per listini, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

CRAXI

«Occorre una verifica per vedere che cosa non va», ma esclude che si arrivi a una crisi di governo

di Ezio Mauro

A PAGINA 4

FRANCIA

Chirac scioglie la grande incognita e invita i suoi elettori (5 milioni) a votare contro Mitterrand

di Bernardo Valli

I tassi Usa salgono, le materie prime esplodono

La galoppata del dollaro mette in crisi l'Europa

Quanto si temeva negli ultimi mesi è avvenuto: l'alto livello d'inflazione statunitense, tuttora irriducibile, ha costretto le autorità americane, fedeli alle teorie di stretta osservanza monetaristica, a rincarare il costo del danaro.

Il tasso di sconto è stato portato dal 13% al 14% e sulla scia di questo aumento sia il «prime rate» sia le remunerazioni per i depositi in eurodollari sono aumentati.

Ora a Londra per depositi in valuta Usa a trenta giorni si ottiene il 20% e poco meno per periodi fino a dodici mesi. Le ripercussioni sono state le solite: la Borsa di Wall Street è calata decisamente, imitata dalle altre maggiori europee, le remunerazioni degli euromarchi e degli eurofranchi svizzeri sono salite di un punto circa raggiungendo livelli impensabili: rispettivamente il 13% e il 9%. Più elevate anche quelle delle altre monete forti ad eccezione dello yen attestato all'8%.

Il susseguirsi di massimi storici della Borsa giapponese indica chiaramente quale sia la tendenza dei movimenti dei capitali internazionali. L'impero del sol levante è considerato il luogo meno pericoloso nel caso di complicazioni politiche ed economiche e da tempo gli investitori di tutto il mondo, alla ricerca di diversificare i loro patrimoni, lo considerano come una sponda molto interessante.

L'Italia non ha potuto sottrarsi alla bufera e il dollaro in due giorni è passato da 1102 a 1129,50 lire per fletter ze leggermente ieri a 1124,50. La Borsa, nel timore di provvedimenti monetari restrittivi quale prima linea di difesa dinanzi al generale rialzo dei tassi d'interesse, ha interrotto la fase ascendente che continuava quasi ininterrotta da parecchie settimane, e sotto la pressione di realizzi diffusi su di un largo fronte, ha arretrato moderatamente.

Praticamente inalterate le quotazioni dell'oro sui principali mercati. I prezzi erano in precedenza talmente scesi che scontavano l'elevatissimo costo del danaro e scongiuravano eventuali incursioni speculative al ribasso. Ben diverse sono state le reazioni nei settori monetari economici e finanziari.

La politica di rigido controllo del potere d'acquisto del dollaro seguita dall'amministrazione Reagan lascia ben poco a sperare in una inversione dei tassi d'interesse a breve scadenza; anzi, è probabile che questi aumentino ancora fino a raggiungere o addirittura a superare i massimi toccati per due volte negli ultimi due anni, di qualche punto superiori al 20%. Ciò provocherebbe un aggravamento della già pesante situazione congiunturale nei Paesi industriali e in particolar modo in Europa.

La concomitanza diventerebbe più aspra e i costi lieviterebbero ancora per la maggiore incidenza dei prezzi delle materie prime importate che, per i prodotti più importanti, sono espressi in dollari: oltre all'energia vi sono i cereali, il cotone, diversi metalli, i noli marittimi e aerei, i prodotti di base per la siderurgia e per la chimica. All'Italsider, per esempio, avevano già le mani nei capelli quando il dollaro stava toccando quota 1100: figuriamoci oggi.

Vi sono poi le ripercussioni di carattere prettamente finanziario. I prestiti internazionali sono stipulati in gran parte in dollari e la restituzione rappresenta per i debitori una perdita secca di cambio di proporzioni impreviste qualche volta devastanti.

Gli italiani sono particolarmente colpiti perché, a partire dal 1979, il sostegno della lira e delle riserve valutarie della Banca d'Italia si è basato essenzialmente su di una feroce stretta creditizia e sul conseguente imponente indebitamento delle imprese e degli enti all'estero.

Continuando di questo passo sono prevedibili crisi di ogni genere a tutti i livelli e non solo in Italia, che potrebbero mettere in discussione anche lo Sme.

Renato Cantoni

Grossi prestiti per Fiat, Imi e Ferrovie

LONDRA — E' stato finalizzato il nuovo prestito di 300 milioni di dollari (oltre 200 miliardi di lire) a favore della Fiat. L'operazione è guidata dalla Banca Commerciale.

Oltre al prestito a favore della azienda automobilistica italiana si stanno realizzando altre operazioni che interessano il nostro Paese.

La più imponente è quella per 150 milioni di dollari a favore dell'Imi.

Nel mese di giugno dovrebbe anche firmarsi il prestito Cassa del Mezzogiorno, mentre è in chiusura la operazione Ferrovie dello Stato e si delinea un esito positivo per il prestito al Banco di Roma.

La nota integrativa del ministro al piano a medio termine

La Malfa: «Il tasso d'inflazione può scendere al 16% entro l'anno se il sindacato ci dà una mano»

«Devo sapere che cosa Cgil, Cisl e Uil sono disposte a dare: se rispondono nulla, anche sulla scala mobile, significa che scelgono la linea del tanto peggio tanto meglio» - Politica dell'offerta (sull'esempio Usa) e impegno a non aumentare le imposte

ROMA — Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, chiede al Parlamento di farsi carico della politica di programmazione. «*perché il governo è sotto pressione, e ha bisogno di una garanzia esterna*». Chiede alle parti sociali comportamenti coerenti con l'obiettivo di ridurre l'inflazione senza mortificare, anzi accelerando, lo sviluppo economico. Chiede in particolare a tutti di chiudere la sterile polemica su chi deve pagare i punti di contingenza in più di quelli previsti in un eventuale accordo sulla scala mobile, e di occuparsi piuttosto del come si possono evitare questi punti in più. E il piano a medio termine, aggiornato dalla «nota integrativa» che La Malfa illustra oggi alla Commissione bilancio del Senato, ritiene di poter ridurre il tasso d'inflazione al 16 per cento alla fine di quest'anno e al 12 per cento entro il 1983.

Nella nota integrativa ci sono altre novità. C'è l'annuncio di una «politica dell'offerta» anche in Italia, sull'esempio di quella di Reagan negli Stati Uniti, ma con le varianti opportune per un Paese, come il nostro, che ha un'industria trasformatrice, un'economia fortemente aperta verso l'estero e «dualistica» all'interno, cioè con una larga presenza del settore pubblico. C'è la richiesta di non aumentare la pressione fiscale, il cui livello dovrebbe rimanere pari a quello del 1980, in percentuale del prodotto interno lordo.

Abbiamo chiesto al ministro del Bilancio quali reazioni si attende dalle parti sociali. La Malfa ci ha detto di aver inviato ieri, ai sindacati (e al presidente della Confindustria), con il testo della «nota integrativa» una lettera che in sostanza dice: questa è la politica del governo, che ha per obiettivo di accelerare lo sviluppo economico, per ottenere la piena occupazione. E' una politica di massima apertura. Quindi, dateci in cambio qualcosa, con la revisione dell'accordo del 1975 sulla scala mobile e di quello del 1977 (il cosiddetto minipatto sociale) sulla produttività.

Che cosa significa in pratica la sua richiesta al Parlamento di prendere «sotto tutela» il piano?

«*Gli indirizzi di politica economica non devono essere esortazioni, ma impegni. La Commissione bilancio esamina il piano e la nota integrativa, e li passa alla discussione in aula. Questa si conclude con un ordine del giorno in cui il Parlamento impegna il governo ad attuare la politica di programmazione contenuta nel piano e nella nota integrativa*».

Per la prima volta, se non erriamo, si lancia in Italia una «politica dell'offerta», sia pure all'italiana, al posto di una riduzione della domanda, per combattere l'inflazione e per rilanciare lo sviluppo. E' così?

«*L'amministrazione Reagan, come dico nella nota integrativa al piano, attraverso una riduzione delle entrate e delle spese pubbliche, e lasciando maggiore libertà alle forze di mercato, ha rafforzato il dollaro e riassorbito largamente il disavanzo corrente dei conti con l'estero. Ma anche la signora Thatcher, in Gran Bretagna, ha ottenuto gli stessi risultati positivi, con una manovra restrittiva della domanda. Ambedue queste politiche hanno scaricato sulle economie più deboli una maggior quota del disavanzo petrolifero. Noi dobbiamo puntare sull'aumento della produttività in tutti i settori, ad eliminare il drenaggio fiscale sui redditi, rivedendo la curva delle aliquote fiscali. I mezzi, e gli scopi al tempo stesso, di questa politica sono i piani settoriali, per ridurre la dipendenza dall'estero di energia, di prodotti agricoli, di legname, per aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse (chimica, siderurgia, cantieristica), per sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica*».

Ma nella nota integrativa si dice anche che la lotta all'inflazione dev'essere uno strumento, e non il fine del Piano a medio termine.

Giorgio La Malfa risponde che il rientro dall'inflazione scaturisce, appunto, dalle politiche che il piano si propone, con l'aumento degli investimenti produttivi pubblici e la riduzione delle spese correnti, con una crescita contenuta della base monetaria, con la stabilità dei rapporti di cambio, agevolata da finanziamenti internazionali che compensino i disavanzi della bilancia dei pagamenti.

In conclusione, un programma «coraggioso», quindi ottimista sulle possibilità di uscire dalla crisi?

«*Non ci sarà — dichiara La Malfa — una forte ripresa produttiva. I dati più recenti parlano di un aumento delle ordinazioni dall'estero, anche se per i beneficì il discorso è diverso. Certo, chi paga in dollari le importazioni, affronta costi superiori del 30 per cento a quelli di sei-sette mesi fa. Anche per questo è inutile predicare comportamenti virtuosi. Occorre negoziare. Ma devo sapere che cosa il sindacato è disposto a dare, a fronte di una proposta seria come il piano a medio termine. Se risponde: nulla, anche sulla scala mobile, significa che il sindacato sceglie la linea del tanto peggio, tanto meglio*».

Mario Salvatorelli

Le proposte del governo a Cgil-Cisl-Uil

ROMA — Queste alcune delle proposte per combattere l'inflazione che il governo presenterà ai sindacati nell'incontro di martedì:

— Fissare un tetto unico all'inflazione (sul 13-14 per cento), all'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati e agli scatti della contingenza.

— Slittamento di un anno del rinnovo dei contratti per gli statali.

— Rinvio al luglio prossimo della nuova convenzione per i medici. Il governo sta studiando un sistema per riportare la convenzione, che giudica molto onerosa, nei limiti compatibili con l'equilibrio generale del sistema economico.

— Il governo presenterà inoltre indicazioni specifiche per un raffreddamento della scala mobile che non sono per ora state meglio specificate.

Processo Br di Torino

Torino. E' ripreso ieri il processo ai brigatisti (che nella foto stanno parlando con parenti e amici). Oggi incomincia l'interrogatorio dei terroristi pentiti, si temono disordini in aula. Nella gabbia degli imputati forse ci sarà anche Peci (A pagina 3 servizi di C. Cerasuolo e L. Corino)

Una fila ininterrotta di irredentisti cattolici ha reso omaggio alla salma

Oggi a Belfast i funerali di Sands La Thatcher invia rinforzi militari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELFAST — Piccole bandiere nere, umili quadrati di stoffa, in fretta cuciti e in fretta issati, annunciano dai tetti della Belfast cattolica che Bobby Sands scende oggi nella stessa terra che copre i resti di centinaia di altri repubblicani irlandesi. Per chi crede nell'Ira, nel suo braccio politico, il *Sinn fein*, o anche soltanto nella causa dell'irredentismo, è un giorno di dolore e di gloria: per tutti gli altri, per i protestanti, per le forze di sicurezza e per i cattolici moderati, è un giorno di ansia. Accenderà il funerale nuove e più drammatiche violenze? Sfoceranno le passioni in conflitti sanguinosi?

Il mestiere dell'oracolo nell'Ulster è rischioso quanto nel Medio Oriente; tuttavia, pur tra mille timori, prevale l'impressione che la bufera non sarà tale da far breccia nelle poderose difese dell'esercito e della polizia. Prevale tale impressione perché l'Ira sembra decisa a persistere nella sua strategia politico-psicologica degli «scioperi della fame», senza risfoderare, per adesso almeno, le armi della forza e del terrore. In pochi giorni, l'Irish Republican Army è riuscito a far piangere milioni di persone in molti Paesi: perché dovrebbe ora distruggere questa commovente «immagine» con sterili gesti militari?

Mentre Bobby Sands viene sepolto oggi pomeriggio nel cimitero cattolico di Milltown, nella Belfast occidentale, i medici osservano il sempre più rapido declino, fisico e mentale, del secondo «martire», Francis Hughes, 25 anni, che dopo cinquantadue giorni di digiuno sa che l'appuntamento con la morte è ormai vicino, poco più di una settimana forse. Verso il medesimo abisso scivolano altresì, fieri e battaglieri dopo quarantacinque giorni senza cibo, Raymond McCreesh e Patrick O'Hara. Proprio perché sa che la lotta sarà lunga e insidiosa, Margaret Thatcher, non l'appoggio laburista, ha già annunciato: «*Non concederemo mai status politico a dei criminali, quanti che siano gli scioperi della fame*».

Certo, la morte di Bobby Sands ha attizzato violenze e continua ad attizzarle: ma l'Ira non soffia sul fuoco, non aizza, non mobilita e pertanto i disordini sono facilmente circoscritti e frenati dalle forze di sicurezza.

Bobby Sands, questa ennesima tragica figura della storia irlandese, giace in una bara aperta nel salotto della sua casa. Lo abbiamo visto ieri, dopo pochi minuti d'attesa, in una fila incessante di cattolici e irredentisti. L'alloggio dove Sands viveva con la madre e la sorella (la moglie, da cui era separato, abita a Londra) è in una delle tante casette a due piani che formano il quartiere di Twinbrook, un rione nuovo che ha accolto, negli ultimi anni, le famiglie cattoliche fuggite dai ghetti più dilaniati.

E' gente umile che attende di offrire l'ultimo saluto al suo «eroe»: donne anziane dal viso triste, fanciulle eccitate ma quiete, mamme con bambini. Il salottino è minuscolo, la bara ne occupa il lato verso la finestra: attorno tre ragazzi, sull'attenti, nell'uniforme dell'Ira, basco, giubbotto, occhiali neri. Il volto di Bobby Sands è affilato, teso, rigido: e i tentativi di mitigare gli effetti devastanti del digiuno l'hanno forse peggiorato, trasformandolo in un mascherone cereo, con i lunghi capelli incollati alla pelle. Sul petto coperto dal sudario la croce dorata dono del massimo pontificio mons. Magee. Pochi piangono, anche i vicini non sembrano avere più lacrime.

Durante la notte, seicento militari britannici sono giunti in aereo dall'Inghilterra. Si sono aggiunti agli 11 mila e 100 già sulla scena. E' soltanto una precauzione, dicono le autorità: ma è un successo dell'Ira, che, servendosi di Sands, ha costretto Londra a irrobustire quella sua presenza armata che sperava di diminuire. Può essere considerato un successo dell'Ira anche il sempre più difficile, acrobatico incedere di Dublino che non vuole certo dare la sua benedizione ai *provos* ma che, allo stesso tempo, deve esortare l'Inghilterra a una maggiore «*flessibilità*». I rapporti Londra-Dublino già mostrano sintomi di freddezza.

Mario Ciriello

Un avviso giudiziario a Licio Gelli per associazione a delinquere

Massoneria: perquisizioni a Roma nella sede di Palazzo Giustiniani

Magistrato e polizia sono entrati anche a Villa Medici del Vascello e in un alloggio segreto della moglie di Gelli - Forse sono stati scoperti i nomi della misteriosa Loggia P2

ROMA — Palazzo Giustiniani e Villa Medici del Vascello, sedi del Grande Oriente d'Italia, perquisite per una notte intera dal sostituto procuratore Sica e da una schiera di carabinieri. Una nuova comunicazione giudiziaria nei confronti di Licio Gelli, nella quale si ipotizza il reato di associazione a delinquere; sequestrata una enorme quantità di documenti, compresi elenchi di centinaia di nomi rinvenuti, a quanto pare, in una delle probabili sedi della loggia P 2, un appartamento vicino a Piazza del Popolo, di proprietà di Wanda Gelli, moglie dell'uomo d'affari di Arezzo. La magistratura ha aperto «*una nuova inchiesta*» sulla misteriosa attività del gruppo costituito da Gelli agli inizi degli Anni Settanta.

C'è un gran segreto anche su questa operazione della Procura di Roma. Il giudice Sica è piombato nella sede centrale della massoneria italiana nel cuor della notte. E' salito al primo piano, ha fatto chiamare il ragionier Ernesto Ernetti che, assenti il gran maestro Battelli e il gran segretario Spartaco Mennini (in viaggio negli Usa), ha avuto il compito di «fare gli onori di casa». Ernetti ha mostrato gli archivi, poi ha consegnato le chiavi. Sica è rimasto per ore a studiare le carte, poi ha domandato: «*Dove sono gli elenchi della P 2 che Gelli sostiene esser depositati presso il Grande Oriente?*». Ernetti non ha potuto che confermare quanto già dichiarato dai grandi capi della massoneria, e cioè che Palazzo Giustiniani non ha che una lista di una cinquantina (forse settanta) nomi relativi a appartenenti alla vecchia loggia P 2, quella anteriore alla nomina di Gelli a segretario organizzativo. Un elenco già in possesso di diversi magistrati che, nel corso di altre inchieste, avevano cercato di indagare sul mistero della P 2.

A Palazzo Giustiniani non era mai accaduto nulla di simile: nel grande atrio del secondo piano i carabinieri si aggiravano intorno al busto di Domizio Torrigiani, gran maestro della massoneria confinato e perseguitato dal fascismo. Ernetti mormorava: «*Proprio ora che non c'è il gran maestro...*». Da Ravenna, avvertito, l'ex gran maestro Giordano Gamberini diceva desolato: «*Anche nel '25 cominciò così...*».

Ma le sorprese più «gratificanti» sembra che il giudice Sica le abbia avute quando ha varcato l'ingresso di un portone in via Giovan Battista Vico 20. Un vecchio palazzo di cinque piani alle spalle di Piazza del Popolo. Sica si è fermato sul pianerottolo del quarto piano, davanti a una targa sulla quale è scritto: «Centro studi e documentazione per le cooperative europee». Sembra che ad aprire la porta sia stato un inquilino dello stesso palazzo. Nel grande appartamento che gli si è aperto davanti, Sica e i carabinieri avrebbero trovato cassetti e archivi pieni di documenti «*molto importanti*». Che cosa? Si dice che quella fosse l'unica sede della P 2 a Roma (altre se ne sarebbero in varie città d'Italia) e, quindi, quegli elenchi potrebbero in parte coincidere con quelli trovati in casa di Gelli a Arezzo. Ma secondo indiscrezioni il magistrato si sarebbe portato via anche altre liste di nomi. Liste non riguardanti la P 2. Forse un'altra loggia massonica? Ma una loggia regolare oppure un'altra loggia segreta?

Nel palazzo, nessuno degli inquilini si è accorto di niente.

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 18

Montedison diventerà privata Lo Stato cede le azioni

Petrolio: 4 arresti a Torino (anche un consigliere dc)

TORINO — Arrestati ieri dalla Guardia di Finanza, per lo scandalo dei petroli, due ufficiali, un sottufficiale dello stesso Corpo e un consigliere comunale democristiano.

Sono: il colonnello Duilio Di Censo, ex comandante il nucleo di polizia tributaria di Torino negli anni '75-'77; il tenente colonnello Luigi Coppola, comandante il gruppo anticontrabbando a Torino nello stesso periodo; il maresciallo Rino Sardelli, in servizio a Torino in quegli anni; il consigliere comunale Piero Aceto, amministratore delegato della «Stedi» di Piossasco.

Tutti sono accusati, dal giudice Mario Griffey, di concorso in contrabbando, collusione e associazione per delinquere.

In California e nel Colorado due basi militari per le battaglie del futuro nello spazio

L'America si prepara a «guerre stellari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — I confini militari degli Stati Uniti non sono più soltanto in Europa, ma cominciano nello spazio. Dopo l'atterraggio, lieve come una piuma, dell'astronave Columbia, si programma la difesa spaziale con lo *space-shuttle*, i missili *anti-satelliti*, le armi al *laser*. In un colloquio, il ministro americano della Difesa Caspar Weinberger ci ha detto di non sapere ancora a quali fini difensivi potrà servire lo *Shuttle*, mentre il capo delle forze della Nato per l'Atlantico, ammiraglio Harry Trainer, ha sostenuto che lo *Shuttle* non è «*un bombardiere dello spazio*», perché i missili intercontinentali balistici sono più adatti allo scopo.

Abbiamo tuttavia saputo che nel continente americano già si stanno allestendo i primi due centri spaziali militari: uno, alla base dell'aeronautica Usa a Vandenberg in California, è la replica esatta del «*Centro Spaziale Kennedy*» e il secondo è una specie di «*comando militare spaziale*» che sorge alla base della Usaf a Peterson, nello Stato del Colorado. La «guerra stellare», se mai ci sarà, sarà nata in queste basi.

Lo *Shuttle*, o traghetto spaziale, sarà utilizzato per un terzo per le ricerche militari, e per questo scopo la sua fusoliera è stata opportunamente modificata. Esso sarà il laboratorio della Usaf nello spazio non solo per il lancio dei satelliti-spia, ma soprattutto per la ricerca di nuove armi al *laser* nelle quali sono stati già investiti 1500 miliardi di lire. I «cannoni *laser*», montati eventualmente su 30 *Shuttle*, se dotati ciascuno di una potenza di 25 megawatt, potrebbero distruggere le intere forze missilistiche aeree e spaziali attaccanti in pochissimo tempo.

Ancora troppo lontano è invece l'impiego delle particelle nucleari, come difesa antimissili. Con un colpo solo, della durata di cinque millesimi di secondo, infatti, si consuma tanta energia quanto l'intera industria europea.

Essenzialmente, le future armi dello spazio, come il *laser*, avranno un impiego difensivo. Costituiranno, cioè, una barriera protettiva per l'America contro ogni attacco missilistico. Questa innovazione, che per importanza è pari, nella storia delle guerre, alla scoperta della polvere da sparo o allo scoppio della prima bomba atomica, renderà praticamente invulnerabile un Paese, ma lascerà in ostaggio dello stesso la nazione avversaria. Perciò, la Russia protesta. L'America, grazie allo *Shuttle*, è in vantaggio sui sovietici, ma questi divari tendono ad essere colmati in breve tempo. Si profila, così, il rischio di uno scontro militare nello spazio di carattere decisivo per le sorti di un conflitto. Sarebbe un bene o un male?

Le nuove armi di distruzione di massa sono sempre un male; tuttavia, attualmente, la guerra sarebbe combattuta soprattutto sul suolo europeo, con la distruzione certa del continente, con circa cento milioni di morti, com'è stato detto alla recente Conferenza dei pacifisti antinucleari a Groningen. Se invece ci dovesse essere un «vincitore». In seguito alla conferma della sua supremazia spaziale dopo uno scontro di brevissima durata nello spazio, la resa della nazione sconfitta avverrebbe prima della distruzione delle sue città e dell'ecatombe di vite umane.

Di queste terribili realtà future, certamente si parlerà dietro le quinte alla riunione dei ministri della Difesa della Nato, a Bruxelles, il 13 e 14 maggio. Nonostante la diffusa curiosità negli ambienti militari europei, non sono previsti *briefings* ufficiali per gli alleati da parte di Weinberger, essendo la materia estremamente delicata, complessa e segreta, ma già si stanno formando gli schieramenti dei «falchi» e delle «colombe» dello spazio: i primi vogliono puntare alla superiorità spaziale per costringere l'Unione Sovietica a rinunciare a una politica estera giudicata aggressiva, gli altri premono affinché si negozino e si abolissano le armi dello spazio prima ancora che siano pronte. Ecco, perché è vitale il negoziato sugli euromissili, sui Salt-2 e sui Salt-3.

Lo *Shuttle* può servire in tempi ravvicinati come «comando militare spaziale», come «piattaforma di sorveglianza dello spazio» e come «officina dei satelliti», oltreché come mezzo di lancio per i satelliti-spia. Già alcuni noti astronauti americani, che sono anche militari, stanno collaborando attivamente all'elaborazione di programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione della strategia militare spaziale con l'impiego dello *Shuttle*. Si approntano anche il «veicolo miniaturizzato per bersaglio mobile» («MHV») della Boeing, che è un piccolo missile lanciabile dagli aviogetti supersonici «F.15» contro i satelliti-spia sovietici.

Renato Proni

A Napoli, nell'Istituto di genetica e biofisica del Cnr

Riprodotto un enzima umano per la prima volta al mondo

MONTECATINI — Un enzima umano è stato clonato (cioè riprodotto in copie uguali) per la prima volta nel mondo, a Napoli, all'Istituto internazionale di genetica e biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Si tratta, esattamente, di un segmento di DNA (la molecola che contiene tutte le informazioni genetiche) dell'enzima «glucosio sei. fosfato. deidrogenasi», le cui mutazioni possono essere responsabili di una grave malattia del sangue, il «favismo».

La clonazione è stata resa nota dal presidente del Cnr, Ernesto Quagliariello, durante il convegno sui progetti finalizzati che si è concluso ieri a Montecatini Terme.

E' anche la seconda volta in assoluto che un gene umano viene clonato, dopo la clonazione della base monetaria, con la stabilità dei rapporti di cambio, agevolata da finanziamenti internazionali che compensino i disavanzi della bilancia dei pagamenti.

In conclusione, un programma «coraggioso», quindi ottimista sulle possibilità di uscire dalla crisi?

«*Non ci sarà — dichiara La Malfa — una forte ripresa produttiva. I dati più recenti parlano di un aumento delle ordinazioni dall'estero, anche se per i benefici il discorso è diverso. Certo, chi paga in dollari le importazioni, affronta costi superiori del 30 per cento a quelli di sei-sette mesi fa. Anche per questo è inutile predicare comportamenti virtuosi. Occorre negoziare. Ma devo sapere che cosa il sindacato è disposto a dare, a fronte di una proposta seria come il piano a medio termine. Se risponde: nulla, anche sulla scala mobile, significa che il sindacato sceglie la linea del tanto peggio, tanto meglio*».

Mario Salvatorelli

Un male antico

Tipicamente, a seguito di ingestione di fave (o anche per semplice inalazione della «fitotossina fabica» in prossimità o a distanza dei campi coltivati a fave) molti soggetti dell'area mediterranea vanno incontro a crisi improvvise di malessere, cefalea, brividi, febbre (e presenza, nelle orine improvvisamente divenute nerastre, di «emoglobina» da rottura di globuli rossi del sangue bruscamente divenuti meno resistenti). Subito dopo, più palesi e significativi, compaiono anemia ed ittero.

E' la «crisi emolitica» che colpisce soggetti con globuli rossi congenitamente meno resistenti allo «stress da agenti aggressivi» (sulfamidici, antimalarici, aspirina, batteri, tossine, virus, oltre alla classica fitotossina fabica). Sfortunato loro caratteristica ereditaria è quella del deficit dell'enzima «glucosio - 6 - fosfato - deidrogenasi» dei globuli rossi. In presenza di agenti esterni «ossidanti», il deficit G6PD innesca una sbagliata catena di eventi che porta alla aumentata permeabilità, e quindi alla «rottura», dei globuli rossi.

La «clonazione» — cioè la realizzazione dell'enzima «in coppia conforme» — raggiunta nell'Istituto di Genetica e di Biofisica del Cnr a Napoli è di straordinaria importanza scientifica (è il secondo gene umano che è stato riprodotto dopo quello dell'emoglobina nel '77) e pratica, per aprir la via alla conoscenza — e forse per la correzione — delle tappe cellulari alterate del largo gruppo delle «enzimopatie» dei globuli rossi.

Ezio Minello

Il leader psi esclude che si arrivi a una crisi di governo

Craxi: occorre una verifica per vedere che cosa non va

«Deve essere approfondita per sapere se si marcia nella direzione giusta» - Rivendicata l'autonomia socialista nella scelta delle alleanze per le giunte - Nella dc, approvata all'unanimità la relazione Piccoli - Il pci insiste: unità coi socialisti

ROMA — Pressato dalla dc, che gli ha chiesto con Piccoli di chiarire quali alleanze sceglierà nelle giunte locali dopo il voto, Craxi ieri ha risposto rilanciando: «*Penso che nelle prossime settimane* — ha detto al Tg1 — *dovremo fare una verifica politica e di governo ampia, approfondita, per sapere se si marcia nella direzione giusta e per vedere le cose che non vanno*».

Pochi giorni dopo la conclusione del congresso e poche ore prima dell'elezione della nuova direzione del psi, Craxi riprende così l'iniziativa e si presenta oggi davanti al Comitato centrale socialista fissando già una prossima scadenza politica per i partiti che sostengono Forlani.

A quali risultati porterà questa verifica? Craxi in proposito è sembrato prudente: «*Porre problemi* — ha precisato al Tg1, riferendosi alla dc che ancora ieri in direzione ha discusso i rapporti con il psi — *non significa aprire polemiche. Le polemiche sorgono quando si aprono conflitti*».

Nello stesso tempo, il segretario del psi ha lasciato capire di non considerare ancora all'ordine del giorno la questione della presidenza del Consiglio a un socialista («*Da due anni sono inseguito da questo problema, del quale non parlo io e sul quale invece vengo continuamente stimolato a parlare*»), mentre ha difeso il quadro politico attuale quando ha ribadito, in toni meno polemici, l'avvertimento già lanciato a Palermo ai repubblicani: «*Mi auguro che il congresso del pri si svolga in modo non troppo contraddittorio rispetto alle esigenze della coalizione di governo*». Difficoltà nei rapporti fra le forze politiche, così come fra Stato e Chiesa e nella comunità nazionale, potrebbero nascere invece, secondo Craxi, da un successo del referendum che abolisce la legge 194 sull'aborto.

Del referendum, Craxi parlerà anche oggi, nell'introduzione alla riunione del Comitato centrale, convocato per la prima volta dopo il congresso e ancora segnato dalle polemiche nate nelle ultime ore di Palermo sul problema dell'elezione diretta del segretario. Come avevano minacciato al congresso, le sinistre del partito stanno valutando l'ipotesi di non entrare in direzione, non partecipando così alla gestione del partito. La corrente di De Martino e Achilli sembra orientata a chiedere precise garanzie prima di decidere; i lombardiani si riuniscono stamane per definire la loro posizione.

Mentre riprende il confronto interno, sulla base dei nuovi equilibri congressuali (già venerdì la direzione potrebbe nominare Rino Formica vicesegretario del partito), il psi sfuma sul nascere la polemica con la dc. Confermando il suo interesse ad una tregua con il pci «*perché i rapporti di aspra conflittualità a sinistra sono dannosi al mondo del lavoro e alla vita democratica*», Craxi non ha infatti risposto alle critiche e agli avvertimenti lanciati ai socialisti da Piccoli nella sua relazione alla direzione dc: soltanto, ha voluto riconfermare l'autonomia delle scelte socialiste nelle alleanze locali: «*Abbiamo una linea generale, confermata anche dal congresso, linea nota che non può essere modificata: non possiamo racchiudere in una alleanza politica generale i patti che si stipulano in periferia, che mantengono caratteristiche peculiari*».

Anche la dc, d'altra parte, non ha voluto forzare ieri in direzione i toni dell'«avvertimento» al psi. La relazione di Piccoli è stata approvata all'unanimità e al segretario è stato affidato il compito di svolgere le «*necessarie iniziative politiche*» previste dalla relazione: il tratto di verifica all'interno della maggioranza la possibilità di un'intesa sulla regolamentazione dello sciopero, il riequilibrio di alcuni poteri della magistratura, l'introduzione della «sfiducia costruttiva», l'attuazione della legge sulla presidenza del Consiglio.

Unanime nel voto, la direzione democristiana ha discusso la questione socialista con preoccupazioni di tipo diverso. La sinistra del partito ha letto nella relazione di Piccoli «*un giudizio positivo sulle scelte di fondo compiute dal psi* — come hanno detto Misasi e Belci — *ma anche un riconoscimento dei rischi che tale linea comporta*».

Sul versante opposto, Biasini ha fatto notare che, «*se è giusto chiedere ai partiti alleati un atteggiamento coerente e costruttivo negli enti locali*», è necessario «*che la politica della dc sia coerente a se stessa, che si sappiano evitare le tentazioni di intese locali con il pci, e che non si lasci andare a una vivacissima polemica tra la dc e i laici*». E Donat-Cattin ha insistito sulla necessità di «*non arrivare a polemiche pretestuose o peggio ancora a scontri con il psi*», perché la ripresa della collaborazione tra dc e socialisti «*va salvaguardata*».

Ai socialisti si rivolge anche il pci, con un articolo di Giorgio Napolitano per *Rinascita*, nel quale si sottolinea «*la non casuale omissione, nell'impostazione del congresso di Palermo, di qualsiasi accenno ai problemi e agli orientamenti attuali del movimento socialista europeo*». Proprio «*l'amaro risultato*» del psi alle elezioni presidenziali francesi rafforza nel pci la convinzione della necessità «*di un coerente sviluppo della scelta eurocomunista*», con un impegno «*per la ricerca dell'unità tra le forze socialiste*».

Ezio Mauro

Spadolini anticipa gli argomenti della relazione

Il congresso pri difenderà la linea del patto sociale

L'assemblea repubblicana si terrà a Roma dal 22 al 25 maggio - In risposta ai socialisti: «Non siamo subalterni a nessuno» - Ribadito l'appoggio a Forlani - Torna in edicola «La voce repubblicana»

ROMA — A due settimane dal congresso (a Roma dal 22 al 25 maggio), il pri annuncia la ripresa delle pubblicazioni della *Voce Repubblicana* e anticipa la propria strategia. La linea della grande maggioranza del partito (la pattuglia che si batte per l'alternativa di sinistra non supera il dieci per cento) è quella che Giovanni Spadolini illustrerà nella sua relazione intitolata «*Emergenza senza solidarietà*». Ai repubblicani, durante la conferenza stampa di ieri, Spadolini ha rivendicato il ruolo, «*peculiare e inconfondibile*» nell'attuale crisi ideologica della sinistra, di partito «*per eccellenza della sinistra democratica*».

Il segretario del pri ha rilanciato la proposta del patto sociale, ribadendo che il sostegno al governo Forlani si svilupperà nella «*contestualità degli accordi programmatici*». Ha confermato il doppio «no» per i referendum sull'aborto ed ha aggiunto che le stesse posizioni di intransigenza tenute durante il caso D'Urso verranno rinnovate dal pri di fronte al sequestro Cirillo.

Sui rapporti con i socialisti Spadolini ha svolto alcune considerazioni. A Craxi — il quale aveva avvertito che se il congresso repubblicano avesse fatto sua la «proposta Visentini», ciò non sarebbe stato privo di conseguenze per la maggioranza governativa — ha ripetuto con fermezza: «*Non siamo subalterni a nessuna altra forza, né tolleriamo minacce o interferenze di altri*». A proposito della proposta Visentini, Spadolini ha detto che in tutti i partiti ci sono accentuazioni di tono, ma ciò non legittima a parlare di contrapposizioni. Inoltre, la linea della segreteria, nella quale si riconosce la grandissima maggioranza, non ha proposte alternative e la stessa «alternativa» di sinistra da La Malfa in poi, non è mai stata fatta propria dal pri che ha ricercato piuttosto «*i motivi di consenso e di più larga convergenza nella linea del patto sociale*».

Lo stesso Visentini, ha sottolineato Spadolini, ha escluso che la sua proposta avesse incidenze sul governo in carica. Pertanto, il partito non dovrà dividersi «*né in filosocialisti e filocomunisti né in ministeriali e antiministeriali*». E ai cronisti i quali insistevano sulla posizione di alcuni esponenti repubblicani che sembrano volere la crisi dopo le elezioni, ha risposto: «*Io faccio il mestiere di storico e non accordo previsioni oltre le 24 ore. La mia politica* — ha precisato — *tende a far sì che il pri non si appiattisca sulla linea della collaborazione governativa, ma neanche che porti la situazione a un punto tale che possa essergli imputato un eventuale scioglimento delle Camere*».

Il titolo della sua relazione, «*Emergenza senza solidarietà*», equivale alla traduzione della formula del confronto senza pregiudiziali lanciata dai repubblicani nel gennaio '80, fondamento della ripresa della governabilità nell'ottava legislatura. L'intervento si articola in dieci capitoli che trattano tutti i temi politici, economici e istituzionali al centro del dibattito in questi ultimi mesi: dai rapporti con pci, psi e dc, alla riforma delle istituzioni e al ruolo dei partiti; dal patto sociale alla lotta al terrorismo, al referendum, al funzionamento della pubblica amministrazione; dalla distensione internazionale alla crisi delle ideologie.

Ancora un'annotazione sull'assise in programma al Palazzo dei congressi dell'Eur: in rappresentanza di circa 120 mila iscritti saranno presenti 2130 delegati che potranno esprimere il loro voto liberamente.

Quanto alla *Voce Repubblicana*, torna in edicola dopo due anni e mezzo di forzato silenzio. Otto pagine di formato «tabloid», cinque giorni la settimana. Prevarrà l'analisi politica e non l'evasione letteraria — ha scritto Spadolini nel fondo del primo numero —, il dibattito ideologico e non la fuga nell'utopia. Il quotidiano, affidato ad un giovane «responsabile», Stefano Folli, avrà una redazione ridottissima che lavorerà presso la direzione del pri.

Giuseppe Fedi

«L'obiezione di coscienza spesso è strumentalizzata»

Aniasi: legge sull'aborto sabotata da troppi medici

«I dati dicono che sono diminuite le interruzioni di gravidanza clandestine» - Occorrono consultori più efficienti

ROMA — Dopo l'entrata in vigore della legge 194 che legalizza l'aborto, dal 1978 ad oggi si sono verificate circa 410 mila interruzioni volontarie di gravidanza. Nel primo semestre del 1980 sono state 188.836 e nel secondo semestre c'è stato un incremento del 18 per cento. «*Questi dati indicano che per merito della 194 c'è stata una tendenza all'aumento degli aborti legali e una diminuzione di quelli clandestini*», ha detto il ministro della Sanità on. Aldo Aniasi nell'introdurre ieri a Roma i lavori del seminario nazionale di aggiornamento per operatori socio-sanitari su contraccezione, sessualità, maternità e aborto. Il seminario, organizzato dall'Associazione italiana per l'educazione demografica (Aied), proseguirà fino a domani.

«*Anche se la legge necessita di qualche miglioramento* — ha proseguito Aniasi — *continuerò a battermi per la sua integrale applicazione. La 194 è stata una svolta storica e ha rappresentato una battaglia di civiltà vinta in difesa della salute psicofisica delle donne*». Il ministro ha ammesso che per renderla completamente operante dovrebbe essere realizzata una rete più efficiente di consultori, attrezzature ospedaliere e ambulatoriali, specialmente nel Meridione.

«*E' in questa prospettiva che l'Aied ha assunto e potrà sempre di più assumere con i suoi consultori* — ha affermato Giacomo Mancini, presidente dell'Aied — *un ruolo qualificato di supporto*».

Il ministro della Sanità ha anche detto, tra l'altro, che «*il tasso di mortalità legato alla maternità, da quando è entrata in vigore la legge 194, è sceso dall'1,6 per centomila donne in età feconda allo 0,9 per centomila*». Difendere l'aborto legale significa difendere la donna dall'aborto clandestino. L'abrogazione dell'attuale legge e la reintroduzione della disciplina penale dell'aborto provocherebbe un ritorno massiccio all'aborto clandestino, esponendo di nuovo migliaia di donne ai rischi che ad esso sono connessi.

Riferendosi al referendum Aniasi ha aggiunto: «*E' questa una battaglia di civiltà e libertà che ci vede tutti impegnati: perderla sarebbe un salto indietro assai pericoloso. Sono in gioco valori sui quali non ci possono essere patteggiamenti e compromessi di nessun genere*».

Il ministro Aniasi ha poi concluso: «*Bisogna operare invece per una integrale attuazione della legge 194, combattendo quei medici e paramedici, sono troppi, che utilizzano l'obiezione di coscienza in modo strumentale al solo fine di impedire l'applicazione della legge*».

Il prof. Stefano Herlitzka a questo proposito ha detto: «*La funzione della legge crolla quando l'obiezione di coscienza supera il 60-65 per cento dei medici ostetrici, come avviene attualmente in Italia. Nel Meridione la percentuale si aggira tra l'80 e il 90 per cento con una punta massima del 97 per cento in Basilicata. Per questo motivo anche se la ricezione ospedaliera non è significativamente più bassa che nel Settentrione, la funzionalità degli ospedali del Meridione nei confronti dell'aborto è molto ridotta*».

«*La norma sull'obiezione di coscienza deve essere interpretata come un diritto eccezionale e limitato perché è in contrasto col diritto della donna ad abortire in determinate circostanze* — ha concluso Rodotà —; *dobbiamo quindi mettere in grado le strutture pubbliche di operare con medici non obiettori*».

Dal rapporto del prof. Ferdinando Terranova sullo stato di applicazione della legge 194 è risultato che nel '79 su mille bambini nati vivi ci sono stati in Italia, in media, 268 aborti legali, ma la media della Liguria è stata 544 e quella della Calabria 92 su mille.

Bobbio: la legge 194 non serve a bloccare aborti clandestini

ROMA — «*Lo Stato laico non ha una sua morale, non è uno Stato etico, è uno Stato di diritto. Lo Stato può tollerare comportamenti immorali per ragioni di interesse sociale o semplicemente perché non li può impedire*».

Ma «*nel caso della legge 194 mal concepita e forse peggio applicata, tollerare equivale a favorire tali comportamenti immorali*». Questo il parere espresso dal prof. Norberto Bobbio in una intervista al settimanale cattolico *Il sabato*.

«*Non ho nessuna ragione di escludere* — ha aggiunto il filosofo rispondendo a una domanda — *che vi siano stati dei laici in buona fede che abbiano inteso la legge 194 come un ostacolo agli aborti clandestini... Ma dubito che lo scopo sia stato raggiunto e possa essere raggiunto*».

Bobbio ha poi affermato che «*si può soltanto ammettere che il dovere morale e giuridico di rispettare il diritto alla vita possa venir meno in casi estremi, in cui si riconosca uno stato di necessità*».

Quanto alla polemica sugli interventi del Papa, Bobbio ha detto che la «*Chiesa ha il diritto di sostenere le tesi di cui il Papa è portavoce*» e di ritenere «*che il problema non sia da porre in termini di violazione delle norme concordatarie*».

«*Siccome credo che l'aborto sia un problema molto serio in quanto riguarda il diritto alla vita* — ha concluso — *ritengo che debba essere ascoltato chiunque proclami che la vita umana deve essere rispettata*».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La vita non è sacra

Jan Palach, un ragazzo cecoslovacco, si brucia vivo su una piazza di Praga in segno di protesta patriottica antisovietica il sedici gennaio 1969, muore per le terribili ustioni tre giorni dopo; e nel mondo occidentale viene considerato un eroe, un nuovo Cristo immolatosi per testimoniare il Male politico. Il suo volontario sacrificio di sé viene esaltato come altissima forma d'amore della patria e della libertà, la colpa e l'orrore della sua morte viene fatta ricadere sull'Urss, a Palach si dedicano targhe e monumenti, si intitolano associazioni giovanili. Insomma, un santo.

Bobby Sands, un ragazzo irlandese, si lascia morire di fame il cinque maggio 1981 nel carcere di Maze in segno di protesta patriottica antibritannica, per rivendicare a sé e ai propri compagni imprigionati con accuse di terrorismo la condizione di prigionieri politici; e risulta «*un criminale che ha deciso di suicidarsi*», «*unico responsabile*» dell'autodistruzione che lo ha condotto a «*una morte inutile*». Peggio, la vittima viene da alcuni giudicata colpevole: di testardaggine, d'intolleranza, di violenza, d'irrazionale superbia e pazzia, d'appartenere a un ambiente culturale superstizioso e arcaico, d'essersi lasciato morire per darsi l'aria d'un martire. Insomma, un mascalzone.

Aldo Moro, leader politico prigioniero delle Brigate rosse nel 1978, viene abbandonato senza difesa né compromessi al suo destino di morte: e lo ammazzano. Giovanni D'Urso, giudice addetto alle carceri prigioniero delle Brigate rosse nel 1980, viene difeso da concessioni compiute dallo Stato, dalla potente corporazione dei magistrati che nel momento politico è tanto indispensabile allo Stato: e lo liberano, resta vivo.

Allora, bisogna mettersi d'accordo: la vita umana è davvero sacra in se stessa, come ogni ufficialità ripete con enfasi ad ogni occasione? La risposta è: no. La vita di alcuni è sacra, quella di altri non ha importanza e può benissimo spegnersi. Qualche vita è sacra in certe circostanze politiche, altre vite sono sacre in altre circostanze, altre vite ancora non sono sacre mai né interessa ad alcuno che si conservino. La vita umana in se stessa non è sacra: è sacra invece la ragione di Stato.

Gli Stati non sono sentimentali, la pietà umana e il rispetto dell'esistenza non sono sentimenti statali previsti, uno Stato non ha il cuore. Gli altri terroristi irlandesi che in prigione digiunano da cinquantadue giorni, da quarantacinque giorni, verranno probabilmente lasciati morire pure loro. In dieci anni, nella guerra nazionale-religiosa per l'indipendenza dell'Irlanda dall'Inghilterra, si calcola siano morte 2500 persone: qualcuna di più, qualcuna di meno, che differenza fa? Se lasciarsi morire di fame è un ricatto morale, il ricatto c'è; ma non c'è la moralità su cui dovrebbe agire.

Questo è ovvio, se s'è visto tante volte anche da noi, è da sempre testimoniato dalla Storia, ma due richieste si potrebbero avanzare: piantarla con le ipocrisie della retorica ufficiale sulla vita umana che è sacra; e i morti di ragione di Stato, che almeno non vengano insultati, per favore.

Palma

La palma va a Nord è un titolo troppo dolce e fantasioso per una raccolta degli interventi, delle opinioni e interviste, degli articoli e appelli politici di Leonardo Sciascia che in questi anni 1977-1980 hanno suscitato tante polemiche, tante reazioni furibonde: e un senso di inquietudine forte anche negli avversari, a causa di quella misteriosa preveggenza, di quella lucidità implacabile, di quell'autorità irritante e innegabile che sono caratteristiche dello scrittore.

Il titolo eccentrico deriva da certi versi fatti da Sciascia vent'anni fa: il poeta (persiano o siciliano, non si sa) Abu-Hâtem elogiava la palma come «*albero eccelso che segue la marcia dell'Islam*», mentre gli scienziati dicono che la linea della palma si sposta ogni anno di cinquecento metri verso il Nord; «*probabilmente, o stalzi o ad arresti, la media della marcia è più celere...*», concludono i versi di Sciascia, e sembra di capire che alluda all'avanzare della società.

Tutto un po' lambiccato, magari. E' più bella la breve spiegazione, premessa al libro, dei rapporti dello scrittore con la politica: «*Parlando di politica Borges diceva che se ne era occupato il meno possibile, tranne che nel periodo della dittatura. Ma quella, aggiungeva, non era politica, era etica. Al contrario, io mi sono sempre occupato di politica, e sempre nel senso etico. Qualcuno dirà che questa è la mia confessione o il mio errore: voler scambiare la politica con l'etica. Ma sarebbe una ben salutare confusione e un ben felice errore se gli italiani, specialmente in questo momento, vi cadessero...*».

Riprodotto un enzima umano

(Segue dalla 1ª pagina)

zione dell'emoglobina, negli Stati Uniti nel 1977.

Clonare significa, in particolare, ottenere una copia del segmento in forma pura avendolo inserito in un plasmide (un circolo di DNA accessorio) che a sua volta si replica in un batterio. Questo permette di ottenere segmenti tutti uguali, e a volontà, in modo da studiarli senza le attuali limitazioni di disponibilità.

La clonazione è stata ottenuta da un gruppo di ricercatori diretto dal professor Lucio Luzzatto (che fino al gennaio scorso era anche il direttore dell'istituto napoletano) e composto da Maria Grazia Persico, Daniela Toniolo, Michele D'Urso.

Il professor Luzzatto si trova attualmente a Londra, all'Hammersmith Hospital, l'istituto di insegnamento e ricerca dell'università londinese, di cui è stato nominato direttore del dipartimento di ematologia dal 1° settembre prossimo.

Interpellato, Luzzatto — 45 anni, genovese — ha confermato la clonazione ma non ha voluto fare commenti «*fino a che i risultati non saranno pubblicati su una rivista scientifica internazionale molto critica*».

Il traguardo raggiunto è la fase di un lavoro di dieci anni dell'istituto di genetica e biofisica del Cnr. L'enzima clonato fa parte del cromosoma «X» sessuale il cui numero è diverso nell'uomo (uno) e nella donna (due). Dei due cromosomi nella donna uno è attivo, l'altro no. Ora si potrà più agevolmente studiare il meccanismo di questa mancata attivazione che ha importanti conseguenze.

E' anche l'enzima che, quando è mutato, provoca fortissime anemie nelle persone che mangiano fave. Con la clonazione, avendo una famiglia omogenea di DNA corrispondente a quell'enzima e non mescolato con tutto il DNA cellulare, è possibile analizzare esattamente la natura delle mutazioni che danno poi origine al favismo.

E' questa una malattia che deve essere combattuta con tempestive trasfusioni di sangue.

Roma: insediato procuratore generale

ROMA — Il nuovo procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Roma, dottor Franz Sesti, ha preso possesso ieri del suo ufficio. Alla cerimonia, che è stata presieduta dal primo presidente della Corte di appello Vinicio Geri, erano presenti i dirigenti di tutti gli uffici giudiziari del distretto, numerosi sostituti procuratori di Roma.

Sconti su treni e traghetti per referendum

ROMA — Sconti e facilitazioni sono stati predisposti dalle Ferrovie dello Stato per favorire gli spostamenti degli elettori chiamati a dare il loro voto per i referendum popolari del 17-18 maggio e per le elezioni amministrative del 21 e 22 giugno.

Gli elettori residenti in Italia potranno usufruire di uno sconto del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie ordinarie per i viaggi in prima e in seconda classe; gli elettori residenti all'estero potranno invece viaggiare gratuitamente in seconda classe o usufruire della riduzione del 70 per cento in prima classe.

Per i *referendum* il biglietto speciale rilasciato agli elettori sarà valido per l'andata dall'8 al 18 maggio e per il ritorno dal 17 al 26 maggio.

Per le *elezioni* amministrative il biglietto sarà utilizzabile all'andata dal 19 al 22 giugno e per il ritorno dal 21 al 30 giugno.

Per i soli elettori residenti all'estero e interessati ad entrambe le consultazioni i biglietti saranno validi per l'andata dall'8 al 18 maggio e per il ritorno dal 21 al 30 giugno. Sulle navi traghetto delle ferrovie che collegano Civitavecchia a Porto Aranci in Sardegna il passaggio per il postoponte sarà gratuito per gli elettori residenti all'estero, mentre costerà 2000 lire agli elettori residenti in Italia.

Massoneria: perquisizioni

(Segue dalla 1ª pagina)

Ma il portiere aveva ricevuto l'ordine perentorio di non far salire nessuno. Chi abita al quarto piano? «*Un signore che tiene aperto fino a mezzogiorno e mezzo*» risponde e si chiude in un impenetrabile silenzio. Ma le voci oltre a confermare che nel palazzo c'è la sede romana della P2 dicono anche che l'intestataria dell'appartamento era proprio lei, quella donna Wanda che aveva dato il nome anche all'ormai celebre villa aretina. Le voci dicono anche che l'appartamento fosse assiduamente frequentato dal generale Franco Picchiotti, indicato come uno degli aiutanti di Gelli nella sua attività «massonica». Secondo un settimanale, Picchiotti affiancava Gelli nel rito dell'iniziazione che veniva compiuto nel grande alloggio che Gelli aveva all'hotel «Excelsior» di Roma. Erano Gelli e Picchiotti ad abbracciare tre volte il neofita, appena compiuta la obbligativa cerimonia. Abbiamo cercato di sapere dal generale quale fosse il suo ruolo nella P2, ma ci ha risposto con gentilezza che non desidera «*diffondere notizie*».

L'inchiesta della Procura di Roma, secondo quanto si è saputo a Palazzo di Giustizia, avrebbe preso l'avvio alcuni giorni orsono in maniera del tutto indipendente dalle indagini che sul gruppo di Gelli stanno facendo i magistrati di Brescia. Certo è che la Procura di Roma aveva preparato un voluminoso dossier di ritagli di giornali, con tutte le indiscrezioni e le fughe di notizie dei giorni scorsi. Gelli stesso, sostenendo nell'intervista concessa il 27 aprile a *Il Tempo* che «*l'elenco degli iscritti alla Loggia P2 con i relativi documenti si trovano depositati al Grande Oriente d'Italia e quindi non sono segreti*», aveva dato ai magistrati il motivo per l'apertura di un'indagine.

Subito dopo l'intervista Gelli si era messo in contatto con alcuni capi di Palazzo Giustiniani. Chi aveva parlato con lui per telefono riferisce che l'ex-«*era distrutto, il rende conto che tutto quello che ha costruito è sul punto di precipitare. E soffre per tutti coloro che trascinerà con sé nella caduta...*». Il reato che il sostituto procuratore Sica ha ipotizzato nei suoi confronti è lo stesso con cui si colpiscono, ad esempio, i mafiosi. Prevede la reclusione da tre a sette anni, ma la pena aumenta se l'associazione è formata da dieci o più persone.

Come si è detto, il Grande Oriente d'Italia non ha mai subito una perquisizione se non all'epoca in cui il fascismo devastò e chiuse la sede. Il giudice Tamburino di Padova aveva, invece, perquisito altre sedi massoniche romane, come quella del gruppo Ghinazzi, della discendenza di Piazza del Gesù. Il magistrato indagava sulla «Rosa dei venti». A Roma si parla molto dei prossimi sviluppi dell'inchiesta di Sica. Potrebbero esservene nelle prossime ore e non è detto che gli avvisi di reato non aumentino e le perquisizioni, anche domiciliari, continuino.

Sandra Bonsanti

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 05.81.DAP

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
— Lotto n. 1: Ventilatori
— Lotto n. 2: Apparecchi autoradio con riproduttore di cassette.
— Lotto n. 3: Accenditori a gas.

Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Sonacat - Directions des Approvisionnements - 87, Boulevard Mohamed V - Alger, contro pagamento della somma di cento dinari (100 DA).

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico, sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta:

«Appel d'offres Internationsl n. 05/81.DAP - a ne Pas Ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 18 Maggio 1981.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

I concorrenti dovranno allegare al loro dossiers un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA

del patrimonio artistico di un
ANTIQUARIO PIEMONTESE

II LOTTO:

— Mobilio d'epoca
— Stampe - Dipinti - Bronzi
— Argenti - Sheffield - Porcellane
— Tappeti orientali in seta ed antichi

Causa l'immediata necessità di realizzo i beni saranno aggiudicati senza prezzo base al miglior offerente.

PROGRAMMA DELLE VENDITE:
7 Maggio - Giovedì ore 21
8 Maggio - Venerdì ore 16 ed ore 21
9 Maggio - Sabato ore 16 ed ore 21

C.so Vittorio Emanuele II, 109
Tel. 011/54.11.50 - Torino

LIBERO INGRESSO

quando hai deciso
U.S.A.
che sia U.S.A.

Gli Stati Uniti si visitano in molti modi: attraverso le grandi città, i parchi nazionali e l'epopea pionieristica. L'offerta Kuoni non ha rivali: alle consuete destinazioni New York, Los Angeles e Miami, affianca il programma "AMERICA SELF-SERVICE" per viaggi estremamente individualizzati. Fissate a piacere itinerari e permanenze. Scegliete di viaggiare in auto o con uno dei fantastici camper americani, oppure servendovi della capillare rete dell'American Airlines. Il Voucher Program agevolerà ulteriormente il soggiorno presso gli alberghi della vastissima catena Hilton e Holiday Inn.

NEW YORK KUONI L. 530.000
LOS ANGELES KUONI L. 875.000
MIAMI KUONI L. 710.000

Voli DC 10 Swissair da Zurigo (pernottamento gratuito all'Hotel Holiday Inn di Zurigo)

Le soluzioni America Self Service Kuoni sono diverse e combinabili tra loro, rivolgetevi al vostro agente di viaggio oppure a:
VIAGGI KUONI s.r.l. Roma, Milano, Bologna

KUONI garantisce il mondo

SCIENZA, MITI: NUOVE RISPOSTE

Enigmi e battaglie sulla psiche umana

Già quando uscirono i primi volumi, mi accorsi che l'Enciclopedia del Novecento (edita dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana) era diversa dal tipo consueto di queste opere. Il contenere soltanto le «voci» che meglio illustrano le vicende culturali del nostro secolo trasforma inevitabilmente la consultazione delle monografie che la compongono in una lettura impegnata.

Mi conferma ora questa opinione il volume quinto, che va da «Ortodossia» a «Razzismo». La disposizione alfabetica ha qui concentrato due serie di monografie concernenti temi tra i più appassionanti del pensiero novecentesco nell'indagine sulla natura e sull'uomo. Da un lato le trattazioni di V. F. Weisskopf, A. Zichichi, G. Salvini su «Particelle elementari» (particelle e campi, struttura delle particelle, acceleratori e rivelatori di particelle), ossia su quella branca della ricerca fisica che negli ultimi trent'anni si è rivelata fonte inesauribile di nuove conoscenze. E, dall'altro, le otto monografie (di Ricoeur, Arieti, Callieri, Pepeu, Ancona, Cappelletti, Hillman, McGaugh, Metzger, Piaget) che investono — da «Psichiatria» a «Psicologia genetica» — i problemi della mente umana.

Chi affronti nel loro insieme queste trecento pagine ne esce con la netta impressione che, nonostante la comune denominazione di «scienza» data alla ricerca fisica e a quella psicologica, la situazione nei due campi è profondamente diversa. Anche nel caso della fisica, sebbene molti risultati importanti siano stati acquisiti, restano ancora da risolvere problemi fondamentali circa la struttura delle particelle elementari. E non sempre i fisici sono del tutto d'accordo sulle congetture in proposito. Ma v'è almeno una convergenza di orientamento — approfondire lo studio del comportamento della materia alle alte energie — nell'impostare la ricerca, che si muove secondo procedure assodate per ridurre la complessità dei risultati sperimentali a concezioni semplici ed essenziali.

Il quadro cambia totalmente quando si passa alle indagini psicologiche e psichiatriche. Si sa con quanto vigore sia stata contestata la «scientificità» della psicanalisi freudiana e delle teorie che ne sono nate per scissione. Ciò che comunemente si chiama «teoria scientifica» indica i possibili eventi capaci di metterne in crisi la validità. La psicanalisi e le sue filiazioni, invece, vantano la loro compatibilità con ogni osservazione o comportamento. Pur senza negarne il peso culturale, tale infalsificabilità le fa apparire asclentifiche.

Né le cose vanno meglio con la psichiatria e la psicologia in generale: il pullulare di «scuole» che si combattono mostra che su questo terreno manca la nota tipica della ricerca scientifica normale: basarsi su uno o più risultati del passato, che la comunità dei ricercatori, per un certo tempo, riconosce come fondamento per la ricerca ulteriore. «*Di pacifico in psichiatria vi è stato sempre ben poco, anche quando il suo orizzonte conoscitivo e pratico si poneva in termini esclusivamente o prevalentemente naturalistici; ma oggi non vi è campo d'azione o di riflessione che non sia soggetto a visioni profondamente discordi, a volte polarmente contrapposte*».

E anche quando si definisce la psicologia come «*la disciplina scientifica che studia ciò che caratterizza e media la soggettività umana, nel suo divenire normale e patologico*», non si può evitare, poi, di indicare la diversità dei parametri che ne hanno segnato il cammino, dal comportamentismo alle riedizioni dell'introspezione, dalle interazioni sociali alla dimensione genetica, auspicando uno sviluppo ulteriore «*di integrazione fra le diverse branche*» e «*un sempre maggior inserimento della psicologia nel sistema delle scienze*». Il che è un po' poco per costituire la «scientificità» di una ricerca, se non ci si voole illusoriamente consolare affermando che anche per la scienza l'interesse è indissolubilmente legato all'essere oggetto di controversia.

Constatare la difformità tra scienze della natura e le cosiddette «scienze» della mente comporta anche chiedersene i motivi. E non pare soddisfacente indicare tra essi soltanto la, relativa, «giovinezza» di queste ultime, che non ne avrebbe ancora permesso un primo assestamento di «paradigmi», né ritenere che in esse, per il loro stesso oggetto, sia più ardua la neutralità di fronte alle assunzioni di valori, che mascherano di scientificità una scelta ideologica.

La ragione profonda del disagio è forse nell'ambiguità del concetto di «soggettività umana», nella mancanza di chiarezza circa la connessione del suo momento anatomofisiologico con quello mentale e culturale. E' stato bene osservato che lo «*studio delle correlazioni mente-cervello e mente-persona costituirà la base scientifica della futura psichiatria*»: credo che tale principio sia da estendersi a ogni studio della psiche, con l'avvertenza, fondamentale, che ciò che va rimeditato è, innanzi tutto, la prospettiva ormai secolare in cui si affrontano tali correlazioni. Anche qui, come spesso nel cammino della conoscenza, potrebbe essere essenziale «*un nuovo modo di guardare le cose*».

**

In questa luce si coglie l'importanza dell'opera composta quattro anni fa dal neurobiologo e Premio Nobel John C. Eccles e dal filosofo Karl R. Popper, e ora tradotta in italiano, *L'Io e il suo cervello* (ed. Armando). La struttura dell'opera (nell'edizione italiana articolata in tre tomi) indica la complessità del problema. Nel primo volume, Popper discute il modo consueto di approccio allo studio delle correlazioni cervello-mente e illustra le pesanti conseguenze che su di esso ebbe il modello meccanicistico nel sorgere e nello sviluppo della scienza moderna. Quando ogni azione causale è vista nella forma dell'urto e della spinta, è impossibile pensare una interazione tra cervello e mente, sicché diventa dominante la tendenza a negare la «realtà» di quest'ultima e a «ridurla» (radicalmente, o come epifenomeno, o in varie forme di parallelismo) alla realtà fisica del cervello.

Popper non dichiara falso il programma di ricerca suggerito dal meccanicismo; ne riconosce, anzi, la fertilità in alcuni risultati. Ma ne mostra le debolezze quando si presenti come l'unica via percorribile, con il presupposto che ogni complesso vada spiegato riducendolo alle sue parti semplici e che l'azione causale abbia solo la direzione dal «basso» all'«alto» e non viceversa. Tutto ciò non è affatto comprovato dalla stessa ricerca fisica contemporanea, la quale non esclude che nel corso dell'evoluzione del «reale» «*si verifichino cose ed eventi nuovi, con proprietà inaspettate e davvero imprevedibili*».

Anche il programma di ricerca ispirato al tema dell'evoluzione emergente non è una teoria scientifica, ma ne può diventare suggeritore. Prospettare la possibilità della coscienza come proprietà «reale» emergente negli animali, che nasce sotto la pressione della selezione naturale e si realizza, nell'uomo, attraverso la costituzione del linguaggio (e quindi della «cultura»), permette una considerazione unitaria dell'uomo. Di là, ad esempio, dalle attuali contrapposizioni paradossali tra, mettiamo, farmacopsichiatria e le negazioni «antipsichiatriche» della follia, vista come alienazione sociale. Cade l'unilaterale alternativa «natura-cultura».

E' su questo terreno che Eccles s'incontra con Popper e dà, nel secondo volume, il suo contributo altamente tecnico, basato sulla conoscenza scientifica del cervello umano, la quale scredita le tesi «*formulate da teorie insostenibili*» e consente nuove prospettive «*per la risoluzione di problemi coti fondamentali come la percezione cosciente, l'azione volontaria e la memoria cosciente*». Ma l'incontro tra i due pensatori continua, in modo diretto, nel terzo volume, che comprende una serie di dialoghi in cui essi hanno discusso i punti di intesa nonostante la diversità delle loro «fedi» di fondo. Per il credente Eccles, infatti, la «realtà» della mente è interpretata anche come possibile immortalità dell'anima, mentre per l'agnostico Popper, tale «realtà» consiste solo nella capacità di azione causale nei confronti del piano fisico-biologico.

Indipendentemente da ciò, è tuttavia comune la convinzione che l'ipotesi di una «realtà» della mente e delle sue creazioni culturali è più concordante con il programma evoluzionistico darwiniano di quanto lo siano le varie forme di riduzionismo.

Francesco Barone

LE GRANDI SPERANZE DEL PASOK (E I TIMORI) PER IL VOTO D'AUTUNNO

Ai socialisti le chiavi di Atene?

«Vinceremo noi le elezioni», dice Haralambópoulos, alto dirigente del partito - E anticipa programmi di governo: «Un referendum deciderà se usciremo dalla Cee» - Una giornalista liberale: «Non ho paura di Papandreu, ma della gente che ha paura di lui, in Grecia e a Washington» - Un ministro: «Temo di trovarmi tra tanti Gheddafi» - Il rischio di «golpe»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *Che probabilità ha il Pasok, il partito socialista massimalista di Andrea Papandreu, di vincere le elezioni che si terranno in Grecia entro l'autunno? E se vincerà le elezioni e formerà un governo, che politica farà? Per il Pasok ha risposto con molta pazienza alle mie domande Ioannis Haralambópoulos, che è il capo del gruppo del Pasok al Parlamento europeo e uno dei vice di Papandreu. Papandreu stesso, mi dicono colleghi giornalisti, pur essendo un intellettuale «articolato», rifugge, se può, dalle interviste: forse perché non vuole ancora impegnarsi a dare risposte categoriche alle domande che gli verrebbero rivolte.*

Haralambópoulos, uomo dal portamento atlante ed ex ufficiale (anche se era già civile e deputato del Centro quando andarono al potere i colonnelli, che lo perseguitarono ferocemente), ha risposto con molta sincerità a tutte le mie domande; ma, come si vedrà, le sue parole confermano chiaramente che il Pasok vuole ancora tenersi molte strade aperte. Questa è in parte normale tattica preelettorale; in parte, dicono amici e nemici di Papandreu, è una manifestazione dell'opportunismo papandreista, e della sua tipica mentalità da «capo dell'opposizione», che per di più si trova alla testa di un partito poco strutturato, un partito «personale», dove lui decide tutto e gli altri seguono; infine, Papandreu sarebbe un indeciso che cambia opinione facilmente, e insomma imprevedibile.

Se questo ritratto critico sia tutto vero, non so: c'è tutta una tradizione sul personalismo e l'opportunismo dei politici greci, come sull'instabilità degli umori delle masse greche, tradizione a cui i greci stessi credono (a noi sembra di sentir parlare dell'Italia). I Paesi però cambiano, anche se talvolta gli ultimi ad accorgersi di essere cambiati sono i diretti interessati. I leaders del Pasok sono convinti che la Grecia sia appunto cambiata e che il frutto del cambiamento sarà la loro vittoria elettorale. Come in Inghilterra, all'inizio del secolo, i laboristi spodestarono i liberali, così i socialisti «mediterranei» greci confidano di poter prendere il posto che fu dell'«Unione di Centro», oggi frantumata, ma che nel 1964-1965, guidata da Giorgio Papandreu, padre di Andrea, aveva vinto le elezioni e tenuto brevemente il governo, prima che il partito si scindesse, anche per le pressioni del re Costantino. Saprà far meglio Andrea?

Sintetizzo il mio colloquio con Haralambópoulos.

— Chi vincerà le elezioni?

«Le vinceremo noi, tanto da conquistare la maggioranza anche in Parlamento».

— Alle ultime elezioni avete avuto il 25 per cento dei voti, contro il 41 di «Nuova Democrazia» insufficienti, con la legge elettorale greca, per darle il 54 per cento dei seggi e il 12 dell'Unione di Centro; dove prenderete tanti voti da spodestare «Nuova Democrazia»?

«I voti erano chiusi nella trappola dei partiti di destra, senza ragione. Noi abbiamo una liberato i greci dalla trappola».

— Ma se non arriverete ad avere la maggioranza assoluta, come farete il governo? Farete una «grande coalizione» con Nuova Democrazia? O vi alleerete con i comunisti (10 per cento alle ultime elezioni)?

«Noi siamo sicuri di avere la maggioranza assoluta, e questa convinzione non ci permette di guardare al di là. Siamo troppo occupati a prepararci alla campagna elettorale, a presentare un programma pratico e concreto. Ci battiamo da soli, senza alleati».

— Ma non avete escluso future alleanze con altri?

«Non so rispondere alla sua domanda su ciò che faremmo se non avessimo la maggioranza assoluta, perché penso che l'avremo. E' quasi una certezza per noi».

— Che rapporti ha il Pasok col socialismo europeo?

«Non siamo membri, nemmeno osservatori, dell'Internazionale socialista. Pensiamo che per il momento è meglio essere liberi ed avere contatti con quei partiti che sono più vicini a noi. Abbiamo incontri con i partiti socialisti mediterranei, francese, italiano, spagnolo, portoghese».

— E nel Parlamento europeo?

«Abbiamo sette deputati europei, cooperiamo con il gruppo socialista, anzi ne facciamo parte, ma essendo liberi di esprimere le nostre vedute: lei sa che ci siamo pronunciati contro l'ingresso della Grecia, come decimo membro, nella Comunità europea».

— Qual è la vostra posizione attuale sulla Cee?

«Vorremmo un accordo speciale, come l'ha la Jugoslavia: non è vero che vogliamo tagliarci fuori dal mondo o dall'Europa».

— Che cosa farete se andrete al governo? Uscirete dalla Cee?

«Anzitutto è indispensabile che il popolo greco sia informato pienamente dei fatti. Poi riteniamo che dovrebbe esserci un referendum, perché il popolo decida: indire il referendum è una prerogativa presidenziale, ma pensiamo che il presidente Karamanlis dovrebbe concederlo».

— Ma voi non avete già detto che uscirete dalla Cee?

«No, non l'abbiamo detto».

— E dalla Nato?

«Noi eravamo fin dall'inizio contrari a rientrare nella Nato: non ci protegge abbastanza contro i turchi. In Parlamento, quando si discusse il rientro, Papandreu disse che il Pasok, se farà il governo, riporterà la questione al Parlamento».

Senza la Nato?

— Ma avete annunciato di voler uscire dalla Nato?

«No, Papandreu ha detto che riporterà il problema in Parlamento».

— E sulle basi americane?

«In linea di principio noi siamo contro le basi straniere nel nostro territorio. Ma le basi americane ci sono, questo è un fatto, ed essendo realisti non non diciamo che nel giro di 24 ore queste basi debbano essere chiuse. Noi prevediamo che verrebbe dato un tempo ragionevole, anzitutto (non sappiamo quanto ci vorrà) perché le basi siano staccate, isolate, dal sistema greco di difesa nazionale».

— Se vincerete le elezioni, temete un colpo di Stato militare?

«Ci sono ancora sacche di nostalgici nelle forze armate. Ma noi non crediamo, dopo le esperienze amare dell'esercito, che ci sia alcuna possibilità di un colpo di Stato, perché le forze armate e il popolo greco hanno capito che cosa significa perdere la libertà: la dittatura dei colonnelli è finita in una catastrofe».

— Avete fiducia che ci sarebbe un normale passaggio dei poteri?

«Sì, ne siamo convinti».

Questa è la voce del Pasok: con molte sicurezze, e molte prudenze tattiche. Che cosa ne pensano gli altri? Le opinioni variano. Ne cito alcune, anzitutto quella del ministro della Difesa Averoff: «Credo che il Pasok non vincerà, per la stessa ragione per la quale non posso rispondere alla sua domanda: che accadrebbe se vincesse. E cioè: il Pasok ha detto tutto e il contrario di tutto, dal marxismo estremista a un socialismo ragionevole. Questo lascia l'elettorato nel dubbio, e perciò il Pasok non vincerà; per la stessa ragione non è dato sapere che cosa accadrebbe se vincesse». Averoff, numero due di «Nuova Democrazia», sconfitto di misura da Giorgio Rallis per la successione a Karamanlis quale leader del partito, mi ha anche detto: «Non romperò il partito: una scissione garantirebbe il primo posto al Pasok».

Un pericolo

Un altro autorevole ministro, che preferisce non farsi citare, mi dice: «Alla domanda se ci sia pericolo di un colpo di Stato militare se vince il Pasok, non so rispondere (*Averoff me lo aveva escluso categoricamente, né riteneva possibile una crisi istituzionale, se il Pasok rispetterà la Costituzione*). Quello che ci spaventa non è che il Pasok nazionalizzi alcune industrie, o che mi porti via casa e lavoro: ho paura di dover lasciare l'Occidente, di trovarmi in compagnia di tanti Gheddafi. Questo è il pericolo, ed è la ragione per cui il Pasok non vincerà». *Il ministro degli Esteri, Mitsotakis, un ex uomo di centro, anch'egli convinto che non vincerà il Pasok, dice:* «Anche se vincesse, non credo, anzi sono certo che la politica estera greca non cambierebbe radicalmente. Ma la Grecia entrerebbe in un periodo di ambiguità e di incertezze, un periodo pericoloso».

Cito ancora l'opinione di due osservatori molto interessati. Un grande ambasciatore occidentale: «La possibilità che il Pasok vinca esiste, la cosa più probabile è che nessuno dei due partiti abbia la maggioranza assoluta al Parlamento. Se il Pasok vincesse, non credo che Papandreu comincerebbe, all'indomani delle elezioni, a trafficare con la politica estera: dominerà la politica interna. E poi, il Pasok ha moderato recentemente i suoi punti di vista: e poiché è durissimo con la Turchia, che senso avrebbe far uscire la Grecia dalla Nato, lasciandola indifesa?». *Infine, la grande giornalista liberale Elena Vlahos:* «Non credo che Andrea abbia davvero la speranza di vincere, e non credo che se vincesse farà le cose che dice. Non ho paura di Papandreu. Ma se dovessi andar via per due anni dalla Grecia, che è la mia casa, preferirei lasciare le chiavi di casa in mano a Rallis, anziché a Papandreu. Rallis non ha carisma: ma è un uomo sincero e onesto, di grande coraggio personale, fisico e morale. Andrea è fondamentalmente un egocentrico e un insicuro; è anche stato 22 anni professore in America, amatissimo dagli studenti. Non è un sovversivo, e al potere sarebbe molto meno esplosivo delle sue parole. No, non ho paura di Papandreu: ma della gente che ha paura di lui, in Grecia, e a Washington».

Arrigo Levi

Lady Diana getta l'amo

Balmoral. Lady Diana Spencer, futura regina di Gran Bretagna, pesca in un torrente durante le vacanze che sta trascorrendo in Scozia in compagnia del principe Carlo (Tel. Associated Press)

UNA MOSTRA A LONDRA RACCONTA QUATTRO SECOLI DI BALLETTO CLASSICO

Allora Sua Maestà danzava in costume

Avveniva nel '500 alla corte di Francia e nel '600 nella reggia degli Stuart a Londra o dei Savoia a Rivoli Quando ai nobili si sostituirono i «professionisti» - Dalle prime scollature al nudo - Passerella di «stelle»

LONDRA — In questi ultimi anni la riscoperta del balletto russo ha portato a una fioritura di mostre e alla formazione di musei specializzati. La mostra al Victoria and Albert Museum «*Spotlight*» (Luce della ribalta) è un misto di tutti e due in quanto non solo tratta la storia del balletto, ma è un anticipo sul museo del teatro che esiste in embrione ma la cui sede, al Covent Garden, è ancora in costruzione e sarà pronta nell'83.

Aperta fino al 28 luglio, questa mostra su «*Quattro secoli di balletto-tributo al Royal Ballet*», la cui fondazione risale a mezzo secolo fa, racconta la storia del balletto moderno, dando un'occhiata al passato, evocando il balletto romantico, dalle origini con il *ballet de cour* del Rinascimento. E' una mostra per esperti, con alcuni «pezzi» rari, come il primo manifesto della compagnia Diaghilev a Parigi, nel 1909. Il soggetto del manifesto, di Valentin Serov, è Anna Pavlova in *Les Sylphides*, coreografia di Fokine.

La storia del balletto in questa mostra è raccontata lungo pareti a spirale che portano in una grande sala buia, dalla quale provengono le note famose di musica da balletto, dall'*Uccello di fuoco* di Stravinski, al *Pomeriggio di un fauno* di Debussy all'immancabile *Lago dei cigni* di Ciaicovski.

Ma incominciamo dall'inizio, come direbbe Lewis Carrol. Incisioni francesi ci portano al balletto di corte, come quello organizzato da Caterina de' Medici nel 1573 in onore del figlio Enrico eletto re di Polonia. Le ninfe di Francia, vestite in abiti vagamente classicheggianti, declamano in latino; i musicisti nelle vesti di Apollo e delle nove Muse, suonano musica composta da Orlando de Lassus.

Più avanti si sviluppa il balletto comico, qui illustrato con una serie di incisioni (tiloni, Virtù ecc.), e la regina stessa, Luisa di Lorraine, vi danza come protagonista: era lo spettacolo di corte fatto per la corte stessa, ma l'evoluzione sta nel fatto che il balletto (1582) racconta una storia, anche se allegorica; vi collaboravano famosi pittori, architetti, musicisti, coreografi e il balletto finiva con doni al re ed agli astanti.

I nobili ballerini, istruiti da maestri di corte, portavano costumi in verde e bianco, con fastose e fantasiose acconciature.

Nel 1605 il balletto è alla Corte degli Stuart. Più avanti Carlo I, che i troppi sfarzi portarono alla prima e unica repubblica inglese (e anche alla sua decapitazione), impiegava l'eccelso Inigo Jones, i cui disegni — meravigliosi e sofisticati costumi — provengono dalla collezione dei duchi di Devonshire. Nel 1640 si ballava al castello di Chambéry, mentre al castello di Rivoli il re delle Alpi (sic) celebrava la pace nel ducato di Savoia: per questo balletto quattro stanze erano state decorate con rappresentazioni di paesaggi tipici: Savoia, Torino e Piemonte, Nizza, Monferrato (dalla biblioteca nazionale di Torino).

Quando il balletto di corte diventa «professionale» spariscono le ballerine e le parti femminili vengono interpretate da giovanotti. Ma verso la fine del '700, arriva la prima ballerina assoluta, come Marie-Thérèse de Subligny, o, più avanti, la famosa coppia «neo-classica». Salvatore e Maria Vigano o Maria Taglioni. La moda neo-classica aveva dato risalto al corpo agile — scollature profonde, braccia nude, caviglie scoperte, angeli di pelle che facevano affluire nobiluomini e «protettori». Con il Romanticismo arrivano i balletti strappalacrime, come *La Sonnambula* (1827), la cui storia venne poi usata da Bellini per la sua famosa opera; o *La muta di Portici*, o *Giselle* di Adolphe Adam, ancora un «classico». Alla fine del '800 la testimonianza diventa fotografica e vediamo Virginia Zucchi, prima ballerina di San Pietroburgo.

Con il successo della compagnia formata da Diaghilev, inizia un nuovo gusto, per *La Mongolfie retrouvée*, per i colori forti, gli accostamenti inaccettabili. I costumi di Bakst, la musica «selvaggia» di Rimski-Korsakov, le sensuali coreografie di Fokine: è un'ondata nuova. Per la prima volta Cartier osa accostare gli smeraldi agli zaffiri, il blu e il verde erano fino ad allora considerati inaccoppiabili.

E con i balletti di Diaghilev troviamo disegni di De Chirico (per *Le Bal*, '29, per Dolin e Lifar), quelli di Derain, di Natalia Goncharova, Juan Gris, Matisse, Picasso, Tchelitchev, Léger, Bernard, Miró.

Il centro della creatività si sposta dall'Europa all'America, con la prima di *Orfeo* di Stravinski (1948). Come Isadora Duncan prima di lei, Martha Graham aveva inventato uno stile nuovo e quindi i costumi dello scultore giapponese Isamu Noghuchi testimoniano questo nuovo filone. Anche Merce Cunningham, ballerino americano, ha il coraggio di commissionare Rauchenberg (1957) per i suoi balletti a Spoleto e Jerome Robbins, Ben Shan.

A questo punto, nella mostra, vediamo i disegni per i balletti inglesi, in verità scialbi, senza coraggio e inventiva. Ma nella grande sala buia ritroviamo 78 costumi originali, tra i quali quelli di Benois indossati da Tamara Karsavina nel 1910, o quello di Bakst per le *Die Bies* (1912, la musica era di Reynaldo Hahn, l'amico di Proust) indossato da Vaslav Nijinsky. Chi ama il balletto passerà a questa mostra momenti d'incanto.

Gaia Servadio

Luigi XIV nelle vesti del Re Sole nel «Ballet royal de la nuit» (1653), Marie Taglioni in «Thea» (1847) e Nijinski nel 1907

UN CAPOLAVORO DELLA LETTERATURA RUSSA

Andrej Belyj

IL COLOMBO D'ARGENTO

Nella storia di una tragica passione, la profonda analisi dell'anima e della vita popolare russa negli anni, pieni di fermenti e di brucianti umori, che portarono alla rivoluzione d'Ottobre.

Affascinante, profetico e satirico è il romanzo di uno dei maggiori esponenti del simbolismo russo.

"La Scala: il catalogo"

RIZZOLI · EDITORE

La morale è un'illusione?

FRANCESCO ALBERONI

LE RAGIONI DEL BENE E DEL MALE

192 pagine, 7500 lire

GARZANTI

Week-end che rendono in Sardegna

Tutte le settimane di maggio organizziamo Week-end in Sardegna, per farti scegliere il tuo investimento.

ITALCONSORZIO SARDO
Milano tel. 02/8802
TORINO Tel. 011/532784 ROMA Tel. 06/6798160

Così il presidente Usa giudica la riunione della Nato a Roma

Reagan: non noi, ma l'Europa si è allineata sulle nostre tesi

Dopo un incontro con Haig ha definito il vertice dell'Alleanza «un trionfo» perché «ha risolto le differenze di opinione che esistevano tra noi e gli alleati» - Anche la stampa americana sottolinea più la fermezza che l'apertura al dialogo con Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig hanno ieri esaminato in una colazione di lavoro l'esito del vertice atlantico a Roma. In un breve incontro con i giornalisti in cui lo ha definito «un trionfo», Reagan ha dichiarato che il vertice *«ha risolto le differenze di opinione che potevano esistere tra noi e gli alleati... e cancellato le preoccupazioni europee sui nostri rapporti con l'Urss»*. L'Alleanza, ha aggiunto il presidente, ne è uscita rafforzata, e il merito della sua unanimità è stato di Haig. Egli non ha lasciato dubbi sul fatto che a suo parere vi è stato uno spostamento dell'Europa sulle posizioni dell'America, e il dialogo con l'Urss può riprendere nella fermezza.

Vista da questa parte dell'Atlantico, la riunione della Nato a Roma appare un successo più americano che europeo. A Washington, la capitale politica, e a New York, quella dei *mass media*, anziché la disponibilità dell'Alleanza ai negoziati con l'Urss, innanzitutto sulle armi di teatro, si sottolinea l'impegno a contenerne l'espansionismo, a cominciare dal Terzo Mondo. Si mette anche in rilievo che se nella forma la Casa Bianca ha accolto l'istanza alleata di tornare alla distensione, nella sostanza ha subordinato tale ritorno alle condizioni più dure dal tempo della guerra fredda.

I titoli dei tre più prestigiosi giornali statunitensi, il *New York Times*, il *Washington Post* e il *Wall Street Journal*, riflettono pienamente questa interpretazione della conferenza di Roma. Il primo ha scritto che *«la Nato inasprisce il suo giudizio sulle nazioni sovietiche... avvicinandosi a Reagan»*. Il secondo ha affermato che essa *«accetta il principio del linkage della distensione al rispetto di un codice di buona condotta internazionale da parte dell'Urss»*. Il terzo afferma che *«i suoi Paesi aderiscono alla richiesta di Washington di rafforzare le loro difese»*. Unanimemente, tutti e tre i giornali hanno concluso che prima dell'inizio dei negoziati tra l'Alleanza e il Patto di Varsavia alla fine dell'anno tale atteggiamento potrebbe farsi ancora più rigido.

Questa diversità nella percezione dei lavori della Nato non comporta un dissidio insanabile tra il presunto pacifismo europeo e una presunta aggressività americana. Mette piuttosto in luce che mentre Roma, Parigi, Bonn, Londra si sono concentrati sugli obiettivi della strategia atlantica, Washington si è preoccupata soprattutto dei mezzi per perseguirla, e dell'analisi su cui basarla. Le ragioni della dicotomia sono evidenti: con l'orso russo alle spalle, l'Europa sottolinea forzatamente l'intesa; lontana da essa, l'America illustra gli ostacoli.

Nell'opinione dei circoli politici della capitale e in quelli giornalistici di New York la fusione di questi due elementi nel comunicato finale della riunione della Nato è «un capolavoro» di Haig. Il segretario di Stato americano è tornato ieri con un prestigio e un piglio più solidi di quando era partito. Ha toccato la nota giusta con gli europei annunciando l'invio della lettera di Reagan a Breznev e il suo incontro del prossimo settembre all'Onu col ministro degli esteri sovietico Gromyko. Ma ha consegnato anche ai presidente l'assenso che questi si aspettava per il richiamo dell'Urss alle sue responsabilità.

I punti che premevano a Washington perché si parlasse di distensione sono i seguenti: 1) Mosca deve dare segno di essere pronta ad abbandonare *«il suo inquietante riarmo... il suo ricorso alla forza e all'intimidazione... la strumentalizzazione delle crisi e dell'instabilità del Terzo Mondo»*; 2) essa deve trovare una soluzione politica in Afghanistan, ritirare le truppe d'invasione... lasciare la Polonia libera di risolvere i suoi problemi; 3) una distensione «genuina» e lo sviluppo dei rapporti Est-Ovest sono condizionati al comportamento sovietico... e l'accordo di Helsinki costituisce un inviolabile codice di condotta; 4) *«gli alleati appoggiano trattative»*, e qui la citazione è testuale: *«miranti a limitazioni significative della potenza militare dell'Urss e al rafforzamento della sicurezza»*.

Nella realtà, tutto viene quindi a dipendere dagli sviluppi dei prossimi mesi. Ciò è particolarmente vero per i negoziati sulle cosiddette armi di teatro. A questo proposito, Washington insiste su due punti. Il primo è che la Nato ha respinto la proposta di Breznev su una moratoria. Il secondo è che ha deciso di inquadrarli nei negoziati Salt. E i Salt, come si sa, saranno per gli americani non la continuazione del trattato firmato da Carter nel '79, ma un trattato nuovo, a cui, almeno in linea di principio, Mosca è contraria. Se progressi si realizzeranno, saranno lenti, faticosi e non senza polemiche.

Le incognite del cammino alleato verso la distensione sono state sottolineate dall'uomo che nel governo Reagan, insieme col consigliere della Casa Bianca Allen, è divenuto il simbolo dell'avversione all'Urss, il ministro della Difesa Weinberger. In un discorso a Chicago, Weinberger ha delineato una strategia di confronto tra le superpotenze. Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti ribatteranno ogni iniziativa sovietica. *«I nostri interessi mondiali»* — ha detto — *vogliono che le nostre forze armate acquistino maggiore mobilità ed efficacia... è urgente che esse sappiano rispondere alle crisi nei Paesi più lontani... per periodi prolungati»*.

Tracciando il quadro di un'Urss lanciata al dominio mondiale, il ministro della Difesa americano ha ammonito che il *deterrent* nucleare non sempre è utilizzabile. *«Dobbiamo essere pronti a sfruttare le debolezze dell'aggressore* — egli ha detto — *e a contrattaccare in altre zone»*.

Ennio Caretto

Reagan espelle i rappresentanti di Gheddafi?

Il *Washington Post* ha ieri scritto che il governo Reagan potrebbe espellere i diplomatici libici negli Stati Uniti in segno di protesta contro *«l'appoggio al terrorismo»* dato da Gheddafi, e contro la penetrazione del comunismo e degli interessi sovietici in Africa.

La misura è la più dura tra una serie presentata nei giorni scorsi alla Casa Bianca dal dipartimento di Stato: potrebbe essere adottata qualora Tripoli non desse segno di voler rispettare lo stesso codice di buona condotta internazionale che gli Usa propongono a Mosca.

La notizia appare in un momento in cui la Libia cerca di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, e sembra essere per il momento un *«ballon d'essai»*. Ma dietro di essa si nasconde un graduale irrigidimento americano verso un Paese considerato *«il braccio armato del Cremlino come Cuba»*.

Rimane però possibile la disubbidienza dei 5 milioni di elettori neogollisti al loro leader

Chirac scioglie la grande incognita e invita a votare contro Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Jacques Chirac è l'arbitro di questa contrastata elezione presidenziale. Dai cinque milioni di francesi che l'hanno votato al primo turno dipende in gran parte la vittoria di Giscard o di Mitterrand, al ballottaggio di domenica prossima. Ieri sera il capo neogollista si è pronunciato di nuovo, questa volta più decisamente in favore di Giscard d'Estaing. Il 27 aprile, all'indomani del primo scrutinio, aveva dichiarato con una certa ambiguità, con tono rassegnato: non posso che votare per il presidente uscente. Ma aveva precisato che la sua era una decisione personale, non vincolante per gli altri neogollisti. In sostanza aveva accordato ai suoi elettori il permesso di preferire Mitterrand a Giscard.*

Ieri sera ha compiuto un passo avanti, in direzione di Giscard. Non ha invitato a votare per lui, ma a votare contro Mitterrand. E' una sfumatura difficile da rilevare, ma c'è. Chirac non poteva contraddire la risoluzione del comitato centrale del suo partito (rpr), che dieci giorni or sono aveva autorizzato i neogollisti a esprimersi secondo coscienza. L'appello chiracchiano è stato tuttavia abbastanza preciso: vi si legge un'esortazione a riflettere sui «rischi» impliciti a una vittoria di François Mitterrand e un invito a salvaguardare le istituzioni della Quinta Repubblica, minacciate da un'elezione del candidato socialista.

L'intervento di Chirac potrebbe rivelarsi determinante fra tre giorni, favorirà comunque Giscard d'Estaing, la cui rielezione dipende dai voti chiracchiani. La politica francese sembra ricca di colpi di scena, ma in realtà è ripetitiva. Come nel '74, Chirac contribuisce alla vittoria di Giscard. La Francia appare spaccata in quattro alla vigilia dei grandi appuntamenti elettorali, ma poi al momento decisivo si ricompone in tre grandi schieramenti: a destra si stringono i ranghi, mentre a sinistra resta la spaccatura tra socialisti e comunisti. Mitterrand, arrivato ancora una volta sulle soglie dell'Eliseo (anzi, dato per vincente dai sondaggi: ieri aveva il 52,5 per cento delle intenzioni di voto), rischia di trovarsi all'improvviso davanti a una porta chiusa. Nel 1981 a chiuderla è stato probabilmente Chirac. Resta un suspense: la disubbidienza degli elettori neogollisti, da anni allevati dallo stesso Chirac nella speranza di cacciare Giscard dal palazzo dell'Eliseo, costi quel che costi.

Dopo la presa di posizione di Chirac, si può tuttavia immaginare che la vecchia scenografia si ripeta il 10 maggio. Da ieri sera il presidente uscente può contare su un numero più consistente di voti neogollisti. Al contrario il candidato socialista vede ridimensionate le sue speranze di recuperare una fetta cospicua di quei voti, e al tempo stesso continua a subire gli attacchi dei dirigenti comunisti. Questi ultimi invitano a votare Mitterrand, ma lo fanno con un tale scetticismo da spingere i militanti, se non proprio gli elettori comunisti, ad astenersi.

Cosa ha spinto Chirac a lanciare un appello in favore di Giscard? Anzitutto il timore di vederlo rieletto senza un suo contributo, quindi di subire per sette anni la «vendetta giscardiana», oppure di essere ritenuto responsabile della sua sconfitta, domani, davanti all'elettorato moderato. Ma la vera ragione del colpo di scena chiracchiano risiede forse nelle trattative segrete, in corso tra le quinte da più giorni, tra giscardiani e gollisti.

Domenica scorsa il presidente uscente, alla porta di Pantin, davanti a centomila persone, aveva dichiarato: «Chirac ha ragione». Una frase che deve essergli costata molto a Giscard d'Estaing, non solo perché era un mea culpa plateale, ma anche perché, dopo sette anni di presidenza, egli riconosceva di avere bisogno dell'aiuto del suo avversario per essere rieletto. Martedì sera, davanti a trenta milioni di telespettatori, ha fatto di più. Alla fine del dibattito con Mitterrand ha detto rivolgendosi agli elettori, soprattutto gollisti: «Sono cambiato». E ancora: «Mi è capitato di avere torto». Una nobile umiltà accompagnata da promesse che coincidevano con le richieste avanzate da Chirac nel corso della campagna elettorale.

Nel suo appello di ieri il capo neogollista ha preso atto dei buoni propositi del presidente uscente: «Giscard d'Estaing si è impegnato davanti alla nazione a tener conto delle aspirazioni espresse dai francesi che mi hanno dato la loro fiducia il 26 aprile (al primo turno). Si è dichiarato pronto a cambiare la sua politica. Si è impegnato in particolare a dare maggior libertà all'iniziativa individuale, a rilanciare la produzione per lottare contro la disoccupazione e a diminuire la pressione fiscale. Ha precisato infine che i metodi di governo cambieranno al fine di restaurare il dialogo e la fiducia».

Preso atto di questi impegni, Chirac ha lanciato il suo appello ai francesi. Si vedrà poi, dopo le elezioni, il prezzo che Giscard dovrà pagare. Per il momento il presidente uscente può garantire agli elettori «la continuità», ossia una stabilità politica nel caso di una sua riconferma all'Eliseo. Il capo neogollista gli ha infatti promesso implicitamente la sopravvivenza dell'attuale maggioranza parlamentare, mettendo in risalto il prezzo del «cambiamento» proposto da Mitterrand. Un cambiamento, quest'ultimo, che implica nuove elezioni per rinnovare la Camera e numerose incognite sulla sopravvivenza delle istituzioni della Quinta Repubblica. Stasera in casa giscardiana si sorride, dopo settimane di angoscia. Ma, dicono i socialisti senza sorriso, aspettiamo la decisione dei francesi.

Bernardo Valli

Sostituito presidente del Kosovo

BELGRADO — Il Comitato centrale della lega dei comunisti del Kosovo, dopo aver accettato le dimissioni di Mahmut Bakali, ha eletto ieri notte presidente della presidenza collegiale Veli Deva, conferendogli un mandato di un anno.

Veli Deva ha 50 anni ed è uno dei più noti leader comunisti del Kosovo.

Adesso potrà essere registrato dalla Corte suprema

Il Parlamento polacco riconosce il sindacato Solidarietà rurale

VARSAVIA — I coltivatori diretti polacchi hanno fatto ieri un altro passo avanti sulla loro faticosa strada per vedere riconosciuto il loro sindacato autonomo.

Il Parlamento ha approvato per alzata di mano il progetto di legge che legalizza la registrazione del sindacato dei coltivatori diretti. L'importanza di questa decisione per la stabilità sociale e politica della Polonia è dimostrata dal fatto che la televisione di Stato ha trasmesso in diretta la seduta e la votazione del Sejm (Parlamento polacco) dove vi sono state solo 6 astensioni.

Uno degli oratori aveva detto fra l'altro: *«I diritti dell'agricoltura devono essere garantiti per evitare lo spettro della fame. L'agricoltura non può più essere trattata come una mucca da fare da spremere»*.

Per alzata di mano il Sejm ha anche approvato un progetto di legge che ridà vita ai cosiddetti circoli agricoli, consentendo anche ad essi la formazione di un sindacato. I circoli agricoli sono organizzazioni rurali sostenute dal governo e create per fornire assistenza tecnica agli agricoltori.

Il voto del Parlamento permetterà alla Corte Suprema di registrare legalmente il sindacato dei coltivatori diretti che conta tre milioni e mezzo di cui 800 mila iscritti. Questi forniscono l'80 per cento dei prodotti della terra della Polonia.

Il primo segretario del poup Stanislaw Kania si era opposto alla registrazione del sindacato dei coltivatori diretti perché a suo avviso avrebbe creato una nuova forza politica non necessaria nelle campagne. Il partito marxista stato invece favorevole a ridare vitalità ai circoli rurali e l'approvazione da parte del Parlamento di un sindacato anche per loro rappresenta un compromesso fra le opposte tendenze.

Il giornale dell'esercito *Zolniera Wolnosci*, per smentire la sezione di Jaroslaw di Solidarietà che è stata accusata di propalare notizie false ed allarmanti, dice che nella Polonia del Sud vi è solo un reparto del genio dell'Unione Sovietica che effettua esercitazioni. Gli addetti militari occidentali a Varsavia hanno definito la presenza di un reparto sovietico in addestramento nella zona di Jaroslaw un fatto insolito ma non hanno fatto commenti.

Secondo accuse del «Canard»

Un ministro di Giscard perseguitò gli ebrei?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quasi alla vigilia del turno decisivo delle presidenziali, il settimanale satirico-politico *Le Canard enchaîné* ha accusato ieri uno dei ministri più vicini a Giscard, il neo-gollista Maurice Papon (responsabile del ministero del Bilancio) di aver «concorso» nel 1943 alla deportazione di oltre millecinquecento ebrei francesi verso i campi della morte nazisti.

L'articolo del *Canard Enchaîné* è incentrato sulle attività di Papon quando questi occupava, dal '42 alla liberazione, la carica di segretario generale della prefettura della Gironda. Secondo quanto riporta il settimanale, riproducendo la fotocopia di due documenti firmati da Papon, l'attuale ministro si sarebbe occupato personalmente di quelli che si chiamavano *«gli affari ebraici»* della regione di Bordeaux. E avrebbe fornito la scorta di gendarmi francesi a una decina di convogli ferroviari che avevano trasportato 1690 ebrei francesi.

In base a quanto pubblica il *Canard*, Papon si sarebbe presentato a quell'epoca, secondo la *Feldkommandatur* di Bordeaux, come *«un partigiano del maresciallo Petain e del governo Laval»*. Ma lo stesso settimanale scrive anche che Papon in quegli anni si era fattivamente adoperato per la salvezza di diverse famiglie ebree presso le autorità tedesche.

Papon *«collaborazionista»* o no, allora? Il ministro ha risposto ieri ai giornalisti denunciando *«la manovra elettorale in extremis fabbricata grazie a un montaggio vergognoso»* e ricordando le attestazioni di stima di quanti hanno operato nella resistenza a Bordeaux.

p. pat.

OSSERVATORIO

Democrazia pilotata

Il colonnello Tejero: un fallimento solo a metà?

La ripresa dell'ambiguo terrorismo del Grapo conferma quanto s'era visto (o almeno intravisto) nei giorni di fine febbraio, quando il *tejerazo* alle Cortes aveva rivelato molte piste su cui seguire la crisi istituzionale spagnola. L'emozione collettiva dei fatti che in quelle ore immobilizzavano la lunga transizione della contraddittoria società franchista aveva fuorviato il primo giudizio: e nel fallimento di Tejero un sospiro di tutto il Paese aveva voluto leggere anche il fallimento del golpe di destra. Ci sono ancora rischi, s'era detto, ma le forze armate nel loro complesso hanno mostrato la fedeltà alla democrazia; e il re è stato il garante decisivo.

Era vero, ma era solo una parte della verità. Tejero aveva fallito, ma non era fallito il suo golpe. Nel senso che, da quel 25 febbraio, la democrazia spagnola è più che mai una democrazia pilotata, dove le regole e il meccanismo naturale della dialettica politica sono stati profondamente modificati. Oggi tutto si svolge sotto il segno della rinuncia, della paura a compromettere gli equilibri stabiliti, della censura ideologica alla libera espressione del confronto tra partiti e forze sociali.

Qualcuno chiama tutto questo prudenza e realismo. Alfonso Guerra, con la sua faccia dura e dritta da andaluso, protesta senza reticenze che bisogna chiamarlo, invece, paura. E la paura non si può dire il sentimento più omogeneo a un sistema autenticamente democratico.

Ecco dunque il gioco dei partiti che ne risulta bloccato, il governo che si muove pavidamente, i militari che hanno ottenuto di piazzarsi nel Paese Basco. In Italia — che di esperienze simili ebbe a farne ripetutamente negli Anni Settanta — la nomenclatura politica aveva inventato *«il golpe strisciante»*; la Spagna oggi potrebbe riprenderlo, ma è perfino probabile che sia già al di là di quella condizione perché a Madrid la democrazia nata dal franchismo era asfittica per patologia congenita.

Cosa manca a questo «golpe strisciante» perché si elimini ogni equivoco? Molto e poco, allo stesso tempo: manca la sanzione internazionale. Che nelle democrazie autentiche è solo un atto formale di rilievo trascurabile, ma nelle democrazie in crisi diventa, invece, la ratifica del potere per l'immaginazione collettiva.

In questo vuoto di atti rituali s'inserisce la seconda pista su cui seguire la storia spagnola del «dopotejero»: e questa è la pista della destra autoritaria, confusa tra alte gerarchie militari e vecchi ruderi dell'ultimo franchismo. Per costoro, la presa effettiva del potere, con un generale posto a capo del governo e con la sospensione della carta costituzionale, è l'unica vera riuscita del golpe.

La rozzezza del loro giudizio politico non avverte nemmeno i larghi successi che il *tejerazo* si è lasciato dietro, e punta e preme per un ritorno diretto alle vecchie abitudini del braccio in mano e di un'autorità senza discussioni. Appartengono a loro le grida di *«Viva Tejero»* che hanno accompagnato i funerali dell'altro ieri e le inquietanti connessioni che legano il Grapo alla polizia politica spagnola. Sono un fattore di forte destabilizzazione, ma il pericolo vero della democrazia di Madrid passa per la prima pista, non per questa.

Mimmo Càndito

«Se si fosse voluto, il prigioniero avrebbe potuto essere salvato»

Mosca: «La vicenda di Bobby Sands dimostra l'implacabilità criminale della Thatcher»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Assassinio»*, il grida in Urss: *«Bobby Sands non è morto, è stato ucciso»*. Mai come in questi giorni la stampa sovietica si è tanto occupata dell'Ulster. Le due principali voci del Cremlino, la *Pravda* e l'agenzia *Tass*, non risparmiano Londra e la Thatcher, facendosi campioni dei diritti umani e difensori dei prigionieri politici.

Il quotidiano del peus parla di *«una pagina tragica nella lugubre cronaca dell'oppressione, della discriminazione, del terrore e della violenza»* imposti *«dall'attuale regime»*: non par vero, a Mosca, di poter usare per l'Inghilterra certe parole che proprio da Londra, sede di *Amnesty International*, si sono riversate per anni sull'Unione Sovietica. Al tribunale di Strasburgo, sottolinea il quotidiano, *«la Gran Bretagna è stata riconosciuta colpevole di violare la Convenzione europea per i diritti umani che proibisce la tortura e il trattamento inumano e umiliante dei prigionieri»*.

Il carcere di Long Kesh diventa, per la *Tass*, un *«campo di concentramento»*, la vicenda di Belfast illustra *«l'implacabilità criminale»* della Thatcher: *«L'Irlanda del Nord* — scrive l'agenzia — *è tormentata da molti anni e il governo britannico, che parla tanto di diritti umani, non risolve questo acuto problema ma fa del suo meglio per aggravarlo»*. Londra *«attendeva la morte di Sands»* nell'inferno dell'Ulster. Il suo impiego di una *«forza di rapido intervento»* dimostra che *«la Gran Bretagna, a causa della sua politica nordirlandese, è diventata uno dei punti caldi del mondo»*.

«Robert Sands avrebbe potuto essere salvato, se si fosse voluto. Perlomeno sarebbe stato possibile tentare. Ma ciò non è stato fatto, perché nessuno lo desiderava», scrive testualmente la *Tass*. Nei due mesi del suo digiuno c'era modo di *«riesaminare persino una situazione politica così complessa»*. Una situazione, secondo Mosca, che prevede una soluzione a senso unico: il ritiro delle *«truppe d'occupazione»*.

Se i repubblicani irlandesi non fossero considerati comuni criminali, osserva la *Pravda*, *«i circoli londinesi dovrebbero ammettere che la Gran Bretagna tiene in carcere centinaia di prigionieri politici»*. E questo è inammissibile.

f. gal.

Londra: 12 deputati criticano l'intransigenza del premier

LONDRA — Dodici deputati britannici, di cui undici laburisti, hanno sottoscritto una mozione per la Camera dei Comuni in cui esprimono *«profondo rammarico»* per la morte di Bobby Sands. *«Ha pagato con la vita* — rilevano — *a causa dell'intransigenza del governo in una situazione in cui le richieste dei digiunatore riguardavano l'uso di indumenti procurati dai parenti, la gestione delle attività ricreative e il mantenimento della palizia nelle celle, condizioni di cui godono circa 350 degli occupanti della prigione di Maze»*.

La mozione, firmata tra gli altri dal deputato Patrick Duffy, che martedì in Parlamento ha aspramente criticato il primo ministro, esprime inoltre l'opinione che una azione del governo su tali richieste avrebbe contribuito ad allentare la tensione nell'Irlanda del Nord.

Le parti rigide, si spera nel mediatore americano per uscire dall'impasse della crisi

Mosca congeda Waldheim senza aperture sul M. O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Non c'è stato, nei colloqui moscoviti di Waldheim, la schiarita in cui qualcuno aveva sperato sul problema mediorientale. Libano e Afghanistan, come si è ben potuto intendere nella breve conferenza stampa del segretario generale dell'Onu prima della sua partenza per Kiev, sono stati ampiamente discussi, ma senza che i sovietici offrissero nessun ipotesi di sbocco.*

Waldheim, che ha riferito del rinnovato impegno di Breznev per un vertice con Reagan, è andato comunque oltre i comunicati diramati 24 ore prima dall'agenzia Tass. Di Afghanistan, ha detto rispondendo ad alcune domande, si è parlato. Ha fatto riferimento alla recente missione esplorativa dell'Onu, agli sforzi di tutti per risolvere la crisi. Ma, ha aggiunto, «la leadership sovietica ha confermato la sua posizione: è disposta a ritirare le sue truppe ("il limitato contingente", aggiunge la Tass riferendo della conferenza stampa) non appena cesseranno le interferenze esterne».

Anche della crisi libanese Waldheim ha discusso con i capi del Cremlino, ma nel contesto del quadro mediorientale. Il segretario dell'Onu ha confermato che i sovietici hanno riproposto la convocazione di una conferenza internazionale nella speranza di «una soluzione globale nel Medio Oriente che automaticamente porrebbe fine alla crisi libanese». Si è detto fiducioso (le ultime notizie indicano che la situazione è migliorata, che non ci sono nuovi combattimenti), ma alla precisa domanda di un giornalista americano ha rifiutato di dire se con Breznev e Gromyko abbia anche parlato dei missili Sam portati dai siriani in Libano.

Per il resto, Waldheim ha ricalcato i temi (pace, distensione, disarmo) cari ai padroni di casa. Se da una parte vi era costretto dalla posizione neutrale in cui la sua carica lo colloca, dall'altra può avere influito la prossima nomina del nuovo segretario generale del «palazzo di vetro». Per essere rieletto, Waldheim ha anche bisogno dell'appoggio sovietico.

f. gal.

Jet d'Israele sorvolano in Libano le postazioni dei missili siriani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Supersonici israeliani hanno sorvolato ieri mattina, per la prima volta dopo l'installazione dei missili siriani, la vallata della Bekaa e la capitale del Libano, fatti segno dai tiri dell'antiaerea. La notizia, trasmessa dalla radio della Falange, non trova conferma in alcun comunicato militare, ma sembra verosimile.

In una dichiarazione fatta nell'anniversario dell'indipendenza di Israele, che sarà trasmessa oggi alla radio una di cui sono state anticipate le linee fondamentali, Begin precisa: *«La vicenda dei missili siriani sarà risolta per via pacifiche o con altri mezzi, ma a mio avviso sarebbe un miracolo che fosse composta attraverso un accordo tra Israele e la Siria... Gerusalemme non può tollerare la presenza di questi missili sul territorio libanese, e farà tutto ciò che è possibile per farli ritirare. E' certo che Israele non vuole la guerra con la Siria, e che la Siria non ha motivo di far la guerra ad Israele, ai che non è presumibile un conflitto generale»*.

Il premier spiega poi che Israele ha il diritto di sorvolare il Libano per sorvegliare dall'alto i movimenti dei terroristi contro il suo territorio, e aggiunge che gli Stati Uniti non chiedono a Gerusalemme alcuna garanzia in cambio del ritiro dei *Sam* da parte della Siria, e tanto meno limitazioni ai voli sul Libano.

Gli osservatori tuttavia notano come il fatto che le parti abbiano accettato la missione dell'ex sottosegretario di Stato americano Philip Habib.

Scontro di treni in Jugoslavia Quindici morti

BELGRADO — Un treno merci ha investito ieri pomeriggio sulla linea Polje-Pec, nella regione del Kosovo, un carrello che trasportava quindici operai delle ferrovie jugoslave. Tutti e quindici gli operai sono morti.

Non sono state ancora accertate le responsabilità. Sul luogo del sinistro, tra le stazioni di Metholja e di Bolujka, sono giunti soccorsi e autorità.

Crestanamente è mancata
Mimma Coppola n. Romeo
Ne danno annuncio il marito Tonino, le figlie Antonella e Silvia, parenti tutti. Funerale venerdì ore 8,45 parrocchia S. Giulia. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1981.

Il fratello Orlando è vicino a Tonino, Antonella e Silvia.

La Zust - Ambrosetti S.p.A. Presidenza, Direzione e Personale tutto esprimono la più sentita partecipazione al dolore per la perdita della cara sorella

Domenica Romeo in Coppola
del direttore della Società sig. Orlando Romeo
— Torino, 7 maggio 1981.

La Direzione della Zust - Ambrosetti S.p.A. di Milano prende parte con animo fraterno al grande dolore per la scomparsa della amata sorella del suo dirigente sig. Orlando Romeo

Domenica Romeo in Coppola
— Torino, 7 maggio 1981.

Sono affettuosamente vicini a Silvia e Antonella gli amici Corrado, Daniela, Franco, Gianni, Giorgio, Mirella.

Lo S.N.I.G., Sindacato Nazionale Italiano Giornalisti, partecipa all'immenso dolore del segretario regionale geom. Antonio Coppola e dei suoi famigliari per la scomparsa della amatissima consorte sig.ra

Domenica Romeo
— Torino, 6 maggio 1981.

Amici e Colleghi del geometra Antonio Coppola partecipano con profondo cordoglio al suo grande dolore per la scomparsa dell'amata consorte

Piercarlo Almone
Angelo Airale
Giorgio Angeleri
Ernesta Arnaud
Lorenzo Asaglioro
Gian Franco Biondo
Maggiorino Brocchieri
Luigi Buri
Federico Capriolo
Maurizio Casali
Giuseppe Castelli
Francesco Cerato
Giuseppe Chiapino
Giovanni Chiomio
Carmelino Corrado
Roberto Crespi
Ercolino Ferraro
Claudio Franzin
Guido Fuggitorno
Pier Giuseppe Gariglio
Michele Garrone
Francesco Gioia
Orazio Graziano
Giovanni Grillo
Luigi Lisa
Giuseppe Malvicino
Silvio Mastrovasi
Cesare Marchetti
Giorgio Martignone
Pierfranco Milanese
Giancarlo Murisengo
Francesco Quaglia
Giuseppe Quaglia
Franco Riva
Stefano Saracco
Carlo Scaloriano
Enrico Scarafia
Severino Scarzanti
Vittorio Sicsenelli
Fabio Siviero
Gian Carlo Temple
Franco Toscano
Giuseppe Trischioglio
Francesco Vacca
Ferdinando Vigliano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Lattore ved. Occhiena
Ne danno il triste annuncio i figli Maria Rosa, Giuseppina, Bruno, Carla e parenti tutti. Funerali venerdì 8 c.m. presso la chiesa di San Seconda, ore 8,45, che precederanno per Montalia d'Asti. S.S. Rosario giorno 7-5-81 ore 18 chiesa S. Seconda; S.S. messa di trigesima 7 giugno 1981 ore 18,30 chiesa San Seconda.
— Torino, 6 maggio 1981.

Gino Boschis
Ha lasciato in una infinita tristezza la moglie Teresa Piovano, la figlia Claula con Lorenzo e la piccola Teresa, il fratello Guido, le sorelle Maria e Emma con le rispettive famiglie; Maria Giordano ved. Boschis, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,15 Parrocchia Maria Santissima Regina Missioni (via Claldini).
— Torino, 5 maggio 1981.

La ricorda l'affezionata Elvira Lavizia e famiglia.

I cugini Carlo, Paola, Giovanni e Alberto Boschis con le rispettive famiglie sono vicini a Gina e Cinzia in questo triste momento.

Pina e Sclia Rissotto sono affettuosamente vicini a Gina e Cinzia nel ricordo di Gino.

Gina e Carlo Ferraris si uniscono al dolore di Gina e Cinzia.

Vittorio Zublena con la figlia Anna e marito Domenico sono fraternamente vicini a Cinzia e famiglia in tanto dolore.

Sergio, Isabella e Patrizia Roli si uniscono al dolore della famiglia.

Carlo e Germana Verda piangono colmi di tristezza la perdita del caro amico Gino.

Bruno Rigotti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile e caro amico

Gino Boschis
— Torino, 5 maggio 1981.

Il Consiglio di Amministrazione della I.P.S. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Gino Boschis
Presidente della Società
— Torino, 5 maggio 1981.

Le Maestranze e Consiglio di Fabbrica della I.P.S. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Gino Boschis
— Torino, 5 maggio 1981.

Mariagrazia Viri è vicina a Gina e Cinzia nel loro grande dolore.

Condomini, Amministratore e Custode dello stabile di Piazza Adriano 15 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Boschis
— Torino, 7 maggio 1981.

Partecipano al lutto della famiglia Boschis:
Silvio Biazzri
Gluseppe Calabrese
Domenico Mazzitelli

Le Ditte benemerite dell. Luigi e Maria Luisa Bisogno si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Gino Boschis
— Torino, 5 maggio 1981.

Gina e Maria Molina partecipano commossi al dolore di Cinzia e Mamma.

L'amico Ilsanno Gianni è vicino alla famiglia per il grave lutto.

Bruno Palma partecipa al dolore della famiglia Boschis.

La Ditta Cavitano partecipa al dolore della famiglia

Carlo e Adriana Cimenti si associano al dolore della famiglia.

La Direzione della Cromolux S.A.S.G. ed i Dipendenti tutti partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor

Luigi Boschis
— Torino, 5 maggio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Vercelli
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Daniela e parenti tutti. Funerali giovedì 7 maggio ore 15,30 partendo dalla Mainarda. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1981.

(Continua a pag. 5)

DIFFICILE RICERCA DELLA VERITA' NELLE TRAME EVERSIVE

Torino: oggi parleranno i «pentiti» i br in aula minacciano disordini

Verrà interrogato il giovane che aveva nell'orto, a Biella, l'arsenale del gruppo terroristico - Atteso, ma nessuno sa per quando, Patrizio Peci - La misteriosa vicenda di un ex terrorista tedesco, che accusò Spazzali

TORINO — Seconda udienza del processo d'assise che si celebra nell'aula A del nuovo carcere delle Vallette, contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br. La Corte ha respinto le uniche due eccezioni di nullità presentate dal difensore dell'avvocato Sergio Spazzali, uno degli imputati detenuti. Sgombrato il campo dalle questioni preliminari, poco dopo le 13 e 30, il presidente Barbaro ha pronunciato la rituale formula: «*Dichiaro aperto il dibattimento*». Nel primo processo Br, quello celebrato nella primavera del '78 nell'ex caserma Lamarmora contro i capi storici dell'organizzazione, furono necessarie nove udienze e due settimane per raggiungere lo stesso traguardo.

La cronaca della mattinata registra un altro fatto importante. Gli imputati hanno fatto le loro scelte: 47 hanno firmato il comunicato n. 1 letto da Nicola D'Amore e il documento di autocritica di Serafina Nigro (per quelli che avevano confessato ma oggi rinnegano), schierandosi così dalla parte dei «duri». I «pentiti» sono una quindicina, compreso ovviamente il grande accusatore Patrizio Peci. Oggi, alla terza udienza, dovrebbero essere interrogati il commercialista Franco Sanna, che ha firmato il comunicato n. 1 e uno dei pentiti, Mario Curinga, nell'orto della cui abitazione a Biella era custodito l'arsenale delle Br. Da oggi il processo entrerà nella fase «calda». E' facile prevedere che i «duri» non gradiranno la presenza di uno dei pentiti. Prima di esaurire la lista dei 15 il presidente Barbaro farà venire in aula Peci. Sarà il momento più drammatico di tutto il processo.

Ma veniamo alla cronaca della seconda udienza. Si comincia poco dopo le 9 e 30, con mezz'ora di ritardo sulla tabella di marcia fissata da Barbaro che sta spingendo a fondo l'acceleratore per non perdere tempo. Nelle gabbie ci sono 43 detenuti, tutti firmatari dei documenti letti in aula. Mancano Edoardo Liburno, aggredito nella prima udienza da Pietro Rosa che voleva strangolarlo, e la moglie Loredana Casetti Liburno. Barbaro legge un'ordinanza che si riferisce al tentato omicidio di Liburno: «*Per garantire l'incolumità di tutti gli imputati detenuti, per evitare altre violenze, tenuto conto delle incompatibilità di certe posizioni processuali* (i "duri" e i "pentiti"), *si ordina che tutti gli imputati firmatari dei comunicati siano riuniti nelle prime quattro gabbie*». Le altre due resteranno a disposizione dei pentiti.

Il detenuto Nicola D'Amore si attacca al microfono. Annuncia che è stata formata una commissione di sei persone per decidere le composizioni delle gabbie. Barbaro autorizza gli spostamenti. Da questo momento i detenuti voltano le spalle all'aula, chiacchierano tra loro, utilizzano le gabbie come un loro spazio privato. Il processo è una grossa occasione per ritrovare la compagna o l'amico, non più visti dal momento della cattura.

L'avvocato Gilberto Vitale di Milano, difensore di Spazzali, presenta due eccezioni di nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio che riguardano il suo assistito. La prima introduce in aula un personaggio equivoco, un ex terrorista tedesco, Volker Speitel, membro della Raf - Rote Armee Fraktion). Sostiene Vitale: «*Nell'aprile del '75 Speitel partecipa all'assalto all'ambasciata tedesca a Stoccolma. Bilancio dell'operazione: tre morti, una decina di feriti gravi, trenta feriti leggeri. Con questo brillante passato, a soli cinque anni di distanza, ritroviamo Speitel a Città del Messico. La polizia tedesca avverte l'Ucigos di Roma che Speitel vuole parlare con il nostro console in Messico, che 4 giorni dopo raccoglie le sue confidenze. "Quando venni in Italia come membro della Raf, racconta Speitel, mi indicarono Spazzali come l'uomo giusto per entrare in contatto con le Br". Una affermazione palesemente falsa — afferma l'avvocato Vitale — perché lo stesso Peci ha detto che era Mario Moretti* (l'ultimo brigatista catturato) «*a tenere i collegamenti tra Raf e Br. La rogatoria di Speitel in Messico doveva essere fatta da un magistrato e non dal nostro console. Nulla quindi l'ordinanza di rinvio a giudizio*», aggiunge Vitale. La seconda eccezione del legale riguarda gli atti del processo subito da Spazzali per detenzione d'armi a Varese, attualmente in corte d'appello a Milano.

Replicano l'avvocato Bestente, parte civile per il ministro dell'Interno e il pubblico ministero Miletto. «*Non fu possibile assumere il verbale di Speitel con rogatoria* — dice Bestente — *perché 4 giorni dopo la segnalazione dell'Ucigos di Roma il terrorista tedesco aveva già fatto le sue confidenze al console italiano*». «*Le prove contro Spazzali sono ben altre*», aggiunge Miletto, alludendo alle accuse di Patrizio Peci.

Nell'intervallo d'udienza Nicola D'Amore dalla sua gabbia scambia alcune battute con i giornalisti. Denuncia le condizioni di detenzione nel carcere di Fossombrone, parla di «*gente massacrata che dorme per terra*» e «*di un litro d'acqua al giorno da dividere in tre per cella*». Sul tentato omicidio di Liburno da parte di De Rosa commenta: «*Tra noi non ci strangoliamo. Gli intrighi invece si meritano quella fine*».

Dopo due ore di camera di consiglio la Corte respinge le eccezioni di nullità, ma dichiara inutilizzabile la lettura degli atti del processo di Varese. Il verbale di Speitel, che non ha il valore di una testimonianza, sarà valutato dalla Corte. In sostanza una vittoria ai punti per Spazzali perché questi documenti non potranno essere letti in aula.

Comincia l'interrogatorio degli imputati. Dieci detenuti replicano: «*Non intendo rispondere*». Giuseppe Di Cecco, ironizza pesantemente: «*Cirillo* (l'assessore regionale dc ostaggio delle br) *risponde per me*». Barbaro chiude l'udienza e rinvia a stamani.

Claudio Cerasuolo

Torino. Un'imputata, la professoressa Adriana Garizio, a colloquio con la figlia (A. Bosio)

Impreparazioni, errori nel caso Moro e lacune nel dossier parlamentare

Unica certezza della Commissione: gli organi dello Stato furono colti di sorpresa dall'azione delle Br - Contraddizioni tra testi - Necessario forse un supplemento d'indagine

ROMA — Nove mesi di interrogatori forse non sono stati sufficienti. Al momento di sintetizzare in una relazione i risultati del suo lavoro, la Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro ha cominciato a discutere l'opportunità di un altro rinvio: la relazione conclusiva, che già avrebbe dovuto essere pronta entro aprile, slitterebbe in questo caso almeno fino all'estate. Le alternative, d'altronde, non sembrano essere molte: se restera com'è adesso, il documento della Commissione non fornirà alcuna risposta sul sequestro e l'assassinio del presidente della dc.

Nella bozza, preparata dai quattro componenti l'ufficio di presidenza, i commissari che la discutono dall'altro ieri stanno notando gravi lacune. Probabilmente, occorrerà decidere un supplemento d'indagine che consenta, dopo quella di Patrizio Peci, di raccogliere le deposizioni di altri terroristi «pentiti». Finora la Commissione ha potuto concludere solo che gli apparati dello Stato furono colti di sorpresa dall'agguato di via Fani, che le indagini nonostante l'impegno di tutti denotarono sconcerto e impreparazione. Ma nulla di più.

Le circa 250 pagine della bozza di relazione sono state contestate anche nel metodo. In questa prima stesura si è preferito rispondere burocraticamente ai quesiti che alla Commissione erano stati posti dalla legge che la istituiva. Nessun tentativo di visione d'assieme, nessuno sforzo di collegare i singoli elementi a conclusioni raggiunte scandagliando ambienti diversi. Il documento finale avrà probabilmente un tono diverso. Per il momento, ecco quanto offre la bozza che i commissari stanno discutendo.

Moro era stato minacciato? — A questa prima domanda la risposta dev'essere considerata negativa. Tra i politici, tutti hanno escluso (compresi Andreotti e Cossiga) di aver ricevuto da Moro qualche segnalazione. Tra i famigliari dello statista, la moglie Eleonora e il figlio Giovanni accennano entrambi a «inviti minacciosi» ricevuti da Moro durante un viaggio all'estero, durante un ricevimento. Qualcuno, non si sa chi, voleva che il leader democristiano si ritirasse dalla politica. Ma quando all'arcivescovo Manzari (che a Bari, durante un rito di commemorazione, aveva parlato, nell'omelia, di queste minacce) i commissari chiedono di precisare il riferimento, il prelato risponde di non saperne nulla. Era stata la signora Moro a pregarlo di inserire quel passo nel suo discorso.

L'attentato era stato preannunciato? — Anche in questo caso, la Commissione non ha potuto raccogliere alcun elemento. Le segnalazioni, prima del 16 marzo '78, erano state numerose (da un detenuto di Campobasso a dia un altro di Matera, dal comando dell'Arma dei carabinieri, e perfino «*il Male*» aveva pronosticato a Moro «*una brutta fine*»): nessuna però era risultata attendibile né, a controlli successivi, si era dimostrata valida.

Moro era preoccupato? — Sì, ma a detta dei collaboratori soprattutto per quanto — dopo il sequestro del figlio di De Martino — temeva potesse accadere ai suoi cari. Testimonianze discordanti, rispetto a quelle degli altri famigliari, sono anche in questo caso quelle di Eleonora e di Maria Fida Moro. La prima sottolinea lo stato d'animo che il marito mostrava negli ultimi mesi, l'altra dice che anche il caposcorta, il maresciallo Leonardi, aveva «*manifestato preoccupazioni moltissime volte*». Tra i politici, tutti smentiscono che il leader avesse chiesto ufficialmente l'auto blindata: Cossiga precisa che per la «*deferenza*» che «*nutriva verso il suo leader*», mai avrebbe opposto ostacoli burocratici. La moglie di Moro, quella di Leonardi e quella di un altro agente ucciso in via Fani affermano invece che i loro mariti avevano sollecitato più volte maggiore protezione.

Lo Stato era preparato? — E' forse l'unica domanda cui la Commissione riesce a fornire una risposta netta, anche se scontata. All'epoca del sequestro Moro «*lo Stato era nel suo complesso impreparato a fronteggiare adeguatamente un attacco terroristico di quelle proporzioni*». Il fenomeno era stato sottovalutato da tutti: politici, funzionari di polizia, giornali. I servizi di sicurezza, appena ristrutturati, mostravano soprattutto nei Stade una vera e propria «*situazione di vacanza*».

Le indagini — Vi furono risultati solo sul piano dei controlli: in 55 giorni, 150 arresti, 400 fermi, 72 mila posti di blocco, più di tre milioni di auto controllate, oltre 6 milioni di persone identificate. Però, gli organi di polizia giudiziaria «*videro affermata nei fatti la loro doppia dipendenza istituzionale*», cioè si dibatterono tra magistratura e organi di governo. Anche Luciano Infelisi, il magistrato che condusse le prime indagini, ha lamentato dinanzi alla Commissione «*di non aver avuto a disposizione un solo ufficiale di polizia giudiziaria, e addirittura servirsene un telefono nella stanza*». Quanto alla collaborazione tra Corpi di polizia, il giudice stesso ha raccontato che, per ottenere documenti sequestrati dalla Questura nel covo di via Gradoli, fu costretto a metterli sotto sequestro.

Tra i dettagli che affiorano dal resto della ricostruzione (dinamica del sequestro, itinerario della fuga, prigionia di Moro, quasi tutti desunti dalle «confessioni» di Patrizio Peci) sono pochissimi infine gli elementi di novità. Il Sismi, durante il sequestro, tentò un «contatto» col latitante Silvano Maestrello, detto «Cocis», ma questi fu ucciso il 12 maggio a Venezia durante una rapina prima di poter fornire informazioni. Il Sismi interessò poi prima dell'uccisione di Moro un messaggio che annunciò chiaramente quanto si stava preparando: «*Il caso morirà domani*», tradotto in codice con la frase: «*Il mandarino è marcio*». Il 27 marzo, infine, la Finanza segnalò che alcune persone erano state viste sotterrare volantini sulla spiaggia di Focene. La circostanza era nota: meno noto era il particolare che del gruppo faceva parte «*una donna di nazionalità tedesca, la quale, benché identificata, potè rientrare nel suo Paese*».

Giuseppe Zaccaria

Caso Saronio altre accuse a Toni Negri

MILANO — Dopo tre giorni di lettura di una relazione dettagliatissima su tutta la vicenda oggetto del processo d'appello per il sequestro e la morte dell'ing. Carlo Saronio il presidente del collegio giudicante, aggiornando a domani mattina per l'interrogatorio degli imputati, ha esclamato: «*Questo è un processo da ricominciare da capo*». E' ovviamente il frutto delle confessioni incrociate che in questi anni i due imputati principali, Casirati e Fioroni, hanno reso a più riprese quasi trovandosi d'accordo uno con l'altro anche nelle loro ultime versioni: quelle in cui hanno asserito di «*voler dire finalmente tutta la verità*». Quella che ci appresteremo a sentire domani, salvo omissioni, dovrebbe essere l'ennesima confessione diversa di Fioroni e del suo compare.

L'ultima giornata di relazione è stata centrata su alcuni riscontri ottenuti dai giudici alla versione del professorino da parte di persone da lui accusate e in base alle sue affermazioni in carcere. Così la regista televisiva Caterina Pilenga, dopo un iniziale periodo sulla negativa, avrebbe tra l'altro ammesso di avere partecipato con Fioroni e altri a vari reati.

I dubbi che aveva espresso sull'argomento li avrebbe superati con una sorta di «lavaggio del cervello» praticatole da Toni Negri per convincerla che gli espropri erano giustificati. Mauro Borromeo, dirigente amministrativo dell'Università Cattolica avrebbe ammesso di aver patrocinato gli incontri Negri-Curcio e che Saronio era un membro attivo dell'organizzazione. Inoltre Silvana Marelli (sotto processo per il caso Saronio a Roma) gli avrebbe proposto, forse scherzando, di rapire Saronio.

Terminata la relazione il giudice Arcai ha osservato: «*Come si vede Fioroni non è allora quel professorino che si diceva. Prima era ufficiale di collegamento tra Feltrinelli e il braccio armato di Potere operaio, poi con le Br*». Infine è stato citato il giudizio dato dal prof. Negri su Fioroni: «*Un uomo solo che riceveva poco credito e tentava di farsi valere*». **m. f.**

Già 88 persone sono in carcere

Roma: altri 8 arresti nell'eversione nera

ROMA — Altri otto arresti, sei martedì e due lunedì, sono stati compiuti dalla Digos nell'ambito dell'inchiesta sull'eversione nera. Sull'operazione viene mantenuto il massimo riserbo dato che, come precisano gli inquirenti, le indagini sui neofascisti romani sono ancora in pieno svolgimento.

Da indiscrezioni si è comunque appreso che tra gli otto arrestati vi sarebbero nomi già noti alle cronache dell'estremismo politico e che non tutti sono giovani o giovanissimi come gli altri 80 presunti terroristi arrestati nell'ambito della stessa inchiesta.

Sempre da indiscrezioni si è appreso che gli otto arrestati non sarebbero legati, come tutti gli altri che li hanno preceduti, né a «Terza posizione» né al gruppo del «Fuan». Nulla di più preciso si è potuto sapere sulla sigla o organizzazione che questo nuovo sviluppo dell'inchiesta collega al terrorismo nero.

Intanto a Ferrara è stato interrogato per la terza volta Mario Guido Naldi, arrestato nel quadro dell'inchiesta su «Quex», la rivista dell'ultradestra di cui egli era uno dei responsabili.

Hanno posto le domande i sostituti procuratori della Repubblica Claudio Nunziata e Luigi Persico, che sono entrati nel carcere di via Piangipane alle 16, uscendone verso la mezzanotte. Naldi era assistito dal proprio difensore, avvocato Marcantonio Bezicheri.

La rivista «Quex», gli articoli, i saggi e documenti relativi, sono stati l'argomento dell'interrogatorio a quanto è dato sapere. Sembra sia stato fatto anche il nome di Freda.

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sante Buson

anziano Michelin

anni 76

Con immenso dolore ne annunciano la funerale avvenuta la moglie **Rina Pavan**, il figlio **Luciano** con **Graziella**, le adorate nipotine **Erika** e **Giorgia**, i parenti tutti, ringraziando le cure per giorno giunto.

— Torino, 7 maggio 1981.

Partecipano al dolore di Luciano per la perdita del **PAPA' Edoardo, Rosita, Giuseppe, Mariuccia, Tino, Sandra.**

Si associano al dolore dell'amico Luciano per la perdita del **PADRE, Cesare, Germana, Giuliana, Mario, Ivonne, Elisa, Ugo** e famiglia.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto dell'amico Luciano per la scomparsa del caro **PAPA'** famiglia **Pievano.**

Luciana e **Renato Bargero** partecipano al dolore della famiglia.

Maria Luisa e **Alberto Suppi** si associano al dolore della famiglia.

I **Dipendenti Gedim a.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il rag. Luciano Buson.

Luciano e **Giusy** Gili partecipano al dolore di Luciano e famiglia per la perdita del **PADRE.**

Partecipano al dolore di Luciano **Luciano** e **Gabriella Enzo** e **Rosi Italo, Marisa, Luciana Marconi Anna Cavagno Remo Chiabò**

Ettore Morone e **Pinuccia Moreno Pone Vidari** prendono profonda sincera parte al dolore del rag. Luciano Buson per la scomparsa del padre

Sante Buson

— Torino, 6 maggio 1981

Hotel, collaboratori ed impiegati **Stadia Morone** si uniscono al dolore del rag. Luciano Buson per la scomparsa del padre

Sante Buson

— Torino, 6 maggio 1981

Diego Lanzerotto partecipa commosso al lutto del rag. Luciano Buson

Max e **Patrizia Flecher** sono affettuosamente vicini a Luciano e Graziella per la improvvisa scomparsa del caro papà

Sante Buson

— Torino, 6 maggio 1981

Oscar Ghione e famiglia si associano particolarmente vicini all'amico Luciano in questo triste momento.

Lo **Studio Notarile Ghione** prende viva parte al dolore del rag. Luciano Buson per la scomparsa del suo caro **PAPA'.**

Fernanda Pansino partecipa al dolore del rag. Luciano Buson per la perdita del **PADRE.**

Il **Presidente**, il **Comitato esecutivo**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Soci** tutti della **Fiatci Italia**, partecipano al dolore del vicepresidente Luciano Buson per la perdita del padre

Sante Buson

— Milano, 6 maggio 1981

L'avv. **Carlo Del Nocè** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sante Buson

— Torino, 6 maggio 1981

E' cristianamente mancato

Francesco Amalesi

anziano Michelin

Ne annunciano la moglie Lucia, fratello, sorella, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Circonvallazione 30, Volpiano.

— Volpiano, 6 maggio 1981

La famiglia **Lisola** partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato

Eusebio Dosio

Cavaliere Vittorio Veneto

Reggia del 88

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giuseppina**, il fratello **Giuseppe**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Sirago di Vische, giovedì 7 corr. alle ore 15,30 per Volpiano ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 maggio 1981.

Prende parte al dolore della signorina Giuseppina Dosio per la perdita del papà

Eusebio Dosio

la famiglia **Rossello**.

— Torino, 7 maggio 1981

La famiglia **Marchiale** partecipa al dolore della signorina Giuseppina Dosio per la perdita del **PAPA'.**

Il **Presidente**, i **Dirigenti** e il **Personale** del **Gruppo Fiat** esprimono le più vive condoglianze alla signorina Giuseppina Dosio per la perdita del papà

Eusebio Dosio

— Torino, 7 maggio 1981

Stato civile di Torino

4 MAGGIO 1981

(MORTI) — **Cravetto Maria**, di anni 85, nata a Valdruggia, pensionata, abitante in v. M. di Campagna 5; **Cagnoli Anna**, a. 80, Torino, pens., v. Bard. Cristina 57; **Ferrarotto Mario**, a. 87, Minerbe, pens., v. Cardinal Massaia 2; **Di Lillo Sergio**, a. 60, Cengiola, pens., c. Palermo 106; **Dell'Anno Antonietta**, a. 83, Maddaloni, pens., v. V. Caluso 26; **Fina Teonesto**, a. 80, Frascarolo Lomellina, pens., c. Mazzoncelli 51; **Cignarale Lucia**, a. 68, Telti, pens., v. Virgilio 43; **Carolco Giuseppe**, a. 57, Torino, pens., v. Cavagnolo 10; **Martini Clelia**, a. 81, Torino, pens., v. R. Martoretti 18; **Davico Dante**, a. 84, Arnasca, pens., i go Orbassano 80 bis; **Monaco Annina** v. Del Priore, a. 66, Orsara di Puglia, pens., v. Occhiena 12.

Deceduti in ospedale: **Malaglia** Livia, a. 36, Villadossi, cas.; **Barbarossa** Federico, a. 73, Canosa, pens.; **Mantini** Antonio, a. 69, S. Mauro Cassiverde, pens.; **Alloia** Carolina, a. 82, S. Agata Molise, pens.; **Manca** Lorenzo, a. 89, Chivasso, pens.; **Casasenta** Davide, a. 13, Torino, studente; **Mostri** Lino, a. 17, Torino, apprendista; **Sciarillo** Antonio, a. 73, Lucera, pens.; **Truta** Giulia, a. 78, Torino, pens.; **Costa** Nicola, a. 82, Tunisi, pens.; **Grosso** Mario, a. 89, Torino, pens.; **Bedilacqua** Vittorio, a. 44, Torino, artigiano; **Bosino** Carlo, a. 81, Clavesana, pens.; **Orlandi** Angela, a. 89, Irsina, pens.; **Vicari** Lodovico, a. 72, Sassoferrato, pens.; **Ruggio** Mario, a. 47, Torino, operaio; **Infelise** Salvatore, a. 71, S. Cataldo, pens.; **Musso** Maria, a. 83, Priorino, pens.; **Giovalli** Alessandro, a. 80, Venaria, pens.; **Ferraro** Rosina, a. 93, Villarbasse, cas.; **Conti** Irma, a. 83, Valmazzola, cas.; **Capelli** Rosaria v. Iardi, a. 73, Torre Annunziata, pens.; **Donadoni** Giuseppe, a. 53, Castelli Calepio, rappr.; **Pezzani** Bianca, a. 79, Borbolo, pens.; **Zambiasi** Angela, a. 50, Torino, pens.; **Caterinella** Mauro, a. 87, Levello, pens.; **Terreglani** Maria, a. 80, Perio Pescarosi, pens.; **Trani** Francesca, a. 11, Biella; **Civallo** Caterina in Fascio, a. 48, Torino, cas.; **Grosso** Matilde v. Gamarino, a. 81; **Grazzano** Badoglio, pens.; **Paoletti** Ermelinda, a. 84, Castelina Marittima, pens.; **Pizzetta** Albino, a. 79, Belmazzo, pens.; **Bazzini** Elvira, a. 88, Torino, pens.; **Renalone** Cecilia, a. 85, Torino, pens.; **Iannibelli** Vincenzo, a. 79, Vallo della Lucania, trasportatore; **Brunelli** Adele, a. 61, Fabriano, pens.; **Marinone** Giovanni, a. 58, Vercelli, pens.; **Erle** Luciano, a. 22, Torino, impiegato; **Lombard** Carolina, a. 75, Mondovì, pens.; **Annaratti** Concetta, a. 72, Pontremoli, pens.; **Pariasso** Giovanna, a. 91, Montaldo Roero, pens.; **Giacomini**, Umberto, a. 74, Busa, pens.

Nati 63 - Matrimoni 19 - Morti 62

(Continua a pag. 7)

Sono molti, oltre a Peci, i brigatisti che hanno deciso di collaborare

Confessioni, paure, ripensamenti in quei posti vuoti nelle gabbie

TORINO — Non soltanto Patrizio Peci, sono parecchi (un «*numero imponente*», si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio) quelli che hanno parlato, si sono difesi, hanno ammesso, hanno in qualche modo aiutato i magistrati nella difficile inchiesta. Quelli che vengono definiti «pentiti».

Pentiti perché? E' sempre difficile leggere dentro un uomo, capirlo. Certe scelte sono drammatiche. Uno degli arrestati ha detto durante l'interrogatorio: «*Sono tra l'incudine e il martello. Se non parlo sono massacrato da una parte, se parlo sono massacrato dall'altra...*». I giudici affermano che pentiti sono quelli che hanno riconosciuto la «*fragilità delle analisi che in passato li avevano spinti ad accettare la pratica del terrorismo, non la conseguenza che essi ne sono dissociati dal "partito armato" e hanno assunto un atteggiamento processuale di ammissione degli addebiti contestati*».

In un loro documento, invece, un gruppo di imputati ha affermato che il «pentimento» è un aspetto del «*deviazionismo piccolo borghese*» e «*i traditori sappiano che la sentenza è già stata emessa*». Una minaccia, ma c'è stato anche il documento di un altro gruppo tendente a «recuperare» chi «*ha avuto momenti di cedimento*».

Vi erano ieri molti posti vuoti nelle gabbie, al processo contro le Br a Torino, e si è pensato che mancassero i pentiti e i semi pentiti, avendo preferito restare in carcere. Mancavano Peci e altri quattordici. Non c'era, per esempio, Giampaolo Babuder, che ha ammesso di avere incendiato due auto per «*provare se stesso*» ma poi, si legge nell'istruttoria, si era reso conto che non poteva spingersi oltre «*anche per una questione morale, per l'eversione alla violenza contro le persone*».

Mancava quasi tutto il gruppo biellese. Quindi, assente Mario Bondesan (la sua casa era frequentata da Peci, da Mario Moretti, da Barbara Balzarani e sembra anche dai capi storici Franceschini e Semeria) che ha sempre negato, finché gli sono stati fatti presenti i «*benefici di legge ricollegabili al comportamento processuale*». Allora ha chiesto e ottenuto un breve colloquio con la moglie e «*subito dopo modificava sostanzialmente quanto da lui detto*».

Ha ricordato, ha ammesso, ha precisato. Ha dichiarato di essere stato «*attratto dal discorso generale portato avanti dalle Br anche a mezzo di azioni armate, dirette contro strutture materiali e non principalmente ed immediatamente contro persone fisiche*». Dopo che le Br avevano cominciato a uccidere e ferire «*aveva modificato il suo atteggiamento nei confronti dell'organizzazione, ma non ne era uscito ed anzi aveva continuato la sua "collaborazione"*».

Non c'erano, ieri, Edoardo Liburno e la moglie Loredana. Erano alla prima udienza, ma lui era stato quasi strangolato da Pietro De Rosa. La moglie negli interrogatori ha insistito su un punto: la partecipazione degli elementi biellesi alle Br fu sempre limitata, non incondizionata. «*Vi fu sempre un generalizzato rifiuto a partecipare ad azioni armate*». Affermano i giudici che Loredana Casetti Liburno ha svolto un ruolo rilevante nella rete biellese, ha elaborato schedature, ha contribuito al rifornimento del deposito logistico. Ma dopo l'arresto, ha dichiarato che «*già da tempo lei e il marito manifestavano stanchezza, perplessità, intenzione di lasciare le Br*».

Edoardo Liburno, dopo l'arresto, ha cercato dapprima di minimizzare, dicendo di avere avuto un ruolo marginale nell'organizzazione, da «mezza calzetta», per usare le sue parole. Ma poi ha raccontato dei viaggi a Mestre per ritirare armi, ha fornito notizie, precisazioni. E' vero, ha detto, che aveva prodotto della tela mimetica per falsificare patenti: era riuscita bene, ne erano stati prodotti alcuni metri. Vero anche che sua moglie «*fece delle "bandiere Br", ma senza accontentare il Fiore* (capocolonna) *che voleva, oltre alla stella a cinque punte, anche l'intera dicitura "Brigate rosse", e non la semplice sigla "Br", come invece ci si era limitati a fare*».

Ne mancavano altri, ieri, e il motivo si comprendeva quando si leggeva l'istruttoria, quelle pagine dove si dice del loro pentimento e confessione.

Luciano Curino

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 7 maggio 1881)

Cose torbide

ROMA — L'on. Nicotera, candidato al nuovo Ministero che si vuol creare delle poste e dei telegrafi, ha venduto al banchiere Obleight il suo giornale *Bersagliere*. Il signor Obleight oramai è proprietario della maggior parte dei giornali italiani. Due anni fa ha già cercato di avere per sè l'agenzia telegrafica che oggi corre sotto il nome di Agenzia Stefani.

Relazione del ministro Rognoni alla Camera mentre i familiari dell'assessore vivono ore d'angoscia

Forse la colonna romana delle Br ha eseguito il sequestro di Cirillo

ROMA — «*E' stato detto che la risoluzione strategica n. 16 è identica ad una copia analoga rinvenuta nelle mani del prof. Fenzi al momento dell'arresto a Milano assieme a Mario Moretti. Devo precisare che in possesso del Fenzi sono state trovate solo due pagine di una risoluzione strategica n. 13 — mai divulgata interamente — di contenuto diverso rispetto alla risoluzione strategica n. 16*».

E' questo l'unico dato nuovo emerso dalla relazione fatta ieri mattina alla Camera dal ministro Rognoni sul sequestro dell'assessore regionale della Campania, Ciro Cirillo, sequestrato dalle Br la sera di lunedì 27 aprile a Torre del Greco. Il ministro, che rispondeva alle interrogazioni di alcuni deputati, ha aggiunto che «*l'unica frase che può collegarli con la documentazione fatta trovare a Napoli dai sequestratori di Cirillo è la seguente: "La sviluppo del capitale ha tolto ogni specificità alla questione meridionale". E' a partire dalla classe operaia dei poli industriali del Sud che si deve riunificare l'intero proletariato meridionale. Organizzare le masse sul terreno della lotta armata significa oggi per le forze rivoluzionarie sfondare la "barriera del Sud"*».

«*Queste parole* — ha detto ancora Rognoni — *che riecheggiano del resto, sia pure con formulazioni diverse, alcune affermazioni contenute in precedenti documenti brigatisti — sul n. 4 di Metropoli, ad esempio, a firma di Piperno — queste parole sono non sostanzialmente ripetute nei volantini di Napoli*».

Rognoni ha poi confermato che il sequestro dell'uomo politico, l'assassinio dell'autista Mario Cancello e del sovrintendente Luigi Carbone, potrebbe essere stato organizzato, diretto ed eseguito da elementi della cosiddetta «colonna romana» delle Br, con il supporto di militanti di altre «colonne» accanto ad elementi reclutati a livello locale.

Sulle motivazioni dell'attentato, Rognoni non ha mostrato di avere dubbi. «*Appare certo oggi il fatto* — ha detto — *che il terrorismo intende allargare nel Meridione il proprio campo d'azione, inserendosi in quelle condizioni di difficile convivenza umana e sociale, in quella vasta e delicata trama di bisogni, di lunghe aspettative e difficili riscontri che, specie dopo gli esiti del terremoto, aggiuntisi ai tanti secolari guasti di quelle regioni, possano costituire un terreno fertile per la violenza e l'eversione*».

«*In questo momento* — ha assicurato infine il ministro — *il dispositivo delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza impegnati nell'area napoletana (simile uomini complessivamente) sta facendo il massimo sforzo per giungere a quei positivi risultati che tutti auspichiamo*».

A conclusione della relazione si è aperto il dibattito: molti esponenti della minoranza si sono dichiarati insoddisfatti. **r. c.**

Nessuna notizia sul rapito a nove giorni dall'agguato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — C'è angoscia nella moglie e nei figli di Ciro Cirillo che con trepidazione attendono notizie. C'è inquietudine nel mondo politico per i timori che questa vicenda possa alla lunga acuire i contrasti in una città ammalata e travolta dal terremoto: aggravare una situazione già densa di tensioni per lo stato di precarietà e di disagio con cui giorno dopo giorno la popolazione è costretta a misurarsi.

C'è uno stretto e comprensibile riserbo negli inquirenti, nelle indagini a tappeto svolte dalla Digos e dai carabinieri impegnati nella individuazione dei fiancheggiatori dei terroristi, nella localizzazione della «prigione del popolo», dove secondo l'ultima risoluzione delle Br, si starebbe svolgendo il processo contro l'esponente politico che guidava il comitato per la ricostruzione

A nove giorni dal tragico agguato nessuna novità di rilievo è emersa per accreditare l'ipotesi di essere vicini a qualche risultato positivo. Ad eccezione della foto dell'ostaggio, recapitata all'indomani del sequestro ad un quotidiano locale, dei rituali e deliranti messaggi del gruppo di uomini che tengono nelle loro mani la vita di Ciro Cirillo, le Br non hanno ancora posto alcuna condizione per il rilascio dell'esponente democristiano né hanno avanzato richieste.

Nella vicenda Cirillo va segnalata la presa di posizione del prof. Pietro Basso, docente universitario di filosofia, e del disoccupato Michele Castaldo leader del Centro di iniziativa marxista, entrambi in carcere dal 24 febbraio scorso sotto l'accusa di aver istigato i senzatetto all'occupazione abusiva di alloggi. In un loro documento fatto uscire da Poggioreale condannano apertamente l'azione dei terroristi, si dissociano dalla strumentalizzazione dei disagi dei terremotati e dei senzalavoro ad opera del partito armato. **a. l.**

Forse retrodatata al 1969 l'indennità a vittime terrorismo

ROMA — La speciale indennità di cento milioni di lire per le vittime del terrorismo sarà estesa agli stranieri e agli apolidi o alle famiglie superstiti. Inoltre, la decorrenza dei benefici, fissata da una legge dello scorso anno al primo gennaio 1973, sarà retrodatata per tutti i civili, cittadini stranieri e apolidi al 1969 (anno della strage di Piazza Fontana), mentre per gli appartenenti alle forze dell'ordine decorrerà dal 1961, ossia dai tempi del terrorismo altoatesino.

ECONOMICI

Le tariffe A di L. 5800 la riga. Rubrica B: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500. Rubriche 8 e 11 (domanda/offerta) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA vende attrezzatura per macchine utensili trapanico inclinante mobile Perna 9000 × 2000 × 1000, smerigliatrice 500 rovv. × 5000; cesoia Calgar 3000 × 18. Telefonare 998 8341.

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un validio prodotto nel settore meccanico ed elettronico. Tel. 815.862.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vita lavoro.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carrara 15, telefoni 542.634 - 539.845.

A.A.A. EUROFINBARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 38. Tel. 384.760 - 599.918.

A.A. DIFFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e rivolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

DIFFIM
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005, inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate a interessi costanti.

DIFFIM

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FIRET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e rinnedietezza.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti bancari via Goito 18 via Pomba 29. Telefonare 545.919.

AFA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCESSIARIO con rapidità e serietà presenta ad ogni categorie. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.715.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzia, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti, ricevergi in giornata il prestito su misura per lei. Massima riservatezza. Tel. 587.480

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessati solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 45, tel. 748.722.

MUTUI
fino a 10 anni contro cambiali per acquisto o ristrutturo casa o negozio, concediamo in pochi giorni al tasso fisso annuo di sconto cecilarmo dal 12% al 7%, anche dopo lievissi bancarie. Restituzione rate mensili. Inoltre in poche ore anche senza ipoteca prestiti a proprietari alloggi, auto a dipendenti.

FINCOTEX
c. Francia 13, tel. 780.203 - 779.826.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 508.386 508.396.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario estimia proposta liquidazione debiti cessione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni acquisizione. Per appuntamento, tel. Dr 1 850.8873 H.M. Sri.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 638.038 - 878.654 cessione rilievo negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostre attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 780.132 s.r.l. Lunica.

A. AERONAUTICA - Collegno vende imperdibile occasione terza 2 campi docce bar. Avvisatissimo. Tel. 411.4179.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una rilassata in tv dove che sarà visionata nei vostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede in prima cintura Torino avviatissima azienda produzione oggetti di plastica rilevi. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede in Rivoli bellissima boutique 60 mq zona forte passaggio vendendo ordinari anche i muri. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede corso Regina bar super incasso 140 mila al dì chiusura serale e domenicale L. 45 milioni. Tel 650.2196.

A. SALVOLDI E cede zona Parella avviatissimo negozio alimentari zona signorile ottimo incasso. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cede in Collegno avviatissimo minimarket 108 mq incasso 1 milione al giorno garantito. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede zona S. Donato avviata [illegible] incasso 120 mila al giorno incrementabile. 12 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI H cede zona Venchiglia latteria con autorizzazione per gastronomia incasso L. 500 mila al giorno. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI I cede zona Santa Rita minimarket 100 mq attrezzatissimo incasso settimanale L. 400 mila al giorno. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI K cede Barriera di Milano ottima latteria gelateria con permesso bar incasso L. 400 mila al dì. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI L cede vero affare zona San Secondo avviatissimo alimentari incasso 180 mila al dì L. 6 milioni 800.000. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI M cede Moncalieri via gran passaggio attrezzatissimo studio cine foto, ottimo incasso. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI N cede avviatissima salumeria gastronomia giocattolo buon incasso attrezzatura nuova. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI O cede zona Statuto avviatissima boutique tabella IX X incasso 120 milioni annui. L. 56 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI P cede zona San Secondo bar 21° due vetrine dehors estivo retro abitabile L. 29 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI P cede urgente causa salute licenza merceri generali incasso 600 mila mensili L. 9 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. STUDIO GMP corso Matteotti 37 tel. 818.041 serietà esperienza correttezza nella cessione e rilievo di azienda.

ABAMEC 011/638.038 ristorante Spicio zona Lago Maggiore in chalet immerso nel verde, arredamento ed attrezzature nuovi affitto mi-16, cede 143 milioni.

ABAMEC 638.038 muri discoteca prima cintura Torino, locali oltre 500 mq per 400 posti a sedere, attrezzatissima. Giro affari adeguato, cede 67 milioni.

ABAMEC 638.038 oggetti d'arte - cornici centralissimo, ottima clientela, cede 23 milioni anche senza fondi vivi.

ABAMEC 638.038 pizzeria Madonna Campagna, locale angolare, 6 milioni incasso mese dimostrabile, cede 55 milioni.

ABAMEC 638.038 bar super ristorante con discoteca 2 cinture Torino, alloggio annesso, buon incasso, adatto nucleo famigliare cede 100 milioni più sonzi.

ABAMEC 638.038 ingrosso macchine confezioni zona Porta Palazzo, locali 250 mq su 2 piani, cede 22 milioni.

ABAMEC 638.038 carrozzeria Barriera Milano, locali oltre 250 mq attrezzatissima, 300 milioni incasso arrivo dimostrabile (50% con concessionaria) cede.

ABAMEC 638.038 cartoleria giocattoli in Torino, ampi locali, 50 milioni reddito annuo, cedesi. Eventuali dilazioni.

ABAMEC 638.038 pizzeria Basso Canavese unica in zona, ottimo incasso interamittabile, cede 39 milioni. Affare.

ABBIGLIAMENTO centrale tabelle 8 10 11 14 mq 130, anche senza merce richiesta inattaccabile 55 milioni facilitazioni pagamento ottimo affare, per ritiro commercio cede Di Salvatore 561.894.

ABBIGLIAMENTO merceria tabelle IX X XIV zona Italia '61 buon reddito mq 60 con retro cedesi L. 18 milioni. Tel. 590.955.

ABBIGLIAMENTO merceria corsettiera + mini alloggio Lucento cedo merce compresa 20 milioni bassano 8 contanti Tel. 751.484.

ACCONCIATURE zona San Salvario arredatissima causa mancanza cedo convenientissimo. Tel. pomeriggio 668.709.

AFFARE causa trasferimento vendo attività impianti riscaldamento compreso merce lungone a L. 23 milioni. Telefonare 265.745.

AFFARE cedesi vicinanze Bra (CN) avviatissimo self service alimentari incasso medio 300 mila. Di Salvatore 011 561.894.

AFFARE cedo urgentemente avviatissimo bar supercentrico chiusura serale zona commerciale prezzo trattabile. Tel. 508.120

ALBERGO ristorante bar 12 camere zona turistica provincia Cuneo attivo mila giro 70 milioni annui richiesta 45 milioni trattabile per causa motivi salute Di Salvatore 011 561.894.

ALBERGO zona centro 10 camere più 4 servizi, arredamento nuovo ottimo reddito annuo. Facilitazioni. Pastone tel. 900.012.

ANSELMO cede mini Market zona forte passaggio grosso giro affari utili rilevanti richieste adeguata. Tel. 300.535.

ATTENZIONE cedo urgentemente avviato negozio abbigliamento merceria zona commerciale prezzo trattabile. Tel. 508.120.

AUTORIMESSA cedesi zona Siracusa 150 posti auto lavaggio. Telefonare 699 783 mattino.

AUTORIMESSA mq 1950 su un piano officine lavaggio zona signorile alto reddito cedesi Di Salvatore 561.894.

AVVIATA fittoria 3 vetrine meccaniasi e arredamento nuovi ottimo reddito zona piazza Robilant vende, Tel. 530.065.

AVVIATISSIMA azienda commercio ingrosso prodotti pulizia della casa, saponi, profumi e chimici, cedesi causa trasferimento. Telefonare, ore ufficio, 011 323.636.

AVVIATISSIMO esercizio alimentari drogherie con attrezzature cedesi presso corso G. Cesare ottima posizione alto volume d'affari. Fiere, tel. 501.880 - 592.897.

AZIENDA commercio ingrosso e dettaglio imbottigliamento vini olii e liquori, avviatissima, cedesi. Telefonare, ore ufficio, 011 822.635.

BAR super [illegible] cintura incasso medio giornaliero 300.000, chiusura festiva orario ridotto, cede con garanzia Di Salvatore corso Turati 13/D.

BAR super zona S. Paolo [illegible] attrezzatissima servita spazioso retro cucinino attrezzato avviato buon utile cedo L. 45 milioni. Tel. 561.055.

BAR superalcolico zona Madonna di Campagna chiusura estiva e festivi ma ristrutturato. Ripone vende a L. 21 milioni contanti. Tel. 900.012.

BAR superalcolico da ristrutturare zona Cit Turin incasso giornaliero L. 100 mila. Pastone, telefonare 900.012.

BAR superalcolico adiacenze via Genova chiusura festiva incasso giornaliero L. 200 mila incrementabili. Facilitazioni. Pastone. Tel. 900.012.

BAR superalcolico adiacenze corso Regio Parco avviatissimo alloggio ottimo reddito facilitazioni. Pastone tel. 900.012.

BAR superalcolico centrale zona uffici incasso 300 mila giornaliere cedo 85 milioni dilazioni chiusura serale domenicale. Tel. 837.213 - 617.859.

BAR zona Francia con chiusura serale ripeso domenicale vendesi a 38 milioni per ritiro commercio. Tel. 380.810

BOUTIQUE
privato cede zona S. Donato tabelle 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annuo, L. 28 milioni trattabili. Telefonare 748.828.

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio pasticceria gastronomia zona commercialissima incasso dimostrabile. Tel. (011) 488.321.

CEDESI attività commerciale moquette tappezzerie e affini avviatissima locale prestigioso L. 75 milioni Tel. 441.037.

CEDESI attrezzatura completa per carrozzeria, anche pezzi singoli. Telefonare 858.899.

CEDESI bar tabelle I XII XIV ottimo incasso possibilità acquisto muri eventuali dilazioni zona Mirafiori. Tel. 857.472.

CEDESI causa motivi familiari avviata macelleria zona commerciale completamente arredata e accessoriata. Tel. 553.428.

CEDESI panetteria - locanda 14 vani disponibili privato - grazie 21 telefonare 7493034 ore pranzo 14-17.

CEDO ottima macelleria in Borgo S. Paolo ottimo dimostrabile adatta per 3 persone a L. 32 milioni. Telefonare 264. 043.

CENTRALISSIMA affermata merceria accessori alta moda larga pregiata ricerca cedesi. Tel. 618.041 studio G.M.P.

CESSIONE ribasso causa salute Moncalieri bottiglieria (VVI-XII-XIV) 14 milioni dilazionabili. Tel. 360.231 - 363.433 Guali.

COLORIFICIO tabelle 12-13-14 zona San Paolo ottimo giro annuo incrementabile cede Di Salvatore 561.894.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona stadio nuovo negozio tabelle IX X XIV clientela in continuo aumento, causa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede officina autorizzata, primaria casa automobilistica con vendita auto attrezzature nuove, mq 800 e piazzale recintato fronte stabile mq 1000 giro affari dimostrabile utile 90 milioni anno, causa richiesta eventuali dilazioni a persone compatibili alloggio annesso se mq 200.

DI SALVATORE 561.894 cede bar super moderno 150.000 giorno incrementabili, mini. [illegible] 35 milioni, dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede importante struttura commerciale specializzata impianti elettrici industriali civili, assistenza, rivenditori competenti.

DI SALVATORE 561.894 cede trattoria clientela fissa e passaggio incasso medio 200 mila incrementabili, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede officina meccanica attrezzata con fronte e cabina avviamento ventennale unisticiare forte lavoro garantito affare.

DI SALVATORE 561.894 cede zona S. Salvario alimentari tabella I clientela signorile attrezzatura nuova buon reddito, richiedesi 43 milioni trattabili.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede bar meccanica per ogni genere impiantistica civile e industriale primaria clientela alto reddito ennesso negozio varie licenze alto utile vero affare.

EUROCESSIONI 0184 72572 cede nel Novarese stamperia in ottime specializzata in rubbettistica di forte espansione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Varallina Intra negozio prestigioso elettrodomestici radio tv mq. 250 richiesta 55 milioni eventuale alloggio annesso.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede panificazione con attrezzato laboratorio in Pianezza, giro annuo 90 milioni, clientela privata, bar e rivendita. Ristrutturata.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.572 cede Pavia elettrodomestici con laboratorio assistenza, ottima posizione con vasta dimostrazione per competenza radio, tv Hi-Fi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo liquori distillerie caffè tabelle 1-8 angolare zona popolosa e grande passaggio giorno 300 mila incrementabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento consolidata unico in zona di grande passaggio merce validissima.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna macelleria attrezzature complete zona signorile incasso settimane 4 milioni 500 mila richieste 40 milioni facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria giocattoli ancora reddito tabelle XI, XIII, XIV mq 80 annuo 55 milioni incrementabili aqua richiesta, rateI.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria modernissima 4 frigo rivendita pane incasso giorno 200 mila clientela fissa e passaggio città km 20 da Torino

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede ristorante Torino meraviglioso parco con hotel, ristorante discoteca. Alto reddito documentabile, incrementabile. Notevoli possibilità di sviluppo, volendo trattasi anche parte immobiliare, prezzo interessante. Agevolazioni di pagamento, trattative in sede Sanremo, via Gioberti 30.

EUROCESSIONI 0184/726.72 cede Astigiano fabbricazione amaretti buon reddito incrementabile causa clientela posseditrice di annesso alloggio 20 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Biella alimentari tabella I clientela signorile attrezzatura nuova buon reddito, richiedesi 43 milioni trattabili.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede bar meccanica per ogni genere impiantistica civile e industriale primaria clientela alto reddito ennesso negozio varie licenze alto utile vero affare.

EUROCESSIONI 0184 72572 cede nel Novarese stamperia in ottime specializzata in rubbettistica di forte espansione.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede avvista tipografia nel Canavese buon reddito libero lavoro avviatissima vendita di casa nuova 2 alloggi e laboratorio.

FERRAMENTA colonnello zona Francia ottimo giro d'affari vendesi per motivi familiari. Tel. [illegible] 132.

FIRMA cede bar pasticceria. Ottimo incasso dimostrabile adatto lavorazione pasticceria orario ridotto. Tel 511 090.

FIRMA cede merce facilitazione boutique donna unica zona commerciale incasso 750 mila giornaliere dimostrabili. Tel. 511.090.

FIRMA cede o associa 50% zona Caselle officina meccanica lavorazione speciali senza concorrenti 8 operai fatturato 350 milioni in sviluppo alto utile. Richiesta 350 milioni dilazioni. Tel. 511.090 - 545.129.

FIRMA Riviera Ponente nota località cede piano bar ristorante 200 mq compreso immobile o acquistersmente. Tel. 511.090.

GERENZA bar super alcolico incasso 1 milione giornaliero lavoro su passaggio chiusura serale ed causionando. Telefonare 537.913 - 537.280.

LAGO accoglienteve signora, zona via Cirrano. Gestione quinquennale, incasso 4 milioni mensili, cede. Telefonare 746.222.

LAGO alimentari frutta e verdura dinamici Belnasco. Tabelle I, VI, XIV, incasso 180 mila. Cede 15 milioni. Telefonare 746.222.

LAGO cartotecnologia adiacenze corso Francia. locale nuovissimo con gestione ventennale. Cede 33 milioni. Telefonare 746.222.

LAGO erboristeria semiesclusiva, gestione pluriennale. Utile netto 25 milioni annui. Cede 42 milioni + merce. Telefonare 746.222.

LAGO ferramenta zona centro cedesi. Tab. XII, XIV, negozio mq 80, retro-abitabile. Forte utile netto. Cede 90 milioni 600 mila. Telefonare 746.222.

LAGO frutta verdura alimentari prealtiliare. Incasso 800 mila giornaliere settimane, cede 49 milioni. Telefonare 746.222.

LAGO profumeria in Venaria Reale, posizione centrale, box assicurato meccanizzato Rapisarda. Cede 15 milioni. Telefonare 746.222.

LAGO salumeria zona Moncalieri Tab I con affettatrice recente. Incasso 200 mila. Cede 24 milioni 100 mila. Telefonare 746.222.

LAGO tabelle merceologiche IX, X (abbigliamento) trasferisci in zona Barriera di Milano cede convenientemente. Telefonare [illegible] 222.

LAMEC moto-lavandaria a secco a gettone con 8 macchine acqua. Attrezzatura completa cede 30 milioni. Telefonare 746.222.

LATTERIA e formaggi ottimo avviamento dimostrabile possibili interventi cedesi urgentemente causa salute. Tel. [illegible] 132.

LATTERIA in zona centralissima molto passaggio spendosi 350 mila al dì cedo per ritiro L. 24 milioni. Tel. 580.955.

LAVABECCO zona S. Salvario ottimo incasso mq 150 cedesi 22 milioni facilitazioni pagamento Edilcimo. Tel. 501.441.

MACELLERIA privato cerca in gestione, massima referenze. Tel. 965.7964.

MONDOVI' (Cn) avviato negozio di casalinga profumeria bigiotteria oggetti regalo medicamenti, immobiliare CI.Bi cede Telefono 0174.669.344.

NEGOZIO di alcarpe in Rivoli punto di forte passaggio giro d'affari 60 milioni annui richiesta 16 milioni anche dilazioni vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.

PONO Torinese cerco cedesi licenza accessoriature per signora in locale 3 vetrine 40 milioni. Ottimo prezzo tel 842.3667.

PRIVATO cede cartolibreria bouquerie per bambini. Tel. 882.418.

PRIVATO vendo macelleria zona centro ottimo affare. Tel. ore negozio 651.231, casa 623.091.

PRIVATO vende bar ristorante pizzeria luogo mare con alloggio. Telefonare 0182 90 623.

BAR 445.588 cede centralissima boutique licenza X XIV con o senza merce. Facilitazioni di pagamento.

BAR 445.588 cede maggior accreditata centrale arredamento nuovo buon incasso incrementabile pagamento facilitato.

BANCHINO cedesi negozio centrale vini liquori tabella VI completa posizione giovane passeggio 30 milioni. Tel. Cova 0184 80.942.

BAYONA artistruttura principe dipinti a cassettoni centralissimo forte incasso causa famiglia capo. Possibilità di alloggio L. 16 milioni Tel. 019/30431 ufficio.

STIM cede ad Alassio avviata attività commerciale di bar pizzeria ristorante mq 280 dilazioni garantite. Tel. 749.3817.

STIM cede in Sanremo di Milano attività commerciale di latteria con annesso bar unico in zona forte introito mensile dilazioni permute. Tel. 749.3817.

STIM cede totalmente o in compropriità avviata attività commerciale licenza materiali edili minuto ingrosso zona centrale e di forte transito. Tel. 749.3817.

TABACCHI giornali giocattoli incasso annuo 210 milioni incrementabile, richiesta 70 milioni, cede Frana, tel. 511.090.

TABACCHI profumi moderno zona commerciale, rateI annui 40 milioni, lavata 6 milioni 500 mila, alloggio, cede Frana, tel. 511.090.

USAV 747.729 cede zona Campidoglio prezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 530.821 - 534.830

TERRENO edificabile acquisterei con licenza a progetto per villetta o palazzina. Tel. 473.0718.

VOLVERA Perli vende terreno agricolo mq 3680 ottima posizione p 1 km dal centro abitato L. 23 milioni. Telefonare 606.0288.

VALLE D'AOSTA

stabile libero alto standing panoramico mq 2000 coperti 5 piani terrazzi ampio parking adatto attività alberghiera. Scrivere: «Publikompass 108 — 10100 Torino».

4 Terreni

A.A. [illegible] mq terreno in parte edificato coltivato alloggio di magazzino in pelazzina in alta provincia Ortoseilo occasione vendesi 180 milioni. Tel. (011) 769.132.

A. L. 1000 mq vendesi terreno a Sant'Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento. Ras Immobili vende, tel. 512.923.

A. S. MAURIZIO Canavese mq 10.800 terreno industriale pianeggiante copertura 1/3 vendesi. Telefonare 786.132.

A. VILLANOVA d'Asti stevano mq 8000 progetto approvato capannone mq 2000 bella posizione tutti servizi. Tel. 0141 94.342.

A Givoletto privato vende terreno agricolo. Telefonare 984.7203 - 984.7542.

COLLINA Bagnolo terreno agricolo boschivo rustico progetto ristrutturazione approvato vende frazionato. Tel 765.656.

IMPRESA cerca terreno o rustico con progetto approvato. Tel 900.3415.

PRIVATO cede in Bricherasio 60 mila mq terreno con impianto pini e pioppi di 3 anni licenze per costruire 1400 mc. vecchia cascina da ristrutturare, anche separatamente. Tel. 742.650 Torino.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 530.821 - 534.830

TERRENO edificabile acquisterei con licenza a progetto per villetta o palazzina. Tel. 473.0718.

VOLVERA Perli vende terreno agricolo mq 3680 ottima posizione p 1 km dal centro abitato L. 23 milioni. Telefonare 606.0288.

Da oggi, a chi compra un wind-surf, un'Opel Ascona compresa nel prezzo.

AUT. MIN. D.M. n. 4/220706 dell'2-3-81

Cielo sereno, temperatura in aumento, forte brezza: carica il surf e vai.

Affronterai il mare con un prestigioso wind-surf personalizzato, tutto tuo.

Comprando un'Opel Ascona a benzina, dal 15 Aprile e solo per poche settimane avrai in regalo un wind-surf compreso nel prezzo di listino.

Potrai scegliere tra l'elegantissima Berlina, la spettacolare J e la grintosa Sport: tre auto veloci, brillanti e di grande comfort.

Tre auto progettate dalla ingegneria Opel per darti alte prestazioni, grande tenuta di strada e forte economia nei consumi (15,4 km con 1 litro a 90 Km/h).

Dal 15 Aprile vai dal tuo Concessionario Opel-GM: ti aspetta un wind-surf già pronto sulla tua Opel Ascona.

Opel Ascona + wind-surf: 2 sport al prezzo di uno.

CALLI
ESTIRPATI ALLA RADICE CON
NOXACORN
Noxacorn è un califugo indolore particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino Noxacorn ammorbidisce calli e duroni e li estirpa fino alla radice. Agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di pericolosi rasoi.
NON SPANDE PENETRA SINO ALLA RADICE
SOLO IN FARMACIA
E UN PRODOTTO MONTEFARMACO

A. BERIN vende via Madama Cristina 91 posizione commercialissima muri negozi varie metrature e locale fabbricato interno doppie facilitazioni. Tel. 519.801.

ABBIANO in affitto a Michelino locale 700 mq su 2 piani con piazzale carrabile riscaldamento metano. Telefonare 441.474.

ADATTO uso anche numeroso Collegno Lungo Dora affittasi locale piano terra mq 115 1° piano mq 105 piazzale mq 60. Telefonare 267.241, ore 14-17.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 300 - 600 - 1000. Amministrazione Bidetti, tel. 503.318.

AFFITTASI adiacenze piazza Pitagora recente fabbricato di mq 1800 circa su 2 piani dotato di tutti i servizi. Uso magazzino o deposito. Telefonare 512.222 519.561 ore ufficio.

AFFITTASI capannone industriale Pinerolo mq 500 - terreno mq 1300. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 - 77.448.

AFFITTASI centrale uso ufficio di circa 80 mq. Telefonare per ufficio 545.069.

AFFITTASI magazzino 270 mq accesso carrelo. Lusema San Giovanni. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 - 77.448.

AFFITTO locale mq 300 servizi uffici impianti per attività artigianale o magazzino. Tel. 544.958.

ANDORA Marina nuova centrale vendo locale uso negozio e magazzino mq. 280 con servizi. Tel. 780 3036 - 780 206.

APPIA vende libero mini negozio 60 mq con soppalco e servizi finalmente arredato zona via Genova vero affare. Telefonare 517.289.

BASSO fabbricato mq 500 alto 4,50 Meadgni affitto per attività o magazzino. Tel. 544.958 - 610.341.

BOX auto in zona Campidoglio (via Peravia) Selim vende. Tel. 487.741.

BOX auto liberi ed attigui vendo via Pavese (Mirafiori) ottimo investimento minimo conferita mutuo. Tel. 618.263 - 540.767.

BOX libero a Settima recentissimo 18 mq circa 11 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento vende Tecnoclasa, tel. 545.662.

BOX libero anche uso magazzino zona San Paolo. Telefonare R Mattone 531.927 - 532.760.

BOX libero privato vende in Moncalieri via S. G. Bosco (presso corso Roma) 14 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 540.767.

BOX libero 2 auto di 22 mq via Vigliani anno '55 lire 14 milioni a mutuo. Telefonare 613.205 545.261 615.727 515.732 L'Amministratore.

BOX zona corso Montecucco piano cantinato comodo vende Oriso organizzazione Immobiliare. Tel. 540.220.

BUSSOLENO capannone agricolo libero superficie coperta 200 mq con possibilità di ampliamento terreno 5000 mq circostante 50 milioni dilazionabili. Telefonare 383.433 - 380.231 Guali.

CAPANNONE industriale in costruzione zona industriale di Nichelino di circa 1000 mq con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio mq 500 mutuo fondiario e richiesta Crimea s n c. 653.479.

CAPANNONE industriale in fabbrica di mq 2000 più palazzina uffici+abitazione con terreno mq 7000 circa in Lerni Failla & Bertinetti. Tel 742.874.

CAPANNONI industriali Moncalieri Sandre mq 1500-2800 dotati uffici cabina elettrica acqua telefono pronti settembre affittansi vendonsi escluai intermediari. Scrivere: «Publikompass 7894 — 10100 Torino».

CASTELLAMONTE vendesi locale bar ristorante con annesso alloggio in casa indipendente ottima posizione autostrada 50% contanti. Tel. 780.4134 - 780.3036.

CASTIGLIONE affittasi locale industriale per attività meccaniche mq 450 su 2 piani con servizi terreno mq 1100. Tel. 984.2023.

CHIERI IMMOBILI snc tel. 942.3667 affitta a Santena fronte ingresso autostrada capannone 1300 mq servizi passeggio.

CIRIE' locali con ampie vetrine fronte strada di varie metrature adatti negozio o esposizione vendesi Casa-Nova 920.970.

CIRIE' zona centralissima affittasi capannone industriale di mq 2800 altezza metri 6. Casa-Nova 920.970.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale 2-3 auto 10 milioni contanti. 20 milioni mutuo ditanore. Fiduciaria Immobiliare 656.950.

CORSO Monceliori Torino ultimo lotale industriale mq 1500 tutti gli impianti. Tel. 810.341 644.958.

CORSO Potenza ottimo investimento muri negozio di 60 mq circa e retro con servizi Grimaldi. Tel. 503.921.

CORSO Regina adiacenze locale commerciale con vetrina su strada di 2 vani servizi e riscaldamento L. 18 milioni tel. 518.012 Grimaldi corso Re Umberto ang. V. Montevecchio.

EDIL-PO affitta in Bruino zona industriale Sud capannoni a partire da mq 250 a mq 2500. Telefonare 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO affitta in Pinerolo locale libero di mq 800 composti uffici e servizi da adibire ad uso magazzino e lavorazioni leggere. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali a partire da mq 650 a mq 3500. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EUROCREDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.096.

EUROCREDILE vende in corso Vercelli basso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati varia metratura ottimo investimento. Telefonare 748.096.

FABBRICATO industriale cintura Torino ottimo reddito, vende privato. Tel. 651.6292 ore serali.

FAILLA & BERTINETTO Santa Rita muri negozio angolare, 3 vetrine, mq 85 più magazzino sotterranee mq 85 con ingresso carraio L. 35 milioni. Telefonare 742.874.

FAILLA & BERTINETTO corso Regina 68, Dorsino muri negozio con retro L. 30 milioni 900 mila. Telefonare 742.874.

FAILLA & BERTINETTO box auto libero tiglieri (v. Pavese) 13 milioni più 3 milioni mutuo fondiario. Telefonare 742.874.

FINCI affitta corso Lecce negozio 65 mq nuovi interni completamente arredato uso ufficio. Tel. 505 501 - 503.318.

FINCI corso Vercelli basso fabbricato con ufici 500 mq locato buon reddito eventuali alloggi stesso case. Tel. 505.501.

GABETTI (011) 5707 divisioni immobili industriali vende Grugliasco basso fabbricato mq 300, cortile mq 200, ottimo investimento.

GABETTI 5787 vende libero piazza Sodoma via Stazzano una vetrina 2° piano 190 mq circa 2 salioni 2 camere bagno cantina.

GEDIM vende Moncalieri Sud, via Pavese, muri negozi varie metrature, ottimi per investimento mutuo fondiario consentito anche per tel. 517.564.

IMMOBILIARE SUPERGA locale libero subito via Ventimiglia mq 1200 circa per uso garage o magazzino recente costruzione 350 milioni dilazioni. Tel. 447.3315.

IMPIEGO capitali vende in blocco interno corso Madonna Campagna n. 4 posti auto. Tel. 619.0029.

INVESTIMENTO in muri negozio con appartamento di 2 camere locale cucinino servizi cortile recente. Tel. 548.261.

LABORATORIO seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo 200 mq fabbricato indipendente in corpo di 45 milioni. Telefonare 553.371 ufficio.

L'AMMINISTRATORE libero via Benevagienna (S. Rita) muri negozio servizi a soleo 22 milioni a mutuo. Telefonare 513.203.

LIBERO corso Palermo muri negozio con soffazione 45 milioni 500 mila mano mutuo possibile ripeso simentari. Tel. 531.878.

LIBERO corso Cosenza 28 locale negozio con retro cucinino servizi camera mq 42 L. 26 milioni. Telefonare 713.126 726.880.

LIBERO via G. Reni magazzino di 200 mq. circa, munito cortile a disposizione. Immobiliare 549.781 - 555.204.

LOCALE industriale Venaria mq 1000 uffici parte tutti gli impianti affittasi. Tel. 544.958 - 610.341.

LOCALE libero seminterrato 100 mq con passo carraio uso box magazzino in Collegno via Almese vendesi. Tel. 539.8426.

LOCALI mq 560 e mq 850 attigui mq 7 utilici zona S. Mauro affittasi Telefonare 544.958

MAGAZZINO nuovo con reddito vendesi zona Venaria. Tel. 011 470.0035 - 634.015.

MURI negozio libero via Gioberti mq 180 soppalcabili con accesso carraio dal retro 80 milioni a mutuo. 532.482 545.574.

MURI 2 negozi via Ormea zona Molinetta e locali 3 vetrine vendesi in blocco o frazionati. Tel. 531.578 - 553.371.

(continua)

5 Locali e negozi

domande

A.A. LUNGA s.r.l. accetta l'incarico a vendere vostro immobile. Garantendo rapidità serietà e competenza. Se nostro interesse acquisiamo direttamente. Tel. 790.122.

ACQUISTASI palazzina uffici mq 750-1000 con adiacenza capannone uso magazzino mq 500-750 o in alternativa terreno edificabile di circa 5 mila mq con progetto approvato per costruzione analoga. Ubicazione zona Nord Ovest nella città con comodo accesso dalle strade principali. Telefonare ai 890.963.

CERCASI in affitto stabilimento di 1800 mq più 200 di uffici. Telefonare 956.836.

CERCO in acquisto per investimento locali industriali mq 500 1000 2500 Torino e famiglia. Telefonare 610.341 - 544.958.

NATIONALCASE acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 781.459.

PROFESSIONISTA cerca in affitto zona semicentrale negozio di ca.

Uno dei controsensi del nostro sistema agro-alimentare

Il prosciutto è sempre più caro «Tutta colpa della speculazione»

Intervista al presidente dell'Associazione suinicoltori italiani - Il pregiato prodotto continua a costare di più mentre diminuisce il prezzo del cosciotto di maiale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — Perché il cosciotto di maiale costa meno di un anno fa (all'ingrosso 3500-3600 lire il chilo), mentre il prodotto pregiato che se ne ricava, cioè il prosciutto, arriva a 20 mila lire e continua ad aumentare? E uno dei tanti controsensi del nostro sistema agro-alimentare, con una ricca fascia al centro (grossisti, commercianti, intermediari) che sfrutta la disorganizzazione e la disinformazione delle due categorie poste alle estremità: gli agricoltori e i consumatori.

Ci facciamo spiegare da Doro Caffagni, presidente dell'Associazione suinicoltori italiani ed esperto mondiale in questo settore, come mai da una materia prima così a buon mercato come la carne di maiale si riesca a produrre una merce così cara come il prosciutto.

Cominciamo a vedere i prezzi del mercato di Modena (quotazioni di lunedì scorso): prosciutto fresco taglio Parma (da stagionare) 2830-2910 lire il chilo quello da 8-10 chili e 3120-3180 quello da 13 chili. Lo stesso prosciutto stagionato (minimo dodici mesi, come prescrive la legge) era quotato, sempre al mercato di Modena lunedì 4 maggio, 6800-7100 lire il chilo.

«Dalle 3500 lire del prosciutto di maiale alle 7000 del prosciutto stagionato — dice Caffagni — *la proporzione è giusta, tenendo conto dei costi di produzione e del fatto che la stagionatura fa calare il prosciutto del 20-22 per cento».*

Allora chi è che specula? *«Sicuramente chi si passa di mano il prosciutto, dalla fine della stagionatura fino alla vendita in negozio».* C'è un bel margine. Infatti un prosciutto di 12 chili, a 7000 lire il chilo, costa all'ingrosso 84 mila lire; tolti due dell'osso, restano dieci chili di carne, che viene venduta a 20 mila lire, per un totale di 200.000 lire: l'utile su un prosciutto è quindi di 116 mila lire, cioè più del 40 per cento.

Come si difendono i commercianti? Snocciolando tutta una serie di «costi di produzione»: per il prosciutto c'è, come abbiamo già detto, il calo (20-22 per cento nei primi dodici mesi e poi uno per cento il mese). Quando arriva al salumiere, le «voci» dei costi poi, si moltiplicano: 1200 lire di Iva su 6000 lire, altre 700-800 lire per il calo fisiologico se il prosciutto resta invenduto per qualche mese, 900-1000 lire di interesse sul capitale immobilizzato.

Poi c'è la disossatura, con una perdita, secondo i commercianti, del 30 per cento. Al salumiere il prosciutto verrebbe a costare sulle 15 mila lire il chilo. Anche a prendere per buoni questi conti, c'è sempre un utile di 5000 lire, quasi il 35 per cento.

«La speculazione è forte, ma almeno i prosciutti di Parma — dice Caffagni — *sono roba buona e genuina. Quando arrivano gli "olandesini" invece, c'è anche la fregatura, perché non sono mica prosciutti, ma della semplice carne salata».*

Gli olandesi, dal loro maiali di 100 chili (i nostri sono molto più pesanti), non riescono a ricavare che dei prosciuttini di 5-6 chili; ed essendo la carne molto giovane, non li possono stagionare. Quindi, per conservarli, il riempiono di antifermentativi. *«Ci scandalizziamo per il prosciutto* — dice Caffagni — *ma almeno mangiamo bene. Che cosa dovremmo dire del salame? Lì sì che ci sono delle vere e proprie truffe».*

Facciamo ancora due conti. Il salame crudo viene venduto all'ingrosso (sempre sul mercato di Modena) a 7-8 mila lire il chilo, dopo una brevissima stagionatura, che non supera i 20-30 giorni. Al dettaglio sale a 13-14 mila lire il chilo, ma se andiamo a vedere da che cosa è composto, troviamo spesso prodotti di scarso pregio e di basso prezzo. C'è molto lardo (a volte il 40 per cento, o più, del totale) e il lardo da salumi costa all'ingrosso 1500 lire il chilo; poi ci sono i cosiddetti «cascami di maiale» (gola, collo, ecc.), che costano ancor meno, da 600 a 1400 lire. Come si fa ad arrivare a un prodotto che viene venduto all'ingrosso a 8 mila lire e al dettaglio a 14 mila? *«Speculandoci su»,* risponde Caffagni.

Livio Burato

Manifestazione di handicappati a Roma

ROMA — Centinaia di persone, tra cui numerosissimi handicappati con carrozzelle o stampelle, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione indetta dalla «Lega nazionale per il lavoro agli handicappati», cui hanno aderito anche le confederazioni sindacali.

La manifestazione si è svolta a piazza Santi Apostoli, dove, su un palco su cui campeggiava lo slogan *«Non roglia-ma papare sempre noi il prezzo della crisi»*, si sono avvicendati esponenti delle leghe degli handicappati delle varie regioni italiane, esponenti sindacali, rappresentanti dei consigli di fabbrica della Fiat di Torino e dell'Alfa Romeo, un rappresentante del «Movimento federativo democratico».

Al termine dell'assemblea aperta in piazza — come gli stessi oratori hanno definito la manifestazione — gli handicappati hanno raggiunto piazza Montecitorio per presentare al presidente della Camera, Nilde Jotti, una petizione in cui si chiede che sia accelerato l'iter della legge di iniziativa popolare, proposto dalla stessa lega e che da quasi un anno è in discussione alla Camera.

È stata negata l'autorizzazione a procedere

«Fondi neri» dell'Italcasse la Camera assolve i politici

Hanno votato a favore dei cassieri di partito sotto accusa 282 deputati, 256 i contrari - Le sovvenzioni al centrosinistra dal '65 al '76

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura non potrà processare gli esponenti politici dei partiti del centro-sinistra che ricevettero sovvenzioni dall'Italcasse durante la gestione di Giuseppe Arcaini. Nella tarda serata di ieri, infatti, l'assemblea di Montecitorio, impegnata da ore in una animata discussione, ha negato con 282 voti contro 258 le autorizzazioni a procedere.

Lo schieramento di voti che aveva permesso tempo fa di far passare alla giunta per le autorizzazioni a procedere la relazione del democristiano Germano De Cinque non lasciava dubbi sull'esito del voto in aula. E Filippo Micheli, Ernesto Pucci e Giuseppe Amadei (i primi due democristiani, il terzo socialdemocratico), i «cassieri» dei partiti coinvolti nella vicenda non saranno pertanto processati.

Diverso, invece, il caso del repubblicano Battaglia, che era stato imputato, come gli altri tre parlamentari, di concorso in peculato continuato.

La sua posizione è stata stralciata in quanto il pubblico ministero aveva già chiesto in istruttoria l'immediato proscioglimento del parlamentare del pri per *«non aver commesso il fatto»*.

La richiesta di stralcio è stata accolta dopo un lungo dibattito procedurale, concluso con un voto che ha consentito di rinviare alla giunta il fascicolo di Battaglia in attesa che la sentenza di proscioglimento venga depositata. Sciolto il primo nodo, l'assemblea ha quindi iniziato l'esame delle posizioni di Micheli, Pucci e Amadei (per il segretario amministrativo del psi, poi deceduto, il Senato negò l'autorizzazione a procedere).

Il relatore, il dc De Cinque, aveva in precedenza proposto la non concessione per tutti e quattro i deputati per *«non aver agito a scopo privato e personale e per la loro totale buonafede»*. Spagnoli, vice capo-gruppo del pci, aveva sollecitato il rinvio della seduta a stamani per consentire alla giunta di acquisire nuovi elementi, nel frattempo pervenuti, ma la richiesta è stata respinta con una votazione.

Riassumiamo per sommi capi i termini della vicenda Fondineri dell'Italcasse. A suo tempo la Banca d'Italia indagò su una serie di irregolarità commesse all'Italcasse dal '65 al '76. Si tratto di un'indagine-campione durante la quale venne accertato che quando l'Enel, nato da poco ('65), lanciò un prestito obbligazionario, tutte le obbligazioni vennero acquistate dall'Italcasse ad un prezzo inferiore a quello stabilito per legge dalla Banca d'Italia.

Quest'ultima scoprì anche che l'Istituto rivendette poi le obbligazioni Enel alle proprie Casse di Risparmio ad un prezzo superiore a quello d'acquisto, ma facendo risultare sui propri registri il prezzo inferiore. E accertò infine che l'«utile» di questa operazione venne suddiviso fra i partiti del centro-sinistra: 510 milioni alla dc, 340 al pri, 330 al psi e 60 al psdi.

La vicenda finì alla procura della Repubblica di Roma. Fu aperta un'inchiesta e i responsabili amministrativi dei partiti in questione vennero imputati per concorso in peculato continuato.

Grimaldi: il martello del battitore rimbomba nella grande villa castello

Dispersi dall'asta i bellissimi oggetti allietarono il grande medico Voronoff

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Volete dormire nel letto che fu del grande Voronof, lo scienziato russo naturalizzato francese, che seppe ridonare la gioventù ai suoi anziani clienti? Potete venirlo ad acquistare, in asta, in quella che fu la sua villa-castello, a Grimaldi.

L'asta s'è iniziata martedì e proseguirà fino a domenica (e forse avrà un'appendice la prossima settimana). Si vende tutto quello che fu di Sergio Voronof, raccolte stupende di tutti i tipi, duemila pezzi circa, dai mobili all'argenteria, dai tappeti ai dipinti, dalle porcellane agli orologi. Un valore complessivo di alcuni miliardi, ovviamente ben guardati da un nutrito servizio di sicurezza che fa del castello un fortino.

Il famoso fisiologo e chirurgo che eseguiva sull'uomo e sulla donna trapianti di ghiandole animali, soprattutto servendosi di scimmie e che fece parlare di sé per mezzo secolo il mondo intero (aveva avuto per clienti grandi personaggi di tutti i continenti), morì nel '51, all'età di 85 anni. Sua moglie, Gertrude Schwerz, Gerty, aveva 46 anni di meno, si erano sposati nel 1931, lui sessantacinquenne e lei diciannovenne. Lei, rimasta vedova, si era risposata con il conte portoghese Gil Guedes da Foz, avevano vissuto qualche anno insieme in questa stessa villa poi, nel '64, si erano trasferiti in Portogallo.

La villa, imponente, in pietra grigia posta di fronte al mare, con alla destra il golfo di Mentone e a sinistra il contrafforte che protegge Ventimiglia, risale ai primi dell'Ottocento. Già di proprietà dei principi Grimaldi, era passata a James Bennet, inglese, medico personale della regina Vittoria d'Inghilterra, che era anche venuta ospite sua a Grimaldi. Bennet vendette la villa a una signora americana la quale, a sua volta, la cedette, nel 1902, alla famiglia svizzera Appenzeller che vi dimorò per venti anni.

Nel 1921, la villa va all'asta e la compera Serge Voronof, già in grande fama per i suoi trapianti che avevano del miracoloso per il ringiovanimento sessuale e il prolungamento della vita di cui si favoleggiava. La villa, nelle sue mani, si amplia, si abbellisce, si arricchisce di un arredamento raffinato e prezioso. E nel vasto parco, 26 mila metri quadrati, trovano posto anche le gabbie per le scimmie che devono servire per gli esperimenti. Voronof viaggiava in Rolls Royce, era un signore alto, distinto, buono, generoso, largheggiava in doni con la popolazione dei centri vicini. Poi la guerra, nel '41 la sua fuga in America (era ebreo, naturalizzato francese e inviso ai fascisti). La villa conosce l'onta della spoliazione, seppure parziale. Dopo la guerra Voronof e la moglie ritornano, arredano di nuovo la villa facendo acquisti presso gli antiquari di mezza Europa.

Nel '51, anche Voronof, dispensatore di giovinezza e di lunga vita, coi suoi 85 anni che sembravano 60, è chiamato al grande rendiconto finale: muore a Losanna, in albergo, per una caduta nel bagno.

Nel '64, la ex vedova Voronof, signora da Foz, vende la villa con tutto il suo contenuto al Palms Club, una società di stranieri con sede a Grimaldi. In tutti questi anni l'edificio resta chiuso, sorvegliato giorno e notte. Ora il Palms Club vuole disfarsi di ogni cosa, spera di trasformare l'edificio in mini-alloggi. Affida la vendita degli arredi a Rusconi Casa d'aste di Brescia.

Eccoci, dunque, ai colpi di martello del battitore: se ne vanno, disperse, cose bellissime, che allietarono la vita di un uomo grande. Certe valutazioni sono alte per il gran pregio degli oggetti, ma i prezzi d'arrivo sono molto al di sotto. Si direbbe, dopo due giornate d'asta, che c'è poco denaro in giro, quindi chi ce l'ha compera bene. Qualche esempio: cassettone Luigi XVI a due cassetti, valore 3 milioni, venduto per 1.4. Tavolo inglese 600 di cm 125, valore 2 milioni, venduto per 1,2. Stampa 500, valore 300 mila, venduta per 45 mila. Piatto sagomato d'argento di 790 grammi, venduto per 450 mila. Servizio di 90 pezzi in porcellana 800, valore 5 milioni, venduto per 1.7.

Qualche accenno al catalogo: il letto di Voronof, di m 2,30x2,30, testata alta 2 metri, arte thailandese, legno scolpito con animali, laccato e dorato, valore 10 milioni, partenza di base 1,5. Cassapanca 600 scolpita, intagliata e in parte dorata, valore 5 milioni, partenza 1 milione. Cassettone del '700, piedi alti, due cassetti mossi, mosso anche sui fianchi, lastronato, valutazione 20 milioni, partenza 4 milioni. Mobile da salone 1830 ordinato dalla regina Vittoria, costruito da un ebanista di Lione in undici anni di lavoro, valutato più di 100 milioni, partenza 25 milioni. Bureau 1750, mosso anche sui fianchi, lastronato in radica, valutazione 28 milioni, partenza 8 milioni.

Ci sono anche, oltre ai grandi pezzi, i piccoli oggetti, da 200-300 mila lire e quelli da poche decine di migliaia di lire. Il panorama, intorno alla villa, incantevole (dalle finestre sembra di toccare le barche dei pescatori che passano sul tavolato azzurro del mare) e gratuito anche per chi non compera.

Remo Lugli

Gazzetta Ufficiale in edicola a Roma

ROMA — Da oggi la *Gazzetta Ufficiale* si potrà acquistare a Roma anche nelle edicole. La decisione è stata presa dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato

Il Papa va a Sion contro Lefebvre?

CITTA' DEL VATICANO — La prima Messa di Giovanni Paolo II in territorio svizzero, nel viaggio che compirà nella Confederazione elvetica dal 31 maggio al 5 giugno, sarà nella città di Sion, con tappa decisa all'ultimo momento e non compresa nel programma ufficiale diramato dal Vaticano poco più di una settimana addietro.

La diocesi di Sion è quella in cui si trova la «centrale» del tradizionalismo internazionale cattolico capeggiata dall'arcivescovo francese ribelle, mons. Marcel Lefebvre, sospeso «a divinis» da Paolo VI. Una «aggiunta» significativa e determinante, legata, si dice, alla volontà di papa Wojtyla di riaffermare in tutta la sua forza il potere spirituale dei vescovi in unione con Roma e la disciplina ecclesiastica che ne consegue per il governo della Chiesa.

Si vuole che a Sion, infatti, Giovanni Paolo II dia i più ampi riconoscimenti e sostegno al vescovo della diocesi mons. Henri Schwery e al suo predecessore mons. Adam, che ripetutamente, e altrettanto inutilmente, cercò di allontanare dalla diocesi la reazione anticonciliare di mons. Lefebvre.

Per fare questo il Pontefice anticiperà di tre o quattro ore la sua partenza dall'aeroporto di Fiumicino precedentemente fissata alle 15.30 del 31 maggio. Attraverso un intenso lavoro di cancelleria tra Berna e il Vaticano, ci si è accordati per ottenere che le cerimonie per il ricevimento del Papa all'aeroporto «Kloten» di Zurigo, con intervento di autorità civili e religiose, tenessero conto del mutamento di programma. A Zurigo il Papa si fermerà perciò una mezz'ora soltanto per proseguire subito per Sion, ove resterà circa tre ore.

Filippo Pucci

Sulla petroliera a Napoli

Quattro i marinai morti nello scoppio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sono quattro le vittime della tragica esplosione di martedì sera nella sala macchine della petroliera «Humilitas», 12.000 tonnellate di stazza, iscritta al Compartimento marittimo di Genova. L'unità dell'armatore Ravano proveniva dalla Francia ed era diretta ai bacini di carenaggio del porto di Napoli quando a sud dell'isolotto di Nisida è avvenuto il sinistro.

Hanno perso la vita il primo macchinista Rosario Minutoli, 33 anni, il fuochista Leonardo Pennisi, 61, entrambi da Riposto (Catania), Antonino Loiercio, 51 anni, abitante a Genova ma originario di Palmi Calabro e Vincenzo Giustino, 40 anni, residente a Mola (Bari).

I primi due, investiti in pieno dalla fiammata seguita allo scoppio, sono morti sul colpo mentre gli altri due marittimi soccorsi e trasportati con un elicottero militare levatosi in volo da Capodichino sono deceduti dopo straziante agonia nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli.

La petroliera si trova ora ormeggiata nel porticciolo di Baia, sulla costa Flegrea, a disposizione delle autorità marittime per l'accertamento di eventuali responsabilità e per la ricostruzione delle fasi del tragico episodio.

Il tempo oggi

situazione: residue condizioni di instabilità sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle joniche. Aumento progressivo della pressione sulle altre regioni italiane.

tempo previsto: sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle joniche nuvolosità irregolare più intensa di pomeriggio con qualche residuo rovescio anche temporalesco. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso con attività cumuliforme pomeridiana nelle zone più interne.

temperatura: in aumento le minime e le massime.

venti: generalmente deboli intorno a Nord - Nord - Ovest con residui rinforzi al Centro e al Sud.

mari: mossi, specie quelli al Sud.

città italiane

Bolzano	3	22	Pescara	8	18
Verona	5	21	L'Aquila	1	16
Trieste	7	18	Roma	4	20
Venezia	8	18	Campobasso	6	13
Milano	8	21	Bari	12	18
Torino	8	21	Napoli	5	18
Cuneo	5	16	Potenza	4	18
Genova	11	17	Reggio Calabria	14	20
Bologna	8	21	Messina	14	18
Firenze	10	23	Palermo	16	18
Ancona	4	17	Catania	12	25
Perugia	6	18	Cagliari	12	21

città estere

Amsterdam	11	15	coperto	Londra	8	18	sereno
Atene	12	20	sereno	Madrid	7	23	sereno
Bangkok	25	34	sereno	C. del Messico	10	28	sereno
Bonn	10	19	sereno	Montreal	7	20	sereno
Belgrado	9	17	coperto	Mosca	10	13	sereno
Berlino	6	14	coperto	Nuova Delhi	28	38	sereno
Bruxelles	3	10	coperto	New York	13	21	coperto
Buenos Aires	16	23	sereno	Oslo	4	10	coperto
Il Cairo	18	34	sereno	Parigi	10	18	sereno
Copenaghen	9	12	coperto	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	7	18	pioggia	Stoccolma	3	11	sereno
Helsinki	5	8	pioggia	Sydney	12	23	coperto
Hong Kong	22	25	sereno	Tokyo	n.	p.	
Honolulu	18	26	coperto	Toronto	12	22	sereno
Johannesburg	9	20	sereno	Vancouver	4	12	coperto
Lisbona	11	25	sereno	Vienna	4	10	sereno

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gino
ex commerciante
anni 79

L'annunciano la moglie **Nini**, i figli **Walter** e **Carla** con le rispettive famiglie. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 7 maggio ore 15 via Verona 31.
— Rivoli, 6 maggio 1981

Mario ed **Ester Rovera** partecipano al dolore dell'amico rag. Walter Gino per la perdita del caro **PAPÀ**.

Dipendenti e Collaboratori tutti della **Società Rovera & C. Metalmeccanica S.r.l.** partecipano al lutto del loro contitolare rag. Walter Gino per la scomparsa del **PADRE**.

Gino, Italo e **Maurizio Ghione** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito l'amico Walter e la sua famiglia per la perdita del **PAPÀ**.

Sono affettuosamente vicini all'amico Walter, **Piero Lualdi** e famiglia.

Enza e **Marcello Sebastino, Giovanna** e **Primo Verderone** si associano al dolore della famiglia Gino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Annunziata de Julio
nata Paduano

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Riccardo**, la figlia **Anna** con il marito **Giancarlo Gariglio**, il caro nipotino **Marcello**, i fratelli **Antonio** e **Leonardo**, cognate, cognati, nipoti, l'amica **Anna Gariglio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Borgo San Dalmazzo, giovedì 7 maggio alle ore 15.30. La cara salma proseguirà per Ripaballoni dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un profondo ringraziamento ai medici curanti ed al personale tutto della clinica Montserrat di Borgo S. Dalmazzo che tanto amorevolmente l'hanno assistita durante la sua lunga malattia. Servizio pullman da Torino via Caboto 29 a Borgo S. Dalmazzo e ritorno.
— Torino, 6 maggio 1981.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

comm. Mario Gattino
Presidente del Gruppo Aziendale Municipio di Torino

i consiglieri onorari e gli amici
Benedetto Aletto
Enrico Astore
Carlo Cacciatoghi
Carlo Faggiani
Guido Ferreri
Roberto Gatti
Eugenio Grisoli
Luigi Ravizza
Emilio Reinaud
Francesco Stella
Rita Balma-Milon
Arnaldo Celano
Aldo Gattino
Clelide Manzoni
Carmine Preziosi
Vittorio Romagnani
Luigi Zanon
— Torino, 7 maggio 1981

E' cristianamente mancato il

cav. Camillo Bialetti
di anni 90

Addolorati lo annunciano, la moglie **Amelia**, i figli **Luigi** e **Anna Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione, in via Reaglini. Un vivo ringraziamento al prof. Antonio Galmarini e alla sua équipe dell'ospedale di Verbania.
— Gravellona Toce, 6 maggio 1981

I nipoti **Renato** ed **Elia Bialetti** e la cognata **Ada Calderoni-Bialetti** partecipano al grave lutto per la scomparsa del

cav. Camillo Bialetti
— Omegna, 6 maggio 1981

La **Società Alfonso Bialetti e R. Bialetti** prendono parte al grave lutto per la scomparsa del

cav. Camillo Bialetti
— Omegna, 6 maggio 1981

Partecipano al dolore di Giampietro per la perdita della moglie

Gianita Lupo in Peira
gli amici
Ettore Arduino
Aldo Bergamini
Enzo Braga
Fornelli
Dario Gyssens
Carlo Merlone
Gioacchino Pipino
Rosso
Domenico Saglia
Sergio Scavino
Soggetti
Giovanni Vaschio
Giuseppe Viale
Luigi Viale
Ferdinando Zorza
— Torino, 6 maggio 1981

E' mancato

Pietro Fengo
anni 60

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, fratelli, sorelle. Funerali venerdì 8 ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1981

La famiglia del compianto

Luigi Spano

ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 7 maggio 1981.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Albina Matilde Bazzolo
in Roggero
anni 72

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Luigi, i figli **Giuseppe** con la moglie **Rosetta Lentrevico** e figli **Mauro** e **Laura**; **Angelo** con la moglie **Maria Teresa Bocca** e figlie **Elena** e **Cristina**; sorelle; fratello; cognati con rispettive famiglie; nipoti; parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. alle ore 14,30 in Vernea Savoia.
— Torino, 5 maggio 1981

E' mancato

Augusto Rivi
Aviatore Viberti
anni 70

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corrente mese, ore 15, da via Boschis 5.
— Venaria, 6 maggio 1981

E' mancato

Giovanni Massucco

Lo annunciano la moglie **Giuseppina Be**, titolare della ditta Fodera auto di Borgo S. Pietro, parenti e amici. Funerali oggi ore 14,30 da piazzetta S. Giuseppe, Trofarello.
— Moncalieri, 7 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Suppo
ved. Rosso

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Letizia** col marito **Giovanni Soldano** e figlia, **Sergio** con la moglie **Mirella Rosso** e figli, **Germano** col marito **Roberto Malfatto**, fratelli, la sorella **Rosa Maffiodo**, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Borgo San Dalmazzo, giovedì 7 maggio alle ore 15,30. La cara salma proseguirà per Ripaballoni dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un profondo ringraziamento ai medici curanti ed al personale tutto della clinica Montserrat di Borgo S. Dalmazzo che tanto amorevolmente l'hanno assistita durante la sua lunga malattia. Servizio pullman da Torino via Caboto 29 a Borgo S. Dalmazzo e ritorno.
— Cuneo, 6 maggio 1981

Candomini, Inquilini, Amministratore stabile Lungo Po Antonelli 7 Torino, partecipano al dolore della famiglia Bulgarelli per la perdita della madre sig.ra

Bianca Bachieri
— Torino, 4 maggio 1981

Russo, Savio, Milan, Figoli, Trecceli, Bacchiega, Agliecas, Bertarcangelo, Bertone, Frasca, Francaviano, Terlizzi, Brandani, Foglino, Bossamigo, Banti, Volterrani, Fiorentini, Degiorgis, Schiesari partecipano al dolore della famiglia di

Giovanni Formengo
— Torino, 7 maggio 1981

Partecipano al dolore di Michele per la perdita della moglie

Rosa Gabutti
famiglia Garetto
Michele Mandino
Massimo Perla
Piero Serra e famiglia
Leo Usseglio
— Torino, 7 maggio 1981

Il Comitato «Quadri Capi Intermedi FIAT» si unisce commosso al dolore della famiglia di

Enrico Truffo
per la scomparsa dell'amico e collega
— Torino, 6 maggio 1981

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la partecipazione al loro dolore i famigliari di

Caterina Crivello
in Fascio
sentitamente ringraziano.
— Torino, 6 maggio 1981

La famiglia Livoreno ringrazia commossa per la affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa di

Carla

La Messa di ringraziamento sarà celebrata il 12 maggio ore 18,30 nella chiesa di S. Giovanni Ev., corso Vittorio 15.
— Torino, 7 maggio 1981

ANNIVERSARI

1919 — 1980
Dottor Paolo Todros
Sempre con noi.

1900 — 1981
Augusto Danesini
Con l'amore di sempre nel cuore di Anna. S. Messa oggi ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

1870 — 1981
rag. Alessandro Bottini
Sempre ricordato.

1878 — 6 maggio — 1981
Cesare Rolfo
Ogni istante con grandissimo affetto e immenso rimpianto. S. Messa venerdì 8 maggio ore 18 parrocchia San Giovanni Bosco.

1900 — 1981
cav. uff. Sergio Perone
La famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda. S. Messa sabato 9 maggio ore 18 chiesa parrocchiale S. Secondo di Pinerolo.

1889 — 9 maggio — 1981
Paola Vannone
Hai lasciato a papà il tormento della incapacità di aiutarti. Messa a Surdo 8 maggio ore 20,30.

REGIONE PIEMONTE

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Via G. Cesalo, 70 - Torino
Tel. 788 771

MEMBRO FONDATORE DELLA EUROPEAN OF MUSCOLAR DYSTROPHY ASSOCIATIONS (E.A.M.D.A.) - LONDRA

CENTRO PER LE MALATTIE NEUROMUSCOLARI
Clinica Neurologica II - Università di Torino - Via Cherasco, 15 - Torino

TAVOLA ROTONDA
SABATO 9 MAGGIO 1981, ORE 9, PRESSO L'AULA MAGNA «Achille Mario Dogliotti» - Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista e Città di Torino - Corso Bramante, 88/90

PATROCINATO DALLA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA SANITÀ

PROGRAMMA

Prof. L. Sergamini: Introduzione panoramica sulle miopatie primitive.

CENTRO PER LE MALATTIE NEUROMUSCOLARI
Prof. D. Schiller: Attività del Centro per le malattie neuromuscolari.
La distrofia muscolare progressiva.
Dr.ssa L. Palmucci: Le miopatie congenite e dismetaboliche
Dr. C. Doriguzzi: La malattia di Duchenne in provincia di Torino.
Strategia di prevenzione.
Dr. L. Bussi: Indicazioni sulla FKT.
Prof. G. Valobra: La FKT nelle miopatie.

Un convegno a Bordighera sull'arte di mangiare bene

La cucina italiana ha un suo futuro specialmente se guarda al passato

BORDIGHERA — La cucina italiana ha un futuro? Sì, se sa guardare con «occhi giusti» al suo nobile passato. Questo, in sintesi, il messaggio che illustri protagonisti e studiosi dell'arte culinaria hanno formulato ieri a Bordighera al termine della prima giornata di lavoro dell'incontro riservato alla stampa nazionale sul tema «Cucina italiana vecchia e nuova: Esperienze a confronto per una migliore ospitalità turistica». L'interessante *meeting*, organizzato dal Touring Club Italiano e dall'Unione ristoranti del «Buon ricordo», con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno e turismo di Bordighera, si è aperto al Grand Hotel del Mare con le relazioni del prof. Piero Camporesi, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna, e di Massimo Alberini, storico della cucina. Oggi, in chiusura di convegno, il prof. Francesco Spagnolli, docente all'Istituto agrario di San Michele (Trento) parlerà sul tema «Progressi sulle tecniche di vinificazione in funzione delle esigenze del consumatore e delle scelte gastronomiche».

Il turista per le sue vacanze sceglie l'Italia anche per i suoi piatti prelibati? Si può fare qualcosa per migliorare l'economia della fabbrica delle vacanze dal punto di vista dell'ospitalità? Si mangiava meglio nel passato oppure i nostri antenati erano degli ingordi senza fondo? Secondo numerosi interventi del *meeting* di Bordighera la cucina attuale, definita un tempo *«la più gata delle arti»*, starebbe vivendo momenti di riflessione ed anche di grande confusione. Per il prof. Camporesi addirittura *«il mangiare è diventato un atto gratuito. L'uomo anche in cucina è sempre più solo, è un semplice consumatore. La bandiera dei suoi pasti è l'apricatole»*. Nei secoli scorsi il cibo rappresentava robustezza fisica, virilità. La cucina era *«la fabbrica del corpo»* e veniva indicata nei trattati come la *«prima cellula della fabbrica del mondo»*. Con il passare dei secoli l'arte del mangiare avrebbe subito scossoni mortali. Il decadimento sarebbe iniziato quando *«molte donne si sono stancate della cucina, quando si sono persi i confini della cucina contadina, regionale»*.

L'evoluzione dei costumi, dell'economia, il *«mondo che cambia»* ha aperto nuove frontiere anche tra i fornelli e le cantine. Il vecchio detto «mangiare, non consumare» viene capovolto. La tendenza verso la sterilità oltre a mutare le donne fisicamente ha reso sterile anche la cucina. Al posto di lauti banchetti a base di tartufi e gamberi di fiume che registrarono il boom durante il Medioevo e il Rinascimento sono spuntate le mozzarelle ed i piatti freddi, cellofanati.

Roberto Basso

Novara: il loro valore è di 5 milioni

Un «blitz» della polizia per 12 preziosi canarini

NOVARA — Sono stati ritrovati i 12 canarini di razza pregiata (valore 5 milioni), rubati il primo maggio scorso al ragioniere Remigio Cusmano. Lì aveva nella sua abitazione di viale Roma 20, un giovane già noto alla polizia, Domenico Fioro, 23 anni che è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Il ragioniere Cusmano è un appassionato di uccelli esotici e al loro allevamento e riproduzione ha riservato il piano terreno della sua villetta di via Pisacane.

Venerdì scorso, mentre Cusmano era a pranzo al piano superiore, i ladri, approfittando del cancello aperto, erano entrati nell'abitazione e si erano impadroniti degli esemplari più belli, quelli cosiddetti di razza parigina e olandese. Erano in gabbiette diverse, divisi per coppie, perché questo è il periodo della riproduzione.

La polizia è arrivata al Fioro sulla scorta di una segnalazione secondo la quale il giovane aveva acquistato, proprio il giorno dopo il furto, una voliera. I preziosi canarini sono stati riconsegnati al proprietario il quale ha detto: *«Non c'è dubbio che siano proprio quelli rubatimi in quanto hanno tutti la targhettina metallica alla zampina»*. Ma hanno veramente un valore di 5 milioni? *«Questo* — ha precisato Cusmano — *è il valore intrinseco dei 12 esemplari, ma tenuto conto dello choc che hanno subito e della conseguente perdita delle covate, il danno è doppio»*.

Benzina più cara anche in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Anche in Vaticano la benzina costa di più: 550 lire al litro la «super», anziché 530, e 100 lire in meno la «normale».

Aumentati sono anche i liquori e diverse derrate alimentari in vendita al supermercato vaticano, conosciuti con il nome latino di «Annona».

A PREZZI IMBATTIBILI
PISCINE
PREFABBRICATE "CALIFORNIA"
ogni dimensione fino a m 25x12,50
richiedeteci documentazione, senza impegno
RESIDENCE SWIMMING POOLS S.p.A.
ESPOSIZIONE PERMANENTE AGENZIE IN TUTTA ITALIA

LA MACCHINA IN BUDGET.

L. 1.210.000.
IBM 196C. LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE ELETTRICA.

C'E' UN FUTURO: SOLUZIONI IBM.

ANCONA 071/894853 - BARI 080/210587-8 - BERGAMO 035/238304 - BOLOGNA 051/436223 - BOLZANO 0471/4611 - BRESCIA 030/382345-382346 - CAGLIARI 070/309087-8-9 - CATANIA 095/322958 - FIRENZE 055/880781-4 - GENOVA 010/5638 - MESTRE 041/908155 - MILANO 02/6343235 - MODENA 059/369132 - NAPOLI 081/656444 - PADOVA 049/36599 - PALERMO 091/587335 - PARMA 0521/72364 - PERUGIA 075/23945 - PISA 050/48344 - ROMA 06/5403772-5406431 - TORINO 011/678580 - TRENTO 0461/980840 - TRIESTE 040/63836-6 - UDINE 0432/508333 - VERONA 045/508033 - VICENZA 0444/39814

Centri di Vendita IBM: BOLOGNA via Aurelia - FIRENZE 055/880781-6 - MILANO 02/6343231 - ROMA 06/5408431 - La IBM 196C è in vendita anche presso gli altri 90 Concessionari IBM.

IBM Italia
Gruppi Sistemi Generali
Divisione Macchine per Ufficio

COMPTON ITALIA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFARISSIMO centro grande locale adatto esposizione/uffici. Tel. 581.577 mattino.

PINEROLO vendesi locale uso officina o negozio con sovrastante alloggio in casa indipendente mq 2000 terreno edificabile recintato. Tel. 789.236 - 780.5036.

PITTORE vende ottimo investimento muri negozio con due vetrine più retro composto da livello angolo cottura e servizio per un totale di 100 mq. Mutui dilazioni. Tel. 506.385.

PRIVATO vende a privato locale angolare centro Trofarello mq 190 uso uffici esposizioni, altro seminterrato mq 85. Telefonare, ore pasti, 640.7572.

S. MAURO fronte via Roma vendesi locali negozio reddito L. 100 mila mensili, L. 24 milioni. Telefonare 329.8558 - 329.6778.

S. MAURO via Settimo 51, vendesi locale seminterrato mq 85 con accesso riservato 36 milioni dilazionabili immobili Italia 585.636.

S. RITA vendesi muri negozio mq 42 più 142 collegati. Telefonare 599.783 mattino.

SAARA libero box via Issoglio (S. Paolo) zona commercialissima adatto uso magazzino L. 23 milioni dilazionabili. Telefonare 542.979.

SETTIMO vendiamo nuovo capannone mq 4380, con uffici mq 540, frazionabile in 3 lotti, terreno cintato Fatta a Bertinetto. Telefonare 743.874.

STIM vende occupati a Chivasso muri negozio di mq 80 con retro abitabile e servizi dilazioni permute. Tel. 748.3617.

STUDIO e ufficio al piano rialzato di palazzo signorile tre camere ampio ingresso servizi mq 70, stato di nuovo, zona Pozzo Strada, prezzo a 200 mila più spese. Telefonare 841.575, ore pasti.

STUDIO «33» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento antifurto libero. Tel. 712.579 - 725.418.

TORINO vendo locale industriale mq 1500 uffici mq 250 possibilità ampliamento 500 mq L. 550 milioni. Tel. 544.958 - 610.341.

TORRE Pellice corso Lombardini locale industriale - artigianale mq 150 con appartamento 4 vani. Terreno mq 2000. Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.448.

TORRE Pellice corso Lombardini locale industriale - artigianale mq 60. Terreno 3500 mq. Possibilità appartamento sovrastante. Gabetti vende 0121 22.851 - 77.448.

UFFICIO elegante attico zona Regio Parco mq 950 circa piano 1 mensili 3 milioni. Tel. 544.395.

UTIP 547.626 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino canile mq 300 con uffici stesso caseggiato 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 547.626 vende magazzino laboratorio seminterrato libero mq 200 via G. Reni volendo box libero facilitando.

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo svincolo autostradale Torino-Milano. Telefonare 928 3343, mattino.

VENDESI basso fabbricato mq 300 fronte strada uso officina Baimasco Frazione Borgaratto. Tel. 857.472.

VENDESI capannone industriale h 4,50 struttura in acciaio mq 3000 con uffici cortile asfaltato in Settimo. Tel. 683.809.

VENDESI capannone industriale mq 480 con cortile in Baimasco frazione Borgaratto. Tel. 857.472.

VENDESI capannone industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile asfaltato. Borgaratto (Te). Tel. 857.472.

VENDESI fabbricato mq 1300 attualmente adibito a ristorante albergo per più piano mq 2000 possibile ampliamento ad altri usi. Terreno edificabile con nuove locazioni Km 17 da Torino. Tel. 011 853.809.

VENDESI in zona Mirafiori libero pubblico magazzino mq. 1000 circa anche frazionabile. Tel. 636.802.

VENDESI locale in Torino Borgo Vittoria mq oppure 1150 possibile frazionamento in 2 lotti di mq 350 e 800. Tel. 683.809.

VENDESI locale amministrativo mq 85 servizio riscaldamento adatto magazzino o ufficio corso Monnercuoco. Tel. 857.472.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA idraulico cerca lavoro. Telefonare 675.359.

AUTISTA patente B pratico offresi per trasporti Piemonte Liguria Lombardia. Telefonare 300.8181 ore 9-12, sig. Nicola.

AUTISTA patente D libero mezza giornata estivo. Tel. 686.105.

IDRAULICO V livello offresi a media piccola industria esperienza 20ennale. Scrivere Publikompass 5164 - 10100 Torino.

INFERMIERA privata referenziata diplomata offresi per assistenza notturna in privato. Telefonare 696.1866 - 635.517.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

PIZZAIOLO offresi pratico forno elettrico e legna. Telefonare 349.8356, dalle 18,30 alle 21.

SIGNORA cerca lavoro presso ristorante. Telefonare 205.0944.

ZITENSE muratore/edile con patente C cerca lavoro come autista od aggiustatore, stampista paraggio diretto. Tel. 304.995.

ZITENSE [illegible] custode o pulizie scale. Telefonare 56.453 ore pasti.

impiegati

ANCHE part-time pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi zona Volpiano e dintorni. Tel. 785.404.

CAPOFFICINA buon organizzatore, perfetta conoscenza tutte le macchine utensili, stampi, lamiera, plastica, trafilo e trafilatura plastica, costruzione macchine ed attrezzature esamina proposta. Scrivere: «Publikompass 5584 — 10100 Torino».

DEUTSCHE Muttersprache Sekretärgehilfin 23 J. Italienisch - Bowla Französischkenntnisse 5 J. Buropraxis Sucht Anstellung Tel. 411.4025.

DIPLOMATA secondo impiego cerca lavoro come segretaria o stenodattilografa presso serio ditta. Telefonare 689.252.

DIPLOMATA 24enne buona inglese conoscenza inglese tecnico buon francese dattilografia offresi ad agenzia viaggi o seria ditta. Tel. 378.489 dopo le 16.

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio piemontese volenterosa patentata paraggio direttp offresi. Tel. 411.4472.

IMPIEGATA 22 anni cerca lavoro in zona ed [illegible] diretto. Tel. 483.616.

PENSIONATO 58enne esperto lavori ufficio amministrativo contabilità. Dso referenziasi cerca impiego anche part-time. Telefonare 856.261, ore 9-11.

PERITO chimico, responsabile reparto produzione stabilimento fotografico, decennale esperienza conduzione personale, esamina proposte. Tel. 295.503, ore 9-13.

PERITO meccanico offresi per impiego disponibile trasferimento anche [illegible] Telefonare 011 549.818.

RAGIONIERE 24enne pratico contabilità generale ivs lornitori clienti primanota lamazione macchine contasti P503 offresi per lavoro dinamico serio stio. Telefonare 484.600 possibilmente ore pasti.

RAGIONIERE 48/50 diciannovenne, ottimi studi cerca primo impiego ottima serietà volontà referenze preferibile zona Torino Ovest. Telefonare 788.118.

SEGRETARIA d'amministrazione 22enne pratica contabilità offresi paraggio diretto luogo miglioramento. Tel. 685.246.

TECNICO 22enne telecomunicazioni offresi come elettricista o lavoro inerente paraggio diretto. Tel. 384.374 dopo le ore 17.

TIRENSE cerca lavoro come dattilografa oppure come commessa telefonare 794.622.

ZITENSE esperienza pluriennale contabilità magazzino fatturazione Audit paraggio diretto offresi. Tel. 787.067 ore pasti.

tecnici

TECNICO responsabile stabilimento costruzione attrezzature lavorazioni meccaniche lunga esperienza preventivi acquisti contatti clienti conduzione personale esamina proposta adeguati incarichi di azienda piccola o media. Telefonare 480.384.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAAA A ambosessi cercasi 900 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi via Montebello 4 F traversa via Po.

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio.

A.A.A. ASSUMIAMO per lavoro facile e continuativo giovani ambosessi ottima remunerazione. Via Baretti 23 interno cortile.

A. DITTA cerca personale per lavoro nelle ore libere. Offre mensile più spese auto. Presentarsi: via S. Secondo 62.

ASSUMIAMO signorina bella presenza come ballerine di sala e disc-jockey massimo stipendio 3 giorni lavorativi settimanali. Tel. ore pomeridiane e serali 964.3434 Condova.

AZIENDA costruttrice stampi materie plastiche cerca fresatore e aggiustatore. Tel. 788.944.

CERCASI donna fissa e giornata, capace referenziata per lavori casa e assistenza persona anziana, sola. Telefonare 566.419.

CERCASI falegname idraulico. Telefonare ore pasti 442.078.

CERCASI persona fissa per assistenza minima e piccoli lavori casa ottimo trattamento. Telefonare 556.807.

CERCASI pediatrica per stagione al mare, Tel. 793.780 - 720.151.

CERCASI signora per pulizie mattino referenze controllabili presentarsi venerdì ore 10/12 corso Francia 104.

CERCASI signore o signorine mezza età libere da impegni per assistenza signora anziana. Referenziate ed. custode dalle 9 alle 14. Tel. 850.8659.

CERCASI verniciatore e tressatore 3° livello zona S. Rita. Tel. 336.246.

CERCASI tuttofare fissa casalinga/o automuniti età Telefonare 260.670 - 964.6293.

CERCO coll.referenziata per casa signorile e canarino col pubblico disposta andare anche nuova campagna. Tel. 650.8479.

COPPIA senza figli o uomo solo presso giardino paranza cercasi per custodia villa offresi alloggio spese stipendio. Tel. 898 368.

ELETTRICISTI provetti [illegible] paraggio diretto. Tel. 377.857.

FATTORINO aiuto magazzino esperto cercasi referenziato. Telefonare 500.0654.

HOTEL ristorante Nord Torino cerca cuoco fisso veramente capace. Tel. 599.1348.

IMPRESA pulizie industriali cerca personale per lavoro/aiuto servizi lavaggio vetri paraggio diretto part-time provvisorio. Tel. 655.352 - 680.849.

LAMIERISTA cerca [illegible] giorni. Telefonare 411.3218 411.3231.

PASTICCERIA centrale cerca pasticciere o aiuto pasticciere pratico. Telefonare 543.116.

PELLICCERIA cercasi lavorante pellicciaio e apprendista. Telefonare 500.807.

PENSIONATA libera impegni famigliari cercasi/ano per convivenza e assistenza signora anziana. Tel. 854.172 - 831.833.

PENSIONATO patente pratico pulizia manutenzione casa cercasi inizio giornata disposto anche trasferirsi con moglie fuglio sposato Colonia Eritrea. Telefonare 861.0037.

RAGAZZE bella presenza anche part-time per lunni serali e festivi cremeria centrale cerca Tel. ore ufficio 515.221.

RETTIFICATORE affidabile assistente 4° o 5° livello cercasi. Tel. 320.2347.

RICAMATRICI su macchina [illegible] cercasi per lavoro artigianale con [illegible] Tel. 659.778.

RISTORANTE cerca cuoco e lavapiatti. Strada Cuorgnè 112, Torino, tel. 262.3058.

commessi, baristi

BIERA orte zona Pozzo Strada ricerca commesse con esperienza vendita per settore articoli da regalo. Tel. 192.474.

impiegati

A.A.A.A.A. DITTA distribuisce prodotti alta qualità assumerebbe per ampliamento settori 2 massimo 3 elementi. Per colloquio informativo presentarsi ore ufficio via Barra 18/A. Ai prescelti si assicura un guadagno base di L. 700 mila mensili.

A.A. SOCIETA' immobiliare operante nel settore rustici e seconda casa cerca acquisitori - segnalatori ambosessi per Piemonte. Fisso rimborso spese provvigioni [illegible] propria. Tel. 833.130.

AZIENDA assume diplomati/e ragionieri patentuato anche primo impiego offresi inquadramento di legge retribuzione adeguata più incentivi. Per colloquio telefonare 745.055 l'amministratore.

CERCASI garzone per società sportiva ristorante cucina e bar. Telefonare 951.100 - 636.552.

CERCASI impiegata pratica [illegible] Tel. 818.483.

CERCASI impiegata 25-30enne pratica contabilità passaggio diretto. Telefonare 482.345.

CERCASI ragazza per studio dentistico. Tel. 545.676.

CONTABILE esperta contabilità generale iva zona Carmagnola cercasi. Telefonare 971.280 ore 12-15.

DIPLOMATI/E auto propria max 25enni assume società immobiliare con o senza esperienza settore forte stipendio e provvigioni. Telefonare 488.072 - 489.789.

DISEGNATORE esperienza 5°-6° livello responsabilità sviluppo progetti componibile pesante assumesi Tel. 613.209 ore 15-17.

FIBIM S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare (giovani) diplomati. Si richiede personalità dinamismo volontà di affermazione attitudine contatti umani. Si offre, dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente remunerato inquadramento commerciale più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 590.897 - 595.272.

IMPORTANTE azienda commerciale zona Mirafiori cerca passaggio diretto giovane ragioniere/a stesso distillo per consolidata amministrativa. Tel. 342.134 ore 10-12 - 15-17.

ISTITUTO Geografico De Agostini agenzia rete Torino cerca per zona signore interessate attività rivolta ai singoli possibilità guadagno. Pensionati e part time desiderosi di un lavoro a contatto con la gente. L'attività è particolarmente adatta a persone di media cultura. Telefonare ore ufficio 535.508 - 537.628.

PUBLIEMME concessionaria pubblicità Telestudio e TVA Alessandria assume per filiale Alessandria n. 1 impiegato/a con funzioni di vendita. Inquadramento 3° livello commercio, rimborso spese, incentivi. Richiedesi auto propria ed eventuale esperienza vendita spazi pubblicitari. Tel. 011 750.820.

SIGNORA signorina bella presenza, comunicativa, personalità, attitudine alle pubbliche relazioni, auto propria, cerca agenzie specializzata casa vacanze. Tel. 830.218.

SOCIETA' A.F.I.M. assume 2 acquisitori ristrutturazione da stabilirsi in base di colloquio riportato alla effettiva capacità. Per appuntamento telefonare 841.588 - 826.517.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale dinamico auto propria minimo 22enne offre alta provvigioni. Tel. 545.662.

SOCIETA' immobiliare ricerca venditori acquisitori indispensabile minima esperienza auto propria. Telefonare 517.269.

STUDIO pubblicità cerca grafico pubblicitario veramente capace. Tel. 857.184.

8 Rappresentanti

A seria ditta attività 20ennale abbisognerebbe per tutte le province di alti venditori introdotti settore negozi articoli casalinghi, plastica e sanitari, per vendita linea prodotti esclusivi e di largo consumo. Richiedesi serietà ed esperienza specifica. Offresi adeguata provvigione concorso spese. Telefonare 8.30-17: (011) 968.5515.

AVVIATISSIMA fabbrica dolciaria artigiana cerca rappresentanza già introdotta per zona fuori Torino Cuneo Aosta Liguria. Telefonare 688.321.

AZIENDA assume diplomato/a millesimi patentuato anche primo impiego massimo 25 anni offresi inquadramento di legge retribuzione adeguata più incentivi per colloquio tel. 745.055.

CERCANSI abili venditori da inserire in moderna organizzazione di vendita. Inquadramento Ensarco. Telefonare 289.639, ore ufficio.

CERCHIAMO agenti introdotti settore macchine ufficio conoscenza mercato auto propria. Ottimo: zona esclusiva Torino e/o provincia. Al. Al. No. Ag. Cn, consegnano clienti interessanti provvigioni trattamento Ensarco. Telefonare 530.207 - 541.314.

INDUSTRIA confezioni uomo medio fine cerca agenti per Piemonte [illegible] zioni. Tel. (0575) 48.131 ore ufficio.

SOCIETA' fiduciaria agenti settore investimenti aurei, cerca signorine signori 25/35 anni ambiziose, dinamiche, istruzione superiore, bella presenza, per contatto con clientela di prestigio, assicurasi allo utili e prospettive future in ambiente di lavoro giovane e dinamico. Tel. per appuntamento ore ufficio Telefonare 544.955.

TECNOSERVICE azienda leader esclusività beni largo consumo settore imballaggio, cancelleria ed igienico-sanitario per industrie, uffici, comunità, seleziona ue agenti ambosessi automuniti per Torino città, provincia, Novara. Offre retribuzione superiore 12 milioni annui, incentivi, rimborso spese, possibilità carriera ispettiva. Telefonare 344.467.

9 Lavori a ore

offerte

VENARIA Reale famiglia tre persone assume ragazza ore fullotare. Telefonare 876.856.

15 Autovetture

AAAAAAAAAA. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAAA. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni fisse 30 mesi supervalutazioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, A6, R5, A6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel scontate, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A. AUTOCCASIONI (Sanso parlamentare) rateizzabili. Ranch '78, Beta coupé 1300 '79, Ritmo 60, '80, 125 3p '77, 128 Panorama '80, R5 '80, 127 3 porte '78, Mini De Tomaso '79, A112E '79, Alfasud '77, Sumbeam 1000 GL '78 '79, 128 '75, 'R12 '76, Horizon 1100 '78 '79, R5 '78, Ford Transit diesel '76, 850 furgone '74, Simca 1100 '76 '77 '78, European TI '80, Simca 1307/8 '76 '77 '78, Mini 90 '79, Ford Fiesta '80, Peugeot 104 '78, 0.8 '75 '76, Beta 1300 '78, Fulvia S marce '71, 131 '78, 132 '75, 128 '78 '79. Facilitazioni di pagamento senza cambiali. Sauto, corso Francia 353, telefono 713.113.

A.A.A. CERCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI Alcuni esempi tra le 118 autovetture con ricondizionamento e preparazione da messa in vendita e prezzi scontatissimi. Opel Rekord diesel 2000 del 1979, unico proprietario, fatturabile a L. 3 milioni 500 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Alfa Sud arancione con pochi km del '79 a L. 2 milioni 800 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Fiat 128 sport SL 1100 del '72 a L. 1 milione 300 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Ford Taunus 1300 fine '77 unico proprietario a L. 3 milioni 300 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO Opel Kadett 1000 4 porte, blu scuro, con soli 57 mila km a L. 1 milione 600 mila. Assortimento di veicoli commerciali e benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Cercar via Nizza 185 tel. 656.1785 aperto sabato tutto [illegible]

A.A. AUTOCCASIONI [illegible] Tel. 745.313 - 781.845 Beta coupé, Scorpion Gt, 131, Ge, Dyane 6, A 112, 128, Mini 90, Skoda, 125, 127, Chatman estate. Concessionario Citroen, Autobianchi, Fiat, Innocenti, aperto festivi, assistenza.

A. ECCEZIONALE vendita autoaccessori economiche 127, 128, Fulvia, 124, R4, Simca, Prinz, 850, Mini ecc. da L. 300 mila a L. 1 milione. Rateazioni senza anticipo. Selauto, corso Trapani 116.

A NICHELINO nuova concessionaria Fiat Torino auto pronta consegna alle valutazioni usato rateazioni senza cambiali minima quota contanti vasto assortimento vetture usate ricondizionate e garantite. Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via KKV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.182.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutti. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 817.249 (aperto anche il sabato).

ALFETTA 2000 L blu tetto apribile accessoriata elettronica vendo. Tel. 877.835.

AUDI 80 Gls un anno ottima privato vende. Telefonare 546.188.

AUTO AFFARI LANCIAR concessionaria Lancia offre occasioni di tutto il settore negozi articoli casalinghi, plastica e sanitari, per vendita linea prodotti esclusivi e di largo consumo. Richiedesi serietà ed esperienza specifica. Offresi adeguata provvigione concorso spese. Telefonare 8.30-17: (011) 968.5515.

AUTOCCASIONE Selva corso Vercelli 66, tel. 230.881: 126, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Fulvia, Sunbeam, Brivi, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Allasud, Giulia, Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66, Telefono 230.881 aperto tutto il giorno.

AUTOCITY vende 126 - 127 - 128 - 132 - 124 fam. - A112 - R5 - Fiesta - Mini De Tomaso - Volkswagen - Dyane - Citroen LN - Furgoni 850 T - Serie Ape. Via Pianezza 202/1, angolo corso Cincinnato. Tel. 739.8025.

AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzeria speciale. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cella frigo. Ottimo: zona esclusiva Torino e/o provincia. Al, Al, No, Ag, Cn, consegnano clienti interessanti provvigioni trattamento Ensarco. Telefonare 530.207 - 541.314.

AUTOVETTURE SCONTI nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in zona condizioni. Permute, dilazione pagamento. Sconti, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

A112E '79 amaranto vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 63, telefono 508.106.

BETA coupé 1300 blu scuro pochissimi mesi unico proprietario. Autorizzo via Cibrario 69 zona Crocetta. Tel. 50.58.58 aperto anche sabato pomeriggio.

BMW pronta consegna vendesi 320 MBO - 316 nuove da immatricolare. Tel. 821.087.

(continua)

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

SETTIMO
vicinissimo caselli autostradali TO-MI - TO-AO vendiamo capannone di mq 17.500 ca. su area asfaltata e recintata di mq 40.000 ca. affittato a primaria industria.

gabetti in tutta Italia
TORINO - Tel. 911.5767

Attorno alla perla è nata la conchiglia

RIO PIAGGIO la prima barca nata intorno al jet

Barca come conchiglia cresciuta attorno alla perla del motore. Non generica sovrapposizione d'uno scafo ad un motore, ma un tutto omogeneo in diretta funzione dell'idrogetto: questo è Rio Piaggio 440 jet. Una barca in vetroresina, manovrabile, inaffondabile, di provata sicurezza.
Rio Piaggio 440 è disponibile con l'Hydrojet Piaggio KS 150, senza obbligo di patente, o con l'Hydrojet KS 200. Hydrojet è sicurezza per te e per gli altri perché è privo di elica e di timone e non ha sporgenza sotto la carena.

Hydrojet è fantasia di navigazione perché passa senza pericoli su bassi fondali e ti permette di approdare e partire direttamente da riva con il motore in moto.

Rio Piaggio 440 jet viene fornita «pronta a navigare» già corredata di serie con questi accessori: cuscineria, serbatoio carburante da 24 lt., batteria, borsa attrezzi, timoneria e leva di comando, contagiri, termometro/voltmetro, salvagente anulare con cima, estintore d'incendio, moquette e ventilatore per vano motore (versione KS 200), fanali di segnalazione, pompa a mano di svuotamento, pagaia con gaffa ed ancora con cima.

Rio SAIMEO

hydrojet PIAGGIO sicurezza in mare

PIAGGIO

IN VENDITA PRESSO
AUTOMAR - Via Tunisi, 50 - 10100 **TORINO** - tel. 011/398178
Ditta **BRANCA LUIGI** - C.so Francia, 197 - 10098 **RIVOLI (TO)** - tel. 011/9581842
BRANCA VACANZE - Corso Francia, 201 - 10098 **RIVOLI (TO)** - tel. 011/9593507
S.d.l. **F.LLI CLERICI** - Via Biandrate, 51 - 28100 **NOVARA** - tel. 0321/24758
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera, 274 - 10100 **TORINO** - tel. 011/380020
Ditta **MONDINO PIER LUIGI** - Via Cuneo, 16/b - 12045 **FOSSANO (CN)** - tel. 0172/60104
S.a.s. **E. OZINO & C.** - Strada Statale, 228, 2 - 10010 **BUROLO (TO)** - tel. 0125/57101
S.n.c. **F.LLI PRETE** - V.le Marozzo S. Michele, 2 - 15033 - **CASALE MONFERRATO (AL)** - tel. 0142/2954
S.a.s. **SAVOINI CARMELO & C.** - Statale Lago D'Orta, 229 - 28010 **BRIGA NOVARESE (NO)** - tel. 0322/83500
Ditta **VOLPI GEMELLO** - Via S. Andrea, 18 - 12035 **SAVIGLIANO (CN)** - tel. 0172/36588

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.961
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Un comitato ristretto per definire un documento comune

Il sindacato ora cerca un accordo sulle misure contro l'inflazione

La discussione sulla scala mobile rinviata a lunedì - Disponibilità di Cisl e Uil mentre la Cgil è divisa - Carniti: «Dobbiamo riuscire ad imporre un progetto che assicuri uno sviluppo selettivo dell'economia» - Martedì l'incontro con il governo

ROMA — La scala mobile, ma soprattutto la «trasparenza» della posizione del sindacato nella lotta contro l'inflazione continuano ad essere al centro dei contrasti tra Cgil, Cisl, Uil dopo l'infruttuosa riunione tenuta martedì sera dalla segreteria unitaria. Un comitato ristretto, composto di sei segretari confederali, tenterà di definire entro sabato un documento comune sul complesso delle misure ritenute necessarie per uscire dalla gravissima crisi economica ed avviare la ripresa, ad eccezione dell'eventuale raffreddamento della scala mobile che sarà affrontato direttamente dalla segreteria in un nuovo incontro fissato per lunedì, alla vigilia del confronto a Palazzo Chigi con il governo.

Non mancano segnali positivi, ma i rapporti fra le tre centrali sindacali sono ancora tesi, caratterizzati da notevole diffidenza. «*Il punto in discussione* — rileva la Cisl — *non è la scala mobile, ma se il sindacato ritiene di dover assumere in questo momento una iniziativa per mettere il governo e gli imprenditori con le spalle al muro per quanto riguarda la lotta all'inflazione, distribuendo in modo equo il costo della crisi, oppure agire in maniera aspettando una modificazione del quadro politico che per adesso non si intravede*».

Sui problemi aperti, precisa lo stesso segretario generale della Cisl Carniti, vi è una analisi comune, non solo nel gruppo dirigente della Cisl, ma anche in quello della Cgil e della Uil. «*Spero, perciò, che sia possibile ricostruire* — aggiunge Carniti — *una piattaforma unitaria chiara e trasparente, sia sui punti fermi, sui quali dobbiamo tenere, sia sui punti sui quali dobbiamo avviare il confronto negoziale, contrattuale, politico. Dobbiamo essere capaci, come sindacato, di rompere le tendenze perverse che seguono all'inflazione, uscendo da una condizione di difesa passiva, che ci logora inesorabilmente, imponendo un progetto che riduca il tasso di inflazione ed assicuri uno sviluppo selettivo dell'economia ed il rilancio dell'occupazione*».

Nella Cgil socialisti e comunisti si fronteggiano su posizioni diverse, nonostante che il comitato direttivo abbia varato nei giorni scorsi un documento quasi all'unanimità. Il segretario confederale socialista Ceremigna ritiene che vi siano «molti margini» per riuscire a definire una piattaforma unitaria nei lavori del comitato ristretto, tanto più che la «vexata quaestio» della scala mobile è stata rimessa alla prossima segreteria.

Ma proprio sul problema della scala mobile il segretario confederale Garavini, comunista, ha preso le distanze parlando al comitato centrale della Fiom-Cgil. «*Sarebbe radicalmente sbagliato* — ha detto — *intendere che noi stiamo già disposti in sostanza ad assumere la proposta di una revisione della scala mobile, ma la vogliamo enunciare solo dopo l'incontro con il governo. La proposta dell'intervento sulla scala mobile, se risponde ad un limite anche nostro (l'aver cioè sottovalutato la necessità di una specifica iniziativa del sindacato contro l'inflazione) presenta un carattere di arbitrarietà e offre un alibi al governo, nel senso che questa proposta ha messo inevitabilmente in ombra la necessità di porre con grande forza la questione nell'ambito di una politica antirecessiva e di sviluppo, di misure che colpiscano le cause profonde dell'inflazione*».

La Cgil, in ogni caso, chiarirà il suo orientamento sulla scala mobile nel corso di un convegno organizzato per la prossima settimana sul tema «*Inflazione, scala mobile e politica economica*».

Per la Uil, il segretario confederale Sambucini ha espresso una nota di ottimismo. Sia la costituzione del gruppo di lavoro unitario, sia la nuova convocazione della segreteria unitaria rappresentano elementi positivi dopo la grave frattura verificatasi nelle scorse settimane. «*E' certo, però* — ha proseguito — *che nel momento in cui chiede certezze e coerenze al governo, il sindacato deve rendere coerenti e trasparenti tutte le proposte sulla scala mobile*».

Gian Carlo Fossi

Troppo basso il prezzo d'asta di alcuni edifici dei Caltagirone?

ROMA — Un gruppo di edifici appartenenti ad una delle società del gruppo Caltagirone dichiarate fallite rischia di essere venduto all'asta dalla sezione fallimentare del tribunale di Roma ad un prezzo nettamente inferiore a quello di mercato. Lo sostengono gli avvocati Claudio e Maurizio Di Petropaolo, che assistono Gaetano Caltagirone, basando la loro affermazione sul fatto che esiste una notevole differenza tra il prezzo fissato dalla sezione fallimentare e quello determinato dal giudice dell'esecuzione incaricato, in un'altra procedura, di vendere gli immobili.

La sezione fallimentare, in base all'opinione del proprio perito, ha infatti stabilito la base d'asta in cinque miliardi e 742 milioni di lire, mentre il perito nominato dal giudice dell'esecuzione ha fissato un prezzo di otto miliardi e 926 milioni.

Tra le due stime c'è una differenza di oltre tre miliardi e ciò — fanno rilevare i legali — avrebbe dovuto indurre i giudici della sezione fallimentare a rivedere i loro conti.

Caso Sindona messa in libertà una insegnante

MILANO — I giudici istruttori di Milano, Gherardo Colombo e Giuliano Turone, che conducono l'inchiesta sul finto rapimento di Michele Sindona dell'estate del 1979, hanno concesso la libertà provvisoria a Francesca Paola Longo, l'insegnante palermitana arrestata all'inizio dell'anno per concorso in tentata estorsione.

La Longo, considerata persona molto vicina al medico Giuseppe Miceli Crimi (affiliato alla loggia massonica «P 2», pure arrestato e tuttora in carcere), secondo la ricostruzione istruttoria avrebbe ospitato Sindona quando il finanziere, nell'agosto 1979, arrivò in Sicilia proveniente dalla Grecia, sotto il falso nome di Joseph Bonamico.

L'accusa di tentativo di estorsione, mossa alla Longo come a tutti gli altri imputati dell'inchiesta, si riferisce al tentativo di fare pressioni sull'amministratore delegato della «Mediobanca», Enrico Cuccia; tentativo che sarebbe stato uno degli scopi che Sindona si prefiggeva con il suo viaggio in Italia, mascherato dal finto sequestro.

I due referendum promossi da dp

Per la contingenza nelle liquidazioni già 600 mila firme

Altrettante per l'estensione dello statuto dei lavoratori a statali e piccole aziende

MILANO — Sta per concludersi la raccolta di firme per i due referendum popolari promossi da democrazia proletaria: riguardano il ripristino della contingenza sulle liquidazioni e l'estensione dello Statuto dei lavoratori a quelle categorie cui finora non veniva applicato (pubblico impiego, aziende con meno di quindici dipendenti, settori di «lavoro nero»).

In una conferenza stampa tenuta ieri a Milano, dp ha annunciato di avere raccolto più di seicentomila firme per ciascuno dei due referendum (quelle necessarie sono mezzo milione): 627 mila per quello sulla contingenza e 606 mila per quello sullo statuto dei lavoratori. Ora le schede con le firme — secondo quanto hanno dichiarato i responsabili dell'organizzazione — vengono guardate a vista 24 ore su 24 per evitare che vengano trafugate o distrutte. Dp ha ricordato infatti l'attentato subito il 25 aprile: un gruppo neofascista collocò un ordigno nella sede milanese di via Vetere, provocando un incendio che distrusse centinaia di schede «*per fortuna ancora in bianco*».

Nella conferenza stampa è stato anche denunciato come un tentativo di boicottaggio della campagna dei due referendum e di «*criminalizzazione della lotta*», l'arresto avvenuto un mese fa di Edi Ronchi, membro dell'esecutivo nazionale di dp e uno dei responsabili della raccolta di firme: l'arresto si riferiva ad una manifestazione avvenuta diversi anni fa a Bergamo.

Dp ha anche annunciato di avere inviato un telegramma al ministero dell'Interno per sollecitare «*l'uso di tutti i mezzi perché vengano riconsegnate le schede dai segretari comunali in tempo e con mezzi sicuri*». Finora soltanto tremila sugli ottomila Comuni italiani hanno restituito all'organizzazione i moduli, come prescrive la legge. La consegna delle schede in Cassazione avverrà il 14 maggio, «*e in quella data* — hanno dichiarato i responsabili dell'organizzazione — *denunceremo per omissione di atti d'ufficio i segretari comunali ed i sindaci di quei Comuni che non avranno rinviato le schede, se necessario anche il ministero dell'Interno*».

Il 14 maggio si svolgeranno a Roma due manifestazioni: un corteo, la mattina, accompagnerà la consegna delle schede; al pomeriggio ci sarà un comizio in piazza Navona, sia sui due referendum promossi da dp sia su quelli del 17 maggio.

Democrazia proletaria ha ricordato come sia fallita un'analoga iniziativa promossa dai sindacati autonomi Cisal: la raccolta di firme da essi promossa per un referendum sull'abrogazione totale della legge sulle liquidazioni non ha infatti raggiunto l'obiettivo. Pur rilevando la sostanziale diversità delle due iniziative, dp ha invitato quanti hanno sottoscritto il referendum della Cisal a firmare per il proprio: «*Il salario dei lavoratori va difeso* — hanno dichiarato — *e qualunque arretramento è per noi una perdita irrecuperabile*». Per questo la raccolta di firme proseguirà fino a domenica in quattro città: Roma, Milano, Napoli e Torino.

Pensioni di guerra presto rivalutate

ROMA — Le pensioni di guerra saranno notevolmente rivalutate, indicizzate e riordinate entro la fine dell'anno. E' questo l'orientamento unanime della Commissione Finanze e Tesoro della Camera che sta esaminando il provvedimento, già approvato in marzo dal Senato, che delega al governo il riordino definitivo della materia entro il 31 dicembre.

Il testo di Palazzo Madama subirà alcune limitate modifiche migliorative. In particolare, le pensioni saranno ulteriormente rivalutate e sarà costituita una speciale Commissione bicamerale (composta di dieci senatori e dieci deputati) col compito di collaborare strettamente con il governo nella redazione della legge di riforma.

Per la rivalutazione delle pensioni sono stati indicati due possibili criteri: al l'aggancio con salari dell'industria per terner conto dei loro aumenti fino al limite del 70 per cento. Tanto l'una quanto l'altra ipotesi consentirebbe un raddoppio degli aumenti pensionistici rispetto al testo del Senato.

La Commissione Finanze riprenderà la discussione nella prossima settimana.

Lite con il prete Fedeli boicottano la processione

MESSINA — E' finita in un litigio tra l'arciprete Orazio Sapenza, 58 anni, e i fedeli la festa di Santa Oliva, patrona di Pettineo, paese di mille e cinquecento abitanti nel versante occidentale dei monti Nebrodi.

I fedeli si sono rifiutati di portare in processione il simulacro della Madonna in oro zecchino, della fine del '700. Ubbidendo ad una disposizione del vescovo di Patti, monsignor Carmelo Ferraro, l'arciprete ha confermato che durante la festa religiosa non avrebbe dovuto essere organizzata, in piazza, una serata con cantanti di musica leggera. «*Non possiamo immischiare il sacro con il profano*», ha detto don Sapenza e in risposta la processione è stata boicottata.

Rudargia Portorotondo

un quartiere residenziale "firmato"

dalla competenza edilizia della IN.TUR.S. e dalla serietà operativa dell'I.P.I.

Rudargia, pur essendo parte integrante del noto ed elegante centro turistico di Porto Rotondo è situata in una posizione di privilegio a cavallo fra la baia e il porticciolo. Le costruzioni con un'architettura di gusto raffinato sono immerse nel verde e collocate a quote differenti per offrire in ogni caso la migliore vista del mare e del paesaggio sardo.

• Centro servizi • bar • pizzeria • supermarket • ristorante • piscina • solarium • parcheggi e boxes sotterranei.

CONSEGNA IMMEDIATA

• Soggiorno, 1-2-3 camere con semplici e doppi servizi

Gli appartamenti vengono consegnati completi di cucine arredate con unibloc, mobile bar, infissi, armadi ripostiglio e a muro tutti in laminato radica, nei bagni ceramiche PIEMME serie "VALENTINO", pavimenti in cotto dell'IMPRUNETA e moquette vegetale. A disposizione una serie di optionals: tendaggi, cuscini, copriletti e divani della serie "VALENTINO PIU".

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO: RUDARGIA - PORTO ROTONDO TEL. (0789) 34192
Su richiesta inviamo documentazione dettagliata

ORGANIZZAZIONE ESCLUSIVA PER LA VENDITA

MILANO Tel. 02/796751 ROMA Tel. 8603027/8/9 GENOVA Tel. 010/591752 VICENZA Tel. 0444/44688 ADATA Tel. 0185/41741 FIRENZE Tel. 055/265372 BOLOGNA Tel. 051/278997 VERONA Tel. 045/32621 PADOVA Tel. 049/662788

IPI Società del gruppo Banco Ambrosiano

TORINO VIA ALFIERI, 24 Tel. 011/511382

IFM vende e/o affitta

zona

TORINO NORD - BORGARO MAPPANO - POIRINO

pressi svincoli autostradali
capannoni industriali mq 1000 - 2000 - 3000 - 4000
più cortile cintato e servizi

IFM Istituto Finanziario Immobiliare Corso Re Umberto 8 - TORINO Tel. (011) 515.582

Proseguono le agitazioni in delicati settori del Paese

Medici generici ancora in sciopero Bus, tram, metrò: domani disagi

ROMA — Prosegue lo sciopero dei medici di famiglia, mentre si fa più incerto il panorama delle trattative. Il ministro della Sanità, Aniasi, ha discusso nei giorni scorsi con i colleghi della funzione pubblica, Darida, e del Tesoro, Andreatta, i problemi legati alla convenzione, già stipulata, ma non ancora operativa, con gli ex-medici della mutua e al rinnovo del contratto di lavoro per il personale ospedaliero, medici e non.

Nella notte il ministro della Sanità ha esaminato con gli assessori regionali alla Sanità, e con i rappresentanti dell'associazione comuni d'Italia, cofirmatari della «convenzione», l'opportunità di ratificare il documento. Alcuni assessori ritengono che sarebbe meglio affrontare globalmente sia la situazione dei medici convenzionati, sia gli altri rinnovi contrattuali nel settore: ambulatoriale, soprattutto, ospedalieri.

La convocazione da Aniasi dei medici che attuano lo sciopero, prevista per domani, non è stata ancora annunciata ufficialmente; e questo è un altro segno dell'incertezza in cui si svolgono le complesse trattative.

E intanto altri spezzoni del mondo della salute minacciano agitazioni. Il sindacato medici ambulatoriali (Sumai) deciderà domani quali azioni intraprendere «*nel caso che la trattativa, per il rinnovo della convenzione, scaduta il 31 dicembre scorso, non venga ripresa e avviata a rapida conclusione*». La parte normativa è stata siglata il 10 febbraio, ma gli aspetti economici sono ancora da definire.

Anche gli ospedalieri — non medici — aderenti alla Cisl annunciano agitazioni a breve scadenza, «*qualora venissero erogate anticipazioni economiche ai soli medici ospedalieri*». Il segretario generale della Fiso-Cisl, Prandi, deplora l'orientamento tenuto dal governo nella questione dei medici di famiglia, ribadisce le richieste di modifiche alla convenzione, già avanzate dal sindacato unitario, e afferma che «*solo con il contratto unico si potranno eliminare le sperequazioni normative ed economiche esistenti nel comparto sanitario*».

Trasporto aereo — Prospettive molto incerte anche per la ripresa dei colloqui, al ministero del Lavoro domani, fra piloti e Intersind. La relativa tranquillità nel traffico, seguita alla «battaglia dei cieli» di Pasqua, si avvia a scomparire: già domani i tecnici di volo autonomi scioperano per dodici ore, dalle 5 alle 15, in tutte le partenze da Roma, a sostegno del rinnovo del contratto.

Ma anche senza scioperi, nell'ultima settimana di aprile, e nella prima di maggio, i voli Alitalia ed Ati sono stati ritardati, per oltre il 50 per cento, da disfunzioni nel controllo del traffico aereo. «*L'Alitalia* — ha detto Giampiero Gabotto, direttore dell'ufficio relazioni pubbliche della compagnia di bandiera — *non può tollerare oltre una situazione del genere, che, oltre a penalizzarla dal punto di vista operativo ed economico, arreca disagi gravi ai passeggeri. Continuare con questa situazione significa perdere quote di traffico internazionale*».

Autoferrotramvieri — Per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro trasporti urbani extraurbani fermi domani in tutta Italia, con orari diversi a seconda delle regioni. In Piemonte l'astensione dal lavoro avverrà dalle 4,30 alle 8; in Liguria dalle 4 alle 8; in Lombardia dalle 10 alle 13,30 (trasporti urbani) e dalle 10,30 alle 14,30 (extraurbani); in Veneto dalle 4,30 alle 8,30; in Emilia dalle 14 alle 18. A Roma lo sciopero dovrebbe svolgersi dalle 9,30 alle 13,30, ma il «comitato di lotta» che raccoglie una gran parte degli autisti dell'Atac, si è dissociato dall'iniziativa. Altre fermate, analoghe a quella di domani, avranno luogo martedì 12 maggio e giovedì 14.

Edicolanti — Ieri sono rimaste chiuse le edicole dei giornali in tutta Italia, a causa dello sciopero proclamato dai sindacati, sia confederali che autonomi. In questo modo si è voluto protestare contro un articolo della legge sulla riforma dell'editoria, in discussione al Senato, che prevede l'ampliamento dei punti di vendita dei quotidiani.

Un corteo di circa 1500 giornalai ha sfilato a Roma, dal Colosseo fino a piazza Navona, dove si è svolto un comizio. Successivamente una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Madama, dal presidente della commissione affari costituzionali, e relatore della legge di riforma, sen. Murmura.

I rappresentanti della categoria gli hanno consegnato una richiesta di modifica del testo in discussione, firmata da 50 mila cittadini.

Ieri sera, dopo l'incontro, la Federazione unitaria dei giornalai Cgil - Cisl - Uil ha comunicato la decisione di sospendere le agitazioni già programmate. I sindacalisti avevano ribadito la richiesta di modifica dell'articolo 15 della legge di riforma dell'editoria. Il presidente della commissione, sen. Murmura, e i componenti, senatori Saporito (dc), Morandi (pci) e Balzacchi (psi) hanno assicurato — è detto in un comunicato della Federazione unitaria giornalai — «*un attento e responsabile esame delle proposte di modifica dell'articolo 15 avanzate dalla categoria*».

Marco Tosatti

Sono 40.000 gli italiani con pace-maker

FIRENZE — Il congresso europeo sull'elettrostimolazione cardiaca, ovvero i pace-maker (40 mila in Italia) che consentono al cuore di pulsare, e comunque di «funzionare».

La maggiore novità è rappresentata dai pace-maker «intelligenti», come li ha definiti il prof. G. A. Feruglio, presidente del congresso, cui hanno partecipato medici di vari Paesi.

«Vi sono, infatti, ormai pace-maker — ha proseguito Feruglio — con microprocessori a circuiti integrati con i quali si può dialogare attraverso apposite trasmittenti riceventi cui essi riferiscono se hanno ancora energia sufficiente nelle batterie, se tutti i battiti del cuore vengono percepiti e sono efficaci, e che possono, sempre dall'esterno, essere conseguentemente regolati con impulsi.

In base alle rivelazioni del prof. Feruglio ogni anno in Italia si impiantano 14 mila pace-maker fra vecchi da rimpiazzare e nuovi e vi sono finora 40 mila italiani che vivono grazie a tali apparecchi, compreso il primo applicato ad Udine dallo stesso Feruglio, nel lontano 1961, a una persona tuttora viva e vegeta.

Clamoroso litigio alla Conferenza sulle servitù militari a Roma

«Se ne vada» grida il gen. Cappuzzo offeso da una consigliera friulana

ROMA — Un vivacissimo incidente, che ha visto protagonisti da una parte il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Cappuzzo e dall'altra un consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, Cornelia Puppino d'Agaro, ha caratterizzato l'apertura della seconda giornata della Conferenza nazionale sulle servitù militari che si è conclusa ieri sera sotto la presidenza del ministro della Difesa Lelio Lagorio.

L'incidente si è poi concluso con un mazzo di strelitzie e una stretta di mano tra Cappuzzo e Cornelia Puppino d'Agaro. Il generale e l'esponente friulana si sono incontrati nei corridoi durante i lavori della conferenza: la signora ha detto di essersi lasciata trasportare dall'emozione perché impressionata martedì dall'intervento fatto da un generale, il quale aveva attribuito alla presenza dei militari il progresso in alcune zone del Friuli. Cappuzzo ha preso atto di quanto affermato dalla signora Puppino e dopo un'altra stretta di mano la «pace» è stata fatta.

Lo scontro era avvenuto quando si stava concludendo l'intervento del consigliere regionale Cornelia Puppino d'Agaro, esponente del Movimento del Friuli, un gruppo autonomistico sorto una quindicina di anni fa e che si colloca nell'area di sinistra. La signora Puppino d'Agaro si apprestava a concludere la sua relazione, che aveva toccato nelle linee generali il problema delle servitù militari in Friuli auspicando che la conferenza «*si schierasse contro le servitù militari*». «*La regione chiede giustizia e giustizia sia fatta*». Subito dopo, l'esponente friulana ha aggiunto: «*I friulani vogliono essere un popolo libero e non colonizzato. Passi che i militari vengano a sconquassarci le nostre strade, ma addirittura che ci portino la droga in caserma... Questo aspetto non è stato preso in considerazione in questa conferenza*».

Quest'ultima frase ha provocato la vivace reazione del generale Cappuzzo, il quale, alzatosi dalla sedia, ha esclamato: «*Basta, basta, si vergogni*».

«*Non mi vergogno*», ha risposto la Puppino d'Agaro.

Cappuzzo con tono più concitato: «*Lei offende i militari che hanno prestato soccorso in Friuli ai terremotati*».

Mentre cresceva il brusio in aula, è intervenuto anche il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Rambaldi, che ha detto rivolto al consigliere friulano: «*Queste cose doveva dirle in occasione del terremoto non adesso*».

La Puppino allora ha aggiunto: «*Gli aiuti ai friulani li hanno dati anche gli austriaci*». Ha replicato Cappuzzo: «*Lei offende, si vergogni, vada via*».

Lagorio dal tavolo della presidenza ha invitato tutti a «*chiudere l'incidente*».

La calma è ritornata e i lavori sono proseguiti con un intervento dell'on. Arnaldo Baracetti a nome del gruppo parlamentare del pci, che ha confermato l'orientamento del suo partito, favorevole a soluzioni, anche in sede legislativa, riguardanti l'esclusione di misure forzose per la demanializzazione delle aree addestrative. Ha poi parlato l'on. Accame, vice-presidente della Commissione Difesa della Camera, il quale ha detto tra l'altro che «*il problema di reperire poligoni per l'addestramento potrebbe trovare soluzione nella regionalizzazione delle Forze Armate, riducendo la concentrazione del Nord-Est e dislocando forze al Sud*».

ECONOMICI

15 Autovetture

BMW tutti i modelli. Auto occasioni che sono un investimento ed un vantaggioso di un'auto nuova. Sempre ricondizionate per darvi la gioia di guidare. Italiacar, corso Tunisi 93. Tel. 50.52.52.

BMW 320 nuovo tetto apribile 5 marce pronta consegna possibilità leasing. Telefonare ore ufficio 271.895.

BMW 320 6 cilindri anno '77 colore bianco e Bmw 320 4 cilindri colore beige anno '76 vende con garanzia la Car concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30 - tel. 459.715 - 499.294.

BRANCA
Alfasud 1200 metallizzata ToT unico proprietario, garantita. Corso Francia 197, tel. 959.3807 Rivoli (Torino).

BRANCA
Lancia Beta 2000 perfetta unico proprietario in garanzia. Corso Francia 197, telefono 959.3807 Rivoli (Torino).

BRANCA
120 auto d'occasione con garanzia rimborso A112 Elegant, 3000 Abarth, Escort, A.S. berlina e T.I., Giulietta, 131, 128, Alfetta 1600, 1800, 132, Ritmo, Beta berlina e coupe, Bmw, Range Rover e tante altre. Corso Francia 197, telefono 959.3807 - Rivoli (Torino).

CAMIONCINI
tutte le marche patente B. Cassoni ribaltabili furgoni nuovi e usato pagamento facilitato in 5 anni via Somone 9 angolo corso Giulio Cesare.

CEDO contratto Lotus causa partenza disposto buono sconto rivolgersi concessionaria Saxa corso Vercelli 58. Tel. 230.801.

CHI cerca trova, trovi Lincia auto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trovi Lincia auto corso Principe Oddone 65 e Autocommercio corso Grosseto 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 397.297.

DAIHATSU
hurricane nuove con garanzia tutte le versioni pronta consegna Lasing Sirai 0171 65.903.

DIESEL Ritmo - 60 CL - 5 porte - Golf GLD 5 porte. Pronta consegna nuove da minatricolare. Tel. 621.067.

DYANE 6 perfetta unico proprietario. Automarina Tunisi 50 tel. 399.178.

FORD Transit Kombi 9 posti Diesel motore nuovo in garanzia. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta tel. 505.858 aperto anche sabato pomeriggio.

FURGONI PULMINI
panoramici funzionanti ogni tipo acquistasi e vendesi autommassa via Giulia di Barolo 3/d. Telefonare 831.751 - 882.458.

G. AUTO vende: Rekord Caravan diesel '76 motore nuovo - Peugeot 504 '77 '78 - 132 diesel '78 - 131 Panorama 1.3 '80. Tel. 276.024.

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate diversificate in cilindrate e modelli: 134 spider America fino '76 con pochi km, perfetta, di amatore - Talbot 1.8 TI ultimo modello, nera, del dicembre 1980 con soli 5000 km - Renault R4 con pochi km fine '78 - Fiat 131 Super Mirafiori 1300 di pochi mesi, perfetta, quattro porte - Opel Rekord Diesel 2300 ultimo tipo del 1979 con pochi km... ed altre 100 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 686.1765, aperto sabato tutto il giorno.

GIULIETTA 1600 fine 79 15.000 km blu scuro, super accessoriata, in garanzia. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta. Tel. 50.58.58 aperto anche sabato pomeriggio.

GOLF diesel anno '78 pochi km vende con garanzia la Car concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30 tel. 459.715 - 499.294.

GOLF GLD nero del '78 e Golf GL Ta D 5 porte km. 9500 bellissima vendo. Tel. 321.709 - 346.682.

GOLF GLD 3 porte nera anni due vendo. Telefonare 780.331 5, ore negozio.

GOLF GTI nuova tetto apribile pronta consegna, possibilità leasing. Telefonare, ore ufficio, 271.895.

LANCIA Fulvia coupé Tsl... perfetta un solo proprietario privato vende. Telefonare 537.132 ore 19.30-21.

MERCEDES 200 D bellissimo, vera occasione. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta tel. 505.858 aperto anche sabato pomeriggio.

PANDA 45 blu smalto unico proprietario, in garanzia. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta tel. 505.858 aperto anche sabato pomeriggio.

PASSAT Diesel GL 5P vende usato metallizzato 4ms 79 vende concessionario Simora corso Turati 63. Tel. 500.106.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somia Auto. Ti offriamo rateazione fino a 30 mesi senza anticipo. Somia Auto corso Giulio Cesare 168. Tel. 208.1977 - 205.2006.

PEUGEOT 504 diesel anno '78 causa trasferimento privato vende visibile presso la Car concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30 tel. 459.715 - 499.294.

POLO 900 L bianca '79 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 63. Tel. 500.106.

PORSCHE Carrera RS 1973 nero interno pelle condizioni da nuove P7 perfetta Scotti c. Turati 15, tel. 504.339 - 599.478.

PORSCHE 924 nero unico proprietario, Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originali, vende o permuta Senna, corso Vercelli 88, Telefonare 239.861.

PORSCHE 924 Turbo bianco Tsl,tti... Pirelli P7 perfetto qualsiasi prova privato vende solo a privato. Tel. 650.9073 pasti.

PRIVATO ufficio proprietario vende Fiat 127 CL 1977 e Fiat 127 3 porte '79 quotazione 4 Ruote. Tel. 538 022 - 876 235 pasti.

PRIVATO vende Fiat 127 verde 2 porte 1974 unico proprietario veramente bella e L. 1 milione 750 mila. Tel. 760.6033 ore pasti.

PRIVATO vende Beta coupé anno 79 amaranto TO T9 inurlata ottimo stato lire 8 milioni 900 mila. Tel. 800.5677.

PRIVATO vende Range Rover bianco originale un mese. Tel. 760.606.

PRIVATO vende Ritmo Targa Oro 5 porte anno 1980. Telefonare 380.986.

RANGE ROVER
nuove con garanzia e condizioni particolarmente favorevoli per il privato. Pronta consegna. Leasing Sirai 0171 65.931.

RENAULT R14 18 20 1978 '78 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta mutuo anticipo rateizzando fino a 36 rate senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 594.575.

RENAULT 4 unico proprietario perfetta TotS... Automar, via Tunisi 50, telefono 396.179.

RITMO D 132, 0131, D CX Fiat, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Simr. Pronta consegna: corso Torlona 33 - Torino, telefono 878.866.

UNICO proprietario vende 131 special blu saloon 1979 seminuova e 128 modello 1972 veramente bella. Tel. 696.4386.

VOLKSWAGEN 10 q.li ore anche a Diesel in anteprima da Pastorino. Tel. 780.3490.

124 spider super America iniezione nuovi da immatricolare verde scuro e azzurro metallizzato. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta tel. 505.858 aperto anche sabato pomeriggio.

124 1200 beige anno 75 unico proprietario bellissima. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta. Tel. 50.58.58 aperto anche sabato pomeriggio.

127 1050 CL 3 porte blu scuro 5 mila km. 6 mesi di vita perfetta ogni prova dipendente vende. Tel. ore ufficio 513.052.

131 Racing ToT4... '79 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare, ore ufficio, 827.1605.

1.600.000 vende Renault 12 metallizzata perfette condizioni. Tel. pasti 749.3131.

238 furgone impianto metano anno '75 perfetto di carrozzeria e meccanica. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta tel. 505.858 aperto anche sabato pomeriggio.

850 familiare anno 74 unico proprietario perfetta di carrozzeria e meccanica. Automotor via Cassini 45 zona Crocetta. Tel. 50.58.58 aperto anche sabato pomeriggio.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio rispondo sicuro 50 km. di lato Ciao Bravo Boxer SI Vespa 50 Gilera 50 Eco CBA CB1 rateazioni Cicalandia corso Peschiera 173. Tel. 372.909.

MOTO Simonini 125 regolarità vende causa militare. Tel. 307.043.

MOTOCARRI Ape perfetta 2-6 q.li ciclomotori SI Ciao Bravo Bossi moto Gilera. Consegna pronta. Moroni, corso V. Sonetto 169, telefono 393.826.

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio. Borgarello, via Cumerana 2, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Venaria Collegno zone compro contanti alloggi case indipendenti terreni V. & V. arch Pianezza, tel. 967.3153.

A.A. BONINO immobiliare via Gioia 2 richiede alloggi locali ville rustici stabili in blocco massimo realizzo contanti. Telefonare 011 650.5024 - 650.8684.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere, pagamento pieno realizzo. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero anche a 30 piani in Torino. Tel. 213.855.

A.A. SABATELLI IMMOBILI 882.669 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi.

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 897.218.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2-3 camere zona cintata mezzi pubblici. Tel. 540.526 chiedere interno 12.

A. ACQUISTO da privato nella cintura ovest ta ristrutturata possibilmente con cortile o giardino spesa max 40 milioni. Tel. 752.984.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 596.857.

A AL PROBLEMA
di vendere alloggi inseri stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 tel. 835.493.

A. BILOCALE libero con servizi in Torino acquisto da privato pago contanti alla consegna delle chiavi. Tel. casa 886.090, ufficio 443.123.

A. COM.FAI S.p.A. acquista direttamente **stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 548.123.**

A. CONTANTI! acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro luglio. Tel. 599.657.

A. CONTANTI! compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato, atto subito. Telefonare 776.373.

A. INGEGNERE milanese cauta trasferimento acquista 2-3 camere cucina casa seconda sullo immediato. Tel. 505.145.

A. PRIVATAMENTE solo da privato acquisto alloggio libero od occupato anche grande casa signorile. Telefonare 548.634 interno 27.

A. PROFESSIONAL-CASE, telefono 721.061, acquista immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con serietà senza tanti preliami e ...per non perderci più.

A. UBO ufficio zona centrale acquistasi mobili e vari anche spese d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 549.492.

A. VILLETTA libera con giardino acquisto prima o seconda cintura di Torino pagamento contanti. Tel. 650.6988.

A Torino qualsiasi zona prossimi spost acquisterebbero pagando contanti alloggetto di 2-3 vani bagno. Tel. 529.018.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello a cucina. Tel. 650.5548.

ALBERGHIANI acquistare (pagando contanti) alloggio libero entro autunno sufficiente per 3 persone. Telefonare 481.158.

ACQUISTASI camera e cucina libera con in Torino spesa massima 34 milioni. Tel. 532.400.

ACQUISTERei vuoto in Torino 2 camere cucina con bagno possibilmente già ristrutturato. Tel. 481.114.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rivolgersi inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria immobiliare 95.99.50.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito) purché garantito sicuramente entro fine luglio in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 317.591 chiedere signor Orso.

ACQUISTO appartamentino per figlia universitaria se interessa pago in contanti subito. Tel. 592.508.

ACQUISTO da privato alloggio camera tinello cucinino Torino o prima cintura pagamento contanti 321.349.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino pagamento in contanti, tel. 657.967, ore pasti.

ACQUISTO da privato villetta o rustico: 3-4 camere zone Collegno Pianezza Rosta Avigliana Tel. 780.2433, ore pasti.

ACQUISTO in contanti libero 2 camere e cucina. Telefonare 378.788 ore 21-22.

ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino zona signorili 150-200 mq anche da ristrutturare. Tel. 340.931 ore pasti.

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa vecchia. Telefonare 263.931 ore pasti.

ACQUISTO pagando contanti alloggio libero in Torino di camere tinello cucinino indipendenti. Tel. 715.085 ore pasti.

ACQUISTO signorile zona centrale 120-130 mq con servizi libero entro ottobre 1981 tel. 539.191.

ACQUISTO zona Centro 3 locali piano rialzato per studio professionale. Telefonare al 506.890.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona Precottina stabile studio abitazione, disposto contanti. Telefonare 472.057.

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.606.

CASA in blocco minimo 20 camere compro Torino e prima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.967.

CASETTA acquisterei nella immediata cintura di Torino 3-4 camere con giardino spesa limite 60 milioni. Telefonare 539.181.

CERCO per acquisto villa in zona Rivoli Rosta Avigliano. Tel. 780.3036 - 780.206.

COMPRO alloggio libero 3-4 vani più cucina e bagni. Telefonare con urgenza al 535.612.

CONIUGI acquistano solo da privato pagamento contanti camera tinello o 2 camere cucina. Telefonare ore pasti 424.0718.

CONTANTI acquisto alloggi liberi o occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti. Tel. 256.772.

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquistiamo direttamente no intermediari, tel. 6503873.

GEOMETRA cerca 1-2 camere cucina servizi, possibilmente libero, qualunque zona purché Torino. Telefonare 510.977.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura. Tel. 505.000.

IN contanti da privato acquistasi alloggino libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 610.884.

INFOMACASE
nuova iniziativa dell'Edilcase assume il suo servizio gratuito di consulenze e valutazioni immobiliari. Consultate i nostri esperti per il vostro problema Casa Edilcase, corso Massimo 47, Torino, tel. 548154.

LUSSO acquistasi in Torino alloggio 3 camere cucina con bagno posto da non superare i 60 milioni. Tel. 481.114.

MONOLOCALE o mansarda liberi acquistasi in Torino pagamento per contanti. Tel. 483.114.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garanzie serietà. Tel. 747.148.

NOTAIO acquisterebbe in Torino zona signorile alloggio di 160-220 mq per aprire studio. Tel. 519.089 ore ufficio.

PAGHEREMO CONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. so M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare stimiamo con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747 937.7082.

PRIVATAMENTE acquisto con urgenza alloggio in Torino almeno 3 camere quemassi zona purché libero subito. Tel. 839.8311.

PRIVATAMENTE acquisto per contanti alloggio occupato equo canone ben tenuto in Torino. Tel. pasti 650.860.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento libero due tre camere servizi pagamento contanti, Tel. 679.937 ore pasti.

PRIVATO acquisto in contanti casetta indipendente, anche da mettere a posto, in Torino o prima cintura. Tel. 758.129 pasti.

PRIVATO
compra alloggio libero in Torino pagamento per contanti. Tel. 766.933 ore dei pasti.

PRIVATO ricerca urgentemente due tre vani servizi zona S. Mauro, S. Vittoria, Madonna di Campagna. Pagamento contanti Tel. 54.14.89.

PROSSIMI spost cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in estate in 2 camere cucina. Tel. 537.431.

PROSSIMI spost cercano 1 camera cucina tinello servizi in acquisto. Telefonare al pomeriggio 832.196.

SOTRIM Srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili preferibilmente occupati pagamento contanti. Telefonare 503.380 - 507.387 - 503.998.

SPOSI acquistano in Torino libero subito 2 camere tinello servizi in stabile decoroso pagamento immediato. Tel. 517.864.

URGE acquistare alloggio libero in Borgaro o Settimo 2 o 3 camere con cucina. Tel. 539.191.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
CENTRO via Juvarra appartamenti liberi occasione lusso splendore mutuo 80% stima zona Lux Case, tel. 546.476.

A.A.A. CENTRALEISLE vende presso corso G. Cesare libera subito camera cucina servizio sufficienti 8 milioni 500 mila resto mutuo Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEISLE vende libera Giovanni 3 camere cucina ingresso bagno terma indipendenti pagamento Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEISLE vende presso corso Lecce (via Arona) libero subito camera tinello cucinino bagno terma 10 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEISLE vende presso via Breglio camera cucina ingresso bagno terma 14 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A. SEPIM vende via delle Orfane stessa casa alloggi liberi e occupati di camere cucina servizi. Facilitazioni. Pagamento. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEPIM vende Andezeno (presso Chieri) libero in palazzina appena ultimata 2 camere cucina salottino bisogno posto auto. Facilitazioni. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEPIM vende Pino T.se libero subito spazioso 2 camere soggiorno cucinetta bagno mansarda garage doppio giardino proprio condominiale. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEPIM vende Gaina Vinovo 2 camere cucina ampio terrazzo prezzo affare 26 milioni 900 mila. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEPIM vende libera presso Carello 2 camere tinello cucinino 49 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEPIM vende libero subito presso via Sospello camere cucina servizi 13 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEPIM vende presso c.so Racconigi monocamere con cucinetta e bagno minima completo 9 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 487.741.

A.A. BRUSASCO (fra Cumiana e Oliveri) vendiamo alloggi nuovi subito abitabili varie composizioni e prezzi a partire da 32 milioni 300 mila meno mutuo. Tel. 500.382.

A.A. COLLINA Oltre Superga vendiamo in villa nuova da ultimare 1-2 alloggi di salone cucina 3 camere doppi servizi lavanderia ampia veranda [illegible] vista panoramica solo 75 milioni mutui facilitazioni. Telefono 749.132.

A.A. COM.FAI A vende libero Crocetta prospiciente corso signorile appartamento adatto studio abitazione salone pranzo 3 camere cucina camera servizio ingli servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende Cambiano villa a schiera finitissima pronta consegna salone 3 camere cucina doppi servizi garage taverniata. Forte mutuo fondiario. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze via Chieri data Salute per definitivo trasferimento ultimi spaziosi appartamenti a prezzo conoorrenziale, 1 camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero adiacenze corso Bramante appartamento ampio studio abitazione salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 posti auto. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende via Beaumont finitissimi giardino appartamenti 3 camere cucina stesso piano con terrazzo. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende libero via Genova ampio appartamento camera tinello cucinino bagno dilazioni Tel. 548.123.

A.A. LIBERO adiacente Lingotto (Pomaretto) costruzione 1970 soggiorno 2 camere cucina mq 106. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO Cenisia soggiorno 2 camere cucina 3 balconi ottima esposizione giardino condominiale 55 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO in palazzina salone due camere cucina posto auto doppia porta blindata Torino fronte Cavaliere Rivetta 77 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO in signorile stabile zona Traiano-Unione Sovietica ampio soggiorno 2 camere cucina terrazzi spaziosi giardini condominiali 110 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO San Salvario in signorile casa stupenda panoramicissimo collina 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo 55 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO Santa Rita (Stadio) 2 camere tinello cucinino ottimo stato 79 milioni [illegible] mila. L'istituto 517.591.

A.A. PARCO Rutilmi ampio panoramico in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore 55 milioni dilazionabili vende Dr.V.Imi tel. 543.990.

A.A. PROPRIETARIO fraziona zona Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2 camere cucine servizio esterni da L. 14 milioni 500 mila. Tel. 686.8804.

A.A. Via Onorato Vigliani occupato in ottimo stabile 3 camere tinello cucinino termobagno ascensore 48 milioni dilazionabili vende Dr.V.Imi tel. 543.990 - 513.550.

A.A. VILLETTA libera zona S. Rita 2 camere salone cucina bagno termosifone cantina garage giardino vuoto 170 milioni 800 mila compreso mutuo. Tel. Riva 585.333.

A. BRUNO libera villa su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi mansarda box giardino 138 milioni. Tecnoksa 545.662.

A. CASALEGNO A corso Tassilo (Rebaudengo) libero recente mq 100 ultimo piano: 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 108 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare 839.8444.

A. CASALEGNO B via Saint-Bon (Aurora) libero camere cucina servizi cantina L. 30 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO C corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO G via Pacini (Cenisia) libero signorile recente camere cucina servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO E via Frassi Teodorico (Lingotto) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 75 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO F Strada del Fioccardo (Collinare) libero camere tinello cucinino servizi solaio posto macchina L. 37 milioni 500 mila. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO G Lungo Dora Napoli (Aurora) libero 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO H Cascine Vica (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina box auto giardino L. 60 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO I Nichelino (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto giardino L. 60 milioni. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO L via Modena (Aurora) vendiamo in blocco 2 alloggi (di cui uno libero) camera cucina servizio cantina L. 41 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 839.8444.

A. CONFAR adiacente largo Toscana (via Goytre) 2 alloggi di camere cucina bagno. Stessa casa ampia disponi. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero recente a Moretton (via Monastir) camere a piedino a L. 45 milioni 500 mila dilazionabile. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero recente a Cambiano (17 km To) 3 camere cucina e box auto L. 78 milioni compreso mutuo. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR recente al centro di S. Mauro camere a tinello a L. 29 milioni dilazionabili anno al 70%. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR vende a S. Benigno (20 km To) 2 alloggi di 2-3 vani terrazzo a L. 62 milioni compreso mutuo. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 108 milioni. L'istituto 517.591.

A. FIDIM corso Umbria presso libero camera tinello e cucinino terminoso termo ascensore L. 42 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona Stadio libero camera tinello cucinino piano alto ascensore, L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A.F.IM. libero zona S. Secondo stessa casa adatti ufficio o abitazione diverse metrature, dilazioni e permute. Tel. 518.235 - 535.517.

A.F.IM. libero zona S. Paolo casetta su 2 piani unifamiliare mq [illegible] giardino e box dilazioni e permute. Tel. 518.235 - 535.517.

A.F.IM. libero zona centro 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato a nuovo dilazioni e permute. Tel. 535.517 - 518.235.

A.F.IM. libero zona Lingotto in casa decorosa ingresso 3 camere cucina bagno terma ascensore dilazioni e permute. Tel. 535.517 - 518.235.

A.F.IM. Moncalieri liberi 2 monilocali + 3 ripieghi occupati stessa casa in blocco dilazioni e permute. Tel. 535.517 - 518.235.

A.F.IM. zona Piazza Ingresso 4 camere cucina bagno 110 mq dilazioni e permute. Tel. 518.235 - 535.517.

A.F.IM. zona Vanchiglia ingresso 3 camere cucina bagno terma ascensore dilazioni e permute. Tel. 518.235 - 535.517.

A. LIBERO adiacente corso Turati (Arquata) ristrutturatissimo ampio soggiorno camera cucina 48 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A. LIBERO due camere cucina piano alto costruzione 1962 Guido Reni 68 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A. LIBERO vendo casa signorile recente piano alto alloggio mq 150 zona Mirafiori. Telefonare ore ufficio 548 654 Studio 13.

A. PIANEZZA libero recentissimo camera tinello cucinino e bagno 34 milioni facilitazioni di pagamento. Tecnoksa, tel. 545.662.

A. PRESTIGIOSI grandi alloggi liberi ed occupati stesse case signorile zona residenziale vendo. Telefonare 549.654 ore ufficio.

A. S. RAFFAELE Cimena libera villa recente indipendente su 2 piani tavernetta box cantina soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi 5000 mq di giardino 117 milioni. Tecnoksa, tel. 545.662.

A. SERRA vende libero lungo Dora Voghera recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 519.801.

A. SERRA vende via Balme adiacente corso Svizzera camera cucina servizio settimo privato 8 milioni 900 mila. Tel. 519.801.

A. SERRA vende libero Mirafiori Sud recente spazioso 3 camere cucina doppi servizi ingresso box auto. Tel. 519.801.

A. SERRA vende libero Crocetta via Cibrario appartamento 3 camere cucina bagno ingresso posto auto. Tel. 519801.

A. SERRA vende via Madama Cristina adiacenze Corso Essina in stabile ristaurato nelle parti comuni appartamenti 2-3-4 vani servizi da 10 milioni 800 mila. Tel. 519 801.

A. VIA Albergian 5 - Vinovo, primo piano libero signorile 2 camere salone cucina servizi ripostiglio veranda cantina e garage vendo 130 milioni contanti e dilazioni. Tel. 611 347.1219. Immermediar..

A. VIA Assarotti alloggio 120 mq 1° piano ingresso dal cortile 40 milioni dilazioni. Tel. 532.765.

A. VIA Modena 46 vendiamo alloggio di camera, tinello, cucinino bagno L. 23 milioni. Edilcase tel. 548154.

A. ZONA Regio Parco libero camera cucina servizi 26 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

Ad Buttigliera Alta a 26 km. da Torino le società costruzioni Immobiliari S.p.A. vende direttamente nel complesso residenziale «La Fiorida» in palazzina e schiera appartamenti su 1 o 2 piani con giardini privati. Per informazioni e visite telefonare ai numeri 972.839 - 918.2005.

A CRESCENTINO (VC)
alloggi signorili da 100 e 200 mq impresa Papini vende direttamente in palazzine di 4 piani, verde privato, giochi bambini, posteggi box. Mutuo ventennale dilazioni in 5 anni. Rivolgersi ufficio vendite residenza «I Fiori» (cavalcavia ferrovia) via Odelli 4 angolo via Baldalia. Ore 9-18. Tel. 0161 843.082.

A. Richelmo appartamenti liberi in casa recente signorile 3 camere servizi e cantina da L. 43 milioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 780.433.

A Rivarossa 20 km da Torino cascina in libertà vendesi villetta a schiera a due piani in residence composta di 10 vani 3 bagni lavanderia locali di sgombero doppi box giardino privato maneggio tennis e piscina. Telefonare ore ufficio 011 920.0631.

A soli 33 milioni 600 mila libero subito via Spezzia 2 camere cucina servizi. Grimaldi 806.484.

ADIACENTE corso Galileo Ferraris salone 3 camere cucina ripostiglio servizio vendo Tel. 530.903.

ADIACENTE corso Grosseto via Petrarcona libero 2 camere tinello cucinino servizi Garage 50 vendo Telefonare 513.916.

ADIACENTE corso Sebastopoli (via G. Bruno) libero recente 2 camere cucina piano alto 62 milioni Tel. Bertelli 548.426.

ADIACENTE corso Taranto vendesi stupenda casa spaziosi 2-3 camere cucina servizi. Tel. 747.741.

ADIACENTE piazza Bernini libero piano alto panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi cantina ascensore. Studio De Martini telefono 531.005.

AFFARE
causa trasferimento vendo libero piano ampio zona Vittoria 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio ampio terrazzo e balcone. 58 milioni contanti. Tel. 533.965 - 540.901.

AFFARE centrale, termoautonome, locale soleggiatissimo maneggevole mq 75 L. 6 milioni. Felix à Barbarito. Tel. 742.874.

AFFARE immobiliaremo via Teggia 1 camera tinello cucinino bagno. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni senza interessi. Telefonare 549.767 - 553.204.

AFFARE occasione in casa decorosa zona Belgio camera cucina servizio 3 balconi vendo L. 17 milioni. Tel. 670.741 - 546.164.

AFFARE sola a privato vendiamo zona Valentino occupato 2 camere servizi 19 milioni. Tel. 650.3969.

AFFARE vendesi in via Palestrina 44 alloggi abbinabili anche a 4 vani servizio interno con doccia 27 milioni 800 mila e camera [illegible] servizio interno 13 milioni 800 mila. Tel. 637.796.

AFFARE via Magenta vendo libero camera cucina servizi cantina L. 15 milioni più mutuo. Telefonare 686.4740.

AFFARE 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 75 via Orta vendo occasione 32 milioni 500 mila. Tel. 555.374.

AIRASCA privato vende libero 3 camere cucina bagno in casa recente con mobili lordiano eventuale permuta e pagamento rateiato. Tel. 784.755.

ALLOGGIO libero (via Borgaro) camere tinello cucinino terma bagno ascensore 25 milioni mutuo 11 milioni. Tecnoksa 545.419.

ALLOGGIO occupato vendo via San Marino 3 camere tinello cucinino bagno grande entrata. Rubidomobile, 770.733.

ALLOGGIO signorile libero recente Mosca-Bell 3 camere salone tinello cucinino 2 servizi box. Telefonare 878.387.

ALLOGGIO via Madama Cristina vendo 4 camere cucinotta servizi soffitta. Edil Residence 2 solai L. 65 milioni. Tel. 650.5536.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino bagno ascensore posto macchina ristrutturato costruzione vendesi via Pallanza 17 L. 55 milioni. Tel. 742.650.

ALPIGNANO appartamento spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 967.2932.

ALPIGNANO centro privato vende alloggio 4 belle mq 100 garage cantina. Tel. 968.6281.

AMMINISTRAZIONI Beldi vende in Roncaglie complesso nuovo alloggi e box a 800 mila mq mutuo sino a 60%. Telefonare (011) 602.618.

APPARTAMENTI in casa a S. Ambrogio con lerano splendida posizione. Grimaldi tel. 515.411.

APPARTAMENTO v. Pallus 155 2 camere cucina servizi vendiamo convenientemente L. 35 milioni dilazionabili. Edilcase, telefono 548.154.

APPIA vende libero zona Parella alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina anno 951 2° piano. Telefonare 632.745 317.269.

APPIA vende libero in Collegno 2 camere adiacente cucina servizi cantina costruzione recente 87 mq. Telefonare 617.306 632.748.

ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 3 camere cucina servizi. Tel. Eurpodis 011 745.066.

ATTENZIONE vero affare vendiamo 1-2 camere tinello angolo cottura via Pagarini 103. Tel. 233.922 serali 472.032.

AVIGLIANA in villa bifamiliare 4 camere doppi servizi più mansarda di camere servizio cantinata box. Tel. 963.2833.

B. MILANO (c. Vercelli) ingresso camera cucina servizi 2 balconi terreno centrale L. 30 milioni 500 mila. Tel. 596.262 Grimaldi.

B. MILANO libero ottima esposizione ingresso camera tinello angolo cottura servizi terrazzo-ascensore L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 596.262 Grimaldi.

B. VITTORIA ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina terreno cortile L. 40 milioni. Tel. 596.262 Grimaldi.

(continua)

Firenze: dopo la sentenza favorevole del Tar

Azzolina a cuore aperto parla dei suoi progetti

Il noto cardiochirurgo fu licenziato, nel '76, dall'ospedale di Massa [illegible] infamanti - I mag[illegible] l'hanno assolto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — «Questo è un libro che nasce dall'indignazione. Indignazione per gli abusi. Indignazione per la violenza. Indignazione totalmente assente in questo Paese impermeabile a tutto, capace [illegible] lo [illegible] infuocarsi per le partite perse dalla nazionale [illegible] calcio», scrive il cardiochirurgo Gaetano Azzolina in «Senza cuore» (Rizzoli) uscito [illegible] mesi fa. E [illegible] che il tribuna[illegible] amministrativo della Toscana gli ha reso giustizia, con una sentenza avversa all'ospedale [illegible] Massa, dal quale [illegible] estromesso, c'è da chiedersi se [illegible] denunce contenute in «Senza cuore» non abbiano in qualche misura influito sul giudizio dei magistrati.

«Io non so se abbiano influito — dice Gaetano Azzolina — posso soltanto rilevare la coincidenza. Nel mio libro "Senza cuore", del resto, [illegible] parlo soltanto dell'ospedale di Massa, [illegible] di tutto lo sfascio dell'assistenza [illegible] cardiopatici [illegible] Italia. Un fatto è certo; [illegible] quattro anni aspettavo questa sentenza, e ormai pensavo che la vicenda fosse passata nel dimenticatoio».

— Ora il tribunale [illegible] rite[illegible] infondate le accuse che le erano [illegible] [illegible] dagli amministratori dell'ospedale «Santi Giacomo e Cristoforo» [illegible] Massa, e che nel 1976 erano [illegible] alla base [illegible] suo «licenziamento» dal reparto di cardiochirurgia. [illegible] accontenta [illegible] riconoscimento dei giudici, in linea di principio, oppure lei ha in animo di mettere a frutto la sentenza, diciamo così, dinamicamente?

«Sarei incoerente con me stesso se [illegible] accontentassi di una sentenza che dice "Azzolina [illegible] aveva ragione, l'ospedale non aveva alcun motivo valido per allontanarlo". Quell'ente pubblico è stato fraudolentemente abile nel gettarmi sul lastrico, [illegible] ha accusato [illegible] aver [illegible] della infamia, ha trovato l'appoggio, in questa azione ignobile, [illegible] varie autorità regionali. Sono quindici anni che in Italia continuo a mettere i bastoni fra le ruote dei bugiardi, degli incapaci, di chi, amministratore pubblico, bada soprattutto [illegible] propri interessi o agli interessi del proprio clan. Dunque [illegible] mi accontenterò, [illegible] semplicemente, della sentenza favorevole».

— Ma lei ormai lavora nel Centro [illegible] chirurgia [illegible] e del torace «Oltrarno», a Firenze, casa di cura istituita dal nulla, anche con quote [illegible] dietarie di numerosi suoi [illegible] pazienti. Se la sentirebbe di tornare a dirigere il Centro di Cardiochirurgia di Massa, dove probabilmente troverebbe un ambiente ostile?

«Non sono le difficoltà a spaventarmi, né l'ostilità. Ma devo aggiungere che a Massa gli amministratori dell'ospedale sono stati avvicendati e non è detto che mi troverei di nuovo di fronte a grossi calcoli. Se [illegible] sentenza del tribunale diverrà esecutiva, senza la discussione davanti al Consiglio [illegible] Stato, certo che tornerò a Massa. E [illegible] una volta chiederò [illegible] forza [illegible] che avevo chiesto cinque anni fa: cioè una struttura adeguata, funzionale e una disponibilità [illegible] personale paramedico all'altezza del compito, senza gli spostamenti continui d'un tempo, decisi per mettermi in difficoltà. Ossia chiederò le stesse cose che furono all'origine del mio aspro dissidio con gli amministratori di un tempo».

— E ce la farebbe a mantenere in piedi l'attività cardiochirurgica anche alla «Oltrarno»?

«Sicuramente, perché io non lavoro qualche oretta al giorno, [illegible] [illegible] media di sedici [illegible]. Qui a Firenze compiamo [illegible] interventi a [illegible] aperto la settimana, al settanta per cento su bambini e al trenta per cento su adulti. Manterrei questo ritmo e mi dedicherei contemporaneamente all'ospedale, mettendo gli amministratori pubblici di fronte alle loro responsabilità. Ovvero costringendoli — se necessario — a tenere in vita un centro di cardiochirurgia che funzioni, di prim'ordine, e non un reparto come quello attuale, che con [illegible] eufemismo definirò assai modesto».

— Alla «Oltrarno» [illegible] ha lamentele da sollevare?

«Sempre la solita, l'incredibile disinteresse e inimicizia che mi dimostra la Regione Toscana. Mandano all'estero i bambini da operare, e gli pagano tutte le spese. Quando qualcuno viene da me, invece, ottiene soltanto un rimborso del cinquanta per cento. Da [illegible] credere».

Franco Gilibèrto

Gaetano Azzolina

Tre giorni di dibattito

Vigilanza Rai la Camera approva la relazione

ROMA — La Camera, dopo tre giorni di dibattito sulla relazione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, ha approvato [illegible] risoluzione presentata dai gruppi della maggioranza. Ha invece respinto le risoluzioni presentate dal pci, dal radicali (due) e dal msi (due). La risoluzione del pdup è stata approvata solo in parte.

Il documento approva la relazione annuale [illegible] com[illegible]missione sulla Rai per l'attivi[illegible] svolta dall'ottobre '78 [illegible] giugno '[illegible] e sottolinea, fra l'altro, l'esigenza [illegible] risolvere al più presto il problema [illegible] «sindacato ispettivo» da parte dei singoli parlamentari sull'attività dell'ente. Il documento impegna, inoltre, la commissione di vigilanza ad organizzare un proprio [illegible]tro [illegible] lettura e di elaborazione del contenuto delle trasmissioni della radio e della tv avvalendosi sia dei mezzi già previsti dalla legge di riforma, sia di quelli che potranno [illegible] sere forniti [illegible] Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), sia di nuovi strumenti, anche attraverso l'ampliamento dei mezzi finanziari a disposizione della commissione.

Da rilevare che l'assemblea ha ribadito la priorità del servizio pubblico. Il principio è stato infatti approvato (anche il governo ha espresso parere favorevole) [illegible] la parte della risoluzione presentata dal pdup che sottolinea [illegible] preminenza del servizio pubblico.

Altro problema molto discusso è stato quello dell'aumento del canone. La relazio[illegible] della commissione di vigilanza aveva accolto le sollecitazioni del Consiglio [illegible] amministrazione della Rai miranti [illegible] ottenere una specie di scala mobile [illegible] canone che dovrebbe [illegible]re aumentato, o diminuito, a seconda del costo della produzione dei servizi.

Su questo argomento [illegible] governo, che tramite il sottosegretario Bogi [illegible] parlato poco prima [illegible] voto, ha detto che per il momento è prematuro riconsiderare le caratteristiche del nuovo canone. Quindi [illegible] impegno da parte del governo. Il governo, sempre attraverso [illegible] sottosegretario Giorgio Bogi, ha fatto sapere che non procederà ad una pu[illegible] e semplice proroga della convenzione tra lo Stato e la Rai, [illegible] scade nel prossimo mese di agosto; ma predisporrà una nuova convenzione.

Walter Gardini [illegible] ambasciatore d'Italia a Parigi

ROMA — Il governo francese ha espresso il proprio [illegible] per la [illegible] di Walter Gardini quale ambasciatore d'Italia a Parigi. La nomina, già deliberata a suo tempo dal nostro Consiglio dei ministri, può così divenire effettiva. Gardini entro maggio lascerà il suo attuale incarico di direttore generale degli affari politici alla Farnesina; a Parigi succederà all'ambasciatore Gianfranco Pompei.

Nato ad Alba (Cuneo) nel 1922, laureato [illegible] giurisprudenza e in scienze politiche, Walter Gardini è entrato nella carriera diplomatica attraverso un concorso nel [illegible]. Fra gli incarichi ricoperti, alcuni l'hanno già portato a Parigi: [illegible] 1950 è segretario della delegazione italiana alle trattative per il trattato istitutivo della Ceca; più tardi, ministro plenipotenziario presso l'ambasciata d'Italia a Parigi, ha il compito di condurre nella capitale francese le trattative fra l'Italia e Repubblica popolare di Cina per stabilire relazioni diplomatiche fra Roma e Pechino.

Dal [illegible] ricopre l'importante incarico [illegible] direttore generale degli affari politici presso il ministero degli Esteri e rappresenta l'[illegible] nel comitato politico [illegible] Paesi della Comunità europea.

Aiuta a ingannare l'attesa. Senza intossicare.

dep mondadori

Come ingannare l'attesa?
Fumare una sigaretta dietro l'altra? Troppo banale.
Voi avete bisogno di emozioni sempre nuove. Di un'evasione intelligente.
Con un pizzico di suspense. Cioè, di un buon giallo.
Cioè di un Giallo Mondadori o di un Classico del Giallo Mondadori.

Il Giallo Mondadori.
Il modo più intelligente di ammazzare il tempo.

Traghetti Sardegna salgono le tariffe

L'aumento, per i viaggiatori non residenti oscillerebbe tra il [illegible] e il [illegible] per cento, per i sardi verrebbe limitato al due per cento

ROMA — Le tariffe [illegible] «Tirrenia» nei percorsi fra continente e Sardegna aumenteranno, ma in modo differenziato per i residenti nell'isola e i non residenti. Il ministro della Marina Mercantile, Compagna, è infatti orientato ad autorizzare l'aumento [illegible] per cento delle tariffe «Tirrenia» per i viaggiatori residenti in Sardegna, aumento che oscillerebbe invece fra il 20 e il 40 per cento per i viaggiatori non residenti e gli autoveicoli al loro seguito.

L'ipotesi tariffaria è [illegible] illustrata dallo stesso ministro alla Commissione trasporti della Camera durante un dibattito dedicato alla situazione [illegible] Camera nel [illegible] un dibattito dedicato alla situazione dei collegamenti marittimi con la Sardegna alla vigilia [illegible] stagione turistica. Lo speciale trattamento previsto per i residenti — [illegible] detto Compagna — introduce, sia pure parzialmente, il principio della «continuità territoriale» fra continente e isola, con la conseguente applicazione, di massima, delle tariffe ferroviarie anche ai collegamenti marittimi [illegible] flotta pubblica.

Il più cospicuo aumento di prezzo per il trasporto dei non residenti — ha spiegato ancora il ministro — si giustifica [illegible] la necessità [illegible] venire incontro al fabbisogno finanziario della «Tirrenia» rivalutate [illegible] le tariffe rimaste ferme dal 1978. La rivalutazione consentirà anche [illegible] allineamento ai nuovi prezzi degli armatori privati, anch'essi in difficoltà per l'aumento dei costi del trasporto.

Oggi in [illegible] incontro con la Commissione Giustizia

Gli agenti delle carceri spiegano la loro protesta

ROMA — L'on. Felisetti, presidente della commissione Giustizia della Camera, incontra oggi i rappresentanti del Comitato di coordinamento degli agenti [illegible] custodia, l'organismo di base che — benché privo [illegible] riconoscimento ufficiale — da alcuni anni l[illegible] per [illegible] una mobilitazione del corpo, sen[illegible] gli agenti [illegible] temi del riordinamento del corpo, della smilitarizzazione, delle libertà sindacali e politiche. Il ministro della Giustizia [illegible] Sarti incontra il 10 maggio i rappresentanti del Comitato nazionale di rappresentanza, l'organismo previsto con circolare ministeriale del '77, che ha compiti consultivi, per la cui elezione [illegible] eleggendo le votazioni che devono concludersi entro il 6 giugno.

I due appuntamenti erano stati presi nei giorni in [illegible] esplodeva nelle carceri italiane il malcontento degli agenti, che si autoconsegnavano al termine dei turni di lavoro. La protesta non si è ancora spenta. Prosegue a Genova, Novara, Cuneo, Verona, Padova, Cagliari, P[illegible] Azzurro, Pisa. Intanto si allarga la rete dei collegamenti fra il Comitato di coordinamento romano e la periferia: «Siamo presenti in [illegible] realtà», dicono a Roma, mostrando lettere [illegible] adesione, [illegible] solidarietà, [illegible] riflessio[illegible] sulla condizione dell'agente che [illegible] sente [illegible] volta un recluso.

I [illegible] appuntamenti indicano anche quanto la gravità della situazione delle carceri [illegible] avvertita, e come una delle possibili soluzioni passi attra[illegible] una riforma concreta del corpo degli agenti di custodia. Ieri [illegible] ministro Sarti ha ricevuto esponenti del partito [illegible], ai quali ha assicurato che entro termini brevi predisporrà [illegible] provvedimento di legge per [illegible] riforma del corpo [illegible] sottoporre al Consiglio dei ministri. Il testo governativo verrebbe ad aggiungersi a quelli presentati da pci, psi, partito radicale, giacenti presso la commissione Giustizia della Camera.

Mentre le forze politiche [illegible] accingono a dare una risposta all'annoso problema degli agenti [illegible] custodia (il testo del loro regolamento è del '37), si acuisce la divisione tra Comitato di coordinamento e Comitato di rappresentanza. Si acuisce, soprattutto la diffidenza della base per l'organismo previsto dal vertice. Le votazioni per eleggerne i rappresentanti sono diventate «una vera protesta», «un gesto di disobbedienza», che rende tutt'altro che rappresentativo [illegible] corpo il previsto Comitato, come dicono in un'interpellanza parlamentare alcuni deputati radicali.

A Civitavecchia, su [illegible] sottufficiali, solo [illegible] hanno votato; su [illegible] agenti, le schede bianche sono state 83. Nella riunione [illegible] 22 aprile nella scuola Allievi agenti di custodia di Parma, su 42 sottufficiali presenti, 35 hanno rifiutato di compilare la lista degli eleggibili. L'assemblea, invece di eleggere i candidati, ha approvato un documento in cui ha proposto caratteristiche e funzioni del previsto Comitato: solo dopo che il Ministero le avrà accolte — è detto [illegible] verbale — si potrà passare alle elezioni. In tale situazione, i parlamentari radicali hanno chiesto che l'incontro [illegible] 10 maggio [illegible] il ministro Sarti venga sospeso. l. m.

«Murate»: trovata l'arma del delitto?

FIRENZE — Nel carcere fiorentino delle Murate, dove [illegible] in [illegible] l'inchiesta della magistratura sull'assassinio del detenuto Franco Luci, di 22 anni, da Livorno, ferito a morte lunedì durante [illegible] fe[illegible] spedizione punitiva nella cella, è stata trovata [illegible] impropria che si ritiene possa essere quella usata per compiere il delitto, [illegible] tratta [illegible] un ferro acuminato [illegible] taglio ricavato da un paletto di [illegible] porta, scoperto durante una nuova perquisizione nella terza sezione del [illegible]. Sarà [illegible] la perizia a stabilire [illegible] certezza se è questo il ferro tagliente usato [illegible] coltello per vibrare i colpi mortali

10 Maggio - Festa della Mamma

Cara mamma
solo per te il mio pensiero vola;
son tutte belle le mamme del mondo,
mamma ce n'è una sola,
la più bella sei tu!
Davide.

Solo in profumeria, da L. 7.200

P.S. - la letterina non sarà tanto originale, ma che ne dici del regalo?

Barbiere folle uccide il figlio di sette anni

CAGLIARI — Tragedia della follia a Carbonia: un barbiere ha ucciso il figlio [illegible] sette anni a coltellate [illegible] per troncargli l'agonia lo ha immerso nell'acqua della vasca da bagno.

L'assassino è Benito Carta, 45 anni, da otto separato dalla moglie, Antonietta Bicchedu, 42 anni, infermiera nell'ospedale della cittadina. La vittima si chiamava Carlo, abitava [illegible] la madre e due fratelli. I gemelli Stefano [illegible] Daniela, 10 anni.

Carta soffre di esaurimento nervoso ed è stato anche ricoverato in ospedale psichiatrico. Le sue condizioni sono peggiorate da quando si è diviso dalla moglie.

Martedì pomeriggio, il delitto. Benito Carta ha atteso Carlo all'uscita della scuola e lo ha portato nella sua abitazione. Il bimbo [illegible] seguito docilmente il padre perché gli era molto affezionato. Arrivato in casa, Carta ha impugnato un coltello e lo ha conficcato tre volte nel petto del figlio. Il folle ha raccolto [illegible] terra il corpo sussultante del bambino, lo ha posato nella vasca da bagno [illegible] ha aperto l'acqua. [illegible] è uscito dall'alloggio, chiudendo la porta a chiave.

Ore di angoscia in [illegible] paese nei dintorni [illegible] Roma

Donna è presa in ostaggio da un rapinatore in fuga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una donna è stata tenuta in ostaggio sotto la minaccia della pistola da un bandito che poche ore prima aveva rapinato [illegible] banca insieme ad [illegible] complice dopo aver ferito gravemente una guardia giurata.

E' accaduto nelle campagne [illegible] Colle Sarà Giudico, sulla via Ariana, tra Artena e Valmontone, a pochi chilometri [illegible] Roma. L'azione si è svolta in più fasi. Verso le 14, quando ormai la filiale [illegible] banca era chiusa al pubblico, [illegible] cantonio Posta, un pregiudicato di 28 anni, è giunto insieme [illegible] al complice (del quale non si p[illegible] [illegible] il nome [illegible] che è però ricoverato all'ospedale di Colleferro perché ferito nel [illegible] del conflitto [illegible] fuoco [illegible] i carabinieri) dinanzi alla sede dell'ufficio bancario di Artena a bordo di una «Mini Morris».

Intercettati [illegible] la guardia giurata Pietro Cafiero, [illegible] 46 anni, i banditi han[illegible] ingaggiato con lui una violenta colluttazione [illegible] termine della quale uno dei malviventi ha sparato contro il vigile [illegible] colpo di pistola che gli ha appiattato il fegato. Ricoverato d'urgenza in ospedale la guardia è stata sottoposta a intervento chirurgico ma i medici non hanno [illegible] sciolto la prognosi. Le sue condizioni sono giudicate gravissime.

I banditi, neutralizzato il vigile, [illegible] entrati [illegible] pistole in pugno nella banca e hanno portato via [illegible] milioni. Fuggiti a bordo [illegible] «Mini» con cui erano arrivati i due sono stati bloccati da una pattuglia di carabinieri che ha aperto il fuoco. Uno [illegible] banditi è rimasto ferito in maniera non grave. Marcantonio Posta, invece, è riuscito a dileguarsi fuggendo attraverso i campi. Seguendo un viottolo di campa[illegible] è giunto in un casolare. Dalla casa, in quel momento, [illegible] uscendo una donna, Fausta Del Vecchio, 33 anni, che doveva andare a prendere il figlio all'uscita [illegible] scuola. L'altro suo bambino, l'aveva lasciato dalla cognata che abita nello stesso casolare, [illegible] piano di sopra. Marcantonio Posta, minacciandola con la pistola, l'ha fatta rientrare in casa, ma pochi minuti dopo i carabinieri avevano già circondato l'edificio.

Dopo aver chiesto inutilmente un'auto per fuggire con l'ostaggio, il bandito ha cambiato idea. Ai carabinieri ha detto di voler parlare [illegible] il suo avvocato, Enzo Gaito. Il professionista, avvertito a Roma per telefono, è giunto al casolare verso le 17,30. Solo in quel momento il bandito ha deciso di arrendersi, e si è lasciato condurre nella caserma carabinieri di Velletri, dove è stato interrogato dal Sostituto Procuratore Palladini.

La donna ha detto che durante le due [illegible] trattative il bandito ha bruciato i documenti che aveva [illegible] sé, probabilmente falsi.

NELL'AUTO D'OCCASIONE UN'OCCASIONE UNICA: LA "GARANZIA RIMBORSO"

Un'auto sicura. L'usato di prestigio. Il nostro non è un usato qualunque, [illegible] un usato accuratamente selezionato, e messo [illegible] punto.
Siamo sicuri della sua efficienza. È perciò che vi offriamo l'esclusiva garanzia rimborso, («soddisfatti o rimborsati») le cui condizioni possono essere conosciute presso i nostri saloni di vendita.

UNA PROPOSTA CHE TROVATE SOLO DA [illegible]

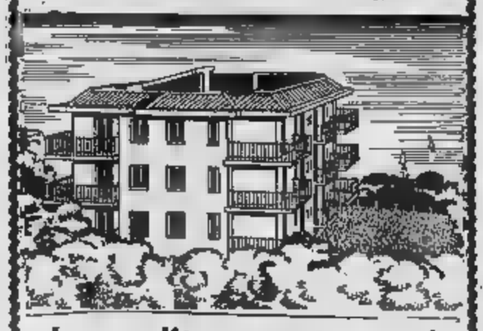
arcar — Corso Trieste 19 - Moncalieri
BRANCA — Corso Francia 197 - Rivoli
CARE — Strada Lanzo 179 - Borgaro

CONCESSIONARI ALFA ROMEO

a 12 Km. da San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest

Residenza
CIPRESSA

a San Lorenzo
a Santo Stefano al Mare



in vendita appartamenti
a prezzi bloccati
con vista
che non ha prezzo

Nel Cuore della Riviera dei Fiori
con una vista imprendibile
sono disponibili pochissimi
monolocali-bilocali-trilocali.
Tennis a disposizione

È UNA PROPOSTA GATES SpA

Ufficio vendite: Strada Aregai
Comune di Cipressa (IM)
Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì

Genova - XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

Registri
Modulistica
Bolle e Ricevute
Schedari
Classificatori
Archivio EDP

l'assortimento più completo,
le migliori marche,
un'assistenza competente.

da vagnino c'è

Centro - Via Lagrange 3 - Tel. 57.84.84 (3 linee)
Frascia - Case V. Emanuele 214 - Tel. 77.41.21
Moncalieri - Via Pietro Micca 17/19/B - Tel. 640.04.16 (4 linee)

OFFRE

SCEICCO SCIITA COINTERESSATO
GIACIMENTI OFFRE 20.000 DOLLARI
PER [illegible] PORTE
SUO NUOVO [illegible] CHAMPS ELYSÉES
[illegible] DOTARLO [illegible]

Cesame peccato chiuderli in bagno.

copri con
Onduline®

Onduline - la lastra ondulata più economica

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. VITTORIA libero ingresso 2 camere livello cucinino servizi 2 balconi cantina terme centrale L. 65 milioni 500 rata. Tel. 596.282 Grimaldi

BALDISSERO vendiamo in costruzione a schiera indipendente salone 5 camere cucina servizi box giardino. Tel. 747.741

BERNARDO
(Frazione Fornaci) libero nuova costruzione da ultimare salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio 90 milioni più 40 milioni mutuo Immobiliari Fiat Tel 473 0556

BELL'ALLOGGIO alloggio camere, cucina, bagno, ripostiglio, vendiamo via Reggio (San Paolo) L. 32 milioni 100 mila. Cottasso tel. 349154

BORGARETTO casetta libera 2 camere cucina servizio indipendente 400 mq. giardino vendo 53 milioni. Tel 485 994

BORGATA Vinovo libero recente 2 camere livello cucinino servizi cantina tutti comfort residuo mutuo Grimaldi. Tel. 508.921.

BORGO S. Paolo su corso Racconigli in grazioso bellissimo 4° piano luminoso livello camere ripostiglio servizi cantina Tel 901.2411

BRA A libero via Cherasco Vigliani signorile recente 2 camere livello cucinetta servizi mq 100 2 ascensori cantina box 2 auto disponi Tel 857.516 - 857.180

BRA B libero corso Cimarosa 2 camere cucina servizi cantina dilazioni. Tel. 857.516 - 857.180.

BRA C libero Strada Cherasco (zona La Rocca) signorile recente camere livello cucinino servizi L. 42 milioni. Tel. 857-180

BRA D libero adiacenze Arcimboldi Martini camere livello angolo cottura servizi terrazzo terme L. 38 milioni 500 mila Tel. 857.516

BRA E libero zona Nizza (via Finalmarina) 2 camere livello angolo cottura servizi terme recentissime L. 56 milioni dilazioni. Tel 857.516

BRA F libero Liceo recente 2 camere livello cucinino servizi mq 110 box auto L. 60 milioni Tel 857.516 - 857.180.

BRA G fresco via Calvino camere livello angolo cottura servizi terme recentissime L. 70 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 857.516.

BRA H adiacenze corso Tassoni camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 31 milioni 500 mila. Tel 857.516

BRA I adiacenze via Nizza (via Alba) 2 camere cucina servizi L. 28 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 857.516 - 857.180.

BRA L corso Vigevano camere cucina doccia mansarda L. 16 milioni dilazioni. Tel. 857.516 - 857.180.

BRA M libero adiacenze corso Marconi adiacenze 2 camere cucina servizi terme doppio uso, L. 75 milioni, eventuale mutuo. Telefonare 857.516 - 857.180

CASA d'epoca 40 camere adiacenze Lungo Po Antonelli privato vende. Telefonare 519.438

CASA
libera indipendente dilazionata via Michele Lessona 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina deposito locale autorimessa 500 mq giardino Tel. 443 223 - 441.787.

CASA San Mauro 11 camere 2 negozi e box fronte corso 4 camere libere con magazzino vendesi 148 milioni Tel. 598 7098.

CASA uni o pluricamerate interni completamente ristrutturati in Cascine Vica comodissime alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box magazzino giardino disponibili 20 misure all'acquisto e relative mutuo o dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 598.958.

CASABIANCA libero signorile zona Crocetta soggiorno camera livello servizi box 98 milioni trattabili. Tel. 531.310

CASABIANCA libero signorile Alvernia Sud camera livello angolo cottura servizi pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero adiacenze Tirreno camere livello servizi piano alto terrazzo panorama 40 milioni dilazioni

CASAMERCATO A Tel. 650.36.05 vendi in via Cesana attico libero composto da ingresso, salone, 3 camere, doppi servizi, livello, cucinino, cantina. Prezzo conveniente.

CASAMERCATO tel 650.3805 Alzaga libero recente ingresso, 3 camere, livello, cucinino, servizio, box auto di 80 mq.

CASAMERCATO tel 650.36.05 vendo libero piazza case S. Raffaele Cimena 4 alloggi prestigiosa da 90 a 150 mq

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in corso Regina alloggio ristrutturato di cinque, cucina, bagno e ripostiglio.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vendi libero in via Massena Chiesa ingresso, 3 camere soggiorno cucina servizi

CASAMERCATO Tel. 650.36.05 Pecetto libero recentissimo salone, 2 camere, ingresso, servizi, giardino privato

CASAMERCATO Tel. 650.3805 vende libero via P. Buole, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina.

CASAMERCATO Z Tel. 650.36.05 vendi libero in corso Turanno ingresso, 2 camere, salone di 40 mq, servizi, cucinetta, box auto

CASA-NOVA
alloggio libero signorile adiacenze via Nizza su 3 piani di 2 camere salone cucinetta doppi servizi. Tel. 366.916.

CASA-NOVA libero alloggio adiacenze corso Mediterraneo ch. 2 camere livello cucinino bagno. L. 48 milioni. Tel. 366.916.

CASA-NOVA libero Basilare ch Milano alloggio ch. 2 camere livello cucinino bagno. Dilazioni pagamento. Tel. 337.834.

CASA-NOVA libero vicinanze Mercalleri recente signorile alloggio ch. salone 3 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 90 milioni. Tel. 337.834.

CASAVIVA centralissimo via Po 1-2 camere livello servizi vendesi abbinabili da 18 a 25 milioni e mutuo Telefonare 553.365

CASAVIVA libero Rivoli zona Lancia recente camere livello servizi termoautonomo 42 milioni e mutuo. 553.365.

CASAVIVA libero vicinanza corso Toscana recente 3 camere cucina servizi 45 milioni e dilazioni 553.365 532.807.

CASAVIVA libero Crocetta corso De Gasperi salone 3 camere cucina doppi servizi termoautonomo 150 milioni e mutuo. 553.365.

CASAVIVA San Paolo via Pollenzo appartamenti di camere cucina servizi abbinabili da 5 a 6 milioni e mutuo 553.365 532.807

CASELLE libero 3 camere livello cucinino servizi cantina box, a posto auto giardino 75 milioni mezzo mutuo Tel. 540 787.

CASETTA Avigliana zona 4 camere giardino box libera molto adeguata vende Società V & V. S.n.c. Rivoli, tel. 687.3163.

CASETTA Grugliasco, Gaidina, occupata, ottimo quartiere zona S. Paolo. Telefonare, ore ufficio, 322.636.

CASETTA Torinese libera 5 camere cantina box giardino 161 milioni dilazioni permute Tel. 350 231 - 383.433 Gavio

CENTRALE via Principe Tommaso 37 splendido interno cortile 7 camere cucina bagno abile 4 milioni contanti 9 milioni mutuo. Ridurre Immobiliare 556.958

CENTRO Europa recente signorile adiacenze 2 camere cucina bagno box. Possibilità ampliamento permute Tel. 542.338.

CENTRO IMMOBILIARE prestigiosa libera affacciata con servizi ultimo investimento. Tel. 548.153 - 510.229.

CENTRO IMMOBILIARE vendo corso Palestro libero recente due camere cucina servizi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE vende libero adiacenze corso Taormina signorile 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE vende Duca Genova 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE vende attica libero via Ventimiglia signorile salone tre camere livello cucinetta doppi servizi terrazzo mq 180 Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE vende San Paolo libero piccola mansarda con servizi ottimo investimento. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE A prestigiosa Crimea prestigioso appartamento su due piani mq 300 ottima posizione. Telefonare 548.153 - 516.229.

CENTRO zona Statuto libero molto elegante 3 camere cucinino servizi (9) mq piano alto arioso Tel. 832.654.

CENTROCASA 513.831 libero corso Peschiera recente signorile stabile piano 4° 3 camere livello bagno 85 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero mansarda in ristrutturata adiacenze piazza Statuto arredata mq 78 circa 55 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Sant'Antonino 27-29 stabile signorile recente 1-2 camere livello bagno da 47 milioni 300 mila a 71 milioni possibilità abbinamenti, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Parella recente appartamento salone 2 camere livello 2 vani e 3 bagni 85 milioni 800 mila box auto 15 milioni possibilità dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero Collegno signorile residenziale posizione nuovo adiacenze 3 camere cucina 2 servizi box auto. 150 milioni dilazionabili

CONSULENTE vendi in stabile gli ultimi due piani panna Balbo/via Sacchi, composti ognuno da 4 locali + 2 camere cucina servizi da 13 milioni 600 mila a 20 milioni 400 mila.

CORSO Agnelli libero adiacenze 4 camere cucina bagno posta auto abbinate a ufficio affare Tecnicasa 545.062.

CORSO Chieri/Heidelberg libero 2 camere livello servizi casa nuova signorile 85 mq vendo Telefonare 774.064

CORSO Francia Collegno libero signorile recente 2 camere livello cucinino servizi mq 80 vicinanze giardini. Tel. 552.564

CORSO Giulio Cesare ultimo piano ristrutturato 2 camere livello cucinino 3 balconi panorama splendida vista panoramica L. 83 milioni Tel. 822.1920.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 531.475 - 544 926

CORSO Quirino Sella, vendiamo 3 camere cucina ingresso bagno ampia lavanderia di pregevole immobiliare 549.781

CORSO Regina Bella casa libera 2 camere livello cucinino cantina ripostiglio servizi e cantina. Tel. 349.7214 - 349.9740

CORSO Regina libera ristrutturata mansarda di 2 vani e doccia lavabiancheria immobiliare Serpi vende. Telefonare 530.601.

CORSO REGINA
3 camere cucina servizi decorosa posizione ch d'epoca L. 33 milioni più 19 milioni mutuo Tel. 353 445.

CORSO G. Mirandola alloggio mq 70 3 camere cucinetto servizi molto accettabilmente 20 milioni Tel. 530 848

CORSO Taranto via Cibrario libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi dilazioni e/o permute Bergamasco 859.831.

CORSO Lu Savoiarda (via D. Viglione) recente ingresso due camere livello cucinino servizi cantina 47 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 592 500 - 564 710.

CORSO VITTORIO
all'inizio di via Ormea camere cucina L. 8 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 382.648.

CRIMEA appartamento panoramico ristrutturato ingresso 5 vani cucina servizi L. 90 milioni tel. 833.468 Grimaldi corso Re Umberto angolo via Montebello.

CRIMEA s.n.c. Vende libero Regina Margherita 3 camere cucina bagno cantina terrazzo ristrutturato no ascensore. L. 23 milioni più mutuo. Tel. 655.479.

CRIMEA s.n.c. vende libero adiacenze corso Vigevano 2 camere cucina servizi terrazzo box 18 milioni più mutuo. Tel. 655.479.

CROCETTA (c. A. De Gasperi) libero spazioso ed accogliente 3 camere cucina servizi cantina. Domani, corso Re Umberto 51, tel. 590.300 - 594.710.

CROCETTA libero recentissimo 2 camere soggiorno cucinetta servizi piano alto sonno tranquillo 90 mq. 70 milioni. Tel 533.534

CROCETTA S. Secondo libero, ingresso, illegalmente ristrutturato, soggiorno 3 camere mansardate bagno termoautonomo Faire & Bertinetto Tel. 742.974

EDIL-PO vende libero in Alba di Barolo casetta di recente costruzione composta da due alloggi di tre camere e servizi cadauno. Telefonare 348 7214 - 348.9740.

EDIL-PO vende in corso Chieri Torino casa indipendente mq 80 in 2 camere e dammuso al piano 1° e in cl. 4 camere e servizi al piano 2°. Tel 349.9740 - 349 7214.

EDIL-PO vende in Torino Madonna di Campagna doppio libero di due camere livello cucinino ripostiglio servizi e cantina. Tel 349.7214 - 349.9740

EDIL-PO vende libero Giaveno in villa d'epoca alloggio di mq 200 con giardino di mq 800 circa. Telefonare 349 7214 - 349.9740

EDIL-PO vende in Giaveno alla fine villetta libera in costruzione composta di tre camere soggiorno doppi servizi al piano rialzato e quattro camere doppi servizi mansarda con giardino di mq 1000 circa Tel. 349.7214 - 349.9740

EDIL-PO vende alloggi in Giaveno alloggio composto di 5 camere doppi servizi termoautonomo e cantina. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO vende in Bruino (villaggio Alba Serena) ville bifamiliari e unifamiliari di recente costruzione. Tel. 349.7214 - 349.9740

EUROCASE A 513.581 nuovo Mirafiori Nord signorile salone 3 camere cucina doppi servizi piano 1° stadio 1975 130 milioni mutuo fondiario 7 anni movimentazione dilazioni

EUROCASE B 513.748 libero Vanchiglia via San Ottavio camere livello servizi 14 milioni contanti resto dilazioni.

EUROCASE C 547.470 libero (S. Rita) via Goffredo camere livello cucinino servizi subito signorile dilazionando

EUROCASE D 513 881 libero Borgo Vittoria corso Vigevano 2 camere cucina servizi ingresso balconi spazzacamino

EUROCASE E 513.748 libero Parella camere livello angolo cottura servizi ristrutturato piano rialzato 42 milioni rata.

EUROCASE F 513.725 Nichelino ultimo in ventilatissimo mansarde con servizi abitabile 16 milioni mutuo 8 milioni

EUROCASE G 546.748 libero adiacenze C. Giovanni, camere livello cucinino servizi 2 balconi, 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE H 551.003 libero adiacenze c. Giulio Cesare camere cucina servizio ascensore 6 milioni resto dilazioni.

EUROCASE I 546.748 libero Barriera Milano camere livello cucinino servizi 4° piano ascensore 35 milioni dilazionabile

EUROCASE L 356.387 libero adiacenze mercato camere livello cucinino bagno cantina 10 milioni resto dilazioni

EUROCASE M 545.642 libero di Vittoria 3 camere cucina servizi posto auto terme ascensore 68 milioni dilazionabili

EUROCASE N 656.387 libero Possasco 3 camere livello cucinino servizi box auto giardino giochi giardino 68 milioni dilazioni.

EUROCASE O 631 803 libero p. Vittorio Veneto monocamere ristrutturate con ingresso autonomo cucina, 2° piano terma ascensore, 38 milioni dilazionabili.

EUROEDILE tratt. stabile al corso Vercelli ristrutturato nelle parti comuni disponibili alloggi varia metratura a partire da L. 9 milioni 600 mila facilitazioni di pagamento. Tel 745.096

EUROEDILE Nazione stabile adiacente via Gibrario appartamenti alloggi 1-2 camere livello servizi. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende libero Corso Giulio Cesare ristrutturazione ingresso 2 camere livello cucinino. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende adiacenze corso Francia luminoso ingresso 2 camere cucina bagno posizione 4 piano ascensore tel 748.096.

EUROEDILE vende adiacenze Lungo Po Antonelli recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno occupato tel [illegible]096.

EUROEDILE libero via Lessona nel cortile piano ingresso 2 camere livello cucinino bagno tel. 748.096.

EUROEDILE vende via Carlo d'Arpino stabile stesso alloggi liberi ed occupati di varie metrature disponibilità mensile. Telefonare 748.096

EUROEDILE vende adiacenze via Po ottima posizione mansarda bilocale composta L. 7 milioni Telefonare 748.096.

EXIMPORT 513.333 vende libero Borgo Vittoria (via Vitoli) camere livello cucinino servizi dilazioni pagamento.

EXIMPORT 513.333 vende libero subito centralissimo monolocale con servizi ristrutturato 4 milioni resto dilazionabile.

EXIMPORT 513.333 vende libero Barriera Milano (via Candiolo) camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

EXIMPORT 513.333 vende libero Barriera Milano (via Candiolo) camere cucina servizi.

EXIMPORT 513.333 vende libere corso Francia Strada (via Da Sanctis) 2 camere cucina servizi Facilitazioni pagamento.

EXIMPORT 513.333 vende occasione Rocca Strada (via Da Sanctis) 2 camere cucina servizi Facilitazioni pagamento.

FARLA & BERTINETTO libero corso Cairoli, ristretto a nubili, 2 camere livello cucinino bagno termoautonomo Tel. 742.974

FARLA & BERTINETTO adiacenze zodiaco Monginevro soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo 38 milioni. Tel. 742.974.

FARLA & BERTINETTO Mappano recente soleluce 2 camere livello cucinino bagno 2 balconi 43 milioni 500 mila Tel. 742.974.

FARLA & BERTINETTO adiacenze c. Monregalesi 2 camere livello cucinino bagno 2 balconi 61 milioni 500 mila. Tel. 742 974.

FARLA & BERTINETTO libero S. Paolo ampia camera cucina più servizi di 40 mq doppia esposizione 21 milioni. Tel 742.974.

FAVRIA CANAVESE
appartamento condiviso recente 2 camere cucina bagno cantina terme ascensore 28 milioni autopista 50% contanti Tel [illegible]

FINANTER Spa libera centro appartamento di soggiorno 3 camere cucina balconi cantina mutuo. Tel. 698.7121.

FINANTER Spa Crocetta via G. Secondo appartamento di 3 camere cucina servizio cantina L. 26 milioni 500 mila. Tel. 698.7121.

FINANTER Spa libero precollina appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi. Mutuo Tel. 698.7121.

FINANTER Spa Madonni Nord appartamento di soggiorno 3 camere cucina balconi bimprese cantina. Mutuo. Tel 698.7121.

FINANTER Spa Cesana Vica ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina ingresso L. 58 milioni Mutuo. Tel.

FOCI libero di Milano libera in palazzina 2 alloggi salernitano 2 camere cucina servizi box. Tel 505.691 503 318.

FUNCI libero Centro Estense adiacenze salone 3 camere cucinetta doppi servizi box auto mutuo Tel. 505.691 503.318.

FUNCI libero via Pacchiotti signorile 3 camere livello cucinino servizi 38 milioni più 4 milioni 500 mila mutuo. Tel. 441.787.

HOLDING libero corso Frecciaros (ex Vigevano) camere livello cucinino servizi recente forte mutuo Tel. 500.861 503.877

IFIM
centralissima mansarde (n. 2) con servizi arredata ottimo investimento dyson reddito massa case. Tel. 515.582.

IFIM
corso Palermo soggiorno da ristrutturare 2 camere cucina servizio L. 28 milioni dilazionabili Tel. 515.582.

IFIM PROPONE
libero presso Mirafiori recente signorile salone 3 camere cucina balconi impeccabili ai appartamento Ristrutturato.

IFIM PROPONE
libero recente tutto abitabile attico di soggiorno camera livello cucinino angoli terrazzo dilazioni 6+6 permute. Tel. 515 582.

IFIM PROPONE
libero presso Aeronautica in palazzina signorile reperite panoramico salone 2 camere cucina ottimi dilazioni vedendo ampio box. Tel 515.582.

IFIM PROPONE
Mediterraneo Collegno piazza Bastini piano alto camere livello cucinino servizi mutuo dilazioni 6+6 permute. Tel. 515.582.

IL TETTO libero adiac S. Rita salone camere letto cucina abitabile servizi. Tel. 295.786 - 389 183.

IL TETTO libero Dalla '91 signorile adiacenze 2 camere livello cucinetta servizi pianino condominiale Tel. 389 786 - 389 183

IL TETTO libero ultimo signorile camere livello cucinino servizi. Telefonare 389.786 - 389 183.

IL TETTO libero corso Traiani adiacenze 2 camere livello cucinino servizi Dilazioni. Telefonare 389 183 - 389.786

IL TETTO libero corso Francia (Collegno) signorile salone camere livello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 389 183 - 389.786.

IL TETTO piazza Bengasi vicinanze adiacenze libero occupato camere livello cucinino servizi, stessa casa, a partire da L. 30 milioni Telefonare 389 183 - 389.786.

IMMOBILIARE LANZILUNGA POLO libero Bertola Milano, corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 506.000

IMMOBILIARE LANZILUNGA libero Crocetta angolo ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina 90 milioni. Tel. 447.3315.

IMMOBILIARE LANZILUNGA libero via Benevagienna ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 125 milioni Tel. 447.3315.

IMMOBILIARE LANZILUNGA libero zona Aeritalia ingresso camere cucina bagno doppiservizi cantina 47 milioni 500 mila. Tel. 447.3315.

(continua)

5.000 LIRE AL GIORNO
e un minimo anticipo bastano per avere subito
la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

5.142.000 LIRE
versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:
- freni a disco servoassistiti
- emergency flashing light
- cinture di sicurezza
- lunotto termico
- sedili ribaltabili
- pneumatici radiali 145R/13
- bloccasterzo
- parabrezza laminato

*in versione 2·3·4·5 porte familiare.

GENCAR Via Nizza 185

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

EDILIZIA PREFABBRICATA

Tecnologia italiana costretta a emigrare

Carenze legislative nel nostro Paese hanno spinto le aziende più spec[illegible] i mercati del Terzo [illegible]

Le tecnologie collaudate ci sono, le imprese in grado di applicarle anche ma in prefabbricazione in Italia continua a restare, [illegible] fenomeno industriale, un fatto marginale nel panorama dell'edilizia. Fa eccezione solo la prefabbricazione [illegible] piccole unità abitative, di case per vacanze realizzate da imprese medio-piccole spesso [illegible] tecniche quasi artigianali. E' un fatto che, se paragonato all'espansione che ha avuto in altri paesi (basta fare [illegible] salto in Francia [illegible] fare attenzione alle caratteristiche inconfondibili della massima parte delle nuove costruzioni), la prefabbricazione in It[illegible] resta [illegible] fatto eccezionale. Perché?

Quasi tutte le grandi aziende edilizie italiane che [illegible] questo campo avevano acquisito una notevole esperienza nell'ultima fase [illegible] boom edilizio degli Anni 60, ora [illegible] stanno applicando nei grandi lavori all'estero, in particolare nel Terzo Mondo. Perché imprese [illegible] Borini e Recchi di Torino, la Cogefar di Milano (gruppo Bastogi), la Sogene Immobiliare [illegible] Roma, la Costa-Romanengo di Genova, la Cmc [illegible] Ravenna, appartenente [illegible] Lega delle cooperative, trovano così poco spazio in Italia per l'applicazione [illegible] [illegible] tecnica di costruzione che, oltre tutto, consente una sensibile riduzione del [illegible] delle case?

Perché, rispondono i tecnici, la prefabbricazione [illegible] può esistere [illegible] se esistono alcune condizioni [illegible] carattere politico-economico, e queste condizioni nel nostro Paese oggi non ci sono.

«Non è pensabile affrontare il grave problema [illegible] casa se non [illegible] accelera il processo d'industrializzazione dell'edilizia» ha detto pochi giorni fa il presidente dell'Associazione italiana prefabbricazione, [illegible] Lombardini, all'assemblea dell'organizzazione. Lo stesso Lombardini, d'altronde, ha notato in [illegible] altro punto della sua relazione che [illegible] scorso anno [illegible] abitazioni costruite nel [illegible] Paese hanno coperto [illegible] poco più [illegible] 50 per cento del fabbisogno, che si calcola intorno alle [illegible] mila case l'anno.

Ciò che occorre all'industria per impostare un valido programma di prefabbricazione è [illegible] volume sufficiente- [illegible] ampio di commesse, noto [illegible] costante nel tempo, in modo da consentire di progettare un tipo di costruzione da ripetere in serie per un numero sufficientemente alto [illegible] volte; questo porta [illegible] [illegible] significativo abbassamento dei co- [illegible]. Da notare che quest'effetto di razionalizzazione non riguarda solo l'impresa costruttrice ma anche le decine di imprese fornitrici di impianti, [illegible] particolari (elettrici, idraulici, sanitari, ecc.) che a loro volta sono indotte a standardizzare la propria produzione sulla base [illegible] un programma che dia sufficienti garanzie [illegible] continuità.

Programmi di questo genere e [illegible] quest'ampiezza possono essere impostati unicamente [illegible] enti pubblici, e in effetti [illegible] [illegible] stati in passato [illegible] alcuni Istituti autonomi case popolari. Anche adesso la prefabbricazione viene impiegata in modo abbastanza frequente per costruzioni come ospedali o scuole, che hanno [illegible] committenti la mano pubblica.

In Italia, però, [illegible] accaduto che, proprio quando le grandi imprese edilizie [illegible] [illegible] [illegible] decisamente sulla strada della prefabbricazione l'attività edilizia è cessata quasi di colpo: finito l'enorme movi- [illegible] d'immigrazione da Sud a Nord, sopraggiunte le prime [illegible] nell'industria, rimesso in discussione il modo caotico in cui si erano sviluppate le città (in coincidenza anche [illegible] lo spostamento a sinistra delle formule [illegible] governo di alcune grandi amministrazioni comunali e regionali del Nord), esauriti i programmi di edilizia economica e popolare sovvenzionata, in attesa di nuovi indirizzi l'attività di costruzione di grandi complessi abitativi [illegible] è arrestata quasi del tutto.

E' cominciato così, per l'industria edilizia in generale, [illegible] processo d'involuzione; alcune grandi imprese [illegible] state travolte dalla crisi (il crack Genghini e Caltagirone sono ancora all'ordine del giorno mentre la Immobiliare Roma è uscita dalle difficoltà solo dopo una lunga [illegible] d'incertezza) mentre moltissime altre si sono dovute ridimensionare decisamente. Sono invece nate migliaia di piccole e piccolissime aziende a carattere artigiano e [illegible] prevalentemente queste aziende che hanno continuato [illegible] costruire in questi ultimi dieci anni, soprattutto nei centri minori, in campagna, nelle località turistiche.

Questo regresso esattamente il [illegible] di quanto sarebbe dovuto avvenire perché la tecnica della prefabbricazione potesse affermarsi su larga scala. Nessun processo di razionalizzazione e d'industrializzazione [illegible] evidentemente possibile in un settore in cui la dimensione media dell'impresa è ormai sotto i dieci addetti.

Ora c'è il piano decennale che deve partire. La fame di case è cresciuta [illegible] dopo [illegible] fino a diventare quasi una tragedia nazionale, [illegible] plicata [illegible] contraccolpi [illegible] una legge come quella sull'e- [illegible] canone che [illegible] necessaria, anzi inevitabile dopo [illegible] di rinvii, ma che a sua volta ha provocato lacerazioni e speculazioni [illegible] rilanciare la costruzione di appartamenti.

Il piano decennale potrebbe essere una svolta per vari motivi; perché, ad esempio, rilancia i finanziamenti a lungo termine per l'edilizia, che attualmente si [illegible] invece estremamente rarefatti; e perché [illegible] all'ente pubblico (in particolare alla Regione) una funzione di guida che fino ad ora nessun ente in Italia aveva mai avuto. [illegible]

particolare alle Regioni viene data la possibilità di scegliere le imprese chiamate a realizzare le varie tranches biennali in cui è suddiviso il piano.

Inoltre il piano dovrebbe consentire, come sollecitano [illegible] gli imprenditori che i sindacati, di realizzare anche [illegible] Italia quella «politica [illegible] [illegible] delli» che, ad esempio, in Francia, consente [illegible] costruire da 100 a [illegible] mila case l'anno.

Secondo questa esperienza è il governo che fissa le caratteristiche tecniche delle costruzioni da sovvenzionare, [illegible] stabilisce il prezzo massimo. Poi vengono indetti concorsi regionali e nazionali ai quali partecipano imprese [illegible] progettisti. Le imprese che partecipano ai concorsi per aggiudicarsi gli appalti devono cercare [illegible] tenere [illegible] i costi pur rispettando gli standard fissati [illegible] governo e l'unica strada [illegible] quindi quella della razionalizzazione del lavoro, cioè dell'applicazione delle tecniche costruttive più moderne. [illegible] fatto che i modelli [illegible] mantenuti costanti [illegible] [illegible] che il processo [illegible] razionalizzazione abbia [illegible] effetto a cascata, [illegible] imprese costruttrici vere e proprie, [illegible] quelle che producono elementi di prefabbricazione, ai costruttori di impianti, a quelli che forniscono serramenti, rivestimenti, pavimenti.

Vittorio Ravizza

Presto e a basso costo può sembrare un gioco

Con i moderni sistemi [illegible] «celle portanti», già dotate di quasi [illegible] i servizi, basta assemblare [illegible] infine dare una mano [illegible] vernice

I primi prefabbricati in [illegible] italiani furono i cosiddetti «Sap» (solai armati prefabbricati) prodotti alla vigilia della seconda guerra mondiale da [illegible] ditta di Piacenza. [illegible] «Sap» seguirono i «Bi-sap» ed i «Celersap», aggior- [illegible] e miglioramento dei modelli originali. Si trattava di [illegible] solette costruite [illegible] pié d'opera sfruttando materiali tradizionali (laterizi, tondini, cemento).

Negli anni successivi, specialmente nel decennio 1950-1960, [illegible] soluzioni [illegible] problemi tecnici più complessi e la creazione di condizioni socio-economiche nuove (il boom e l'immigrazione massiccia verso le metropoli [illegible] nord con la conseguente, improvvisa fame di [illegible] da edificarsi il [illegible] rapidamente possibile) fecero compiere alla tecnologia del prefabbricato [illegible] grande salto qualitativo.

Ogni [illegible] sul mercato italiano, [illegible] possono individuare, tra le nuove tecniche [illegible] costruzione, tre diversi orientamenti: i prefabbricati «a muri portanti», in blocchi oppure in pannelli di grandi dimensioni; ad «ossatura portante»: a «celle portanti». Queste ultime hanno [illegible] raggiunto il più elevato livello [illegible] industrializzazione.

Nelle strutture [illegible] «muri portanti» [illegible] prefabbricati soltanto gli elementi orizzontali (solai, rampe, coperture), gli elementi verticali sono in muratura normale, cioè, per [illegible] re il gergo degli addetti ai lavori, [illegible] gettati in opera». Nelle strutture ad «ossatura portante», invece, [illegible] prefabbricati sia gli elementi orizzontali che quelli verticali già completati del rivestimento [illegible] esterno finito.

Le strutture a «cellule» o «celle portanti» sono vere [illegible] proprie gabbie nelle quali so- [illegible] prefabbricati tutti gli elementi ed i rivestimenti. Cioè, sono cellule già dotate di [illegible] vizi, serramenti, scale, [illegible] zioni, canne fumarie [illegible] per l'immondizia, tubature, dell'acqua, impianti di riscaldamento. Una volta montate queste strutture [illegible] resta che procedere alla posa dei pavimenti [illegible] alla tinteggiatu- [illegible] di pareti e soffitti [illegible] la [illegible] è bell'e pronta per essere abitata.

La prefabbricazione a «celle portanti» sembra, a detta degli esperti, essere quella migliore [illegible] punto di vista [illegible] nomico. «Una [illegible] fondamentale per il costo finale del prodotto edile finito [illegible] costituita [illegible] impianti indispensabili — assicurano i tecnici — da quello elettrico [illegible] quello idraulico, al sistema dei termosifoni. In queste strutture sono già tutti contenuti; que- [illegible] [illegible] di prefabbricazio- [illegible] adottato da parecchie aziende specializzate, rappre- [illegible] [illegible] massimo livello raggiunto in materia di prefabbricati».

Grazie all'evoluzione tecnologica realizzata negli ultimi vent'anni, il prefabbricato in cemento si [illegible] affermato in Italia ottenendo [illegible] risultati soprattutto nell'edilizia industriale, scolastica, ed [illegible] quella popolare. Una nuova tipologia di prefabbricati, impostata sul modulo base di un [illegible] metro [illegible] centimetri che [illegible] sente la realizzazione di maglie di pilastri di dimensioni m[illegible] di otto metri, è [illegible] stata studiata [illegible] comincia [illegible] [illegible] applicata per la costruzione di edifici a più piani (scuole, uffici, ospedali).

Essa, [illegible] l'impiego [illegible] pannelli di tamponamento prefabbricati [illegible] portanti, con- [illegible] la più ampia libertà di composizione e distribuzione degli spazi interni. [illegible] loro sfruttamento totale. Consente, inoltre, [illegible] variare la disposizione degli spazi nel tempo, a seconda delle [illegible] Smontando [illegible] rimontando [illegible] pareti divisorie si ottengono in tempi brevissimi (spesso [illegible] sufficiente neppure [illegible] giorno [illegible] lavoro) [illegible] differenti, adatti magari per altri acqui non previsti al momento della costruzione originale.

«Con [illegible] più aggiornate tec- [illegible] della prefabbricazione in cemento — sostengono [illegible] esperti — si ottengono notevoli vantaggi finanziari [illegible] [illegible] tempo». Citano un sistema molto sofisticato, utilizzato nell'edilizia industriale. «I pilastri [illegible] sostegno [illegible] costruiti a "piè d'opera", utilizzando casseforme [illegible]. Le casseforme vengono utilizzate per gettare la volta. E' una prefabbricazione "in loco" che permette di guadagnare un sacco [illegible] [illegible] [illegible] lavoro rispetto alle cadenze di un cantiere tradizionale. In un solo giorno, con questo procedimento, si tira su il pilastro e la relativa volta».

Per l'edilizia abitativa, con la tecnica delle «celle portanti», i tempi [illegible] addirittura più brevi: [illegible] giunti a costruire [illegible] un appartamento in sole 24 [illegible]. «Il prefabbricato [illegible] una autentica catena di montaggio applicata alla costruzione — affermano gli addetti ai lavori —: la tecnologia, ormai assai sofisticata, [illegible] cambiato il concetto stesso di "fare" [illegible] casa. Oggi non la si [illegible] struisce più poco alla volta [illegible] la si fabbrica rapidamente e secondo le necessità [illegible] momento».

E. g.

SOMMARIO

A pag. II - Come assicurare bene la nostra «casa-scatola»

A pag. III - Rimodernare: quanto costa rifare il bagno?

A pag. IV - Un sistema che merita successo, dopo anni di tabù

Pezzo [illegible] pezzo, in legno naturale, la casa per la famiglia

Uno chalet fatto solo di alberi

Garantito almeno sessant'anni, [illegible] [illegible]o in modo da non temere pioggia, caldo o gelo

Una dacia di 85 metri quadrati: soltanto la parte inferiore della costruzione, il basamento, è costruito in muratura ed è abitabile

A qualcuno piace il rustico, tronchi d'abete al naturale, le venature dell'albero appena liberato dalla corteccia. I nodi del legno in bella vista. Soltanto [illegible] [illegible] [illegible] s'inserisce nell'ambiente, in un rapporto d'armonia con [illegible] natura che la circonda. L'industria [illegible] prefabbricato non s'è lasciata sfuggire quest'occasione: le [illegible] unifamiliari [illegible] tronchi ricavati [illegible] foreste del Nord Europa, sono in realtà, a prezzi ancora accettabili.

L'aspetto è quello di una comoda villetta, di dimensioni diverse secondo le esigenze (e i quattrini) della famiglia. [illegible] chalet fatto tutto di alberi, all'esterno e all'interno, dalla veranda al soggiorno, che sorge su una soletta di cemento e ha per tetto tegole [illegible] cemento sorrette da capriate portanti in assoni di abete.

La scelta è tra diversi modelli, da [illegible] a 130 metri quadri. Per [illegible] una cucina-pranzo, un soggiorno e un vano servizi oltre alla veranda esterna, in tutto [illegible] metri quadri, si spendono circa [illegible] milioni e mezzo, esclusi il basamento in muratura, l'Iva al 2 per cento e l'impianto di riscaldamento. E' pronta da arredare e da abitare, forse [illegible] po' troppo piccola, [illegible] certamente calda e accogliente. Settanta metri quadri sono indispensabili alla famiglia [illegible] quattro persone? Il modello, con tre camere [illegible] [illegible], soggiorno, servizi [illegible] veranda, raggiunge quasi i 21 milioni, ma consente spazi vitali adeguati.

Non piacciono i tronchi a vista, troppo rustici? Il problema è risolto con le perline in legno di pino a incastri inchiodati alla parete esterna. La casa può [illegible] realizzata a uno o due piani ricavando la [illegible] notte nelle mansarde. Contro il freddo e gli sprechi di combustibile [illegible] doppia [illegible] rete coibentata prevista in questi modelli, la sigillatura dei giunti [illegible] delle connessioni [illegible] i doppi vetri alle finestre promettono risultati sorprendenti: *«Una costruzione di 50 metri quadri* — spiega [illegible] ditta fornitrice delle case prefabbricate — *viene scaldata [illegible] 3200 calorie/h [illegible] si raggiungono i 18-20 gradi interni in meno di 25 minuti»*.

Non è tutto: qualcuno teme che le intemperie, vento, pioggia o neve, deteriorino il legno, che le pareti, in breve tempo, presentino segni di muffe e dopo qualche anno addirittura marciscano? Non è affatto vero: *«Il legno del rivestimento esterno* — precisano i tecnici della ditta — [illegible] [illegible] pino [illegible] *Carolla sottoposto a diversi trattamenti con sali speciali di produzione scandinava per l'impregnazione e [illegible] conservazione contro muschi, licheni, salsedine, agenti atmosferici vari e tarme: tale trattamento ci permette di dare una garanzia di circa [illegible] anni d'abitabilità, senza gravi preoccupazioni»*.

I prezzi per le costruzioni montate e consegnate «chiavi in mano», [illegible] pareti divisorie in pannelli [illegible] legno verniciati [illegible] [illegible] scagliola tappezzati, pavimento in palchetto a listoni [illegible] moquette (secondo le preferenze), soffitti a due metri e mezzo d'altezza in perline di pino nordico, variano in proporzione ai modelli. Costa 11 milioni e mezzo il *minichalet* [illegible] [illegible] metri quadri, «*tutti abitabili*» (una camera, soggiorno, bagno e cucina, compreso trasporto e montaggio dei pezzi). Raggiunge i 19 milioni 400 mila la versione da 55 mq [illegible] due camere da letto. Occorrono [illegible] milioni per il modello [illegible] 94 mq con tre [illegible] mere, oltre un ampio soggiorno-pranzo, cucina e bagno.

E che dire del fascino esotico di una dacia russa originale? Arriva direttamente dall'Unione Sovietica, [illegible] [illegible], pezzo dopo pezzo, legno dopo legno. Ogni modello [illegible] personalizzato, oltre che nell'aspetto (da [illegible] chalet quadrato a una base a «L» a una villetta mansardata), anche nel nome: [illegible] [illegible] russe [illegible] chiamano Tatiana, Petrovna, Ivanovna o Katiuscia, leggiadri nomi [illegible] donna per una casa che [illegible] il colore caldo del legno.

Tatiana *offre* un'abitazione di [illegible] metri quadri, due camere e soggiorno, cucina e bagno con [illegible] veranda abitabile. Petrovna *presenta* spazi più ampi (82,5 mq) per un analogo [illegible] di vani. Katiuscia suddivide [illegible] oltre [illegible] mq su due piani, [illegible] giorno sotto a zona notte nella mansarda dotata di un secondo bagno.

Chi richiedesse soltanto i cassoni, così come sono spediti dall'Urss, [illegible] tutte le parti in legno necessarie per il montaggio della casa prefabbricata, sarebbe soddisfatto in 48 ore [illegible], usufruirebbe di prezzi vantaggiosi (da 12 milioni per Tatiana a 13 milioni e mezzo [illegible] Katiuscia); non avrebbe i rivestimenti interni, d'accordo, ma non è un guaio: la ditta suggerisce di ricavarli, «*dopo adeguata piallatura*», dagli stessi cassoni che fungono da contenitori. Insomma la casa ti arriva per posta, a te [illegible] gioia, la capacità, gli ulteriori costi per costruirla.

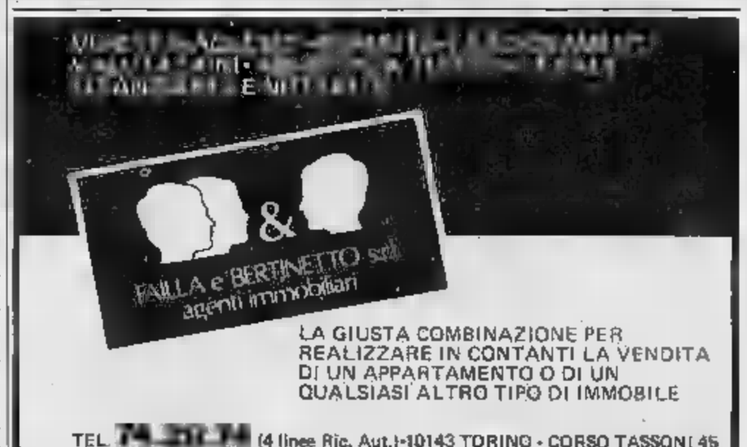
[illegible] paura però: poiché [illegible] tutti [illegible] *bricoleurs*, la dacia [illegible] completa di serramenti originali [illegible] italiani, secondo [illegible] preferenze, può essere consegnata anche pronta [illegible] montata da esperti. Inutile aggiungere che costerà di più: i prezzi, in questo caso, quasi raddoppiano.

Simonetta Conti

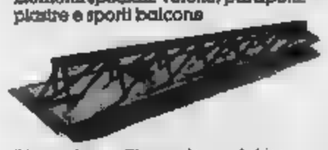
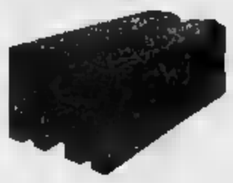
IFIM COSTRUZIONI srl
progettiamo e costruiamo
[illegible] casa
— Costruzioni civili e industriali
— Ristrutturazioni
— Progettazione integrale
— Preventivi [illegible] richiesta
IFIM Istituto Finanziario Immobiliare
Torino - C.so Re Umberto 8 - [illegible] 515.582
Genova - Via Ilve 2 [illegible] - Tel. 546.679
Milano - Corso Italia [illegible]
[illegible]s - Via Piemonte 32 - Tel. 475.8269

MERLO S.p.A.
INDUSTRIA METALMECCANICA
[illegible] DEFENDENTE [illegible] CERVASCA (CN)
[illegible] 0171 75.544 - Telex [illegible]

Una gamma completa [illegible] macchine operatrici fuoristrada:
[illegible] autocaricanti [illegible] 1,5 a 3 metri cubi
CARRELLI ELEVATORI [illegible] portate da 25 a [illegible] quintali
AUTOGRU [illegible] portate da 60 [illegible] 140 quintali
DUMPERS [illegible] 1 a [illegible] metri cubi



LA GIUSTA COMBINAZIONE PER REALIZZARE IN CONTANTI LA VENDITA DI UN APPARTAMENTO O DI UN QUALSIASI ALTRO TIPO DI IMMOBILE
TEL. [illegible] (4 linee Ric. Aut.)-10143 TORINO - CORSO TASSONI 45

MAER: LA PREFABBRICAZIONE LEGGERA COME SCELTA DI QUALITÀ
Componenti strutturali per orizzontamenti in C.A.
Lastre tralicciate per solai
Lastre nervate "pre-Maer"
Trave [illegible]
Pannelli di facciata
Elementi speciali: veletta, parapetti, piastre e sporti balcone

Blocco Leca: Elemento modulare in argilla espansa che costituisce una muratura isolante

[illegible] Pavimentazione autobloccante ad alta [illegible] adatta per opere [illegible] urbanizzazione, costruzioni [illegible] [illegible] sistemazioni private

Dal pavimento al tetto... un'idea sopra l'altra
MAER S.p.A.
Regione Belvedere [illegible] Sommariva Bosco (CN)
Tel. 0172-5172

EDILIZIA PREFABBRICATA

Tecnologia italiana costretta a emigrare

Carenze legislative nel nostro Paese hanno spinto le aziende più specializzate verso i mercati del Terzo Mondo

Le tecnologie collaudate ci sono, le imprese in grado di applicarle anche ma la prefabbricazione in Italia continua a restare, come fenomeno industriale, un fatto marginale nel panorama dell'edilizia. Fa eccezione solo la prefabbricazione di piccole unità abitative, di ville per villeggiature realizzate da imprese medio-piccole spesso con tecniche quasi artigianali. E' un fatto che, se paragonato all'espansione che ha avuto in altri paesi (basta fare un salto in Francia) fa fare attenzione alle caratteristiche inconfondibili della massima parte delle nostre costruzioni), la prefabbricazione in Italia resta un fatto eccezionale. Perché?

Quasi tutte le grandi aziende edilizie italiane che in questo campo avevano acquisito una notevole esperienza nell'ultima fase del boom edilizio degli Anni 60, ora la stanno applicando nei grandi lavori all'estero, in particolare nel Terzo Mondo. Perché imprese come Borini e Recchi di Torino, la Cogefar di Milano (gruppo Bastogi), la Sogene Immobiliare di Roma, la Costa-Romanengo di Genova, la Cmc di Ravenna, appartenente alla Lega delle cooperative, trovano così poco spazio in Italia per l'applicazione di una tecnica di costruzione che, oltre tutto, consente una sensibile riduzione del costo delle case?

Perché, rispondono i tecnici, la prefabbricazione edilizia può esistere solo se esistono alcune condizioni di carattere politico-economico, e queste condizioni nel nostro Paese oggi non ci sono.

«Non è pensabile affrontare il grave problema della casa se non si accelera il processo d'industrializzazione dell'edilizia» ha detto pochi giorni fa il presidente dell'Associazione italiana prefabbricazione, Siro Lombardini, all'assemblea dell'organizzazione. Lo stesso Lombardini, d'altronde, ha notato in un altro punto della sua relazione che lo scorso anno le abitazioni costruite nel nostro Paese hanno coperto solo poco più del 50 per cento del fabbisogno, che si calcola intorno alle 300-350 mila case l'anno.

Ciò che occorre all'industria per impostare un valido programma di prefabbricazione è un volume sufficientemente ampio di commesse, noto e costante nel tempo, in modo da consentire di progettare un tipo di costruzione da ripetere in serie per un numero sufficientemente alto di volte; questo porta a un significativo abbassamento dei costi. Da notare che quest'effetto di razionalizzazione non riguarda solo l'impresa costruttrice ma anche le decine di imprese fornitrici di impianti, e particolari (elettrici, idraulici, sanitari, ecc.) che a loro volta sono indotte a standardizzare la propria produzione sulla base di un programma che dia sufficienti garanzie di continuità.

Programmi di questo genere e di quest'ampiezza possono essere impostati unicamente dagli enti pubblici, e di fatto lo sono stati in passato da alcuni Istituti autonomi case popolari. Anche adesso la prefabbricazione viene impiegata in modo abbastanza frequente per costruzioni come ospedali o scuole, che hanno come committenti la mano pubblica.

In Italia, però, è accaduto che, proprio quando le grandi imprese edilizie si sono messe decisamente sulla strada della prefabbricazione l'attività edilizia è cessata quasi di colpo: finito l'enorme movimento d'immigrazione da sud a nord, sopraggiunte le prime difficoltà nell'industria, rimessa in discussione il caotico in cui si sono sviluppate le città (in coincidenza anche con lo spostamento a sinistra delle formule di governo di alcune grandi amministrazioni comunali e regionali del Nord), esauriti i programmi di edilizia economica e popolare sovvenzionata, in attesa di nuovi indirizzi l'attività di costruzione di grandi complessi abitativi si è arrestata quasi del tutto.

E' cominciato così, per l'industria edilizia in generale, un processo d'involuzione: alcune grandi imprese sono state travolte dalla crisi (il crack Genghini e Caltagirone sono ancora all'ordine del giorno mentre la Immobiliare Roma è uscita dalle difficoltà solo dopo una lunga fase d'incertezza) mentre moltissime altre si sono dovute ridimensionare decisamente. Sono nate migliaia di piccole e piccolissime aziende a carattere artigiano e sono prevalentemente queste aziende che hanno continuato a costruire in questi ultimi dieci anni, soprattutto nei centri minori, in campagna, nelle località turistiche.

Questo regresso esattamente il contrario di quanto sarebbe dovuto avvenire perché la tecnica della prefabbricazione potesse affermarsi su larga scala. Nessun processo di razionalizzazione e d'industrializzazione è evidentemente possibile in un settore in cui la dimensione media dell'impresa è quella dei dieci addetti.

Ora il piano decennale che deve partire. La fame di case è cresciuta anno dopo anno fino a diventare quasi una tragedia nazionale. Applicata dal contraccolpi di una legge come quella sull'equo canone che era necessaria, anzi inevitabile dopo anni di rinvii, ma che a sua volta ha provocato lacerazioni e speculazioni senza rilanciare la costruzione di appartamenti.

Il piano decennale potrebbe essere una svolta per vari motivi; perché, ad esempio, rilancia i finanziamenti a lungo termine per l'edilizia, che attualmente si sono invece estremamente rarefatti; e perché assegna all'ente pubblico (in particolare alla Regione) una funzione di guida che fino ad ora nessun ente in Italia aveva mai avuto. In particolare alle Regioni viene data la possibilità di scegliere le imprese chiamate a realizzare le varie tranches biennali in cui è suddiviso il piano.

Inoltre il piano dovrebbe consentire, e sollecitare gli imprenditori che i sindacati, di realizzare anche in Italia quella «politica dei modelli» che, ad esempio, in Francia, consente di costruire da 100 a 150 mila case l'anno.

Secondo questa esperienza il governo che fissa le caratteristiche tecniche delle costruzioni da convenzionare, e stabilisce il prezzo massimo. Poi vengono indetti concorsi regionali e nazionali ai quali partecipano imprese e progettisti. Le imprese che partecipano ai concorsi per aggiudicarsi gli appalti devono costruire di solito i più pur rispettando gli standard fissati dal governo e l'unica strada e quindi quella della razionalizzazione del lavoro, cioè dell'applicazione delle tecniche costruttive più moderne. Il fatto che i modelli siano mantenuti costanti fa sì che il processo di razionalizzazione abbia effetto a catena, dalle imprese costruttrici vere e proprie, a quelle che producono elementi di prefabbricazione, ai costruttori di impianti, a quelli che forniscono serramenti, rivestimenti, pavimenti,.

Vittorio Ravizza

Presto e a basso costo può sembrare un gioco

Con i moderni sistemi a «celle portanti», già dotate di quasi tutti i servizi, basta assemblare e infine dare una mano di vernice

I primi prefabbricati in cemento italiani furono i cosiddetti «Sap» (solai armati prefabbricati) prodotti alla vigilia della seconda guerra mondiale da una ditta di Piacenza. Ai «Sap» seguirono i «Bisap» ed i «Celersap», aggiornamento e miglioramento dei modelli originali. Si trattava di soluzioni costruite a piè d'opera sfruttando materiali tradizionali (laterizi, tondini, cemento).

Negli anni successivi, specialmente nel decennio 1950-1960, le soluzioni di problemi tecnici più complessi e la creazione di condizioni socio-economiche nuove (il boom e l'immigrazione massiccia verso le metropoli del nord con la conseguente, improvvisa fame di case da edificarsi il più rapidamente possibile) fecero compiere alla tecnologia del prefabbricato un grande salto qualitativo.

Oggi sul mercato italiano si possono individuare, tra le nuove tecniche di costruzione, tre diversi orientamenti: i prefabbricati «a muri portanti», in blocchi oppure in pannelli di grandi dimensioni; ad «ossatura portante»; a «celle portanti». Queste ultime hanno raggiunto il più elevato livello di industrializzazione.

Nelle strutture a «muri portanti» sono prefabbricati soltanto gli elementi orizzontali (solai, rampe, coperture), gli elementi verticali sono in muratura normale, cioè, per usare il gergo degli addetti ai lavori, «sono gettati in opera». Nelle strutture ad «ossatura portante», invece, sono prefabbricati sia gli elementi orizzontali che quelli verticali già completati del rivestimento esterno finito.

Le strutture a «cellule» o «celle portanti» sono vere e proprie gabbie nelle quali sono prefabbricati tutti gli elementi ed i rivestimenti. Cioè, nuove cellule già dotate di servizi, serramenti, scale, cornicioni, canne fumarie e per l'immondizia, tubature dell'acqua, impianti di riscaldamento. Una volta costruite queste strutture non resta che procedere alla posa dei pavimenti ed alla tinteggiatura di pareti e soffitti e la casa è bell'e pronta per essere abitata.

La prefabbricazione a «celle portanti» sembrò, a detta degli esperti, essere quella migliore dal punto di vista economico. «Una fondamentale per il costo finale del prodotto edile finito è costituita dagli impianti indispensabili — assicurano i tecnici — da quello elettrico e quello idraulico, al sistema del termosifoni. In queste strutture sono già tutti contenuti: questo sistema di prefabbricazione, adottato da parecchie aziende specializzate, rappresenta il massimo livello raggiunto in materia di prefabbricati».

Grazie all'evoluzione tecnologica realizzata negli ultimi vent'anni, il prefabbricato in cemento si è affermato in Italia ottenendo grossi risultati soprattutto nell'edilizia industriale, scolastica, ed in quella popolare. Una nuova tipologia di prefabbricati, impostata sul modulo base di un metro e 20 centimetri che consente la realizzazione di maglie di pilastri di dimensioni massime di otto metri, è già stata studiata e comincia ad essere applicata per costruzione di edifici a più piani (scuole, uffici, ospedali).

Essa prevede l'impiego di pannelli di tamponamento prefabbricati non portanti, consente la più ampia libertà di composizione e distribuzione degli spazi interni, il loro sfruttamento totale. Consente, inoltre, di variare la disposizione degli spazi nel tempo, a seconda delle necessità. Smontando e rimontando le pareti divisorie si ottengono in tempi brevissimi (spesso è sufficiente neppure un giorno di lavoro) edifici differenti, adatti magari per scopi non previsti al momento della costruzione originale.

«Con le più aggiornate tecniche della prefabbricazione in cemento — sostengono gli esperti — si ottengono notevoli vantaggi finanziari e di tempo». Citano un sistema molto sofisticato, utilizzato nell'edilizia industriale. «I pilastri di sostegno sono costruiti a "piè d'opera", utilizzando casseforme mobili. Altre casseforme vengono utilizzate per gettare la volta. E' una prefabbricazione "in loco" che permette di guadagnare un sacco di mesi di lavoro rispetto alle cadenze di un cantiere tradizionale. In un solo giorno, con questo procedimento, si tira su il pilastro e la relativa volta».

Per l'edilizia abitativa, con la tecnica delle «celle portanti», i tempi addirittura più brevi, si è giunti a costruire un appartamento in sole 24 ore. «Il prefabbricato è una autentica catena di montaggio applicata alla costruzione — affermano gli addetti ai lavori —: è tecnologia, assai sofisticata, ha cambiato il concetto di "fare" una casa. Oggi non la si costruisce più poco alla volta ma la si fabbrica rapidamente e secondo le necessità del momento».

c. g.

SOMMARIO

A pag. II - **Come assicurare bene la nostra «casa-scatola»**

A pag. III - **Rimodernare: quanto costa rifare il bagno?**

A pag. IV - **Un sistema che merita successo, dopo anni di tabù**

Pezzo per pezzo, in legno naturale, la casa per la famiglia

Uno chalet fatto solo di alberi

Garantito almeno sessant'anni, viene trattato in modo da non temere pioggia, caldo o gelo

Una dacia di 85 metri quadrati: soltanto la parte inferiore della costruzione, il basamento, è costruita in muratura

A qualcuno piace il rustico, tronchi d'abete al naturale, le venature dell'albero appena liberato dalla corteccia, i nodi del legno in bella vista. Soltanto così la casa s'inserisce nell'ambiente, in rapporto d'armonia con la natura che la circonda. L'industria del prefabbricato s'è lasciata sfuggire quest'occasione: le case unifamiliari in tronchi ricavati dalle foreste del Nord Europa, sono in realtà, a prezzi ancora accettabili.

L'aspetto è quello di una comoda villetta, di dimensioni diverse secondo le esigenze (e i quattrini) della famiglia, uno chalet fatto tutto di alberi, all'esterno e all'interno, dalla veranda al soggiorno, che sorge su una soletta di cemento e ha per tetto tegole in cemento sorrette da capriate portanti di assoni d'abete.

La scelta è tra diversi modelli, da 40 a 130 metri quadri. Per una camera, cucina-pranzo, soggiorno e un vano servizi oltre alla veranda esterna, in tutto 40 metri quadri, si spendono circa 13 milioni e mezzo, esclusi il basamento in muratura, l'Iva al 2 per cento e l'impianto di riscaldamento. E' pronta da arredare e da abitare, forse un po' troppo piccola, ma certamente calda e accogliente. Settanta metri quadri sono indispensabili alla famiglia di quattro persone? Il modello, con tre camere da letto, soggiorno, servizi e veranda, raggiunge quasi i 21 milioni, ma consente spazi vitali adeguati.

Non piacciono i tronchi a vista, troppo rustici? Il problema è risolto con le perline di legno di pino a incastri inchiodati alla parete esterna. La casa può essere realizzata a uno o due piani ricavando la zona notte nelle mansarde. Contro il freddo e gli sprechi è combustibile la doppia parete coibentata prevista in questi modelli. La sigillatura dei giunti e delle connessioni e i doppi vetri delle finestre promettono risultati sorprendenti: *«Una costruzione di 80 metri quadri* — spiega la ditta fornitrice delle prefabbricate — *viene scaldata con 6 calorie/h e raggiungono i 18-20 gradi interni in meno di 25 minuti»*.

Non è tutto: qualcuno teme che le intemperie, vento, pioggia o neve, deteriorino il legno, che le pareti, in breve tempo, presentino segni di muffe e dopo qualche anno addirittura marciscano? Non è affatto vero: *«Il legno del rivestimento esterno* — precisano i tecnici della ditta — *è pino Carelia sottoposto a diversi trattamenti con sali speciali di produzione scandinava per l'impregnazione e la conservazione: muschi, licheni, salsedine, agenti atmosferici vari e tarme: tale trattamento ci permette di dare una garanzia di circa 60 anni d'abitabilità, senza gravi preoccupazioni»*.

I prezzi per le costruzioni montate e consegnate, «chiavi in mano», con pareti divisorie in pannelli di legno verniciati o di scagliola tappezzati, pavimento in palchetto a listoni o moquette (secondo le preferenze), soffitti a due metri e mezzo d'altezza in perline di pino nordico, variano in proporzione ai modelli. Costa 11 milioni e mezzo il *minichalet* da 27 metri quadri, *«tutti abitabili»* (una camera, soggiorno, bagno e cucina, compreso trasporto e montaggio dei pezzi). Raggiunge i 19 milioni e mezzo la versione da 55 mq con due camere da letto. Occorrono 32 milioni per il modello da 94 mq con tre camere, oltre un ampio soggiorno-pranzo, cucina e bagno.

E che dire del fascino unico di una dacia russa originale? Arriva direttamente dall'Unione Sovietica, in cassoni, pezzo dopo pezzo, legno dopo legno. Ogni pezzo è personalizzato, oltre che nell'aspetto (da uno chalet quadrato a «L» a una villetta mansardata), anche nei nodi per le chiamate. Tatiana, Petrovna, Ivanovna e Katiuscia, leggiadri nomi di donna per una casa che ha il colore caldo del legno.

Tatiana offre un'abitazione di 72 metri quadri, due camere e soggiorno, cucina e bagno con una veranda abitabile. Petrovna presenta spazi più ampi (90 mq) per un analogo numero di vani. Katiuscia suddivide gli oltre 100 mq in due piani, soggiorno sotto e zona notte nella mansarda, dotata di un secondo bagno.

Richiedesse soltanto i cassoni, così come sono spediti dall'Urss, e tutte le parti in legno necessarie per il montaggio della prefabbricata, sarebbe soddisfatto in 48 ore, usufruirebbe di prezzi vantaggiosi (da 12 milioni per Tatiana a 13 milioni e mezzo per Katiuscia); non avrebbe i rivestimenti interni d'accordo, ma non è un guaio: la ditta suggerisce di rivestirli. *«dopo adeguata pialluturu»*, dagli stessi cassoni che fungono da contenitori. Insomma ci arriva per posta, a te la gioia, la capacità, gli ulteriori costi per costruirla.

Nessuna paura però: poiché non tutti sono *bricoleurs*, la dacia russa completa di serramenti originali o italiani, secondo le preferenze, può essere consegnata anche pronta e montata da esperti. Inutile aggiungere che costerà di più: i prezzi, in questo caso, quasi raddoppiano.

Simonetta Conti

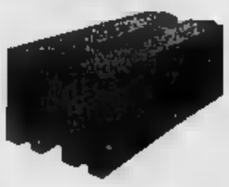
IFM COSTRUZIONI srl
progettiamo e costruiamo la vostra casa
— Costruzioni civili e industriali
— Ristrutturazioni
— Progettazione integrale
— Preventivi a richiesta
IFM spa Istituto Finanziario Immobiliare
Torino - C.so Re Umberto 8 - Tel. 515.592
Milano - Via Iva 2 Int. 12 - Tel. 546.579
Roma - Corso Italia 15
Roma - Via Piemonte 32 - Tel. 475.8269

MERLO S.p.A.
INDUSTRIA METALMECCANICA
PREFABBRICATI DI CEMENTO ARMATO (CN)
Telef. 0171 75.544 - Telex 21277

Una gamma completa di macchine operatrici fuoristrada:
AUTOCARICANTI autocaricanti da 1,5 a 8 metri cubi
CARRELLI ELEVATORI con portate da 25 a 60 quintali
AUTOGRU con portate da 60 a 140 quintali
DUMPERS da 1 a 5 metri cubi

FINANZIARIA E NOTARILE
FAILLA e BERTINETTO srl
agenti immobiliari
LA GIUSTA COMBINAZIONE PER REALIZZARE IN CONTANTI LA VENDITA DI UN APPARTAMENTO O DI UN QUALSIASI ALTRO TIPO DI IMMOBILE
TEL. 24 50 74 (4 linee Ric. Aut.)-10143 TORINO - CORSO TASSONI 45

MAER: LA PREFABBRICAZIONE LEGGERA COME SCELTA DI QUALITÀ
Componenti strutturali per orizzontamenti in C.A.
Lastre tralicciate per solai
Lastre nervate "pre-Maer"
Trave Rap
Pannelli di facciata
Pezzi speciali: velette, parapetti, piastre e sporti balcone

Blocco Leca: Elemento modulare in argilla espansa che costruisce una muratura isolante

Pavimentazione autobloccante ad alta resistenza, adatta per opere di urbanizzazione, costruzioni idrauliche e sistemazioni private

Dal pavimento al tetto... un'idea sopra l'altra
MAER
Maer S.p.A.
Regione Belvedere - Sommariva Bosco (CN)
Tel. 0172-5172

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

CEMENTI DI ALTA QUALITA'
[illegible] LA MODERNA INDUSTRIA
DELLE COSTRUZIONI

MILANO
Fratelli Buzzi S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.200.000.000
FRATELLI BUZZI CEMENTI CASALE
POTENZIALITA': oltre 1.500.000 tonn./anno di clinker
GENOVA
PRESA S.p.A.
CEMENTERIA DI [illegible]
Capitale [illegible] L. 5.000.000.000
SOCIETA' COLLEGATE
DIREZIONE: CASALE M. - Tel. 79043/75661 - Telex: 210446
VENDITE: TORINO - Tel. 512588/531494 - Telex: 221607

Un rischio che forse merita premi più contenuti

Come assicurare bene la nostra «casa-scatola»

In pochi anni l'industria per la produzione delle case prefabbricate ha [illegible] talmente piede che molte [illegible] pagnie d'assicurazioni si [illegible] specializzate nel ramo incendio, scoppio e altri danni solo per questo tipo di abitazioni. Alcune società continuano ad applicare tassi elevati rispetto alla pericolosità del rischio, [illegible] hanno rivisto i costi [illegible] polizza, riducendoli notevolmente.

Le società che applicano tassi ragionevoli non sono molte e per [illegible] più rientrano nella rosa delle compagnie di prestigio, tradizionalmente solvibili. Altre, invece, pratic[illegible] costi alle stelle, e non riducono di [illegible] lira i loro «premi». Perché due pesi e una misura? Nel primo [illegible] i costi variano [illegible] e 2500 alle 4 mila lire per ogni milione assicurato. [illegible] secondo i [illegible] salgono a 6 e più mila lire (sempre per milione).

«Secondo le nostre stime — ci ha detto un tecnico di una compagnia — e *stando ai dati statistici, 3 mila lire per milione assicurato è sufficiente*». Perché questa differenza? I casi sono due: o le prime [illegible] pagnie [illegible] accontentano di utili [illegible] modesti o [illegible] seconde non hanno dati obiettivi a sufficienza tanto dal giustificare [illegible] così notevole differenza di prezzo.

Le banche, ad esempio, concedono sovvenzioni senza discriminazione quando si tratta [illegible] concedere [illegible] (ipotecari o fondiari) sia che si tratti [illegible] costruzioni in cemento armato, sia che ci si trovi davanti al «rischio» [illegible] una ca[illegible] prefabbricata. In genere queste [illegible] sono costruite con basamento in cemento armato e laterizi, legno infuso e simili. Tutti elementi che [illegible] giustificherebbero l'esosità dei «premi» assicurativi richiesti.

A parte i costi di polizza, è utile ricordare quali possono [illegible] le garanzie [illegible] assicurare. [illegible] al rischio base, cioè l'incendio, è bene far includere anche i danni provoc[illegible] dal fulmine, quelli derivanti dallo scoppio, i danni procurati dagli urti dei veicoli stradali.

La ch[illegible] della «*ricostruzione a nuovo*» [illegible] inclusa nel contratto, così pure i sinistri avvenuti per dolo o colpa [illegible] ve dell'assicurato e [illegible] persone per le quali deve rispondere (domestici e così via). Se vi sono altri fabbricati adiacenti, pretendere l'estensione [illegible] «*ricorso vicini*». Anche la «*responsabilità civile verso terzi*» per il fabbricato deve essere compresa nella polizza: se cade una tegola e che procuri danni ad altri, sarà la compagnia a risarcire il danno.

Anche [illegible] che [illegible] tengo[illegible]rio in [illegible] possono essere oggetto d'assicurazioni: i mobili, l'arredamento, la biancheria, gli elettrodomestici e ogni altra cosa per uso di casa e personale. I costi, come per il fabbricato, variano a seconda della società. I valori degli oggetti devono, per non far scattare la proporzionale [illegible] caso di incendio, essere il più aderenti alla realtà.

Se, ad esempio, il mutuo è previsto per 15 milioni di lire mentre la [illegible] ne vale [illegible], sa[illegible] bene limitare [illegible] vincolo per la sola parte riservata all'isti[illegible] tutto [illegible] credito, assicurando la differenza [illegible] come proprio. In tal modo, e in caso di sinistro, la banca incasserà la prima cifra, [illegible] differenza spetterà all'assicurato.

Per concludere sarà prudente fornire alla compagnia di assicurazioni [illegible] «pianti[illegible]na» della [illegible] affinché tutti i dati tecnici risultino in polizza. Stando così le condizioni, difficilmente sorgeranno contestazioni in caso di grave incendio.

Giuseppe Alberti

La betoniera «fuoristrada»

Quando un cantiere [illegible] diffi[illegible] [illegible] raggiungere perché si [illegible] [illegible] [illegible] disgiata, per esempio in montagna, oppure le spazio non consente facilità di manovra per i grossi mezzi, il problema [illegible] calcestruzzo diventa veramente grave. A Cuneo è nata oltre 15 anni fa una ditta, la «Merlo S.p.A.» che, specializzandosi [illegible] in macchinari per l'edilizia in grado [illegible] lavorare in cantieri particolarmente difficili, [illegible] giunta a produrre, unica [illegible] Italia, un'autobetoniera «fuoristrada».

Per ridurre il costo combustibile

L'importante è riuscire [illegible] imprigionare il caldo

Riscaldare ambienti industriali, magazzini, capannoni, palestre, presenta costi notevoli dovuti non solo [illegible] prezzo del combustibile impiegato, ma anche alle forti dispersioni che questi locali presentano a [illegible] degli alti soffitti, degli spifferi, [illegible] delle infiltrazioni dovute alle loro caratteristiche d'uso.

Visto che il costo [illegible] vari combustibili si [illegible] sempre più livellando attorno [illegible] [illegible] valore unitario, il vero problema consiste nella riduzione delle perdite, piuttosto che nella scelta della fonte [illegible] riscaldamento.

La Imberti di Vinovo (To) [illegible] realizzato a questo fine un sistema di irraggiamento destinato a rivoluzionare tutta l'impiantistica del calore finora adottata nelle applicazioni industriali.

Si tratta di un sistema a raggi infrarossi (gli stessi emanati [illegible] [illegible] ottenuto con moduli Gas-infra funzionanti a gas. I raggi infrarossi [illegible] generati da un tubo [illegible] acciaio portato alla temperatura di 350°C tramite un'incorporata [illegible] di combustione in ghisa. Le «onde [illegible] calore» emesse vengono dirette verso il basso (evitando le dispersioni verso il soffitto) da appositi riflettori di alluminio speculare, o di acciaio inox, posti sopra e a lato dell'intero tubo radiante.

I gas bruciati vengono [illegible] ricati all'esterno attraverso tubi di lamiera zincata. L'intero impianto è garantito, per ciò che [illegible] la sicurezza, da apparecchiature di controllo omologate dopo una serie di [illegible] controlli ministeriali e rappresenta [illegible] soluzione di avanguardia per l'economia di gestione che permette di realizzare un risparmio [illegible] [illegible] rispetto ai sistemi tradizionali.

Una delle ragioni più evidenti tra quelle che concorrono ad ottenere un rendimento così alto consiste nella possibilità di installare i moduli Gas-infra ad [illegible] altezza intermedia tra il pavimento ed il soffitto del capannone. In questo modo, si riscalda solo l'aria utile per avere condizioni di agibilità ottimali evitando, tra l'altro, anche l'inconveniente delle correnti provocate dai getti di aria calda solitamente usati.

Il sistema a moduli Gas-infra offre anche il vantaggio di essere modificato ed integrato con altri elementi ad ogni modifica apportata alla struttura nella quale è stato installato.

se vuoi vendere, o acquistare un immobile
[illegible]
"punto d'incontro" immobiliare

TORINO - C.so Re Umberto, 54 - Tel. (011) 653.800
TORINO - C.so L. Einaudi, 11 - Tel. (011) 603.377
TORINO - C.so Re Umberto, 64 - Tel. (011) 538.283
TORINO - C.so Re Umberto, 140 - Tel. (011) 539.521
TORINO - Via dell'Arsenale, 25 - Tel. (011) 518.411
TORINO - Via Mompellerino, 20 bis - Tel. (011) 618.012
TORINO - C.so Re Umberto, 61 - Tel. (011) 684.710
TORINO - C.so L. Einaudi, 30 bis - Tel. (011) 508.484
TORINO - Via C. Cantore, 5 - Tel. (011) 505.078
COLLEGNO - Via Antiochia, 40 - Tel. (011) 780.25.22
GRUGLIASCO - Via G. Cravero, 124 - Tel. (011) 785.800
AVIGLIANA - C.so Susa, 56 - Tel. (011) 093.20.32
CHIVASSO - Via Torino, 66 - Tel. (011) 911.38.58
PINEROLO - Via C. Alberto, 2 - Tel. (0121) 77.384
IVREA - P.zza Ottinetti, 17 - Tel. (0125) 424.648
RIVOLI - Via Piave, 4/B - Tel. (011) 956.348
NOVARA - P.zza Lamarmora, 17/A - Tel. (0321) 393.601
CUNEO - C.so Nizza, 61 - Tel. (0171) 54.448
ALBA - Vecchia S. Giovanni, 4/C - Tel. (0173) 37.49
ALESSANDRIA - Via Trotti, 78 - Tel. (0131) 444.134
ACQUI - Via E. Alfieri, 8 - Tel. (0144) 34.960
MILANO - Via Fratelli Bronzetti, 6/10 - Tel. (02) 748.06.29
MILANO - Via C. Alberto, 2 - Tel. (02) 405.20.91
MILANO - Via G. Carducci, 19 - Tel. (02) 804.04.14
MILANO - Galleria Passarella, 1 - Tel. (02) 702.855
MONZA - Via A. Manzoni, 32-34 - Tel. (039) 366.093
BERGAMO - Via F. Coleoni, 62 - Tel. (02) 240.21.41
PAVIA - Strada Nuova, 90 - Tel. (0382) 303.801
VARESE - Via Monterosso, 8 - Tel. (0332) 241.100
BUSTO ARSIZIO - Via Milano, 7 - Tel. (0331) 679.512
COMO - Via O. Albertolli, 4 - Tel. (031) 279.100
BERGAMO - Via G. Camozzi, 95 - Tel. (035) 238.840
BRESCIA - Via F.lli Ugoni, 3 - Tel. (030) 280.600
BRESCIA - Via Solferino, 32 - Tel. (030) 52.366
PADOVA - Via S. Fermo, 20 - Tel. (049) 663.033
VERONA - Via T. Ripamonti, 5 - Tel. (045) 594.300
VICENZA - V.le Milano, 69 - Tel. (0444) 44.251
MESTRE - Via E. Bafardi, 2 - Tel. (041) 955.544
TRIESTE - Via P. L. Palestrina, 10 - Tel. (040) 764.882
GENOVA - Via XX Settembre, 29 - Tel. (010) 566.229
GENOVA - Via Fieschi, 2 - Tel. (010) 562.911
GENOVA - Via D. Rasetta, 3 - Tel. (010) 588.554
NAPOLI - Via delle Lucrezie, 22 - Tel. (081) 271.291
CHIAVARI - Via M. Bono, 20/1 - Tel. (0185) 361.875
SAVONA - Via A. Gramsci, 28 R - Tel. (019) 25.961
IMPERIA - Via Aurelia Scrivia, 8 - Tel. (0183) 273.211
SANREMO - P.zza C. Colombo, 4 - Tel. (0184) 502.222
BOLOGNA - Via G. Matteotti, 60 - Tel. (051) 245.781
BOLOGNA - Galleria C. Cavour, 4 - Tel. (051) 276.463
BOLOGNA - Via G. Marconi, 9 - Tel. (051) 232.987
MODENA - P.zza G. Matteotti, 2 - Tel. (059) 218.540
PARMA - Via Duprè, 3 - Tel. (0521) 36.667
RIMINI - P.zza G. Ferrari, 22 - Tel. (0541) 54.147
FIRENZE - C.so Italia, 4 - Tel. (055) 282.593
TERNI - Via M. Armellini, 10 - Tel. (0744) 43.941
ROMA - P.zza della Cancelleria, 69 - Tel. (06) 349.40.41
ROMA - Via Sistina, 4 - Tel. (06) 485.587
ROMA - Via Barberini, 3 - Tel. (06) 895.092
CIETTA - P.zza G. Della Rovere, 18/A - Tel. (081) 960.18.49
NAPOLI - Via M. Cesarotti, 56 - Tel. (081) 765.187
NAPOLI - Via M. Cervantes, 55 - Tel. (081) 768.065
PORTICI - Via Libertà, 2/E - Tel. (081) 482.144
SALERNO - C.so Vitt. Emanuele, 58 - Tel. (089) 238.300
BARI - C.so C. Cavour, 313 - Tel. (080) 218.620
FOGGIA - P.zza G. Mercurio, 11 - Tel. (0881) 78.126
EL PASO - 124 Bd Mayfield - Tel. (00331) 523.32.64
CHATEAUROUX - 3 rue des Pins - Tel. (00331) 260.43.83

Alciati
Componenti per l'edilizia
Sede e deposito:
str. Provinciale [illegible]
Vigliano [illegible]
0141/953.190
Show [illegible]
Via Provinciale 69
Vigliano d'Asti
0141/953.648
Alciati è: [illegible] tecnica, scelta e vendita materiali adatti, realizzazione.
Alciati è: vendita [illegible] realizzazione [illegible] sale da bagno, cucine rustiche in muratura, caminetti ravvernite, materiali edili e correnti, ville residenziali.
Alciati è: un nuovo modo di lavorare

nei locali industriali
per non riscaldare il tetto
per un benessere sul piano operativo
per riscaldare solo l'indispensabile
GAS-INFRA
il sistema di riscaldamento
che come il sole funziona [illegible] gas
che come il sole riscalda per irraggiamento
[illegible] impianti
10048 VINOVO (TO)

SOLAI [illegible]
Cappuccina
Fornace
S.p.A. TORINO
Travetti precompressi in c.a. - Pannelli e travetti in laterizio
Capannoni industriali prefabbricati
Stabilim. di: BEINASCO: Via Miralloni 24
VILLAFRANCA P.TE: Via Vigone 45
ILPA VILLANOVA D'ALBENGA (Sv)
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE 10128 TORINO
Via C. Colombo 7 Tel. (011) 595.088 - 594.838

isolmec s.n.c.
Corso Roma - [illegible] d'ASTI
Tel. 0141 / 975.846 - 975.665 - 975.955
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] A CAPPOTTO
dall'esterno [illegible] dall'interno
[illegible]
civili - commerciali e industriali
Ribassamenti isolante per capannoni industriali. Rivestimento isolante [illegible] mansarde con ribassamento di soli 3 cm.

A PENANGO D'ASTI
I servizi sunti: piscina - campi tennis - gioco bocce - parco - ristorante - bar
[illegible] DIRETTAMENTE VENDE
Ufficio vendite in loco, aperto anche nei giorni festivi
Tel. [illegible]

CIBA—GEIGY
AEROLITE
FOAM INSULATION

Noi che lavoriamo [illegible] delle schiume isolanti abbiamo la possibilità di scegliere tra molti diversi tipi di schiume. Preferiamo usare AEROLITE per alcune buone ragioni. L'AEROLITE è prodotta dalla Ciba-Geigy, una delle più grandi industrie chimiche del mondo. L'AEROLITE è stata collaudata per molti anni in condizioni climatiche estremamente diverse come [illegible] questa [illegible] del [illegible] (temperato), dalla [illegible] (freddo), e della Florida (caldo). L'AEROLITE in uso oggi nel mondo è la schiuma che è stata maggiormente collaudata e noi pensiamo che sia da lei più alta affidabilità.

Esempi di approvazioni e certificati del sistema AEROLITE per l'isolamento
Agrément Certificate 75/274.
BS 5617 and BS 5618
BKB Report [illegible]. 5347/1977. Bouwcentrum. Rotterdam.
New York City, [illegible]. MEA 32-77-M. September 1977.
City of Los Angeles, Research Report No. 24178. April 1978.
Metropolitan Dade County, [illegible]. Acceptance No. 77-282.1. January 1978.
HUD/FHA (USA) Use of Materials Bulletin, No. 74. October 1977.

CIBA—GEIGY
AEROLITE FOAM INSULATION distribuita da
ISODELTA s.n.c.
COIBENTAZIONI TERMOACUSTICHE NEL SETTORE CIVILE E INDUSTRIALE
14100 ASTI
C.so G. Ferraris 30
0141 Tel. 33.369
[illegible] [illegible] D'ASTI [illegible]

Piazza BORGO DORA 38/40/42
In una delle zone di Torino meglio servite da mezzi pubblici, scuole, giardini, vendiamo [illegible]bile di recente costruzione dotato di riscaldamento centrale, ascensore, portineria.
SALONE CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO DA 54.300.000
SOGGIORNO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO DA 52.400.000
SOGGIORNO 1 CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO DA 38.200.000
CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO DA 28.700.000
FACILITAZIONI FINO AL 70%
APPARTAMENTI VARIE METRATURE ANCHE LIBERI

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12.30 / 15-19
GEDIM [illegible]
TORINO - Via Viotti [illegible]
Tel. 5126.84

Un rischio che forse merita premi più contenuti

Come assicurare bene la nostra «casa-scatola»

In pochi anni l'industria per la produzione delle case prefabbricate ha preso talmente piede che molte compagnie d'assicurazioni si sono specializzate nel ramo incendio, scoppio e danni, solo per questo tipo di abitazioni. Alcune società continuano ad applicare tassi elevati rispetto alla pericolosità del rischio, altre hanno rivisto i costi di polizza, riducendoli notevolmente.

Le tariffe che applicano tassi ragionevoli non sono molte e per di più rientrano nella rosa delle compagnie di prestigio, tradizionalmente solvibili. Altre, invece, praticano costi alle stelle, e non riducono di una lira i loro «premi». Perché non pesi e una misura? Nel primo caso i costi variano dalle 2 alle 4 mila lire per ogni milione assicurato. Nel secondo i tassi salgono a 8 e più mila lire (sempre per milione).

«Secondo le nostre stime — ci ha detto un tecnico di una compagnia — *e stando ai dati statistici, 3 mila lire per milione assicurato è sufficiente».* Perché questa differenza? I casi sono due: o le prime compagnie si accontentano di utili modesti o le tariffe non hanno dati obiettivi a sufficienza tanto da giustificare una così notevole differenza di prezzo.

Le banche, ad esempio, concedono sovvenzioni senza discriminazione quando si tratta di concedere mutui (ipotecari o fondiari) sia che si tratti di costruzioni in cemento armato, che ci si trovi davanti a «rischio» di casa prefabbricata. In genere queste case sono costruite con basamento in cemento armato e laterizi, legno infuligo e simili. Tutti elementi che non giustificherebbero l'esosità dei «premi» assicurativi richiesti.

A parte i costi di polizza, è utile ricordare quali possono essere le garanzie da assicurare. Oltre al rischio base, cioè l'incendio, è bene far includere anche i danni provocati dal fulmine, quelli derivanti dallo scoppio, i danni procurati dagli urti dei veicoli stradali.

La clausola «*ricostruzione a nuovo*» va inclusa nel contratto, così pure i sinistri avvenuti per dolo o colpa grave dell'assicurato e per i quali deve rispondere (domestici e così via). Se vi sono altri fabbricati adiacenti, pretendere l'estensione del «*ricorso vicini*». Anche la «*responsabilità civile verso terzi*» per il fabbricato deve essere compresa nella polizza: se cade una tegola e che procuri danni ad altri, sarà la compagnia a risarcire il danno.

Anche le cose che si tengono in casa possono essere assicurate contro determinati avvenimenti: i mobili, l'arredamento, la biancheria, gli elettrodomestici e ogni altra cosa per uso casa e personale. I costi, come per il fabbricato, variano a seconda della società. I valori degli oggetti devono, per far scattare proporzionale in caso di incendio, essere il più aderenti alla realtà.

Ad esempio, il mutuo è previsto per 15 milioni di lire mentre la casa vale 40, sarà bene limitare il vincolo per la sola parte riservata all'istituto il credito, assicurando la differenza a nome proprio. In modo, in caso di sinistro, la banca incasserà la prima cifra, la differenza spetterà all'assicurato.

Per concludere sarà prudente fornire alla compagnia di assicurazioni «piantina» della casa affinché tutti i dati tecnici risultino in polizza. Stando così le condizioni, difficilmente sorgeranno contestazioni in caso di grave incendio.

Giuseppe Alberti

La betoniera «fuoristrada»

Quando un cantiere è difficile da raggiungere perché si trova in una disagiata, per esempio in montagna, oppure lo spazio non consente facilità di manovra per i grossi mezzi, il problema del calcestruzzo diventa veramente grave. A Cuneo è stata oltre 15 anni fa una ditta, la «Merlo S.p.A.» che, specializzandosi in macchinari per l'edilizia di grado di lavorare particolarmente difficili, è giunta a produrre, unica in Italia, un'autobetoniera «fuoristrada».

Per ridurre il costo combustibile

L'importante è riuscire a imprigionare il caldo

Riscaldare ambienti industriali, magazzini, capannoni, palestre, presenta costi notevoli dovuti solo al prezzo del combustibile impiegato, ma anche alle forti dispersioni che questi locali presentano a causa degli alti soffitti, degli spifferi, e delle infiltrazioni dovute alle loro caratteristiche d'uso.

Visto che il costo dei combustibili si sta sempre più livellando attorno ad un valore unitario, il vero problema consiste nella riduzione delle perdite, piuttosto che nella scelta della fonte di riscaldamento.

La Imberti di Vinovo (To) ha realizzato a questo fine un sistema di irraggiamento destinato a rivoluzionare tutta l'impiantistica del calore finora adottata nelle applicazioni industriali.

Si tratta di un sistema a raggi infrarossi (gli stessi emanati dal sole) ottenuto con bruciatori Gas-infra funzionanti a gas. I raggi infrarossi sono generati da un tubo di acciaio portato alla temperatura di 350°C tramite un'incorporata camera di combustione in ghisa. Le «onde di calore» emesse vengono dirette verso il basso (evitando le dispersioni del soffitto) da appositi riflettori di alluminio speculare, e di acciaio inox, posti sopra e a lato dell'intero tubo radiante.

I gas bruciati vengono ricircolati all'esterno attraverso tubi di lamiera zincata. L'intero impianto è garantito, per ciò che concerne la sicurezza, dalle apparecchiature di controllo omologate dopo una serie di severi controlli ministeriali e rappresenta una soluzione avanguardia per l'economia di gestione che permette di realizzare un risparmio del 40% rispetto ai sistemi tradizionali.

Una delle ragioni più evidenti tra quelle che concorrono ad ottenere un rendimento così alto consiste nella possibilità di installare i moduli Gas-infra ad una altezza intermedia tra il pavimento ed il soffitto del capannone. In questo modo si riscalda solo l'aria utile per avere condizioni di agibilità ottimali evitando, tra l'altro, anche l'inconveniente delle correnti provocate dai getti di aria calda solitamente usati.

Il sistema a moduli Gas-infra offre anche il vantaggio di essere modificato e integrato con altri elementi ogni modifica apportata alla struttura nella quale è stato installato.

CEMENTI DI ALTA QUALITA'
PER LA MODERNA INDUSTRIA
DELLE COSTRUZIONI

TORINO · FRATELLI BUZZI CEMENTI CASALE · MILANO
Fratelli Buzzi S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.200.000.000
POTENZIALITA': oltre 1.500.000 tonn./anno di clinker
PRESA S.p.A. · GENOVA
DI ROBILANTE
Capitale Sociale L. 5.000.000.000
SOCIETA' COLLEGATE
DIREZIONE; CASALE M. - Tel. 79043/75651 - Telex: 210446
VENDITE: TORINO - Tel. 512588/531494 - Telex: 221607

se vuoi vendere, o acquistare un immobile parlane a...
Grimaldi
il 'punto d'incontro' immobiliare
TORINO · PADOVA · VERONA · VICENZA · BELLUNO · TRIESTE · GENOVA · LA SPEZIA · SAVONA · IMPERIA · SANREMO · BOLOGNA · MODENA · PARMA · RIMINI · FIRENZE · PISA · ROMA · PESCARA · BARI · TARANTO · CATANIA · PALERMO · MESSINA

Alciati
Componenti per l'edilizia
Sede e deposito:
str. Provinciale 7
Vigliano d'Asti
0141/953.190
Show Room
Via 69
Vigliano d'Asti
0141/953.648
Alciati: conoscenza tecnica, scelta e vendita materiali adatti, realizzazione.
Alciati è: vendita e realizzazione di sala bagno, rustiche in muratura, caminetti ventilati, materiali edili e correnti, ville residenziali.
Alciati è: un modo di

nei locali industriali
per non riscaldare il tetto
per un benessere sul piano operativo
per riscaldare solo l'indispensabile
GAS-INFRA
il sistema di riscaldamento
che come il sole funziona a gas
che come il sole riscalda per irraggiamento

Cappuccina
Fornace S.p.A. TORINO
Travetti precompressi tipo c.a. - Pannelli e travetti in Cappanoni industriali prefabbricati
Stabilim. di: BENASCO: Via Miraflori 24
VILLAFRANCA P.TE: Via Vigone 45
ILPA VILLANOVA D'ALBENGA (Sv)
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE 10128 TORINO
Via C. Colombo 7 Tel. (011) 595 584.639

CIBA-GEIGY
AEROLITE FOAM INSULATION
Noi che lavoriamo nel campo delle schiume isolanti abbiamo la possibilità di scegliere fra molti diversi tipi di schiuma. Preferiamo usare AEROLITE per alcune buone ragioni. L'AEROLITE è prodotta dalla Ciba-Geigy, una delle più grandi industrie chimiche del mondo. L'AEROLITE è stata collaudata per molti anni in condizioni climatiche estremamente diverse come possono essere quelle dell'Inghilterra (temperate), della Finlandia (freddo), e della Florida (caldo). L'AEROLITE in uso oggi nel mondo è la schiuma che è maggiormente collaudata e noi usiamo essa che la più
Esempi di approvazioni e certificati del sistema AEROLITE per l'isolamento
Agrément Certificate 75/274.
BS 5617 and BS 5618
Report No. 5347/1977, Bouwcentrum, Rotterdam
New York City, Rep. MEA 37-77-M, September 1977.
City of Los Angeles, Research Report No. 24176, April 1978.
Metropolitan Dade Country, Florida, Acceptance No. 77-262.1, January 1978.
HUD/FHA (USA) Use of Materials Bulletin, No. 74, October 1977.
CIBA-GEIGY AEROLITE FOAM INSULATION distribuita da
ISOMELTA s.n.c. COIBENTAZIONI TERMOACUSTICHE NEL SETTORE CIVILE E INDUSTRIALE
14100 ASTI C.so G. Ferraris 58 0141 Tel. 33.
POSATORI

isolmec s.n.c.
Corso Roma - d'ASTI
Tel. 0141 / - 975.665 -
DISTRIBUZIONE - CAPPOTTO
dall'esterno e dall'interno
civili - commerciali e industriali
Ribassamenti isolante per capannoni industriali. Rivestimento isolante di mansarde con ribassamento di soli 3 cm.

A PENANGO D'ASTI
complesso residenziale composto di moderni edifici quali: piscina - campi tennis - gioco bocce - parco - ristorante - bar
ultimi alloggi pronti
Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi
Per informazioni: Tel. 011 go
Tel. 7 Torino

Piazza BORGO DORA 38/40/42
In una zone di Torino meglio servite da mezzi pubblici, scuole, giardini, vendiamo stabile di recente costruzione dotato di riscaldamento centrale, ascensore, portineria.
SALONE CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO DA 64.300.000
SOGGIORNO-2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO DA 52.400.000
SOGGIORNO 1 CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO 38.200.000
CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO DA 28.700.000
FACILITAZIONI AL 70%
APPARTAMENTI VARIE METRATURE ANCHE LIBERI
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
GEDIM
TORINO - Via Viotti
Tel. 51.75.56

Numerose e interessanti soluzioni in blocchi unici

E' giunto il tempo di rimodernare ma quanto costa rifare il bagno?

Uno dei settori nei quali l'edilizia è ancora attiva, con una notevole richiesta di interventi, è rappresentata dalla ristrutturazione degli ambienti.

Questa esigenza si è fatta particolarmente viva negli ultimi anni durante i quali le incerte vicende economiche hanno indotto ad investire nella casa (bene rifugio sempre più rivalutato) trasformandone le strutture interne e abbellendola con nuove pavimentazioni, con servizi più funzionali e con accessori di ogni tipo.

Ma quanto costa, ad esempio, rifare un bagno? Risponde Domenico Aresio, titolare di un'azienda che è fra le maggiori in Piemonte specializzate nella ambientazioni da bagno: «*Naturalmente dipende sempre dalla disponibilità del cliente e dalle caratteristiche del locale. Se consideriamo un bagno tipo di circa 20 mq, bisogna spendere almeno un paio di milioni per rifare il pavimento e cambiare i sanitari. In più vanno considerate le spese per le opere idrauliche necessarie quando si vuole anche cambiare la disposizione dei sanitari. Se poi si desidera installare il nuovo tipo di rubinetto a miscelatore, bisogna preventivare un'ulteriore spesa di circa 350 mila lire*».

Questi prezzi rappresentano la spesa minima per realizzare una ristrutturazione.

Un particolare importante: circa un quarto del costo complessivo è dovuto all'impiego di manodopera; infatti, la demolizione delle preesistenti strutture, lo sgombero delle macerie e la successiva posa delle piastrelle, dei rivestimento e degli impianti idraulici comporta un tempo medio di circa una settimana che incide non poco sul preventivo di esecuzione.

Pertanto chi è in grado e ha voglia di provvedere di persona alla demolizione ed allo sgombero delle macerie, riesce a realizzare un notevole risparmio, ma se la cosa è molte volte possibile per chi abita in piccoli centri, non sempre riesce attuabile a chi abita in città e deve sottostare alle convenzioni dei regolamenti condominali.

Non c'è limite di scelte, naturalmente, per chi non bada a spese. Una serie di sanitari può costare — da sola — fino a tre milioni e mezzo, per non dire dei mobili per i quali alcuni sono disposti a spendere somme da capogiro.

Chi, invece, associa al concetto estetico quello di funzionalità ha modo di trovare soluzioni veramente interessanti. Tra queste, un monoblocco doccia completo di piatto, cabina ed impianto idraulico: realizzato con un elegante design, permette di essere installato riducendo al minimo gli interventi di murature e il tempo di posa.

Un recente fatto di costume ha reso la doccia un [illegible] sempre più richiesto per via della praticità che offre. Però quasi [illegible] vuole rinunciare alla vasca (piuttosto, la [illegible] sostituisce [illegible] una più piccola) ed è [illegible] che la presenza di una doccia-vasca risulta oggi uno degli aspetti più caratteristici delle [illegible] ristrutturazioni dei bagni.

«*La moda* — continua Aresio — *costituisce una molla determinante per indurre la gente a rifare gli ambienti. Ormai, se si cambia un pavimento, non è perché quello esistente si è consumato, ma perché quello non piace più. Si scelgono nuovi materiali, nuovi colori, nuove forme*».

A proposito di moda, il caminetto è ai primi posti: basti pensare che circa la metà dei caminetti venduti dalla Aresio sono stati installati a solo scopo di arredo (infatti, non costano più di un mobile delle stesse dimensioni).

Il caminetto è costituito [illegible] blocco base in argilla con sottofondo in ghisa; ma il rivestimento è deciso [illegible] mento dell'acquisto a seconda dell'ambientazione alle dovrà integrare il «pezzo». Il suo [illegible] sto può variare dalle 750 mila lire in su e, [illegible] sommato, tale da consentire a molti [illegible] gioia di potersi dondolare davanti al fuoco, assaporando quella calda atmosfera che [illegible] camino acceso può creare.

Uno sforzo di [illegible]a per alto livello produttivo

Nella funzionalità degli Anni 80 il confort della casa di una volta

Il problema casa, [illegible] oggi è sempre più grave. L'evoluzione del mercato dell'edilizia abitativa ha ridotto notevolmente la possibilità di trovare alloggi in affitto, costringendo spesso all'acquisto di abitazioni.

Oltre al notevole impegno di risorse finanziarie, derivante dal fatto che oggi la casa è il bene-rifugio per eccellenza, il potenziale acquirente si trova di fronte ad una limitazione nel tipo di offerta che il mercato presenta.

Mettendo a frutto le esperienze passate italiane e straniere, è così nato un «*progetto casa*», maturato in cinque [illegible] di stretta collaborazione [illegible] le principali aziende produttrici di materiali destinati all'edilizia degli anni '80. Si tratta [illegible] una tecnologia che fa diventare bello e piacevole vivere in una casa moderna prefabbricata, con il confort abitativo della «*vecchia* [illegible] *una volta*».

Le caratteristiche dei materiali impiegati garantiscono un isolamento termico ed acustico eccezionali e una struttura solida che rende la costruzione antisismica anche per zone di massimo pericolo. Inoltre viene installata una impiantistica completa ed è assicurato un alto livello delle finiture, [illegible] disgiunto dalla facoltà di personalizzare la disposizione degli interni e di scegliere i materiali.

Il prezzo è prestabilito, bloccato e coordinato con concorso di un mutuo fondiario, ed esiste la possibilità di finanziamento fino al 50% della parte in contanti. I tempi di realizzazione sono contenuti [illegible] in 4 mesi dalla messa a disposizione [illegible] terreno [illegible] autorizzazione edificatoria e la casa viene consegnata «*chiavi in mano*» con tutti gli impianti (elettrico, idraulico, riscaldamento) e con le pareti interne pronte per essere tinteggiate o tappezzate; si [illegible]ò invece optare per la soluzione di finire la casa in proprio, il che consente al costruttore che voglia eliminare la maggior parte degli [illegible] di cantiere [illegible] consegnare la [illegible] anche parzialmente finita o la sola struttura grezza.

[illegible] di questo tipo, costruite dalla Unimo S.p.A., sono già state costruite e molti agenti immobiliari aderenti alla Fimai (Federazione italiana mediatori agenti immobiliari) le hanno visitate [illegible] apprezzate.

In cantiere ricerca co[illegible]

Nell'ambito [illegible] prefabbricazione leggera, produrre e vendere [illegible] basta: [illegible] un servizio di ricerca ed assistenza indispensabile al cliente per costruire. E' una scelta, questa, che la Maer ha attuato da quasi vent'anni, indirizzandosi verso un mercato che in Italia ha ormai una consistenza notevole.

Le imprese piccole e medie trovano, nella gamma di componenti [illegible]tturali che vengono prodotti (travetti a traliccio, lastre tralicciate, Trave Rep[illegible] vari elementi speciali, blocchi Leca), gli elementi necessari per seguire la [illegible] dell'industrializzazione, senza doversi attrezzare [illegible] la produzione (a piedi d'opera), né [illegible] pesanti [illegible]ezzi d'opera (gru, impianti), [illegible] adeguandosi all'evoluzione del modo di costruire come necessario oggi, per controllare durante la co[illegible]zione i tempi ed i costi.

Uno degli impegni più frequenti nei cantieri e lo studio e la ricerca di elementi utili a risolvere i più difficili problemi edili ed a migliorare [illegible] caratteristiche e le tecnologie della costruzione.

Per fare un esempio che riguarda un'esigenza attuale, cioè l'applicazione della legge 373, il Centro Elaborazione Dati [illegible] Maer, che normalmente [illegible] si impegna nella progettazione degli elementi strutturali, ha svolto un approfondito lavoro di ricerca nella progettazione dell'isolamento termico ottimale ed il controllo del funzionamento igrometrico delle pareti, mettendo [illegible] disposizione dei progettisti i dati che [illegible] sono emersi.

UNA TECNOLOGIA PER GUARDARE NEL FUTURO
SISTEMA
«ELLE»

Edilias spa
Strutture Prefabbricate
Sede sociale - Ufficio tecnico
[illegible] Torino
Corso G. Ferraris, 144
Tel. 58.16.69 - 58.08.59
Sede uffici
Ufficio tecnico
e Stabilimento
di produzione
12057 Neive (Cuneo)
[illegible]
Telefono (0173) 67.618-9
Stabilimento:
10014 Caluso
Str. Chivasso-Mazzè Km 4,5
Tel. [illegible]

siva
S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Botticelli 60
[illegible]. 26.67.18 / 205.19.55
[illegible]
e
PAVIMENTAZIONI RESILIENTI
Distribuzione prodotto direttamente al [illegible]re o richiesta posa in opera con personale qualificato - garanzia decennale. Fornitura prodotti decorativi idrorepellenti per ogni applicazione.
[illegible] GRATUITE - INTERPELLATECI!!!

DINO
s.p.e.
Box - Prefabbricati in genere
14049 NIZZA MONF. (AT)
Via Ponteverde 31
tel. 0141 721.613
10100 TORINO
C.so Gro[illegible] 350
tel. 011 738.463

Etercemento
S.A.S.
MARAZZI CERAMICHE - MOQUETTES - CAMINETTI
CENTRO DISTRIBUZIONE
MATERIALE EDILE
Strada CUORGNE' 71 - 10156 TORINO - Tel. 011-262.1644 - 262.2677

Unicem,
una grande
impresa del
cemento.

Consociate cementiere

Cementeria [illegible] Augusta S.p.A.
Catania
Cementeria [illegible] S.p.A.
[illegible] (Bari)
CENU - Cementi Nuoresi S.p.A.
Siniscola (Nuoro)
Bargero S.p.A.
Casale Monferrato (Alessandria)
River Cement Company
Saint Louis (Missouri) - USA
Hercules Cement Company
Stockertown (Pennsylvania) - USA

Altre partecipazioni

Unical S.p.A.
Ravenna
Unisac S.p.A.
Torino
Unimo S.p.A.
Torino
S.M.A.E. - Società Meridionale Argille Espanse S.p.A.
Ariano Irpino (Avellino)
[illegible] For Ready Concrete - Riyadh Concrete Ltd.
Riyadh - Arabia Saudita
C.F.R.D. - Compagnie Financière pour la Recherche [illegible] le Développement S.A. - Luxembourg

unicem

Sede Sociale: Casale Monferrato,
Viale Ottavio Marchino,10
Direzione Generale: Torino,
Via Carlo Marenco,25

Gli impianti di sicurezza

Quasi 200 miliardi di spesa ogni anno per paura dei ladri

Dire che l'italiano ha paura dei ladri è sicuramente scontato ma che spenda ogni anno quasi 200 miliardi per proteggersi è novità. E' questa infatti la cifra, o meglio il giro d'affari, su cui ruotano quasi aziende, grandi e piccole, specializzate negli impianti di sicurezza. Di questi miliardi poi, quasi 50 spesi dal privato per proteggere la propria abitazione.

I dati in nostro possono però non essere precisi in quanto non esiste una vera e propria statistica del settore. Questo perché, a fronte di una produzione altamente sofisticata e di estrema precisione, esiste una profonda confusione nel che ricade negativamente su chi decide di installare in casa un sistema di sicurezza.

A non più di 5 anni fa produzione affidata all'estro dell'artigiano con criteri personali e completamente staccati esigenze del mercato. Poi stato il «boom», sicuramente favorito dalla crescita di una malavita sempre più organizzata ed efficiente. In quel momento si è sentita la necessità di dare ordine al settore e le prime a farsi avanti sono state le compagnie di assicurazione che, la loro organizzazione (Ania: Associazione nazionale imprese assicuratrici) hanno incominciato a porre dei limiti e dei «doveri» al cittadino che voleva proteggere i propri averi.

In sostanza, le assicurazioni concedevano la propria assistenza solo se il privato installava sistema di sicurezza in certo modo e magari da una particolare ditta, contribuendo così, in un modo che potremmo definire «unilaterale», ad una semi-organizzazione del settore.

«La stessa Ania — spiega un operatore, Carmelo Ridolfo — *riconosce però che, oramai, le sue sono più valide, occorre una associazione categoria. nata l'Unacisa* (Unione nazionale costruttrici installatrici sistemi di sicurezza), *di cui sono consigliere nazionale, che, fino oggi, 35 aziende. L'associazione, in collaborazione con l'Ania e sotto il patrocinio Cei* (Comitato elettronico italiano), *sta preparando, e sarà terminata entro l'anno, una nuova normativa del che non più unilaterale l'attuale ma rappresenterà tutte le esigenze delle ditte di costruzione e installatore, tutto vantaggio dell'utente».*

Ma che c'entra una associazione con dei cittadino? L'Unacisa imporrà innanzitutto suoi affiliati un codice di autodisciplina per tutelare l'utente che così a chi rivolgersi l'impianto installato non corrisponde ai termini del contratto; dovrà anche controllare gli associati installino apparecchi forniti di marchio di garanzia (Imq) e osservino l'obbligo dell'assistenza agli impianti.

Vediamo dunque cosa è costituito un impianto tipo. Tralasciando le classiche serforti e porte blindate, le componenti principali di un sistema di sicurezza. Innanzitutto centralina, «cervello», fornita batterie a secco, di un dispositivo di accensione e spegnimento sicuro e di manovra, una o più sirene alimentate In seconda luogo: dispositivi volumetrici (segnalano la corpi estranei nell'area protetta) e perimetrali (in grado «sentire» finestra viene aperta o rotta, e se qualcuno aggredisce muro), entrambi singolarmente collegati al «cervello». Con questi due componenti impianto è pronto e la spesa (cervello + rilevatore volumetrico) si aggira su una cifra minima di circa 700 mila lire. Esiste poi un terzo gruppo apparecchi per potenziare il sistema.

La centrale può costituita di il telefono «chiamata» proprietario ad numero prestabilito le forze dell'ordine): può essere installato un ponte collegamenti vigilanza; un «programmatore» stabilisce le ore di spegnimento ed è impossibile alterarlo anche se chi ci prova è in possesso della chiave originale. E ancora, le sirene possono autoalimentate e autoprotette per l'esterno o fornite di segnalatori luminosi.

«Le potranno creare degli impianti senza fili — spiega Ridolfo — *ma, per ora, nella fase di sperimentazione».* Il che comunque va per la maggiore è quello delle porte blindate e non esiste particolare tipo di cliente; tutti, dall'operaio al professionista, pensano di proteggere i propri beni con un sistema di sicurezza. *«Molte volte* — continua Carmelo — *è solo una questione psicologica: piazza una porta non tanto per proteggere chissà quali averi ma per innalzare con il mondo esterno».*

Ma funzionano poi così bene questi impianti?

«L'opinione diffusa — ammette il consigliere Unacisa — *che non servono a nulla, specialmente sui giornali si mette sempre in risalto un "colpo" compiuto una proprietà munita di antifurto. non è vero, perché apparecchio di buona qualità e installato bene funziona pre. Purtroppo, è molto difficile trovare un impianto che "lavori" condizioni ottimali: vuoi per negligenza del proprietario vuoi perché è fatto male. Proprio questo secondo punto inseriscono tutti i tentativi dell'Unacisa per dare ordine e professionalità alla categoria. Il proprietario invece colpevole nel momento cui tralascia la manutenzione, dimenticando impianto lavora 24 ore 24: quando è disinserito infatti, solo sirena essere staccata mentre tutto resto continua a rimanere in tensione. Anche per quanto riguarda falsi allarmi, le responsabilità sempre dell'uomo e non della macchina. Su 100 sirene che suonano, a vuoto perché sono stati male installati gli impianti, c'è una cattiva gestione dell'apparecchio* (finestre dimenticate aperte, oggetti lasciati cadere) *e la manutenzione non è curata. Tutti questi falsi allarmi vanificano l'operato delle forze dell'ordine che, bisogna dirlo, tempestivamente ultimo e hanno possibilità di intervenire pochissimo tempo sul luogo interessato. E' naturale però, che se devono correre dietro a decine di chiamate fasulle tutto il sistema a farsi benedire».*

Nella normativa che regolerà l'attività delle ditte associate all'Unacisa (ma già adesso vengono osservate) un impianto dovrà essere in grado «autoproteggersi», questo perché persona che installa è sempre fidata ma la migliore garanzia è data dall'impianto e, anche si conosce come le proprie tasche, non deve in modo di smontarlo.

Beppe Minello

Sei tri di cemento

trasportatore in tratta unica, percorso in galleria di circa chilometri per rifornire calcare la fabbrica al ritmo tonnellate l'ora altro nastro, a ciclo aperto, di circa metri, per collegare la cava scisto allo stabilimento. Sono due caratteristici della Cementeria di Robilante.

Due validi vantaggi: risparmio tempo di denaro

Un sistema che merita successo dopo anni di ingiustificati tabù

«Il prefabbricato, perché?» potrebbe lo slogan pubblicitario che aziende settore potrebbero adottare per una campagna promozionale che scopo di fugare gli ultimi dubbi e perplessità che ancora oggi alcuni nutrono su questo sistema di costruzione edilizia dopo oltre 30 anni dalla sua introduzione in Italia. La nuova tecnica di costruzione, affermatasi in Francia nel secondo dopoguerra, aveva stentato avere successo nel nostro Paese, soprattutto per motivi carattere psicologico. L'opinione pubblica, infatti, temeva che costruzioni prefabbricate non dessero garanzia di stabilità, fossero rumorose e di poco valore estetico. Vediamo perché questi «timori» hanno alcun motivo d'esistere:

Affidabilità — I sistemi prefabbricazione, per essere applicati, oltre pratiche richieste per tutti i tipi di strutture, devono approvati, apposito certificato di idoneità, dalla «Presidenza del Consiglio superiore lavori pubblici». certificato, che ha una durata limitata nel tempo, viene rilasciato alle relazioni di calcolo, agli elaborati grafici e alle prove sostenute in laboratorio o in cantiere, certificate da istituti specializzati quali il Politecnico.

Isolamento — I materiali pesanti adottati nell'impiego dei prefabbricati garantiscono non solo un ottimo isolamento acustico, ma anche una perfetta coibentazione termica, vale dire l'isolamento dagli sbalzi di temperatura.

Estetica — Secondo i critici le forme del prefabbricato sarebbero «fredde» e tutto prive di fantasia. Gli esperti smentiscono affermando che l'edilizia prefabbricata offre invece un'infinità soluzioni estetiche sconosciute ai fabbricati tradizionali. Perché ciò si realizzi, avvertono gli esperti, è però necessario che i costruttori prefabbricati non pretendano realizzare loro opere in base vecchi sistemi, ma devono «sganciarsi» da alcuni aspetti dell'edilizia tradizionale.

Oltre alle critiche e agli ingiustificati timori (peraltro ampiamente smentiti dai fatti e innumerevoli realizzazioni) le costruzioni prefabbricate offrono due innegabili vantaggi rispetto a quelle tradizionali: si realizzano in minor tempo e di meno. Ciò poco se si pensa alla «fame» di case oggi esistente e agli prezzi che hanno raggiunto.

Di prefabbricati esistono diversi tipi, ma affermato quello di fabbricazione pesante con grandi pannelli in calcestruzzo. Questo tipo più economico, più resistente offre migliori risultati agli effetti della funzionalità e del conforto. C'è anche il prefabbricato a fabbricazione leggera, fatto in ferro e pannelli mobili interni. Infine, e qui siamo già sistemi d'avanguardia, esiste il cosiddetto prefabbricato «tridimensionale», composto blocchi di servizi già «interi» (come bagni e cucine) e pronti per essere «incaselati» nei vari piani dell'edificio.

Il geometra Chesta, titolare della «Dpir», è tra le persone che credono maggiormente nella «bontà» questo sistema. La convinzione gli deriva lunghi anni d'esperienza nel settore. La azienda, tra le più affermate in Italia, ha dato vita, dal ad oggi, a imponenti realizzazioni. Basti pensare al «Centro Residenziale Europa». Ultimato nel '72, comprende 2500 appartamenti ed fornito di tutti i servizi, dalle scuole (dalle materne licei) al centro commerciale. Risale proprio alla fine questa importante opera la convinzione di Chesta che i tempi di costruzione, e di conseguenza i costi, potevano essere ridotti. Come? Riducendo le fasi lavorazione in più possibile industrializzando al massimo la produzione in stabilimento.

«Fino a quel momento — ricorda Chesta — *ancora troppe le opere affidate a procedimenti esecutivi pressoché tradizionali, ad esempio le stuccature delle pareti, le pavimentazioni, i rivestimenti e l'impiantistica. Il sistema costruttivo adottato — pareti portanti gettate in opera metalliici, lastre di solaio precompresse tamponamenti di facciata prefabbricati realizzati stabilimento — valido per operazioni strutturali, molto deficitario nelle fasi di completamento finitura».*

«Per ovviare a tali inconvenienti, dopo vari studi, si è arrivati — aggiunge Chesta — *alla determinazione creare in stabilimento dei componenti, completamente rifiniti, in modo tale da ridurre il più possibile gli interventi in cantiere e limitarli solo alle fasi di montaggio questi componenti».*

«Facendo notevoli investimenti — conclude Chesta — *abbiamo studiato a fondo un procedimento produttivo per realizzare in stabilimento, seguendo «sganciarsi» da alcuni aspetti dell'edilizia tradizionale.*

Oltre alle critiche agli ingiustificati tabù, altri elementi lato bidimensionale, di facile assemblaggio in cantiere».

I vantaggi che una completa industrializzazione dei processi edilizi assicura vanno dall'alta produttività (applicazione di nuove tecnologie) alla possibilità di produrre indipendentemente dalle condizioni atmosferiche poiché tutto il produzione della casa viene svolto in stabilimento, eccezione delle fondazioni e del montaggio degli elementi finiti.

Ciò comporta anche un miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro, una riduzione dei tempi d'esecuzione e una riduzione del costo della manodopera (nella costruzione tradizionale incide fino al 50 per cento nella realizzazione dell'opera, mentre nella prefabbricazione integrale la quota oscilla tra il 15 e il 20 cento). L'industrializzazione completa processi edilizi assicura infine un alto livello qualitativo prodotti finiti, sia perché i getti avvengono in stampi assoluta precisione (eliminando anche i tradizionali sprechi di materiale), sia perché le operazioni di rifinitura eseguite la quasi totalità in fabbrica e quindi sono soggette a numerosi controlli e collaudi.

Aldo Lamanna

Decalogo del perfetto impianto antifurto

La Italia», una ditta specializzata negli impianti di sicurezza, ai propri una specie di decalogo una corretta gestione dell'impianto installato in Sono accorgimenti validi per chiunque ha in un antifurto, vediamoli:

a) accendere l'impianto anche per brevi assenze;

b) avvertire i conoscenti o i vicini (almeno due) che impianto d'allarme;

c) lasciare le indicazioni necessarie per farsi rintracciare (propria indirizzo privato, parenti, luoghi villeggiatura);

d) oppure scrivere targa esterna i suggeriti punto «c»;

e) per la prova dell'impianto, farsi bimestralmente, fare suonare inutilmente sirene ma usare l'apposito dispositivo prova;

f) provare sirene (bimestrale) è sufficiente farle pochi secondi e solo dopo aver avvertito i vicini a conoscenza del vostro impianto;

g) in caso di assenza, farsi avvertire anche se le sirene hanno suonato per pochi secondi;

h) intervenire o far intervenire sempre per controllare dall'interno;

i) nel caso ciò non sia possibile, c'è possibilità di effettuare un telefonico con le forze dell'ordine o numeri, e/o inviare un segnale radio ad istituto di vigilanza privata, che può provvedere a presidiare i locali sino dal proprietario;

l) preoccuparsi sempre della manutenzione dell'impianto.

immobiliare'TORO
immobiliare'TORO
immobiliare'TORO
COMPRA VENDITE
FRAZIONAMENTI
PERMUTE
INTERMEDIAZIONI
CONSULENZE IMMOBILIARI
immobiliare'TORO
FILIALE DI TORINO - 10121 - VIA VITTORIO AMEDEO 13
TEL.(011)54.97.61/55.32.04

oro e gioielli al sicuro?

Per te che vuoi tenere a portata di mano i tuoi preziosi e vuoi garantire la loro incolumità, oggi c'è fa nascere Mottura che ti dà dieci motivi in più per mettere i tuoi preziosi al sicuro.

1. SICURO è costruita con un bordo esterno brevettato tutto d'un pezzo in speciale in acciaio.

2. AL 4 e 4 ferri per l'ancoraggio nel e cemento che la rendono impossibile da smurare.

3. AL SICURO PERCHÉ: ha i bulloni di fissaggio delle serrature protetti da una piera d'acciaio antitrapano.

4. SICURO è costruita una comice non sporgente e con saldatura perimetrale che rende impossibile lo scassinamento a leva.

5. AL SICURO PERCHÉ: prevede la soluzione frangifuoco, bordo interno rialzato che non permette il passaggio del fuoco.

6. AL monta un cardine d'acciaio temperato e rettificato impossibile da segare.

7. SICURO piastra d'acciaio al manganese antitrapano per proteggere il meccanismo della combinazione.

8. AL SICURO PERCHÉ: nella soluzione chiave più combinazione garantisce la massima sicurezza di inespugnabilità.

SICURO PERCHÉ: ha sportello che non il bordo, per rendere impossibile la forzatura con palanchini o simili.

solo queste cassaforte è marchio

specialisti in sicurezza

nuova cassaforte Mottura dieci volte più sicura

Disponibile in misure. Prezzi a partire da L. i migliori negozi di ferramenta e corazzieri specializzati.

Per ricevere depliants illustrativi compilate e spedite il presente tagliando

MOTTURA
serrature casseforti S.p.A.
Strada Antica di Francia, – 10057 (Torino)

Per informazioni più potrete chiamare i seguenti numeri telefonici: (011) 931.12.22/3/4.

Favorite inviarmi - gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia, un depliant illustrativo nuova Mottura.

Nome
Cognome
Via
CAP Città Prov.

due minuti in più e.... aerrepierre

.... Vi conviene
Pavimenti
Rivestimenti
In ceramica

TUTTO PER IL BAGNO

A.R.P.R. s.n.c. Druento,
(011) 42.40.765/875

PREFABBRICATI
F.lli RONCO S.N.C.
REALIZZAZIONE IMPIANTI
SPORTIVI
INDUSTRIALI SCOLASTICI
CASALGRASSO
12030 (CN) - Via Torino 70 - Tel. (011) 975.618 - 975.779

L'industria italiana torna pessimista

ROMA — Ristagno della produzione, degli ordini, della domanda e aumento dei prezzi di vendita. Queste le previsioni [illegible] prossima estate emerse [illegible] conseguenza congiunturale condotta dall'Istituto per lo studio della congiuntura («Isco» «Mondo Economico») tra gli imprenditori industriali [illegible] «clima di opinione» che risulta dall'inchiesta appare in netto peggioramento rispetto all'ultima indagine, a seguito — è stato rilevato — dei provvedimenti restrittivi adottati [illegible] a fine marzo e all'incertezza [illegible] nuove [illegible] economiche preannunciate.

Per quanto riguarda la situazione esistente a fine marzo-inizio di aprile, le valutazioni delle aziende industriali partecipanti al sondaggio appaiono meno negative rispetto alle precedenti, pur confermando una persistente «debolezza della domanda».

Stazionaria è risultata [illegible] e le scorte di magazzino [illegible] appare ancora eccedentaria [illegible] flessione [illegible] grado di utilizzo [illegible] impianti, mentre il numero delle ore lavorate nella media [illegible] primo trimestre di quest'anno viene valutato sui livelli dei [illegible] mesi precedenti.

La Banca d'Italia vende «Cct» per 500 miliardi

ROMA — La Banca d'Italia offrirà oggi [illegible] miliardi [illegible] di lire di Certificati di Credito del Tesoro con scadenza primo agosto 1982 (Cct) per una operazione «pronti contro termine»: vendita [illegible] «pronti» al prezzo [illegible] di lire per ogni cento [illegible] capitale nominale e [illegible] quisto [illegible] termine» (dal primo al 5 giugno prossimo) al prezzo che risulterà in base [illegible] offerto dai partecipanti all'operazione.

Il ministro [illegible] Tesoro Regan annuncia che il «prime rate» [illegible]

Il dollaro ha rallentato la corsa gli Usa temono per le monete Cee

[illegible]A — Dopo le grosse affermazioni [illegible] giorni [illegible], il [illegible] ha avuto ieri una battuta d'arresto [illegible] stato fissato a 1134,50 lire, in [illegible] cinque [illegible] sulle 1129,50 lire del fixing di martedì.

Per [illegible] ai mercati italiani, la giornata, a parte il recupero sul dollaro, non [illegible] stata molto positiva per la lira: tranne la sterlina, infatti, le altre monete dello Sme hanno messo a segno recuperi rispetto ai giorni scorsi. [illegible] è [illegible] passato [illegible] 497,87 lire di ieri [illegible] odierne 498,175 lire, mentre [illegible] franco svizzero è stato fissato a 546,43 lire, contro le [illegible] fixing precedente. Il franco francese sembra aver tratto vantaggio dal confronto televisivo tra il presidente della repubblica uscente, d'Estaing, e [illegible] socialista Mitterrand e ha guadagnato circa [illegible] lire rispetto a martedì: la moneta francese [illegible] stata così fissata a 210,20 lire rispetto [illegible] [illegible] lire del giorno prima. La sterlina, infine, è passata dalle [illegible] lire di martedì alle [illegible]5 lire di ieri.

Il prezzo dell'oro è stato fissato invece a [illegible] dollari l'oncia [illegible] fixing pomeridiano di Londra, appena sotto i 482,75 dollari l'oncia della chiusura antimeridiana. Il mercato mantiene la sua resistenza di fondo, che ha cominciato a [illegible] in evidenza martedì [illegible] Non si sa [illegible] con precisione quale sia il motivo di [illegible] resistenza.

[illegible]

NEW YORK — La Casa Bianca, il ministero del Tesoro e la Riserva Federale sono unanimi: gli interessi bancari saliranno ancora, forse sino al massimo storico dell'inizio dell'anno, il *prime rate*, il tasso praticato dalle banche alle imprese, passerà — ha dichiarato ieri il ministro Regan — dal 19 al 20 per cento «*entro pochi giorni*». Il 21,5 per cento di febbraio «*non è fuori portata*» della strategia americana [illegible] restrizione [illegible] dita.

Nonostante la breve flessione di ieri, il dollaro è così destinato [illegible] rafforzarsi nei confronti della maggioranza delle monete europee, la lira innanzitutto. Il «vice» di Regan, il sottosegretario al Tesoro Beryl Sprinkle, ha espresso per la prima volta «*la profonda preoccupazione*» del governo Usa per gli effetti che ciò avrà sulle economie degli altri Paesi occidentali. «[illegible] *l'unica alternativa all'attuale politica di interessi elevati*» [illegible] aggiunto «*è l'applicazione del programma del presidente Reagan*».

La stabilizzazione monetaria viene rimandata pertanto dall'America all'autunno prossimo, forse anche all'inverno, quando si saranno realizzate le condizioni volute dalla Casa Bianca: la riduzione del deficit del bilancio federale e [illegible] tasse per contenere l'inflazione e rilanciare [illegible] produzione industriale, e il controllo della liquidità interna. Negli intenti del governo Usa essa sarebbe accompagnata da un «*risanamento parallelo*». [illegible] pure difficile e graduale, delle disfunzioni strutturali dell'Occidente.

L'espressione [illegible] allarme di Sprinkle, [illegible] convinto fautore delle restrizioni della Riserva Federale, indica che l'America desidera tenere conto nelle [illegible] decisioni dei problemi dell'Europa. Non considera però vicino il momento in cui potrà farlo. Il ministro Regan ha smentito che i [illegible] d'interesse [illegible] possano raggiungere «*vette [illegible] 24-25 per cento*», precisando che «*il danno sarebbe grave anche per l'economia americana*». Ha insistito che «*fluttuazioni a livello elevato sono inevitabili nell'attuale congiuntura*».

Il programma del presidente, da cui dipende la svolta, è all'esame [illegible] congresso [illegible] due settimane. Il voto decisivo, quello della Camera, a maggioranza democratica, è atteso [illegible] in [illegible] Secondo i sondaggi d'opinione, [illegible] Camera darà il [illegible] «*placet*»: tra [illegible] e 70 «*franchi tiratori*» democratici potrebbero votare coi repubblicani. L'avallo del Senato, dove il governo ha la maggioranza, sarebbe semiautomatico. Per la superpotenza, si chiuderebbe un capitolo storico, quello del *New Deal* rooseveltiano, basato sulle teorie di Keynes e sull'impegno assistenziale.

Una [illegible] inquietudine per il continuo rialzo dei tassi d'interesse la nutre per motivi interni anche il governo Usa. Esso infatti minaccia [illegible] danneggiare le esportazioni americane a favorire le importazioni straniere, squilibrando la bilancia commerciale. Aggrava inoltre [illegible] debito pubblico, rendendo più costosi i prestiti necessari a risanarlo. E impedisce [illegible] ripresa di settori industriali importanti [illegible] l'edilizia e l'automobilismo, che poggiano sui mutui e sulle vendite a rate.

[illegible] consigliere economico della Casa Bianca, Weidenbaum, ha comunque difeso vigorosamente l'operato della Riserva Federale [illegible] del ministero del Tesoro, sostenendo che mira a «*consolidare le fondamenta*» dell'economia statunitense. «*Noi abbiamo abbandonato la politica dello stop and go [illegible] governi che ci hanno preceduto*» ha detto «*e abbiamo intrapreso un'azione a lunga scadenza. Preferiamo ignorare gli eventi a breve*».

Weidenbaum [illegible] aggiunto che «*la Casa Bianca non si lascerà distrarre [illegible] dati accidentali come l'aumento del prodotto nazionale lordo [illegible] 6,5 per cento nel primo trimestre dell'81 [illegible] il calo dell'inflazione dal 12 [illegible] 10 per cento*».

[illegible] consigliere ha spiegato che ad aprile [illegible] liquidità interna [illegible] cresciuta del 18 per cento circa, «*una percentuale inaccettabile*», e la Riserva Federale «*correttamente ha portato lo sconto da esso praticato alle banche [illegible] [illegible] al [illegible] per cento, e il suo supplemento per ripetizione [illegible] credito dal 3 al [illegible] per cento*». Weidenbaum ha ammesso che, in conseguenza [illegible] tali misure, il prodotto nazionale lordo potrebbe [illegible] «*per uno dei prossimi trimestri*». Ma ha [illegible] scritto che «*si tratterebbe di un prezzo modesto da pagare per il ritorno alla normalità*».

Il governatore della Riserva Federale Volcker ha tratto conforto [illegible] dichiarazioni del consigliere della Riserva Federale, e da altre del ministro del Tesoro Regan, affermando che non defletterà dalla sua strategia. In un breve incontro [illegible] giornalisti, egli ha spiegato i motivi tecnici che rendono difficile frenare l'espansione monetaria, e proposto alcune modifiche dei regolamenti delle banche. Ha anticipato una schiarita «*dopo l'estate... Sempreché anche l'Europa si attenga a una linea di austerità*». e. c.

Il franco recupera

PARIGI — *Il dollaro [illegible] perso un punto e mezzo rispetto alla quotazione-record di martedì sulla piazza di Parigi (dove [illegible] raggiunto il tetto massimo da dieci anni) ed il franco ha registrato [illegible] misurato recupero sull'insieme delle valute. Alla chiusura del mercato monetario, il dollaro era quotato infatti a 5,395 f. contro i 5,407 della vigilia, il marco scendeva da 2,394 f. a 2,367 f., la sterlina da 11,435 a 11,32 e anche la lira perdeva l'equivalente [illegible] 5 centesimi. La leggerissima flessione è risultato pure il franco svizzero (2,80 f. contro 2,815), anche se [illegible] «mercato nero», utilizzato nel trasferimento illegale di capitale, la tendenza al ribasso (determinata dall'incertezza elettorale) è ancora proseguita ieri.*

Il mercato dell'oro è rimasto sostanzialmente calmo. Ha perduto [illegible] po' il lingotto (quotato a 87.500 franchi, ma ha riguadagnato qualcosa il napoleone (che [illegible] la tradizionale forma di tesaurizzazione dei piccoli risparmiatori) che ha chiuso a 899,90 franchi.

Infine, [illegible] parigina ha registrato [illegible] leggero indebolimento, perdendo mediamente lo 0,6, rispetto alla seduta di martedì che aveva segnato un impetuoso rialzo del 2,5 per cento. [illegible] «correzione» [illegible] necessaria, secondo tutti gli specialisti, proprio a causa dell'esagerato aumento della vigilia. Inoltre, sul corso dei valori [illegible] influito anche l'andamento del dibattito televisivo [illegible] martedì sera fra Giscard [illegible] Mitterrand che, pur avendo registrato un leggero vantaggio per il presidente-candidato, non aveva segnato nemmeno il tracollo del candidato socialista. p. pat.

Banca Commerciale Italiana

Presieduta dal dott. Innocenzo Monti, si è tenuta lunedì 27 aprile 1981, a Milano, l'Assemblea degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, riunita in sede ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1980.
L'esercizio si è chiuso con un utile netto di L. 22.787.872.963 che ha consentito la destinazione di L. 10.000.000.000 alla Riserva legale e l'assegnazione di un dividendo del 12% al Capitale sociale.

Il totale dei mezzi raccolti dall'Istituto in Italia ed all'estero ha raggiunto i 27.564 miliardi con un aumento del 24,5% rispetto all'esercizio precedente; il complesso dei mezzi impiegati ammonta a 20.263 miliardi con un aumento del 29,7%. All'interno l'aumento della raccolta in lire con clientela è stato quest'anno prossimo a quello del sistema (11,4% e 12,3% rispettivamente); nei confronti di quest'ultimo gli impieghi sull'interno sono aumentati in misura pressoché identica (+ 18,5%).

L'attività nel settore titoli ha messo in evidenza la partecipazione dell'Istituto all'organizzazione, sia sull'euromercato che sul mercato statunitense, di prestiti sindacati a medio termine per un ammontare di oltre 2,6 miliardi di dollari, di cui oltre 2,2 a beneficio dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel).

Nel corso dell'esercizio la Banca ha inoltre realizzato, sui mercati monetari e valutari di tutto il mondo, un sensibile incremento sia del volume delle operazioni concluse con la clientela (aumentate del 27%) e con i corrispondenti esteri e nazionali (aumentate del 9%), sia del volume dei finanziamenti in divise estesi alla clientela italiana attraverso la rete nazionale (+ 62%).

Anche nel 1980 è continuata l'espansione della rete organizzativa dell'Istituto. All'estero è stato infatti aperto un Ufficio a Bruxelles. Inoltre, con l'entrata in attività dell'Ufficio di rappresentanza di Hong Kong (1979) si erano create le premesse di più strette relazioni di affari con la Repubblica Popolare Cinese, in parallelo con lo sviluppo degli scambi economico-commerciali tra l'Italia e quel Paese. Tutto ciò si è concretizzato all'inizio del corrente anno, con l'apertura di un Ufficio di rappresentanza a Pechino. La Banca Commerciale Italiana è così la prima banca del nostro Paese ad avere un proprio ufficio in Cina dove finora erano presenti soltanto pochissime grandi banche internazionali.
In Italia gli sportelli operanti sono saliti da 297 a 306; a questi vanno aggiunte 54 unità adibenti servizio di cassa all'interno di enti od aziende. Notevole incremento ha avuto anche il servizio "Cassa automatica prelievi" che consta attualmente di 129 impianti, utilizzati da oltre 100.000 utenti.

L'Assemblea ha proceduto alla [illegible] del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato è scaduto per compiuto triennio, ed ha eletto Amministratori i Signori: dott. Renato Cassaro, dott. Francesco Cingano, dott. Camillo De Benedetti, dott. Giovanni Fabbri, prof. Mario Gelda Perini, dott. Antonio Monti, dott. Innocenzo Monti, avv. Tommaso Pesce, dott. Pietro Rastelli, dott. Giuseppe Russo, avv. Michele Savarese.
L'Assemblea ha inoltre proceduto all'integrazione del Collegio Sindacale nominando Sindaco effettivo il dott. Roberto Grossi e Sindaco supplente il dott. Giorgio Galbiati.
In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di procedere all'aumento del Capitale sociale da 105 a 210 miliardi di lire mediante sottoscrizione di un terzo a pagamento e di due terzi gratuiti.
Nella seduta del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, sono stati eletti Presidente il dott. Antonio Monti e Vice Presidente l'avv. Tommaso Pesce. Segretario del Consiglio è stato riconfermato il Direttore Centrale avv. Gianfranco Suglio. Amministratori Delegati sono il dott. Francesco Cingano e il dott. Giuseppe Russo.

Bilancio al 31 dicembre 1980

Attivo	(in milioni di lire)	Passivo	(in milioni di lire)
Cassa	403.922	Capitale	105.000
Fondi presso Istituto d'Emissione	2.146.791	Riserva legale	42.000
Titoli di Stato, Obbligazioni ed Azioni	5.678.250	Riserva conguaglio monetario (art. 23 Legge 2.12.75 N. 576)	9.846
Partecipazioni	219.729	Riserva tassata (ex Legge 19.12.73 N. 823)	109.900
Portafoglio	1.920.959	Avanzo utili esercizi precedenti	689
C/C con clienti e corrispondenti e società controllate e collegate	18.299.293	Fondo rischi su crediti	411.218
Riporti	42.619	Fondo rischi su crediti - interessi di mora	37.507
Stabili, mobili ed impianti	338.102	Fondo oscillazione valori	10.000
Altre attività	2.122.659	Fondo accantonamento su partecipazioni in società consortili	3.795
		Fondi vari	42.393
		Ricavato	27.544.326
		Fondo liquidazione personale	348.874
		Fondo imposte e tasse	84.633
		Fondo ammortamento stabili, mobili ed impianti	130.002
		Altre passività	2.269.453
		Utile netto esercizio 1980	22.788
	31.172.324		31.172.324
Cambi a consegna e debitori per cambi a termine	5.966.009	Cambi a consegna e creditori per cambi a termine	5.966.009
Debitori per avalli e fidejussioni, per crediti confermati e per accettazioni	10.392.731	Creditori per avalli e fidejussioni, per crediti confermati e per accettazioni	10.392.731
Altri c/impegni, rischi e d'ordine	24.925.086	Altri c/impegni, rischi e d'ordine	24.925.086
	72.456.150		72.456.150

Il dividendo è pagabile a partire da mercoledì 20 maggio 1981 con le ritenute previste dalle vigenti disposizioni di legge presso tutte le filiali della Banca in Italia, nonché presso i seguenti istituti: Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

La relazione del Consiglio all'Assemblea potrà essere ritirata presso tutti gli sportelli della Banca.

Banca Commerciale Italiana
Società per Azioni - Sede in Milano - Banca di interesse nazionale
Capitale sociale L. 105.000.000.000
Riserva legale 42.000.000.000
Registro Società n. 2774 - Tribunale di [illegible]
362 sportelli in Italia e 9 Filiali all'estero: Abu Dhabi (U.E.A.) - Cairo - Chicago - Londra - Los Angeles - New York - San Paolo del Brasile - Singapore - Tokyo e 20 Uffici di rappresentanza: Ankara - Atene - Beirut - Belgrado - Berlino (R.D.T.) - Bruxelles - Buenos Aires - Cairo - Caracas - Città del Messico - Francoforte sul Meno - Hong Kong - Madrid - Mosca - Parigi - Pechino - Sydney - Teheran - Toronto - Varsavia.

Una situazione ormai insostenibile

Pensioni reversibili Tre [illegible] di ritardo

Le pensioni dell'Inps sono reversibili a favore del coniuge superstite, dei figli a carico e, in mancanza di essi, a favore di altri congiunti che non siano già pensionati. Il coniuge superstite (cioè la vedova o il vedovo) ha diritto ad una pensione di importo pari al [illegible] per [illegible] di quella che aveva o che sarebbe spettata al defunto, più il [illegible] per cento per ciascun figlio a carico, purché minore, studente o invalido. E quindi: l'80 per cento della pensione originaria per il coniuge superstite e un figlio a carico, e il 100 per cento di tale pensione se i figli a carico sono due o più di due.

La pensione di riversibilità non può [illegible] superiore a quella che percepiva o che sarebbe spettata allo scomparso, né inferiore [illegible] trattamento minimo [illegible] legge, che attualmente [illegible] di 188.250 lire [illegible] [illegible] che nel caso di morte prematura dell'assicurato o di pensionato con decorrenza anteriore al 1° maggio 1969 è quanto spetta alla maggior parte [illegible] loro superstiti. Per altri invece la pensione di riversibilità supera tale minimo, perché derivante da contribuzione più cospicua o da pensione liquidata [illegible] rapporto alla retribuzione che percepiva il lavoratore deceduto, [illegible] non in base all'entità dei contributi versati nella sua posizione assicurativa, come si fa [illegible] fino al 30 aprile [illegible].

Negli uni e negli altri casi [illegible] denuncia [illegible] tutte le parti l'esasperante lentezza [illegible] questi pensionamenti che devono [illegible] effettuati [illegible] Roma dalla direzione generale dell'Inps, dove le relative pratiche si ammucchiano [illegible] decine [illegible] migliaia. E nell'attesa — che in molti casi dura [illegible] più [illegible] tre anni — gli interessati devono accontentarsi [illegible] un acconto che per molti corrisponde soltanto [illegible] [illegible] modesta parte delle loro spettanze.

Alle sedi dell'Inps — dove molti vanno a protestare di presenza — dicono che l'enorme arretrato accumulatosi in questo settore pensionistico dipende [illegible] [illegible] che l'Istituto — sovraccarico di lavoro — [illegible] dispone [illegible] personale necessario. Sarà: ci pare però che [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Inps (composto per due [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] lavoratori) [illegible] possa considerarsi estraneo a questo [illegible] [illegible] cose se [illegible] che gli organici dell'Istituto risultavano inadeguati alle sue esigenze funzionali già prima che venissero demandati all'Inps nuovi gravosi compiti, come il ricongiungimento delle posizioni assicurative e la corresponsione delle indennità di malattia.

Dicono che l'ampliamento degli organici è stato richiesto più volte, ma [illegible] alcun risultato. [illegible] forse è vero. [illegible] tale caso, però, si vede che i sindacalisti del consiglio di amministrazione dell'Istituto non hanno sostenuto questa esigenza [illegible] la stessa energia dimostrata — quando operavano [illegible] sede confederale — per far accogliere le rivendicazioni degli associati.

L'assunzione da parte dell'Inps di diecimila impiegati è stata recentemente disposta per legge. Speriamo che la loro immissione nei ruoli dell'Istituto dimostri alla gente, ormai scettica, che il deplorevole ritardo con cui vengono liquidate le pensioni di riversibilità dipende davvero soltanto [illegible] dalla mancanza di personale.

Osvaldo Palla

Alla Garrone 80 operai in «cassa» per 45 giorni

GENOVA — La raffineria «Garrone», la più grande di Genova, in crisi per via della diminuzione [illegible] quantitativi [illegible] greggio da lavorare, ha deciso, a partire dalla seconda metà di [illegible]gio, di collocare in cassa integrazione [illegible] circa 45 giorni 80 operai e di mettere [illegible] ferie per il [illegible] periodo [illegible] trentina di impiegati. La «Garrone» ha circa mille dipendenti.

Alla fine di giugno, in occasione dell'arrivo, già previsto, di 82 mila tonnellate di greggio da raffinare la situazione dovrebbe [illegible] normalizzarsi, ma, in un comunicato emesso ieri pomeriggio dalla direzione della «Garrone», viene affermato che le prospettive dello stabilimento non sono rosee e che comunque il numero dei dipendenti è in esubero almeno di 150 unità.

L'azienda quindi rischia, per il prossimo autunno, la chiusura quasi totale degli impianti. Il che comporterebbe allora la cassa integrazione per alcune centinaia di dipendenti.

La notizia ha messo in allarme già ambienti economici e politici genovesi: la società «Garrone» aveva chiesto ed ottenuto dal Comune di Genova di realizzare nel quartiere di Bolzaneto e di San Quirico, in cambio d'un impegno [illegible] società a [illegible]rizzare nuove iniziative economiche e industriali nella zona.

L'allarme del presidente Fiaccavento

La crisi dell'alluminio «può travolgere l'Efim»

ROMA — «Tutta la situazione economica e finanziaria del gruppo [illegible] rischia di essere travolta dalla crisi che investe il settore dell'alluminio». Questa preoccupante prospettiva è emersa dall'analisi che il presidente dell'Efim, Corrado Fiaccavento, ha fatto sui vari settori di attività del gruppo, nel corso della riunione della commissione bicamerale per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle PP. SS., che ha proseguito l'esame del piano d'intervento [illegible] l'ente per gli anni 1980/84.

Per la sopravvivenza del comparto dell'alluminio, il presidente dell'Efim ha chiesto un intervento straordinario da parte del governo di 300 miliardi circa che, insieme all'attuazione immediata del provvedimento Cipe del '77, con il quale si assicurerebbe alle aziende produttrici di alluminio primario un costo agevolato dell'energia elettrica, ricondurrebbe il gruppo pubblico italiano al livello dei concorrenti europei.

Sul finire dell'80, ha spiegato Fiaccavento, si è verificata una pesante crisi del mercato dell'alluminio a livello mondiale con una caduta verticale del prezzo e con un rapido rallentamento della domanda complessiva. Così alla mancanza dei mezzi finanziari previsti (ritardi nell'assegnazione dei [illegible] di dotazione del '79) e alla mancata [illegible] attuazione della [illegible] Cipe richiamata, si è aggiunto un fattore congiunturale a rendere drammatica e [illegible] più sostenibile la situazione.

Secondo quanto ha riferito Fiaccavento, il consiglio di [illegible]ministrazione della [illegible]ca, la finanziaria del gruppo che ha la responsabilità del settore alluminio, ha comunicato formalmente all'ente di gestione che, se [illegible] prenderanno provvedimenti tempestivi, potrebbe rendersi inevitabile, a termini di legge, la richiesta di una procedura concorsuale per la società «Alluminio Italia» a causa dell'assoluta inadeguatezza del capitale in rapporto agli oneri da sopportare: ciò di fatto significherebbe l'abbandono del settore da parte della stessa Mca, con la perdita di almeno 2000 miliardi di lire di investimenti e di oltre 10.000 [illegible]

SOCIETA' PER AZIONI VINICOLA ITALIANA S.A.V.I. FLORIO INGHAM WHITAKER-WOODHOUSE & C.

Sede Sociale in Marsala - via M. Gandolfo 10
Capitale Sociale lire 500.000.000 (int. vers.)
Iscritta Tribunale Marsala [illegible] n. 332/A 14/D Reg. Soc.

[illegible] CAPITALE SOCIALE DA L. 500.000.000 A L. 2.500.000.000

[illegible] [illegible] BORSA DEI DIRITTI [illegible] INOPTATI

[illegible] comunica che — in ottemperanza all'art. 2441 C.C. — l'Agente [illegible] Cambio Dott. Giorgio Rosso provvederà su nostro incarico e per nostro conto [illegible] offrire presso la Borsa Valori di Torino i diritti di opzione non esercitati relativi all'operazione indicata [illegible] oggetto.

Tali diritti, alla chiusura delle operazioni, [illegible] risultati [illegible] precisamente n. 59.478 per n. 277.812 azioni.

L'offerta avverrà alle grida presso la Borsa Valori menzionata nelle riunioni dei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 Maggio 1981. A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati buoni d'opzione.

I buoni d'opzione dovranno [illegible] presentati, per [illegible] sottoscrizione delle azioni, presso l'Ufficio Amministrativo [illegible] Torino — via Bruno Buozzi n. 6 — scala sinistra 3° piano entro e non oltre il 22 maggio 1981, a pena di decadenza.

Ogni gruppo [illegible] 1 (un) diritto [illegible] titolo [illegible] sottoscrizione [illegible] (quattro) nuove azioni ordinarie contro pagamento di L. 50 nominali caduna.

Torino, 4 maggio 1981.

IL PRESIDENTE
[illegible] Marone Cinzano

ISVITUR VI PROPONE UN BUON AFFARE NEL POSTO PIU' BELLO DEL MONDO.

UN APPARTAMENTO ARREDATO GIA' PRONTO PER VOI SUL MARE DI COSTA PARADISO [illegible] SARDEGNA. ALTO REDDITO, FACILITAZIONI D'ACQUISTO E MUTUO.

DESIDERO RICEVERE MATERIALE ILLUSTRATIVO ☐
DESIDERO RICEVERE LA VISITA DEL VOSTRO INCARICATO LOCALE ☐
Cognome Nome
Indirizzo Tel.
CAP [illegible] Prov.
Ritagliare e spedire in busta a:
isvitur
Via G. Silva, 49 - 20149 Milano - Tel. 02/46.24.03

CRODO

COMUNICATO

a difesa del marchio CRODINO

La TERME di CRODO S.p.A. ritiene doveroso richiamare l'attenzione della affezionata Clientela su alcuni episodi recentemente verificatisi.

In qualche esercizio alla Clientela che domandava espressamente «**Crodino**» è stato servito un altro prodotto di imitazione messo in commercio da una casa concorrente.

Poiché [illegible] siffatto comportamento comunque messo in [illegible] [illegible] baristi, dettaglianti [illegible] grossisti in genere costituisce un reato perseguito e punito [illegible] [illegible] codice penale, la S.p.A. Terme di Crodo si è vista costretta, suo malgrado, a presentare denuncia penale all'Autorità Giudiziaria.

Nell'intento di continuare con reciproca [illegible] proficua utilità i corretti rapporti di collaborazione con tutta la sua Clientela, la S.p.A. Terme di Crodo nel primario interesse dei consumatori e della sua Clientela stessa nonché a tutela del proprio marchio, avverte che dovrà adottare la stessa procedura giudiziaria ogni qualvolta e dovunque si verificheranno analoghi episodi non conformi alla correttezza commerciale **e che sono veri [illegible] propri atti [illegible] [illegible] sleale [illegible] [illegible] frode in commercio.**

S.p.A. TERME DI CRODO

L'ha annunciato il ministro alle Partecipazioni Statali De Michelis

Lo Stato cede le azioni Montedison Nasce il polo privato della chimica

L'operazione attraverso la vendita a privati, organizzati dal presidente Mediobanca, della Sogam che detiene il 17% del pacchetto della società - L'Eni guiderà, con Sir e Liquichimica il «polo pubblico»

ROMA — La Montedison, il colosso della chimica italiana, diventerà presto un'azienda tutta privata. Lo Stato cederà a privati, organizzati dal presidente della Mediobanca Enrico Cuccia, la Sogam, società pubblica che detiene il 17% circa delle azioni Montedison S.p.A.: lo ha annunciato ieri a sorpresa il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, parlando in commissione alla Camera.

Si realizzerà così quello che per alcuni partiti della maggioranza (la dc, il pri e, in tempi più recenti, il psi) e per il governo era una importante direttiva di politica industriale: raggruppare la chimica italiana attorno a due «poli», uno privato (la Montedison) e uno pubblico (l'Eni con i resti della Liquigas e della Sir). «Non sembra che vi siano alternative — ha detto De Michelis — a una più significativa presenza dell'area pubblica entro Montedison e, anzi, a un chiaro e definitivo passaggio del gruppo nell'area privata». Una Montedison pubblica, però, avrebbe significato mettere tutta la grande chimica in mano allo Stato: con il pericolo, secondo De Michelis, di un «ridimensionamento», e il prezzo di «un notevole impegno di risorse umane e finanziarie».

La forma di passaggio completo all'area privata prospettato da De Michelis è la cessione totale della quota pubblica nel capitale della società (348 milioni di azioni, valore nominale 61 miliardi, attuale quotazione di Borsa mille miliardi).

Questo non vorrà dire che il governo si disinteresserà del «riassetto e rilancio della Montedison». Tutto avverrà, secondo il ministro delle Partecipazioni Statali, in modo più chiaro: con un intervento diretto del denaro pubblico per Eni-Sir-Liquichimica, «mentre l'area privata si potrà avvalere dei normali strumenti di politica economica previsti dalla legislazione vigente». Gli aiuti pubblici alla Montedison seguiranno d'ora in poi i canali della legge di riconversione industriale, della legge sui consorzi bancari eventualmente migliorata, del fondo per l'innovazione tecnologica, e così via.

Per il passaggio definitivo della Liquigas-Liquichimica all'Eni ci sono tuttavia ritardi: il ministro ha notato che il commissario straordinario della Liquigas non dà il via nonostante ci sia un contratto già firmato, e si è augurato che tutto si risolva.

I Michelis ai deputati della commissione Bilancio non ha detto chi siano i possibili acquirenti della Sogam. Nel suo discorso ha parlato di impegno «di imprenditori e capitali italiani» ma è un altro passo del testo la parola «italiani», riferita alla totalità dei partecipanti, all'iniziativa è stata cancellata.

L'annuncio è giunto inatteso a Roma almeno per alcuni responsabili politici: se non altro non si sapeva che sarebbe stato dato già ieri. Fra i partiti della maggioranza prevale soddisfazione; positivo è il giudizio del ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, il deputato socialista Maurizio Sacconi chiede che l'operazione abbia la massima trasparenza ma è certo che De Michelis la darà. Dai comunisti, con diverse sfumature, vengono reazioni preoccupate. Il deputato Andrea Margheri, che nel dipartimento economico del pci segue le Partecipazioni Statali, dice: «Non abbiamo pregiudiziali ideologiche, né contro i privati né contro gruppi internazionali; ma si tratta di capire bene se non c'è un ridimensionamento del ruolo della chimica italiana, pericolo che noi vediamo anche nell'accordo Eni-Occidental Petroleum».

Nella stessa giornata di ieri il Cipi (comitato interministeriale per la politica industriale) ha approvato il piano di settore per la chimica fine, che consente di estendere alla Montedison i benefici della legge di riconversione industriale. Si prevede che le società operative del colosso chimico potranno avere fra l'altro il contributo dello Stato sugli interessi per una emissione di obbligazioni del valore di 500 miliardi.

Stefano Lepri

Foro Bonaparte esclude l'intervento di capitali stranieri nella società

Fiat, Pirelli, Orlando e Bonomi tra gli imprenditori disponibili

MILANO — La Fiat, il gruppo Orlando, il gruppo Bonomi, la Pirelli sono alcuni dei grossi nomi di imprenditori che hanno dichiarato la propria disponibilità, come ha annunciato il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis in Parlamento, ad intervenire nella Montedison. «Siamo interessati, sempre che si verifichino determinati presupposti», ha dichiarato un portavoce della Fiat rifiutandosi di commentare ulteriormente in omaggio al riserbo che ancora circonda l'operazione in attesa di una serie di verifiche politiche e sindacali. Dello stesso tenore le conferme degli altri tre gruppi. «Noi siamo stati interpellati come Invest» ha dichiarato un portavoce della società finanziaria controllata dal gruppo Bonomi «e il nostro orientamento è favorevole». «Il nostro gruppo» ha precisato un portavoce della Smi, la finanziaria del gruppo Orlando, «è interessato alla costituzione di un polo privato nella chimica in piena chiarezza e che abbia congrui piani di sviluppo». «La Pirelli è interessata» ha detto un portavoce del gruppo «a determinate condizioni che devono ancora essere verificate».

Favorevoli le prime reazioni sindacali e della Borsa all'eventuale riprivatizzazione e ricapitalizzazione della Montedison. «La reazione della Uil» dice Walter Galbusera, responsabile industriale della confederazione «non è pregiudizialmente contraria: il nostro obiettivo è che si consolidi un progetto industriale di risanamento del gruppo con particolare riguardo per gli stabilimenti meridionali».

In Borsa quando è giunto l'annuncio di De Michelis il titolo ha recuperato terreno nonostante l'insieme del mercato fosse piuttosto debole per terminare negli ultimi scambi quasi dieci lire sopra la quotazione del giorno prima.

I contorni dell'operazione con l'elenco completo dei nuovi privati non sono ancora noti come non sono note le condizioni poste all'intervento a cui accennano Pirelli, Fiat e Orlando.

Secondo le indiscrezioni che circolano negli ambienti finanziari l'intervento dei privati avverrebbe in concomitanza con un massiccio aumento di capitale indicato nella misura di 600 miliardi tra emissione di nuove azioni e di obbligazioni convertibili.

La partecipazione Sogam, sempre secondo le indiscrezioni, potrebbe venir diluita fra sei o sette investitori ciascuno portatore di una partecipazione intorno al 2-3% del capitale Montedison.

Insieme agli azionisti privati italiani, inoltre, potrebbero esserci anche nuovi azionisti esteri. In particolare oltre alla partecipazione della Anglo American per una quota di circa il 10%, uguale cioè a quella detenuta attualmente dall'azionista arabo, si parlerebbe di quella della Diamond Shamrock, la società che in passato aveva mostrato interesse ad entrare nel capitale della Bastogi. Secondo alcune fonti vicine a Foro Bonaparte invece i nuovi soci sarebbero tutti soltanto italiani.

In sostanza dalle prime indicazioni che dalle dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni Statali e dalle conferme raccolte negli ambienti imprenditoriali e finanziari l'operazione Montedison avrebbe quattro aspetti importanti.

1. Rivoluzionamento del sindacato di controllo del gruppo di Foro Bonaparte con un ingresso massiccio di capitali privati appoggiati dalle banche (guidate da Mediobanca) e garantiti dalla copertura governativa.

2. Rifinanziamento della società attraverso l'aumento di capitale vero e proprio, l'emissione di obbligazioni convertibili e probabilmente cessione di qualche partecipazione di minoranza in società del gruppo allo scopo di raccogliere mezzi liquidi per circa mille miliardi di cui Montedison ha assoluto bisogno.

3. Un piano di risanamento industriale collegato all'operazione finanziaria che implica un consenso di massima da parte dei sindacati e del governo dal momento che farà probabilmente affidamento in parte sui mezzi forniti dalle leggi vigenti di ristrutturazione industriale, finanziamenti alla ricerca.

4. Un accordo di massima con il polo pubblico della chimica che consenta di evitare «guerre» sugli investimenti e sui prezzi come in passato e una razionalizzazione delle produzioni principali.

Marco Borsa

Il settore sarà rifinanziato

«Stato di crisi» per la siderurgia

Sì di Cipe e Cipi anche al piano per la chimica fine e a interventi per Montedison e Sir

ROMA — Dichiarazione dello stato di crisi per la siderurgia, approvazione del piano di settore per la chimica fine (in base ai quali potranno «scattare» interventi per oltre 800 miliardi di lire a favore della Montedison) e autorizzazione all'erogazione di 400 miliardi per la Sir (che, nel 1980, ha perso oltre 400 miliardi su 600 miliardi di fatturato): queste le principali decisioni prese questo pomeriggio dai Comitati interministeriali per la programmazione economica (Cipe) e per il Coordinamento della politica industriale (Cipi) riunitisi a Palazzo Chigi.

La dichiarazione dello stato di crisi per la siderurgia segue quella decretata a livello comunitario dalla commissione di Bruxelles e consentirà l'avvio delle procedure per la concessione della cassa integrazione alle aziende del gruppo che l'hanno richiesta.

I fondi erogati (400 miliardi) costituiscono invece la parte restante dei 500 miliardi di lire stanziati l'anno scorso per l'ex gruppo chimico di Rovelli (269 miliardi erano già stati attribuiti per il 1980 e 31 miliardi erano stati erogati alla Gepi quando, prima di venire gestita dall'Eni, la Sir era stata affidata alla Gepi).

Il settore siderurgico sarà urgentemente rifinanziato con decreto legge. L'orientamento è emerso in commissione Bilancio della Camera nel corso del dibattito seguito all'illustrazione del «libro bianco» delle Partecipazioni statali da parte del ministro Michelis. Il provvedimento ha, in particolare, anticipato le linee dei disegni di legge di rifinanziamento triennale dell'Iri, Eni ed Efim, recentemente approvati dal Consiglio dei ministri.

Le ipotesi alternative sono: A) emanare un decreto «stralcio» della quota destinata alla siderurgia prevista nel rifinanziamento triennale dell'Iri (850 miliardi); B) emanare un decreto «stralcio» che comprende l'intera quota 1980 destinata all'Iri (1760 miliardi); C) emanare un decreto «stralcio» che comprenda l'intera quota 1980 destinata agli enti di gestione, Iri, Eni ed Efim (2000 miliardi).

«In ogni caso — ha aggiunto De Michelis — il rifinanziamento urgente della siderurgia non rappresenterebbe un provvedimento tampone, perché esiste oggi un quadro di riferimento preciso delle prospettive di sviluppo del settore rappresentato dai disegni di legge di rifinanziamento triennale delle PP.SS. Il decreto, impensabile qualche mese fa, mancanza di questi provvedimenti, oggi è possibile».

Lavoratori da Marghera in piazza S. Marco

VENEZIA — Manifestazione dei lavoratori della Montefibre di Porto Marghera oggi in piazza San Marco a Venezia. L'azienda versa da alcuni anni in difficoltà e sono previste ulteriori riduzioni di personale utilizzando la cassa integrazione.

Le organizzazioni sindacali dei chimici aderenti alla Cgil - Cisl - Uil, che hanno promosso la manifestazione, ritengono che ci siano alternative diverse alla cassa integrazione, soprattutto se si darà il via ad una specializzazione produttiva nel campo delle fibre.

Ma la crisi dell'azienda è solo uno dei problemi di Porto Marghera che, secondo il presidente degli industriali di Venezia, Sergio Bigliotti, hanno origine nelle incertezze del governo e del potere locale. «A tutt'oggi — afferma — non vi sono idee sufficientemente chiare sul ruolo della zona industriale di Marghera, soprattutto per quanto riguarda i settori chiave della petrolchimica, metallurgia ferrosa, cantieristica, metalmeccanica, fonti di energia».

Secondo gli industriali è possibile salvare l'occupazione della zona solo facendo crescere qualitativamente e quantitativamente le attività. «Occorre creare aziende di sostegno — precisa Bigliotti — alle industrie di Marghera che potrebbero servirsi in una sorta di area-polmone tra le province di Venezia e Treviso, consentendo così di decongestionare Marghera e di operare con maggiore elasticità».

● LA AEG-TELEFUNKEN società italiana per azioni ha costituito la Telefunken Italiana S.p.A. con capitale sociale di lire 7 miliardi nella quale confluiscono tutte le attività del settore «elettronica di consumo», che comprende tra l'altro il tv-color e l'hi-fi Telefunken.

Le tesi di Merloni hanno trovato largo consenso tra i liberali

Confindustria e pci, dialogo difficile

ROMA — L'incontro tra Berlinguer e Merloni è stato definito «franco e cordiale». Pci e Confindustria si sono trovati d'accordo soltanto su due punti quasi scontati: la situazione economica è molto grave, la scala mobile non è la prima causa dell'inflazione. Per il resto, nel corso del lungo colloquio a Botteghe Oscure, le posizioni sono rimaste distanti. Gli stessi temi Merloni li ha trattati con il segretario del psi, Zanone, il quale domani un appuntamento nella tarda mattinata nella sede di via Frattina. Si tratta dei primi colloqui che lo stato maggiore della Confindustria ha programmato con tutti i partiti per esporre loro i problemi più impellenti.

Tanto con Berlinguer che con Zanone si è particolarmente insistito sulla lotta all'inflazione, sulla mobilità (viene giudicato del tutto inadeguato il disegno di legge all'esame del Parlamento), sul lavoro. Quest'ultimo inteso esclusivamente come modifica della scala mobile, ma aumento della produttività con una riforma globale del salario.

Di diverso avviso i rappresentanti del pci. Chiaromente ha ribadito che la crisi non può ricadere esclusivamente sui lavoratori e che la scala mobile è neppure il principale veicolo dell'inflazione: «Secondo noi, e anche la Confindustria lo ha ammesso, l'inflazione si combatte risolvendo i problemi dell'energia, dell'agricoltura, della pubblica amministrazione e dei trasporti». Le divergenze tra pci e Confindustria nascono quindi sul modo di porsi davanti alle singole questioni e di combattere l'inflazione. Il pci ha lasciato intendere che non accetterà una diminuzione del valore reale dei salari e quindi su scala mobile, liquidazioni e collocamento non c'è alcun avanti. Del non nelle intenzioni dei rappresentanti industriali andare di una esposizione dei problemi che assillano l'impresa in Italia.

Nel comunicato diffuso dalla Confindustria, dopo la prima tornata di colloqui pci e psi, si sostiene che la situazione economica è preoccupante anche per la politica insufficiente e inadeguata del governo. Pesanti critiche vengono riservate all'esecutivo che alle parole di lotta all'inflazione non fa seguire provvedimenti correnti. E si lamentano inoltre incertezze e le contraddizioni nel procedere dell'attività parlamentare.

Non c'è dubbio che la ripresa dei contatti diretti tra Confindustria e partiti riapra il dialogo, negli ultimi tempi sempre più farraginoso, ma secondo alcuni commenti raccolti ieri a Botteghe Oscure e in via Frattina il nodo economico è sempre più «politico» e quindi c'è il pericolo di confronto «accademico». Merloni è rimasto tre ore nella sede del pci dove le tesi della Confindustria hanno trovato largo consenso così come, nella controparte, il documento preparato dall'ufficio economico liberale.

La discussione si è incentrata sul costo del denaro e sul costo del lavoro. Zanone, Malagodi, Altissimo, Calfarena e gli altri hanno convenuto sul fatto che senza interventi strutturali sulla spesa pubblica e su altri settori, la stretta creditizia è destinata a provocare effetti devastanti per le imprese. Tanto la Confindustria che i rappresentanti liberali hanno respinto la proposta per la scala mobile in quanto il congiunglio degli scatti finirebbe per appesantire oltre misura e d'un colpo i costi delle imprese. La stessa «fase tre» della manovra economica preannunciata dal governo appare estremamente vaga soprattutto se avulsa da una linea complessiva che ancora non si intravede. Nei prossimi giorni, come previsto da una lettera inviata da Merloni un fa, la volta di Piccoli, Craxi e Longo.

Eugenio Palmieri

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 15.000.000.000
sede sociale Casale Monferrato
c.c.i.a.a. Alessandria 2475
Tribunale Casale Monferrato
Reg. Soc. 1107

AVVISO AGLI AZIONISTI

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi il 29 aprile 1981, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1980, chiuso con un utile netto di Lire 9.232.867.033, ha deliberato:

1°) - La distribuzione del dividendo in ragione di Lire 300 per ciascuna azione soggetta a ritenute previste dalle vigenti.

Tale pagamento sarà effettuato - contro stacco della cedola n. 9 - a partire dal 20 maggio 1981, presso gli Uffici direzionali della Società, Servizio Titoli, in Torino, via C. Marenco n. 3 e presso i seguenti istituti bancari sottoindicati.

2°) - L'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 15.000.000.000 a Lire 16.000.000.000, mediante n. 1.000.000 azioni del nominale di Lire 1.000 caduna, godimento 1-1-1981, da assegnarsi agli Azionisti in ragione di una azione ogni quindici vecchie possedute.

Le operazioni di aumento di capitale - contro stacco cedola n. 10 - potranno essere effettuate a partire dal 20 maggio 1981, presso gli Uffici direzionali della Società, Servizio Titoli, in Torino, via C. Marenco n. 3 e, per il periodo dal 4 maggio al 16 giugno, presso gli istituti bancari sottoindicati.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA C. STEINHAUSLIN & C., BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA NOVARA, BANCA POPOLARE DI SONDRIO, BANCO AMBROSIANO, DI NAPOLI, BANCO DI ROMA, BANCO DI SPIRITO, BANCO DI SICILIA, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CREDITO ITALIANO, CREDITO ROMAGNOLO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero.

Ditta import export
in forte espansione
cerca
UNO O PIU' SOCI
forte utile.
Scrivere dettagliando
Publikompass
10100 Torino

Primaria Società nel campo del restauro cerca:
GIOVANE DIPLOMATO
da avviare alla carriera di venditore tecnico previo corso di qualificazione presso la Casa madre. Offre: minimo garantito e auto a disposizione.
Scrivere o telefonare: **Adua STUDIO**, p.zza Montanari 1/3 — 10137 TORINO, telefono 011 329.6691.

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
con sede in Torino - Cap. Soc. L. 630.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società
Codice Fiscale n. 00588600013.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, presso la sede della 1ª Zona SIP in Via Marcantini n. 7, per le ore 9 del giorno 18 maggio 1981 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° giugno stesso ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 1980; deliberazioni relative;
2) Deliberazioni sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.
3) Conferimento dell'incarico a società di revisione degli artt. del D.P.R. 31/3/1975 n. 136.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale in Torino, Via S. Dalmazzo n. 15, o presso la sede della Società in Torino, Via S. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via Bel n. 28, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonchè presso le consuete casse incaricate.

Torino, 24 aprile 1981

p. IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Ottorino Beltrami

La Relazioni ed il bilancio, depositati ai sensi di legge presso la sede legale (Via S. Dalmazzo n. 15 - Torino) nonchè presso la sede di Roma della Direzione Generale (via Flaminia n. saranno inviati direttamente ai Signori Azionisti che abbiamo inviato intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 57711; Roma (06) 38881.

Dal mattino maggio c.a., inoltre, le relazioni ed il bilancio, in bozza di stampa, saranno posti a disposizione dei Signori Azionisti presso le predette Sedi di Torino e di Roma.

FIDCAMBI S.p.A.
Milano, Piazza Diaz 7 Capitale L. 5.250.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede de "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. in Milano, P.lta Bossi n. 2, per il giorno 21 maggio 1981 alle ore 15.30 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno seguente, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di risparmio e correlativa proposta di aumento del capitale sociale; modifiche degli articoli 5, 30 e 35 dello Statuto sociale;
2. Trasferimento da Torino a Milano del Foro di competenza per eventuali controversie e conseguente modifica dell'art. 33 dello Statuto sociale.

Hanno diritto d'intervenire gli Azionisti che abbiano all'attuale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito delle azioni presso la sede sociale o presso le seguenti Casse incaricate:

Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Passadore & C., Banca Rosenberg Coloni & Co., Credito Varesino, "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., Banca del Gottardo - Lugano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Icilio Perucca

Banco Ambrosiano
S.p.A. FONDATA L. 1896 SEDE IN VIA CLERICI 2 - TRIBUNALE MILANO 2177
CODICE FISCALE 00714490152 - CAPITALE L. 30.000 000 - RISERVE L. 68.939.000.000

DELLE OPERAZIONI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Ieri 6 maggio hanno avuto inizio le operazioni inerenti all'aumento del capitale sociale che si chiuderanno il 5 giugno 1981.

Come è noto, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, tenutasi il 28 marzo 1981, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 30 miliardi a L. 50 miliardi mediante emissione di n. 20.000.000 azioni sociali da nominali L. god. 1/6/1981 da destinare agli Azionisti alle seguenti condizioni.

a pagamento - offrendo in opzione UNA azione nuova, ogni DUE azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 100 per azione (L. 1.000 corrispondenti al valore nominale, L. 15.000 per sovrapprezzo da passare alla Riserva sovrapprezzo e L. 100 per rimborso spese di emissione);

gratuitamente - assegnando UNA azione nuova, contro versamento di L. per rimborso spesa, ogni NOVE possedute ivi comprese quelle provenienti dalla sottoscrizione a pagamento precedente.

Casse incaricate - Tutte le dipendenze del Banco Ambrosiano - "La Centrale" Finanziaria Generale - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Banca Passadore & C. - Banca del Gottardo, Lugano.

Trascorsa la data del 5 giugno 1981, l'azionista che non avesse esercitato l'opzione decadrà da ogni diritto riguardo alle azioni offerte a pagamento.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede Legale in Torino - Via Alfieri, 24
Capitale Sociale L. 2.200.000.000
Tribunale di Torino n. 241/906
Soc. n. 291 / V2 / 1921 Fasc.

degli

APPROVATO IL BILANCIO E L'AUMENTO DI CAPITALE

Il 29 aprile si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti dell'I.P.I. - Istituto Piemontese Immobiliare - Gruppo Banco Ambrosiano - sotto la presidenza di Oscar Rigamonti. Per la parte ordinaria l'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico, il riparto dell'utile netto che ammonta a Lire 554.976.243 (esercizio precedente L. 346.518.625) nonchè la distribuzione di un dividendo di L. 135 per azione (1979 lire 90). I risultati sono conseguiti attraverso la potenziamento dell'organizzazione commerciale ed operando con iniziativa nel campo dell'intermediazione: la gestione per conto terzi si è ulteriormente sviluppata superando i due miliardi di affittanze gestite. L'I.P.I. ha esteso ancora le sue attività in campo turistico curando la vendita di complessi immobiliari di rilevante importanza a Santandrea in Calabria, a Capo D'Arco all'Isola d'Elba ed a Porto Rotondo in Sardegna. L'Assemblea degli Azionisti ha fissato in 8 il numero degli Amministratori eleggendo i Signori: Ennio GILI, Roberto GUARENA, Antonio GUARNIERI, Alberto MUDANA, Lorenzo REGIS, Oscar RIGAMONTI, Roberto ROSONE, Enrico SALZA. L'Assemblea ha inoltre nominato i membri del Collegio Sindacale che risulta composto dai Signori: Antonio CONFALONIERI, Presidente, Giovanni Renato PITET, Giorgio GHIZZONI, Sindaci effettivi; Renato PIAZZA, Aloysio LURASCHI, Sindaci supplenti. Per la parte straordinaria è stata approvata, sempre all'unanimità, la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale da L. 2.200.000.000 a L. 2.600.000.000 mediante utilizzo riserve e assegnazione agli Azionisti di 4 azioni ogni 22 vecchie possedute, e a pagamento da L. 2.600.000.000 a L. 3.500.000.000 mediante offerta in opzione agli Azionisti di 9 azioni nuove ogni 22 vecchie possedute al valore nominale di L. 1.000 con un sovrapprezzo di Lire 500 per ogni azione sottoscritta.

Nella successiva riunione, il Consiglio ha nominato Presidente Oscar RIGAMONTI e Amministratore Delegato Ennio GILI; ha inoltre nominato Roberto GUARENA Segretario del Consiglio. Successivamente il Consiglio ha provveduto a nominare membri del Comitato Esecutivo i Signori Ennio GILI, Roberto , Antonio GUARNIERI, Oscar RIGAMONTI, Roberto ROSONE. Il dividendo per l'esercizio è posto in pagamento a decorrere dal giorno 20 maggio 1981 presso le seguenti casse incaricate:
"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. - Banco Ambrosiano - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Banca Passadore.

MITTEL S.p.A.
Sede in Milano - Piazza F. Meda n. 3
Capitale sociale L. (3.000.000.000 - versato L. 19.200.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano - Reg. Soc. 964 - Vol. 18 - Fasc. 305

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 14 maggio 1981, alle ore 16 in Milano, presso il Monte Titoli S.p.A. - Viale Certosa n. 218 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 maggio 1981 alla stessa ora e nello stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1) Adempimenti richiesti dal - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in relazione al conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio.

Parte straordinaria:

1) Proposta di emissione di prestito obbligazionario convertibile dell'importo di L. 10.200.000.000 (diecimiliardiduecentomilioni) e di correlativo aumento del capitale sociale.
2) Approvazione del regolamento del prestito obbligazionario convertibile.
3) Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.
4) Delega di poteri per l'esercizio del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 C.C.
5) Conferimento di poteri per l'attuazione delle delibere di cui ai punti precedenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, a termini di legge, presso la sede della società in Milano, p.zza F. Meda n. 3 o presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Popolare di Novara, Banca Rosenberg Coloni & Co., Banca S. Paolo Brescia, Banca Toscana, Banque de l'Indochine di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, S. Paolo Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e sue banche associate, dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A.

Il Consiglio Amministrazione

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE IMMOBILI COMMERCIALI

PER LOCALIZZARE
PER VENDERE
PER ACQUISTARE
PER AFFITTARE
PER COSTRUIRE

Edifici industriali
Capannoni
Uffici
Locali commerciali
Terreni

gruppo gabetti

Nell'80 le partecipazioni della finanziaria salite di 52,3 miliardi

La Fidis (cinque miliardi di utili) punta alla quotazione in Borsa

TORINO — Il risultato economico della Fidis-Finanziaria di Sviluppo S.p.A. nel 1980 è stato notevolmente superiore a quello dell'esercizio precedente. L'utile netto è stato infatti di oltre cinque miliardi mentre nel 1979 era stato di circa un miliardo.

Questi risultati sono stati resi noti dal consiglio di amministrazione della società che ha approvato la relazione agli azionisti ed il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980.

L'utile netto dell'esercizio è stato ottenuto dopo un accantonamento prudenziale di 4 miliardi di lire per il fondo svalutazione partecipazioni che ammonta quindi a 10 miliardi. L'importo investito in partecipazioni è di 90,7 miliardi con un valore decisamente inferiore a quello di mercato e di stima.

L'incremento dell'utile di esercizio deriva essenzialmente dall'aumento dei dividendi percepiti e dai positivi risultati delle operazioni effettuate nel portafoglio titoli nel corso del 1980.

Nei [illegible] l'incremento delle partecipazioni è stato di 52,3 miliardi con preminenti investimenti nel settore industriale.

E' stato anche effettuato il versamento di lire 22,5 miliardi in conto aumento capitale sociale della socia Attività Immobiliari S.p.A. che ha così raggiunto un capitale sociale di 24 miliardi di lire.

Le disponibilità finanziarie derivanti dall'aumento del capitale sociale Fidis e dai positivi risultati economici sono state inoltre utilizzate per l'estinzione dei debiti finanziari a breve, pari a lire 16,3 miliardi, e per temporanei investimenti in liquidità per 14,9 miliardi.

Le disponibilità residue hanno trovato parziale impiego, all'inizio [illegible] 1981, nell'acquisizione di una partecipazione per 13,3 miliardi di lire nella Weber S.p.A.

All'assemblea degli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 35 per ciascuna delle 125 milioni di azioni rappresentanti l'intero capitale sociale.

Le prospettive per il 1981 si presentano positive, per cui l'utile del corrente esercizio avrà un considerevole incremento, in linea con le stime a suo tempo formulate in occasione degli acquisti delle nuove partecipazioni.

All'inizio di quest'anno si è conclusa l'operazione di emissione del prestito obbligazionario Mediobanca serie speciale Fidis per lire 250 miliardi [illegible] per il 60 per cento in azioni della Fidis nel quinquennio 1982-1986. L'operazione ha incontrato il pieno favore degli investitori [illegible] integrale collocazione sul mercato.

E' prevista la quotazione in Borsa delle obbligazioni e successivamente, subordinatamente all'autorizzazione dell'autorità di controllo, anche la quotazione delle azioni Fidis.

Il fatturato della Viberti salito del 49%

TORINO — L'Assemblea ordinaria del 30 aprile scorso ha approvato il bilancio 1980 delle Officine Viberti SpA, azienda leader in Italia nella produzione di veicoli industriali trainati, con stabilimenti a Nichelino (To) ed a Pomezia (Roma).

Il bilancio evidenzia un utile di 1571 milioni, dopo lo stanziamento di 1443 milioni ad ammortamenti e di 2535 milioni ad accantonamenti su rischi diversi.

Questo positivo risultato, però, è da attribuire non tanto ad un favorevole andamento della [illegible] nell'esercizio, quanto ad effetti inflazionistici, che hanno provocato una dilatazione monetaria del fatturato, aumentato del 49% rispetto all'esercizio precedente, superando i 68 miliardi.

Il settore di mercato in cui l'Azienda opera, infatti, è entrato nell'ultimo scorcio dell'esercizio in una situazione di crisi generalizzata, proseguita poi nel 1981.

Parte la Indesit Elettronica Sud

TORINO — E' stata costituita la «Indesit Elettronica Sud Spa», con sede a Napoli. Lo scopo della costituenda società, è scritto in una nota della società di elettrodomestici, è quello di gestire nel Meridione [illegible] industriali organizzati per le attività di ricerca scientifica, sviluppo dell'evoluzione tecnologica di prodotti elettronici, inclusa la progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e semilavorati dell'elettronica di consumo e professionale.

La commissione Cee preparerà a metà mese [illegible] prima bozza d'accordo

Anche l'Europa chiederà a Tokyo di limitare l'esportazione d'auto

BRUXELLES — *La Commissione Cee intende limitare l'import di auto giapponesi attraverso un accordo simile a quello accordato di recente dal governo di Tokyo agli Stati Uniti. E' quanto ha reso noto, con un comunicato, la stessa Commissione Cee precisando che l'argomento verrà discusso [illegible] ministri degli Esteri dei Dieci nella riunione fissata per metà maggio a Bruxelles.*

In quell'occasione i Dieci dovrebbero stilare una prima bozza di una possibile intesa, che dovrà tener conto anche delle differenti posizioni dei singoli Paesi. La Cee è infatti decisa [illegible] impedire che l'accordo Giappone-Usa sull'auto si trasformi in un vero e proprio boomerang per i produttori d'auto europei, tanto più che si vanno già evidenziando i primi sintomi di questo fenomeno.

I dati riferiti al primo trimestre 1981 rivelano infatti che il Giappone ha riversato [illegible] mercati europei 229.673 vetture nel periodo, e cioè 18,3% in più rispetto allo stesso [illegible] periodo dell'anno [illegible]. Per contro l'export di auto nipponiche verso il mercato statunitense è crollato del solo 15,5% nello stesso periodo [illegible], confermando l'ipotesi che [illegible] fare le spese del contenimento delle vendite di auto giapponesi negli [illegible] — già parzialmente in atto ancora prima dell'accordo — sarà proprio l'Europa.

Preoccupazioni per questo fenomeno sorgono anche per quanto riguarda l'Italia, nonostante attualmente il nostro mercato accolga un numero [illegible] molto basso di auto giapponesi (circa 2 mila l'anno). La situazione di mercato e di produzione dai singoli Paesi Cee sarà oggetto [illegible] verifica e approfondimento in sede di Consiglio dei ministri, ma anche da un'analisi frettolosa si può rilevare che la presenza nipponica si va rafforzando maggiormente proprio in quei mercati europei che sino a ieri offrivano i migliori prospettive all'auto italiana sottraendo così [illegible] nostra produzione importanti quote di mercato.

L'incremento del 18,3% registrato nelle vendite di auto nipponiche in Europa [illegible] infatti [illegible] medio, che rispecchia, insieme appunto alla [illegible] presenza di vetture «made in Japan» sul mercato italiano, anche un'aggueritta offensiva sul mercato tedesco e belga in particolare.

L'export nipponico in Germania — Paese che costituisce il primo [illegible] estero per la produzione automobilistica italiana — è infatti cresciuto del 48,6% nel trimestre (rispetto all'anno prima), raggiungendo la cifra di tutto rilievo di 80.018 unità. Anche il Belgio, un altro paese dove l'auto italiana «fira», vanta un aumento massiccio e pari al 27,2% nella presenza di auto nipponiche, che, sempre nel primo trimestre hanno raggiunto le 35.096 unità.

Casmez approva il progetto Arna (Alfa-Nissan)

FOGGIA — Il consiglio [illegible] amministrazione della Casmez per il Mezzogiorno ha approvato il progetto per i futuri insediamenti dell'Arna (la società nata a seguito dell'accordo Alfa-Nissan) per lo stabilimento di produzione automobilistica nell'area avellinese.

Si tratta di opere per la realizzazione di una variante alla strada statale (la cui sede insisteva nel sedime dell'area industriale destinata all'Arna) e per la sistemazione dei terreni in cui avverrà l'insediamento e la convenzione per gli allacciamenti idrici e per il metanodotto.

La trattativa, avviata da tempo, sarebbe a buon punto

Il gruppo Maraldi passa ai libici?

ROMA — Il gruppo Maraldi, uno degli ex grandi imperi dello zucchero italiano, passerà a Gheddafi? Negli ambienti del ministero dell'Industria, la domanda non trova una risposta precisa. Non si esclude però che qualche trattativa sia aperta, ma «per ora di concreto c'è ben poco».

La notizia è questa: una finanziaria libica, attraverso uno studio legale milanese, avrebbe avanzato una proposta piuttosto consistente per assumere il controllo di quello che un tempo era il gruppo dei «re rimasugli dello zucchero e dell'acciaio» e che oggi è in gran parte [illegible] dal commissario governativo Luciano Dori. I libici sarebbero disposti a versare per questa operazione un bel mucchio di quattrini (quasi 450 miliardi di lire) che in parte dovrebbero servire a sanare i passivi del gruppo, in parte a rilanciarlo. Le trattative (riservatissime) sarebbero già persino a buon punto: manca soltanto il «sì» delle banche creditrici (che dovrebbero rinunciare a riscuotere [illegible] parte consistente dei loro crediti e del ministero dell'Industria che da tempo tiene il gruppo Maraldi sotto controllo).

A far esplodere il «nuovo caso Gheddafi» è stato il deputato socialista Stefano Servadei che, con un'interrogazione, ha sollecitato il governo a prendere posizione. Gli zuccherifici Maraldi, infatti, erano da tempo stati promessi a consorzi di bieticultori. La trattativa però è ferma da due anni perché lo «scorporo» degli impianti (da una parte gli zuccherifici, [illegible] altra le acciaierie) non è stato finora possibile, sia per la [illegible] di fondi da parte degli agricoltori, sia per la resistenza delle banche creditrici che non vogliono le agganciamento [illegible] aziende saccharifere, le uniche che «tirano» nel gruppo.

Tremila dipendenti, otto impianti siderurgici che conobbero il momento di maggior fortuna nel '73 ma che furono schiacciati dai debiti (oltre 250 miliardi nel '78), una fetta importante e senza dubbio la Romana Zuccheri, il gruppo Maraldi è in difficoltà serie da almeno due anni. In questo tempo il commissario straordinario Dori ha risanificato la sua produzione, è riuscito a rilanciarla all'estero attraverso l'acquisizione di grosse commesse (soprattutto nel settore siderurgico), ma non si è mai arrivati a [illegible] soluzione definitiva.

c. roc.

Tecnici sovietici verranno in Italia per discutere del gasdotto siberiano

MOSCA — Un gruppo di esperti finanziari e tecnici sovietici si recheranno la settimana prossima in Italia e in altri Paesi dell'Europa occidentale per cominciare le discussioni sul progettato grande gasdotto che dovrebbe trasportare dalla Siberia in Occidente dai quaranta ai quarantacinque miliardi di metri cubi di metano all'anno.

L'annuncio di questa visita — primo passo concreto per la realizzazione di un progetto di cui si parla da tempo e il cui costo complessivo è stimato attorno ai [illegible] dodicimila miliardi di lire — è il più appariscente risultato dell'intensa serie di colloqui che il presidente dell'Eni Alberto Grandi ha avuto da lunedì a ieri a Mosca.

Secondo quanto si è appreso alla fine della visita di Grandi, la delegazione sovietica si recherà, oltre che in Italia, anche in Austria, Francia e Germania Federale, tutti Paesi interessati alla costruzione del gasdotto, e discuterà tanto gli aspetti finanziari del progetto (crediti di cui l'Urss ha bisogno e tassi di interesse ai quali potrebbero essere concessi) quanto quelli tecnici (quantità del gas per ogni Paese, suoi costi e partecipazione dei vari Paesi alla costruzione del metanodotto).

L'indice Comit perde lo 0,90%

Continuano i realizzi La Borsa cede ancora

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.

Il mercato ha denunciato un andamento molto nervoso per lo scontrarsi di opposte tendenze. I realizzi dettati sia da necessità tecniche sia da motivi prudenziali, realizzi apparsi particolarmente insistenti nella prima parte della seduta, hanno interessato numerosi valori provocando in qualche [illegible] ampie flessioni nei prezzi.

In seguito, però, l'assorbimento delle offerte è apparso più agevole per il ripresentarsi di iniziative del denaro. Iniziative che, dapprima, hanno interessato solo la Montedison (+1,2%), a seguito delle notizie di un prossimo aumento di [illegible] tale della società, aumento che verrebbe in parte sottoscritto [illegible] privati, e dalle Alleanza (+6,6%) dopo la decisione della società di distribuire azioni gratis.

Ancora richiesti alcuni valori del gruppo Invest tra cui le Fondiaria che hanno recuperato il 3,8%. le Invest che sono migliorate del 2,4%, le in ripresa anche le Bil ord. mentre le Bil risp. hanno perso il 3%, in [illegible] anche le [illegible] Centrale (+4,3%).

L'indice Comit è passato da 267,30 a 264,90 (—0,90%) quello de «Il Sole - 24 [illegible] da 93,28 a 94,15 (—1,15%).

La Zanussi (in attivo) ha investito 90 miliardi

PORDENONE — Il consiglio di amministrazione della Industrie Zanussi, presieduto da Lamberto Mazza, ha approvato la relazione di bilancio per l'esercizio 1980 riguardante la società capogruppo (che ha registrato un utile netto di 7,2 miliardi) e le principali società dei settori operativi.

Nell'esercizio 1980 il fatturato globale del gruppo è ammontato a 1235 miliardi (+20,2% sul '79) di cui il 46,4% sul mercato italiano e il 53,6% sui mercati esteri. La ripartizione per settore del fatturato è risultata come segue: elettrodomestici 71,1%, elettronica 6,7%, collettività 7,1%, componenti 7,1%, cassa 3,5%, attività varie 4,9%.

L'organico complessivo del gruppo a fine '80 era di 32.440 addetti. Gli investimenti fatti nel corso dell'anno sono assommati a livello globale di gruppo intorno ai 90 miliardi di lire. La situazione finanziaria del gruppo, a [illegible] presentava un indebitamento complessivo per 668 miliardi.

Ristretto a Milano

[illegible] — Nel corso della [illegible] del «ristretto» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni
Terme Bognanco	1.750 (1.700)
Ital. Incendio	61.800 (57.500)
Ital. Vita	31.950 (30.200)
La Previdente	[illegible] (37.500)
Unione Subalpina Ass.	62.000 (55.500)
B. Briantea	51.000 (49.000)
B. Cattolica Veneto	18.000 (18.000)
Cred. Agr. Bresciano	20.000 (28.600)
C. Cr. Pop. Siracusa	18.010 (16.900)
B. Legnano	6.999 (6.499)
B. Ind. Gallaratese	38.700 (37.300)
B. Naz. Agricolt.	21.800 ex (23.200)
B. Pop. Comm. e Industria	31.100 ex (34.900)
B. Pop. Bergamo	46.000 (46.000)
B. Pop. Crema	52.900 (52.400)
B. Pop. Intra	30.400 (30.320)
B. Pop. Lecco	22.600 (23.400)
B. Pop. Luino/Varese	40.500 (40.250)
B. Pop. Milano	44.300 (43.050)
B. Pop. Novara	99.100 (95.000)
B. Pop. Palazzolo	27.000 (25.995)
B. Prov. Lombarda	59.000 (61.550)
B. Ambrosiano (ex opi. ex ass. pr.)	64.500 (54.500)
Cr. Bergamasco	66.005 (55.900)
Cr. Commerciale	51.000 (50.800)
Creditwest	4.100 (4.750)
Finance ord.	13.280 (14.850)
Finance priv.	11.550 (12.900)
Riffle	6.200 (5.500)
Fratte	5.410 (5.710)
Rai	2.910 (2.995)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	—
[illegible] Scol. 5,50% 56	83	—
" " 5,50% 59	82	—
" " 6% 70	78	—
" " 6% 71	76	—
" " 6% 72	[illegible]	—
" " 9% 75/90	76	—
" " 9% 76/91	75	—
" " 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 [illegible]	—
" " " 1/3/82	[illegible]	— [illegible]
" " " 1/5/82 I	99 10	—
" " " 1/5/82 II	99 40	+ 0 35
" " " 1/7/82	97 [illegible]	—
" " " 1/10/82	97 40	—
" " " 1/1/83	97 75	+ [illegible]
B.T.N. 5,50% 1982	90	—
B.T.O. 12% 1982 I	99 75	—
" 12% 1982 II	94 60	+ 0 30
" 12% 1983	94 20	+ [illegible]
" 12% 1984 I	97 50	+ [illegible]
" 12% 1984 II	97 20	—
" 12% 1984 III	97 30	—
" 12% 1987	94 70	—
Obbl[illegible]		
Enel 6% '65 II	70 20	—
" " '68 II	57	—
" 7% '73	58 20	—
Enel '74 indiciz.	137	—
" 10% '75 II	93	— 0 50
" '77 ind. II	120 50	—
" 12% '79/85	87 50	+ 0 [illegible]
" 12% '80/87	88 90	—
Enel '80/87 indiciz.	93	—
I.R.I. 6% '64	92	+ 1
I.R.I. 6% '65	85	+ 0 50
Autostrade 6% '66 I	63	— 0 50
" 6% '69	57 50	+ 0 50
" 7% '72	67	— 1
CO.PP. 6%	47 50	+ 0 50
" 7%	46 45	—
" 8% Aprile '75	50	—
" Ind. St. 6% IV	59 50	—
" Ind. St. 7% IV	58 50	—
" Anas 6% 68	48	—
" " 7% 72 I	46 20	—
" Autostr. 7% II	46 25	+ [illegible]

Titoli	5-5	Variaz.
FF.SS. 6% '65 I	70 50	→
" 6% '67	66 80	→
" 7% '72 II	[illegible]	→
A.F.S. 7% '70	60	—
" 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60	—
" 7% II	[illegible]	—
ICIPU vent. 6%	66 90	— 0 20
" " 7% I	54	—
" " 7% II	51	—
" " 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	67 25	— 0 25
" XXIX 7%	66 60	→
" XXXIII 7%	65	—
" XXXVIII 7%	59	—
" XLII 8%	56	—
" II, 10%	55	—
Isveimer 7% '71 XIX	57	—
" 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
" " 5,50% 62	69	—
S. Paolo 5%	65	—
" " 6% conv.	59	—
S. Paolo 8%	63	—
" " 7%	79 50	—
" " 8%	84 50	—
" O.P. 6% ex 5%	49	—
" " 6%	51	—
" " 7%	58	—
" " 8%	63 50	—
Banco Napoli 6%	65	—
Cr. F. Sicilia 6%	76	—
Cr. I. Ber. 6% '68	73 50	—
" " 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	85	—
M. Paschi 6%	94	—
F. Piem. Val. AO. 6%	91	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	82	—
Città Milano 70% '75	82	—
RIV 5,50%	62 50	— 8 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] Olivetti 12%	[illegible]	— [illegible]
M. Sip 7%	81	—
M. Spirito 7%	[illegible]	—
[illegible] Viscosa 7%	[illegible]	—
Imi Sist 7% 73/88	80	+ 3
S. Paolo it. 12%	[illegible]	— 1

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 5-5	Banconote (Milano) 6-5	Esportazione (Milano) 5-5	Esportazione (Milano) 6-5	Ufficiale [illegible] (Milano - Roma) 5-5	Ufficiale [illegible] (Milano - Roma) 6-5
Dollaro Usa	1125	1118	1129,30	1124,55	1129,25	1124,60
Dollaro Usa t. p.	1050	1050	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	938,60	938,175	938,375
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	497,70	496,15	497,97	498,175
Fiorino olandese	441	[illegible]	[illegible]	442,30	447,93	448,486
Franco belga	25	29	30,495	30,57	30,497	30,578
Franco francese	209	209,50	208,94	210,20	208,845	210,20
Sterlina	2350	2375	2388,75	[illegible]	2384,575	[illegible]
Lira irlandese	1750	1780	1818,75	1828,50	1818,675	1827,25
Corona danese	155,50	156	[illegible]	152,34	153,022	154,385
Corona norvegese	193	193	201,03	201,33	201,05	201,35
Corona svedese	226	229	232,20	232,23	[illegible]	232,248
Franco svizzero	540	[illegible]	545,59	547,36	[illegible]	545,43
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,425	70,54	70,428	70,571
Escudo portoghese	18	18	[illegible]	18,75	[illegible]	18,75
Peseta spagnola	11,80	12	12,402	12,453	12,401	12,44
Yen giapponese	4,80	4,80	5,161	5,194	[illegible]	5,194
Dinaro taglio gr.	28,25	28,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,10	20,20	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1200	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-5	Varaz	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	[illegible]	— 20	[illegible]
Bonifiche Ferr.	[illegible]	+ 1500	1900
Chiari & Forti	7020	—	1500
Eridania	19800	— 200	[illegible]
Imm. Vittoria	36800	— 1000	4800
Ind. Buitoni P.	5465	+ 25	15500
Buitoni risp?	5205	+ 58	5500
Sermide ord.	183	—	[illegible]
Sermide priv.	155 50	+ 0 50	25000
Sermide risp.	210 75	+ 0 75	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible] 3165	95350
Ausonia	[illegible]	— 150	42500
C. Ass. Mi ord.	28890	— 1125	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	25690	— 1010	[illegible]
C. Latina ord.	[illegible]	[illegible] 8	77000
C. Latina priv.	1379	— 7	2000
FIRE	2990	— 9	8500
FIRE risp.	2100	— 99	3500
Generali	359458	— 1560	40850
Italia Ass.	42000	—	9200
L'Abeille Ital.	64000	—	1200
La Fondiaria	64480	+ 2380	10925
RAS	154200	— 3800	13400
RAS g. 1-1-81	156000	— 4900	6825
SAI	37580	— 620	42300
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 1800	22850
Toro Ass. pr.	[illegible]	— 995	27000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	57500	— 2000	17100
Banco Roma	92500	— 510	3600
Banco Lariano	14399	— 201	67000
Cred. Italiano	11100	— 250	170500
Cred. Veneto	21990	— 330	17500
Interbanca pr.	48780	— 750	16800
Mediobanca	129850	— 1050	14125
CARTARI - EDITOR.			
Burgo	1570	— 1	12000
Burgo ord.	11900	— 50	12100
Burgo priv.	11920	— 25	5500
De Medici	765	+ 5	[illegible]
Mondadori pr.	7470	+ 30	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6550	+ 30	222000
Pozzi-Ginori	143	—	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	125 50	+ 0 50	10000
Sterniti	940	— 49	6500
Sterniti priv.	770	— 20	[illegible]
Italcementi	54940	— 1050	[illegible]
Italcementi r.	58500	— 410	50
Unicem	25500	— 480	11900
CHIMICI			
Anic	840	— 10	[illegible]
Caffaro	710	+ 10	[illegible]
Caffaro r.	705	+ 5	25000
Fabbr. Erba o.	8300	—	[illegible]

Titoli	6-5	Varaz	Quantità Trattate
Saipem	1217	— 23	164000
Lepetit	46900	+ 700	2250
Lepetit priv.	45900	+ 120	[illegible]
Mira Lanza	22810	+ 100	[illegible]
Montedison	224 50	+ 3 50	1563000
Perlier	9110	— 80	1000
Pierrel	1614	— 35	[illegible]
Safia	9510	+ 10	17200
Safia risp.	9450	— 50	6700
Siosiggino	24990	— 540	8500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	385	— 4	650000
La Rinasc. p.	327 75	— 2	230000
Silos	[illegible]	— 400	3000
Standa	2990	— 170	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[illegible]	— —	—
Ausiliare	9580	— —	[illegible]
Autostr. To-Mi	4000	+ 40	25500
Italcable	12000	+ 1	[illegible]
NAI	212	— 1	450000
Nord Milano	2502	— 188	1000
SIP	1505	+ 15	[illegible]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1040	+ 1	50000
Magneti M. risp.	1070	—	4500
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	395	+ 3	85000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2380	+ 80	117000
Agricola	25400	— 250	3300
Bastogi IRBS	541	— 6	409000
Bonif. Siele	63500	— 1800	[illegible]
Borgosesia o.	9650	— 100	2600
Borgosesia r.	7300	+ 150	300
Brioschi	2770	— 40	4000
Buton	7800	— 300	[illegible]
La Centrale	9410	— 335	[illegible]
Fin. E. Breda	3870	— 75	17000
Firmare	30 25	— 4 75	[illegible]
Finsider	87	— 1	[illegible]
Fiscambi	5850	— 100	6000
[illegible]	2255	+ 45	[illegible]
Generalfin	1101	— 39	[illegible]
GIM	6690	+ 440	9500
IFI priv.	7480	— 90	147000
IFIL	8410	+ 110	9750
Invest	5748	+ 138	415500
Italmobiliare	258000	— 3000	[illegible]
Mittel	1900	— —	[illegible]
Partec. Finanz.	1300	— —	2000
Pirelli & C.	4880	— 50	58000
Pirelli SpA	2558	— 22	[illegible]
Rejna	14000	— —	—
Rejna risp.	12500	— —	—
Riva Finanz.	11280	+ 48	4700
Sarom	2800	— —	41000
SME	3060	— —	[illegible]
Smi	5930	— 140	[illegible]
Stet	1490	+ 18	103000
Terme Acqui	2820	— —	[illegible]

Titoli	6-5	Varaz	Quantità Trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]os	10500	— —	15500
B.I.I. ord.	1621	+ 17	777000
B.I.I. risp.	[illegible]	— 58	33000
COGEI	[illegible]	— 134	17000
Cond. Acqua	[illegible]	+ 6	228000
De Angeli Frua	24900	— 3190	2700
Fibrex	2390	— 18	11250
G. Imm. Sogene	2550	— 30	244000
Iniziative Ed.	40000	— 700	2000
ISVIM	29100	+ 400	1000
Milano Centr.	58100	+ 2870	46250
Ristrutturazio	[illegible]	— 560	7000
SIFA	1700	— [illegible]	31000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2389	— 80	1155000
FIAT priv.	1699	— 11	732500
Franco Tosi	41750	— 220	[illegible]
Gilardini	5800	+ 50	4500
Olivetti ord.	4740	+ 100	260000
Olivetti 1-7-80	4550	+ [illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	— [illegible]	58000
WestInghouse	34110	+ [illegible]	700
Worthington	5690	— 101	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	281	— 9	80000
Falck ord.	4300	+ 5	15500
Falck risp.	4445	+ 5	2000
Falck r. 1-1-81	[illegible]	—	—
Ilsse-Viola	2110	— 5	500
Italsider	300	— —	70000
La Magona	[illegible]	— 15	6500
Pertusola	[illegible]	— 108	5500
Trafilerie	2345	— 25	23000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	47 75	— —	1630000
Cantoni	11800	+ 300	7250
Cucirini	4480	— 1	3500
Cascami Seta	6300	— —	300
FISAC	6510	+ 10	—
Linif. e Can. o.	2350	— 20	3000
Linif. e Can. r.	2153	— 17	4000
Marzotto priv.	3010	— 270	9000
Olcese Venez.	68 25	— 0 75	220000
Rotondi	17100	— 300	100
Snia Visc. o.	1200	— 1	57000
Snia o. 1-10-80	1121	— 19	60000
Snia Visc. p.	1160	— 8	3000
Unione Man.	28100	— —	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4500	— 90	4500
Acq. De Ferr. r.	4720	— 20	1500
Acque Potabili	4330	— 60	1600
Calzat. Varese	7340	— 160	100
CIGA Hotels	12075	— 525	68500
CIR	[illegible]	— 480	22700
CIR 1-7-80	18600	— 40	100
CIR risp.	18565	— 495	300
CIR r. 1-7-80	18500	— 410	1100
Pacchetti	178	— 7 25	350000
Triplex	[illegible]	— 5	54500

LE AZIONI A TORINO

[illegible]	6-5	[illegible]
[illegible]		
Alivar	[illegible]	— [illegible]
Eridania	[illegible]	— 275
Fiorio	605	— 25
Agricola Vittoria	37500	— 200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	29900	—
C. Ass. Milano risp.	27000	—
Comp. Latina ord.	1529	— 80
Comp. Latina priv.	1400	—
Generali	159300	— 1700
RAS	154000	— 2250
RAS god. 1-1-81	151000	— 3550
SAI	38000	— 450
Toro Ass. ord.	57000	— 1000
Toro Ass. priv.	46000	— 500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	56200	— 1700
Banco di Roma	[illegible]	—
Credito Italiano	11200	— 250
Interbanca priv.	[illegible]	— 1250
Mediobanca	130500	— [illegible]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11950	— [illegible]
Burgo priv.	12000	—
Cart. Ital. Riunite	193	+ 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	141	— 9
Pozzi Ginori risp.	125	—
Sterniti ord.	1000	—
Sterniti priv.	619	—
Unicem	25900	— 100
CHIMICI		
Anic	[illegible]	—
Italgas	[illegible]	— 20
Mira Lanza	23500	— 400
Montedison	272	+ 7
Paramatti	[illegible]	+ 30
Pierrel	[illegible]	—
Saffa ord.	9450	—

Titoli	6-5	Varaz
Saffa risp.	9450	—
SAIAG	2020	—
Schiapparelli	1300	— 55
COMMERCIO		
Rinascente ord.	390	—
Rinascente priv.	330	— [illegible]
Silos Genova	8075	— [illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	— [illegible]
Autostr. To-Mi	3850	— 60
Italcable	12000	— 250
NAI	210	—
SIP	1485	— 25
Torino Nord	54	+ [illegible]
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[illegible]	— [illegible]
M. Marelli r.	1000	—
E. Marelli	—	—
[illegible]		
Bastogi IRBS	[illegible]	— 10
Borgosesia ord.	8800	—
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	9400	— 200
Finsider	90	—
GIM	7400	— 100
IFI priv.	7455	— 100
IFIL	8350	+ 50
Invest	5700	+ 50
Mittel	1950	—
Fiscambi	6300	—
Pirelli & C.	[illegible]	— 50
Pirelli S.p.A.	[illegible]	+ 30
SAROM	2800	—
SME	3100	—
SMI	6200	— 50
[illegible]	1733	— 67
STET	[illegible]	— [illegible]
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	[illegible]	— 12
B.I.I. risp.	[illegible]	—
Condotte Acqua	320	—

Titoli	6-5	Varaz
Fer-Co	480	— 20
Gen. Imm. Sogene	2550	— 10
I.P.I.	4480	+ 10
ISVIM	29700	—
Riass. Napoli	18900	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneri	1390	+ 90
FIAT ord.	2442	+ 24
FIAT priv.	[illegible]	+ [illegible]

Polemiche attorno all'Infantile per la [illegible] della «fibrosi cistica»

È l'unico Centro per quel male Perché i letti sono dimezzati?

Da tutto il Piemonte e da altre regioni 70 affetti dal grave disturbo ricorrono al Regina Margherita (bambini ed adulti) - Proteste per la drastica riduzione

La fibrosi cistica (o mucoviscidosi) è una malattia congenita ed ereditaria che colpisce l'apparato digerente e quello bronchiale rendendo assai problematica la digestione e ostacolando le funzionalità dell'apparato respiratorio. Genera in Piemonte una ventina di nuovi malati ogni anno: in pratica un paziente ogni 1500 nati [illegible] aggiungersi alla folta schiera dei malati cronici.

Fino a dieci anni fa la fibrosi cistica portava alla morte sin dai primi anni di vita. Ora, grazie a nuove terapie antibiotiche e vitaminiche, la prognosi è enormemente migliorata: [illegible] danno casi di sopravvivenza fino a 40 anni (in Inghilterra un uomo [illegible] quest'età, affetto [illegible] mucoviscidosi, fa addirittura il fantino di professione), mentre [illegible] durata media della vita si aggira in media attorno ai 26 anni. E' un traguardo che si conquista, tuttavia, solo a prezzo di cure continue, estenuanti: visite su visite, ricovero dopo ricovero, un allenamento respiratorio tutti i giorni e per diverse volte [illegible] giorno, nebulizzazioni ultrasoniche per sciogliere il catarro, che ostacola [illegible] respirazione. In pratica, una vita all'ombra costante [illegible] medico e col supporto [illegible] attrezzature terapeutiche adatte.

A Torino e in Piemonte c'è un solo centro dove il male viene [illegible] il servizio di patologia respiratoria del Regina Margherita, [illegible] dal prof. [illegible] e dalla professoressa Ansaldi, l'unico reparto dell'Infantile dove vengono curati anche adulti [illegible] di sopra dei quattordici anni.

Per sopperire alle esigenze dei circa 70 pazienti che lo frequentano (una cinquantina provenienti dal Piemonte, gli altri dal resto d'Italia) il reparto contava fino all'ottobre scorso una ventina [illegible] letti, un [illegible] giudicato necessario e sufficiente. Ora però la quantità dei letti disponibili è stata drasticamente ridotta della metà, per fare luogo ad un altro reparto, anch'esso altamente specializzato, l'endocrinologia infantile. A nulla [illegible] valse le proteste delle famiglie dei piccoli pazienti, che hanno scritto lettere infuocate a *Specchio dei tempi*.

Vana anche la presa di posizione del presidente dell'Associazione per la Lotta alla fibrosi cistica, avvocato Blanc. «*Il due [illegible] scorso con lettera [illegible] diretta all'amministrazione [illegible] dell'ospedale abbiamo chiesto spiegazioni [illegible] rendere più incomprensibile la cosa, ci risultano infatti [illegible] molti posti letto del Regina Margherita* [illegible] *fatti inutilizzati. Non solo [illegible] siamo stati ricevuti — afferma Blanc — ma non abbiamo nemmeno avuto l'onore di una risposta. Chiediamo ora [illegible] Regione di far luce sulla grave situazione*».

Malgrado le proteste il reparto ha continuato a funzionare a metà servizio. Elio Marchiaro sindaco di Nichelino e presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale, da noi interpellato, [illegible] dichiara «*dalla parte delle famiglie*» e dispone che il reparto sia subito riattivato a pieno servizio. Ma le difficoltà logistiche che avevano causato il dimezzamento restano.

Il dottor Tapparo, direttore sanitario, assicura che nel giro [illegible] due o tre settimane verrà approntata una soluzione temporanea «*O invadendo degli spazi nuovi, o spostando i letti di endocrinologia o andando a finire al primo piano dove ci sono i medici di guardia*». Soluzioni di ripiego, nell'attesa che [illegible] chiarisca definitivamente [illegible] sorte [illegible] altri reparti, dalla cui dislocazione dipende il totale [illegible] definitivo ripristino della patologia respiratoria. Nell'attesa, i rischi della fibrosi cistica, [illegible] per [illegible] già assai gravi, minacciano di moltiplicarsi.

m. boc.

Medicarsi nel tempio della medicina

Capita di sentirsi così [illegible] tanti ammalati di fronte al medico-burocrate, più intento a dirottare gli «scocciatori» che a curarli

C'era una volta [illegible] professione medica al servizio di chi soffre, fatta di sacrificio, sensibilità e reciproca fiducia. Oggi, un po' per colpa di una riforma disastrosa e molto per un generale scadimento morale, quell'immagine sembra troppo spesso rimpiazzata dalla figura del medico-burocrate: un impiegato in camice bianco, più intento a dirottare i pazienti «*scocciatori*» che disposto a prenderli in [illegible] Se nel «*ping-pong*» [illegible] un ospedale all'altro ci scappa il morto [illegible] notizia da prima pagina, altrimenti resta un magone intimo del cittadino, cacciato come un mendicante [illegible] tempio della medicina. Ecco due «*perle*», nell'esperienza diretta di una stessa famiglia [illegible] Maria Vittoria.

Protagonista del primo episodio [illegible] pomeriggio di Pasqua, una donna «*dirottata*» in città da un piccolo ospedale della provincia. I fermagli posteriori degli orecchini sono penetrati nei lobi causando infezione, ma nel pronto soccorso di provincia disinfettano soltanto: «*Forse bisogna incidere, meglio un posto più attrezzato*» suggeriscono. La sfortunata signora, però, ha avuto il torto e l'ardire di accorgersi dell'infezione proprio il giorno [illegible] Pasqua. «*E lei pensa qui oggi? Vada, vada, per piacere*» la rimbrottano infatti al Maria Vittoria. Per fortuna l'infezione non progredisce e soltanto tre giorni più tardi, dopo [illegible] classico pellegrinaggio alla [illegible] medico in ambulatorio potrà «*strappare*» orecchini e fermagli dai lobi, ormai cicatrizzati.

Era Pasqua, [illegible] dirà a scusante, e poi il finita bene. Ieri, però, subisce identica sorte una signora di 70 anni, parente della prima. Dieci giorni fa, in [illegible] ambulatorio Saub, le hanno tolto alcune verrucche, e ora le punte delle dita sembrano marcire, [illegible] nerite e purulente. Lei attende nel corridoio: non c'è nessuno, soltanto medici e infermieri che fumano e chiacchierano tra loro, e si «*accorgono*» [illegible] paziente dieci minuti più tardi. «*Che cosa vuole quella donna?*» s'interrogano, come se uno potesse star lì per comprare le sigarette o il giornale. [illegible] quando [illegible] donna [illegible] spiega, ecco il dirottamento: «*Non è roba nostra, vada [illegible] chi glielo ha fatto*».

La donna insiste, supplica: «*Almeno guardate le mie dita, forse l'infezione non [illegible] e mi preoccupo per malfia*». Ma i camici bianchi volgono il capo sdegnati: «*Noi non guardiamo niente, [illegible] vada*». Un legittimo problema [illegible] competenza, si può giurarci. Ma quanto alla sensibilità e al «servizio», meglio lasciar perdere.

ro. re.

Provincia quasi unanime sul fotoromanzo «Aborto»

Dc e msi hanno votato contro - Costo: 15 milioni - La maggioranza: «Informazione ampia»

Parto difficile, ma felice per la delibera [illegible] consiglio provinciale che finanzia la pubblicazione di «*Storia [illegible] A.*», il fotoromanzo realizzato da un gruppo di donne per informare sulla legge 194 quella relativa all'aborto e alla tutela sociale della maternità. Con 28 «sì» (pci, psi, psdi, pri, pli) e 12 «no» (dc, msi) [illegible] stanziamento di 15 milioni [illegible] mezzo per [illegible] stampa del [illegible] è stato approvato [illegible] provvedimento pendono ancora due incognite: l'esame del comitato regionale di controllo e un eventuale e ventilato ricorso [illegible] Tar da parte della dc.

La discussione, quasi un'ora, ha visto la democrazia cristiana isolata (salvo l'aiuto del msi), ma protesa a dimostrare che la procedura usata dalla giunta fosse «*non retta*», per aver invocato l'urgenza e l'immediata esecutività per una delibera che finanziava un lavoro [illegible] fatto al momento della discussione e che — [illegible] hanno sostenu- [illegible] Martina e Bernardi — [illegible] spesa [illegible] *obbligatoria*» per di più «*fatta in funzione elettoralistica e di parte in vista [illegible] referendum*». La dc ha accusato [illegible] giunta di «*forzature*» [illegible] «*arroganza*», di «*non [illegible] saputo cogliere anche la voce dell'opposizione nell'iniziativa*». Boetti Villanis (msi) [illegible] parlato [illegible] «*colpo [illegible] testa della giunta*».

Il vicepresidente Ardito, che ieri presiedeva l'assemblea in assenza di Maccari, ha rivendicato [illegible] legittimità delle procedure in relazione ai tempi di distribuzione [illegible] materiale, ricordando anche come il [illegible] del fotoromanzo, esaminato in commissione, sia stato sottoposto a numerose modifiche in alcune parti, mentre nell'ultima pagina si è pubblicato anche il testo della legge 194.

Per la maggioranza sono intervenuti anche Virano (pci) che ha giustificato la procedura d'urgenza («*i tempi reali sono quelli della coscienza della gente*») e il «*patrocinio*» della Provincia (possibile anche in assenza di unanimità) ed il psi Scarcarello: «*Nessun abuso, nessuna prevaricazione, ma solo un'informazione ampia ed elementare per una legge dello Stato*».

Il «sì» è venuto anche dal pri Francisco (perplesso però sull'entità della [illegible] giudicata eccessiva), dal psdi Costa Morandini, dalla liberale [illegible] siraghi. Al dibattito erano presenti anche alcune delle autrici [illegible] interpreti del fotoromanzo in discussione.

Sondaggio del Pannunzio fra un campione di cittadini

La pena di morte non serve a combattere il terrorismo

Di questo parere è il 46,5 per cento degli intervistati (il 21,15: non so) - Quasi il 60 per cento ha detto sì alla «194» sull'aborto

Se gli italiani sono «brava gente», i torinesi sembrano addirittura più «bravi» [illegible] resto dei loro connazionali: [illegible] linea con le vigenti leggi, rispettosi delle [illegible] che regolano l'attuale società, schierati, in fondo (e non vuol [illegible] un apprezzamento né negativo né positivo) dalla parte di chi «vuole conservare»: è questo, almeno, l'*identikit* del torinese che emerge da un'indagine del Centro Studi Pannunzio mirante [illegible] approfondire l'atteggiamento tipo di fronte [illegible] alcuni grandi problemi civili.

Un'équipe dell'Istituto [illegible] intervistato un «campione» di 2685 cittadini fra i 16 e gli [illegible] anni individuati in varie [illegible] sociali e scelti proporzionalmente [illegible] diversi quartieri Casalinghe, artigiani, impiegati, operai, liberi professionisti, studenti, insegnanti, commercianti, disoccupati hanno liberamente e segretamente espresso il loro parere [illegible] merito a temi come [illegible] pena di morte, l'ergastolo, il fermo di polizia, [illegible] regolamentazione del diritto [illegible] sciopero, l'aborto, la droga, i rapporti fra Stato e Chiesa, il divorzio.

Pena di morte: favorevole il 29,5 per cento; contrario il [illegible] indifferente [illegible] 14,5. L'inchiesta fornisce anche altri dati: dei favorevoli, il 32 per cento è rappresentato da uomini mentre, [illegible] contrari, sono donne 51 [illegible] cento.

Appendice a questa domanda: «*Ritenerebbe utile l'introduzione della pena di morte per combattere il terrorismo e la delinquenza comune?*». Risposte: sì: 32 per cento; no: 46,5; non so: 21,5

Problema ergastolo: favorevoli a mantenere la condanna [illegible] vita [illegible] 78 intervistati su cento; contrari 18; indifferenti solo 4. Rimanendo in ambito giudiziario si scopre che il 52,5 per cento è favorevole [illegible] fermo di polizia [illegible] viceversa, dice no il 28,5. [illegible] opinioni precise il 21 per cento.

Favorevoli e contrari quasi [illegible] equivalgono [illegible] fronte alla eventuale regolamentazione del [illegible] di sciopero: 47 per cento di sì; 46,5 di no; 6,5 di indifferenti. Quando il sondaggio parla, invece, di «*autoregolamentazione del sindacato o di una legge [illegible] parte [illegible] Stato*» sempre riguardo allo sciopero, 39 su cento scelgono la prima soluzione contro il 35,5 che auspica una norma legislativa ed il [illegible] per [illegible] di «Pilati» che [illegible] rifugiano nel «non so».

La legge 194 che regola [illegible] materia dell'aborto vede favorevole il [illegible] per cento degli intervistati e contrario il 38,25. Soltanto 3,75 su cento si sono dichiarati «indifferenti» a testimonianza [illegible] quanto il dramma dell'interruzione [illegible] gravidanza sia presente, [illegible] positivo e negativo, nelle [illegible] scienze della gente. Una più approfondita «*analisi del voto*» vede in sintonia con la 194 il 50 per cento di donne ed il 66 di uomini; in opposizione 47 donne su cento contro [illegible] uomini; agnostici il 3 per cento delle rappresentanti femminili e il 4,5 dei maschi.

Netto il consenso alle attuali leggi per quanto concerne una supposta «*depenalizzazione delle droghe leggere*»: i no sono il 83,5 per cento e schiacciano il 19,5 per [illegible] dei sì. Chiusura della maggioranza degli interrogati anche di fronte alla domanda: «*Ritenerebbe utile la depenalizzazione delle droghe leggere per combattere il [illegible] spaccio di quelle [illegible] pesanti?*»: [illegible] dice contrario il 72 per [illegible] e d'accordo l'11,5; 16,5 per cento [illegible] «so».

Un'alzata [illegible] scudi contro il Concordato che regola i rapporti fra Stato e Chiesa dal 1929: il 45 per cento si dichiara contrario di fronte al 23 per cento di favorevoli; gli indecisi sono 32 su cento. Ancor più netto il fronte [illegible] no sull'opportunità o meno dell'insegnamento, nella scuola, della religione cattolica previsto dallo stesso concordato: 59 per cento. D'accordo, invece, il 25; indifferenti, il 16.

Il sondaggio del Centro Pannunzio si conclude interrogando i 2685 cittadini-campione sugli effetti della legge, operante ormai [illegible] 11 anni, che consente il divorzio: giudizi positivi sono espressi dal 66,5 per cento contro il 23 per cento [illegible] convinti assertori dell'indissolubilità del matrimonio e il 10,5 [illegible] agnostici. Addentrandoci nelle percentuali si scopre che è favorevole il [illegible] per cento [illegible] delle donne interrogate ed il 71 per cento degli uomini: fra coloro che giudicano negativamente la legge, le donne [illegible] 27 su cento, 19 su cento i maschi.

re. ri.

La Cisl non si schiera, ma 180 sindacalisti decidono

Per il doppio «no» ai referendum sull'aborto

A poco più di una settimana dal referendum [illegible] domenica 17 maggio anche il sindacato interviene con prese di posizione [illegible] sulla legge 194 che disciplina i casi di interruzione volontaria della gravidanza. Mentre Cgil e Uil nelle loro strutture regionali e comprensoriali hanno invitato a votare «no» [illegible] alla proposta del Movimento per la vita [illegible] a quella dei partito radicale, [illegible] finora non si è espressa. Un documento nel quale si invita a difendere la 194 e a votare «no» è [illegible] però sottoscritto da 180 sindacalisti della Cisl [illegible] Torino.

[illegible] L'intercategoriale delle delegate Cgil-Cisl-Uil e il coordinamento delle donne della Fim hanno diffuso circa 200 mila volantini [illegible] fabbriche del Piemonte nel quale si accolle il doppio «no» al due referendum.

Promosso [illegible] organismi si terrà domani alle 21 al cinema Zenit un dibattito [illegible] «*Contro l'aborto clandestino, per l'autodeterminazione della donna, difendiamo la legge 194*». Partecipano: Fausto Bertinotti, segretario regionale della Cgil; Bruno Torresin, della segreteria regionale Uil; Adriano Serafino, segretario Cisl Torino; Pinuccia Bertone delle Acli; Bianca Guidetti Serra, avvocato, e Mario Campogrande, medico ginecologo dell'ospedale Sant'Anna.

★ L'Ili' sezione della dc organizza per oggi, alle 21 in via Filadelfia [illegible] un dibattito su «*La dc e i referendum: perché diciamo sì alla vita*». Intervengono Mario Berardi, consigliere comunale dc, e Emilia Bergoglio consigliere regionale della dc.

Le indagini sulla bomba piazzata (luglio '79) in via Castelgomberto

La Digos identifica tre responsabili dell'attentato incendiario a un bar

Gli autori sarebbero tre imputati del processone «Pl»: Franco Albesano, Renato Bevione e [illegible] studentessa Carmelina De Stefano - La telefonata: «Incendiato un covo della polizia»

Nuovi guai per Franco Albesano e Renato Bevione, [illegible] dei 79 imputati [illegible] maxi processo delle Vallette contro Prima linea. Gli stessi guai riguardano anche Carmelina De Stefano, [illegible] giovane studentessa arrestata dalla Digos la settimana scorsa con l'accusa [illegible] [illegible] fatto parte delle Ronde proletarie.

Secondo la polizia i tre sono responsabili [illegible] [illegible] attentato dinamitardo compiuto la [illegible] de) 9 luglio [illegible] ai [illegible] [illegible] un bar di via Castelgomberto 101. Una carica esplosiva danneggiò il locale, l'azione fu rivendicata dai terroristi con questa motivazione: «*Abbiamo incendiato un [illegible] della p. s., [illegible] dentro si incontravano molti agenti. Il padrone per giunta li conosce tutti bene, addirittura il parente [illegible] [illegible] guardia*».

Gli inquirenti [illegible] arrivati ad identificare il terzetto soltanto ieri. «*Abbiamo avuto modo [illegible] vedere bene in faccia l'Albesano ed il Bevione* — hanno detto — *quando sono stati rinchiusi nelle gabbie del capannone alle Vallette. I nostri [illegible] [illegible] diventati certezze*». Una affermazione che non spiega d'altronde come dei due imputati dei maxiprocesso si sia risaliti pure alla De Stefano. Più probabile che i «riconoscimenti» siano dovuti alle dichiarazioni rese da qualcuno dei sei giovani bloccati insieme a Carmelina De Stefano l'altro venerdì.

Difficile che il rischio di una nuova [illegible] scuola Alberto Pico [illegible] possa [illegible] [illegible] [illegible]

Blitz simultaneo della Guardia di Finanza a Torino, Milano e Roma

Scandalo dei petroli: arrestato Aceto, consigliere comunale dc

Amministratore [illegible] Steti di Piossasco - Sono finiti in [illegible] mandati di cattura del giudice Griffey anche il colonnello delle Fiamme Gialle Di Censo, il tenente colonnello Coppola (entrambi già comandanti negli anni scorsi a Torino) e il maresciallo Sardelli

Il blitz è clamoroso. Il più grosso degli ultimi tempi per lo scandalo dei petroli. Sono scattate le manette per quattro personaggi di primo piano. Ci sono ufficiali [illegible] finanza e anche un uomo politico. L'elenco degli arrestati s'apre [illegible] l'ex comandante del Nucleo di polizia tributaria di Torino negli anni '75-'77, [illegible] lonnello Duilio [illegible] Censo; [illegible] guono il tenente colonnello Luigi Coppola, ex comandante a Torino [illegible] primo gruppo anticontrabbando; il maresciallo Rino Sardelli. Ma il [illegible] più grosso colpito da mandato di cattura è quello [illegible] consigliere comunale della democrazia cristiana, Piero Aceto. I provvedimenti sono stati firmati ieri dal giudice istruttore Mario Griffey. I reati contestati ai quattro parlano di [illegible] in contrabbando di oli minerali, collusione e associazione per delinquere.

Pier Isidoro Aceto, è a Palazzo Civico dal 1970

L'operazione è [illegible] eseguita da alti ufficiali della Guardia di Finanza, coordinati [illegible] colonnelli Bianchi di Milano, Sepe di Roma e Lo Giudice di Torino. Quest'ultimo s'è presentato ieri pomeriggio alle 16 in via Cavour, sede dell'ufficio del consigliere [illegible] Pietro [illegible]eto, che qualche settimana fa [illegible] ricevuto una comunicazione giudiziaria. «Dottore, [illegible] — ha detto il col. Lo Giudice — ecco qui il mandato di cattura». L'esponente democristiano non [illegible] fiatato. Ha presentato i polsi per le manette. Contemporaneamente a Milano il col. Bianchi arrestava il collega Di Censo e a [illegible] lo [illegible] faceva il col. Sepe per il chiacchierato Coppola.

I nodi [illegible] dunque giunti al pettine. [illegible] sapeva che intorno agli anni '75-'77 il contrabbando di prodotti petroliferi prosperava e non certo senza coperture dei funzionari pubblici e dei politici. [illegible] l'impressione [illegible] suffragata da prove. E' stato merito del giudice Griffey e della [illegible] Finanza aver scoperto il «mele marcio» sia tra i militari del Corpo in [illegible] verdolina sia tra i politici. La Finanza era stata oggetto di pesanti [illegible]se per il comportamento di alcuni ufficiali e sottufficiali. Ma ae adesso [illegible] scoperte [illegible] pecore [illegible] lo [illegible] deve all'assiduo lavoro degli stessi finanzieri la cui parte sana è [illegible] gran lunga la più numerosa tra il glorioso corpo.

Si trattava [illegible] colpire chi aveva sbagliato? I vari colonnelli Lo Giudice, Bianchi, Sepe e tanti altri, col comandante generale Giannini [illegible] hanno voluto [illegible] affondare il bisturi. E l'aria sana che si respira adesso nel Corpo dura senz'altro altri risultati positivi, consentendo la fine [illegible] traffici illeciti andati avanti per anni. Un lavoro in sordina coordinato da due giudici, Griffey e Pepino.

Che i due magistrati avessero [illegible] messo [illegible] mani [illegible] documenti scottanti lo [illegible] sapeva [illegible] tempo, [illegible] centro [illegible] inchieste, alcune società petrolifere, la «Stedi» di Piossasco, [illegible] «General Oil» di Leini, la «Callor» [illegible] Collegno. La Stedi sulla carta risultava appartenente all'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte «Dino». La società affittava gli impianti della «Sicoma» [illegible] Piossasco. Ma il pacchetto azionario della «Sicoma» apparteneva a una finanziaria che aveva parecchi interessi nel campo dei prodotti petroliferi, la «Finchimica piemontese».

Presidente della «Finchimica» [illegible] l'on. [illegible] Picchioni, dc, attuale sottosegretario ai Beni culturali; amministratore delegato Piero Aceto e consigliere d'amministrazione Sergio Penna, già arrestato qualche settimana fa. La Finchimica serviva per finanziare il partito e la [illegible]te? Come mai gente al di sopra [illegible] ogni sospetto come un parlamentare, [illegible] consigliere comunale [illegible] un ex presidente del quartiere Crocetta (il Penna) si prestavano ai traffici illeciti?

Nelle mani dei magistrati ci sono riscontri precisi: centinaia di assegni per centinaia di milioni riscossi [illegible] persone di un certo giro. Naturalmente, per poter contrabbandare per tanto tempo, i petrolieri non potevano non avvalersi della collaborazione di pubblici ufficiali. I colonnelli Di Censo e Coppola, visto il mandato di cattura, devono [illegible] avuto [illegible] ruolo primario nella copertura dei traffici illeciti. Si sa che il maresciallo Sardelli, [illegible] degli arrestati, aveva [illegible] fatto una verifica [illegible] «Caltor» di Collegno e non aveva segnalato granché di anormale. Invece la stessa società, come pure la «Stedi» e la «General Oil» di Luigi e Sergio Masnata, due big del contrabbando, erano al centro di un vastissimo traffico di prodotti petroliferi.

Ma l'operazione [illegible] giudice Griffey [illegible] è terminata ieri. Altri mandati di cattura sono [illegible] firmati e l'arresto [illegible] altri è questione di ore.

Piero Aceto, eletto per la prima volta nel 1[illegible] consiglie[illegible] comunale, è stato capogruppo da fra l'aprile e l'ottobre '73 [illegible] il sindaco socialista Secreto. Successivamente è stato assessore alle Finanze per pochi mesi. Riconfermato nel '76 e nell'80 (secondo eletto dopo il capolista Gatti, con diecimila preferenze).

Guido J. Paglia

Convegno sui nodi tributari

Novantamila ricorsi sono a bagno maria

25 mila le pratiche definite ma non notificate - Grave il problema del contenzioso: 20-25 [illegible]i per una sentenza conclusiva

Le cifre sono allarmanti: lo [illegible] anno i ricorsi pendenti alla Commissione tributaria di primo grado della città erano 90 mila, oltre 25 mila le mancate notifiche di decisioni emesse per altrettante pratiche definite. Evasioni ed esenzioni per i redditi derivanti da terreni superano, se[illegible] il ministero delle Finanze, il 90 per cento: per i redditi [illegible] fabbricati sfiorano il 70.

Come risolvere il nodo che, se [illegible] un lato priva lo Stato di consistenti risorse economiche, dall'altro provoca malcontento e sfiducia nelle strutture pubbliche da parte di chi [illegible] ha la possibilità di [illegible] il controllo del fisco? Questi temi sono stati oggetto [illegible] un convegno che si è svolto ieri pomeriggio alla Cisl.

Il dott. Pavone, dell'Avvocatura di Stato, ha sottolineato che vi è «una evidente volontà politica di [illegible] fare funzionare la giustizia fiscale». Quanto meno, ha detto Grandi, a [illegible] [illegible] coordinamento regionale fisco, vi sono «forti resistenze da parte di potere burocratico e padronale».

Le possibilità [illegible] modificare un sistema di accertamento anacronistico [illegible] molte, gli interventi ne hanno focalizzato alcune. In primo luogo «decentrare gli uffici», con direzioni finanziarie coordinate; corsi [illegible] formazione professionale per tutti gli addetti, coordinamento tra le diverse strutture territoriali.

Il problema più complesso rimane, tuttavia, quello [illegible] «contenzioso». «La giustizia penale fiscale — ha detto l'avv. Pavone — è caratterizzata da sanzioni lievi e da procedura molto lunga, vale a dire 5-6 anni per l'accertamento, 6 gradi di giudizio civile, 3 di penale. Una sentenza conclusiva [illegible] potrebbe che intervenga [illegible] dopo 20-25 anni dal reato commesso».

In primo luogo [illegible] state esaminate, da parte del giudice Grosso (Magistratura Democratica) struttura e «corposità giurisdizionale» delle Commissioni. Tutti i relatori hanno riconosciuto che, in contrasto con lo spirito della legge istitutiva, nelle Commissioni tributarie è entrata la piaga del clientelismo. Si tratta perciò di snellirne il funzionamento, consentendo ai membri di riunirsi in locali adeguati, durante l'orario di lavoro, con magistrati specializzati, [illegible] una diversa suddivisione delle pratiche e [illegible] un incremento di organico.

Inoltre si dovrebbe prestare particolare attenzione al [illegible] trollo formale delle dichiarazioni dei redditi. Il contenzioso infatti è provocato al 70 per cento da errori nella compilazione dei moduli.

Nuova [illegible] Avellino-Torino

I ragazzi e i professori della scuola media «Matteotti» di piazza Zara hanno stretto dopo il terremoto del novembre scorso [illegible] di gemellaggio con gli alunni di una media [illegible] Avellino, la «Francesco Tedesco».

Si è iniziato nel modo più semplice, chiedendo a quegli sfortunati compagni di [illegible] avessero bisogno. Una raccolta di fondi fra gli alunni ha permesso [illegible] inviare alla «Tedesco» attrezzature scolastiche indispensabili per la ripresa didattica.

Ma quel gesto [illegible] amicizia non si è fermato lì. In questi mesi i ragazzi hanno iniziato [illegible] corrispondenza che ha p[illegible]o la nascita di qualcosa di più della semplice solidarietà. [illegible] così sabato [illegible] Avellino sono arrivati [illegible] scolari che sono ospitati, per [illegible] settimana, nelle famiglie di altrettanti studenti torinesi. Al[illegible]ttino hanno frequentato la scuola [illegible] i nuovi amici e al pomeriggio hanno visitato Torino e dintorni. Stamane la cerimonia ufficiale del gemellaggio.

Processo [illegible] gasolio di [illegible]s, proseguono gli interrogatori

Il cognato del petroliere: «Era lui [illegible] far tutto, [illegible] ora sono io nei guai»

Giovanni Trussardi, [illegible] del bergamasco Lodigiani: «Mi dava 300 mila lire al [illegible] se, [illegible] ricevevo extra» - Posizione di Gambarini stralciata in parte, atti [illegible] Cassazione

Il processo per il contrabbando di gasolio «Ismar uno» ha superato ieri lo scoglio più difficile e continua, pur [illegible] qualche ritardo, la [illegible] strada. Il timore o la speranza, a seconda dei punti di vista, di vederlo «slittare» per un conflitto [illegible] competenza tra il tribunale di Torino e quello di Bergamo su uno degli imputati principali, il petroliere bresciano Federico Gambarini, è svanito nel giro di poche ore.

Un'ordinanza dei giudici della seconda sezione (pres. Fassone, pm Coral, canc. Zappia) ha gelato sul nascere l'entusiasmo di chi pregustava già un rinvio a lungo termine. Secondo il tribunale, Gambarini è imputato dello stesso reato, contrabbando, sia a Torino [illegible] a Bergamo. Ha risolto il problema stralciando la sua posizione e inviando gli atti alla Cassazione, che stabilirà chi dovrà giudicarlo (appunto per contrabbando). Per le altre imputazioni, associazione per delinquere e falso ideologico, continua il processo in [illegible] La stessa decisione è [illegible] presa per Giuseppe Tesclone (difeso dall'avv. Petitti), «alter ego» di Gambarini e a lui legato strettamente anche sul piano processuale.

Quella che sembrava una mina vagante sul cammino dell'«Ismar uno» è stata [illegible] eliminata, e con molta eleganza, [illegible] tribunale deciso più che mai a portare a termine il processo che rappresenta una «prima» [illegible] verrà poi replicata in decine di altre aule giudiziarie [illegible] Nord Italia, quando le 28 Procure [illegible] concluso [illegible] inchieste in corso sullo scandalo dei petroli.

Superato [illegible] scoglio, [illegible] proseguiti gli interrogatori.

Primo alla sbarra Giovanni Trussardi, factotum [illegible] «testa [illegible] legno», come si è autodefinito, del petroliere Sandro Lodigiani, di Bergamo, rispettivamente responsabile e [illegible] ministratore della «Lodigiani Cici» e della «Cia» [illegible] Pavia. Secondo l'accusa, d'accordo [illegible] i Chiabotti e i funzionari dell'Utif, entrambi avrebbero effettuato scarichi fittizi di gasolio da riscaldamento per milioni di chili, gasolio che veniva inviato invece al contrabbando.

Impacciato e confuso Trussardi non ha negato il traffi[illegible] ma ha aggiunto: «Ero un semplice dipendente di mio cognato, Lodigiani. Mi dava 300 mila lire al mese, non ho mai ricevuto utili extra. Lodigiani mi ha ingannato. Mi diceva "stai tranquillo" e così mi trovo nei guai». Presidente: «E gli assegni per 400 milioni firmati da lei a favore dei Chiabotti?». Risposta: «La firma è mia ma gli assegni li preparava Lodigiani, faceva tutto lui. Prendevamo il gasolio dallo ismar, poi lo si rivendeva a grossisti. Anche al Gambarini Federico». Quest'ultimo, chiamato in [illegible] reagisce: «Ma perché fanno tutti e solo il mio nome? Un po' di fantasia, perbacco, indichiamo anche altri».

Trussardi, ormai in crisi, farfuglia, mormora: «Non [illegible] forse qualcosa di irregolare c'era». Poi [illegible] [illegible] flebile: «Il prodotto di contrabbando lo pagavamo il 20 per cento in meno». Inutile insistere [illegible] domande, alla fine [illegible] ricorda neppure perché firmava gli assegni al posto [illegible] Lodigiani. «Me la diceva lui, [illegible] io».

E' la volta di Carlo Traversone [illegible] sorretto per le braccia. E' ammalato. Proprietario [illegible] «Nuova Petrol» di Trezzano sul Naviglio è ritenuto, [illegible] il Lodigiani, [illegible] dei boss dell'organizzazione. Per l'accusa [illegible] contrabbandato sei milioni e chili di gasolio. Decisa la sua difesa: «Sono estraneo a tutto. Alla Nuova Petrol non è arrivato prodotto di contrabbando. In verità la società era gestita da mio fratello Pietro. Io mi occupavo [illegible] un'impresa di trasporti a Milano». Ammette [illegible] giro [illegible] assegni, ma nega il contrabbando: «Può darsi che Chiabotti facesse figurare [illegible] spediti a noi carichi che in realtà finivano ad altri nella zona [illegible] Milano».

Carlo Traversone non è nuovo alle aule giudiziarie. Sempre per contrabbando è stato condannato nel '67 a Bologna e recentemente a Milano. Nel '75 altro processo, a Trieste, per falso. «Mi assolveranno in appello» ha sostenuto sicuro ieri. E [illegible] lui è [illegible] condannato a Milano Sandro Lodigiani, Federico Gambarini, il terzo presunto capo della organizzazione secondo l'accusa (oltre ai Chiabotti e Ferlito), ha sulle spalle varie denunce. Il processo continua oggi.

n. piet.

Le voci delle città

Club Turati — Oggi alle 21 s'inizia il ciclo di incontri di Filosofia della Scienza [illegible] una relazione di Francesco Barone [illegible] «Carnap e il neopositivismo: logica ed esperienza». Introduce Norberto Bobbio.

Centro Milarepa — Alle 21 al teatro Araldo, film «Nel [illegible] del Bhutan». [illegible] Arnaud Desjardins. Insegnamento: «Meditazione per [illegible] nuova vita».

Centro [illegible]**o** — Ore 18 a Palazzo Cisterna, via M. Vittoria 12, conferenza del professor Giancotti, ordinario [illegible] lingua e letteratura latina all'Università, su «Seneca personaggio tragico: l'Ottavia».

Movimento federalista europeo — Nella biblioteca dell'Aem, via Pomba 4, [illegible] il corso d'aggiornamento per insegnanti, relazione del professor Sabatino [illegible] «Problemi e prospettive dell'unificazione economica europea».

Torino-Enciclopedia — [illegible] 21, al Sommelier, per «L'Impresa oggi» Guido Bonfante ed Ezio Aprà parleranno de «La cooperativa».

Lotta [illegible] **Fiat** — Oggi [illegible] 15,30 a Palazzo Nuovo dell'Università in via S. Ottavio, presentazione di un «videotape» sui 35 giorni di lotta [illegible] [illegible] tunno. Seguirà un'assemblea.

Mirafiori Nord — In collaborazione [illegible] il centro d'incontro e il gruppo «Iska» prima proiezione, oggi alle 20,45 presso la scuola Donini, del ciclo di film «Cinema contro», con l'opera di Bellocchio «In nome del padre».

[illegible] **Salvario** — Alle 10,30 (per le scuole) e alle 15 (per [illegible] proiezione del film «Rataplan» presso il cinema [illegible] nell'ambito della rassegna «Cinema a Colazione».

San Donato — Per la [illegible]gna «Il piccioli al cinema con gli animali», [illegible] collaborazione con la Cooperativa della Sveglia, [illegible] alle 15,30, allo Zeta d'Essai, proiezione del [illegible] «Comiche Charlot».

Dal 7 al 28 Maggio

4ª Mostra dell'Arredamento

4ª Mostra del tappeto orientale

FELETTO CANAVESE

giordano arreda

Le più qualificate collezioni [illegible] mobili classici - moderni - rustici

grande rassegna [illegible] tappeti persiani pakistani - kashmiriani - russi della collezione privata Habibollà

Orario 9-12,30 - 15-19,30 [illegible] i giorni festivi

Philips

ColoreSempreVivo

[illegible] Via [illegible] Aprile 1 Tel. 67.412 - PISCINA

ANTONIETTA PALAZZO (s.r.l.)

QUERCIANELLA (LI)

Nella più verde collina dove si respira aria purissima... proponiamo l'acquisto di una villa signorilissima, circondata da più alberi alto fusto, sottobosco [illegible] una splendida veduta della Costa Tirrenica [illegible] dei Pre-Appennini.

TORINO, corso Siccardi 11, tel. 011 542.808 - 540.405
PARMA, viale [illegible] della Libertà 8, tel. 0521/22.107-36.916

Dolbury Hair Laboratory

[illegible] VENDITA CAPELLI O AL CALVO DELBURY il [illegible] più avanzate e sperimentate.

Via Principe Tommaso, 18 - Tel. 65.55.88

Telefona oggi stesso per una consultazione senza impegno

Divisette - Via Bagetti [illegible]
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 29 (ang. c. Francia 21) tel. 781.421 - 885.123. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

Tv riparazioni [illegible]
Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato a domicilio città dintorni Tv color bn 6-22 anche festivi.

EL-LA, regali arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Ottimi prezzi, articoli originali e ciascuno esclusivi. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Torino.

Perez Enrico tappeti
Nel 1980 è ricorso il centenario della ditta Perez Enrico, tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 832.013. Fa presente alla Sua affezionata Clientela di continuare l'attività.

Noleggio camper
Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Massima assistenza. Abrate Sport - Via Principessa Clotilde 45 - Tel. 472.702.

Tappezzerie moquettes stoffe [illegible] fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

S.V.A.T. conc. Lancia
corso Turati, 12 - Torino
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta nell'eccezionale salone usato di via C. Colombo 33 (centro Crocetta) - Tel. 504.764 dove potrete scegliere l'occasione più gradita.

Cambio dei vecchi mobili [illegible] g[illegible] valutazione
[illegible] nuovi da [illegible] Mobili, via Stradella 30. Esposizione Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, poggiolini, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Volete sposarvi?
Possiamo ricevere la vostra richiesta con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02 / 222.380.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle; giubbini in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 598.990

AI LETTORI DI STAMPA SERA

Chi ieri, a causa dello sciopero degli edicolanti, non è riuscito a trovare **STAMPA SERA** con l'inserto illustrato:

SECONDA GUERRA MONDIALE

e con il fac-simile [illegible]

GIORNALE D'EPOCA (La campagna d'Etiopia)

può richiedere la copia arretrata di

STAMPA SERA

inviando il proprio indirizzo a [illegible] (Ufficio Sviluppo) Via Marenco 32 - 10100 TORINO

temperatura di ieri

massima	+ 21
minima	+ 6,5
media	+ 13,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] di Caselle alle ore [illegible]: pressione [illegible] livello del mare 1014 mb; umidità 63%. [illegible] quasi sereno.
Temperatura massima +22,4; minima +3,4; media +13,9. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso, localmente nuvoloso sui rilievi, venti calmi o deboli. Visibilità ottima, temperatura pressoché stazionaria.
Sole: [illegible] 5.10; tramonta 20,41. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +20,9; min. + 11,0.

Saper spendere

Giardini malati

Peonie e piante [illegible] rose portano le conseguenze delle ultime piogge: «i funghi» all'attacco

Fioriscono le peonie nei giardini in collina, quelli [illegible] petali che s'allargano al [illegible] di primavera in colori intensi. Ma a Tilt, [illegible] cassetta a San Mauro, [illegible] «fazzoletto [illegible] aiuola curato con orgoglio», qualcosa non va. Scrive: «Era già [illegible]so lo scorso anno e adesso si ripete! I boccioli di peonia non riescono [illegible] aprirsi, [illegible] tentativo, ma è tutto inutile, poi [illegible] a terra, secchi. Il fenomeno si [illegible] ripresentando ed ormai [illegible] il rimedio. Di che [illegible] la colpa?».

★ Risponde la dott. [illegible] Accati dell'Istituto [illegible] Scienza della Coltivazioni dell'Università di Torino: «Siamo di fronte ad un attacco di muffa grigia, malattia [illegible] da *Botrytis cinerea*. Probabilmente la pioggia di fine marzo e il caldo dei giorni successivi hanno provocato le infezioni da parte del fungo che destano la preoccupazione della lettrice.

«La *Botrytis cinerea* è un fungo patogeno che colpisce numerose piante da fiore [illegible] ornamentali, oltre alla vite (sulla quale causa danni gravissimi) e ad altri frutticci e piante orticole. Questa malattia è oggi facilmente tenuta a freno mediante l'impiego di adatti fungicidi. Tra questi possiamo ricordare il vinclozolin, l'iprodione, il benomyl e la diclofluanide.

«Tutti [illegible] prodotti (che potranno [illegible] acquistati presso i rivenditori di antiparassitari) [illegible] vono essere usati alle dosi indicate dalle singole case e al momento opportuno possono ridurre a livelli trascurabili i danni provocati [illegible] *Botrytis*. Quanto al momento [illegible] impiego [illegible] può ricordare che è durante l'autunno e la primavera che la peonia può essere colpita da questo [illegible] no e per tale ragione è in questi periodi che è necessario concentrare i trattamenti».

Brutta stagione anche per le rose di Angiola a Loano che scrive: «Le [illegible] piante [illegible]strano macchie nere sulle foglie: purtroppo dopo qualche tempo ingialliscono, [illegible] accartocciano e cadono a [illegible]. Restano i rami spogli con i boccioli di rosa. [illegible] quando questi si aprono, il fiore è piccolo, piccolo e privo [illegible]lla sua abituale bellezza. Non so che fare per salvare le mie rose, che mi hanno dato grandi soddisfazioni negli anni passati».

★★ «Le macchie nere — precisa la dott. Accati — sono provocate dalla Marssonina rosae, una malattia che [illegible]za di un fungo e [illegible] colpisce moltissime varietà di rose in tutte le zone di coltura della rosa. L'attacco [illegible] lungo provoca [illegible] comparsa sulle foglie [illegible] una "bruciacchiatura" sotto [illegible] di [illegible] macchie viola-nerastre, di colore più intenso nelle zone periferiche, colonizzeggianti ed a [illegible] irregolare, isolate o confluenti, [illegible] ordinarie dimensioni fino a 2-3 cm. L'alterazione interessa doppia la pagina fogliare superiore, poi si sviluppa [illegible] anche sulla pagina inferiore.

«Il numero [illegible] macchie per foglia varia notevolmente in dipendenza della varietà e dell'intensità dell'attacco. Le foglie colpite ingialliscono, si accartocciano e cadono prematuramente. Le foglie adulte sono meno suscettibili all'attacco rispetto a quelle più giovani.

«Perché l'infezione [illegible] sviluppi è necessaria la [illegible] di un velo d'acqua sulle foglie per almeno 12-15 ore e i sintomi compaiono dopo 7-15 giorni. Questo parassita presenta una capacità di diffusione assai elevata quando si [illegible]zzano [illegible] condizioni di umidità ricordate e la temperatura è tra [illegible] e 25 gradi. La sopravvivenza del patogeno durante l'inverno si realizza nell'interno delle foglie colpite cadute a terra o nei rami infetti.

«Per la lotta contro questa malattia è [illegible] evitare di bagnare con l'irrigazione le foglie; occorre distruggere i tessuti infetti, trattando ogni quindici giorni le piante con benomyl, folpet e [illegible] Quasi fungicidi vanno applicati alla dose indicata dalle [illegible] produttrici [illegible] mostrino che permettono di ricoprire perfettamente la superficie delle foglie a partire dal momento della germogliazione».

[illegible] Gabriella e i suoi tre figli «[illegible] il gelato. «Perciò ho acquistato una gelatiera — scrive — ma il [illegible] [illegible] ciò che [illegible] ottengo con metodo casalingo è assai diverso da quello dei buoni gelati fatti artigianalmente dagli specialisti. Forse non ne conosco il segreto. Qualcuno può darmi qualche consiglio?».

★ Una massaia «all'antica» rivela il suo segreto per il bucato «bianchissimo», anche per le tende di casa. «Faccio sciogliere due grandi manciate di bicarbonato in acqua fredda nella vasca da bagno; immergo il bucato e lascio a bagno per circa venti minuti. Poi sciacquo e lavo in lavatrice a 30 gradi di calore (se si tratta di tende delicate, ad esempio); appena lotte dalle macchine le appendo subito sulla stendituoio».

[illegible] «Sono un uomo sulla cinquantina — scrive Giovanni — e la circostanza della vita mi obbligheranno al più presto a cambiare mestiere. Dovendo dunque girai pagine [illegible]rmi che qualcuno mi aiutasse a imbattermi in quella che ne per titolo "[illegible] d'arte". C'è a Torino una scuola pubblica [illegible] privata che ti avvii i misteri di quel divino mestiere a [illegible] costi un occhio e non te liri troppo per le lunghe?». Spenamo che [illegible]che lettore sia un utile e compia[illegible] suggerimento.

Simonetta

E' nato un [illegible] piccolo partito

[illegible] due mesi il partito popolare pensionati (sede nazionale a Como, sezioni [illegible] varie città tra [illegible] Torino) ha raccolto 7500 iscrizioni di cui 200 nella nostra città. Piludiecorato, ex deportato, pittore a tempo [illegible] dice: «Il nostro partito si propone la lotta contro il lavoro [illegible], pensioni dignitose, ostelli e case albergo per anziani».

Campana, che intende presentarsi candidato nelle elezioni [illegible], ha molte ingenue speranze: «Noi possiamo [illegible] il più forte partito italiano, perché i pensionati sono oltre [illegible] milioni.

Ero preparato a pagare [illegible] conto salatino, e visto il servizio mi andava anche bene. Ho speso meno che dal precedente [illegible] installatore, e mi hanno anche dato un [illegible] di garanzia sull'impianto.

PANTANO VINCENZO
Agente di Commercio

[illegible] CORSO CAIO PLINIO 72 TORINO

LA CASA DEL SALOTTO
di **PRADOTTO E.**
in corso Giulio Cesare 58
nei suoi due piani di esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle [illegible] tessuto

"HAI VISTO CHE ESIBIZIONISTA LA SIGNORA CLAUDIA?"

"HO VISTO, HO VISTO! DA QUANDO [illegible] IL GUARDAROBA NON CHIUDE PIU' LA PORTA DEL BAGNO..."

Cesame peccato chiuderli in bagno.

Centri Europei HiFi
[illegible]
tutta l'Hi-Fi mondiale
[illegible] 31 - TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIARE/SUPERGA a Rivoli via Gradisca ristrutturato ingresso 3 camere cucinona bagno 2 ripostigli cantina box. Invio termo autonomo 70 milioni 700 mila. Tel. 447.3315.

vendiamo in via Vandalino ingresso camera bagno cucinino bagno terrazza cantina 33 milioni. Tel. 447.3315.

IMMOBILIARE/SUPERGA Grugliasco libero signorile ingresso soggiorno camera finestra cucinino bagno ripostiglio cantina posto auto termo autonomo L. 57 milioni detratti di pagamento. Telefonare 447.3315.

IMMOBILIARE/SUPERGA libero subito via Turati ingresso ampio salone 2 camere finestre cucinino bagno cantina L. 33 milioni più L. 20 milioni mutuo. Tel. 447.3315.

IMPRESA vende alloggi stessa casa signorili finitissimi appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 966.4351

IMPRESA vende in Vinovo stessa casa alloggi signorili mq 125 con taverna e giardino privato a numerata. Tel. 372.886.

INVESTIMMOBILI

vende libero ad agenzia corso Svizzera signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 648 650

INVESTIMMOBILI

vende libero subito via De Sanctis piano alto 3 camere cucina servizi L. 64 milioni dilazionabili Tel. 648 530 - 548.760.

INVESTIMMOBILI

vende adiacente piazza Pitagora 1 camera tinello cucinotto grande ingresso L. 32 milioni compreso lotta mutuo e dilazioni. Tel. 648.630 549.753.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito corso Palermo 2 camere cucina grande ingresso servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 648 630 549 753.

NUOVO vende in via Gioberti alloggio libero di 2 camere cucina servizi L. 40 milioni 500 mila Tel. 510.293 - 516.383.

IPI A Pavarolo a 20 minuti da Torino in posizione panoramicissima, villa nuova su due piani. Piano terra: grande salone, lavanderia, box per 3 auto, cantina. Primo piano: ampio salone con camino, 3 camere, cucine, doppi servizi, terrazzo, giardino recintato. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero Borgo Vittoria: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382 - 537 066.

IPI libero nel 1982, corso Trieste, piano alto: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero recentissima corso Galileo Ferraris, in casa d'epoca. Prestigioso appartamento di: ingresso, salone, 5 camere, office, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero via Principessa Clotilde: ingresso, 2 camere, cucina, [redacted] Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Mercatini La Praia, recente costruzione, ingresso, 2 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Parella: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 34 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537 066.

IPI piazza Massaua Chanoux, ottimo piano: ampio ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI vendita libero a Bra prima, zona Vanchiglia, due camere, cucina, servizio, cantina. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI verde, San Paolo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno L. 72 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI zona Dora, appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno L. 36 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066

ITALIA in via Vanvitelli libero 2 camere cucina servizi 55 milioni dilazioni s/c permute. Belgrano 659 851 - 650 9648.

LA GENEVRA 442333 Cascine Vica alloggi signorili liberi/occupati salone 2 camere cucina bagno ripostiglio posizione giardino cond. calda 10 anni Dilazioni.

LA GENEVRA 444725 libero zona via Cigna grazioso camere cucina termoautonomo per abitazione-studio. 35 milioni Dilazioni.

LA GENEVRA 442333 zona via Stradella libero 2 camere cucina servizi 39 milioni e occupati stessa casa camere cucina servizi 17 milioni 30% contanti resto mutuo. Tel 73

LA GENEVRA 444225 zona S. Salvario libero 7 camere cucina servizi piano 1° termoautonomo per abitazione/studio.

LA GENEVRA 442333 libero Cascine Vica fronte Mirafiorenti recente camera tinello servizi termoautonomo 36 milioni

L'AMMINISTRATORE libero grazie c. Torcello camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni mutuo. Tel. 513.203 - 545.261.

L'AMMINISTRATORE grazie libero c.so Racconigi 3 camere cucina bagno L. 15 milioni e mutuo Tel. 515.727 - 513.203 - 545.261.

L'AMMINISTRATORE libero p.zza Statuto 3 camere cucina servizi L. 36 milioni e mutuo Tel. 513.203 - 545.261 - 515.727

L'AMMINISTRATORE libero via Di Nanni (S. Paolo) ristrutturato camera cucina servizi 4mq 22 milioni mutuo, Telefonare 513.203.

L'AMMINISTRATORE libero via Cassano (S. [redacted] camere cucina bagno box 39 milioni mutuo Telefonare 513.203-545.261 515.727.

L'AMMINISTRATORE libero via Magenta (Circonvallazione) camera tinello bagno abitabile 18 milioni mutuo. Telefonare 545.261 515.737.

LEINI' in nuovo complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina (eventuale) box. Telefonare 650.8648 - 650.0275.

LEINI' libero autunno ristretto 2 camere cucina cucinino servizi balcone cantina piano alto abitabile. Interessante. 597.905.

LEUMANN

[redacted] in palazzina del 72 vendesi appartamenti 3-4 vani servizi possibile sistemazione giardino box. Telefonare 561.717.

LIBERA Centro monarchi, ristrutturata, 1 camera soggiorno pranzo, ingresso servizi abitabile, 60 milioni mezzo mutuo e dilazioni. Tel 553.371 - 521.878.

LIBERA str. S. Mauro casetta su 2 piani di 7 vani e locali servizi giardino box 3 auto L. 218 milioni Tel 442.291.

LIBERE corso Montecucco via Viberti stessa casa monolocali angolo cottura servizi pagamento facilitato. Tel 229.8425.

LIBERE via Garibaldi, stessa casa, appartamento 1 camera cucina servizi facilitazioni di pagamento immobiliarmente 540.781 - 553.364

LIBERO via S. Donato 13 (piazza Statuto) in stabile totalmente ristrutturato, signorili 2 camere cucina bagno mono-bifacciali mansarda. Contrattazione 533 322.

LIBERO a Bologna in centralissima residenziale alloggio 3 camere cucina doppi servizi bandita garage vendo 110 milioni più mutuo. Telefonare ore negozio 540.0330 ore pasti 940 3505.

LIBERO adiacenze p.zza Statuto, corso Re Umberto in signorile casa d'epoca appartamento di 170 mq con doppi servizi Fasan & Barbarisi. Tel. 742.874.

LIBERO adiacenze corso Grosseto, camere cucina servizi terzo piano senza ascensore. Tel. 742.874.

LIBERO Barriera Milano adiacenze corso Giulio Cesare appartamento 3 camere tinello servizi box dilazioni. Tel. 350.006 329.8425.

LIBERO Belfiore recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Mensa nonsarà a dilazioni. Immobiliarmente 549.781.

LIBERO adiacenze Maria Ausiliatrice camera soggiorno cucinino bagno. In stato perfetto L. 23 milioni Fasan & Barbarisi. Tel. 742.874.

[redacted] adiacenze corso Giulio Cesare 1 camera cucina servizi terrazzo 37 milioni mezzo mutuo dilazioni. Tel. 531.878 - 553.371.

LIBERO adiacenze corso Marconi salone due camere tinello cucinino bagni 56 milioni dilazioni eventualmente. Tel. 600 110.

LIBERO adiacenze corso Tassoni piano terreno camere tinello servizi 10 milioni più mutuo. Trattasse 541.478.

LIBERO Appiano viale Kennedy recente soleggiato piano alto 2 camere tinello servizi. Dilazione. Tel. 350.006 329.8425.

LIBERO Cascine Vica via Sondrio vicino Stadio Comunale recente 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni Tel. 350.006.

LIBERO centralissimo uso ufficio/studio adiacenze corso Marconi, 7 camere doppi ingressi doppi servizi box auto e posto auto. Stabile signorile con riscaldamento centrale autonomo, pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 668.868.

LIBERO corso Europa mq. 120 soleggiato 3 camere cucina doppi servizi box 130 milioni dilazioni. Tel. 350.006.

LIBERO corso Tassoni 2 camere cucina pagina sofitta cantina L. 47 milioni meno mutuo Tel. 552.214 ore ufficio.

LIBERO corso Grosseto 151, 4° piano con ascensore, 2 camere cucina bagno cantina, prezzo vendo solo a privato L. 56 milioni. Telefonare 566.205, solo serali.

LIBERO Re Umberto alloggio, 2 camere cucine servizi, piano 6°. Telefonare negozi 535.525.

LIBERO corso Trapani vendesi panoramico salone cantina tinello servizi con ascensore piano mansardato 130 mq Tel. 500.348.

LIBERO corso U. Sonnino angolo via Vigliani recente soleggiato camera tinello cucinetta servizi piano 7 mq. 52. Tel. 780.1693.

LIBERO corso Francia 261 camere tinello cucinino ogni comfort L. 47 milioni dilazionabili Rahmoviglio 569.782.

LIBERO corso Francia recente salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutt. Grugliasco tel. 515.411.

LIBERO corso Grosseto 3 vani servizi 85 mq 1° piano soleggiato recente adatto abitazione o ufficio. Tel Barisi 548.426.

LIBERO corso Grosseto 151, 4° piano con ascensore, 2 camere cucina bagno cantina, prezzo vendo solo a privato L. 56 milioni. Telefonare 566.205, solo serali.

LIBERO Corso Re Umberto alloggio, 2 camere cucine servizi, piano 6°. Telefonare negozi 535.525.

LIBERO corso Trapani vendesi panoramico salone cantina tinello servizi con ascensore piano mansardato 130 mq Tel. 500.348.

LIBERO settembre Collegno consolidata 1973 panoramico signorile 2 camere tinello cucinetta servizi piano 7 mq. 52. Tel 780.1693.

LIBERO signorile S. Rita vendesi recente soleggiato camera letto tinello cucinetta servizi e cantina. Tel. 500.348.

LIBERO signorile recente 150 mq via Montegrappa 74 (Barriera Milano) 105 milioni, dilazione permute Maiora 756.825.

LIBERO signorile via Cesare Balbo ottimo metrato 4 camere cucina balconi vendo Telefonare 710.374 - 519 879.

LIBERO signorile piano rialzato (via Bava angolo corso Regina) 1 camera tinello cucinetta bagno 38 milioni. Tel. 548.426.

LIBERO Travaglio tranello 3 camere tinello cucinino servizi 49 milioni 800 mila meno mutuo possibilità box. Tel. 542.3807.

LIBERO Vanchiglia 1 camera cucina servizi cantina, 21 milioni, possibilità mutuo e dilazioni. Tel 531.078 - 553.371.

LIBERO vendesi zona Lingotto 3 camere tinello cucinino e servizi in casa signorile Prezzo interessante Tel 751.224

LIBERO via Belfiore adiacenze 2 camere cucina 2 servizi decoroso quasi nuovo via Pietro Micca L. 132 milioni Tel. 537.048

LIBERO via Carlo Alberto in casa d'epoca 125 mq piano alto con ascensore 90 mq L. 80 milioni possibilità mutuo Tel 513 022

LIBERO via Cimarosa adiacenze 3 camere cucina doppi servizi L. 112 milioni compreso mutuo, Volendo box Tel. 598 782

[redacted] (via Cigna) 2 camere cucina [redacted] bagno ancora vendo immobiliare S. Rita 745.892

LIBERO via De Vargas zona 58° 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina prezzo vendo solo a privato L. 48 milioni Telefonare 598 206, solo serali

[redacted] via Frejus via camere cucina ingresso [redacted] vendo box auto e magazzino Tel Al Madone 531.027 - 532.750.

LIBERO via Saluzzo 4 camere cucina cucinino servizi bellissima cantina 87 milioni 800 mila mutuo e dilazioni. Tel 531.878.

LIBERO via Servais residenza su 2 piani soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniale posto auto Tel 537.048 - 518 725.

LIBERO via Sempione alloggio di 2 camere servizi cantina 14 milioni 200 mila possibilità mutuo e dilazioni Tel 531 878.

LIBERO via Torino, camere cucina servizi, 3° piano ascensore riscaldamento. L. 38 milioni Telefonare 320 8358 - 329 6779

Un ponte tra scienza e cittadino.

SCIENZA 81

N. 1 MAGGIO L. 2500

EDIZIONI ITALIANA DI SCIENCE 81

IL PIÚ AUTOREVOLE E SPETTACOLARE MENSILE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA.

OGGI IN EDIZIONE ITALIANA.

Scienza 81: un fatto nuovo.
È l'edizione italiana di "Science 81".
È il mensile che nasce dove nasce la scienza: dalla American Association for the Advancement of Science, la maggiore associazione scientifica al mondo.
Per questo Scienza 81 attinge le notizie direttamente dalla fonte: dai laboratori, dagli istituti di ricerca, dalle persone che stanno progettando il mondo di domani.
Chiaro e autorevole, spettacolare e aggiornato, Scienza 81 è uno strumento concreto per affrontare il presente in modo più consapevole.

Gruppo Editoriale Fabbri
&
American Association for the Advancement of Science

NICHELINO vendesi alloggi di 1-2 camere tinello cucinino bagno box auto, in casa signorile, da L. 33 milioni Athena, tel. 646.307.

NICHELINO vendesi libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina 2 vani spaziosi L. 29 milioni più mutuo. Crimea Snc, tel. 655.479

NICHELINO via Torino libero doppia esposizione camera cucina servizio cantina 25 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

NICHELINO via Avogadro vendesi 2 camere cucina bagno ampi balconi recente, L. 37 milioni più mutuo mutuo fondiario Crimea s.n.c., telefono 655 479.

NICHELINO via D'Azeglio vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno soleggiate L. 36 milioni più mutuo. Crimea Snc, tel. 655 479

NICHELINO via Pinerolo vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina piano alto ascensore box. L. 38 milioni più mutuo. Crimea Snc, tel. 655 479.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero zona Piazza Statuto libero recente camera tinello cucinino piano alto. Dilazioni

NORD/IMMOBILI 80 753000 vende in Avigliana alloggi signorili in costruzione. Mutuo 18%

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero zona Corso G. Cesare due camere servizio casa decorosa prezzo vantaggioso. dilazioni.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero Cascine Vica ampio recente camera tinello cucinino servizio due sole. Dilazioni.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero Milanese ampio recente due camere tinello cucinino servizi forte mutuo ostacolo.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero zona Maria Ausiliatrice tre camere cucina servizio piano alto. L. 78 milioni. Mutuo

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.476 Grassino centro alloggio libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.476 zona Polonia adiacenze libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.476 via Pedrotti libero recente signorile camere tinello cucinino servizi.

ORBASSANO

[redacted] costruttore signorilissime piano alto ampio salone 3 camere cucina doppi servizi 101 milioni più mutuo Simmetal 506 [redacted]

OTTINO investimento mono-bilocali nuovissime in residence tra Rivoli e Moncalieri a partire da 29 milioni mezzo mutuo. Tel 645.128.

PIANO in contesa alloggio di 1-2 camere piano cucinino in Torino massimo primissima cintura. Tel 230 470 ore pasti.

PALAZZINA presso via Chivasso Vigliani 1 o 2 camere servizi da L. 14 milioni mezzo mutuo e dilazioni. Tel. 531.878 - 553.371.

PARELLA

via Romagnano 2 camere tinello e servizi 29 milioni contanti più mutuo. Tel. 501.717.

PIEDONE & TALLIANO

piazza Statuto stabile ristrutturato monolocali servizi [redacted] Telefonare 553.371

PIAZZA Bengasi libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina ampia soleggiata Grimaldi, Tel. 506.921.

PIAZZA SEMPIONE

signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi biloco investimento 38 milioni mezzo mutuo. Edificante 583 434

PIAZZA Galimberti 1 camera tinello cucinetto ripostiglio bagno cantina 47 milioni 500 mila mezzo mutuo. Tel. 553.371 - 521.878

PIED-A-TERRE in zona Regio Parco mq 60 circa L. 28 milioni più 12 milioni mutuo. Telefonare 583 445

PINO alloggio occupato salone 2 letto cucina box locale mq 60 circa abitabile giardino condominiale Rivoli 842.851.

PINO in posizione signorile mq 200 salone 3 camere cucina ripostigli garage e giardino vendo Tel. 630.085.

PINO Torinese libero in posizione soleggiata 2 camere cucina servizi box giardino privato. Tel. 565 681.

PINO Torinese tinello libero in posizione soleggiata 2 camere cucina doppi servizi 75 milioni più mutuo. Trattasse 841.419.

PINO Torinese vendesi alloggio di 3 camere più cucinino e servizi L. 66 milioni. Immobiliare Mediterranea, 539.093.

PIETRONI vende libero zona S. Paolo in costruzione recentissimo, prestigioso stabile signorile soleggiato studio 4 camere cucina ampio terrazzo cantina 2 box molto dilazioni. Tel. 506 385

PIETRONI vende libero via Mollia in stabile del '74 superattico 2 camere tinello cucinino ripostigli soleggiato (100 mq) [redacted] 65 milioni cantina box, mutuo [redacted] Tel. 506.398

PORTIMO palazzina nuova costruzione libero camere tinello cucinetta e servizi box 2 auto giardino privato. Tel. 841.238

PUNTA Nubre grandioso alloggio deliziosa soleggiata pensione mq 800 casa d'epoca bene tenuta vendo. Telefonare 535.601

PRECOLLINA S. Belgio Moncalieri vendesi alloggio nuovissimo in condominio 3 letto soggiorno cucina tinello servizi 3 posti auto coperti. Telefonare 530 571.

PRECOLLINA via Gallarino vendesi piano rialzato occupato camera tinello cucinino più accessibile semiarredato mq 42. Tel. Agenzia 537.221 mattino

PRESTIGIOSO libero Crimea mq [redacted] ampia piazza 3 letto cucina camera servizio 4 balconi. Tel. ore ufficio 582.314.

PRIVATO vende direttamente a privato alloggio 2 camere tinello servizi, ampio e ben situato, zona Ospedale Maria Vittoria. Eventuale dilazione pagamento. Escluse intermediazioni agenzie, immediate e serietà. Telefonare ufficio 755 103 - 756 227.

PRIVATO vende libero zona Firenze [redacted] in cucina bagno costruzione recente uso abitazione-ufficio. Tel. 302.864

PRIVATO vende libero 2 camere cucina box uso ufficio pensionati, Tel. 537.954 mattino.

PRIVATO vende libero in zona Mirafiori ingresso salone tre camere cucina bagno cantina box. Tel. 749 2003.

PRIVATO vende libero Centro Europa 4 camere cucina ristrutturato due camere 3 ripostigli balconi, no agenzie, 125 milioni trattabili compreso mutuo Tel 305 3602

PRIVATO vende alloggio via Pietri 2 camere tinello cucinino, Tel. 309.8377 - 307.665.

PRIVATO vende libero sole a privato piazza Carducci 106 mq 3 camere cucina servizi 1° piano 100 milioni. Tel. 537.098.

PRIVATO vende occupato a [redacted] a privato 2 camere tinello servizi cantina 2 box 84 milioni. Tel. 537.098.

PRIVATO vende o permuta libero stabile signorile due camere tinello cucinino via Palma Cremolis. Tel 707.2227, ore pasti.

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. ore 14-18 al 378.950 agenzie assicurati

PRIVATO vende zona Parella ampia 2 camere tinello cucina servizi libero subito 118 milioni no agenzie Tel 726.847.

PRIVATO vende o permuta libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinetta largo Lombardia Tel 707.2227 ore pasti.

PRIVATO [redacted] vende libero [redacted] Belgio [redacted] doppio cucinino [redacted] Tel. 864.774, ore [redacted] 18-21.

PRIVATO vende alloggio libera pieno mattino anche uso ufficio 3 camere tinello cucinetta servizi zona Parella. Telefono 548.858.

RACCONIGI vicinanze stazione vendesi villetta unifamigliare 3 camere servizi box e giardino. Tel. 534 849.

REALMIMOBILI 379.972 corso Racconigi 84 appartamenti di 3 camere a cucina libere e occupati

REALMIMOBILI 389.565 via Nizza 253 (Lingotto) camere cucina. Prezzo interessante

RIVAROSSA 18 km Torino vendo abitabile casa nel paese alloggio mezzo piano. L. 48 milioni Agevolando Tel. 515 618 Tonino

RIVOLI Cascine Vica via Pisa recente abitabile 3 camere cucina bagno terrazzo pagamento facilitato. Belvin Rivoli 956 7280

RIVOLI corso Susa 329 vendesi o permutasi 5° piano 3 camere tinello doppi servizi, L. 90 milioni. Tel. 547.1014, ore 15-19

ROCHELINO vendesi alloggi di 1-2 camere tinello cucinino bagno box auto, in casa signorile, da L. 33 milioni Athena, tel. 646.307.

ROCHELINO vendesi libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina 2 vani spaziosi L. 29 milioni più mutuo. Crimea Snc, tel. 655.479

ROCHELINO via Torino libero doppia esposizione camera cucina servizio cantina 25 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

ROCHELINO via Avogadro vendesi 2 camere cucina bagno ampi balconi recente, L. 37 milioni più mutuo mutuo fondiario Crimea s.n.c., telefono 655 479.

ROCHELINO via D'Azeglio vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno soleggiate L. 36 milioni più mutuo. Crimea Snc, tel. 655 479

ROCHELINO via Pinerolo vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina piano alto ascensore box. L. 38 milioni più mutuo. Crimea Snc, tel. 655 479.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero zona Piazza Statuto libero recente camera tinello cucinino piano alto. Dilazioni

NORD/IMMOBILI 80 753000 vende in Avigliana alloggi signorili in costruzione. Mutuo 18%

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero zona Corso G. Cesare due camere servizio casa decorosa prezzo vantaggioso. dilazioni.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero Cascine Vica ampio recente camera tinello cucinino servizio due sole. Dilazioni.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero Milanese ampio recente due camere tinello cucinino servizi forte mutuo ostacolo.

NORD/IMMOBILI 80 740270 vende libero zona Maria Ausiliatrice tre camere cucina servizio piano alto. L. 78 milioni. Mutuo

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.476 Grassino centro alloggio libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.476 zona Polonia adiacenze libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.476 via Pedrotti libero recente signorile camere tinello cucinino servizi.

ORBASSANO

[redacted] costruttore signorilissime piano alto ampio salone 3 camere cucina doppi servizi 101 milioni più mutuo Simmetal 506 [redacted]

OTTINO investimento mono-bilocali nuovissime in residence tra Rivoli e Moncalieri a partire da 29 milioni mezzo mutuo. Tel 645.128.

PIANO in contesa alloggio di 1-2 camere piano cucinino in Torino massimo primissima cintura. Tel 230 470 ore pasti.

PALAZZINA presso via Chivasso Vigliani 1 o 2 camere servizi da L. 14 milioni mezzo mutuo e dilazioni. Tel. 531.878 - 553.371.

PARELLA

via Romagnano 2 camere tinello e servizi 29 milioni contanti più mutuo. Tel. 501.717.

PIEDONE & TALLIANO

piazza Statuto stabile ristrutturato monolocali servizi [redacted] Telefonare 553.371

PIAZZA Bengasi libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina ampia soleggiata Grimaldi, Tel. 506.921.

PIAZZA SEMPIONE

signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi biloco investimento 38 milioni mezzo mutuo. Edificante 583 434

PIAZZA Galimberti 1 camera tinello cucinetto ripostiglio bagno cantina 47 milioni 500 mila mezzo mutuo. Tel. 553.371 - 521.878

PIED-A-TERRE in zona Regio Parco mq 60 circa L. 28 milioni più 12 milioni mutuo. Telefonare 583 445

PINO alloggio occupato salone 2 letto cucina box locale mq 60 circa abitabile giardino condominiale Rivoli 842.851.

PINO in posizione signorile mq 200 salone 3 camere cucina ripostigli garage e giardino vendo Tel. 630.085.

PINO Torinese libero in posizione soleggiata 2 camere cucina servizi box giardino privato. Tel. 565 681.

PINO Torinese tinello libero in posizione soleggiata 2 camere cucina doppi servizi 75 milioni più mutuo. Trattasse 841.419.

PINO Torinese vendesi alloggio di 3 camere più cucinino e servizi L. 66 milioni. Immobiliare Mediterranea, 539.093.

PIETRONI vende libero zona S. Paolo in costruzione recentissimo, prestigioso stabile signorile soleggiato studio 4 camere cucina ampio terrazzo cantina 2 box molto dilazioni. Tel. 506 385

PIETRONI vende libero via Mollia in stabile del '74 superattico 2 camere tinello cucinino ripostigli soleggiato (100 mq) [redacted] 65 milioni cantina box, mutuo [redacted] Tel. 506.398

PORTIMO palazzina nuova costruzione libero camere tinello cucinetta e servizi box 2 auto giardino privato. Tel. 841.238

PUNTA Nubre grandioso alloggio deliziosa soleggiata pensione mq 800 casa d'epoca bene tenuta vendo. Telefonare 535.601

PRECOLLINA S. Belgio Moncalieri vendesi alloggio nuovissimo in condominio 3 letto soggiorno cucina tinello servizi 3 posti auto coperti. Telefonare 530 571.

PRECOLLINA via Gallarino vendesi piano rialzato occupato camera tinello cucinino più accessibile semiarredato mq 42. Tel. Agenzia 537.221 mattino

PRESTIGIOSO libero Crimea mq [redacted] ampia piazza 3 letto cucina camera servizio 4 balconi. Tel. ore ufficio 582.314.

PRIVATO vende direttamente a privato alloggio 2 camere tinello servizi, ampio e ben situato, zona Ospedale Maria Vittoria. Eventuale dilazione pagamento. Escluse intermediazioni agenzie, immediate e serietà. Telefonare ufficio 755 103 - 756 227.

PRIVATO vende libero zona Firenze [redacted] in cucina bagno costruzione recente uso abitazione-ufficio. Tel. 302.864

PRIVATO vende libero 2 camere cucina box uso ufficio pensionati, Tel. 537.954 mattino.

PRIVATO vende libero in zona Mirafiori ingresso salone tre camere cucina bagno cantina box. Tel. 749 2003.

PRIVATO vende libero Centro Europa 4 camere cucina ristrutturato due camere 3 ripostigli balconi, no agenzie, 125 milioni trattabili compreso mutuo Tel 305 3602

PRIVATO vende alloggio via Pietri 2 camere tinello cucinino, Tel. 309.8377 - 307.665.

PRIVATO vende libero sole a privato piazza Carducci 106 mq 3 camere cucina servizi 1° piano 100 milioni. Tel. 537.098.

PRIVATO vende occupato a [redacted] a privato 2 camere tinello servizi cantina 2 box 84 milioni. Tel. 537.098.

PRIVATO vende o permuta libero stabile signorile due camere tinello cucinino via Palma Cremolis. Tel 707.2227, ore pasti.

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. ore 14-18 al 378.950 agenzie assicurati

PRIVATO vende zona Parella ampia 2 camere tinello cucina servizi libero subito 118 milioni no agenzie Tel 726.847.

PRIVATO vende o permuta libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinetta largo Lombardia Tel 707.2227 ore pasti.

PRIVATO [redacted] vende libero [redacted] Belgio [redacted] doppio cucinino [redacted] Tel. 864.774, ore [redacted] 18-21.

PRIVATO vende alloggio libera pieno mattino anche uso ufficio 3 camere tinello cucinetta servizi zona Parella. Telefono 548.858.

RACCONIGI vicinanze stazione vendesi villetta unifamigliare 3 camere servizi box e giardino. Tel. 534 849.

REALMIMOBILI 379.972 corso Racconigi 84 appartamenti di 3 camere a cucina libere e occupati

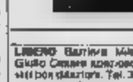
REALMIMOBILI 389.565 via Nizza 253 (Lingotto) camere cucina. Prezzo interessante

RIVAROSSA 18 km Torino vendo abitabile casa nel paese alloggio mezzo piano. L. 48 milioni Agevolando Tel. 515 618 Tonino

RIVOLI Cascine Vica via Pisa recente abitabile 3 camere cucina bagno terrazzo pagamento facilitato. Belvin Rivoli 956 7280

RIVOLI corso Susa 329 vendesi o permutasi 5° piano 3 camere tinello doppi servizi, L. 90 milioni. Tel. 547.1014, ore 15-19

MIRAFIORI libero recente ottima posizione ingresso 3 camere tinello cucinino vende Cuneodile Tel 748.598



MIRAFIORI Strada del Drosso 140 "arredamo appartamenti rapidi, anche arredati, soggiorno cucina, camera bagno da L. 27 milioni 650 mila. Visite suppongo. Edicase tel. 548154

MONCALIERI appartamento libero recente ristrutturato mobili stabilmente soggiorno 3 camere 2 servizi box. Tel. 953.3832

MONCALIERI vende o cambia mq. 600 ristrutturabili terreno 15 mila mq. 190 milioni intermediari Tel 642 101 ore pasti

MONCALIERI La Praia vendesi libero alloggio 127 mq. ottimo investimento 4 vani cucina servizi. Tel. 530 871.

MONCALIERI libero parzialmente arredato via Pannealli 3 camere tinello cucinetta bagno cantina uso ufficio Gabetti 3787.

MONCALIERI libero prestigioso soggiorno 3 camere cucinona ingresso mq 90, L. 87 milioni, volendo box Tel. Rem. 643 029

NICHELINO alloggio libero luminoso ingresso cameretta tinello cucinetto bagno piastrelle cantina libera sacrestino altro occupato stabile casa impresa vendo direttamente. Tel 584 811 ufficio.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino primissimi soleggiati recenti forte mutuo dilazioni via Galoppo, 489.789

(continua)

le Canon mini-scriventi

Nuova [redacted] calcolo scritto a portata [redacted] mano.

Canon mette a vostra disposizione la sua grande esperienza nel campo [redacted] computer, nei conti scritti [redacted] ogni giorno. Con la serie mini-scriventi, ogni calcolo viene scritto su rotolo di carta comune e i risultati sono controllabili e riscontrabili. La funzione scrivente può essere esclusa [redacted] Canon diventa una portatile normale.

P4D
Una delle più piccole calcolatrici tascabili a doppia lettura: visualizzatore digitale e stampa su rotolo di carta normale. 10 cifre e una memoria. Conta addendi automatico, tasto di "non addizione". Percentuale, maggiorazione e sconto. Alimentazione: batterie a stilo da 1,5 V. Dimensioni: 87x213x42 mm

Anche chi è forte in calcolo ha un debole per...

Canon

CASA MERCATO...

VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05

VASTISSIMA SCELTA. [redacted] E FINANZIAMENTI.

Acquistiamo interi stabili.

[redacted] patrimoni immobiliari [redacted]
[redacted] in qualsiasi [redacted] manutenzione [redacted] redditività.

Per informazioni rivolgersi [redacted]:

Filiale di Milano: Via Vittor Pisani, [redacted] - 20124 Milano
[redacted] (02) 6575351 (5 linee)

Filiale di Torino: Via Guanni, 4 ang. P.zza Lagrange - [redacted] Torino
[redacted] (011) 548123 (5 linee)

Filiale di Bologna: Piazza dei Martiri, 7 - 40121 Bologna
[redacted] (051) [redacted]

Filiale [redacted] Firenze: [redacted] Bellfiore, 4 - 50144 Firenze
Tel. (055) 499351-52-53

Filiale di Roma: [redacted] Cola di Rienzo, [redacted] - 00192 Roma
Tel. (06) 317341 (5 linee)

Filiale di Napoli: [redacted] Santa Lucia, 20 - [redacted] Napoli
Tel. (081) 417788 (5 linee)

COMFAI IL SERVIZIO CASA

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

Il 6 maggio 1976, il terribile terremoto [illegible] 989 persone

Il Friuli cinque anni dopo

Il sisma colpì 5700 chilometri quadrati di territorio con 137 comuni - Oggi su 70.000 edifici lesionati 43.000 sono stati riparati - Le case completamente distrutte furono 24.000: ne sono state ricostruite 950; altre [illegible] stanno per [illegible] completate

UDINE — All'alba [illegible] 7 maggio 1976, davanti agli occhi dei friulani, dopo una notte tremenda si presentarono scene apocalittiche di distruzione e di dolore. Sotto quei cumuli di macerie che coprirono in pochi secondi gran parte [illegible] territorio morirono 989 persone, mentre i feriti furono oltre tremila. Quasi centomila [illegible] persone che ri[illegible] [illegible] tetto, [illegible] a causa [illegible] comprensibile terrore [illegible] dalla tremenda scossa di terremoto, in un primo momento si dovette far fronte alle necessità [illegible] oltre 200 mila persone, che non si sentivano sicure neppure nelle case rimaste indenni.

Le tendopoli furono il primo rifugio che [illegible] poté offrire a una popolazione traumatizzata e spaventata. Con l'aiuto dell'esercito, dei vigili [illegible] fuoco, dei volontari e dei sinistrati stessi sorsero, in tempi brevissimi, in tutta l'area terremotata, e la vita in esse si organizzò molto presto grazie alla buona volontà e alla collaborazione di tutti.

Una simile prova collettiva i friulani non avevano ancora dovuto affrontarla nella loro lunga storia, che pure è piena di dolore, di lotte e di sacrifici; e neanche l'Italia si era ancora mai trovata di fronte a una catastrofe civile di dimensioni così sconvolgenti: 5700 chilometri quadrati di territorio colpito, 137 comuni coinvolti, un tessuto sociale lacerato e distrutto e dovunque rovine minacciose.

Il secondo terremoto, quello del 15 settembre (IX grado Mercalli), distrusse con due scosse tremendo quanto [illegible] stato riparato. Crollarono [illegible] [illegible] in parte le case che [illegible] state già ricostruite, ma senza tener conto dei rigorosi criteri antisismici necessari. Si vanificarono nella polvere di nuove [illegible] le fatiche e il lavoro di mesi. [illegible] il momento più buio: il morale della popolazione crollò sotto la morsa del terrore. La gente fuggì spaventata dalle zone colpite. Si calcola che in quei giorni [illegible] mila persone abbiano abbandonato i loro paesi.

Oggi, comunque, a cinque anni di distanza, il Friuli è tutto un cantiere. Moltissime le case già ripri[illegible]ste [illegible] scibili dai tiranti con i quali sono state «legate» e i pilastri di calcestruzzo che le circondano.

Il momento attuale, tradotto in cifre, dà questi dati: delle [illegible] mila richieste di intervento per riparazione, [illegible] possono considerarsi completate, 12.400 sono in [illegible] di esecuzione e 12.400 devono essere iniziate. Anche la ricostruzione offre [illegible] panorama confortante: sulle 24.500 domande di ricostruzione di nuovi edifici, 950 sono finiti, 5500 in corso di costruzione, 14.850 quelli da i[illegible]

Tutto quanto è stato fatto finora è servito ad arrivare a questo confortante risultato che, sul piano umano e sociale, è il più importante: i villaggi prefabbricati stanno lentamente svuotandosi; [illegible] famiglie rientrano nelle case ricostruite e riparate. Da 85.000 persone si è arrivati a 36.000, ma la cifra reale è molto inferiore. Undicimila persone, infatti, vengono ora ospitate nei prefabbricati perché hanno in corso di riparazione il loro alloggio. Quindi ospiti permanenti dei prefabbricati sono rimaste attualmente [illegible]

L'81 e l'82 saranno due anni di massimo impegn[illegible]. Ma si sono registrati in questi cinque anni anche fatti speculativi: in questa zona costruire o restaurare una casa [illegible] oltre il 20 per cento in più che in qualsiasi altra parte d'Italia. Ma il periodo più duro è quello che deve venire: la legge 194 che prevede 500 miliardi per cinque anni, sta per scadere: inoltre l'inflazione ha fatto salire i costi delle riparazioni. Come e quando si arriverà alla completa ricostruzione?

Giovanni Cojutti

Omaggio di Firenze a Dyalma Stultus

FIRENZE — Si inaugura oggi a Firenze, alla Loggia de' Rucellai, la mostra «Omaggio a Dyalma Stultus», artista triestino (1901-1977) che, nel 1941, si era stabilito a Firenze dove aveva allestito [illegible] ultima personale, all'Accademia delle arti [illegible] disegno, [illegible] lontano 1957.

Sono esposti quindici grandi dipinti eseguiti tra il [illegible] («L'ultimo pegno») e il [illegible] («Campagna toscana»). La mostra, promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno di Firenze e curata da Corrado Marsan, evidenzia alcuni [illegible] momenti salienti della ricerca espressiva di Stultus, dalla stagione di impronta postimpressionista a quella del Novecento, dai valori plastici [illegible] cosiddetto «realismo magico».

[illegible] l'occasione, l'Azienda di turismo ha pubblicato un [illegible]ente catalogo.

Coltivati [illegible] giganti

Kassel (Germania Fed.). Una ragazza mostra alcuni esemplari di funghi coltivati, una qualità [illegible] «champignons», [illegible] molto più [illegible] dei comuni, durante [illegible] fiera al Federal Garden

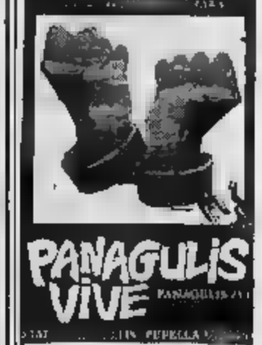
Domani al CRISTALLO

Il regista e il protagonista de «La piscina» e «Borsalino» presentano il loro ultimo film che in soli 2 mesi [illegible] programmazione a Parigi [illegible] polverizzato ogni record di affluenza di pubblico con 8 miliardi di incasso

Perché vogliono uccideti, e chi vuole uccidertì? Se non sai rispondere, uccidi per non morire!

Centrale

proseguono le trionfali repliche del film più discusso dell'anno!



Per le proiezioni riservate alle scuole telefonare al 540.110

Da OGGI al Nuovo VIP

L'opera più importante di B. Bertolucci

[illegible]bert De N[illegible]

Hollywood

Il karatè e il kung-fu contro l'uomo dall'artiglio d'acciaio

OGGI
MAFFEI
ALCIONE
Super V.O.

Vietatissimo

radio reporter 93

Florucci - v. Fréjus 99
Il pattinauta - v. Genova 288
Old Station - v. F. Millio 57
Reporter record - v. P. Micca 21
Ris. Lampione Blu - v. Salizzo 23
Stereo Top - v. Masserano 2
Stilgarden - v. Ala di Stura 49

presentano:

LA MARGHERITA

a partire dal 12 maggio

Il convento è abbarbicato su una parete rocciosa alta quaranta metri

Fabriano: quattro frati e molta fatica per salvare l'eremo sul Monte Cucco

Per arrivarci c'è solo una mulattiera che si inerpica, con quattordici tornanti, nella fitta boscaglia - Tutta la zona è ricchissima di grotte, forre e rare specie di vegetali

FABRIANO — Un [illegible]egno dell'Associazione naturalistica fabrianese e l'apertura [illegible] una mostra (che ha già iniziato un giro nelle città della regione) sugli ambienti naturali [illegible] proteggere hanno riproposto il problema [illegible] restauro [illegible] un vecchio Eremo abbandonato nell'Appennino centrale ai piedi del monte Cucco, in una gola tra le Marche e l'Umbria, impervia ma ancora di rara bellezza incontaminata.

L'Eremo, detto di S. Girolamo sul monte Cucco, che ebbe fama religiosa e lunga tradizione tra i Camaldolesi dell'Abbazia [illegible] Monte Corona, è fuori dal mondo. S'innalza a picco sul nudo costone della montagna, nel cuore [illegible] una lunga e stretta valle dove sgorgano sorgenti, piena di faggi secolari e castagni. E' un gioiello incastonato nella [illegible] ma non ha strade [illegible] accesso: c'è solo una mulattiera che si inerpica con 14 tornanti nella boscaglia, impraticabile per gli automezzi. Eppure dicono i naturalisti che se si vuole [illegible] soltanto salvare le sue antiche mura, ma conservare anche l'ambiente, le grotte, le forre, [illegible] rare specie vegetali che circondano l'Eremo. Il sentiero non dovrà essere ampliato, bisognerà trasportare attrezzi, armature, materiali [illegible] i muli [illegible] soma, come fecero i monaci nel 400.

Anzi, proprio i Camaldolesi di Monte Corona si sarebbero dichiarati pronti a mettere a disposizione quattro frati per questo lavoro da forzati. Naturalisti e monaci quindi da una parte, favorevoli al sonaglio; «valorizzatori» dall'altra, con i più sbrigativi mezzi meccanici di questa nostra età, e il rischio di essere denunciati dalla Magistratura per irreparabili danni all'ambiente.

I naturalisti fabrianesi non vedono neppure di buon occhio il programma che un centro nazionale di speleologia dell'Umbria [illegible] di recente reso noto per valorizzare [illegible]sticamen[illegible] le n[illegible] grotte del monte Cucco, alcune di eccezionale interesse scientifico per il ritrovamento di resti di animali preistorici che vi sono stati fatti in passato e per alcuni [illegible] aspetti del fenomeno carsico. Lo considerano [illegible] cavallo [illegible] Troia per l'alterazione, sia pure involontaria, di un patrimonio che invece va salvaguardato. Le strade, le funivie, i villaggi turistico-residenziali (ne è sorto uno nella sottostante val di Ranco, quasi un'avanguardia alla conquista del monte) non sempre [illegible] necessari [illegible] rispettosi della natura.

L'Eremo conserva ancora, pur nella fatiscenza di decen[illegible] d'abbandono, le [illegible] strutture originarie: [illegible] chiesa, col campanile a vela, l'infermeria, il refettorio, [illegible] piccole celle indipendenti l'una dall'altra, secondo la regola [illegible]nedettina. Fuori, invasi dai rovi e dalle ortiche, la fontana, l'orticello e il piccolo cimitero. Così [illegible] aveva voluto un nobile veneziano poi [illegible] e beato, Paolo Giustiniani, sul finire del 400, ma già [illegible] secoli S. Romualdo — che era di queste parti — aveva cominciato a raccogliere nelle grotte naturali del monte Cucco i suoi eremiti dediti alla vita contemplativa.

Il primo insediamento sul monte avvenne nel 1272. Tra i solitari del Cucco, molti dei quali stranieri, [illegible] furono Girolamo da Sessa Aurunca medico di Giulio II e di Leone X che rifiutò il cardinalato e monsignor Bianchi che fu [illegible] meriere segreto di Benedetto XV che lasciò il Vaticano per farsi frate. Certo [illegible] fu vita facile per i monaci del monte Cucco. Raccontano le antiche cronache di due grosse insidie che li minacciavano nel Cinquecento: i [illegible] che rotolavano dalla montagna e i briganti annidati nelle caverne vicine. Ma Papa Sisto V, che [illegible] un vecchietto energico e terribile, quando i monaci gli dissero umilmente che volevano andarsene, alzò il bastone e sentenziò: «*Dai briganti vi guarderò io, dai macigni vi guarderà Iddio*». [illegible] i monaci restarono fino al 1925.

La proposta di restauro dell'Eremo, portata avanti [illegible] naturalisti fabrianesi e [illegible] dall'architetto Alessandro Carnecini, punta anzitutto sul consolidamento della parete esterna, affacciata su una rupe di 40 metri, ma i problemi più notevoli sono il trasporto dei materiali e l'istallazione delle armature, un'impresa di difficile soluzione [illegible] cui però dipende la salvezza dell'Eremo. Dice il professor Edoardo [illegible] dell'Associazione naturalistica fabrianese: salvare l'Eremo in rovina quale elemento storico-architettonico e spirituale d'eccezione significa salvarlo insieme con l'intimo e delicato rapporto [illegible] l'ambiente in cui lo vollero gli eremiti. Che senso ha arrivarci in macchina dopo aver fatto fuori alberi, rocce e avere spianato la strada?

Ermete G[illegible]

Le ville del Palladio a Parigi

PARIGI — Grande successo di critica e di pubblico sta riscuotendo a Parigi la mostra fotografica itinerante (ingrandimenti di diapositive a colori) allestita a cura della Regione [illegible] nei saloni dell'Hôtel Galliffet, la sede settecentesca dell'Istituto italiano di cultura.

Presenti all'inaugurazione i rappresentanti dell'ambasciata d'Italia, i dirigenti dell'istituto, il consigliere Francesco Guidolin del governo regionale veneto e numerosi giornalisti italiani e francesi. L'opera dell'architetto padovano è illustrata al pubblico da un catalogo trilingue uscito in i[illegible]te.

Il consigliere Guidolin ha spiegato che la manifestazione è stata organizzata l'anno scorso in occasione del quarto centenario della morte a Vicenza di Andrea Palladio (19 agosto 1580) ed è già stata ammirata da [illegible] tedeschi [illegible] palazzo municipale di Brema (Germania federale).

Una piccola guerra fra teatro pubblico e privato a Firenze

FIRENZE — E'scoppiata una guerra fra gli enti locali (ossia la Regione Toscana e il Comune) e la compagnia «Il granteatro» di Carlo Cecchi che dalla stagione '80-81 ha assunto in proprio la gestione di [illegible] dei più gloriosi teatri italiani: il «Niccolini».

«*Nonostante il mio gruppo* — sostiene Cecchi — *svolga da dieci anni un'attività coerente all'impegno artistico che ci siamo sempre prefissi di attuare, appena trasformati in un organismo privato ci siamo visti preclusa, sia dal Comune che dalla Regione, la possibilità di ottenere quel[illegible] sovvenzioni che per legge spettano alle iniziative culturali che non hanno carattere speculativo. Per fortuna ci sono le sovvenzioni ministeriali, ma [illegible] sufficienti per pareggiare i bilanci*».

«*E' inammissibile* — aggiunge Roberto Toni — *la discriminazione che la Regione Toscana e il Comune di Firenze attuano nei nostri confronti per il solo fatto che siamo l'unico organo privato dell'area toscana che tiene testa alle iniziative pubbliche. Oggi l'iniziativa teatrale privata è di nuovo una grossa realtà che non può [illegible] però considerata, come [illegible]a [illegible] volta, alla stregua dell'impresariato speculativo. Non si può essere condizionati, come avviene in Toscana, dalle strutture teatrali pubbliche. D'altra parte i soggetti designati ad erogare contributi per l'attività teatrale sono tre: lo Stato, [illegible] Regione e il Comune*».

[illegible] stagione che si sta concludendo il Teatro Niccolini ha prodotto quattro lavori («*L'uomo [illegible] bestia e la virtù*» di Pirandello; l'«*Anfitrione*» di Molière; «*Il compleanno*» [illegible] Pinter; che è attualmente in scena [illegible] «Valle» di Roma; e le «*Nozze*» da Cechov, Majakowski [illegible] Brecht) per [illegible] totale di 197 recite senza contare gli spettacoli ospitati. La media degli spettatori è stata di circa 400 persone a recita: il teatro dispone di seicento posti.

e. b.

Vaticano: giurano guardie svizzere

CITTA' DEL VATICANO — L'«esercito del Papa» ha rinfoltito le sue file: ieri mattina, nell'anniversario del sacco di Roma, 19 reclute ed un capitano delle guardie svizzere hanno prestato il solenne giuramento [illegible] fedeltà nel servizio al Papa.

La cerimonia è avvenuta, secondo un'antica tradizione, il 6 maggio a ricordo del sacrificio che 147 guardie compirono nello stesso giorno del 1527, salvando la vita a Clemente VII.

canale 5

questa sera:

SPORT SPETTACOLO E GRANDE CINEMA

Ore 20,00:

«SPECIALE CANALE 5»
SPORT - SPETTACOLO - ginnastica ro[illegible] e [illegible] commentati da Rino Tommasi

Ore 21,30: film

«La truffa che piaceva a Scotland Y[illegible] (Kaleidoscope)»:
una divertente commedia giallo-rosa con Warren Beatty e Susannah York, regia di Jack Smight

e per la settimana:

Venerdì 8 maggio (ore 21,30)
IL BACIO DEL BANDITO
con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Cyd Charisse
regia: Laszlo Benedek

Sabato [illegible] maggio (ore 21,30)
IL MERCENARIO
con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giovanna Ralli
regia: Sergio Corbucci

Domenica 10 maggio (ore 21,30)
IL LEONE
[illegible] William Holden, Capucine, Trevor Ho[illegible]
regia: Jack [illegible]

Lunedì 11 maggio (ore 21,30)
IL [illegible]BUS[illegible] [illegible] LA CITTA'
con Tomas Milian, Joseph Cotten
regia: Umberto Lenzi

Martedì 12 maggio (ore 21,30)
DUELLO NELL'ATLANTICO
con Robert Mitchum, Curd Jurgens
regia: Dick Powell

Mercoledì 13 Maggio (ore 21,30)
LA TOSCA
con Monica Vitti, Luigi Proietti, Umberto Orsini, Vittorio Gassman
regia: Luigi Magni

Giovedì 14 Maggio (ore 21,30)
LA [illegible] BOCCA BRUCIA
[illegible] Richard Widmark, Marilyn Monroe
regia: Roy Baker

ogni sera con te

L'estate è già qui.

Prenota subito subito
le vacanze del gabbiano
se vuoi assicurarti
una vacanza al mare in Italia
o all'estero fra le 350 proposte che
Alpitour fa con conferma
immediata della disponibilità.

alpitour

Per informazioni e opuscoli illustrati rivolgiti alla tua Agenzia viaggi oppure
[illegible] Alpitour: Cuneo - tel. (0171) 444 - Milano - tel. (02) 6572241 - Roma - tel. (06) 3606444

Si tratta di [illegible] impianto sperimentale in parte finanziato dalla Cee

A Verona costruiranno [illegible] acquedotto che funzionerà con l'energia solare

VERONA — Con il sole si produrrà l'energia elettrica necessaria a fare funzionare un grande acquedotto che, da Verona, raggiungerà zone montane fino oltre 1100 metri [illegible] altezza. L'iniziativa, che è conosciuta sotto il nome di «progetto Zambelli», ha ottenuto l'approvazione della commissione della Comunità Europea [illegible] realizzando un programma quadriennale di ricerca per l'utilizzazione dell'energia [illegible] e che ha concesso un contributo di circa 550 milioni.

«*Si tratta* — dice l'ingegner Giuseppe Zanella, direttore dell'Azienda municipalizzata di Verona — *di un impianto sperimentale, anche se operativo. Per questo abbiamo ottenuto il contributo della Cee, la collaborazione di un'industria di Firenze e di una tedesca, dell'Agip nucleare e del Cnen in modo da poter avere a disposizione le tecnologie altamente specializzate occorrenti e i necessari, ingenti finanziamenti*».

L'energia, dunque, sarà prodotta mediante conversione fotovoltaica e servirà per azionare una elettropompa per il sollevamento dell'acqua fino al serbatoio de[illegible] Lessinia, la montagna che sovrasta la città: [illegible] origine carsica, [illegible] è possibile realizzarvi riserve per le esigenze [illegible] dei turisti che dei bestiame in alpeggio. Il sollevamento sarà così eseguito a mezza di successive stazioni [illegible] pompaggio in [illegible] arrivare alla rete idrica del comprensorio montano e dei centri sportivi invernali. Il programma è possibile perché l'insolazione sulla Lessinia è superiore a quella di Verona, ma specialmente pe[illegible] non c'è [illegible] nebbia. Inoltre c'è una certa interrelazione tra la radiazione solare, più forte d'estate, e la richiesta d'acqua potabile, più elevata durante i mesi caldi.

E' prevista inoltre l'installazione di batterie di accumulo in modo da poter far fronte alle ore di non insolazione. L'energia prodotta e non utilizzata dall'acquedotto sarà «immagazzinata» in modo da non sprecare proprio nulla. Un progetto ambizioso, dunque, la cui realizzazione [illegible] sterà oltre [illegible] miliardi e mezzo, una spesa finanziata anche dagli enti locali veronesi e da un consorzio di industrie produttrici di componenti.

Un secondo progetto veronese è stato inserito tra i sei che [illegible] commissione dell[illegible] Cee ha approvato per l'Italia. Riguarda la ristrutturazione dell'impianto termico di un centro nuoto [illegible], quello di via Galliano (un altro è [illegible] dotato di pannelli solari). Collettori solari con una superficie captante di 750 mq produrranno [illegible] calda per uso igienico e per le vasche, mentre [illegible] pompe soffieranno aria tiepida nei locali. L'impianto, che costerà circa 400 milioni, ha ottenuto [illegible] contributo comunitario di oltre 150 milioni. Dopo otto anni di gestione sarà ammortato in quanto saranno stati risparmiati 4480 quintali di olio combustibile.

Franco Ruffo

Realizzata l'auto solare?

GENOVA — Il meccanico genovese Alberto Tosi, 48 anni, sostiene di aver realizzato una autovettura che funziona ad energia solare.

L'auto è del tipo «Formula uno» perché in questo modo il peso complessivo raggiunge solo i 400 chilogrammi. Il funzionamento, detto molto semplicemente, consiste nell'applicare agli elettoni posteriori e alla parte anteriore speciali cellule che [illegible] la luce solare, questa alimenta le batterie al titanio le quali fanno funzionare un motore.

La trasmissione del movimento alle ruote avviene, poi, come su qualsiasi altra auto, [illegible] la sola differenza [illegible] in questa è stata eliminata la frizione e la velocità (quella massima è [illegible] di [illegible] chilometri l'ora) si raggiunge con [illegible] accelerazione costante. Il costo di questo impianto, secondo il suo inventore, non supera le [illegible] mila lire.

erbaViva

per te [illegible] per chi [illegible] vuol bene.

investire & vivere

[illegible] la sicurezza di [illegible] investimen[illegible]
Costa Smeralda.

[illegible]e [illegible] Una casa [illegible] mare:
Verde [illegible] Cervo è
Portorotondo.
[illegible]

[illegible]
Via [illegible] della Regina, [illegible]
Tel. (011) 830.218/831.061
Torino

Chiesto con urgenza dall'Usl 34

Pronto soccorso per ottantamila

Consiglio aperto a Orbassano sulla crisi dei servizi sanitari - Polemiche fra 5 Comuni

«Ogni giorno feriti gravi, gravissimi, in gravi condizioni sono scaricati da un ospedale all'altro senza destinazione sicura. Qui non esiste un vero pronto soccorso, quello del S. Luigi funziona a mezzo servizio. Pochi sanno che il Dipartimento emergenza ed accettazione per il nostro territorio è all'ospedale di Rivoli. Il servizio ambulanze inoltre è in attesa da oltre sei mesi del collegamento con la centrale operativa di Torino del 5747. Operiamo senza alcuna copertura tecnica e finanziaria con l'Usl»

Questa la denuncia dei volontari della Croce Bianca di Orbassano durante un affollato consiglio comunale aperto sullo stato dei servizi sanitari della Usl 34 (Orbassano, Piossasco, Beinasco, Rivalta, Volvera e Bruino). Al centro del dibattito l'infermeria di S. Giuseppe.

Con l'istituzione dell'Usl, a gennaio, tutti i servizi erogati dall'ospedale di Orbassano (dalle analisi ai raggi e al pronto soccorso) sono sospesi e trasferiti al S. Luigi trasformato in ospedale di zona. Lo stop all'attività dell'infermeria suscita scalpore. Viene creato un comitato «Pro S. Giuseppe». Si raccolgono mille firme.

Il comitato riesce ad ottenere qualcosa. La radiologia riattivata a giorni alterni; entro il 18 riprenderanno le analisi. Ma per il pronto soccorso nulla. *«Perfomeno — hanno detto durante il consiglio i membri del comitato — vogliamo che al S. Giuseppe entri in funzione un ambulatorio di piccola chirurgia»*.

I pareri sono discordi. C'è chi accusa, come il sindaco di Piossasco Martinatto, il comitato di *«fare del campanilismo inutile, dimenticando il vero problema: la riforma dei servizi sanitari di base. Tutti parlano di Orbassano, nessuno degli altri 5 Comuni della X»*.

Non sono mancate neppure le polemiche politiche: *«Lo scioglimento del Consorzio Giuseppe Toro destinato a lungodegenti anziani è stato causato dal pci* — ha detto il consigliere Ciuccio della dc —, *i comunisti da anni cercano di affossare l'ospedale che è privato, come si vorrebbe far credere, più pubblico di quanto ogni suo atto è stato inviato al Coreco. Il S. Giuseppe potrebbe diventare un valido day hospital»*.

Durio (pci) in risposta ha parlato di *«clima preelettorale»* e ha ricordato che *«il tanto decantato, oggi, pronto soccorso del S. Giuseppe, al tempo in cui operava, svolgeva compiti di minima entità. La Regione ha incentivato l'intervento tra le Ipab avrà aiuto le sue ragioni. Comunque il pci ha seguito i dettami dalle leggi sulla sanità»*.

Chiamato in causa dal pubblico il presidente del comitato di gestione dell'Usl 34 Gallo ha precisato: *«Non è nelle nostre competenze istituire un pronto soccorso al S. Giuseppe. La decisione spetta alla Regione. Il nostro fine è di fare diventare il S. Luigi un efficace ospedale di zona. Se noi non esiste il Dea è perché questo è già in funzione nel vicino ospedale di Rivoli; tuttavia, faremo pressioni affinché questo venga avviato anche nella X»*.

Sono state presentate alcune proposte attuabili a breve scadenza. Sporti (pci) ha suggerito di insediare al S. Giuseppe (già base della Croce Bianca) per il servizio 5447 anche la Croce Rossa di Beinasco e di istituire nella stessa sede un punto di primo soccorso coordinato due giorni a testa al mese da ognuno dei 15 medici convenzionati di Orbassano.

Il sindaco Martoccia invece ha proposto di riunire il personale dell'ex Inam di Orbassano con quello del S. Giuseppe sia per il servizio ambulatoriale sia per gli interventi di piccola chirurgia.

In conclusione, il problema del pronto soccorso, in un'area che conta quasi 80 mila abitanti, resta, per il momento, irrisolto. Il consiglio aperto, comunque (e questo è un dato positivo) ha smosso le acque. Politici ed amministratori sanitari hanno assicurato celeri risoluzioni.

Paolo Vinai

Dopo la scoperta dell'ammanco e la denuncia del caso al magistrato

La Olivetti ha licenziato l'impiegata che non spiega il buco da 230 milioni

La donna si dice estranea alla vicenda - Intanto si cerca di ricostruire il complesso gioco dei bonifici di cassa «dirottati» - Dov'è il denaro? - Qualcuno agiva nell'ombra?

A completamento dell'indagine per accertare il presunto ammanco di 230 milioni e in seguito alla denuncia presentata alla magistratura, la Olivetti ha disposto il licenziamento di Alina Merlo, 42 anni, impiegata modello del servizio retribuzioni del personale operaio dell'azienda di Ivrea.

Come si ricorderà la vicenda del clamoroso ammanco è al centro di una serie di voci che, di giorno in giorno, acquistano sempre maggior fondatezza. Con una sofisticatissima tecnica di giri amministrativi gestiti direttamente nel suo ufficio, la donna avrebbe messo in tasca (in qualche banca sicura) i 230 milioni. Questa, per ora, la cifra accertata. Il risvolto è però che proseguendo nei controlli la somma sia destinata a salire e di molto.

Il difficile gioco dei bonifici di cassa e dei fitti pagamenti ad ignari è stato scoperto per puro caso dal centro elaborazione dati dove il computer non ha accettato un centro di settore soppresso e dove la cifra interessata, discretamente alta, avrebbe dovuto essere addebitata. Un rapido controllo all'ufficio della Merlo e tutto è stato sin troppo chiaro. I documenti erano stati alterati e più di una firma pare risultasse contraffatta.

Alina Merlo

L'impiegata modello è stata sospesa immediatamente dall'incarico. La scorsa settimana l'azienda di Ivrea ha presentato un esposto-denuncia al vice questore dottor Battegazzorre che lo ha inoltrato alla procura della Repubblica. Tocca ora al magistrato stabilire se, e quando la Merlo si sia appropriata dell'ingente somma. Dal suo l'ex impiegata respinge ogni addebito. *«Le operazioni contabili riguardavano giri interni e servivano esclusivamente per far quadrare i conti di cassa: non ho toccato una lira, se avessi una cifra simile forse non sarei più in zona»*.

L'impressione è che si tratti di un'indagine molto lunga e complessa; ci vorranno mesi per chiarire le fonti di guadagno — e sono parecchie — a cui Alina Merlo attingeva. Il magistrato nei prossimi giorni probabilmente affiderà l'incarico a un perito che dovrà affiancare quelli dell'azienda. Un lavoro minuzioso e capillare tra una montagna di documenti che rischiano di ampliare il grosso «buco» accertato.

A Ivrea, intanto, tutti si sentono in dovere di sapere e capire. Circola voce che la donna sia stata «protetta» nelle operazioni contabili. Particolare che non viene trascurato dagli inquirenti. Altri sostengono che Alina Merlo, da quando si è separata dal marito (due anni fa), conducesse una vita brillante e spregiudicata. Vive in un elegantissimo attico in palazzo dell'Inps in piazza Lamarmora, arredato con gusto; quest non sono che pettegolezzi.

Gianna Pasqualato, 65 anni, piazza Vittoria 33, è stata scippata di una collana con ciondolo ieri pomeriggio in corso De Gasperi.

Cenisia Cit Turin nuovo presidente

Il presidente della circoscrizione Cenisia Cit Turin, Claudio Morterra (pci), è dimesso per motivi di lavoro: al suo posto è stato nominato Bruno Gaffaratti, pure comunista.

Novità anche nella giunta esecutiva, che è così composta: Mariangela Chiolero (pci) coordinatrice della commissione programmazione e bilancio; Ghirardotti (sinistra indipendente) alla commissione urbanistica; Pesando (pci) commissione lavori; Zicolillo (psi) alla commissione sanità; Vidotto (psi) alla commissione istruzione; Improta (psi) alla commissione personale.

Dai quartieri

S. Rita — Alle 18 di oggi riunione della commissione personale con all'ordine del giorno la riorganizzazione degli uffici.

Vanchiglia-Vanchiglietta — Ore 20,30 in via Mongrando 50, seduta del Consiglio di «Giornale di quartiere, turismo sociale, festa dello sport e campagna di educazione alimentare».

Cavoretto-Borgo Po — Oggi alle 18 assemblea su «Abrogazione dell'erogatolo, norme sulla licenza del porto d'armi, sulle misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica e su alcuni articoli dell'ordinamento giudiziario militare».

Selvaggia aggressione ieri al «Cero» di via Venaria 27

Drogati in un'agenzia di pompe funebri picchiano e rapinano due donne

Erano mascherati, hanno colpito la titolare con il calcio di una pistola, prendendo a calci l'altra signora - Hanno portato via orologi, catenine e denaro in contanti per 200 mila lire

«Erano sicuramente drogati anche se si vedevano soltanto gli occhi perché avevano i passamontagna: ci hanno picchiate perché non ne volevamo sapere di stare ferme e zitte». Così due donne, Caterina Dassano, 68 anni, e Angiolina Ciambone, 70 anni, raccontano la loro avventura: sono state aggredite ieri alle 18.30 nell'agenzia di onoranze funebri «Il cero», via Venaria 27, da due banditi, drogati e assetati di soldi.

Per impossessarsi di denari e monili d'oro hanno ferito e immobilizzato due donne. La Dassano, titolare del negozio, è stata colpita in testa con il calcio di una pistola. La Ciambone costretta a terra con la canna della pistola contro il viso, è stata picchiata al petto e a una gamba. Sono state medicate al Maria Vittoria e dimesse.

Racconta la titolare: *«Ero nel retro quando ho sentito trambusto in negozio. Ho implorato che prendessero i soldi senza farci male»*. La Ciambone ha gridato: *«Ma siete matti»*. È stata scaraventata a terra da uno dei malviventi mentre l'altro ha cominciato a strappare collane, anelli, orologio alla Dassano.

La donna ha tentato di reagire, ha cercato di colpire a sua volta il bandito con calci e pugni. *«Ma quello* — ricorda — *ha colpito in testo costringendomi in ginocchio al centro del negozio. Ha preso la borsa, c'erano 200 mila lire e i documenti. Ho chiesto che non mi prendesse la patente, mi hanno risposto: «Gliela manderemo». Poi uno dei banditi ha strappato i fili della stufetta elettrica e mi ha legato le mani dietro la schiena.»* Solo allora i malviventi sono fuggiti salendo su una Mini guidata da un terzo complice che attendeva poco più avanti.

Caterina Dassano e Angiolina Ciambone: avevano i passamontagna

★ Trentacinque giorni di guarigione per il pensionato Ercole Porta, 73 anni, Ivrea, stradale Torino, che ieri mattina mentre attraversava la strada davanti a casa è stato investito sulle strisce pedonali da una Citroën condotta da Battistino Fornero, 34 anni, di Caravino.

★ Generoso Caserta, 17 anni, via Piave 83, ad Alba è finito in moto contro una vettura in sosta. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per gravi lesioni al rene destro.

Un egiziano, Kamal Azer, 30 anni, via Provana 1, è stato aggredito ieri per strada da quattro rapinatori che l'hanno malmenato e derubato del portafogli con 400 mila lire.

★ Due scippatori arrestati ieri pomeriggio da una pattuglia di quartiere che opera nella zona di Mirafiori. Sono: Fabrizio Zepis, 18 anni, via Traiano 38, studente, e Vincenzo Avantaggiato, 20 anni, nato a Giambone 46. Avevano appena scippato una ragazza di 23 anni, Patrizia Maglietta Veronese, residente a Cuorgnè, mentre stava salendo su un pullman in corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Gli agenti, richiamati dalle grida della giovane, hanno raggiunto l'Avantaggiato mentre l'altro veniva arrestato sotto l'androne di un caseggiato di via Cadore. Addosso avevano ancora la catenina d'oro strappata dal collo della giovane. Pare che i due siano gli autori di altri scippi avvenuti poco prima nella stessa zona.

Condannato (quattro mesi) per una pistola

Salvatore Murolo, anni, guardia giurata di Airasca, è comparso davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo per il procedimento direttissimo per rispondere del reato di detenzione abusiva di arma. L'imputato aveva acquistato clandestinamente a Torino una canna per pistola per sostituirla alla sua e non aveva denunciato il fatto.

La presidente Onofrio, in sostituzione del presidente titolare Eula assente per motivi di servizio, giudici a latere Stefano Palla ed il pretore Fausto Izzo, pubblico ministero La Rosa, cancelliere Granata) ha condannato il Murolo con i doppi benefici di legge a quattro mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa.

Ragazzo ucciso dal suo cavallo

All'ospedale di Avigliana è giunto cadavere verso le 20 di ieri un ragazzo di 14 anni, Marco Cantoni, abitante a Villarfocchiardo, morto per lo sfondamento della cassa toracica. Secondo i primi accertamenti è stato ucciso da un cavallo imbizzarrito.

Non si sa esattamente come l'incidente sia accaduto; se il cavallo, cioè, lo abbia colpito con un calcio oppure lo abbia travolto sfuggendogli dal box. Il ragazzo è stato soccorso dal padre Luigi che lo ha accompagnato all'ospedale di Avigliana dove i sanitari non hanno potuto che constatarne la morte.

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE — 19,30 - 20 Vip: Claudio Gorlier e Marinella Venegoni riprendono le loro interviste a personalità piemontesi. E' il turno di Norberto Geymonat, professore di filosofia della scienza.

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop music; 14 «Frau Marlene» con Philippe Noiret e Romy Schneider; 15,30 e 17,35 Lassie; Ryu; 17 Superman; «Il rivelatore»; 18,05 Daktari; 18,45 News; 20,30 Hawaj squadra cinque zero: «Contratto aperto»; 21,30 «La truffa che piaceva a Scotland Yard» con Warren Beatty e Susannah York; 23,20 College basket: North Carolina - Virginia.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 49 Uhf) — 13 Ricordo cuor di leone: «Il re pirata»; 13,45 «Marinai donne e guai»; 15,15 e 20,15 Jabberjaw; 16,30 Tutti i gusti; 17,30 Mirage; «La carica della mille frecce» con G. Montgomery; «Maciste contro i mostri» con Margaret Lee; 22,30 «Noi siamo due evasi»; 24 Strip tease; 0,15 «Ultima inchiesta dell'ispettore Cadfael» con Robert Sacchi e Barbara Bouchet.

TELE (24 - 45 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 «Progetto 3001 duplicazione corporea» con Michel Grent e Olin Young; 15 «Amanti in fuga» con A. Bach; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 17 Ciao amici; 18,45 Caccia al 13; 19,20 Il mare deve vivere; 20,30 «L'asso nella manica» con Kirk Douglas; 22,30 Charlie's angels; 23,30 «La casa della paura» con D. Giordani e Raf Vallone; 1,30 «Indagine su un delitto perfetto».

STUDIO NORD (28 - 38 - 43 - 51 - 66 Uhf) — 11 «E se per caso un mattino»; 13,30 «Tung Zie Pugno dalle mani d'acciaio»; 16,10 «Stardust»; 17,50 Pop rock and soul; 19,30 «Eroi all'inferno»; 21,15 «L'eterno vagabondo»; «Bellissima sconosciuta».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12 «L'oro della California»; 16 Università della terza età: letteratura inglese; 18 Tribuna del referendum; «Il brigante Musolino»; 21 L'aborto e la coscienza; 22 «Operazione San Gennaro».

FLASH TV (39 - 41 - 20 Uhf) — «Madre Giovanna degli angeli»; 20,45 e 23 Attualità; 20,50 Dalla terra alle stelle; 22,15 Notisi; 22,20 «Troppo tardi per vivere».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - 63 Uhf) — 9 «Gioia di vivere»; 10,30 «Il quadrato della violenza»; 12 Iron man; 12,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different strokes; Agente Pepper; 16 Peyton Place; 17,55 Megaloman; Sportobello; 19,55 Cet; 20,40 Carga pesada; 22 «La notte delle jene»; 24 «Angelica: l'amore orientale ed i suoi vizi proibiti»; 1,30 «La religiosa»; «La mano spietata della legge».

RETE MANILA 3 (44 Uhf) — 8,35 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 11,30 «Gaucho»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 L'uomo mistero sconosciuto; «I partigiani» con Rosanna Schiaffino; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore è la moto; «Dodekadeon»; 22,30 Asta Telemanila.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Telefilm; 18 Il pescolino; 19,15 Vita a quattro zampe; 19,45 Canzoni; 20,30 e 23,45 Notizie; 21 Camera Uno; 23,30 Fantasiandia; Qui Regione.

TELESUBALPINA (Uhf) — 18 Tra l'orto e il giardino da fa per tre; 19 Missione che dà vita, a cura di Gianfranco Testa; 19,30 Rock movie; 21 «Operazione ricchezza»; 22 Curiosità del Piemonte; 23,15 Cristianesimo oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli; 11,30 «Gli allegri playboy» con Stanlio e Ollio; 14 «Divorzio lui lei» con Richard Burton e Liz Taylor; «Inviato a Copenaghen»; 17 «Il ritorno di Godzilla»; 19,45 La terra desolata; 20,30 Il tocco del diavolo; «Un problema di cuore»; 21 «Ritornano quelli della calibro 38» con Joseph Warren e Antonio Sabato; 22,45 «Pop lemon»; 1,35 «Quel desiderio di lei».

VIDEOGRUPPO (52 - 54 - 57 Uhf) — 10,30 «Sogni infranti»; 12 e 20 Police Surgeon; «Tecnica del massacro»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Police Surgeon; «Il velo della morte»; 10,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Angie; 21 «Abuso di potere»; 24 Ripetute.

TELE CUPOLE (57 - 64 - Uhf) — 10,30 e 20,30 Vegas; 12 Auto; 12,30 «Sogni infranti»; 14,30 I fantastici quattro; 15 Garrison commando; 16,30 Music; 19,30 e 0,30 Il gazzettino; 21,30 Il sole sorge ad Est; 22 «Sherlock Holmes la voce del terrore»; 23,30 L'uomo con la valigia; 0,30 «Formula 1».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 25 Uhf) — 10 Palcoscenico; 11 «Il computer dell'eros club»; 13,30 e 23 Le frontiere dell'Ovest; 13 Una famiglia si fa per dire; 14 e 19,30 Peline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 e 23,10 Dan August; 16,30 Big Valley; 20,30 «La pattuglia disperata»; 23,30 «Come scoprii l'America».

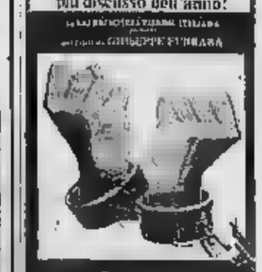
TELE RADIO CITY (63 - 47 - 54 Uhf) — 10 Mattina allo studio 2; 12,45 «Gli invasori»; 14,30 Star trek; 15 Anniversari; 16,30 e 20 Candy candy; Gackeen; 19 Minaccia dallo spazio; 20,30 «Le sabbie del Kalahari»; 23,10 L'ispettore Bluey; 23 Fantasiandia; 24 Anteprima notizie de La Stampa; 0,05 «Africa sexy».

Domani al CRISTALLO

Il regista e il protagonista de «La piscina» e «Borsalino» presentano il loro ultimo film che in soli 2 mesi di programmazione a Parigi ha polverizzato ogni record di affluenza di pubblico con 1 miliardi 1 [illegible]

Perché vogliono uccidertI, a chi vuole uccidertI? Se non sai rispondere, uccidi per non morire!

Centrale
proseguono le trionfali repliche del film più discusso dell'anno!



Per le prolezioni riservate alle scuole telefonare al 540.110

Hollywood
Il karatè e il kung-fu l'uomo dall'artiglio d'acciaio

Da OGGI Nuovo VIP
L'opera più importante di B. Bertolucci con Robert Niro

radio reporter 93
Fiorucci - v. Fréjus
Il pattinauta - v. Genova 288
Old Station - v. F. Millio 57
Reporter record - v. P. Micca
Rist. Lampione Blu - v. Saluzzo 29
Stereo Top - v. Masserano 2
Stigarden - v. Ala di Stura 49
presentano:
LA MARGHERITA
dal 12 maggio

OGGI
MAFFEI ALCIONE
Super V.O.
FRANCOISE PERROT

PORNOVIDEO
Vietatissimo

canale 5
questa sera:
SPORT SPETTACOLO
E GRANDE CINEMA
Ore 20,00:
«Canale 5»
SPORT - SPETTACOLO - ginnastica rodeo e box commentati da Rino Tommasi
Ore 21,30: film
«La [illegible] che piaceva a Scotland Yard» (Kaleidoscope):
una divertente commedia giallo-rosa con Warren Beatty e Susannah York, regia di Jack Smight
e per la settimana:
Venerdì [illegible] (ore 21,30)
IL BACIO DEL BANDITO
con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Cyd Charisse
regia: Lazzo Benedek
Sabato 8 maggio (ore 21,30)
IL MERCENARIO
con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giovanna Ralli
regia: Sergio Corbucci
Domenica maggio (ore 21,30)
IL [illegible]
con William Holden, Capucine, Trevor Howard
regia: Jack Cardiff
Lunedì 11 maggio (ore 21,30)
IL GIUSTIZIERE SFIDA LA CITTA'
con Tomas Milian, Joseph Cotten
regia: Umberto Lenzi
Martedì maggio (ore 21,30)
DUELLO NELL'ATLANTICO
con Robert Mitchum, Curd Jurgens
regia: Dick Powell
Mercoledì 13 Maggio (ore 21,30)
LA TOSCA
con Monica Vitti, Luigi Proietti, Umberto Orsini, Vittorio Gassman
regia: Luigi Magni
Giovedì 14 Maggio (ore 21,30)
LA TUA BOCCA BRUCIA
con Richard Widmark, Marilyn Monroe
regia: Roy Baker
ogni sera con te

L'estate è già qui.
Prenota subito subito
[illegible] gabbiano alpitour
vuoi assicurarti una vacanza al [illegible] in Italia o all'estero fra le 350 proposte che Alpitour fa con conferma immediata della disponibilità.
Per [illegible] e opuscoli illustrati rivolgiti [illegible] Agenzia [illegible] pure ad Alpitour: Cuneo - tel (0171) 444 - Milano - tel (02) 6572241 - Roma - tel (06) 3605444

erba Viva
per te e per chi ti vuol bene.

investire & vivere
Costa Smeralda
Un [illegible] un investimento
in una
Porto Cervo
Portorotondo
Parch[illegible]
AREA 3
Via Villa del
Tel. (011)
PONTISCO
la tua casa in Costa Smeralda

Chiesto con urgenza dall'Usl 34

Pronto soccorso per ottantamila

Consiglio aperto a Orbassano sulla crisi dei servizi sanitari - Polemiche fra 5 Comuni

«*Ogni giorno feriti in gravi condizioni sono [illegible] un ospedale all'altro senza una destinazione sicura. Qui non esiste un vero pronto soccorso, quello del S. Luigi funziona a mezzo servizio. Pochi sanno che il Dipartimento emergenza ed accettazione per il nostro territorio è all'ospedale di Rivoli. Il servizio ambulanze inoltre è in attesa da oltre sei mesi del collegamento con la centrale operativa di Torino del 5747. Operativo senza alcuna convenzione tecnica e finanziaria con l'Usl*».

Questa la denuncia dei volontari della Croce Bianca di Orbassano durante un affollato consiglio comunale aperto sullo stato dei servizi sanitari della Usl 34 (Orbassano, Piossasco, Beinasco, Rivalta, Volvera e Bruino). Al centro del dibattito l'infermeria S. Giuseppe.

Con l'istituzione dell'Usl, a gennaio, tutti i servizi erogati dall'ospedale di Orbassano (dalle analisi ai raggi e al pronto soccorso) sono sospesi e trasferiti al S. Luigi trasformato in ospedale zona. Lo stop all'attività dell'infermeria suscita un vespaio. Viene creato un comitato «Pro S. Giuseppe». Si raccolgono mila firme.

Il comitato riesce ad ottenere qualcosa. La radiologia è riattivata a giorni alterni; entro il 18 riprenderanno analisi. Ma per il pronto soccorso nulla. «*Periamo* — hanno detto durante il consiglio i membri del comitato: — *abbiamo chiesto al S. Giuseppe entri in funzione un ambulatorio di piccola chirurgia*».

I pareri sono discordi. C'è chi accusa, come il sindaco di Piossasco Martinatto, il comitato «*fare del campanilismo inutile, dimenticando il vero problema: la crisi dei servizi sanitari di zona. Tutti parlano di Orbassano, nessuno degli altri 5 Comuni della 34*».

Non sono mancate neppure le polemiche politiche: «*Lo smantellamento del S. Giuseppe fu deciso a tavolino quando i lungodegenti anziani è stato causato* [illegible] *per* — ha detto il consigliere Quercio della dc —. *I comunisti da anni cercano di affossare l'ospedale che non è privato, come si vorrebbe far credere, ma pubblico in quanto ogni suo atto è stato inviato al Coreco. Il S. Giuseppe potrebbe diventare un valido day-hospital*».

Durio (pci) in risposta ha parlato di «*clima preelettorale*» e ha ricordato che «*il tanto decantato, oggi, pronto* [illegible] *corso del S. Giuseppe, al tempo in* [illegible] *operava, svolgeva compiti di minima entità. Se la Regione ha vacillato l'infermeria tra le Usl avrà avuto le sue ragioni. Comunque il pci ha seguito i dettami della legge sulla unità*».

Chiamato in causa dal pubblico il presidente del comitato di gestione dell'Usl 34 Gallo ha precisato: «*Non è nella nostre competenze istituire un pronto soccorso al S. Giuseppe. La decisione spetta alla Regione. Il nostro fine è fare diventare il S. Luigi un efficace ospedale di* [illegible]. *Se da noi non esiste il Dea è perché questo è già in funzione nel vicino ospedale di Rivoli; tuttavia, faremo pressioni affinché questo venga avviato anche nella 34*».

Sono state presentate alcune proposte attuabili a breve scadenza. Sportiello ha suggerito di insediare al [illegible]. Giuseppe (pci) base della Croce Bianca per il servizio 5442 anche la Croce Rossa di Beinasco e istituire nella stessa sede un punto di primo soccorso coordinato due giorni a testa al mese da ognuno dei 16 medici convenzionati di Orbassano.

Il sindaco Mariocchi invece ha proposto riunire il personale dell'ex Inam di Orbassano con quello del [illegible]. Giuseppe sia per il servizio ambulatoriale sia per gli interventi piccola chirurgia.

In conclusione, il problema del pronto soccorso, in un'area che conta quasi 80 mila abitanti, resta, per il momento, irrisolto. Il consiglio aperto, comunque (e questo è un dato positivo) ha smosso le acque. Politici amministratori sanitari hanno assicurato efficaci risultanti.

Paolo Vinai

L'autocross provoca polemiche accese a Lombardore

Ecologi e amanti dello sport «l'un contro l'altro armati»

«I motori ci hanno dato notorietà e vantaggi economici», afferma il sindaco - L'opposizione replica: «Troppi pericoli d'inquinamento»

Lombardore è l'indiscussa capitale del motoriamo canavesano. All'impianto di motocross, da anni in funzione, si è aggiunta più di recente una pista su cui la domenica si ritrovano gli appassionati dell'autocross. E' stata tracciata in Valle Fisca, una zona decentrata rispetto [illegible] paese. Eppure sembra che proprio i motori e il susseguirsi di competizioni, che pure hanno contribuito in modo determinante a far conoscere il nome [illegible] un centro [illegible] poco superiore ai 1500 abitanti, creino i maggiori problemi all'amministrazione comunale (dc).

Tre giovani, in [illegible] di motocross a far sorgere una disputa giuridica, nata oggi da chiarire, con tre ricorsi di abitanti della zona [illegible] pendenti in pretura. Ora è la volta della pista riservata alle auto. La disputa coinvolge maggioranza [illegible] minoranza consiliare e «spacca» il paese [illegible] opposte fazioni.

L'impianto nacque dopo il '75: «*Venne ritagliata una fascia per il collaudo* [illegible] *accessori di auto*» — dice [illegible] capogruppo dell'opposizione di sinistra Everto Dominoni — «*e non certo quella per l'autocross.* [illegible] «*questa si aggiungono molte altre considerazioni. L'inquinamento acustico* [illegible] *quello derivante dagli scarichi.* [illegible] *scomparsa* [illegible] *una zona agricola sono svantaggi gravi. E con che vantaggio? I commercianti non guadagnano nulla, nemmeno se ci sono simili spettatori. In compenso le automobili dei privati invadono il paese, ostruiscono i cancelli e i passaggi, creano pericoli sulla statale per Torino. La nostra non è una opposizione preconcetta, interpretiamo solo le proteste dei cittadini*».

L'autocross, sport molto giovane, sta catalizzando interessi crescenti: brivido e alta spettacolarità ne sono caratteristiche essenziali, le evoluzioni degli «scassamacchine» vengono seguite ormai da un pubblico di affezionati.

Per l'81 sono in programma sette gare, [illegible] cui una valida per il campionato europeo, organizzata dalla Sogesmo, proprietaria dell'impianto. Al sindaco, Emanuele Caviglione, è giunta una richiesta per l'installazione di una tribunetta per cronometristi e autorità, un argomento che il consiglio dovrebbe affrontare tra breve.

Dice il primo cittadino: «*Lombardore è un paese non certo ricco: i motori gli hanno dato popolarità e notevoli vantaggi economici cheché ne dica l'opposizione. L'inquinamento? La Valle Fisca è molto lontana dai centri abitati, non ha senso parlarne. Che esistano ancora problemi da risolvere, quello dei parcheggi ad esempio,* [illegible] *lo metto in dubbio* [illegible] *è anche vero che stiamo approntando un piano regolatore. La gente è con noi, sostiene queste iniziative che sono un richiamo per tutto il Canavese e per l'intera provincia*».

Dopo la scoperta dell'ammanco e la denuncia del caso al magistrato

La Olivetti ha licenziato l'impiegata che non spiega il buco da 230 milioni

La donna si dice estranea alla vicenda - Intanto si cerca di ricostruire il complesso giro dei bonifici di massa «dirottati» - Dov'è il denaro? - Qualcuno agiva nell'ombra?

Alma Merlo

[illegible] completamento dell'indagine tecnica per accertare il presunto ammanco di 230 milioni e in seguito alla denuncia [illegible] presentata alla magistratura, [illegible] Olivetti ha disposto il licenziamento di Alma Merlo, 42 anni, impiegata modello del servizio retribuzioni [illegible] personale operaio dell'azienda di Ivrea.

Come si ricorderà la vicenda del clamoroso ammanco è al centro di una serie di voci che, di giorno in giorno, acquistano sempre maggior fondatezza. Con una sofisticatissima tecnica [illegible] giri amministrativi gestiti direttamente nel suo ufficio, [illegible] donna avrebbe messo in tasca (in qualsiasi banca sicura) i 230 milioni. Questa, per ora, la cifra accertata. Il rischio è però che proseguendo nei controlli la somma sia destinata a salire e di molto.

[illegible] difficile gioco dei bonifici di cassa e dei finti pagamenti ad operai è stato scoperto per puro caso dal centro di elaborazione dati dove il computer non ha accettato un centro di settore soppresso e dove [illegible] c'era interessata, direttamente alla, avrebbe dovuto essere addebitata. Un rapido controllo all'ufficio della Merlo e tutto è stato sin troppo chiaro. I documenti erano stati alterati e più di una firma pare risulti esser contraffatta.

L'impiegata modello è stata sospesa immediatamente dall'incarico. La scorsa settimana l'azienda di Ivrea ha presentato un esposto-denuncia al vice questore dottor Battezzatore che lo ha inoltrato alla procura della Repubblica. Tocca ora al magistrato stabilire se, come e quando la Merlo [illegible] si sia appropriata dell'ingente somma. Dal canto suo l'ex impiegata respinge ogni addebito. «*Le operazioni contabili riguardavano giri interni e servivano esclusivamente per far quadrare i conti di cassa; non ho toccato una lira, se avessi una cifra simile forse non sarei più in zona*».

L'impressione è che si tratti di un'indagine molto lunga e complessa: ci vorranno mesi per chiarire le fonti di guadagno — e [illegible] parecchie — a cui Alma Merlo attingeva. Il magistrato nei prossimi giorni [illegible] probabilmente affiderà l'incarico a un perito che dovrà affiancare quelli dell'azienda. Un lavoro minuzioso e capillare tra una montagna di documenti che risultano di ampliare il grosso «buco» accertato.

A Ivrea, intanto, tutti si trincerano in dovere di sapere e tacere. Circola voce che la ditta sia stata «protetta» nelle operazioni contabili. Particolare che non viene trascurato dagli inquirenti. Altri sostengono che Alma Merlo da quando si è separata dal marito (due anni fa) conducesse una vita brillante e spregiudicata. Vive in un elegantissimo attico del palazzo dell'Inps di piazza Lamarmora, arredato con gusto; ma questi [illegible] che pettegolezzi. Dovranno essere i fatti a dimostrare che l'impiegata modello da oltre 25 anni alla Olivetti si è appropriata del denaro.

[illegible] Un egiziano, Kamal Azer, 30 anni, via Provana 1, è stato aggredito ieri per strada da quattro rapinatori che l'hanno malmenato e derubato del portafogli con 400 mila lire.

[illegible] Una bisca clandestina è stata scoperta da una Volante della polizia in un bar di via Breglio [illegible]. Intorno al tavolo da gioco c'erano [illegible] persone. Sono state tutte denunciate all'autorità giudiziaria.

Condannato (quattro mesi) per una canna di pistola

Guardia giurata di Airasca davanti ai giudici di Pinerolo - Voleva sostituire quella vecchia

Salvatore Murolo, [illegible] anni, guardia giurata [illegible] Airasca, è comparso davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo con «procedimento direttissimo» per rispondere del reato di detenzione abusiva [illegible]. L'imputato aveva acquistato clandestinamente a Torino una canna per pistola per sostituirla alla sua [illegible] non aveva denunciato il fatto.

La corte (presidente Onesto, [illegible] sostituzione del presidente titolare Eula assente per motivi di servizio; giudici a latere Stefano Palla ed il pretore Fausto Izzo, pubblico ministero La Rosa, cancelliere Granata) ha condannato il Murolo con i doppi benefici di legge a quattro mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa.

Ragazzo ucciso dal suo cavallo

All'ospedale di Avigliana è giunto cadavere verso le 20 di ieri un ragazzo di [illegible] anni, Marco Cantoni, abitante a Villarfocchiardo, morto per lo sfondamento [illegible] cassa toracica. Secondo i primi accertamenti è stato ucciso da un cavallo imbizzarrito.

Non si sa esattamente come l'incidente sia accaduto; se il cavallo, cioè, lo abbia colpito [illegible] un calcio oppure [illegible] abbia travolto sfuggendogli dal box. [illegible] ragazzo è stato soccorso dal padre Luigi che lo ha accompagnato all'ospedale di Avigliana dove i sanitari non hanno potuto che constatarne la morte.

I programmi delle televisioni private

TV 3 [illegible] REGIONALE — 19.20 - 20 Vip; Claudio Cortier e Marinella Venegoni riprendono le loro interviste a personalità piemontesi. E' il turno [illegible] Ludovico Geymonat, professore di [illegible] della scienza.

CANALE 5 TELE TORINO (33 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 12 [illegible] 18 Pop [illegible]; 14 «Frau Mariene» con Philippe Noiret e Romy Schneider; 15,30 e 17,30 Lassie; 16,30 Ryu; 17 Superman; Indizio rivelatore»; 18,45 Dakiari; 19,45 News; 20,30 Hawaj squadra cinque zero; «Contratto aperto»; 21,30 «La truffa che piaceva a Scotland Yard» con Warren Beatty e Susannah York; 23,20 College basket: North Carolina - Virginia.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 49 Uhf) — 13 Ricordo cuor di leone; «Il re pirata»; 13,45 «Marinai donne e guai»; 15,15 e 20,15 Jabberjaw; 16,30 Tutti i gusti; 17,30 Mixage; 18,30 «La carica delle mille frecce» con G. Montgomery; 20,50 «Mandate contro i mostri» con Margaret Lee; [illegible],30 «Noi siamo due evasi»; 24 Strip tease; 0,15 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogart» con Robert Sacchi e Barbara Bouchet.

TELE STUDIO TORINO (34 - 45 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 «Progetto 3001 duplicazione corporea» con Michel Orent e [illegible] Young; [illegible] «Amanti in fuga» con A. Bach; 16,15 Gli eroi della [illegible]; 17 Ciao amici; 18,45 Coccia al 13; 19,30 Il mare dove vivere; 20,30 «L'asso nella manica» con Kirk Douglas; 23,30 Charlie's angels; 23,30 «La casa della paura» con D. Giordani e Raf Vallone; 1,30 «Indagine su un delitto perfetto».

STUDIO NORD (23 - 29 - 43 - 53 - 56 Uhf) — 11 «E se per caso [illegible] mattino»; 13,[illegible] «Tung Zte l'uomo dalle mani d'acciaio»; 16,10 «Stardust»; 17,10 Pop rock and soul; 18,30 «Eroi all'inferno»; 21,10 «L'eterno vagabondo»; 23 «Bellissima superdotata».

TELE VOX [illegible] Uhf) — 13 «L'oro della California»; 15 Università della terza [illegible] letteratura inglese; 19 Tribuna del referendum; 19,30 [illegible] brigante Musolino»; 21 L'aborto e la contraccezione; 22 «Operazione San Gennaro».

FLASH TV (30 - 41 - 26 Uhf) — 19 «Madre Giovanna degli angeli»; 20,45 e 22 Attualità; 20,50 Dalla terra alle stelle; 23,15 No-si; 23,20 «Troppo tardi per vivere».

[illegible] RADIO PIEMONTE [illegible] - [illegible] - 66 Uhf) — 9 [illegible] di vivere»; 10,30 «Il quadrato della violenza»; 12 Iron man; 13,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 Agente Pepper; 16 Peyton Place; 17,55 Megaminnan; 19 Sportobello; 19,55 Get smart; 20,40 Corpa pesada; 22 «La notte delle iene»; 24 «Angelica: l'amore orientale ed i suoi vizi proibiti»; 1,30 «La religiosa»; 3 «La mano spietata della l[illegible]».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Io [illegible] Bruce Lee la tigre [illegible]»; 13,30 «Gaucho»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 L'uomo questo sconosciuto; 16 «I partigiani» con Rosanna Schiaffino; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore è la moto; 20 «Dodekadeen»; 23,30 Asta Telemanila.

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 17 Telefilm; 18 Il pescetino [illegible]; 19,15 Vita a quattro zampe; 19,45 Canzoni; 20,30 e 23,45 Notizie; 21 Camera Uno; 22,30 Fantasilandia; 23,30 Qui Regione.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — 18 Tru Forio e il giardino; 18,30 Chi fa da sé fa per tre; 19 Missione che dà vita, a cura di Giuliano Testa; 19,30 Rock movie; 20,30 «Operazione ricchezza»; 22 Curiosità del Piemonte; 23,15 Orizzonte sport oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli; 11,30 «Gli allegri playboy» con Stanlio e Ollio; 14 «Divorzia [illegible] divorzia lei» con Richard Burton e Liz Taylor; 15,30 «Invito a Copenaghen»; 17 «Il ritorno di Casilla»; 19,45 La terra desolata; 20,30 Il tocco del diavolo: «Un problema di cuore»; 21 «Ritornano quelli della calibro 38» con Joseph Warren e Antonio Sabato; 22,45 «Pop lemon»; 0,15 «Qual desiderio di lei».

VIDEOGRUPPO (32 - 54 - 57 Uhf) — 10,30 «Sogni infranti»; 12 e 20 Police Surgeon; [illegible] «Tecnica di [illegible] massacro»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Police Surgeon: «Il velo della morte»; 18,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20,30 Angie; 21 «Abuso di potere»; 24 Riplide.

TELE CUPOLE (57 - [illegible] - 41 Uhf) — 10,30 e 20,[illegible] Vegas; 12 Auto; 12,30 «Sogni infranti»; 14,30 I fantastici quattro; 15 Gherkin commando; 18,30 Music; 19,30 e 0,30 Il gazzettino; 21,30 Il sole sorge ad Est; 22 «Sherlock Holmes la [illegible] [illegible] terrore»; 23,30 L'uomo con la valigia; 0,50 «Formula 1».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 61 - 65 Uhf) — 10 Paleoscenico; 11 «Il computer dell'eros club»; 12,30 e 23 Le frontiere dell'Ovest; 13 Una famiglia si fa per dire; 14 e 19,30 Peline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 e 22,10 Dan August; 16,30 Big Valley; 20,30 «La pattuglia dispe[illegible]: 23,30 «Come scoperni l'America» con Mucurio.

[illegible] RADIO CITY (63 - 47 - 54 Uhf) — 10 Mattina allo studio [illegible] 12,45 «Gli invasori»; 14,30 Star trek; [illegible] Anniversari; 16,30 e 20 Candy candy; 19 Cuckoon; 19 Minaccia dallo spazio; 20,30 «Le [illegible] del Kalahari»; 22,10 L'ispettore Bluey; 23 Pantalaccia; 24 Anteprima notizie de La Stampa; 0,05 «Africa sexy».

Ad Alpignano

Artigianato concerti sport

A Pianezza, sabato ore [illegible], riapre la «terza rassegna delle attività artigianali [illegible] commerciali». Organizzata dal Comune e da un apposito comitato presieduto da Pier Giacomo Sasso, la manifestazione è stata allestita nei locali dell'ex Casa Benefica di via Claviere 10, su un'area coperta di 1200 metri quadri. Vi partecipano un centinaio di ditte locali e delle zone limitrofe, che esporranno i propri prodotti sino al 18 maggio (feriali 20-23; prefestivi 17-23; festivi 14-23). L'ingresso è gratuito.

Il 10 maggio, ore [illegible], concerto della banda di Condove e delle majorettes del VI Bersaglieri Palestro e della brigata alpina Taurinense; 12 maggio, [illegible] 21, concerto bande musicali di Pianezza e Druglinese; 15 maggio, ore 21, recital del cantautore Beppe di Monticelli; 16 maggio, ore 16, concerto banda musicale di Bussoleno. Stesso [illegible], una corsa ciclistica.

ALPIGNANO — Organizzata dall'assessorato allo sport si celebra ad Alpignano la «festa dello sport», protagonisti i ragazzi (14 - 16 anni) che hanno frequentato i centri comunali di formazione sportiva.

Calendario delle manifestazioni: 9 maggio ore 15,30, palestra Marconi, dimostrazione di karate; 10, ore 15, palestra Matteotti, gare di pallavolo e pallacanestro; 20, ore 16,40, piscina Centro sociale Bonadies, gara di nuoto; [illegible], [illegible] 14, campo Allende, gare di atletica; 30, ore 14,30, auditorium Matteotti, saggio [illegible] danza ritmica; 31, ore 9-16, campo Allende, giornata conclusiva con bande musicali.

GIRASSANO — Sino al 29 maggio nella sede Cgil, Cisl, Uil di Orbassano, via Papa Giovanni, servizio gratuito di consulenza e compilazione della denuncia dei redditi (mod. [illegible]: [illegible] 8,30 - 11,30; 14,30 - 16,30 tutti i giorni, escluso il sabato.

RIVALTA — Domenica si disputa la prima edizione della gara podistica non competitiva «Rivalta che corre» (12 km). Iscrizioni in municipio fino a un'ora prima del via. La manifestazione è indetta dal G. S. Alfavir Aquile e dall'Assessorato allo sport.

PINEROLO — Domani, al ristorante «Piccadilly», primo compresso territoriale Pilca-Cisl per [illegible] nomina delle commissioni elettorali, del comitato direttivo territoriale e dei delegati al Congresso regionale Filca.

COLLEGNO — Nell'ambito delle iniziative per rivitalizzare il centro storico di Collegno, sabato prende il via la «mostra del baratto e della vendita dell'usato».

PINEROLO — Stasera [illegible] 21, nella chiesa di Madonna di Fatima, padre Ernesto Balducci parlerà sul tema: «C'è un avvenire per il Cristianesimo?».

Domani al CRISTALLO

Il regista e il protagonista de «La piscina» e «Borsalino» presentano il loro ultimo film che [illegible] soli 2 mesi [illegible] programmazione a Parigi ha polverizzato ogni record [illegible] affluenza di pubblico [illegible] 8 miliardi di incasso

Perché vogliono uccidertl, e chi vuole uccidertl? Se non sai rispondere, uccidi per non morire!

Da OGGI al Nuovo VIP

L'opera più importante di B. Bertolucci con Robert De Niro

Centrale

proseguono le trionfali repliche del film più discusso dell'anno!

PANAGULIS VIVE

Per le proiezioni riservate alle scuole telefonare al 540.110

Hollywood

Il karatè e il kung-fu contro l'uomo dall'artiglio d'acciaio

ARTIGLIO D'ACCIAIO

OGGI MAFFEI ALCIONE Super V.O.

FRANCOISE PERROT

PORNOVIDEO

Vietatissimo

radio reporter 93

Florucci - v. Fréjus [illegible]
Il pattinauta - v. Genova 268
Old Station - v. F. Millio 57
Reporter record - v. [illegible]. Micca [illegible]
Rist. Lampione Blu - v. Saluzzo 23
Stereo Top - v. Masserano [illegible]
Stilgarden - v. Alà di Stura 49

presentano:

LA MARGHERITA

a partire dal 12 maggio

canale 5

SPORT SPETTACOLO [illegible] GRANDE CINEMA

Ore 20,00:

«[illegible] CANALE 5»

SPORT - [illegible]ACOLO - ginnastica ritmica e box commentati da Rino Tommasi

Ore 21,30: film

«La truffa che piaceva a Scotland Yard» (Kaleidoscope):

una divertente commedia giallo-rosa con Warren Beatty e Susannah York, regia di Jack Smight

e per la [illegible]ttimana:

Venerdì 8 maggio (ore 21,30)
IL BACIO DEL [illegible]ANDITO
con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Cyd Charisse
regia: [illegible] Benedek

Sabato [illegible] maggio (ore 21,30)
IL MERCENARIO
[illegible] Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giovanna R[illegible]
regia: Sergio Corbucci

Domenica [illegible] maggio (ore 21,30)
IL LEONE
con William [illegible] Capucine, Trevor Howard
regia: Jack Cardiff

Lunedì 11 maggio (ore 21,30)
IL GIUSTIZIERE SFIDA LA CITTA'
con Tomas Millian, Joseph Cotten
regia: Umberto Lenzi

Martedì 12 maggio (ore 21,30)
DUELLO NELL'ATLANTICO
[illegible] Robert Mitchum, Curd Jurgens
regia: [illegible] Powell

Mercoledì 13 Maggio (ore 21,30)
[illegible] TOSCA
[illegible] Monica Vitti, Luigi Proietti, Umberto Orsini, Vittorio Gassman
regia: Luigi Magni

Giovedì 14 Maggio (ore 21,30)
LA TUA BOCCA BRUCIA
con Richard Widmark, Marilyn Monroe
regia: Roy Baker

ogni sera con te

L'estate è già qui.

Prenota subito subito
la vacanza [illegible] gabbiano
[illegible] vuoi assicurarti
una vacanza al mare in Italia
o all'estero fra le 350 proposte che
Alpitour fa con conferma
immediata della disponibilità.

alpitour

Per informazioni e opuscoli illustrati rivolgiti alla tua Agenzia viaggi oppure ad Alpitour Cuneo - tel. (0171) 444 - Milano - tel. (02) 6572241 - Roma - tel. (06) 3605444

erba Viva

per te [illegible] per chi ti vuol bene.

investire & vivere

[illegible] razza di un[illegible]
Costa Smeralda.
Un [illegible] in una posizione [illegible] sul mare.
Verde e [illegible] Cervo e Portorotondo.
[illegible] più?
[illegible] zioni rivolgersi a:

AREA3
Via Villa della [illegible]
Torino 18/831.061

PORTISCO
la tua casa in Costa Smeralda

AGUIRRE... STROSZECK... NOSFERATU... WOYZECK... le tappe del [illegible]moroso cammino di un regista oggi si riassumono nel favoloso Kaspar Hauser

Studio RITZ grande prima

l'enigma di Kaspar Hauser

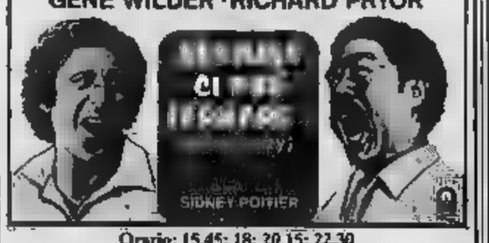
un film di **Werner Herzog**

con Bruno S. nella [illegible] di Kaspar [illegible]
e Walter Ladengast - Brigitte Mira
Willy Semmelrogge

Per improrogabili impegni [illegible] cinema OLIMPIA
da oggi al **LILLIPUT**

Così la critica:
«... Per far contento il pubblico come una Pasqua c'è quanto occorre: il racconto di una storia impossibile, attori spiritosi, gags esilaranti... Gene Wilder e Richard Pryor, attori [illegible] spassosi tornano a divertirci...».
Corriere della Sera

GENE WILDER - RICHARD PRYOR



Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

IDEAL - 4ª settimana
Tanto divertimento
con la [illegible] coppia della risata!

UNO CONTRO L'ALTRO PRATICAMENTE AMICI

ARLECCHINO - DOMANI
Più implacabile de «Il giustiziere della [illegible]

V.O. CINEMA TORINO

APERTURA ORE 10
mogli morbose

Enorme successo
ASTOR
con la critica:
JANE FONDA
più scatenata e
bariegiera che mai!

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

AL DORIA

Le immagini di questo film vi entreranno nella carne come la lama di [illegible] bisturi!

Oggi al NAZIONALE
... c'è inoltre qualcosa di più che scoprirete
SE AVRETE IL CORAGGIO DI ENTRARE!

VIETATO MINORI ANNI 18 - ORARIO: 15; 16,25; 18; 19,25; 21; 22,40

3ª SETTIMANA
Gaumont
AMBROSIO

CON LORO E' IMPOSSIBILE NON... RIDERE!

Eliseo - Continental

3ª settimana
ROMANO

ARCO
IL GRANDE UNO ROSSO

SONO THE BEST FILM

PRINCIPE
Calda gola di Martine

ORFEO
Vacanze erotiche di una pornomoglie

MILANO
no stop dalle ore 10
Intime sensazioni

ARTISTI
Riservato soci Nashira
Prima visione europea
Specchio piacere
Ore 15 e 21
Sonytelevision private big sex

3° MESE
Augustus
UN'ESPLOSIONE DI [illegible]

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E [illegible] DA
TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI
PINO DANIELE

Oggi all'**OLIMPIA**
JODIE FOSTER con Taxi Driver
[illegible] ispirato recenti fatti di cr[illegible]
che [illegible]nn sconvolto l'America ed il mondo

ROBERT DE [illegible] Premio [illegible]
[illegible] ATTORE [illegible]

In ogni strada di ogni [illegible] di questo paese c'è un"sessuno" che sogna di diventare "qualcuno". E'un uomo solitario e dimenticato che deve disperatamente [illegible] di essere vivo.

ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER

JODIE FOSTER - ALBERT BROOKS - HARVEY KEITEL
LEONARD HARRIS - PETER BOYLE - e CYBILL SHEPHERD

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. m. 14

DOMANI ALL'**ARISTON**
[illegible] OSCAR
per questo film come
[illegible] ATTRICE PROTAGONISTA

Lei voleva l'anello [illegible] le regalò una chitarra. Le loro [illegible] furono più le stesse.

LA RAGAZZA DI NASHVILLE
(Cool Miners Daughter)

[illegible]

Le Petit Parisien
NEW! pedana luminosa per i pedoni!!
Si balla - Si pattina - [illegible]
Domani, se vuoi, vieni mascherato. Tema «IL MARE»

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 267 400) Porno video V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007) I carabbinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani Col. (comico). Or. [illegible]0: 17 15,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147): Robin Hood (lungometraggio e cartoni animati di Walt Disney Or. 15,30; 18, 20,15, 22,30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15 000

[illegible] (c. [illegible] 52, tel. 537 190). Carcere d'albergo, V. Gassman, U. Vitri, E [illegible] Non vist. (commedia brillante) [illegible] 18,15, 18,20, 20,25; 22,30. L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Arlaud, tel. 831.374) Super porno erotic movie. Techn. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

ASTOR (via Viotti 9, tel. 519.518): Dalle 9 alle 5... orario continuato. Jane Fonda Lili Tomlin (divertentissimo). Or 15,30; 16,55, 20,20, 22,30. Ingr. L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 830.714): Ricominclo da tre, Massimo Troisi Colori (divertente). Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) A qualcuno piace calde, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis (divertentissimo) Orario 15,30; 17,55; 20,15; 22,30 [illegible] Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C [illegible] 27, tel. 540 110): Paraguille vive di G. Ferrara con S. Quilichini, P. Maggio. Col Or 16, 18 10; 20,20, 22,30 L. 3000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.7100) Le settimane al mare, A. M. Rizzoli, E. Carnevale, Bombolo. Col. Vist. 14 (divertente) Or 16; 17,45; 19,15, 20,45; 22,30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 942 422): Genio comune, D. Sutherland, T. Hutton, M. Tyler Moore (drammatico) Or. 15,30, 16, 20,15, 22,30. Ingresso L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15 000

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Passeggia Cinema e Rock The great rock 'n' roll swindle, con i Sex Pistol. Ap 16. Film: 16,30; 18,25; 20,30, 22,30 L. 3000

[illegible] Colombo 31, tel. 562.780). Men oncle d'Amérique di Alain Resnais con Gérard Depardieu, colori Or.. 15,30, 17,45; 20, 22,20. Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 315 613): Ali parli a cena fuori questa sera? (Le bureau vapeur) di J. Buñuel con Carole Laure. Proiezioni ore 21,15 Ingresso 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Uno contro l'altro praticamente amici, T. Milian, R. Pozzetto. Vist 14 Or 16,30, 18,30; 20,30 22,30. Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 527.100) Nessuno si sub - fermano (Survivrez) G. Wilder, R. Prior (comico) Or 15,45; 18; 20,15; 22,30 L 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I ladri della sera, Sylvester Stallone, Lindsay Wagner (avventuroso) Vist 14 Or 15,20; 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso 3500. Abb. 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe [illegible] 9, tel. 683.354) Porno video, V.O Colori, Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470) Iris e l'amore, Troya Dominique (commedia erotica). Vist 18. Col. Or.: 14,30, 16; 17,40, 19,10, 20,40; [illegible] Ingresso

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518.650). L'aldilà, e tu vivrai nel terrore, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. Warbeck, S. Keller (horr. Vist 18. Or. 15; 16,25, 18; 19,25, 21, 22,40. L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445) Taxi driver Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico). Vist 14 Or. 15; 18,10, 20,20, 22,30 L 3000.

ORFEO (piazza Carlina, 18 436.780): Vacanze erotiche di una porno moglie, Iochi (commedia erotica) Ap. 15, ult 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.961): Calda gola di Martine. Colori. Vietato 18. Ap 15. ult 22,30 Ingresso L. 3000.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 830.885): Sexy e gogò, Lina Romay. Col Vist. 18 Ap 10 Ult 22 L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 18, tel. 531.400) Asso, Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or.: 15,05; 18,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) L'ultimo metrò di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferzetti Techn Noir vist. Or. 15,30; 17,40; 20,05; 22,30 ingresso L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): L'enigma di Kaspar Hauser di Werner Herzog con Bruno C. techn. Non vist. (segnalato dalla critica) Ingresso 3000. Ausce 1800.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Meglio morbose, Samantha Fox, V.O. Col Vist 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10; ult. 22,30. Festivi ap 14,30, ult 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.750): Ben Hur Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet (grande spettacolare) Or 16-21. Ingresso L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

V. VENETO (p. Vitt Veneto 5 - tel. 871.647): Momenti erotici particolari (commedia erotica). Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30 L. 3000

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 290): Sexy fantasy, Karine Gambier Vist 18 Or.. 14,05; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45, 22,30 L 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, [illegible] 697.068) Spaghetti a mezzanotte, B. Bouchet, L. Banfi, A. Chelo.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.467). vedi Italia

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.580) La sanguisuga, Robert Redford, Paul Newman Ap. 20; ult 22,30. L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.236) vedi Italia

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851 904). Artiglio d'acciaio, Bruce Liang, I° vis. To. Non vist

JOLLY (via Valdellenga 132, tel. 260.161): Porno proibito. Techn Vist 18 Sul palcoscenico Lelia e Gabri

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749.23.82) La prova di forza, di S. Pecarnpah, con L. Coburn, M. Schell, J. Mason. Techn. Non vist. Ap. 20, ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amadeo 51/, (el. 844 077): Tabarin presenta (1935-1954) Ferme ous le mani, di G. Zambuto, con Totò, ore 18,30 e 22,30. [illegible] violenta, di V. Zurlini, con E. [illegible] e L. Trintignani. Ore 20,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 8, tel. 518.045): dalle 10 alle 2a Love House. Nov. ass. Porno show sensazionale per versi. Ingresso soci.

CINECLUB v. Colombo 15, tel. 447 28 58) continuato dalle ore 20,30 alle 2a Zungenkuss e L. Boulogne (erotico). Nov: anteprima. Ingresso soci

PDI: Travolto dagli affetti familiari, L. Buzzanca. Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65; tel. 687.715). Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman. Vist. 18

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326.873): «Cinema 80 - 30 film da rivedere.»: Il cacciatore, di M. Cimino con R. De Niro. Ore 19,45; 22,30.

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Turati 92, tel. 360.711): «Cinema 80 - 30 film da rivedere»: Il cavaliere elettrico, di S. Pollack, con R. Redford, J. Fonda Ap 20. Ult. 22,30

VINCIGLIO (c. [illegible] Abruzzi 102, tel. 596 125): Harold e Maude, [illegible] Hal Ashby, con Cyril Cusack (la grande rivincita) Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): M.A.S.H., di R. Altman, con E. Gould, D. Sutherland Ap. 20; ult. 22,30: L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi Techn Non vist. Ingresso 1000. Ore 20,30, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 740.0845) Profezia, di Frankenheimer, con T. Shire. V. 14.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 18, tel. 749.2907): Il Decameron, di P. P. Pasolini, con N. Davoli, S. Citti [illegible] Ap. 20 [illegible] 22,30 (solo oggi)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel. 651.284): Toro scatenato Robert De Niro (Vincitore 2 Premi Oscar) Vietato 14. Or.: 20,15; 22,30

AMBRA (via Chieca detta Saluzzo 77, tel. 297.197) Domicilio del sonni. Colori Vist. 18 (erotico). Ap. 20, ult. 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484 521): Il grande 1 rosso, regia di S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine. Non vist Colori Ore 20, 22,30 L. 2000 Assoc. 1200

CINEMATOGRAFI

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 336.9815): Spaghetti a mezzanotte, con Lino Banfi Barbara Bouchet Techn Non vist. ore 20,30, 22,30

MASSIMA (corso Tazzoni 87, tel. 372.067): E io mi gioco la bambina, W. Matthau, J. Andrews Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584 791) Il barbetico dentale, O. [illegible], A. Celentano Non vist Orario 16,05; 18,10; 20,15; 22,25.

[illegible] (piazza [illegible] 8, tel. 795.600) [illegible] Robert De Niro (Vincitore 2 premi Oscar) Vietato 14 ore 20,15-22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) I magliari della guerra Cruciotcher Walken, Tom Berenger vist. 14 Or 15,30; 18,20; 20,20; 22,30. L. 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265): Spettacoli riservati soci Nashira Club Ap 10: Julie deserti dentro, ore 13 e 21 Pin-nis ad Hanging Rock.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545 245) Tre fratelli, di F. Rosi, con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno, A. Ferrari Techn Non vist. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 457.765) Porno storia di [illegible], Ebony Bowie Vist 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000.

SEXY [illegible] **ONE** (c. Belgio 38, tel. 674.171) I maschi fio flo, Techn Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ultimo 22,30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Laguna [illegible], B. Shields, C. [illegible], Isolini. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,50; 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 105, tel. 632.068): Novecento atto II, di B. Bertolucci con R. De Niro G. Depardieu Vist 14 colori ore 19,10; 22,15 L. [illegible] 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 290): Sexy fantasy, Karine Gambier Vist 18 Or.. 14,05; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45, 22,30 L 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, [illegible] 697.068) Spaghetti a mezzanotte, B. Bouchet, L. Banfi, A. Chelo.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.467). vedi Italia

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.580) La sanguisuga, Robert Redford, Paul Newman Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.236) vedi Italia

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851 904). Artiglio d'acciaio, Bruce Liang, I° vis. To. Non vist

JOLLY (via Valdellenga 132, tel. 260.161): Porno proibito. Techn Vist 18 Sul palcoscenico Lelia e Gabri

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749.23.82) La prova di forza, di S. Pecarnpah, con L. Coburn, M. Schell, J. Mason. Techn. Non vist. Ap. 20, ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amadeo 51/, (el. 844 077): Tabarin presenta (1935-1954) Ferme ous le mani, di G. Zambuto, con Totò, ore 18,30 e 22,30. [illegible] violenta, di V. Zurlini, con E. [illegible] e L. Trintignani. Ore 20,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 8, tel. 518.045): dalle 10 alle 2a Love House. Nov. ass. Porno show sensazionale per versi. Ingresso soci.

CINECLUB v. Colombo 15, tel. 447 28 58) continuato dalle ore 20,30 alle 2a Zungenkuss e L. Boulogne (erotico). Nov: anteprima. Ingresso soci

PDI: Travolto dagli affetti familiari, L. Buzzanca. Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65; tel. 687.715). Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman. Vist. 18

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326.873): «Cinema 80 - 30 film da rivedere.»: Il cacciatore, di M. Cimino con R. De Niro. Ore 19,45; 22,30.

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Turati 92, tel. 360.711): «Cinema 80 - 30 film da rivedere»: Il cavaliere elettrico, di S. Pollack, con R. Redford, J. Fonda Ap 20. Ult. 22,30

VINCIGLIO (c. [illegible] Abruzzi 102, tel. 596 125): Harold e Maude, [illegible] Hal Ashby, con Cyril Cusack (la grande rivincita) Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): M.A.S.H., di R. Altman, con E. Gould, D. Sutherland Ap. 20; ult. 22,30: L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi Techn Non vist. Ingresso 1000. Ore 20,30, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 740.0845) Profezia, di Frankenheimer, con T. Shire. V. 14.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 18, tel. 749.2907): Il Decameron, di P. P. Pasolini, con N. Davoli, S. Citti [illegible] Ap. 20 [illegible] 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (p.ta G. Cesare 105, tel. 287.974): Corpi bollenti d'amore (erotico). Vist 18. Ap 15 ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, 1 506.05.93): «Cinema 80 - 30 film da rivedere»: Wayzeck, di W. Herzog, con K. Kinski. Ore 19,45; 22,30

FUORI CITTA'

AL [illegible]

BASA: Orsacchiamoci.
AVIGLIANA
CORSO: L'assenza ingenua. Vist. 18.
BORGARO
ROYAL: Il gatto e il cane.
CARMAGNOLA
LUX: Super sexy super. Vist. 18
MARGHERITA: Genio comune.
[illegible]**ERI**
[illegible] Ricominclo da tre.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Asso.
CIRIE'
CATALANO: Bilu nell'Oceano.
ITALIA: Ricominclo da tre, Massimo Troisi Techn. Non vist
[illegible]: I Carabbinieri, Giorgio Bracardi, Maurizio Michell, R. Montagnani Techn Non vist.
LANZO
CATALANO: Justine. Vist. 18.
LEINI'
AMBRA: Tre incroclate.
MONCALIERI
ITALIA: Sesso infuocato. Vist. 18
MONTANARO
VITTORIA: Porno Holocaust. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Il Pap'occhio. Arbore, Benigni.
ORBASSANO
MODERNO: Febbre erotica del piacere. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mano lesta.
ITALIA: Iris.
NUOVO: Detective di campagna.
RITZ: Asso.
[illegible]
S. GIORGIO: People. V. 18.
SETTIMO
BECCARIS: Mia moglie è una strega.
[illegible]: Porno bevelage.
BUSA
CENISIO: Sesso selvaggio.
VALPERGA
[illegible]: La notte dei falchi.
VENARIA
SUPERCINEMA: Chiusura.

CUORE* (v. Nizza 96, tel. 667.960). Qualcuno volò sul nido del cucolo, Jack Nicholson Techn. Vist. 14. Ore 16,30; 22

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.3617): Le ragazze del porno chiosi (luce rossa) Vist. 18. Ap 15 Ingr 1000

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Agliano, Ambra, Arco, Bernini, Erba, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Statuto Ritz, Zeta, Zela

[illegible] segnalato dalla critica: Qualcuno volò sul nido del cucolo (Cuore)

FUORI CITTA'

AL [illegible]

BASA: Orsacchiamoci.
AVIGLIANA
CORSO: L'assenza ingenua. Vist. 18.
BORGARO
ROYAL: Il gatto e il cane.
CARMAGNOLA
LUX: Super sexy super. Vist. 18
MARGHERITA: Genio comune.
[illegible]**ERI**
[illegible] Ricominclo da tre.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Asso.
CIRIE'
CATALANO: Bilu nell'Oceano.
ITALIA: Ricominclo da tre, Massimo Troisi Techn. Non vist
[illegible]: I Carabbinieri, Giorgio Bracardi, Maurizio Michell, R. Montagnani Techn Non vist.
LANZO
CATALANO: Justine. Vist. 18.
LEINI'
AMBRA: Tre incroclate.
MONCALIERI
ITALIA: Sesso infuocato. Vist. 18
MONTANARO
VITTORIA: Porno Holocaust. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Il Pap'occhio. Arbore, Benigni.
ORBASSANO
MODERNO: Febbre erotica del piacere. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mano lesta.
ITALIA: Iris.
NUOVO: Detective di campagna.
RITZ: Asso.
[illegible]
S. GIORGIO: People. V. 18.
SETTIMO
BECCARIS: Mia moglie è una strega.
[illegible]: Porno bevelage.
BUSA
CENISIO: Sesso selvaggio.
VALPERGA
[illegible]: La notte dei falchi.
VENARIA
SUPERCINEMA: Chiusura.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO ore [illegible] Turno E Semiramide di G. Rossini
[illegible] [illegible] 21 Rassegna Con Piemontese. Ingresso libero.
PICCOLO REGIO ore 10 (riserv. scuole) Cinema-Musica [illegible] di film di animazione musicale
CABARET VOLTAIRE riposo
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500) ore 22 Concerto dei Blue Bunny
ERBA «Corpi di danza moderna», t. 800 457.
ERBA ore 21,15 per gli «Incontri e spettacoli» per il Quadriere 7 giovani e la letteratura a cura di Osvaldo Guerrieri, con la partecipazione di Emilio Farina, scrittore; Giorgio Calcagno, giornalista, Mario Baudino, poeta Int. Tel. 890.457
GIANDUJA MARIONETTE LUPI Spettacoli per le scuole. Pinocchio.
GOBETTI - TEATRO STABILE ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Sergio Graziani in L'usuraio e la sposa bambina di Lenormand e Dostoevskij. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Tel. [illegible] 562 - 556 248. Ultimi 4 giorni
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino Recital. Prenot. via Nizza 138, tel. 656 40 21.
NUOVO: domani ore 21,15 Cleopatra presentato dal Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Marina Rosa, Joan Bosioc. Tel. 655.552.
TEATRO AGNA (p. Giulio Cesare 67) **TEATRO STABILE:** ore 20,30 la Cooperativa Attori e Tecnici presenta: I due sergenti di Andonna e altri contes. Regia di Attilio Corsini. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi quattro giorni
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: agli Antichi Chiostri (v. Gioliodi 25) dalle 9 alle 18,30 [illegible] figure fantastiche, maske a cura di M. Serenellini. Tel. 539.707 int. 50
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: al Nuovo Club ore 9,30-11 Rassegna di film di animazione. Telefono 539.707 int. 50.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri alla Sala della Colonne del Teatro Gobetti: ore 10 la Compagnia del Teatro Ludico presenta Le notti insieme del Dottor Balgut. Tel. 539 707 int. 50.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: al Teatro Macario ore 10 la Compagnia Théâtre sur la N presenta: Le petit Gargantua (il piccolo Gargantua). Tel 539 707 int. 50.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-[illegible]GA[illegible] Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri al Teatro Nuovo ore 21 il Collettivo di Danza Teatro Nuovo presenta Le bal-lerine Fantastiche. Tel. 539 707 int. 50

A Settimo il Piccolo di Pontedera

SETTIMO — [illegible] salone della Casa [illegible] popolo, in via Matteotti 8 a Settimo Torinese, stasera alle 21,30 il Piccolo Teatro di Pontedera presenta [illegible] po' per non morire dedicata [illegible] a Giacomo Puccini. Lo spettacolo è andato in scena in «prima» nazionale alla Sala S. Carlo di Modena il 28 marzo [illegible]. Interpreti: Giacomo Pardini, Maria Teresa Telara, Noemi Ridolfi, Aldo Innocenti e Massimo Bertolaccini.

Lo spettacolo è organizzato dall'Assessorato alla cultura.

Incontri musicali — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto degli allievi della scuola di violino (Christine Anderson) e pianoforte (Maria Gachot e Anna Maria Cigada). In programma: Bach, Prokofiev, Beethoven e Skrjabin.

Bluerba al Cantrafino — Stasera alle 22, al Cabaret Cantrafino in via della Rosine [illegible], concerto del Bluerba.

Rassegna corali piemontesi — Stasera alle 21, [illegible] Piccolo Regio, concerto [illegible] «Valsangone» di Giaveno e [illegible] gruppo corale «La tre valli» di Salluzzo. Ingresso libero.

[illegible] allievi [illegible] — [illegible] corso Dante [illegible], stasera alle 21, proiezione [illegible] «Medea» di P. P. Pasolini, con Maria Callas e Massimo Girotti

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, tel. 606 9907): 15-21,30

RITROVI

AL BADATELLE (str. [illegible] ore 21

BELLE ARTI: 15,30 [illegible] [illegible] 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 21 disco

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71

EDEN: ore 21 Nuccio Nicosia

LA PERLA: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 danze.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 15,30 matinée

ODEON: 15,30-7) Nuova Ritorna

TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio

LE [illegible] - PIANO BAR (S. Massimo 14, 830.775): al piano Piero, canta Pino.

MINI CABARET (tel. 813 580)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze, orch. Pino Show

SHAKER - PIANO BAR (C. Settimo 3, tel. 532.492) Thomas, Palumbo, Cesay

SHAKER DISCOTECA (C. Settimo 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (via Volta 8, 515.834 - 549.041) Gli impasti [illegible] «L'Art» 1875-1903 Ore 10-12,30; 16-19,30.

ARTECENTRO - QUADRIFOGLIO: G. Serra.

ARTE CLUB (Brofferio 3): E. Calcia.

DAVIDE (326.058): Pera. B. Coppo.

ERMENEUTE: Arte contemporanea.

L'ARCIPELAGO: E. Cabiliani - F. Orsini.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Sergio Graziani in L'usuraio e la sposa bambina di Lenormand e Dostoevskij. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Tel. [illegible] 562 - 556 248. Ultimi 4 giorni

ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino Recital. Prenot. via Nizza 138, tel. 656 40 21.

NUOVO: domani ore 21,15 Cleopatra presentato dal Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Marina Rosa, Joan Bosioc. Tel. 655.552.

TEATRO AGNA (p. Giulio Cesare 67) **TEATRO STABILE:** ore 20,30 la Cooperativa Attori e Tecnici presenta: I due sergenti di Andonna e altri contes. Regia di Attilio Corsini. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi quattro giorni

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: agli Antichi Chiostri (v. Gioliodi 25) dalle 9 alle 18,30 [illegible] figure fantastiche, maske a cura di M. Serenellini. Tel. 539.707 int. 50

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: al Nuovo Club ore 9,30-11 Rassegna di film di animazione. Telefono 539.707 int. 50.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri alla Sala della Colonne del Teatro Gobetti: ore 10 la Compagnia del Teatro Ludico presenta Le notti insieme del Dottor Balgut. Tel. 539 707 int. 50.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: al Teatro Macario ore 10 la Compagnia Théâtre sur la N presenta: Le petit Gargantua (il piccolo Gargantua). Tel 539 707 int. 50.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-[illegible]GA[illegible] Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri al Teatro Nuovo ore 21 il Collettivo di Danza Teatro Nuovo presenta Le bal-lerine Fantastiche. Tel. 539 707 int. 50

ACCADEMIA: tappeti orientali antichi.

BERMAN: Angelo Meinvenni, 1867-1947.

CITTADELLA: Perino e [illegible] Rappaelin.

DAVICO: Cremona, Elendi, [illegible]com, Mo[illegible], Possenti, Sellosi, [illegible]ino.

DOCUMENTA: Sergio Saroni

DORIA (Dora 21): Giuseppe Sabenta.

FOGLIATO (Mazzini 6): Sergio [illegible]

GUELI (p. Solferino 2). P. Gastino, personale (lunedì chiuso)

IDROGRAMMA (Da Cesarei 35): Agosti.

I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 518.947): Klim, antichi tappeti d'Anatolia.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Franco Assetto.

LA GIOSTRA - Asti: Mario Tazzi

LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.

NARCISO: Osvaldo Peruzzi futurista

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.944):

FILM: «Mon oncle d'Amérique», un'opera discussa

Gli uomini-topi di Resnais immobili da 15 mila anni

Nicole Garcia in «Mon oncle d'Amérique» di Resnais

Mon oncle d'Amérique di *Alain Resnais*, con *Gérard Depardieu, Nicole Garcia, Roger Pierre*. Sceneggiatura di *Jean Gruault*, appoggiata alle opere di *Henri Laborit*. Produzione francese a colori. Drammatico. Raccomandato. Cinema Ghivelle.

Ha fatto un lungo cammino nel dibattito, nelle discussioni tra accademici e spettatori semplici, tra dogmatici e politici, nelle divagazioni anche futili, nelle prevenzioni irragionevoli questo film di Alain Resnais da quando venne presentato al Festival di Cannes, in vista di una carriera costellata di premi e di pubblici fedeli. E' di quel film che bisogna aver visto per forza, non solo per i contrasti che sollevano, ma per il piacere raro dell'intelligenza che donano allo spettatore.

Dunque, come i topi da laboratorio del professor Laborit? Siamo ancora indietro nella conoscenza del nostro funzionamento biologico da soggiacere a schemi finali di comportamento che si ripetono da millenni? E gli schemi dell'aggressività, della fuga e dell'inibizione applicati all'individuo sociale producono una specie di raffreddamento della politica, delle speranze collettive?

Il biologo Laborit dice, per esempio: «*Dal punto di vista biologico le nostre società restano organizzate sul modello di Cromagnon, sulla dominazione. O si domina o si è dominati. O si lotta o si fugge. E sennò c'è l'angoscia, la malattia. Non siamo cambiati, come testa, da quindicimila anni*».

Laborit con le sue opere («*L'agression détournée*», «*L'homme imaginant*», «*Structure et biologie*») ha lettori affascinati, perlomeno attenti. Tra questi Alain Resnais, regista che analizza da sempre i meccanismi segreti della memoria, le ripetizioni, le invenzioni apparenti. Lui dice (in un'intervista a «Positif»): «*La memoria è un termine troppo riduttivo, preferisco parlare dell'immaginario o coscienza*». E spiega l'idea semplice del film: «*Con Gruault ci siamo detti: come si possono utilizzare le teorie di Laborit e fare in modo che producano un film dotato di un certo spessore romanzesco? Gruault ha trovato i tre personaggi senza che di noi due si sia identificato con qualcuno di loro*».

Eccoli lì, i tre personaggi, le tre cavie, chiamati a sperimentare teoria scientifica, che lo stesso Laborit illustra con interventi sereni. C'è Jean (Roger Pierre), funzionario della radio, borghese con ambizioni saggistiche (una ricerca sul sole come mito), e un'infanzia ricca di mezzi e di ammaestramenti. C'è René (Gérard Depardieu) ex contadino, cattolico, testa dura, piccolo dirigente di una fabbrica tessile. C'è Janine (Nicole Garcia) scappata di casa per fare l'attrice, nata in famiglia operaia.

Jean è sulla cinquantina, René sulla quarantina, Janine sulla trentina, provengono da classi diverse, da storie diverse che appena si attraversano, ma rispondono agli stessi stimoli, sono nella stessa gabbia dei topi di Laborit. Jean licenziato somatizza nelle coliche l'impossibilità di fuggire, René soppiantato fa un arrivista nell'ulcera e nel tentato suicidio, Janine, lei, è di quelle che lottano: per conservare il suo amante Jean o almeno un buon lavoro di attrista.

Vista da lontano, da chi guardi un quadro, ogni storia ha una sua coerenza, una unicità, un disegno; ma se ci avviciniamo (dice Resnais con le immagini conclusive) il disegno si spezzetta nei suoi elementi costitutivi, nelle sue cellule. Finora sappiamo più di Laborit, contestato maestro di biologia.

Ci parve, vedendone l'edizione francese, che l'immaginazione di Resnais prevalesse su Laborit, in un giuoco anche ironico, facendo le vendette delle cavie. L'uso dei riferimenti cinematografici ai grandi caratteri, a Gabin, a Marais, nell'originale anche alla Darrieux, aggiungeva divertimento. Il poeta illuminista Resnais prevaleva sul resto. Adesso, rivedendolo nell'edizione italiana, *Mon oncle d'Amérique* (diremo avanti nell'ansia come se aspettassimo sempre uno zio d'America che non arriva, che non ci aiuta) ci pare più calato in una dedizione sofferente, in una versione moralistica di Laborit, tutto in modo eccellente, rispettosamente geniale.

Stefano Reggiani

La compagnia sarà sciolta dopo la tournée italiana

Chiude l'Old Vic Theatre il più famoso di Londra

LONDRA — Cala per sempre il sipario sullo «Old Vic Theatre», il più prestigioso e forse più vecchio teatro di Londra. Per mancanza di fondi i responsabili dell'ex tempio del teatro shakespeariano hanno deciso di chiuderlo il 13 maggio prossimo.

La compagnia terrà il suo ultimo spettacolo proprio quel giorno e sarà definitivamente sciolta il 13 giugno con conclusione della tournée in Europa, ultima tappa Roma.

Gli applausi che queste sere accompagnano la tournée italiana di Timothy West e del gruppo di attori e tecnici evidentemente non sono riusciti ad esorcizzare la minaccia di chiusura che qualche tempo incombeva sul celebre teatro londinese. Si diceva anzi che la tournée dell'Old Vic nel nostro Paese avesse principalmente lo scopo di raccogliere denaro per garantire la sopravvivenza del teatro. Evidentemente l'iniziativa non è bastata, oppure è fallita.

Timothy West a Milano

La conclusione sembra perciò inevitabile e soprattutto vicina salvo un improvviso provvedimento (ma di chi? non certo della signora Thatcher, visti i tagli che ha imposto alla spesa pubblica). I recensori del Mercante di Venezia, che è stato in questi giorni a Milano, hanno messo in evidenza la caratteristica drammaturgica di questa compagnia teatrale, se hanno sottolineato lo scrupolo filologico cui si accostano alle opere di Shakespeare, l'autore che è per l'Old Vic ciò che Molière e Racine sono per la Comédie Française.

L'Old Vic è nato nel 1833, si chiamava Victoria Theatre e fino al 1880 ospitò generalmente spettacoli di prosa. Da allora e fino al 1912 si trasformò in un music-hall, col nome di Royal Victoria Coffee Music Hall. Assunse il nome di Old Vic (Vecchia Vittoria) nel 1912, quando modificò una volta il proprio repertorio, dedicandosi al melodramma e alle tragedie scespiriane. Solo nel '23, l'Old Vic si diede quella fisionomia che si è conservata fino ad oggi.

Seriamente danneggiato durante la guerra, l'Old Vic trasferì la propria compagnia al New Theatre di Londra. Ricostruito nel 1950, ospitò tra il 1953 e il 1963 l'intero ciclo del teatro scespiriano con i maggiori interpreti drammatici di quegli anni, da Laurence Olivier a Vivien Leigh, da Alec Guinness a Hugh Hunt.

Ora il celebre teatro è al suo ultimo atto. Lasciarlo morire è un po' far morire Shakespeare, un poco di storia inglese e, forse, il Teatro Nazionale diretto da Olivier, che ha sede proprio nei suoi locali.

o. g.

Applaudito recital all'Italia, con cinque pezzi nuovi

Farassino il barrierante ora scopre il Sudamerica

TORINO — Alla fine del recital che Farassino sta tenendo nelle serate del Teatro Italia, quando gli applausi del pubblico chiedono con insistenza affettuosa il bis d'obbligo, un filo sottile di rabbia monta su questo ribaldo cantante della piemontesità. Spunta all'inizio del secondo tempo dello spettacolo, e si torce e vuol insorgere via via che Farassino va cantando i cinque pezzi nuovi composti proprio per questo recital.

Perché, tre di loro — ma due soprattutto — sono tra le cose migliori che Gipo ha scritto nel suo lungo mestiere. E se sa fare ancora canzoni belle, dove l'emporio degli umori racconta storie quotidiane di malinconica dolcezza, allora non si può fare a meno di prendersela un po' lui e dirgli che sì, va bene, il fiato bisogna pure tirarlo, ma perbacco la pigrizia è una tentazione assai pericolosa.

Passata la rabbia (che è poi, soprattutto, un invito a non lasciarsi alla routine e a ritrovare la forza spavalda di rischiare), passati i bollori resta il recital, che è ormai un appuntamento tradizionale del teatro di primavera. Lo spettacolo scivola facile lungo schema ben sperimentato, che alterna canzoni tenere di ricordi a maschiette stradaiole varietà di barriera; Gipo ci naviga dentro la sicura spaccona delle radici popolane, retorico quanto basta, fintamente sentimentale, patetico dov'occorre, ingenuo, sfrontato, beffardo. Tira fuori i denti e va tranquillo, ché tutti restano dietro di lui.

Di nuovo, quest'anno, Farassino ha messo due cose. La prima è l'eliminazione d'ogni siparietto monologato, che un tempo cuciva le canzoni tra di loro e gli dava un pizzico d'ambientazione: è musica parte rapida, e non c'è nemmeno il tempo per grandi applausi tra un brano e l'altro.

L'altra novità è più strettamente musicale, e sta nel recupero di arrangiamenti più distesi, che orecchiano la ritmica del folk paesano (e di country un po' becero d'alcuni anni fa) e i brillori squillanti e familiari dei vecchi amori sudamericani (con un buon lavoro del quartetto, specie di Farinatti).

Ne vien fuori uno spettacolo molto cordiale, di gran semplicità, che lega subito col pubblico e diventa un'avventura tranquilla nella nostalgia delle illusioni.

m. c.

Reggiani, poesie e canzoni Un successo all'Olympia

Per la prima volta nella sua carriera di cantautore, Sergio Reggiani è approdato l'altra sera all'Olympia, cogliendo un caloroso consenso col suo repertorio di storie e canzoni che, messe insieme, formano la storia d'un uomo, di parte di sua storia, con le inevitabili fasce e delusioni.

Reggiani è tornato a cantare dopo due anni di silenzio, seguiti alla morte del figlio Stephan. Tornare in scena, ha detto il cantante al *Figaro* «*mi fa bene, mi permette di esorcizzare quell'incubo, di rallacciare un dialogo diretto col pubblico*».

Ed eccolo perciò all'Olympia, tappa di una *tournée* che dura ormai da due mesi, con quel suo modo di tenere la scena, di specificare, recitare, mettere in luce quel tanto di espressionistico nascosto nelle sue canzoni, senza tuttavia sottolineare la parola agra, ma piuttosto lasciando risaltare il desiderio di vivere in pienezza e senza regole.

Ha presentato canzoni vecchie e nuove, tra cui *L'italien*, *Ma liberté*, *Arthur*, *La fleur des bombes atomiques*, *Madame Nostalgie* e *Les mensonges*. In tutto ha eseguito una trentina di pezzi con quel suo stile che è insieme lirico, tenero, tragico, ironico e parodistico.

«*E' un repertorio magnifico* — ha scritto «*Le Monde*» — *Nella disperazione d'un giorno o d'una sera si sente che l'uomo scivola con le cose che passano, le idee che cambiano, le persone care che muoiono e le donne che ci lasciano o lasciamo*».

Il successo è stato completo. Il pubblico ha applaudito con calore e affetto questo cantante di quasi sessant'anni che racconta le sue storie di uomini delusi o traditi e che più giovane di lui

F. S.

Gli italiani a Mosca per il festival di musica contemporanea

Trionfano Mannino e la sua cantata con i versi delle poetesse sovietiche

MOSCA — *Franco Mannino ha toccato il cuore dei russi. La sua «cantata» d'accompagnamento ai versi di alcune fra le più note poetesse sovietiche, composta in occasione del festival moscovita di musica contemporanea, è stata accolta con entusiasmo sia dal pubblico della serata inaugurale, sia dalla critica. Oggi l'italiano più citato dai mass media sovietici, soltanto il generale Nino Pasti riesce a fare meglio di lui. E se gli entusiasmi della stampa sovietica non possono insospettire, perché sovente «guidati» da questioni ideologiche, c'è da supporre che almeno in campo musicale vadano di pari passo un facile messaggio propagandistico e premino invece le qualità artistiche.*

Di Mannino e della sua «cantata» l'agenzia Tass sottolinea «uno stile distinto da brillanti emozioni, toni puri, flessibilità della linea melodica». Soltanto per il palacco Penderecki la voce del Cremlino si è finora pronunciata con analogo vigore. La stessa Tass e la Literaturnaja Gazeta di ieri diffondono ampie interviste con il compositore italiano, musicalmente specie di «uomo del giorno».

Bisogna dire che Mannino ha saputo costruirsi questo successo moscovita. All'innegabile qualità della sua composizione egli affianca infatti un'abilità di relazioni pubbliche che molti politici devono invidiargli. La scelta dei versi delle poetesse sovietiche Achmatova, Adalis, Kempe, Neris, Aliger, i quali accompagnare la «cantata», è stata una carta vincente. E poi, sia nelle interviste sia nel breve discorso fatto al Conservatorio prima del concerto, ha saputo accattivarsi le simpatie del pubblico parlando del grande occasione internazionale che è l'attuale festival, del contributo futuro della musica, delle tradizioni artistiche sovietiche.

Il festival si è avviato con l'immancabile messaggio di Breznev, letto dal compositore sovietico Tichon Chrennikov: arte è servizio della pace universale, della lotta contro il male, del progresso. E poi lo stesso Chrennikov ha dato vita alla rassegna che, nell'arco di una settimana, offrirà l'arte di duecento fra compositori ed esecutori provenienti da 28 Paesi.

Nella serata inaugurale, oltre a quelle di Mannino, sono vibrate le note di Prokofiev (Ode alla fine della guerra), Stravinskij (Les noces) e del tedesco Carl Orff (Carmina burana), trasmessi in diretta dalla radio sovietica e in differito anche dalla televisione. Ieri sono state suonate musiche dello jugoslavo Nikolaski, del francese Jolivet e del polacco Penderecki. Stasera toccherà il turno, accanto a Schumann, Mayer e Walton, di Nino Rota. Del compositore italiano, che ha in Urss un pubblico attento, si suonerà la sinfonia sul tema della «Canzone d'amore».

f. gal.

Loredana Furno e Martal domani sera al Teatro Nuovo

Arriva Cleopatra in danza kitsch

TORINO — L'anteprima ieri a Biella, domani sera la «prima» al Teatro Nuovo di Torino, poi replica sabato. Lo spettacolo è *Cleopatra*, balletto su musiche di Luigi Mancinelli; coreografia di una tragedia di Pietro Cossa (rappresentata nel 1877 a Roma con Adelaide Ristori), composta da Milorad Miskovitch; scene e costumi di Eugenio Guglielminetti. Realizzazione del Collettivo di danza del Teatro Nuovo, con Loredana Furno, J. P. Martal, Juan Bosloc, Marina Fisao e Branko Vitich.

Un lavoro riscoperto dalla Furno, sempre alla ricerca di opere italiane del passato rinverdire: «*Questa Cleopatra, sola regina ma anche donna e madre, affatto tradizionale, mi è parsa interessante. Non me la sentita di fare un'interpretazione critica del personaggio storico, ho preferito una storia divertente e volutamente un po' kitsch*».

Anche gli altri personaggi sono importanti: l'incantatore di serpenti (destino incombente), Antonio debole e nevrotico, Rothei tra negativi consiglieri di Cleopatra, vittima mummificata dalla storia in un'ottica metafisica, gelida e bianca sullo sfondo tutto giocato sul nero. Dramma e personaggi derni, con la protagonista che nasce e muore tra i serpenti).

Il Collettivo è l'unico in Italia che lavora tutto l'anno. Questo è finora il suo spettacolo più importante; dopo il 20 andrà fuori Piemonte, in vista del 3° Stage di Vignale. Ogni anno il Collettivo presenta uno spettacolo nuovo, da portare in tournée; nella prossima stagione dovrebbe andare anche all'estero.

b. ait.

Al Gobetti Dostoevskij con la regia di Trionfo

Dentro una guerra di silenzi l'usuraio fa morire la sposa

TORINO — Che angoscia, che tormento c'è ne *L'usuraio e la sposa bambina* che Roberto Lerici ha tratto da *Mite* di Dostoevskij e Aldo Trionfo ha messo in scena per il Teatro di Roma con l'interpretazione di Sergio Graziani. E soprattutto che enigma affiora dal personaggio maschile nega e spiegarsi alla sua sposa affinché si scopra, da sola, le debolezze e il bisogno d'amore di lui.

In un monologo che contiene in sé l'immagine della donna e il commento dell'autore (Bachtin ha definito il racconto «*una parola e più di sé*»), l'usuraio racconta la sua unione con la sposa-bambina, con la «mite», fino al momento del suicidio.

Nel copione di Lerici (in scena al Gobetti, ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile) la cronologia è rovesciata. Quando comincia la rappresentazione, la sposa-bambina è già nel suo letto funebre e l'usuraio è solo con la sua terribile pena. Uomo del sottosuolo, comincia a mettere ordine nei suoi pensieri, a spiegare e a spiegarsi l'accaduto.

Ricorda quella terribile guerra di silenzi che era diventata l'unica forma di comunicazione tra lui e la donna. «*La faceva sempre, e specialmente con lei faceva*». E anche la mite instaura un gioco di silenzi, che non hanno solo un significato di finta. In silenzio compie gesti di ribellione, esce da sola, incontra il suo potenziale amante, il gesto di uccidere il marito nel sonno, gli oppone di furia muta. E in silenzio si getta dalla finestra.

Lerici ha inserito il progresso viaggio mentale dell'uomo in un «presente scenico» visualizzato dall'apparato realistico di Giovanni Licheri e sottolineato dalla regia di Trionfo. Il quale ha cercato di interpretare il testo dostoevskiano ma di illustrarne la doppia stratificazione: da una parte il realismo della vicenda (che in scena diventa iperrealismo) e dall'altra la visionarietà e l'incubo che opprimono l'usuraio.

Ecco perché, accanto alla stufa in cui s'accende un fuoco vero, all'acqua vera versata nel catino, i fantasmi della sposa, la sua proiezione e il suo quadruplicarsi in quattro bambole. Al centro di questo universo opprimente e fantasmatico, Sergio Graziani voce, con partecipazione e realismo, al tormento di chi scopre all'improvviso di parlare in un campo dove tutti sono morti.

Osvaldo Guerrieri

I concorrenti stasera a Flash

MILANO — Ventitreesima puntata di *Flash* quella che va stasera in onda dagli studi di Milano.

Campionessa in carica l'hostess Daileole, che ha vinto 13 milioni e duecentomila lire ed è esperta di rock. A contenderle il titolo si proveranno Insegnante di San Donà di Piave, Giuseppe Toffolo, che si presenta sulla conquista Il Messico, e uno studente universitario di giurisprudenza, il romano Felice Goffredo, esperto di filatelia italiana.

I giovani e la letteratura

Al teatro Erba stasera alle 21,15: «I giovani e la letteratura» a cura di Osvaldo Guerrieri, con la partecipazione della scrittrice Ernesto Ferrero, del giornalista Giorgio Calcagno e del poeta Mario Saudino.

Cinema ragazzi

Al Piccolo Regio, stamattina alle 10,30, pellicole d'animazione per la scuola.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Sparisce Dallas ma continua la pazza ridda dei telefilm

Vi siete accorti — oppure no — che ieri è sparita la serie *Dallas*?

E' un ciclo che è arrivato in Italia con uno strombazzamento clamoroso, ecco dei più irresistibili in onda su Montecarlo. Il cervello di Frankenstein (1948): Gianni e Pinotto in un sinistro castello sono incalzati da Bela Lugosi nei panni di Dracula, da Lon Chaney in quelli del Licantrope (che certo punto trasforma un trucco suggestivo in pipistrello) e da Olen Strange nella parte di Frankenstein. Alla fine dopo fughe, inseguimenti, scene di autentica suspense e risate, quando i nostri eroi si sentono al sicuro, compare a mezz'aria una sigaretta e si sente la voce minacciosa del l'Uomo Invisibile.

Svizzera si inizia un ciclo sul cinema svedese il polemico *Joe Hill* (1971), ballata popolare che racconta del fondatore di delle rare organizzazioni operaie rivoluzionarie in America; regista è Bo Widerberg.

In queste settimane ho fatto alcuni sondaggi e tranne rare risposte positive ho raccolto soltanto dei magari sfumati e attenuati, in sostanza dei no: i telefilm stati giudicati mediocri come realizzazione, scarsamente interessanti, con storie banali, con personaggi stereotipati. Consensi tiepidi e nette stroncature per il cattivissimo J. R. interpretato da Harry Lagman che qualcuno definito, forse per i guanciori carnosi, «*un Sordi che non fa ridere*».

Non so se la Rai abbia serbo qualche telefilm trasmettere più avanti. Non credo. Il proseguimento della serie se l'è accaparrato per intero Canale 5: un colossale articolato in più episodi. Dice Canale 5: «*Il vero Dallas faremo conoscere noi al pubblico italiano, quello che si è visto in Rai è solo un piccolo assaggio poco significativo*».

Intanto la rete 1 ha sostituito *Dallas* con *Squadra speciale Wanted*, altra serie americana con la stessa lezione levigata, lo stesso tipo recitazione «buona per tutto», con lo schema convenzionale e ripetitivo: solo che il genere è diverso, il super-sfruttato poliziesco.

Gli spettatori si saranno reso conto che il ciclo è cambiato? Scherzi a parte, questo telefilm è un fenomeno che specie negli ultimi dieci anni è diventato gigantesco anche economicamente, un fenomeno in cui l'America gioca un ruolo dominante ed egemonico per la produzione e per il commercio. Migliaia e migliaia di telefilm circolano quotidianamente sui teleschermi dei cinque continenti, e hanno quotidianamente centinaia di milioni di spettatori.

Sono sempre stati considerati i sottoprodotti del cinema che li ha generati con le strutture e i suoi uomini), ma adesso, qua e là, dalla massa standard anonima cominciano ad emergere rari spregevoli (vedi «Colombo», vedi «Starsky e Hutch» in onda al venerdì).

E l'Italia che fa? Rai e private stanno importando all'impazzata. Per carità, abbasso l'autarchia arriverà un giorno, magari con l'aiuto del cinema in crisi, a fabbricare qualche decente ciclo (esportabile) anche in casa nostra?

Geymonat stasera ospite di «V.I.P.»

Riprende stasera sulla rete 3, alle 19 e 30, la mezz'ora regionale, la rubrica «V.I.P.» per la regia di Gianni Gambarotta. La rubrica è condotta da Sandro Veronesi e da Claudio Gorlier.

Ospiti di questa seconda tornata saranno, ogni giovedì a partire da stasera, il matematico e filosofo Ludovico Geymonat, l'avvocatessa Guidetti Serra, lo scrittore Primo Levi e il progettista e auto Dante Giacosa.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Gianni e Pinotto contro Dracula & C

Chi ricorda Gianni e Pinotto, ovvero Bud Abbott e Lou Costello, comici americani molto noti tra gli Anni 40 e 50?

erano attori eccelsi ma ebbero la fortuna di essere sovente diretti da buoni registi Charles Barton, Charles Lamont, Arthur Lubin. La coppia interpretò una riuscita serie parodie dell'horror dove, mentre i due si esibiscono una recitazione apertamente farsesca, i mostri classici — Frankenstein, Dracula, il Licantrope, l'Uomo Invisibile, il Dottor Jekyll, fantasmi vari — interpretano molto seriamente il loro ruolo.

Tra queste pellicole una più irresistibili in onda su Montecarlo, il cervello di Frankenstein (1948): Gianni e Pinotto in un sinistro castello sono incalzati da Bela Lugosi nei panni di Dracula, da Lon Chaney in quelli del Licantrope (che certo punto trasforma un trucco suggestivo in pipistrello) e da Olen Strange nella parte di Frankenstein. Alla fine dopo fughe, inseguimenti, scene di autentica suspense e risate, quando i nostri eroi si sentono al sicuro, compare a mezz'aria una sigaretta e si sente la voce minacciosa dell'Uomo Invisibile.

Svizzera si inizia un ciclo sul cinema svedese il polemico *Joe Hill* (1971), ballata popolare che racconta del fondatore di delle rare organizzazioni operaie rivoluzionarie in America; regista è Bo Widerberg.

Ivana Monti a tv due, 14,10 - Iannacci in «Trattasi di canzonette», tv tre, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 12; 13; 14; 15, 17, 19; 21; 23 — Per gli automobilisti: Onda verde 6-8,54-7,25-8,40 La combinazione musicale
7,15 Gr I Lavoro
9 — Radio anch'io '81
11 — Quattro quarti
12,05 Pulcinella amore mio
12,30 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Ieri l'altro
15,05 Errepiuno
16,10 Rally
16,30 Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male
17,05 Star gago
17,10 Blu Milano
18,35 Spazio libero - I programmi dell'accesso
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — La squadriglia smorta di J. P. Sartre
21,05 Europa musicale '81
21,52 Intervallo musicale
22 — Obiettivo Europa
22,35 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni di G. Gigliozzi
7,26 Un minuto per te
9,05 Caccia alla meteora
9,32-10,12-15-15,42 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Saint-Vincent: canzone e musica ed
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track: Musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 Le mie prigioni
18,32 Eravamo il futuro
19,50 Radioscuola
20,10 Spazio X
22-22,50 Milanonotte

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7-8,30-10,45 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 3ª Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Fiabe per mamma e papà
18,45 Europa '81
19,15 Spazio tre
21 — Oedipus Rex, di I. Stravinski
21,55 Rassegna delle riviste
22,05 Il convivano
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

12,03 A tavola
12,08 Il gioco del milione
12,48 Le belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
15,08 Lodge Spica, concorso
15,15 La signora del giovedì
17,05 Il disco, gioco
18,05 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 **Risorse da conservare** (c). Aggiornamento tecniche recupero e smaltimento rifiuti
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg 1 — **Che tempo fa** (c)
14 — **Le avventure di Nigel** (c). Regia di Peter Grageen (1)
14,40 **Speak english** (c). Manualetto di conversazione inglese
15,10 Storia-Spettacolo: **La battaglia di Oridano (1428)**. Regia di D. Costello
16 — **Quel ricasco, Braccio di Ferro** (c)
16,30 **Happy Days** (c): «Lori... crocerossina sbagliata». Regia di J. Paris
17,05 **3, 2, 1...** (c) — Il club di Topolino — Ma perché? — Musica, ragazzi!
18 — **Le civiltà dell'Egitto** (c): «Alexandrea e Aegyptum». Regia di G. Gianni
18,30 **Job - Il lavoro manuale** (c) di I. Francini: «A la là della scuola»
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **240** (c): «... a orologeria». Regia di C.I. Nyby (1)
19,45 **... del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tribuna referendum** (c) di Jader Jacobelli. Dibattito tribunali militari ergastolo: **Psi-Pdup-Comitato pro... tribunali militari**
21,20 **Flash** (c). Gioco a premi con Corrado Borgiorno
22,30 **Dolly** (c). Quindicinale di cinema a cura di C. G. Fava e S. Spina
22,45 (c): «Il cacchino». Regia di Jackie Cooper

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
12,30 **Un ... e soldi** (c) di E. Giacobino e G. Ghidini
13,30 **Non vivere copia** (c) di Alberto Manzi: «Galleggia o non galleggia»
14-18 — **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In questo numero:
14,10 **La mia vita con ...** di Biagio Proietti e Diana Crispo (1)
15,25 **... lingua per tutti** (c): Il francese (30) — **Come vivono — Angolo ...**
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Vittorio Emiliani**
17,30 **... alla ricerca della magia** (c): «Il ritorno di Gombey». Disegni animati
18 — **... fanciullo** (c) di P. Turrini Grillo: «Il gioco» (2)
18,30 **Il Parlamento** (c) — **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Ave Ninchi** (c) — Telefilm serie ...
20,40 **Starsky e Hutch** (c): «L'esattore». Telefilm di Ivan Negy
21,35 **... gratitù** (c). Programma di Italo Moscati (3)
22,30 **Finito di Stampare** (c). Quindicinale di informazione libraria di G. Davico Bonino e P. Bianucci. Regia di Graziella Riviera

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
14 — **Arco: ciclismo** (c). Giro del Trentino (3ª tappa): **... Garda - Rovereto e ... rolo-Arco — Eurovisione** (c): **Italia: Roma - Sport equestri: Concorso ippico**
17,30 **Dal collisso ... all'esplosione dell'universo** (c). Conferenza di astrofisica. Francesco Melchiorri: **Il big-bang caldo dell'Universo**
19,30 **Tv 3 Regioni** (c). **Per il Piemonte: ... Ludovico Geymonat**
20,05 **L'arte della ceramica** (c): «La ceramica e le altre arti»
20,40 **Trattasi di canzonette** (c). Teatro Tenda di Verona **Enzo Jannacci in concerto**
21,45 **Tg 3 - Settimanale** (c). Servizi, in...e, dibattiti, interviste

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 23,45
18,05 **Per i bambini** (c)
18,30 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Per amore di Buffy** (c)
19,20 **Tandem** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 Aspetti del contemporaneo: **Joe ...** (c) Film con Thommy Berggren Regia di Bo Widerberg
22,35 **Prego s'accomodi** (c)
23,25 **Ciclismo: Tour de Romandie** (c)

Telegiornale: 20,15, 22
17,30 **Film** (replica)
18 — **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19,25 **Programma musicale**
20 — **Cartoni** (c)
20,30 **La battaglia del V.1.** Film di Vermon Sewell
22,10 **Sapore di donna** (c). Film di Roddy McDo..., con Ava Gardner, McShane

Telegiornale: 19,45, 23,15
Telematina (c)
12,35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni** (c)
17,15 **Angelo in esilio**. Film
18,45 **Shopping** (c)
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **Il ... di Frankenstein**. Film con Bud Abbott e Lou Costello
22,10 **Editoriale** (c)
Bolle di sapone (c)
22,45 **Chrono** (c). Rassegna

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI libero ultimo piano alloggio panoramico; salone 2 camere livello cucinino 2 balconi cucinino-lavatoio. Telefonare 606 6965

RIVOLI privato vende casa vecchia alloggio libero ingresso latteria ottima indipendente. Tel. 956.6291.

ROSTA libera in recente costruzione appartamenti signorili mansarde e bossa auto vendo Borgo Rivoli tel. 956 7295.

S. BENIGNO Cf vende alloggio 2 camere soggiorno cucina 2 verande cantina box mirano eventuali dilazioni Tel. 868.2253.

alloggi da 1/2 camere cucina servizio occupanti da L. 3 milioni 100 mila stesse case Tel. 586.262 Grimaldi.

S. DONATO libero nuovissimo ingresso due camere cucina servizi camino 64 milioni. Disponibile posto auto. Grimaldi, corso Re Umberto 93, tel. 500 500 - 586.710.

S. MAURO via Gaetano 24 alloggi in palazzina recente 1 camera letto bagno cucinetta ingresso da 32 milioni 800 mila dilazionabili. Immobiliare Italia Telefonare 565.838

S. PAOLO corso Peschiera appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ingresso L. 35 milioni. Finimter tel. 606.7121.

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi centrale riscaldamento autonomo L. 39 milioni 500 mila. Tel 586.262 Grimaldi.

S. PAOLO libero cinque soffitte con servizio ottimo stabile 32 milioni. Telefonare il lastrone, 831 927 - 532.780

S. RITA alloggi libero di ingresso 2 camere livello cucinino servizi 3° piano L. 38 milioni. Telefonare 770.054 - 766.706 - 779.456.

S. RITA corso Cosenza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi chiusoni e/o permuta Benjamenco 694.631 - 850.9549.

S. RITA libero luminoso no spendere ingresso camera cucinetta servizi cantina Grimaldi corso Re Umberto 51 Tel. 500 500 - 584.710.

S. RITA via Filadelfia recente elegante ingresso cantina livello cucinino servizi cantina vendesi. Tel. 586.262 Grimaldi.

S. SALVARIO (v. Lamarmora) libero da ristrutturare ingresso tre camere cucina servizi ammezzato terrazzo cantina 30 milioni Grimaldi, c.so Re Umberto 51, tel. 500.500 - 584 7 11.

SABATELLI MANCINELLI 668.568 Borgo Vittoria via Negri libero camera livello cucinino terrazzo bagno 33 milioni dilazioni

SAN 445.585 vende appartamento nuovo in via San Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda 100 mq box 2 auto.

SANTENA recente via Marco Polo 10: 7 camere livello bagno 1° piano, L. 43 milioni Tel. 647.1014, ore 15-18

SBARRA horizzia via Ricardo Rabes in palazzina alloggi 1-2 camere cucina bagno da L. 13 milioni e mutuo Telefonare 538.557 542 975

SBARRA libero prossimo corso XI Febbraio 2 camere cucina bagno finalmente ristrutturato L. 19 milioni e mutuo Telefonare 538.557 542 975.

SBARRA libero via Servigliano (B. Milano) camera cucina bagno tutto ristrutturato L. 20 milioni e mutuo, Telefonare 643.178 538.557.

SBARRA sotto corso Regina (Siamo) recente 2 camere livello accessori termoassolare L. 35 milioni e mutuo. Telefonare 542.075 535 945

SBARRA libero via Servais salone 3 camere cucina libertà servizio posti auto L. 190 milioni e mutuo. Telefonare 538.557 543 176.

SBARRA via Po (Cavoria Vica) signorile 2 camere livello cucinino bagno 90 mq L. 60 milioni e mutuo. Telefonare 542.075 543.179.

SETTIMO appartamento libero ingresso 3 camere livello cucinino bagno box cantina orto rena residenziale L. 61 milioni. Telefonare 800.598

SETTIMO centro alloggi stessa casa anche liberi di 2-3-4-5 camere servizi a partire da 15 milioni. Telefonare 531.878.

SETTIMO libero signorile ampio salone divisibile camera cucine 2 livello ingresso mq 100, L. 85 milioni. Tel. Rim. 531.026.

SKEMA vende alloggio occupato mq 85 zona S. Rita in casa signorile di recente costruzione, L. 55 milioni, Tel. 546.808

SKEMA vende libero a Grugliasco in palazzina alloggio; 3 camere cucina doppi servizi, L. 85 milioni. Tel. 546.808 - 546.534.

SOTRIM A 503.360 libero adiacente piazza Chiaino soggiorno 4 camere cucina balcone doppie agevolate (mq 160) resa

SOTRIM B 503.908 via Perosa ingresso 2 camere cucina servizio camino occasione 28 milioni trattabili

SOTRIM C 503.998 via Boccherini stupendo ingresso 1 camera livello cucinino servizio ristrutturato 18 milioni dilazionabili

SPAZIO 80

Cascine Vica libero vendesi soggiorno 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 313.814.

SPAZIO 81

corso Sebastopoli vendesi libero recentissimo 2 camere cucina servizi. Tel. 813.915

SPAZIO 82

Moncalieri libero subito; camera pranzo salotto tavolo bagno, 37 milioni 800 mila. Telefonare 813.018.

SPAZIO 83

piazza Risoli vendesi 2 camere cucina servizi. L. 27 milioni. Telefonare 513.918

SPAZIO 84

via Braglia vendesi libero camera livello cucina cantina autorimessa. Tel. 513.916.

SPAZIO 85

via San Donato antico vendesi salone 2 camere livello cucinino servizi. Telefonare 513 918

STILCASE libero via Spalato (S. Paolo) rifatto a nuovo stabile 2 camere cucina bagno 30 milioni e mutuo. 517.803 532.467 545.574

STILCASE libero piazza Giulio signorile salone 2 camere livello cucinino stanza 1970 mutuo dilazioni. Telefonare 517 803 532 467.

STILCASE libero stesse case via Cellini (Negrelli) alloggi da 210 a 280 mq prezzi da 115 milioni e mutuo. 545 574 532.467.

STILCASE libero via Bologna 1-2 camere cucina bagno ristrutturate adeguate prezzi da L. 19 milioni e mutuo 532.467 517.803.

STILCASE privatissimo vendesi a mq 300 da Valle Thorel in villa ottocentesca alloggio di mq 210 cinque locali e giardino privato L. 260 milioni. Tel. ore ufficio 650.8087

STIM A vende libero Regio Parco Giardini Reali luminoso vista collinare parco ampi vani 3 camere cucina abitabile doppi servizi dilazioni permute Telefonare 749.3617

STIM B vende occupato corso G. Cesare camere cucina servizi adatti possibile abbuonamento con alloggio adiacente libera dilazioni permute. Telefonare 749 3617.

STIM C vende occupata amico vicinanze via Vanvitelli di 7 camere ill.mo superiore soffitta cantina cucinino permute. Telefonare 749.3617.

STIM D vende libero corso G. Cesare appartamento ristrutturato di camere comprese cucina e servizi dilazioni permute Telefonare 749 3617.

STIM E vende libero a Condove in via recente appartamento signorile luminoso di salone 2 camere cucina servizi box dilazioni permute. Tel. 749.3617

STIM F vende libero Alpignano prestigioso appartamento parco sito al soggiorno camere 2 living cucinino servizi mutuo dilazioni permute. Telefonare 749 3617

STIM G vende libero a Villarbasse in casa di nuova costruzione 4 salone 4 camere cucinotto doppi servizi dilazioni permute Tel. 749.3617

STIM H vende occupato a Caselle Vica 2 camere livello cucinino box posto alto reddituale ottimo investimento mutuo dilazioni permute. Tel 749.3617.

STUARA S. Mauro via di 220 mq con giardino abitabile all'asta L. 220 milioni, Tel. 482.919.

STUDIO RD A vende libero via Leonardo da Vinci (Mohrino) appartamento 3 camere cucina servizi in recente palazzina signorile possibilità mutuo Telefonare 535.211 532.711

STUDIO RD B vende libero appartamento di 3 vani bambini zona Centro stabile d'epoca ristrutturato. Telefonare 535.211 532.711.

STUDIO RD C vende libero via Caprelo (Celle) appartamento 3 camere cucina servizi ristrutturato. Telefonare 535.211 532.711

STUDIO RD D vende via Cecchi (stazione Dora) appartamento stabile 2 camere cucina servizi Tel. 535.211 - 532.711.

STUDIO RD E vende libero via Sabona (S. Salvario) alloggio 3 vani servizi, 29 milioni Tel 535 211 - 532.711

STUDIO RD F vende mansarda libera ristrutturata 30 mq abitabili zona centro molto luminosa 10 milioni 530 mila. Tel. 535.211

STUDIO «33» vende a Collegno alloggio camera livello cucinino bagno. Tel. 712.887 - 723.416.

STUDIO «33» vende alloggio via Aosta libero 2 camere cucina servizi affare Tel. 712.887 - 723.416.

STUDIO «33» vende alloggio via Brofferio camera cucina salone bagno vero affare Tel. 712.887 - 723.416.

STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio: 2 camere livello cucinino bagno. Telefonare 712.847 - 723.416.

TAIT A vende in corso Tazzoli (zona Crocetta) 2 camere cucina ingresso bagno piano alto stabile-residenza occupato a L. 58 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT B vende libero via S. Secondo rinnovata 4 camere cucina ingresso bagno a L. 84 milioni. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT E vende libero adiacente piazza Sabotino ascensore camera cucina bagno L. 49 milioni 500 mila. Telefonare 502.383 596.425.

TAIT G vende libero adiacente Fiat Mirafiori camera livello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni graziosi! Telefonare 596.425.

TROFARELLO alloggio in nuova palazzina 3 camere livello cucinino servizi terrazzo 43 milioni 500 mila. Tel 942.3467 - 531.478.

TROFARELLO viale Resistenza 6 vendesi libero recente 3° piano salone balcone 3 camere doppi servizi mq 150 circa 2 box auto, L. 180 milioni. Telefonare 647.1014 ore 15-19.

UFFICIO libero in recente casa signorile v. Mongrando angolo c. Racconigi; 2 saloni 2 camere doppi servizi doppi ingressi, possibilità di pensione Tel. 631 840 - 698.601.

UFFICIO libero prestigioso 110 mq recente zona Stadio vendesi a L. 140 milioni. Tel 521.648 ore pasti

UTIP

531.186 vende via Pablo Sueste 153 locali adatti a bed-a-bars ingresso con retro adatto a bar box auto Facilitazioni pagamento Visite per appuntamento.

UTIP

531 185 vende via Cuneo delle Sabbie 66 in stabile rinnovato 2-3 camere cucina servizi da 28 milioni 800 mila a 41 milioni 900 mila chiamare pagamento personale in loco convenzione

UTIP 531.185 vende via Veronese 2 alloggi volendo accorpabili completissimi 4 camere globalmente 17 milioni 200 mila rateabili

UTIP 531 186 vende in stabile d'epoca rinnovato via San Massimo 42, 1-2-3-4-5 camere cucina comm.-abitativi ingressi e ristrutturati posti auto da 3 milioni 500 mila a 69 milioni possibilità abbondantemente personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero via Lanzo 2 camere livello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero signorile via Mercadante adiacente 2 camere cucina balconi box mutuo dilazioni permute

UTIP 547 828 vende libero Collegno 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero via Cantorio soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende graziosa alloggio libero via Sebenta camera salone cucinino bagno mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero nuovo centralissimo via San Domenico 4 camere servizio 41 milioni 500 mila trattabili.

UTIP 547.828 vende libero corso Traiana 2 camere livello cucinino ingresso bagno Facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 libero adiacente corso Peschiera via Villarbasse camere cucina. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende anche leggermente ipotecata via Borgaro 2 camere cucina terrazzetta lavanderia box auto giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 547 828 vendesi panoramico corso Regina Margherita 2 camere livello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente piazza Sabotino via Varrone 5 camere divise in 2 alloggi 35 milioni 800 mila compresa spese atto.

UTIP 547.828 vende via Chieco graziosa alloggio camera livello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547 828 vende libero adiacente via Michele Lessona salone 4 camere livello box vari per mutui dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende via Pianezza alloggio composto da 2 camere cucina bagno 54 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP 547.828 vende via Bologna alloggio recente 3 camere livello cucinino bagno adeguata cucina dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente p. Adriano 2 camere cucina bagno 38 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.

VALDOCCO via [illegible] stessa casa alloggi 1 camera cucina ingresso servizi a piedra da 18 milioni Occasione. Tel 659.371.

VALSALICE privatissimo vendesi a mq 300 da Valle Thorel in villa ottocentesca alloggio di mq 210 cinque locali e giardino privato L. 260 milioni. Tel. ore ufficio 650.8087

VENDESI alloggio libero di 80 mq. sopra Grimaldi Telefonare 259.688.

VENDESI libero camera livello cucinino servizi corso Sparta L. 30 milioni Tel. 695.256 ore pasti.

VENDESI 2 camere cucinotto servizi corso P. Ostiense 2° piano. Telefonare 699.783 pomeriggio.

VENDO a privato casa 5 appartamenti 4 box auto Aeronautica. Telefonare, ore pasti, 819 0029

Via Cigna libero signorile 1° piano 7 vani doppi servizi doppi ingressi adatto ufficio - abitazione Tel. 335.9710

Via De Genova 18, in stabile recente costruzione, vendiamo appartamenti 2 camere tinello cucinotto bagno per box auto. Mirano contiamo e Stazione. Personale sul posto 16-18. Immobiliare Lavoro 540.781 - 553.204.

Via dei Mille libero casa d'epoca ampio soggiorno accesso con camera cucina servizi. Grimaldi 615.411.

Via Gaudenzio Ferrari 3 alloggio di mq 60 circa composto di ingresso 3 camere cucina e bagno vendo Tel 0121 72.494 ore ufficio.

Via Genova 2 camere cucina servizi ampio cesa decorosa 25 milioni 500 mila vendo Tecnoloma, tel 540.883.

Via Madama Cristina libero piano alto 2 camere cucina servizi cantina vista panoramica stazioni Gamalo Tel. 305.521

Via Nazzari risistemato bellissimo alloggiano soggiorno cottura 2 letti bagno L. 130 milioni più mutuo Telefonare Agenzia 537.323 mattino.

Via P. Acasi vendesi alloggio 3 vani più servizio interno no spendere da ristrutturare 37 milioni Tel. 500.371.

Via [illegible] signorile camere tinello cucinino servizi corso Spezia L. 30 milioni Tel. 695.256 ore pasti.

VICINANZE Maddalene salone 2 camere cucina doppi servizi splendida posizione panoramica condizionata Grimaldi 518.411.

VILLA Dryanis uni-bilocali/lusso recente grande abitabilità ogni confort 1700 mq giardino mullo-permuta. Holding 505.861.

VILLA libera vicino Parco signorile alloggio 3 camere cucina indipendente box termo 538.539 cerca alloggi e ufficio arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

A.S. per propria esigenza ristruttura stabile cerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 543 108 - 547.926.

A. RICHIESTA varie ditte amministrazione ricerca uso seconda casa alloggi per funzionari in trasferta. Tel. 778.516.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 218.3646-7.

CERCHIAMO uffici vasta zona centrale o semicentrale diverse dimensioni per nostri assicurazioni e cambio clientela massima serietà. Telefonare 606.3457.

ZONA Carducci casa signorile 3 camere ampio balle cucinetta ingresso grande bagno ripostiglio cantina mutuo vendo Grieb Organizzazione Immobiliare tel. 540.220

ZONA Francia libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina piena affo vendiamo Grieb Organizzazione Immobiliare tel. 540.220

ZONA Martinetto libero [illegible] cucina 2° salone 3° piano mezzo 13 [illegible] fa. Tel. 780.813.

2.500.000 in contanti e 3 milioni dilazionati in 8 anni vendesimo alloggi mansardati in Milano stesse case Tel 828.7191.

20 Domande affitto

A. ASA oltre 450/650/850 mila attivo mensile per vostri alloggi vita uffici per dirigenti e funzionari Tel. 541.583.

A. ACIAMMOBILIARE tel. 713.700 affittiamo senza provvigioni vostri appartamenti vuoti arredati uffici e cliente in ben ristrutturata.

A. AGENZIA Corso Telefono 780 800 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

A.S. per propria esigenza ristruttura stabile cerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 543 108 - 547.926.

A. RICHIESTA varie ditte amministrazione ricerca uso seconda casa alloggi per funzionari in trasferta. Tel. 778.516.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 218.3646-7.

CERCHIAMO uffici vasta zona centrale o semicentrale diverse dimensioni per nostri assicurazioni e cambio clientela massima serietà. Telefonare 606.3457.

ZONA Carducci casa signorile 3 camere ampio balle cucinetta ingresso grande bagno ripostiglio cantina mutuo vendo Grieb Organizzazione Immobiliare tel. 540.220

ZONA Martinetto libero [illegible] cucina 2° salone 3° piano mezzo 13 [illegible] fa. Tel. 780.813.

DISPERATI cercano in trasferta a Torino casa o un appartamento arredabile per periodo transitorio. Tel. 740.469

(continua)

Quando la vodka è veramente russa, ce l'ha scritto in fronte.

La vodka è russa, e questo lo sanno tutti. Ma non tutti sanno che molte vodke in commercio provengono da altri Paesi o sono addirittura italiane. Come distinguere allora una vodka autenticamente russa da una vodka di Non-So-Dove? Facile: le vodke originali russe portano, sul collo della bottiglia, una speciale etichetta col marchio "Genuine Russian Vodka". Come Moskovskaya, la più famosa di tutte, dal gusto classico e inconfondibile. Ma sono russe anche la delicata e preziosa Stolichnaya, la gialla Limonnaya aromatizzata al limone, e Krepkaya dal carattere più deciso. Nomi difficili da ricordare: però tutti e quattro finiscono in "aya", e questo può aiutarti. Costano anche qualcosa in più delle vodke non russe, e questo è un altro segno di distinzione. Ma, soprattutto, le riconosci dal marchio esclusivo. Osservalo bene, e stampatelo in mente.

Vodke russe. Impara a riconoscerle.

WILKINSON "CONTACT"

BILAMA SNODATO PER UNA RASATURA DI SOGNO SENZA COMPLESSI.

Non c'è barba che tenga Wilkinson Contact, il bilama che, con la sua testina snodabile, capisce subito il tuo viso e lo rade perfettamente ogni angolo.
La perfetta inclinazione delle due lame, la proverbiale qualità della affilatura Wilkinson, fanno di Wilkinson Contact il vero professionista della rasatura.
E la pelle ti è più amica.

WILKINSON SWORD
Il filo della perfezione.

Sono pochi ... importanti i personaggi della capitale che lavorano sotto la Mole

Che domenica per i romani di Torino

Ugo Gregoretti, il regista televisivo, indirizza ai suoi ... «invasori» la ... che Garibaldi ... ai quiriti: «Siate seri» - Il disimpegno dello scrittore Lucentini, l'impegno spinto ... un dirigente Rai ... del trattore che «sfama» Causio

I romani di regola stanno benissimo a Roma, e lì ai può capire. Non emigrano, al massimo si spostano. Per anni, pezzi di secolo, ma sono sempre spostamenti. E restano bene provvisti di giuste nostalgie, di memorie sempre rinfrescate, di stimoli per un confronto, fra una cosa lasciata ed una cosa trovata. Adesso a Torino arriva la Roma, per giocarsi lo scudetto contro la Juventus. Anzi, con la Juventus, e la precisazione è importante, sa di maturità acquisita, di aristocrazia rintracciata o ritrovata. Arriva la Roma scortata da quindicimila quiriti, arriva la Roma anche per quei romani, pochi ma a quanto pare buoni, che vivono a Torino. Romani molto o abbastanza pubblici, più o meno mobilitati.

Una prima comunione

Fra quelli meno mobilitati è Ugo Gregoretti, il regista e, nella «goldoniana» che sta girando negli studi televisivi di via Verdi, anche l'attore. Gregoretti lavora a Torino grosso modo con un calendario simmetrico a quello di un deputato torinese che lavori a Roma. Cinque giorni la settimana, per tanti mesi all'anno. Vive in via Po, in alloggio abbastanza segreto, sgobba duro, esplora la città con molta curiosità. Domenica sarà a Roma: *«Ho la prima comunione di mio figlio, ma anche se fossi a Torino non salirei la partita. Vagamente sono romanista, ovviamente spero che la Roma vinca, ma non me la sentirei di annullarmi per quest'evento».*

Qualcosa da lasciare detto ai quindicimila romani che verranno a Torino?

«Userei la frase con la quale Garibaldi aprì il suo primo discorso tenuto a Roma dopo che la città era diventata capitale d'Italia. Stava ad un pranzo organizzatogli dai Savoia per renderlo ai quiriti, si alzò, fu sommerso da applausi e grida, disse: "Romani, siate seri". Credo che il discorso finì lì».

I romani verranno su guidati dal loro sindaco, Petrosellì. *«Allora penso che sarà più facile per loro essere seri, Petrosellì è una persona seria».*

Gregoretti conosce Torino, i torinesi. *«Mi sono accorto che fra gli intellettuali della città predomina il tifo per il Torino. Ho incontrato più granata che juventini, fra i miei amici, diciamo pure i miei omologhi torinesi. Nell'Italia calcistica ci sono tre tipi di tifo, quello nazionale che è azzurro, quello municipale che ha i colori della propria città, quello juventino. Quest'ultimo tipo di tifo riguarda molti, quasi Torino, anche molti a Roma e della Roma. Ma non riguarda i torinesi tifosi del Torino».*

Un altro romano, intellettuale, Franco Lucentini, lo scrittore, si svincola provvisoriamente da Carlo Fruttero per collocarsi nella nostra ricerca. O meglio, per precisare che lui c'entra: *«In non sono romanista, direi che non sono neppure più romano. Mancò sapevo che c'era la partita. Non sono calciofilo. Fruttero ne qualcosa di più sul pallone. Io niente, e non sarà certo l'invasione di Torino da parte dei miei concittadini a provocare in me ritorni speciali».*

Quelli che sperano ...

Marcello Carucci, direttore del centro Rai di Torino, romano calcisticamente cresciuto al Testaccio, accetta invece, dopo tanti anni a Torino, *«senza avere subito il fascino della Juventus»*, di rifarsi, domenica, polemicamente romano, anzi romanista. *«Mio figlio, nato a Torino e tifoso del Toro, mi ha prestato il fazzoletto del suo gruppo di sostegno: è giallorosso, lo porterò al collo, credo. Penso addirittura di andare in campo, dove avremo telecamere speciali: ... devo mentire, voglio che tutti mi vedano»* La partita è sentimentalmente importante, per lui, visto quanta Roma porterà a Torino, *«però se anche la Roma vincesse, e la vedo vittoriosa per 2 a 1, il campionato più andrà alla Juventus, che ha più umiltà e determinazione, anche se secondo me ha un tasso di classe inferiore».*

Raffaello Aiello, titolare del più noto ristorante romano di Torino, *«il ristorante di Causio ma anche della figlia di Pianelli, la mia cucina è pluralista»*, ha già prenotato il viaggio ad Avellino, dove la Roma giocherà l'ultima partita di campionato. *«Ci andrò anche con la Roma a due punti dalla Juventus, che quel giorno avrà la Fiorentina in casa. Io spero nello scudetto, benché la Juventus abbia poteri poteri ed occulti superiori, che a dire la verità mi affascinano, tanto che io in ... anda battuta solo juventino. Comunque voglio proclamare che la Roma ha vinto quest'anno una grossa battaglia sul piano della maturità come club, come tifoseria. Merito di Viola, il presidente».*

Senza dichiarazioni ufficiali, si lascia immaginare impegnato in una difficile domenica Cesare Romiti, romano, amministratore delegato della Fiat, fratello di un dirigente del club romanista. Romiti è mezzo giallorosso ... mezzo bianconero, ha doveri ... anagrafe e doveri d'azienda, il suo tifo è composito, dicono che prevarrà comunque la metà juventina.

Gian Paolo Ormezzano

A Marassi un derby drammatico come ... spareggio

Genoa e Samp, chi vince sente profumo di serie A

Il pari potrebbe essere dannoso ad entrambe ... squadre - I rossoblù ... tranquilli - I «cugini», invece, decimati ed anche nervosi

Alviero Chiorri, il dubbio della Sampdoria e Claudio Sala, punto di forza del Genoa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Nella ... lunga ... ha hanno chiamato in mille modi: derby della paura, della speranza, derby dei poveri, della delusione. Quello di domenica prossima ... invece il derby genovese col profumo ... serie A. Un profumo per ... tenue, sottilissimo, che potrà farsi tuttavia penetrante, stimolante, per la squadra che uscirà vittoriosa dai novanta minuti di Marassi.

La classifica è lì, ad alimentare speranze ed illusioni: Milan ... Cesena 40, Lazio ... Genoa 37, Sampdoria 36. E' chiaro che, a sette giornate dal termine del campionato, basta un nonnulla per trasformare ... gioia in amarezza e che è meglio quindi puntare ... meriti propri piuttosto che sugli errori altrui. A Genova tutti, o quasi, sono convinti che la fortuna, nella migliore delle ipotesi, potrà sorridere ad una sola delle due squadre e che quindi quello ... domenica prossima sarà, che lo si voglia o no, un derby-spareggio.

Sarà una festa

Il Genoa — ... — ... bra tuttavia dar maggior peso (ma chi ci crede?) alla cornice, alla festa di pubblico, ai record d'incasso — propiziato dall'avanspettacolo di «calcio-music» con Mino Reitano ed i Camaleonti — che non all'esito della sfida. *«Il nostro campionato — ...* il presidente Renzo Fossati — *l'abbiamo già fatto, le partite divertono, il pubblico è contento, e questo è già un traguardo raggiunto. E' chiaro che i tifosi si porrebbero la serie A subito, ma noi ... l'abbiamo promesso, ... siamo impegnati per raggiungere questo obiettivo entro due anni. Possiamo permetterci quindi di affrontare la partita tranquilli, sicuri che ... ci crocifiggerà se per caso dovessimo perdere. Puntiamo alla vittoria, perché ... questo punto del torneo tanto vale rischiare: per me, il pareggio non ... né all'una né all'altra. Del resto la festa sarebbe più completa se ... fosse un vincitore. ... faccio gli scongiuri, questo è ovvio».*

Anche Gigi Simoni, allenatore di questo Genoa lanciatissimo, mette l'accento sulla tranquillità della sua squadra: *«Siamo - afferma - una delle squadre nelle migliori condizioni psico-fisiche, anche perché abbiamo ... poco sul piano della responsabilità. Avevamo promesso la serie ... entro l'anno prossimo, ma alcune individualità hanno fornito ... rendimento superiore all'attesa ed il traguardo potrebbe quindi ... anticipato. Ma nessuno ce lo ha chiesto e quindi non facciamo calcoli: la nostra è una volata serie, ma ... traumi ... Alla fine riaiveremo la testa dal manubrio e vedremo dove siamo arrivati. Con questa mentalità, è chiaro che giocheremo la sfida di domenica ... provando ... vincere. Se non ci riusciremo, niente drammi».*

Della stessa opinione è Claudio Sala, diventato ... — dopo l'indispensabile rodaggio — l'autentica bandiera rossoblù: *«Potrebbe anche bastare un punto — dice — ma come si fa a fidarsi ... risultati degli altri? Meglio andare in campo per vincere, sapendo che la squadra che vince ha buone possibilità di andare in serie A»*. Un traguardo che farebbe ovviamente molto piacere a Claudio il quale, ... fermato in rossoblù anche la prossima stagione, ha ... trasferito la famiglia da Torino alle sole di Nervi.

Diverso, più preoccupato, il clima alla Sampdoria. Non soltanto perché i blucerchiati erano partiti con l'obiettivo dichiarato della promozione, che ora ... sta rivelando piuttosto incerto, ma anche perché il derby col Genoa cade ... un momento piuttosto delicato per la squadra di Riccomini. E' arrivata ... ... campionato per ... parentesi internazionale mancando ancora ... volta ... vittoria in casa con la modesta Atalanta e corre il rischio ... dover affrontare i «cugini» rossoblù in formazione largamente rimaneggiata.

Dubbi ... Chiorri

Alla squalifica per somma di ammonizioni ... «capitano» Orlandi e di De Ponti ... aggiunge infatti ... serio dubbio sulla disponibilità di Chiorri, sofferente per il ... cutizzarsi di ... contusione ... ginocchio sinistro. Riccomini tuttavia ... fa coraggio: *«Per conto mio — dice l'allenatore toscano — ci potrebbe anche bastare restituire al Genoa l'1-1 che ci ... nel girone di andata. Il pareggio lascerebbe le cose come stanno, legate ... un sacco di fattori estranei, ma in modo ... ... escludere ... l'ipotesi più favorevole. Riavrò senz'altro Redeghieri, dovrei recuperare anche Genzano, spererò fino all'ultimo di ... titere ... campo anche Chiorri. Se le condizioni di inquadratura ... lo consentiranno, andremo in campo ... vincere, consapevoli dell'enorme ... taggio, non solo di classifica, ma anche psicologico, che ... rebbe ... una vittoria. Il traguardo minimo, al quale ... ora non voglio pensare, è quello ... di evitare la sconfitta. Ripeto, in sette giornate possono capitare tante cose, l'unico rimastro irrimediabile sarebbe il contraccolpo psicologico di un risultato negativo».*

Gianni Pignata

La notizia ai giallorossi prima della partenza: stasera amichevole a Busto

Tardelli è squalificato sei turni a Frustalupi

MILANO — Brutto colpo per la Juventus: ha perso Tardelli, già diffidato, che è stato squalificato per ... giornata dal giudice sportivo. Il centrocampista bianconero non potrà giocare la partitissima ... la Roma domenica. E domani la Commissione disciplinare esaminerà il caso Bettega in relazione alla frase che avrebbe proferito durante la partita con il Perugia, ... per l'attaccante sembra poco probabile una squalifica.

Pesante sospensione ... Barbè invece a Frustalupi, appiedato per sei giornate, mentre per tre giornate è stato sospeso De Giorgis del Catanzaro. Il campo ... Pistoiese è stato squalificato per un turno in seguito ... intemperanze del pubblico durante la partita Pistoiese-Catanzaro. E' stata affermata la responsabilità personale di Frustalupi, Giorgis e Lippi (quest'ultimo multato di lire 50 ... con diffida): i tre giocatori sono stati, come s'è detto, puniti dal giudice.

Gli altri squalificati sono: Milani e Tesser (Udinese) già diffidati per comportamento ... retto, entrambi per una giornata; sempre per un turno è stato sospeso Antognoni (Fiorentina) per proteste nei confronti dell'arbitro (già diffidato). Alla diffida sono arrivati Beruatto (Avellino), Dal Fiume (Perugia) e Danova (Torino) per comportamento scorretto, Tendi (Fiorentina) per comportamento non regolamentare.

Tra le multe alle società, di rilievo il ... mila inflitte al Brescia (atteggiamento di dileggio nei confronti dell'arbitro a lancio ... una moneta contro l'autovettura in cui aveva preso posto il direttore ... gara) e alla Roma (insistenti ... di disturbo). Sempre alla Roma ... mila lire per bengala prima della gara e 450 mila al Cagliari (lancio di due bottiglie in campo).

In «B», tredici squalificati, tutti ... una giornata: Baldissarone, Caputi, Mandorlini dell'Atalanta; ... Luca e Manzin ... Lecce, Onofri del Genoa, Ferrante della Spal, Perego e Roccatelli del Cesena, ... Ponti e Orlandi della Sampdoria, Punziano del Bari, Rosi ... Vicenza.

Liedholm: «Per noi è meglio non trovarcelo di fronte»

ROMA — *Ieri pomeriggio, qualche ora prima della partenza per il Nord, Liedholm è stato immediatamente informato della squalifica di Tardelli. Ha commentato:* «Per la Juventus è senza dubbio una ... perdita. Tardelli è molto importante per il suo gioco, il suo dinamismo. E' uno dei migliori giocatori del mondo, non è una scoperta. Però i rincalzi della Juventus possono ... dei titolari nelle nostre squadre. Tutto sommato, comunque, Tardelli è meglio non averlo contro, domenica».

«Con questa informazione ... già sugli avversari, la Roma si è trasferita ... sapone lotto a Milano. Proseguirà per il ritiro ... Buscate dove ... fermerà fino a sabato prima ... trasferirsi a Torino. Fanno parte della comitiva, guidata da Liedholm, ventun giocatori: Tancredi, Spinosi, Maggiora, Turone, Falcao, Bonetti, Conti, ... Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Rocca, Romano, Scarnecchia, Benetti, Amenta, De Nadai, Santarini, Superchi, Sorbi, Birigozzi e Faccini.

Stasera la squadra giallorossa disputerà una partita amichevole a Busto Arsizio contro la Pro Patria. Liedholm ha annunciato questo schieramento iniziale: Tancredi; Spinosi, Maggiora; Turone, Falcao (Rocca) Bonetti; Conti, Benetti, Birigozzi, Sorbi Faccini. Nella mattinata di ieri i romanisti hanno sostenuto un intenso allenamento per motivi ... preattletici. «Però posso assicurare — ha tenuto a chiarire Liedholm — che la nostra formazione non è legata a quella della Juventus. Non ... delle mie abitudini».

Intanto si va consolidando ... massiccio esodo dei tifosi che dalle ultime notizie dovrebbero abbondantemente superare il numero di 15 mila. Le richieste di biglietti continuano a pervenire a ritmo incalzante nella ... de della società giallorossa che però non è più ... grado di soddisfarle per esaurimento dei 10.800 tagliandi inviati dalla Juventus.

Per fronteggiare eventuali problemi che potrebbero sorgere fra tanta gente che si accinge a lungo viaggio, il presidente della Roma club Aldo Sbaffo e alcuni suoi collaboratori, hanno deciso di istituire ... domenica mattina, una sede logistica a Torino con l'aiuto dei club juventini.

Mario Bianchini

Gli arbitri di domenica

Bergamo per Juve-Roma, Agnolin a Genova

Serie A

Ascoli-Torino	Menegali
Avellino-Inter	Longhi
Catanzaro-Bologna	Lanese
Como-Napoli	Menicucci
Juventus-Roma	Bergamo
Perugia-Brescia	Pieri
Pistoiese-Fiorent.	Angelelli
Udinese-Cagliari	Ciulli

Serie B

Atalanta-Pescara	Fabbri
Catania-Pisa	Turpin
Foggia-Bari	Pirandola
Genoa-Samp	Agnolin
Vicenza-Palermo	Paparesta
Lazio-Monza	Tani
Lecce-Verona	Pratì
Milan-Taranto	Vitali
Rimini-Cesena	Ballerini
Spal-Varese	Facchin

La marcatura di Pruzzo verrà ... a Gentile

Trap: Al suo posto Prandelli

TORINO — Cosa perde la Juventus senza Tardelli?

«Niente», ha risposto il «jolly» bianconero che, prima del verdetto del giudice sportivo, scatenava di ... aver colpito Tacconi (*«Le sue pesanti accuse sono infondate»*) nell'azione che gli era costata l'ammonizione in seguito alla quale ... scattata la squalifica. Poi cercava di nascondere l'amarezza di dover rinunciare alla sfida con la Roma dicendo: *«Un ... non è ... determinante»*.

Per Brady, invece, l'assenza di Tardelli *«è grave perché si tratta di un elemento di classe mondiale, ma Prandelli può sostituirlo bene e, ... riusciremo a mantenerci calmi, a non lasciarci tra... nervi ... battere ... Roma perché, anche privi di Marco, siamo più forti»*. Per Zoff è, sulla carta, una perdita notevole *«in una ... che potrebbe essere determinante per riequilibrare ... situazione d'equilibrio»*.

Gentile sottolineava l'importanza di Tardelli ... a centrocampo che in attacco mentre Bettega ricordava che contro l'Inter, a Torino, la Juventus vinse ... Gentile e ... Bettega: *«Siamo forti perché io e l'intero organico — assicurava il centravanti —. ... l'Avellino, partita dura ... bella, ... sfoderato le nostre prerogative migliori: grinta, dinamismo e classe. E contiamo di ripeterci domenica»*. Tardelli era già mancato a Perugia e la Juventus, che era priva di altri titolari, non riuscì ad andare oltre lo ...

Scirea si rendeva conto che con un Tardelli in piena forma la Juventus sarebbe ... più tranquilla, ma aggiungeva che i rincalzi ... molto validi. Brandelli è pronto ad assumersi la responsabilità ... sostituire «Schizzo», anche se Trapattoni tiene in preallarme ... Verza che Causio, come candidati a un possibile impiego nella ripresa, e ieri pomeriggio il ... sottoposti ad una seduta supplementare.

«Tardelli è un elemento eccezionale — spiegava Prandelli — *ma non mi spaventa rimpiazzarlo in una partita decisiva, forse la più importante dell'intera stagione. Ben venga questa responsabilità. All'andata presi ... posto ... Furino squalificato. Disputai una buona prova: lo Roma, pur giocando in casa, dimostrò ... una certa paura e fummo noi ad andare più vicini al successo anche se il pareggio appare un risultato sostanzialmente equo»*.

Trapattoni era preparato all'eventualità che Tardelli fosse appiedato dalla «disciplinare», cui ... conta sulla disponibilità ... Bettega (la Juventus è convinta che ... sospeso ... seguito al deferimento) il quale si sta rimettendo dalle contusioni rimediate con l'Avellino, e ... quella ... Gentile che ha proseguito la preparazione malgrado abbia la caviglia destra un po' gonfia.

«Che cosa significhi Tardelli per la Juventus ... sanno tutti — filosofeggiava Trapattoni ma non bisogna versare troppe lacrime. In altre circostanze analoghe abbiamo visto che la squadra, priva di certi giocatori, s'è espressa ugualmente su livelli apprezzabili. Prandelli aveva già sostituito Brady e Como».

... gli faceva notare che per Liedholm è la Juventus a dover ... preoccupare di vincere a tutti i costi perché è capolista e gioca sul proprio ... Trapattoni ribatteva: *«Se penso che "solo" la Juventus debba conquistare lo ..., a me sta bene ... In realtà Liedholm è una vecchia volpe»*. Pare che il tecnico svedese stia meditando, non disponendo di Scarnecc ..., di utilizzare Maggiora, anche Rocca alla tattica, con il compito di opporsi a Cabrini, rilanciando Romano come terzino sinistro.

Anche Trapattoni sta mettendo a punto il suo piano tattico e si ... delineando gli accoppiamenti. In difesa, anziché Cuccureddu, dovrebbe essere Gentile il controllore di Pruzzo. Cuccureddu agirebbe su ... Conti. ... Cabrini che dovrà cercare di sfruttare ... laterale sinistra. ... centrocampo, come a Roma, Brady opererà nel settore ... Falcao. Furino in quello di Ancelotti e Prandelli su Di Bartolomei.

Agli allenamenti della Juventus ... c'è sempre ... folto pubblico e si respira il clima ... grandi avvenimenti. Ieri, poi, c'era un protagonista d'eccezione: il comico genovese Beppe Grillo che, indossando la divisa bianconera, è ... addirittura in campo, esibendosi ... serie di palleggi che dimostrano un «passato» da calciatore dilettante. Ha fatto gli auguri a Trapattoni. E ... scherzava.

Bruno Bernardi

Boniperti ai suoi carica e fiducia

TORINO — Boniperti s'è recato ieri mattina allo stadio per far visita ai giocatori della Juventus e dar loro ... carica per ... «partitissima» con la Roma. «Li ho visti bene e, anche se ... potremo disporre di una pedina come Tardelli, mi auguro soltanto che la squadra mantenga l'attuale condizione — ha commentato il presidente —. Ho fiducia e spero che domenica sia una festa». La festa dello scudetto?

55 mila biglietti tutti venduti

TORINO — La Juventus ha annunciato ieri di aver esaurito i biglietti per l'incontro con la Roma. Sono stati venduti 54.682 tagliandi, con un incasso di circa 380 milioni. Ai quali vanno aggiunti i circa 80 milioni della quota abbonamenti (che sono 9494). Poco più di 10 mila biglietti sono stati venduti a Roma.

Sotto la sede della Juventus, in Galleria San Federico, sono già da alcuni giorni in azione gruppi di «bagarini» che vendono biglietti a circa il doppio del loro valore (per avere una «curva» bisogna pagare 3 mila lire, 26 mila per un posto di «distinti», introvabile le «tribune»).

Trionfo inglese nell'andata di Coppa Uefa

L'Ipswich domina l'Alkmaar

Vana difesa olandese - Reti di Wark su rigore, Thijssen e Mariner

DAL NOSTRO SERVIZIO PAR...

IPSWICH — Trionfo dell'Ipswich Town nella prima ... di Coppa Uefa. Vittoria per 3 a 1 sull'AZ'67 di Alkmaar, fresco campione, apparso incapace ... prendere in mano ... pure per brevi periodi il comando del gioco. Il ... ... dell'AZ nel campionato, alla luce di quanto si è visto ieri sera non fa che sottolineare il momento difficile del football olandese, che stenta anche a livello di nazionale. Proprio un olandese, Thijssen, è stato comunque il migliore con Brazil della squadra inglese, che ha ... ottima condizione fisica e notevole temperamento.

L'Ipswich ha attaccato sin dall'avvio del gioco, trovando un AZ propenso a chiudersi in difesa a protezione del portiere Treytel, lasciando spesso il solo Kist isolato in avanti. La tattica degli olandesi era giustificata dal fatto ... che, come è noto, la finale di Coppa Uefa si svolge ... partite di andata e ritorno: ... ... guenza ... squadra ... Alkmaar pensava già a limitare i danni pensando alla seconda gara in casa.

Gli inglesi, in uno stadio colmo e ribollente, spingevano anche con la difesa ma senza trovare varchi, ottenendo soltanto calci d'angolo, trascinati soprattutto dall'olandese Thijssen, non ... nulla considerato il miglior giocatore del campionato inglese. Molto sicuro ... palleggio, rapido ... ... Thijssen cercava di sfondare centralmente, visto che le azioni laterali avevano poco successo.

Dopo un lungo periodo di attacchi a vuoto, l'Ipswich andava in vantaggio al 28' su rigore. Un tiro ... Wark rimpallava ... Mariner, la cui botta al volo era intercettata con la ... da Arnz. Lo stesso Wark calciava con violenza il penalty spiazzando Treytel, ed insaccando alla destra del portiere olandese.

Tentava il contropiede l'AZ '67, ... gli inglesi raddoppiavano con Thijssen ... primo minuto della ripresa. Il centrocampista olandese dell'Ipswich raccoglieva un invito di Brazil corretto da Mariner e calciava con forza: Treytel ... tratteneva la palla che si impennava e che ancora Thijssen spingeva in porta di testa.

Il terzo gol lo realizzava Mariner, deviando in spaccata un tiro-cross effettuato dalla destra da Brazil, dopo bel dribbling, e vani erano i tentativi di contrat... spento AZ'67 ferma... sempre dalla difesa inglese, in pericolo solo ... volta, quando Tai ha fallito il gol del 3 a 1 che poteva rendere più agevole il match di ritorno.

c. p.

● **L'Italia «Under** ... ha battuto a Como la ... per 5-1 ... gol di Macina (2), Zagaria (2) e Bortolazzi; ... ... elevo... rete di Fay.

● **Platini** si è accordato ... il Saint-Etienne per prolungare di un ... il contratto

Trecento tifosi granata a Superga 32 anni dopo

TORINO — *Per onorare il trentaduesimo anniversario della scomparsa del «Grande Torino», dirigenti, giocatori e trecento tifosi granata sono saliti sul colle di Superga per raccogliersi attorno al ricordo dei caduti e successivamente ... basilica, dove don Francesco Ferraudo ha officiato una messa di suffragio.*

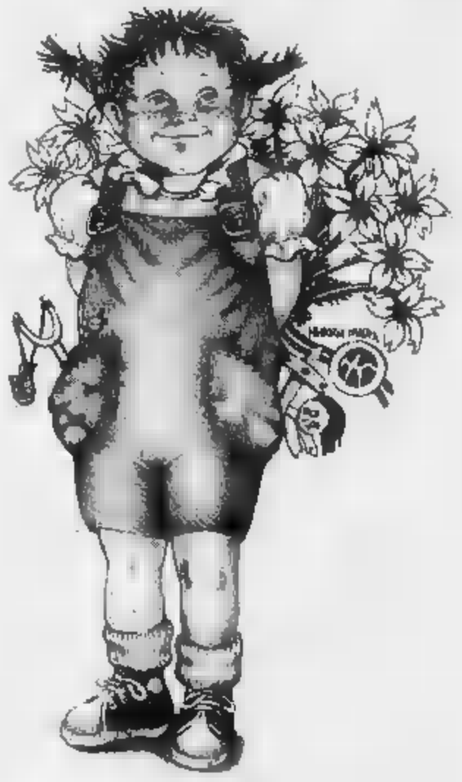
Ai piedi della lapide che ricorda la sciagura di Superga ... state depositate numerose corone, tra le quali quella ... del sodalizio granata e un cuscino di fiori della Juventus, rappresentata nella circostanza dal vicepresidente Giordanetti. Alla presenza del presidente Pianelli, del ... Salvadore, di altri dirigenti, dei parenti delle vittime, della squadra quasi al completo, di alcuni rappresentanti delle «vecchie glorie granata» e di gruppi organizzati ... tifoseria, Don Ferr... ha ricordato il passato e il presente del club granata, invitando tutti a stringersi attorno ai colori granata in un periodo delicato della vita del club.

Intanto, la mattinata, Cazzaniga aveva diretto ... seduta di allenamento ad Orbassano a cui non aveva preso parte Volpati, afflitto da bronchite ed ... dubbio per domenica. Ha invece ripreso parzialmente Patrizio Sala, che risente tuttavia ... fastidiosi dolori inguinali. Né Sala né Zaccarelli, che ha un polpaccio in disordine, giocheranno ... ... 16) a San Maurizio Canavese nell'amichevole in programma contro la locale compagine di Prima categoria. Oggi Cazzaniga collauderà le condizioni di Salvadori, candidato ... rientro assieme a Pecci.

a. g.

● **L'asta giudiziaria** ... in vendita ... beni di Corasco Martelli, presidente del Livorno Calcio, è stata rinviata al 17 giugno: il dirigente sportivo, debitore di un miliardo ad alcune banche ha chiesto una proroga perché è in corso ... trattativa con i creditori.

Il 10 Maggio se la tua mamma è lontana
"Ti voglio bene" dillo con i fiori,
dillo con INTERFLORA



INTERFLORA: fiori per la tua mamma.

ECONOMICI

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA cerca 6 vani per ufficio, zona Crocetta Colegno. Telefonare 780.4868.
SOCIETA' cerca in Torino uso ufficio. Tel. 740 489

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI 30 km da Torino alloggio in Cigliano Verceliese, acqua corrente. Telefonare 566.326 mattiniero
A. AFFITTASI Via Madama Cristina 87 rivolgersi per appartamenti liberati vasti arredati uffici centrali stesso caseggiato disponibilità immediata.
A. ALLOGGIO nuovo signorile zona Mirafiori di 4 vani servizi cantina uso ufficio o seconda abitazione. Tel 651 915
A. PIED-à-terre scelti riservati arredati, a minimo 2/anni stessa casa 150-200 mila, non solo estivo. Tel. 541.736.
AFFITTASI alloggetto arredato di camera e mezzo cucinino bagno uso piedi-à-terre o seconda casa 250 mila Tel. 441.474.
AFFITTASI bicamere bella pari arredata uso piedi-à-terre semicentro 270 mila tutto compreso Richiedi immediati 751.835.
AFFITTASI uffici centrali pieno terra e 1° piano dimensioni 100-300 mq stessa casa. Tel. 782.864.
AFFITTASI uso seconda casa alloggi arredati varie dimensioni stessa casa. Tel. 748.107.
ARREDAMENTI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Appunto Corrida via Sacchi 14. Telefono 538.630
AFFITTASI alloggi liberi e arredati in zona Borgo San Paolo. Tel. al 709.4868 o rivolgersi in corso Grosseto 269.
AFFITTASI alloggio 6 camere ampio ingresso uso esclusivo ufficio studio inizio corso Francia Rivoli 842.808.
AFFITTASI corso Venezuela appartamento uso ufficio 75 mq. Per informazioni telefonare 519.801.
AFFITTASI in palazzina corso Casale uffici varia metrature fino a 500 mq Pedonale. Telefono Tel. 553.371 - 531.872.
AFFITTASI uffici e magazzini grandi e piccoli dimensioni stessa casa e sede privata commerciale Tel. Agenzia Torricelli 509.340 - 591.229.
AFFITTASI uso ufficio e studio 3 camere cucinetta mq. 70 zona residenziale (corso Antonio Gallegno). Tel. 659.166.
AFFITTASI uso ufficio 2 vani servizi zona mercati generali 300 mila mensili Tel. Riveria 322.102.
AFFITTASI nell'elegante corso Valdocco in recente edificio al piano 2° 4 locali uso ufficio Telefonare 512.223 015.561 ore ufficio.
AFFITTASI villa elegantemente arredata a Rivalta (20 minuti da Torino) salone 4 camere 3 servizi box posto Tel. 931.220.
AFFITTASI alloggi arredati zona Centro stessa casa a persone referenziate in palazzina a Torino uso seconda casa o piedi-à-terre. Telefonare 506.4740.
AFFITTASI in via Bligny/giardino ufficio composto da ampio ingresso 3 vani servizio in prestigioso. Tel.
AFFITTASI in [illegible] zona Moncalieri appartamenti arredati da 40 e 60 mq, tutti i comforts. Telefonare 948.833.
AFFITTO esclusivamente seconda casa cantina ammobiliato camera letto cucina bagno L. 200 mila. Tel. 650.3800 Administra.
AFFITTO stesso caseggiato arredato, box 3-4 posti auto e locali vuoto adatti a ufficio, studio o abitazione. Tel. 549.225
ALLOGGI [illegible] di camera cucina bagno uso piedi-à-terre affittasi da L. 150 mila. 650.5371 stessa casa.
APPARTAMENTI affitto in Torino stesso caseggiato signorili o piedi-a-terre Tel. 745.010.
COMMERCIALE. Studio affitta via Cavour a soli professionisti uso seconda casa 2 camere bagno e servizi. Telefonare 590.4740.
CORSO Galileo Ferraris affittasi prestigioso ufficio ingresso 6 camere/e vuoti servizi tramogli pio. Tel. 473 0556-524.
CORSO Vercelli affittasi splendida mansarda arredata ad uso esclusivo piedi-à-terra, L. 220 mila mese. Tel. 380 6358.
FIRCI affitta via Carnaia angolo corso Siccardi ingresso 7 vani doppi servizi uso ufficio mq 230 Tel 305.091 - 503.318.
MANSARDA arredata semicentrale riscaldamento bagno solo piedi-à-terra L. 140 mila mensili. Telefonare 533.947.
MC CASE affitta stessa casa zona Susano eleganti mini-appartamenti arredati ampiamente piedi-à-terra e ufficio mobilissimo ingresso arredato Telefonare 545 436
M.M.O. affitta alloggio arredato in villetta zona Beinasco composto da 3 camere cucina servizi e box. Tel. 730.5842.
PICCOLO appartamento affitta in Moncalieri come parziale compenso lavoro domestico domenica esclusa. Tel. ore 13-15 al 642.703.
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sale riunioni, zona centro. Tel. 650.2161
SETTE alla ricerca di un alloggio o ufficio, La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e serenamente. Telefonare 545.106 - 547.029, via Garibaldi 5, 2° piano

SOLO e lontani pilo professionale a Camera Commercio affitto 240 mila alloggio superlusso prima portata Sud. Tel. 596.471.

S.T.I.P. immobiliare affitta zona Crocetta uffici e appartamenti vuoti e arredati stesso caseggiato con recapito e servizi. Rivolgersi, via Ranzaccio 77, tel. 218.3648.
STUDIO Codeni affitta corso Vercelli ufficio 250 mq ingresso 7 vani 3 servizi Eventuali referenze Tel. 530.871.
UFFICI arredati centrali segretariato recapito postale telefonico telex sala riunioni via Sacchi 18. Tel. 519.353
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 658.444.
UFFICI signorili arredati completi servizio segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 834.777.
VILLA unifamigliare ad 1/mq per uso abitazione e ufficio composta di 10 camere più salone sala pranzo cucina taverna lavanderia 5 servizi garage giardino. Tel. 441.474. **TRIBO** affittasi alloggetto. Rivolgersi mobilificio corso San Maurizio 4

22 Traslochi

ARRAMO massima lungimiranza investite pianoforte Torino-Riviera abbonamenti per Roma Napoli, Calabria Sicilia. Tel. 78.93.30.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348.777 Valenza.

24 Mobili, arredi

Gli offerta per il mese di aprile consegna gratis in tutto il Piemonte si Mobilsnap 2 camere da letto singolarissima a anche con spaccio a soli L. 150 mila più 14 rate da 80 mila direttamente corso Brescia 82 Torino.
QUALIFICATO negozio arredamenti per rinnovo locali vendita con sconto 30-40%. Diana via S. Quintino 5.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] perfettamente rappresentanti serie premiata ditta artigiana lavabile 70 mila mensilmente compresa 120 mila inizio 15 mila. Telefonare 323.578

36 Nautica

AUTONAUTI concessionarie imbarcazioni Gobbi [illegible] motori Volvo Suzuki Chrysler cantieri Lomac. V. Turati 50, tel 366 178
AVIGLIANA (prov. Torino) Gastoni, Johnson nuovi e usati spazio hanno motonautica Dalmavo, s. Laghi 292, tel 938 138
CIGALA Bertinetti sport cruiser metri 6,47 cabina Alfa motore Bmw 220 cv nuova forte sconto vendo concessionaria Cap via Peyron 14 tel 460.194
CIGALA Bertinetti Narvalo 31 bidente 5 posti letto accessoriato da immobiliare come nuovo vendesi 82 milioni, Eay Cruiser 2 posti lungo m 7,50 m metano 2 x 170 Mercruiser nuova accessoriata vendesi 37 milioni, trailer motocarro CB 4,90 motore Mercury 50 HP rimontato elettrico perfetto vendesi 5 milioni 800 mila. Altre occasioni Telefonare 011 518.295.
EVASIO m 37 Kiteh mt 11,53 x 3,65 anno 1980 diesel Perkins 60 4P 3 cabine 2 bagni ultraaccessoriata pronta alla vostra visione a Lavagna per la Mostra dell'usato sino al 5 maggio. Prezzo interessantissimo. Telefonare lo-rissi 011 540.871, sera 011/82 44.818.
FORTI stivali relazioni estere intermedi camionali e motori da 7 a 50/mq MF via Barletta 83 Tel. 321.720 Torino.

37 Campeggio e sport

CARAVAN Dichiarta camper Westfalia vendo assortimento usato garantito, vera occasione. To-Ro di Covelo, nuova sede [illegible], via Mormea 159. Tel. 011/788.141 - 208.732.
OCCASIONISSIMA causa inutilizzo [illegible] Pony 100, Camper Italia, [illegible] aprile 1981 Tel. 987.8785

BOX L.29

caravans nuovissima serie «Deluxe» finalmente esposti e disponibili presso la ditta Roller, Lungo Dora Siena 8, tel 237.118

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE nanori da appartamento, yorkshiri, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, chow, bobtail, schnauzer nani, pesci sale. Mercatini 011 540.81.77.
BOLLI svizzeri da carro carne giganti (raggiungibili kg 0) vendonsi. Tel. (0172) 373.163.
EVENDO splendidi stud barboncini bassotti schnauzer dobermann dogo argentino pastori tedeschi spaniel belga e richiesta tutte le razze possibile e sdoganamento. Tel. (011) 059.9659.

42 Antiquariato

ANTICHITA' di Gabbiano vasto assortimento mobili articoli epoca stili Strada Torino 38 Moncalieri, Tel. 640.7352 - 643.137.
GALLERIA Pina Torino, corso Galileo 32, telefono 677.344, acquista dipinti di maestri [illegible] e francesi dal 500 e primo 900. Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALISSIMI vendo a Savoia alloggi recenti liberi cucina cucina servizi 21 milioni più mutuo. Tel. 830.163.
A.A. NONE km 12 da Moncalieri vendesi villetta nuova di salone 2 camere cucina doppi servizi sala grochi box 4 auto mutuo facilitazioni. Telefono 789.132.
A. AFFARONE Settimo zona Cabiria vendesi libero ingresso soggiorno cucinino servizi balcone vista mare L. 28 milioni Tel. 011 203.301 To
A. ATTICO Rapallo nuova ristrutturazione e arredamento 5 vani terrazzo panorama 4° piano senza ascensore L. 75 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 24.242.
A. CASA campagna Asigliano 40 km Torino a Cavaria bagno cantina box/rimessa porcetto terrazzo coperto parzialmente giardino mq 330 più orto mq 500 L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 0141 40 503.

A. CAVALLERO

A. cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagne, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti Tel 011 636 6444

A. CAVALLERO di Borgaro Torinese (To) in zona residenziale villetta unifamiliare libera 3 camere cucinino ingresso terrazzo terreno mq 500 L. 70 milioni. Tel. 011 828 6444.
A. CAVALLERO di Borgo (Cn). Occasionissima 3 vanni da ristrare con terreno di mq 5.000 L. 26 milioni. Tel. 011 828 6444.
A. CAVALLERO di Carignano (To) casa libera finalmente 2 camere soggiorno 2 bagni 2 cantine solaio magazzino cortile L. 45 milioni. Tel. 011 828 6444.
A. CAVALLERO di Cavagnolo (To) casa da ristrare piano terra: salone living con camino 2 camere cucina 2 bagni. Piano primo 3 camere bagno solaio 2 magazzini, box mq 50. Cortile mq 350 L. 110 milioni Tel. 011 828.6444.
A. CAVALLERO di Caprigno (At) rustico in parte ristrato: 5 camere abitabile cucina bagno cantina portico terreno mq 6000 L. 42 milioni Tel. 011 828 6444.

A. CAVALLERO di Carmagnola (To) casa libera 4 camere servizio 2 cantine terreno mq 750 L. 78 milioni Tel. 011 828 6444

A. COMPRO di Avigliana (To) casa libera 4 camere 2 bagni 2 cantine terreno mq 1.000 L. 60 milioni Tel. 011 828 6444.
A. COMPRO 4 camere salone cucina pagno L. 28 milioni più 6 milioni mutuo. Tel Torino 712.052.
A.C.S. liberi richiamo Moncalieri 4 camere 200 mq terreno e a alloggi camera cucina e camino da 15 milioni dilazioni Tel 638.136.882.137
A.C.S. libero Villastellone Pennorile rustico ristrutturato 2 camere 400 mq terreno 35 milioni permute dilazioni. Tel. 638.136.

Di ventisette una...VIENNA

EMU: in giardino, in terrazza, dove ti pare.
Per comporre, scomporre, inventare, reinventare l'arredamento all'aria aperta. E scegliere, nella gamma di mobili e di prezzi più completa d'Italia. 13 tavoli in metallo e 14 in legno, dondoli, sdrai, lettini [illegible] piscina, carrelli portavivande, ombrelloni, tende... e 29 modelli di sedie, poltroncine, poltrone [illegible] metallo, metallo [illegible] plastica, legno massello. Per star fuori, godersi il sole [illegible] sfidare la pioggia, con tutte [illegible] sicurezze che solo EMU può darti. Sempre altissima qualità e perfezione [illegible] design. Tutto EMU. Tutto con la garanzia [illegible] Da esigere.

emu

GRATIS PER VOI
Un bellissimo poster
[illegible] un catalogo della [illegible]
Ritagliare e inviare a:
EMU, Via S. [illegible]
06055 Marsciano (PG)

Nome Cognome
Via
Cap/Città

L.29.000
Mobili per arredare all'aperto da L.19.500 a L.2.130.000

Per esempio: la plastificazione dei mobili in metallo realizzata in [illegible] "Levasint della Bayer: quanto di meglio può offrire la tecnologia moderna in fatto di resistenza alla corrosione e durata.

Levasint

VIENNA: sedia sovrapponibile, leggerissima e robusta, con struttura metallica plastificata bianca. Misura cm. 81x42x52, pesa Kg. 4,200.

Splendor & Nardini / Adesteng

FW

* = Levasint materiale registrato della Bayer A.G. - Leverkusen

A. L. 3.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente [illegible] 3000 mq di [illegible] pagamento rateale. Telefonare 658 238.

A. L. 3.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 3000 mq [illegible] metallo. Telefonare 658.303

A. L. 3.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 658 238.

A. LIDI 12.500.000 vende rustico da ristrutturare indipendente con 1000 mq di terreno a 5 km dall'uscita Torino. Tel. 842.3130.

A. RUSTICO indipendente da ristrare 35 km Torino 2 camere locale terreno mq 2000 comodo posizione comodo servizi. Vendo abitabile tipo acqua L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 0141/643 42
A. SABATELLI IMMOBILI 682.660 acquista case vile rustici Piemonte e Liguria massima serietà. Pagamento contanti.
A. VERSILIA (Cervia-Milano Marittima) vista mare gioco ingresso soggiorno in luce in tutte le sue parti con un parco di 1800 mq a camere e servizi comode e pesa L. 180 milioni Tel 011 640.7163.
A. VICINANZE Pessano cascina da ristrutturare 4 vani giardino vendo a L. 17 milione 500 mila. Tel 0173 925 550, ore pasti.
A Silistria zona residenziale villa nuova panoramica vendo. Telefonare 0121 76.958, ore ufficio
A Bruzolo Carnevale mini alloggi 1-2-3 vani garage giardino nel complesso Panorama vendesi con facilitazioni Tel. 233 822.
A Capo Mortara tra Alessia e Diano Marina mare tre piani e quota abitabile vendo separatamente 1 mezzo e 1 locale con piscina, possibile stupenda. Tel. 810.936.
A Cavenzo Carignano 38 km. Torino casa rurale abitabile indipendente 8 camere cucina portico fondo terreno Tel. 251.393.
A circa 30 km da Torino in zona collinare casa completamente restata con terreno. Gradi mensilmente [illegible] 511 411.
A L. 22 milioni vendo casetta rustica collina Barge ampio fabbricato posizione panoramica comodo pesa acqua luce 800 mq giardino. Tel. (011) 504 130
A Milano Parri vendo villa di salone 4 camere cucina 3 bagni taverna/lavanderia L. 260 milioni. Tel 011 508 0288
A Pinerolo zona semicentrale vendo 10 camere anche trasformabili. Telefonare 0121 500.598, ore pasti.
A Romano Canavese 35 km Torino casa libera con 2 negozi 8 camere garage comoda servizi vendo L. 37 milioni. Tel. ore 638.
A 30 km da Torino Scalenghe centro casetta da ristrutturare con cortile e solaio vendo a sole L. 12 milioni 500 mila Tel. (0121) 78.956 ore ufficio.

A 30 KM

da Torino vendo casa di 3 vani camina terreno cortile comodità luce/gas e servizi pubblici. Telefonare 882.194.
A 30 km da Torino vendo casa indipendente 2 camere servizi più rustico adiacente 1500 mq terreno a L. 60 milioni. Tel. (011) 699.018
A 40 km da Torino nel Pinerolese villetta recente costruzione vendo. Telefonare 0121 73 426, ore ufficio
ACQUISTO da Finale a Andora 2-3 vani servizi vicino alla spiaggia, non oltre gli 80 milioni. Tel 839 012.
AD Albenga a Porto Maurizio impresa Quaglembardo vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare a partire da 48 milioni più mutuo fondiario. Facilitazioni di pagamento. Torino 707 0838 dalle ore 13 alle 19 Albenga via Tolemo 43/2. Tel 0182/51.719 ore ufficio
AFFARE Chiusa San Michele vendesi alloggi nuovi 2-3 vani servizi garage Telefonare 556.083.
AFFARONE vendesi alloggio [illegible] di 2 camere letto grandissimo salone cucina servizi dalla riscaldamento ambiente balcone L. 75 milioni meno mutuo. Agenzia Roma tra Avrillà 129 Carisio Tel. (0161) 93 878.
ALASSIO centro 2 camere cucinetta vendo o permuto con alloggio libero in Torino. Tel 595.2133.
ALASSIO in complesso residenziale con parco piscina tennis internno direttamente vendesi monolocali arredati vendita attuabile dal 4° agosto del '84 con reddito garantito di L. 1 milione mensile. Telefonare 839.7101 832.895.
ALASSIO via Adelasia palazzo vendo alloggio ampia 2 camere cucina servizi terrazzi vista mare Telefonare 018 745 434
ALBENGA località Piantazzo impresa vende direttamente realizzata 41 Più+ appartamenti in costruzione 2 camere taverna garage canina partendo da L. 38 milioni + mutuo o dilazioni diverse. Consegna maggio '81. Telefonare 0182 50.754 540.631.
ALBENGA 300 mt mare camera cucina servizi box lavanderia/cantina L. 58 milioni + 12 milioni mutuo Agenzia Il Faro 0182 540.704
ALBENGOLA splendide proponiamo appartamenti nuova costruzione a pochi abitabile con terreno da 18 milioni più mutuo. Telefonare Gabetti 019/373.101 - 254.30.
ALBENGOLA Marina vendiamo liberi bilocali 50 mt mare a partire da L. 70 milioni. Tel. (019) 33.373.

ALBISOLE villa nuova libera indipendente in zona residenziale a due passi da 3 piani con terrazza camere due 7 vani 4 bagni 2 balconi terrazzo giardino di 1800 mq. Telefonare 935 5796
ANDILIANA (Dronero) casa centrale libera composta da box ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 4 balconi cantina ristrutturata 55 milioni meno mutuo cantina 30%. Telefonare 521 952
ANDILIANA centro villa abitabile libera disposta su 3 piani più mansardato composta da garage cantina 4 vani 3 servizi [illegible] giardino di 1000 mq con pozzo bocca 140 milioni Tel. 935.5796
ARCHERADO 2 ville nuove indipendenti con terreno di 2000 mq composta da: laterale tipo bifamiliare soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 150 milioni impresa vende. Tel 521 452
CAFASSE villa unifamiliare con parco di mq 5000 composta da box taverneria 3 vani doppi servizi stalla scuderia con pozzo acqua e piscina olimpionica posizione panoramica. Tel 521 452
FORNO studiosi al mare di villa bifamiliare indipendente disposta su 2 piani più mansardato mq. per piano 100 terreno circostante 500 mq. 147 milioni dilazioni. Tel 521 452
[illegible] centro casa libera indipendente con cortile composta da 2 alloggi di ingresso camera bella cucina doppi servizi balcone terrazzi box L. 58 milioni mutuo Tel 935.8796 - 521.452.
VILLAR Pacchiardo villa libera recente con 1700 mq di terreno composta da box pagano ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno 2 balconi 95 metanore mutuo. Tel 521 452.
VILLAROSA villa indipendente in posizione panoramica disposta su 3 piani composta da taverneria cantina 7 vani 3 servizi ottima rifinitura 220 milioni. Tel 935 5796 - 521 452

ALTA VALLE SUSA-OULX

località Champ du Colle. A 10 minuti dalla stazione ferroviaria in splendida e soleggiatissima posizione impresa vende monolocali. Rifiniture e soluzioni architettoniche di primissimo livello. Facilitazioni a condizioni esclusive. Telefonare ore ufficio 011 592.540, feriali 9.30-12.30 / 15-18.30; 0122 831.420.
ANDORA alloggio camera soggiorno cucinino servizi splendissima mare stretto vendo 51 milioni. Tel 0131/214.56.
ANDORA monte mare vendesi villa 2 piani contenente ampia 2 camere cucina taverna e sottotetto abitabile completamente arredate Mutuo. Tel. 011 500.345.
ANDORA in villetta a 900 mt dal mare soggiorno 2 vani giardinetto posto auto condominio. Cenlar (0182) 43.158.
ANDORA Marina zona centrale tutte comodità vendiamo alloggio grande e piccolo vista mare. Casa diretta. Tel. 513.916 Torino.
[illegible] vendesi appartamento in palazzina signorile ingressi indipendenti cucinino camere [illegible] bagno ripostiglio posto auto richiesta 77 milioni Tel. 011 931.1079 serx
ANDORA 200 mt mare appartamento due locali servizi, balcone, box, completamente arredato; 125 milioni Cabgetti 019/373.10.
ANGROGNA colline Torre Pellice stupenda posizione panoramica vendo villetta: cucina salone 2 camere mansarda, 2000 mq terreno, costruita al tutto. Per informazioni telefonare 011 504.004
ARMA Taggia casetta indipendente nuova, camere, sala, cucina, servizio, garage e ripostiglio 110 milioni Tel. 0184 43.019.
ARTIGIANO (Agliano) casolare da ristrare con 2000 mq di terreno Studio Uno vende L. 34 milioni 600 mila sufficiente contanti 18 milioni Telefonare 011 540.947
ARTIGIANO rustico 5 camere cortile e terreno a L. 18 milioni 500 mila, ristrutturati 7 milioni 500 mila contanti. Tel Torino 712.052.
BAITA grossi Pragelato da ristrutturare 5 vani acqua luce 800 mq di terreno L. 9 milioni, Attorre, telefono 853.307.

BAITA

Val Chisone (Villaretto) indipendente abitabile nobile splendida posizione. Soggiorno con camino cucina servizio cantina 900 mq terreno L. 22 milioni 500 mila splendo mutuo per visita. Tel [illegible] (0121) 38.40
BALDICHIERI (Asti) villa nuova costruzione adiacente doppi servizi terreno locale mq 150 terreno mq 1400 vendo 150 milioni mutuo [illegible] Cassiona 0141/806 34
BELLA villetta in via ed ex-voto accessori a terreno, mq 5000, adatto orto/e altre. Tel., ore ufficio 011 321 838
BORGHESIA periferia verso Cavallerleone bilocali 3 camere bagno cucinino bagno cantina balcone vista mare vendesi o permutasi con alloggio in Torino. Tel 378 984 ore ufficio
BORGHETTO S. Spirito (Sv) Peri [illegible] 4 camere cucina abitabile servizi balconata L. 100 milioni Tel. 011 906 0266.
BORGHETTO S. Spirito magnifica bicicale fronte mare con terrazzo vista meravigliosa alloggio superbello a 200 metri dal mare privato vendo. Tel 011 901.2411
BRUINO villetta unifamiliare libera intorno costruzione 1979 di salone 3 camere cucina servizi taverneria mq 130 impianto pannelli solari e alloggio locale mq 200 con soffitto cassettato mq 150 terreno recintato e vigneto mq 8000 L. 285 milioni. Scrivere: «Pubblicazione 119 — 10100 Torino».
CALABRIA Diamante vive e apparteamenti prestigiosa linea spiaggia 15 milioni chiavi/prezzo 10 milioni mutuo. Telefonare 761.561.
CALABRIA stessi appartamenti comodissimi su spiaggia 18 milioni anticipando [illegible] 4 milioni. Telefonare Torino 761.561
CALABRIA zona Scalea Mare costruzioni vende direttamente in complesso Flora e Parco Pignadoro appartamenti di diverse metrature a partire da 18 milioni ogni comfort, piscine, tennis, agevolazioni di pagamento Tel. (0982) 20 639 (011) 600.3880
CANTALUPA vista nuova costruzione 2 camere salone cucina servizi ampio terrazza terreno vendo Tel. (0121) 71 873
CASA splendida 15 km Asti 9 camere bagni giardino stalle portico terreno vendo 58 milioni possibile. Cassiona 0141/600.34

CASA SPLENDIDISSIMA

a Fiano costruzione 1975 piano terra [illegible] 3 camere cucina servizi piano 1° [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] locale sgombro nei seminterrato terreno 350 mq circa L. 100 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 263.445.

CASALMORA libera [illegible] (Cn) [illegible] due camere cucina servizi giardino mq 500 L. 25 milioni Tel. 531.008.
CASARIANCA 53.008 libera adiacenze Cavaso e casa di due camere stalla servizi indipendente giardino garage 58 milioni
CASALEGNO di Bonfanti vende a Santhià/Cavaglià Lea Amanda alloggio signorile 2 piani mq 150 cons giorno soggiorno con camino cucina angolo cottura un balcone; zona nobile 3 camere bagno mansarda un balcone cantina box. Affare. Tel 0122 601.367.
CASALEGNO di Bonfanti vende a Santhià/Cavaglià alloggi di varie dimensioni class in costruzione consegna autunno [illegible] Tel. 0122 601.367.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e dint. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. 650.5805

CASAMERCATO tel 650.3805 vende Stardoni Pietra Ligure ingresso, 2 camere, livello, cucinino, servizi, box auto.
CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in Villanova mt via ed via finizione di 120 mq con 500 mq di terreno circostante.
CASAMERCATO Tel. 650.38.05 vende libera in San Mauro di Barge villa unifamiliare composta da 4 camere, cucina, doppi servizi + 200 mq di giardino
CASAMERCATO Tel. 650.3805 vende in Castellamonte, ville in via di finizione, con ottima [illegible] zona collinica a 3000 mq di terreno

CASAMERCATO Tel. 650.38.05 vende libero recentissimo in Orsolcavello alloggio arredato di 3 camere angolo cottura bagno e cantina.
CASAMERCATO Tel. 650.38.05 vendesi in Fontainemore (Grassonay) libero recentissimo ingresso 3 camere doppi servizi mansarda abitabile.
CASAMERCATO Tel. 650.38.05 vende in Fontanamore (Ellemonte) libero recentissimo lavanderia con angolo cottura, camera e servizi
CASAMERCATO tel 650.3805 vende villanova d'Albenga (Savona) alloggio libero ingresso [illegible] e cucina servizi in villa.
CASAMERCATO Z tel. [illegible] vende libera in Pragelato villa abitativa su due piani fuori terra, costruita nel 1978, per totali 400 mq + 650 mq di giardino recintato

CASCINOTTA indipendente nel Pinerolese ampio fabbricato 3000 mq di terreno vicinissimo Campigliono vendo L. 62 milioni. Tel. [illegible] 504.054
CASCINOTTA vicinanze Saluzzo 13 giornate tutto corpo unico costruzione panoramica ampio fabbricato vendo a L. 125 milioni. Per informazioni tel. (0121) 594 130.
CASETTA da ristrutturare 40 km To centro paese su 2 piani mq 45 cadauno scala interna L. 15 milioni, Tel. 011 974.820.
CASETTA indipendente nuova costruzione cintata Avigliana 3 camere servizi portico 3000 mq terreno vendo a L. 75 milioni. [illegible] (014) 32.350.
CASETTA indipendente libera pressi Poirino 4 camere cucinino mansarda giardino (sistemazioni pagamento vendo Centrodilla tel. 632.400.
CASETTA libera Vallo Po 12 km [illegible] 70 mq abitabili terreno mq 2000 L. 30 [illegible] Avigliani. Tel. 532.022 - 536.180.
CASETTA libera 25 km da Torino: salone 3 camere cucinotta biservizi lavanderia mansarda box giardino, recente, L. 110 milioni. Telefonare Progetto 532.990.
CASETTA magnifica posizione 4 camere servizi terreno come nuova sulla strada Panoramico Canavesano tutte comodità vendo 41 milioni. Telefonare 0121 91.456
CASETTA rustica da ristrare indipendente a Tagliolo d'Asti 2 camere bagno cucinino cantina tavole posto auto L. 10 milioni più 5 milioni mutuo Tel. 303.448
CASETTE e ville indipendenti con giardino e terreno dintorni Torino, agevolazioni di pagamento. Per ulteriori informazioni telefonare Delmaier 011.3686.
CASTELLO secolo XV dintorni salitissima centro paese grande parco privato collegato pervia pubblici con Torino direttamente vendesi alloggi e parte da 25 milioni saldo personale o fine settimana. Tel. 0173 926.984 dalle 20,30 alle 21,30.
CERCO villetta Torino cerchia libera 4-5 camere con giardino anche senza servizi. Tel. 833.821 1.
CHAMPORCHER frazione Saliarai libera recente monolocale con servizi 48 milioni dilazioni Cabetti (011) 5787.
COLLINE Asti vendo cascinale ampio fabbricato 6 camere cantina stalle fienile portico posizione panoramica 2000 mq terreno acque luce a L. 72 milioni. Tel. (0141) 34.865.
COMPERO rustico comodo città con terreno adatto fine settimana anche da ristrutturare. Pago subito. Tel. 473.257
DAVIDI IMMOBILIARE vende Punta Ala Felicaia Rolando 5 Vincenzo alloggi nuovissimi varie metrature a prezzi bloccati. Mutuo e dilazioni. Telefonare 779 012.
DIANO Marina privato vende centralissima monocamera con cucinino e bagno indipendente in [illegible]. Tel. 0131 22.999 - 0131 90.847
EDERA vendo Sanco Stellano stare 2 locali più servizi vista mare 70 milioni Tel. 0182 90.020
EDILPO vende Cisterna località Rocchetta rustico parzialmente ristrato di due camere con 9000 mq di terreno adiacente Tel. 348 7214 - 348.97.48
EDILPO vende in Andora centro alloggio di camera soggiorno angolo cottura e servizi. Tel. 348 7214 - 348.9748.
FAILLA & SCHIANETTO vicinanze lago di Candia cascina libera e due corpi ristrutturati 4 camere 2 servizi isolati cantina conto 52 milioni. Tel. 742.874.
FINANTER Spa S. Germano d'Asti 2 visite da ufficiare di 4-5 camere con terreno privato dilazioni. Tel. 696.7121.
FINANTER Spa Moncalvo d'Asti cascinale da ristrare ricavabili 8 alloggi 10 mila mq di terreno facilitazioni. Tel 696.7121.
FINANTER Spa libero Isola d'Asti villa unifamiliare architettura moderna terreno 4000 mq. Dilazioni. Tel. 696.7121.
FINALE a 50 m dal mare mansarda di 3-4 vani da L. 19 milioni dilazionabili sino al 70% Center (0182) 43.158 - 43.390
FINALE località San Bernardino, appartamento in villa 3 locali doppi servizi terrazzo completo arredato Gabetti [illegible] - 694.35

FM Affittasi libero Diano Marina recente monolocale mansardato angolo cottura servizi in condominio residenziale con piscina piscina giardino giochi dilazioni pagamento o permute. Telefonare 529.512

FM = Levasint materiale registrato della Bayer A.G. - Leverkusen

FRA Diano Marina 6 vani doppi servizi box cantina ottimo stato. Tel. 0183 91.641, filiale di Torino, via Guastalla 2, tel. 548.123.
A. COMPRO 2 vendo Fiat del Friuli Val di Susa monolocali in residenza attrezzata impianti sciistici, soggiorno studio, ski service che invernale Alpitur tendiamo. Ufficio in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino, via Guarini 4, tel. [illegible]

A. CRESCENTINO 4 camere salone cucina pagno L. 28 milioni più 6 milioni mutuo. Tel Torino 712.052.
A.C.S. liberi richiamo Moncalieri 4 camere 200 mq terreno e a alloggi camera cucina e camino da 15 milioni dilazioni Tel 638.136.882.137
A.C.S. libero Villastellone Pennorile rustico ristrutturato 2 camere 400 mq terreno 35 milioni permute dilazioni. Tel. 638.136.

FRA CUNEO E SAVIGLIANO

Bergolo S. Marco vendonsi palazzetto dilazionato due sole per alloggi mono-bilocali e duplex siti in complesso residenziale dotato di ogni verde e parcheggi villetta evitando prossimità strada statale. Tel. 011 890.381 894.361.
FRA vendesi appartamento ristrutturato recente nuova costruzione composto da soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto e mq 200 di impianti esistiti. Tel. 359.800.
GARETTI Rivoli 958.9483/9 vende liberi bilocali una/due camere letto cucinino bagno cantina da 32 milioni 600 mila dilazioni
GARETTI Rivoli 958.9483/9 vende Cavaglà regione Villanova grande villa unifamiliare da ristrutturare con 4000 mq di terreno
GARETTI Rivoli 958 9483/9 vende Mezzo di Susa villa unifamiliare di recente costruzione con orto e giardino 132 milioni.
GARETTI Settimo 0184 480 119 Castellamonte nuova costruzione vista mare bilocali servizi posto auto 30 milioni più mutuo
GARETTI Settimo 0184 480 119 in zona residenziale con vista mare soggiorno cucinotta camere bagno giardino cortile.
GARETTI Settimo 0184 480.111 zona manzotta vista mare salone cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio 2 balconi cantina.
GARETTI Settimo 0184 480.111 Foce centro pianeggiante ristrutti soggiorno camera cucinino bagno 125 milioni
GARETTI Settimo 0184 480.111 in costruzione tra gli ulivi bilocali servizi da 38 milioni 000 mila a 42 milioni contesso mutuo.
GARETTI Settimo 0184 480.111 ingresso soggiorno cucina camera bagno giardino posto macchina cantina.
GIAVENO agenzia Piemontevalsusa vende villini alloggi case e rustici vista in zona per informazioni e valle tel. 937.7062.

(continua)

Renault 14
un successo che continua.
Per confort, bassi consumi, stile, equipaggiamento.

Renault 14, in tre versioni e due cilindrate (1200 cc. e 1400 cc.)

Con i seguenti vantaggi:

- Superaccessori inclusi nel prezzo.
- Ritiro dell'usato alle [illegible] quotazioni.
- Prezzo bloccato fino al 15 giugno.
- Minimo di anticipo in contanti (rappresentato anche dalla vettura in permuta) ed il [illegible] in 42 [illegible] DIAC [illegible] cambiali.

Le Concessionarie Renault.

**A CALAMAIORE SOLO L'INFLAZIONE NON SA

Stagione di rivincite olimpiche, con obiettivo la Coppa del mondo

L'atletica riparte e punta sui giovani

MENNEA GIUDICA I SUOI EREDI

Zuliani creda nei 400

La stagione dell'atletica sta arrivando per entrare nel vivo e per questo vorrei parlarvi del gruppo velocità e di Mauro Zuliani, che potrebbe prendere per alcuni anni, il posto che fino allo scorso anno è stato di Mennea. Quando per alcune stagioni ti alleni con un amico cerchi di capire e recepire molte cose; questo ho cercato di fare con Zuliani, perché è stato uno dei giovani più promettenti.

Durante tutto questo tempo ho potuto notare che è intelligente, ha personalità e temperamento per ottenere grosse prestazioni. Come quantità di lavoro ci siamo, è uno che ha capito che ottenere determinate prestazioni bisogna lavorare, cosa che ha sempre fatto e sta facendo. Perché la velocità ormai, e l'hanno capito tutti, non è basata sulla freschezza ma sul lavoro.

Quest'anno Zuliani è progredito in forza (vedi bene) e resistenza, due qualità indispensabili per ottenere ulteriore miglioramento. Riesce a conciliare uno gli allenamenti che gli studi, infatti frequenta il terzo anno della Facoltà di Architettura e nel tempo libero i suoi hobby preferiti: la fotografia, la musica (sia classica che pop), e viaggi, cose che servono da stimolo al miglioramento dei risultati.

Zuliani sa che le motivazioni per fare bene in questo sport, dove la concorrenza è spietata, sono però altre, ad esempio: il raggiungimento un'ottima prestazione in Coppa Europa, i Campionati Europei, e perché no il record Italiano dei 400 metri piani (45"49). Deve solo convincersi che può essere qualcuno nella specialità che corse meno, cioè i 400 metri. Non deve perdere tempo, perché nell'atletica non si può rimandare a domani quello che si può fare oggi.

Inoltre deve, come ha fatto fino ad ora, affidare la programmazione degli allenamenti e delle gare al suo allenatore i Presidenti e ai tecnici federali (Vittori). Non è infatti nella nostra atletica che questo incarico della programmazione tecnica degli atleti se lo assumono dei dirigenti maxari entusiasti, ma senza nessuna conoscenza specifica per svolgere questo incarico. E a pagare poi sono i ragazzi in campo.

Il gruppo velocità inoltre comprende alcuni giovani interessanti: vorrei citarne qualcuno che ho conosciuto durante i miei allenamenti a Formia, per esempio Favoni che può fare ottime cose nei metri; le possibilità fisiche ci sono, ma è importante vedere dove il ragazzo vuole arrivare. Sabia corre i 400 metri piani, però può essere l'uomo nuovo degli metri, deve solo convincersi che non può continuare a fare atletica stando a Potenza, dove non ci sono i mezzi per fare bene.

Poiché nella vita arriva il momento delle scelte, se vuole raggiungere risultati nell'atletica deve decidersi. Gellini invece tutti lo vedono come uno che a breve scadenza può fare no di 50 netti sui 400 ostacoli, ma deve capire che per correre molto forte i 400 ostacoli devo veloce soprattutto sui piani. Altri giovani interessanti sono: Simionato, Tiziani, Angelini, Nodari.

Ho trascorso, fino a ora, gli anni con i quali ho conseguito tante vittorie ma anche tante sconfitte. E' superfluo dire che i giovani dovranno far meglio dei vari Caravani, Lazzer, Marchiorello, Grazioli, Clementoni, Zucchini, se vorranno imporre il loro talento. I Caravani, Lazzer eccetera possono solo aiutarli a maturare punto di vista atletico; dico questo in quanto sto parlando di atleti che oltre a qualità caratteriali e temperamentali hanno accumulato una grande esperienza internazionale. In bocca al lupo a tutti comunque per la prossima stagione agonistica.

Pietro Mennea

Sprint ed ostacoli azzurri senza il «numero uno» - L'apertura il 17 maggio a Milano

La Coppa Mondo in programma all'Olimpico Roma nei primi giorni di settembre è il traguardo della stagione dell'atletica all'aperto che sta muovendo i primi passi. Il rituale riassestamento delle annate post-olimpiche sembra quest'anno scongiurato. I Giochi di Mosca — svoltisi l'assenza di troppi qualificati campioni — hanno creato i presupposti per potenti rivincite, con la rassegna romana tappa finale importante soltanto a livello individuale soprattutto di squadra.

I primi risultati Stati Uniti dicono che la preparazione degli atleti americani deve essere stata accurata, complice anche l'ondata nazionalistica rilanciata dal presidente Reagan in maniera ben differente da Carter. E gli stessi sovietici, che oltre all'appuntamento nella finale di Coppa Europa hanno in programma un altro confronto contro i tedeschi orientali, sono partiti bene e dimostrano come i Paesi dell'Est inquadrino la stagione.

Per l'Italia il discorso è iniziato in salita. Prima Pietro Mennea la dovuta risonanza, quindi Pino Buttari forma più dimessa, hanno annunciato il loro ritiro dall'attività agonistica aprendo grosse falle nella formazione azzurra che ora è tutt'altro che sicura di riuscire a guadagnarsi la finale di Coppa Europa a spese della Francia (proprio a casa sua) ed anche di recitare un ruolo almeno a livello di successi individuali nella corsa di Coppa del Mondo, voluta presidente Nebiolo.

Il ritiro di Mennea apre un vuoto nella velocità dove trovare un erede del campionissimo di Barletta sarà certo facile. C'è Zuliani, talento sicuro, che però sembra destinato a raccogliere maggiori soddisfazioni sul giro di pista; alle sue spalle — salvo grossi progressi di qualcuno — poco più della mediocrità.

La squadra azzurra si ritrova così «scoperta» per le due gare veloci, soprattutto per la prova più breve; punti preziosi che verranno meno, così come sugli ostacoli dove tutte le speranze per i 110 si accentrano sul giovane Braccini, nome nuovo rivelatosi nelle indoor (ha conquistato anche il titolo italiano), che potrebbe essere l'unico in grado di scendere con una certa regolarità sotto i 14". Non è molto, occorre saperci accontentare in attesa di giorni migliori, dopo aver vissuto per un ventennio senza problemi grazie a vari Svara, Cornacchia, Liani, Ottoz e Buttari.

Il calendario è zeppo d'impegni. Alle manifestazioni di squadra si aggiunge il proliferare di meeting ai quali si sta cercando di dare una regolamentazione per uniformare i «rimborsi spese»; lodevole iniziativa tuttavia di difficile realizzazione già ben sa la nostra federazione (e gli organizzatori italiani) dopo il tentativo abborzato lo scorso anno. L'apertura internazionale in Italia è fissata per domenica 17 maggio a Milano con la tradizionale «Pasqua» che lo scorso anno tenne a battesimo il primo «mondiale» del poi pione olimpico dell'asta Kozakiewicz.

Nella vecchia Arena auguriamoci che trovino positivo riscontro i due primati italiani migliorati in questo inizio di stagione da Piccin (salto in lungo) e dalla Cruciata (3000). I nomi «nuovi» si rivolge infatti l'atletica azzurra verificare la crescita di questi anni e dimostrare, prescindendo dalla Simeoni, che non era Mennea da solo, le sue volate ed i suoi primati, a reggere lo spettacolo.

Giorgio Barberis

• Vittori, il «maestro» di Mennea, sarà solo consulente per la Fisl e rimarrà in forza alla Fidal.

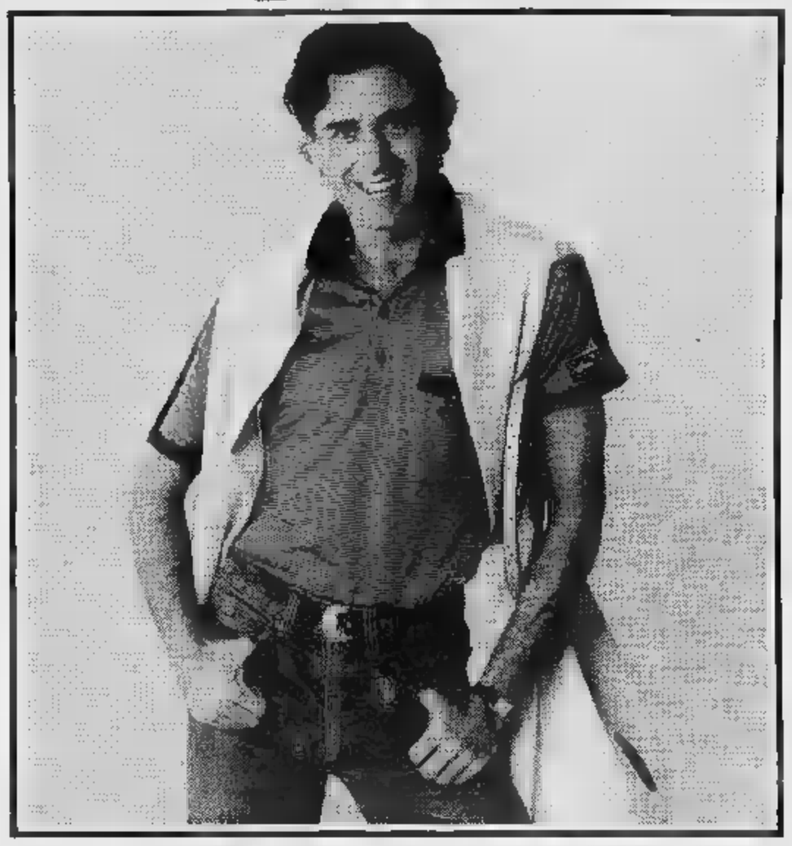
OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo — Ore 14-14.30: Giro del Trentino: 3ª tappa Riva del Garda-Rovereto.

Equitazione — 14.30-17.30: Concorso ippico piazza di Siena, G.P. delle Nazioni.

A righe. A colori. Sempre attuali.



Vivi le nuove Polo.

Per chi non rinuncia al proprio stile, anche nei momenti di relax, la Rinascente ha tante nuove idee moda. Qualche esempio? Polo a righe, 100% cotone: L. 27.500. Polo in tinta unita, in puro cotone, 10 colori moda: L. 12.000. Camicie maniche corte, 100% cotone: L. 22.500. Camicie in madras, puro cotone: L. 12.000. Con i jeans, i pantaloni classici, sotto la giacca o il maglione, polo e camicie... le nuove idee: vivile alla Rinascente.

la Rinascente

Nell'amichevole di ieri superati jugoslavi per 90 a 74

Bravi gli azzurri a Bologna

Anche se non in forma perfetta - In luce soprattutto Vecchiato, Zampolini e Marzorati

ITALIA-JUGOSLAVIA 90-74 (47-44) — ITALIA: Silvester 14, Villalta 13, Meneghin 3, Marzorati 12, Zampolini 16, Brunamonti 8, D. Boselli 1, Gilardi, Costa 2, Ferracini 2, Magnifico 8, Vecchiato 11, Generali 14. JUGOSLAVIA: Kicanovic 23, Radovanovic 7, Knego 4, Dalipagic 20, Dalibasic 9, Bencarc, Poljak, Petrovic, Skocec 4, Vilfan 4, Avdija 3, : Solenghi e Zanon (Italia).

CIFRE DELL'ITALIA: Meneghin 1 su 5, 5 rimbalzi. Marzorati 5 su 8, Villalta 6 su 14, Silvester 6 su 14, Zampolini 5 su 8 e 5 rimbalzi, Vecchiato 2 su 4 e 5 rimbalzi, Brunamonti 2 su 6, Boselli 0 su 1, Gilardi 0 su 4, Costa 1 su 2, Ferracini 1 su 2, Magnifico 1 su 1, Generali 4 su 7.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *I 6012 del Palasport di Bologna (32 milioni e d'incassi applaudono «Creso». Cosic, che non gioca per una lieve distorsione ad un ginocchio. Applaudono a aperta «Zorro» Dalipagic che mentisce e buca il canestro azzurro con continuità impressionante. Applaudono Dragan Kicanovic, delirioso nelle sue invenzioni di basket offensivo a grande platea. I Bologna omaggiano insomma la jugoslavia campione olimpica col tributo d'applausi che le spetta.*

Alla fin fine l'applauso che conta, quello del vincitore (e vincitore netto, alla grande, senza problemi) tocca all'Italia di Sandro Gamba. Che soffre magari di qualche impaccio, di qualche ruggine, di qualche mancanza di smalto: però batte la Jugoslavia senza remissione, 16 punti di scarto (90-74), conducendo per tutta la partita, non lasciando ai trionfatori di altro spazio che quello buono per sporadiche prodezze.

Gli azzurri, sia chiaro, non danno più 60 per cento di quello che, calcolando a buon senso, potrebbe essere il loro massimo potenziale. Ci sono giocatori non troppo in palla, per stanchezza delle dure battaglie dei playoff (Meneghin, Villalta, Generali, Ferracini), o per debuttine agonistica (Silvester, Brunamonti, Gilardi, che diverse settimane hanno finito il loro campionato. C'è una certa macchinosa confusione nelle manovre offensive, che spesso sembrano titubanti e cervelli. C'è qualche grosso buco in una difesa individuale complessivamente efficace.

Eppure, a dispetto di tutto ciò, l'Italia trova in sé risorse individuali e collettive per mandare subito sotto gli uomini di Tanjevic (27-20 10') e per produrre un break decisivo appena in avvio di ripresa (57-48 al 4'), quando sale in cattedra Domenico Zampolini. Costui, sottoposto a pesanti pressioni psicologiche dopo il trasferimento record da Rimini a Pesaro (700 milioni, dicono) e anni di stipendio per lui, dimostra anche eccellente temperamento, rispondendo in pieno all'appello: la serie di canestri decisivi all'inizio della ripresa, sua una marcatura finalmente buona, due stoppate su Dalipagic.

A fianco di Zampolini fa ottima figura Marzorati, al quale dà buon cambio in regia più Dino Boselli che il frenetico Brunamonti. Nel primo tempo si vede un Vecchiato dominatore di tutti i rimbalzi, nel finale i «bimbi» Costa e Magnifico si permettono di fare sberleffi ai campioni d'Olimpia. Insomma: gli azzurri dopo dieci giorni soli di allenamento, confermano che nelle loro file oggi Gamba può trovare ogni volta armi efficaci per far saltare le fortezze avversarie.

La Jugoslavia, a verità, non esalta davvero. Si allena un mese, a tre settimane dagli Europei è ben lontana dalle dimensioni di Mosca. Senza Kicic e Jerkov il loro settore lunghi, solitamente strapotente sul piano fisico, è tanto inferiore al nostro che anche il rientro Cosic non sembra sufficiente a colmare il «gap».

Fuori ci sono sempre Kicanovic (che però in difesa più che mai una frana) e Dalipagic, ma Dalibasic, fermo per tutta la stagione per servizio militare, non è ancora il cannoniere che tutti conosciamo. E i rincalzi sembrano troppo brocchi a troppo acerbi per costituire valide alternative al massimo livello.

Vedrà già domani sera, nella rivincita di Titograd, se l'impressione di fragilità offerta questa Jugoslavia a Bologna sarà confermata.

Gianni Menichelli

Giro di Romandia e Vuelta, due italiani al comando

Saronni primo allo sprint Battaglin migliora ancora

Nel Giro del Trentino vince il giovane Zappi, Moser progresso

Giornata felice, ieri, per il ciclismo italiano. Giuseppe Saronni ha vinto la prima tappa del Giro di Romandia ed è al comando della , mentre Giovanni Battaglin ha guadagnato un'altra manciata di secondi nella Vuelta spagnola, rafforzando la sua posizione di leader.

Il corridore lombardo si è aggiudicato la Morat-Saignelegier di 213 km., battendo in volata il francese Pierre Raumond Villeneuve, l'olandese Johann Dan De Velde ed il grosso del plotone. Sotto il sole, dopo quasi sei ore di una gara che è stata caratterizzata da una lunga fuga dello svizzero Summermatter, ripreso solo in vista del traguardo, Saronni si è dimostrato assai vivace e si è imposto.

Ora è in testa al Romandia con 6" di vantaggio sul belga Ludo Peters, 7" su Martinez e sullo svizzero Schmutz, 8" su Willems e l'olandese Maas. Oggi è in programma la Saignelegier-Bussigny di km. 175.

In Spagna, si disputate due tappe. Nella prima, in linea si è imposto lo spagnolo Munoz ma Battaglin si è difeso bene, piazzandosi quinto e stesso tempo del vincitore. Al pomeriggio in settore a cronometro di km. 11.300 ha vinto il francese Clere 15'42", a Marcussen (15'51) e Battaglin (15'56").

In un primo tempo il successo era stato attribuito allo spagnolo Lopez Cerron che però è stato penalizzato di 2 minuti per avere tagliato il percorso dopo una caduta. Dopo 15 tappe, il ciclista veneto è al comando con 79 ore 46'27" ed ha guadagnato altri su Munoz che ora lo segue a 2'07".

In Italia, il neoprofessionista Flavio Zappi, 21 anni, ha conquistato la seconda tappa del Giro del Trentino. Mandato in avanti negli ultimi chilometri per tirare una fuga apertasi fra 16 corridori in fuga dal suo capitano Mantovani, Zappi ha proseguito sullo slancio vincendo 3" di vantaggio.

Francesco Moser si è classificato al sesto posto ed ha dimostrato di essere in buona ripresa andando a raccogliere in salita scalatori come Beccia e Bortolotto che avevano tentato di andarsene.

La graduatoria vede Zappi in testa 8" su Mantovani, Moser, Beccia e Vandi. Il Giro si conclude con prova in linea Riva a Rovereto (98,300) e una a cronometro da Rovereto ad Arco. r. s.

Rubini e Gamba per le Nazionali

BOLOGNA — La totale responsabilità organizzativa delle nazionali di basket sarà affidata a Cesare Rubini e quella tecnica a Sandro Gamba. Con Gamba collaboreranno Pugini, Arrigoni, Binsone e i tecnici di società Zorzi, Sales e Pentassuglia per il settore maschile, Traruzzi, Marino, Novarino, Pugnini e i tecnici di società Colombo, Peruzzotti e Minervini per le ragazze.

La notizia è stata data da Enrico Vinci, presidente della Federbasket. Vinci ha anche annunciato che la Piasmon sostituirà la Coca-Cola nel patrocinio dell'attività del minibasket, che la multinazionale delle bibite aveva sponsorizzato per quasi vent'anni in Italia. Sono anche presentati gli altri sponsors che appoggeranno la Federazione e le squadre azzurre nel quadriennio: la Tacchini (per tutte le divise), la Nike, la Canon e la Bonomelli-Ergovis.

Grande risultato a Zagabria

Pallavolo, l'Italia batte anche l'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — *La nazionale «made in Torino» finisce di stupire. Dopo il 3-2 alla Romania, ieri ha battuto l'Unione Sovietica per 3-0 (15-11, 15-4, 15-4) in un'ora di gioco. Una vittoria «storica» per la pallavolo italiana: è il primo successo azzurro sui campioni olimpionici, mondiali ed europei in carica.*

La squadra sovietica presente a Zagabria per il trofeo Jugoslavia è la migliore formazione dell'Urss, ma nello stesso tempo bisogna pur ricordare che un Paese con oltre quattro milioni di tesserati ha una rosa di giocatori internazionali di ben 44 elementi. Con accanto agli affermati Lachinov e Krivov c'erano altri meno noti ma sicuro valore, come testimonia il 3-2 inflitto nella prima giornata alla Bulgaria, medaglia d'argento alle ultime Olimpiadi.

La partita degli azzurri è stata addirittura irresistibile. Si temevano le insidiose battute avversarie, il muro e la potenza offensiva sovietica, ma sul campo il blocco dei campioni d'Italia Piero Rebaudengo, Bertoli, Dametto, Borgna, Pilotti, con l'innesto di un ottimo Squeo e lugaci seppure positive apparizioni Paolo Rebaudengo e di Di Cuole, ribaltavano i valori. Borgna, Pilotti e Bertoli erano insuperabili in ricezione; Dametto e Squeo giganteggiavano al muro; in attacco svettava il solito formidabile Bertoli.

I sovietici hanno lottato solo nel primo, perso dopo trenta minuti a quota 11, poi è stato un pietoso monologo azzurro. Due incredibili 15-4 rispettivamente in 16 e 16 minuti fra l'entusiasmo del pubblico, che non si stancava di tifare per i nostri giocatori, e fra la sorpresa di tutti i tecnici stranieri.

Oggi contro la Jugoslavia gara che per l'Italia può addirittura valere primo posto. Speriamo.

Rino Cacioppo

Risultati: *Italia-Romania 3-2; Urss-Bulgaria 3-2, Jugoslavia-Francia 3-2; Romania-Francia 3-2; Italia-Urss 3-0; Jugoslavia-Bulgaria 3-0.*

Sciabola, il Masters martedì a Torino

TORINO — Il 3 Masters mondiale di sciabola, alla memoria di Bela Balogh, si disputerà nella sede del Club di Scherma Torino, organizzatore della manifestazione, martedì prossimo con gli otto migliori tiratori del mondo che si affronteranno in incontri ad eliminazione diretta.

Nicola Granieri, che recentemente ha ricevuto la stella d'oro al merito sportivo per i successi conquistati come schermitore, anche quest'anno ha invitato i più forti sciabolatori: dal campione il sovietico Krovopouskov, al suo «delfino» Burtsev, dall'ungherese Gedeovary al bulgaro Etropolsky (cioè i primi quattro di Mosca '80). Completano il quadro gli azzurri Maffei (6° all'Olimpiade e vincitore lo scorso anno del Masters) e Della Barba, il polacco Birkowsky ed il francese Lamour. Se poi pioverà il permesso dalla propria federazione ci sarà Pap, caduto. Dopo 15 tappe, il ciclista veneto è al comando con 79 ore 46'27" ed ha guadagnato altri su Munoz che ora lo segue a 2'07".

In Italia, il neoprofessionista Flavio Zappi, 21 anni, ha conquistato la seconda tappa del Giro del Trentino. Mandato in avanti negli ultimi chilometri per tirare una fuga apertasi fra 16 corridori in fuga dal suo capitano Mantovani, Zappi ha proseguito sullo slancio vincendo 3" di vantaggio.

Francesco Moser si è classificato al sesto posto ed ha dimostrato di essere in buona ripresa andando a raccogliere in salita scalatori come Beccia e Bortolotto che avevano tentato di andarsene.

La graduatoria vede Zappi in testa 8" su Mantovani, Moser, Beccia e Vandi. Il Giro si conclude con prova in linea Riva a Rovereto (98,300) e una a cronometro da Rovereto ad Arco. r. s.

Pallanuoto, Recco sempre in testa

Ennesima sconfitta del Torino 81 nel torneo infrasettimanale del campionato di pallanuoto: gli uomini di Averaimo hanno perso ieri con il Bogliasco col pesante passivo di 5-17.

Risultati: Flora Algida-Camogli 8-9, Mameli-Recco Rube di Kappa 7-9, Nervi-Ortigia 14-8, Posillipo-Cant. Napoli 4-9, Sansoni-Pescara 5-5, Torino 81-Bogliasco 5-17.

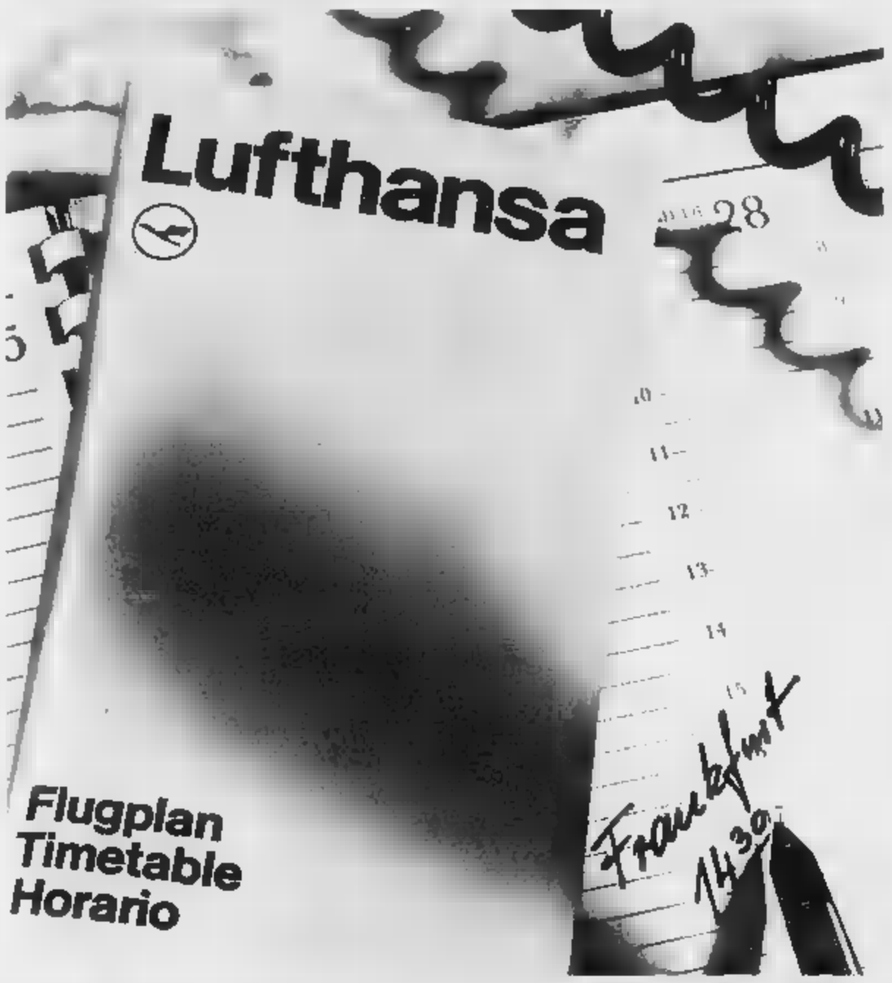
Classifica: Recco di Kappa 13, Algida e Bogliasco 12, Cant. Napoli 10, Nervi 8, Mameli, Camogli e Posillipo 6, Ortigia e Pescara 4, Sansoni 3, Torino 81 0.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Maschioni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rigito

© Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in tipo-rotocalco presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. DELL'11-3-1981

Abbiamo programmato il nostro orario pensando al tuo.



Ogni giorno: tranne la domenica, un aereo Lufthansa parte da Torino 7.05 e raggiunge Francoforte alle 8.25. E ogni sera, tranne il sabato, riatterra puntualmente a Torino. Una formula ideale per un viaggio di lavoro — andata e ritorno — nel più breve tempo possibile. A chi invece intende proseguire, Francoforte offre ottime coincidenze, per tutte le parti mondo. Più ci conosci da vicino, più vedi la differenza.

Lufthansa

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GIAVENO proprietario vende privato vendita a privato esclusivo splendida villa da ultimare recentissima con 2500 mq di terreno ristrutturata per vacanze estive e invernali. Telefonare 781 132.

GIAVENO Via Sangone immobiliare via Facchinetti 29, Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i migliori immobili per acquisto e vendita in zona.

GIAVENO vendesi villa posizione eccezionale soleggiata piano terra 2 garage 4 auto camerata cucinotta servizi piano 1° 2 camere livello cucinotta abitabile bagno ripostiglio terrazzo possibilità alloggetto mansardato 1700 mq. fabbricato agricolo. Tel. 934.856.

GIAVENO

Val Susa 55 km da Torino, luogo vacanze ideale per tutte le età. Appartamenti varie metrature nel complesso Valdazogno ovalo di ogni verde bende bocce. Per informazioni Immobil Rialp, via Lamarmora 25 - Torino, telefono 011 545.836 - 505.880.

GRAVELLONA Via Rivoli corso Susa 28 vende appartamenti liberi in Rivoli a Cascine Vica 4 vani servizi box Tel. 953.2832.

GRIMALDI San Remo (0184) 882.222 collinare vista soggiorno, camino, cucina 3 camere servizi taverna ampio parco 80 milioni.

GRIMALDI San Remo (0184) 882.222 zona Fiori soggiorno cucinotta bagno terrazzo cantina posto auto arredato 98 milioni

GRIMALDI 0183 - 273.211 bella impresa ambiente Rivoli, nuovi, anche bi-bilocali a partire da L. 61 milioni

GRIMALDI 0183 - 273.211 bella tranquilla, pezzi porzione di rustico libero su 2 piani, 3 vani e terrazzo L. 15 milioni.

Via Pellico villetta composta da piano terreno e piano mansardato con terreno circostante vendo a L. 35 milioni, possibili dilazioni. Tel. 0121 70.958 ore ufficio.

INVESTIMMOBILI

vende Trofarello casa libera indipendente 10 camere servizi magazzino terreno 2000 mq L. 210 milioni dilazionabili. Tel 648.630 - 540.755.

INVJIMM vicinanze case di campagna e ristrutturate con comodità ai negozi. Tel. 518 263 - 518.585

INVJIMM vende a Lucerna San Giovanni Bosco monolocale con servizi L. 20 milioni Tel 516.263 - 518.085

INVJIMM vende sulla Serra di Ivrea villa panoramica appena ultimata camere ai negozi L. 105 milioni Tel 516.263 - 518.085.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile. Vacanze ambienti, appartamenti in costruzione, varie dimensioni. Consegna estate 1981 Telefonare 911.382 - Aosta 0165.43741.

IPI Valle d'Aosta - Semon. Vendiamo chalet soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, terrazzo, box auto, terreno L. 58 milioni. Telefonare 911.382 - Aosta 0165.43.741.

IPI Valle d'Aosta - Valtournenche, posizione centrale, prossimità impianti. Appartamenti varie dimensioni. Mutuo. Telefonare 911.382 - Aosta 0165.43.741.

IPI Valle d'Aosta - Brusson Arcesaz. Vendiamo. Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. L. 78 milioni. Telefonare 911.382 - Aosta 0165.43.741.

IPI Valle d'Aosta - Antey-St. Andre, villa bifamiliari in costruzione, soleggiate e panoramiche. Tel. 911.382 - Aosta 0165.43.741.

ISOLA Pantelleria villa 5 vani vista mare, terreno 4000 mq. edificabile 420 mq. Subetti vende 0121 22 851 - 77 448

L. 28 MILIONI

più 20 milioni mutuo nuovo trenta mila semplice 2 camere cucina servizi località Lido, Abissinia Riva Ligure. Tel. 311.363.448.

LA THUILE appartamento libero 90 mq più mansarda abitabile 50 mq trattamento signorile box termo doppi arredamento pregiato vendo Realimmobili, 011 375.972.

LAGO d'Orta liberi vendonsi in peraltezza ultimi appartamenti camere cucina servizi giardino a partire da L. 11 milioni Fiem, telefoni 011 595.273 - 596.902.

LAMARMORA Immobiliare Mi-To s.p.a. vende ultime mono-bilocali sul mare. Telefonare 0184.593.190 - 018 701 661-2.

LIGURIA Piemonte Villaggio sul Mare, monolocali posizione panoramica, vendita diretta S.C.P., 011 56.500 - Cuneo

LOANO alloggio signorilissimo privato vende in villa a 50 metri mare con vista 2 camere livello cucinino grande bagno agibilino grande terrazza giardino. Tel. 019 901.2411.

LOANO Mi-To s.a.s. Immobiliare vende 100 mt mare: camere soggiorno cucinotta servizi, 55 milioni. Telefonare 019 671.661-2 / 96.584.

LOMBARDORE casa libera mq 500 su 2 piani, ristrutturazione in corso terreno mq 8000 «Stanno Case» 533.434 - 533.429.

LUNGA adiacente stazione luminoso alloggio su cortile doppio vetro doppi divisibile camera angolo cottura. Tel. 619.017.

LUSERNA S. GIOVANNI

villa recente giardino ottimo panoramica tranquilla a 30 minuti da Torino vendo. Tel. 383.134

MARETTO d'Asti vendesi casetta ristrutturata zona soleggiata con 10.000 mq di giardino a frutteto. Tel. Enzo 844.533

MONCRIVELLO liberi vicinanza Vercelli casa di campagna spaziosa terreno mq 1000, L. 33 milioni 500 mila. Tel. 329.8558 - 329.8778.

MONTORO bellissimo soggiorno cucina vano none garage dilazioni vendo Società V. & V. Pianezza, v. Torino 18, tel. 967.3153.

MONTORO condominio Tre Aquile recente arredato camera piano cucinino L. 35 milioni. Telefonare 599.782.

OCCASIONE vendesi rustico elegantemente ristrutturato vicinanze cuneese box cantina taverna zona vicinanza Lucca 35 milioni. Telefonare 019 680.800

OSPEDALETTI in costruendo prestigioso complesso 1-2-3 locali termo autonomi parco piscina vista mare pagamento rateizzato dopo mutuo fondi bancari, prezzo studio Barbi 011.226.584 pomeriggio

PIETRA Ligure bilocali recente costruzione vicinanza vista mare box cantina 70 milioni Gabetti 019/373 10 - 254.36.

PIETRA Ligure 3 km mare ampissima vendo bilocali con terrazzo vista mare terminazione ogni L. 64 milioni e 500 mila. Dilazioni e mutui. Telefonare 018 645.742 - 648.128.

PIETRA agosto vista Repubblica ultimo piano ascensore 2 camere cucina 2 balconi soleggiato più mansarda L. 95 milioni e 500 mila. Telefonare 018 645.542 645.128

PIETRA Ligure [illegible] vicini [illegible] mare trattative[illegible] pronta consegna. Geom. Civiltà, tel. 018 892.188 - 88.872.

PIETRA Ligure libero alloggio 3 camere cucinino servizi terrazzo box auto L. 120 milioni dilazioni. Tel. 441.027.

PRADELATO posizione centrale privato urge vendere contatti panoramicissimo 2 camere cucinetta bagno ripostiglio balcone posto auto prende sign-ora/ina arredato 6 posti letto. Occasione unica Orsini Organizzazione Interbalneare. Tel (011) 540.330.

PRADELATO vendesi alloggio nuovo completo mobilio[illegible] Consegna fine anno. Tel. 0121 91 076.

PRATO NEVOSO

impresa vende direttamente vecchi impianti inseriti in zone panoramiche molto bi e bilocali e residence e chalet. Sicuro investimento. 5% prenotazione 35% compromesso rimanenza dilazioni a mutuo in parte al 9,40%. Tel. per informazioni 011.518.080

RAPALLO libero in recente stabile signorile camere cucinetta servizi due balconi dilazioni Figiem. Tel. (011) 581.766.

ROSASCOMERO Piano Villa Liffentilare bilocali 4 camere doppi servizi garage giardino mq 1000 Casa-Nova 920.9705.

ROLETTO struttura per 2 alloggi di mq 90 cadauno terreno mq 2500 esposizione ottima L. 29 milioni AGM vende. Tel. 906.6381.

ROLETTO

villa indipendente di recente costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina bisinvisi cantina lavanderia garage giardino mq 1200 vendo CR Vi tel. [illegible]50 - 513 950

ROMA

(Via Pertini) in palazzina quadrifamiliare alloggio mai abitato con soggiorno angolo cottura camera bagno box cantina L. 35 milioni volendo mutuo. Inist (0121) 38.60.

ROSIGNANO Monferrato (Alessandria) vendesi villette prefabbricate 3-5 vani servizi garage. Telefonare 011 656 063

RUMIANA proprio soggiorno con 2 appartamenti di 3 camere livello cucinino servizi garage giardino. Tel. 953.2933.

RUMIANA villa unifamiliare su 3 piani giardino posto auto L. 65 milioni. Telefonare 616.411 Grimaldi.

RUSTICO a Sabaudia da ristrutturare di 5 vani terreno 500 mq circa L. 18 milioni più il rateo mutuo. Tel. 953.445

RUSTICO in Borgata Rivarolo 2 vani abitabili possibilità altri 4 vani acqua luce garantita vendesi 32 milioni possibilità permuta a dilazioni di pagamento. Tel. 596.782 Grimaldi

RUSTICO libero rimesso a nuovo Cuneese 24 km Torino 5000 mq terreno 5 camere servizi magazzino. Tel. 765 833 ore pasti.

RUSTICO libero a Guarene (prima S. Sebastiano) 2 camere cucina bagno terreno 140 mq 12 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 590.057.

RUSTICO Moro Centro Vicinanze Cocconato 2 camere soggiorno cucina stalla fienile terreno 50 mq 36 milioni Tel. 580 087 Abrate.

RUSTICO 2 camere grossa stalla fienile terreno e L. 16 milioni 500 mila contanti 8 milioni 600 mila. Tel. 710.968.

S. FRANCESCO al Campo villa bifamiliare in costruzione 2 alloggi di 4 camere servizi camino box. Tel. 620.0275.

S. LORENZO al Mare libere villette varie camere soggiorno angolo cottura servizi L. 75 milioni più 20 milioni mutuo Tel. 383 445

S. RAFFAELE Cisterna in posizione soleggiatissima vendo villetta di testa di schiera ottimissima rifinitura di prego particolare disponibilità box. Tel. Grimaldi 618 013 via Marchesa 20 pia

SALICE Sandonenia vendo mq[illegible] 3-5 vani servizi a partire da 56 milioni mezzo mutuo. Tel. 327 114 ag agenzia

SALICE d'Ulzio località Richiardet (proseguendo via Cesana) nuovi mono e bilocali a partire da 19 milioni più mutuo e dilazione. Personale sul posto sabato e domenica. Milano 011 763 989.

SANGANO vita mq splendido soggiorno 3 camere cucina doppi servizi per giardino L. 8[illegible] + mutuo possibilità permute e dilazioni di pagamento. Tel. 596.782 Grimaldi

SANREMO bellissimo soleggiatissimo posto alto 2 camere cucinetta bagno balcone con dispensa vista mare 20 milioni. Tel 0184/506 10

SANREMO centralissimo 100 metri mare in zona Poligono vendesi in casa d'epoca fuori ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento giardino privato. Tel. 011/584.611 ufficio.

SANREMO corso Inglesi zona Casino ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi, L. 110 milioni. Tel. 0184 883.156.

SANREMO [illegible] vendesi appartamenti e ville con mutuo ventennale [illegible] 0184/64.212 - 62.538 - 80.918.

SANREMO zona Pernottio con vista mare vendesi splendido soggiorno libero esame proposte ingresso salone 3 camere cucina bagno riscaldamento balcone Tel. 011/584 611 ufficio

SANREMO 100 [illegible] da Privatissima con vista mare vendesi bellissima camera libera in casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturazione balcone. Tel. 011/584 611 ufficio

SANSICARIO corso Ferrucci con vista mare vendesi bellissima camera libera in casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturazione balcone. Tel. 011/584 611 ufficio

SANTHIA' agenzia Piemonteimmobiliare tratta alloggi case rustici e ville in Campagnola Paludi Monticelli. Per visite tel. 942.3597.

SARDEGNA - SOLE LUJU

80% investito arrivo Boc. «Area Due» vendite residenze lunga Costa Smeralda, piscine, tennis, servizi. Accenti con rimborso interessi, mutui, colazioni Tel. 011 650.660)

SARDEGNA a Porticcioscavolo sul mare impresa vende bi-bilocali 900 mila al mq Mutuo pagamento dilazionato. Tel. 011/587 014

SARDEGNA a 2 km da Porto Rotondo Golfo Marinella Valzagro Baia Da Bahas vi propone: la soggezione sul mare finito abitato di tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in bilocale posizioni con 50% in contanti più dilazioni. Pastori, via Crispi 18, Isolabona 011 855.173.

SARDEGNA Costa Rei Free Beach residenza in riva al mare super attrezzato disponibili mono bilocali 10 milioni contanti più mutuo, residui garantiti Casalvendite 011 515.221

SARDEGNA Costa di Cetue, vendesi prestigiose ultime ville mq 50 posizioni panoramiche vista mare, vendita diretta S.C.P., 0121 55.500 - Cuneo

SARDEGNA Porticcio vendo bilocale terrazzo ripostiglio mare mutuo fondiario volendo comodo rateo anche affitto. Telefonare 011 587.014

SAVIGNA cambiale vicino mare ingresso ampio 3 camere, 1 bagni, bagno cantina riscaldamento autonomo condizioni pensate permanente arredato L. 58 milioni! Tel. (019) 30 431

SCALENGHI

vendo n. 2 casette attigue una per abitazione una per magazzino terreno 3500 mq, isolate ma comode e servite. Tel. 348 0348.

SESTRIERE B.TA

In caratteristica conformazione montana vendiamo appartamenti varie metrature mq 45/100 a partire da lire 41 milioni 900 mila. Per informazioni Edilcase Torino tel. 011 648154

SIENA vendo nuovo in Desolazzo Langhe posizione molto bella monolocale e servizi completo di arredamento Tel. 546 838.

SORRISO Costa Smeralda vendesi prestigiosa villetta mq 50 posizione panoramica vista mare. Telefonare 0121 500 595, ore pasti.

STATALE Bella casa panoramica 40 km Torino 6 alloggi reggibo terreno cedesi anche reciprocità Tel. 307.131, ore pasti

STIM vende libero a Vittorio ristrutturato 3 camere cucina mansarda lavanderia box cantina posto auto mq 50 posizione panoramica Telefonare 749.3617

STP vende novissima Pinerolo villa signorile composta da piano semiinterrato pranzo salone 3 camere cucina 2 camere bagno e piano mansarda con terreno circostante. Tel. 0121 72.484 ore ufficio

STUPINIGI «33» vende a Rotaliana ristrutturata mq 50. Telefonare 712 687 - 723.416.

ST-VINCENT vendiamo villetta unifamigliare in costruzione disposta su due piani più piano interrato composta da cucina sala tre camere doppi servizi lavanderia box tavernetta ampio terreno circostante. La Velleità, via Chanoux 14 - Saint Vincent, tel. 0166 37 764 anche festivi.

TORINO nel centro Borgo Figure [illegible] mento in splendida posizione su 3 piani 7 camere salone cucina mansarde terrazzo. Telefonare Gabetti 019 373 10 - 254.35

TORRE con Mare «Le signorine» salone 3 camere cucina balconi garage giardino stupenda vista mare Tel. (0131) 224 393

TORRE nel Mare appartamento 3 locali servizi completa vista mare. Telefonare Gabetti 019/373 10 - 254 33.

TRA Cavour e Barge rustico [illegible] con [illegible] ter vendo. Telefonare 0121 500 595, ore pasti.

UTIP AT 55.675 Canale Stalang Bello casa rustica con riscaldamento parco terra ingresso cucina cucinino salone soggiorno primo piano 3 camere bagno portico 2 magazzini stalla moderna garage 1000 mq terreno cortile recintato tre 56 milioni 800 mila.

UTIP AT 55.675 Senigallese località Salsorso ville in costruzione progetto per 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina lavanderia 2000 mq terreno lire 33 milioni 600 mila.

UTIP 547.826 vende a Pas Val d'Abyla monolocale piccolo con cucina bagno arredati posto auto mutuo dilazioni

VAL Chisone Fourchies soggiorno-cucinino camera bagno camere 2ª milioni + mutuo 5 milioni. Gabetti Perosa 0121 22.851 - 77 448

VAL Pellice antiquine 900 m. rustico da sistemare vendesi approssimativamente. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 - 77.448.

VALLE d'Aosta, chalet con giardino, da 42 milioni con solo 7 milioni accanto resto dilazionato. Lasco - Milano, telefono 02 780.052.

VALLE Po Pasiana centro bilocali 31 milioni. 3 vani 25 milioni, 4 vani 34 milioni. Posti auto, magazzini. Gabetti 0121 22.851.

VALLI di Lanzo località Richiardi e Pessetti villaggi vane metrature con riscaldamento autonomo e allarmato di pregio, prezzi da 27 milioni 500 mila vano mutuo. Telefonare Immobiliare S. Giorgio, 920.8648

VILLA bifamiliare Villanova d'Asti 5 camere 3 bagni ampio garage cantina terreno mq 400 vendesi 90 milioni più 30 milioni dilazionati. Tel. 599.842 - 980.5820.

VILLA bella Cumiana zona residenziale soleggiata 3 camere cucina doppi servizi box giardino 92 milioni. Tel. 756 778

VILLA Alpignano recente a Trana 2 piani più piano seminterrato 1300 mq terreno. Dotato di ogni comodità. Prezzo interessante. Falla & Bertinetti tel. 742 874

VILLA mono-bifamiliare a Villafranca (Asti) da ultimare con 1500 mq terreno a L. 38 milioni per alloggio. Tel. 516 017 - 512.085.

VILLA PANORAMICA in finalone costituita di sei ampi appartamenti ottimo investimento. Affare vendesi. Telefonare 0124 - 64.212 - 62.538 - 80.918.

VILLA panoramica in finalone costituita di sei ampi appartamenti Affare vendesi conveniente. Telefonare 0124 - 64.212 - 62.538 - 80.918.

VILLA unifamiliare a Carignano (Ai) di 130 mq circa in costruzione con 3500 mq giardino arbor e L. 64 milioni. Tel. 516.017.

VILLAGGIO «Residenziale» Ceresole, Sulla pista verso ultimi sviluppi nuovi alloggi di poco tempo a partire da L. 27 milioni 500 mila, box pergola da 5 milioni 50% alla consegna chiavi, 40% mutuo finanziario non indicizzato di cui tutti i giorni anche festivi. Tel 0122/31.585.

VILLE in nuova costruzione in Salerano metrature diversissime. Tel 900.3415.

VILLE mono-bi-trifamiliari varie dimensioni dintorni Torino, grazie vantaggiose, agevolazioni di pagamento. Per ulteriori informazioni telefonare Gimaldi 011.3668

VILLETTA a Marocco (prima Villafranca d'A. asti) terreno mq 9000 nuova costruzione soggiorno 2 camere cucinetta 2 servizi box. Balestrini immobili 011/682.560

VILLETTA nuova finita abitabile subito km 28 Torino nell'Astigiano collinare panoramica in tre case a 2 piani 1° piano 2 vani bagno ottima cucina a patio Piano terra entrata salone grande taverneta bagno centrale termico, garage giardino circostante pianeggiante mq 1200 ristrutturato con piante e recintato con cancellata L. 140 milioni con dilazioni impensabile. Telefonare 0141 46.067.

VILLETTA presso Alba libera nuova a vani parziali mansarda e 2300 mq. terreno facilitazioni pagamento vendo Centrale/Re tel 630 183.

VIOLA B. Grida 18 km. autostrada Torino Savona costruiamo vendo alloggi 1-2-3 camere servizi posto auto Tel 011 350 085

VIU' casetta indipendente 5 vani doppi servizi box terreno mq 3700 buona posizione permesso/progetto. Casa-Nova 920.9705.

14.000.000

Castelnuovo Don Bosco rustico con pergola superficie più 350 mq grezzo Bel Immobiliare vendo Telefonare 832.190

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi a Lidi Fenarolo appartamento - villetta a schiera - ville - immobiliare Maggiolan via Pomba 29 tel. 011 546.413 847.990

8.900.000

a Santhià rustico da ristrutturare mq[illegible] 110 mq con giardino adiacente 250 mq Rist immobili vendo. Telefonare 512 923

7.500.000

Castelnuovo Don Bosco rustico da ristrutturare locale da 3 lati con prato adiacente 250 mq Bel Immobiliare vendo. Tel. 832 130.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 800 mila estive 7/8 - 30/15 nuovi alloggi arredati sulla costa levantina giardini balconi [illegible] Tel. [illegible] 21.732.

AFFITTASI Langhe Cerrù zona collinare giugno ottobre appartamento 3 stanze bagno garage terrazzo 4-5 posti letto Telefonare 011 858.611.

AFFITTASI Limone Piemonte località adatta alloggi vuoti e arredati da L. 300 mila annue. Amministrazione Daldi 522.515.

AFFITTASI mese estivi isola di Giannutri alloggio prestigioso completamente arredato vista mare. Interpellare 011 507.505.

AL mare affittiamo appartamenti in Bellariva residences vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente Milizia, Valverde Cesenatico, telefonare 0547 86648 82143.

AL mare mese giugno 350 mila luglio 450 varie alloggi vacanze (all 5 Agenzia Borghesi (0182) 970.024 - 970.815 Borghetto.

ALBENGA Loano Finale Pietra Ligure agenzie di Gabbiano affitta appartamenti arredati mesi estiv. Tel. 019-670.878.

BARDONECCHIA splendido alloggio signorilmente arredato affittasi Tel. 642.101 - 0122/78631 pasti

CALABRIA villaggio balneare affittasi mesi estivi arredata camera livello servizi 4 posti letto. Tel. 590.3950

CASETTA con giardino indipendente in collina a 24 km Torino ammobiliata affittasi mese giugno. Tel. 990 295 - 987.4870

CERIALE affittasi appartamento mese luglio anche 15 giorni da 3 a 6 posti letto. Agenzia Le Liguri tel. 0182 90.227.

DIANO sul mare residence signorile soleggiata privata affittasi alloggetti e gestione Tel 011 300.528, ore 15-16

FINALE Ligure affitto sola camera sul mare, 3-3-4 letti, a cellula da 70 mila settimanali. Tel. 019 692 668 - 690 037.

L'ESTATE vi accoglie con i colori del mare. Gestione Lido Adriano Lido di Classe (Ravenna) affitta direttamente appartamenti e villette. Telefonare 0544 494 365

OSPEDALETTI

affittiamo direttamente seconda casa appartamenti eleganti non arredati in lussuosa residenza con parco prospiciente mare. Telefonare Estil Casa, 011 848 154

PIETRA Ligure 100 mt mare Residence Verde Pini affittasi settimane/quindicine nuovi appartamenti 1-6 persone completamente arredati Telefonare 010 - 669 390.

RIVIERA Ligure Borgio Verezzi Pietra Ligure affittasi appartamenti confortevoli giugno e successivi. Tel. 019 86 584.

SANREMO zona San Martino affittasi quindicinale periodo appartamento arredato 4 posti letto, Tel. 518.317

SIO accidentalmente modernamente arredati Adriatico offerte promozionali anche settimanali (0541) 84500

47 Alberghi, pensioni

BRUZZANO Hotel La Pace, tel. 0541 47.518, direttamente mare, tranquillissimo, signorile, cucina curata proprietari Elena Magoma L. 18 mila, alla 24 mila

CIANO Marina, Hotel Roma, tel. 0183 45474, sul lungomare, frequentato familiare, doccia private, 14 000 tutto compreso

FINALE Ligure (Fin) Pensione Liguria, tel. 019/690.068, cucina casalinga curata; Maggio-giugno tariffe ridotte.

GABICCE Mare, Hotel Gradisporna, tel. 0541 961 352, gest proprie al mare, ristorante, cucina casalinga, prezzi vantaggiosi giugno, luglio, settembre, garage parcheggio.

HOTEL Garden - Borgo Verezzi, ottima cucina, piscina, parking, pensione completa 19 mila maggio, 20 mila giugno Tel [illegible]

HOTEL President, 64026 Silvi Marina (Teramo), tel. 085 930870/71, 10 km e mezzi di Pescara mare cristallino, servizi inappuntabili; costruzione recente, 15 mila metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strada intermedia tra l'albergo e la spiaggia immersi nel verde piscina tennis gioco bocce, parco giochi bambini, menu a scelta con specialità stagionali, sale conferenze. Richiedete subito speciale offerta ma sbrigatevi perché

IL Residence Riviera di Anna di Teglia offre ai «Vip» nella 3 settimana fino al 13 giugno e vi propone accoglienti appartamenti per vacanze completamente arredati e corredati tv discutendone bar giardino parcheggio. Prenotate i vostri soggiorni al sole della Riviera telefonando 0184 43.006 - 011.333.764.

LAGHERELLA Hotel Palme 0182 49 013 direttamente mare, grande giardino, american bar, cucina scelta. Prezzi modici.

LAIGUEGLIA Pensione Mimosa, 0182 49491, sole 20 m dal mare, tranquillo, cucina casalinga, 13 mila tutto compreso

LOANO Pensione Milanese, tel 019 659.087, centralissima, vicino mare, cucina casalinga, prezzi modici, interpellateci.

RIMINI Borgo Corvaro Hotel Sonia Cristina direttamente mare spiaggia privata piscina terrazze ottimi specialmente luglio settembre (0541) 84500.

PENSIONATO PER ANZIANI

nuova struttura per anziani autosufficienti e lievi non autosufficienti con assistenza infermieristica. Via S. Donato 58, tel. 471 148 (To).

PINARELLA di Cervia Pensione Monica vicino mare, Camera bagno balcone Lassa L. 15 mila, alta 15 mila. Tel. 0544 987 494.

RIMINI Hotel Lungomare Marino centro prima linea giardino parcheggio, 10.700 bassa, 12.700 luglio. Interpellateci, 0541 23.945 oppure 51.115.

RIMINI pensione Cesari via Chiabrera 22 Torre Pedrera 0541 726.361 nuova. Giugno 12.000, luglio 15.000, agosto 18.000 tutto.

RIMINI Viserba pensione Marjuba a mare ogni confort, bassa 12.000 alta indipendente 0541 739.274 trattamento ottimo.

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. (0541) 53.326 nuovo sul mare ambiente familiare signorile camere servizi telefono balcone vista mare menu vario parco bassa 14 mila, 500 lire 16 mila luglio 18 mila complessive.

SPOTORNO Hotel Pineta, tel. 019 745417 giardino parco, vicino al mare, ristorante, riduzioni giugno e settembre

VIAREGGIO hotel Miraggio, moderno, tel. 0541 734.454: maggio 10.000 giugno 12.000 luglio 18.000. Trattamento ottimo

49 Informazioni

AERIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, ambienti criminali. Corso Re Umberto 63, tel. 599034.

ALLA Sbirgia investigazioni controlli infedeltà indagini private. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mazzini 2 angolo piazza Solferino. Tel. 832.428 - 804 668.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 694 - 838.562.

ROMAMONDIAL investiga controlla previene assiste con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40. Tel. 539.181

50 Smarrimenti

SMARRITO borsetta in Torino con documenti e chiavi lauta mancia a chi la restituisce Tel. 673.922

51 Occasioni

BOGGIONI arredate classici, salotti mobili vari [illegible], scorta occasionali pel rivenditori campionario Bargiarro via Stefano 45 angolo via Valperga Caluso.

VENDO pellicole per cinema (8 mm) quasi nuove. Tel. 831.1472 Torino, ore [illegible].

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento minerale grezzo, massimo prezzi C. Persenteria 161 angolo Villarbasse, tel. 334.837.

A.A.A. ACQUISTO oro argento monete preziose valutazione massima Via Real mondo 47, tel. 806 0561, ore negozio

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Rapporto via Cigna 2, telefono 267.368.

A.A. SOGLIOMERO alloggi e altri locali, acquisto mobili 800 (anni 30) «super» quadri argento, oggettistici Tel 576.347

A.A. SOGLIOMERO vile alloggi soltanto cerchiamo acquisto mobili antichi e oggetti di varia genere. Recarsi anche feriali. Tel 280 198

A. CANTONANTE cerca di non passare estenuanti soluzioni e eliminare forze maschiche subdolenze Per appuntamento tel 555.343.

ACCUISTA antiquario mobili oggetti vari (rimanere giusto il pezzo soltanto) spombero alloggi cantine Tel 485.440 851.068

AFFETTI interessi scena ambientazione Xilyenus chirologo radiestesista precisissimo previene fortuna leva contrarietà numeri e palabre amate dell Telefonare 309.7736.

CARTOMANTE medium diplomata previene fortuna leva contrarietà numeri e palabre amate dell Telefonare 309.7736.

COMPRAVENDITA mobili usati in stile antichi vilent fallimentari e antichità da Nino, via Chivasso 2, tel. 222.417.

COMPRO libri anche moderni ma soggetto da acc. grandi enciclopedie particolare album stampe Tel. ore negozio 830.7720.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora lavorazione garantita qualsiasi tipo di protesi mobile Tel. 753.782.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Segesi 25 (ang. C. Francia 21), tel. 781.471 - 748.121 «Divisette» è il nostro marchio, la sola non sono «Divisette»!!!

LIBRERIA possibile di cedere a specialissimo, Dama, strada Mongreno 79, telefono 017 897.644.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e di occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 8, tel. 540 878

MAGA eseguite cartomanzie radiestesia consigli esoterici problemi d'amore vari e particolari personali. Tel 698.8773 solo donne, via Maddalena 13 Torino.

RETI e materassi anche in misure e modelli di [illegible] ortopedici, vendita in fabbrica, via [illegible] 18, tel [illegible]

CONVEGNO SULLE ATTIVITA' PARABANCARIE NEGLI ANNI OTTANTA

[illegible] organizzato con la partecipazione delle [illegible] consociate che svolgono attività specifiche nel campo [illegible] servizi parabancari, dalle

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

[illegible] S.p.A. - MILANO
Factoring, smobilizzo dei crediti e loro gestione

LOCAFIT S.p.A. - [illegible]
Leasing finanziario per medie e grandi aziende

[illegible] - [illegible]
Leasing finanziario [illegible] le aziende cooperative

[illegible] S.p.A. - [illegible]
Leasing finanziario [illegible] le aziende meridionali

[illegible] S.p.A. - [illegible]
Leasing finanziario per professionisti, commercianti, piccoli imprenditori e artigiani

[illegible] S.p.A. - ROMA
Attività fiduciaria e di servizi

SAF S.p.A. - [illegible]
Fiduciaria, amministrazione di azioni, quote ed [illegible] titoli

SIPE [illegible] S.p.A. - ROMA
Informatica applicata ai problemi aziendali

SIREA S.p.A. - ROMA
Revisione di bilanci e organizzazione aziendali

SOCIETA' [illegible] DI [illegible] S.p.A. - [illegible]
Certificazione [illegible] bilanci

[illegible] S.p.A. - [illegible]
Studi e consulenza sulla economia italiana e internazionale

[illegible] S.p.A. - [illegible] YORK
Assistenza commerciale nel continente americano

VENEZIA
"Fondazione Cini" 7-8-9 Maggio [illegible]

SALUZZO
10-31 Maggio 1981
5ª Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato
Orario feriali 9-12.30, 15-20.30 - sabato e domenica 10-12.30, 15-20

Anno 115 - Numero 107

LA STAMPA

Giovedì 7 Maggio 1981

A PAGINA 2

CRAXI

«Occorre una verifica per vedere che cosa non va», ma esclude che si arrivi a una crisi di governo

di Ezio Mauro

A PAGINA 4

FRANCIA

Chirac scioglie la grande incognita e invita i suoi elettori (5 milioni) a votare contro Mitterrand

Bernardo Valli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA [illegible] 32, Centralino telefonico 65651 • Sostituzione numero telefono 96 96 (componendo il numero interno desiderato compone automaticamente il prefisso 6000 il 65 651) Telex 221 121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata via posta anno L. 88 000 consegna centralizzata via posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copia arretrata L. 800 Estero Austria sc. 17 Belgio fr. 25 Danimarca kr. 8,50 Francia fr. 4 Germania D.M. 1,60 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 30 Olanda fl. 2 Portogallo esc. 35 Spagna pes. 55 Svizzera fr. 1,50 Svezia kr. 9,50 Tunisia mill. 1,40 - Spedizione PUBBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126 corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 656 985 20123 Milano, via G. Negri 4/10 tel. 85 96 Roma, via Quirino Fontana 16 tel. 42 40 - per inserzioni pubblicitarie e data di rigore tariffe pubblicate in parentesi: Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo, Commerciali L. 190 000 (228 000) - Internazionali L. 220 000 (264 000), Ricerche personali, varie ed echi L. 205 000 (246 000) - Finanziarie e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 3800 per parola (Famiglie L. [illegible]) - Extra L. 5500 la linea - Economici vedi la tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

I tassi Usa salgono, le materie prime esplodono

La galoppata del dollaro mette in crisi l'Europa

Quanto si temeva negli ultimi mesi è avvenuto: l'alto livello d'inflazione statunitense, tuttora irriducibile, ha costretto le autorità americane, fedeli alle teorie di stretta osservanza monetaristica, a rincarare il costo del danaro.

Il tasso di sconto è stato portato dal 13% al 14% e sulla scia di questo aumento sui «prime rate» sia le remunerazioni per i depositi in eurodollari sono aumentati.

Ora a Londra per depositi in valuta Usa a trenta giorni si ottiene il 20% e poco meno per periodi fino a dodici mesi. Le ripercussioni sono state le solite. In Borsa di Wall Street è caduta decisamente, imitata dalle altre maggiori europee, le remunerazioni degli euromarchi e degli eurofranchi svizzeri sono salite di un punto raggiungendo livelli impensabili: rispettivamente il 13% e il 9%. Più elevate anche quelle delle altre monete forti ad eccezione dello yen attestato all'8%.

Il susseguirsi di massimi storici della Borsa giapponese indica chiaramente quale sia la tendenza dei movimenti dei capitali internazionali. L'Impero del sol levante è considerato il luogo meno pericoloso nei casi di complicazioni politiche ed economiche e da tempo gli investitori di tutto il mondo, alla ricerca di diversificare i loro patrimoni, lo considerano come una sponda molto interessante.

L'Italia non ha potuto sottrarsi alla bufera e il dollaro in due giorni è passato da 1102 a 1129,50 lire per fletterе leggermente a 1124,50. La Borsa, nel timore di provvedimenti monetari restrittivi quale prima linea di difesa dinanzi al generale rialzo dei tassi d'interesse, ha interrotto la fase ascendente che continuava quasi ininterrotta da parecchie settimane, e sotto la pressione di realizzi diffusi su di un largo fronte, ha arretrato moderatamente.

Praticamente inalterate le quotazioni dell'oro sui principali mercati. I prezzi erano in precedenza talmente scesi che scontavano l'elevatissimo costo del danaro e sconsigliavano eventuali incursioni speculative al ribasso. Ben diverse sono state le reazioni nei settori monetari e finanziari.

La politica di rigido controllo del potere d'acquisto del dollaro seguita dall'amministrazione Reagan lascia ben poco a sperare in una inversione dei tassi d'interesse a breve scadenza; anzi, è probabile che questi aumentino ancora fino a raggiungere o addirittura a superare i massimi toccati per due volte negli ultimi due anni di qualche punto superiori al 20%. Ciò provocherebbe un aggravamento della già pesante situazione congiunturale nei Paesi industriali e in particolar modo in Europa.

La concorrenza diventerebbe più aspra e i costi lieviterebbero ancora per la maggiore incidenza dei prezzi delle materie prime importate che, per i prodotti più importanti, sono espressi in dollari; oltre all'energia vi sono i cereali, il cotone, diversi metalli, i noli marittimi e aerei, i prodotti di base per la siderurgia e per la chimica. All'Italsider, per esempio, avevano già le mani nei capelli quando il dollaro stava toccando quota 1100: figuriamoci oggi.

Vi sono poi le ripercussioni di carattere prettamente finanziario. I prestiti internazionali sono stipulati in gran parte in dollari e la restituzione rappresenta per i debitori una perdita secca di cambio di proporzioni impreviste qualche volta devastanti.

Gli italiani sono particolarmente colpiti perché, a partire dal 1979, il sostegno della lira e delle riserve valutarie della Banca d'Italia si è basato essenzialmente su di una feroce stretta creditizia e sul conseguente imponente indebitamento delle imprese e degli enti all'estero.

Continuando di questo passo sono prevedibili crisi di ogni genere a tutti i livelli e non solo in Italia, che potrebbero mettere in discussione anche lo Sme.

Renato Cantoni

Grossi prestiti per Fiat, Imi e Ferrovie

LONDRA — E' stato lanciato il nuovo prestito da 200 milioni di dollari (oltre 200 miliardi di lire) a favore della Fiat. L'operazione è guidata dalla Banca Commerciale.

Oltre al prestito a favore della azienda automobilistica italiana si stanno realizzando altre operazioni che interessano il nostro Paese.

La più importante è quella per 150 milioni di dollari a favore dell'Imi.

Nel mese di giugno dovrebbe anche firmarsi il prestito Cassa Mezzogiorno, mentre è in chiusura la operazione Ferrovie dello Stato e si delinea un esito positivo per il prestito al Banco di Roma.

La nota integrativa del ministro al piano a medio termine

La Malfa: «Il tasso d'inflazione può scendere al 16% entro l'anno se il sindacato ci dà una mano»

«Devo sapere che Cgil, Cisl e Uil sono disposte a dare: se rispondono nulla, anche sulla scala mobile, significa che scelgono la linea del tanto peggio tanto meglio» - Politica dell'offerta (sull'esempio Usa) e impegno a non aumentare le imposte

ROMA — Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, chiede al Parlamento di farsi carico della politica di programmazione, «*perché il governo è sotto pressione, e ha bisogno di una garanzia esterna*». Chiede alle parti sociali comportamenti coerenti con l'obiettivo di ridurre l'inflazione senza mortificare, anzi accelerando, lo sviluppo economico. Chiede in particolare a tutti di chiudere la sterile polemica su chi deve pagare i punti di contingenza in più di quelli previsti in un eventuale accordo sulla scala mobile. «I sindacati occuparsi piuttosto del come possono evitare questi punti in più. E il piano a medio termine, aggiornato dalla «nota integrativa» che La Malfa illustra oggi alla Commissione bilancio del Senato, ritiene di poter ridurre il tasso d'inflazione al 16 per cento alla fine di quest'anno e al 12 per cento entro il 1983.

Nella nota integrativa ci sono alcune novità. C'è l'annuncio di una «politica dell'offerta» anche in Italia, sull'esempio di quella di Reagan negli Stati Uniti, ma con le varianti opportune per un Paese, come il nostro, che ha un'industria trasformatrice, un'economia fortemente aperta verso l'estero e «dualistica» all'interno, cioè con una larga presenza del settore pubblico. C'è la richiesta di non aumentare la pressione fiscale, il cui livello dovrebbe rimanere pari a quello del 1980, in percentuale del prodotto interno lordo.

Abbiamo chiesto al ministro del Bilancio quali reazioni si attende dalle parti sociali. La Malfa ci ha detto di aver inviato ieri ai sindacati (e al presidente della Confindustria), con il testo della «nota integrativa» una lettera che in sostanza dice: questa è la politica del governo, che ha per obiettivo di accelerare lo sviluppo economico, per ottenere la piena occupazione. E' una politica di massima apertura. Quindi, dateci in cambio qualcosa, con la revisione dell'accordo del 1975 sulla scala mobile e di quello del 1977 (il cosiddetto minipatto sociale) sulla produttività.

Che cosa significa in pratica la sua richiesta al Parlamento di prendere «sotto tutela» il piano?

«*Gl'indirizzi di politica economica non devono essere esortazioni, ma impegni. La Commissione bilancio esamina il piano e la nota integrativa, e li fa passare alla discussione in aula. Questa si conclude con un voto del giorno in cui il Parlamento impegna il governo ad attuare la politica di programmazione contenuta nel piano e nella nota integrativa*».

Per la prima volta, se vogliamo, si lancia in Italia una «politica dell'offerta», pure all'italiana, al posto di una riduzione della domanda, per combattere l'inflazione e per rilanciare lo sviluppo. E' così?

«*L'amministrazione Reagan, come dico nella nota integrativa al piano, attraverso una riduzione delle entrate e delle spese pubbliche, e lasciando maggiore libertà alle forze di mercato, ha riformato il dollaro e rivalorizzato largamente il disavanzo corrente dei conti con l'estero. Ma anche la signora Thatcher, in Gran Bretagna, ha ottenuto gli stessi risultati positivi, con una manovra restrittiva della domanda. Ambedue queste politiche hanno scaricato sulle economie più deboli una maggior quota del disavanzo petrolifero. Noi dobbiamo puntare sull'aumento della produttività in tutti i settori, ed eliminare il drenaggio fiscale sui redditi, rivedendo la curva delle aliquote fiscali. I mezzi, e gli scopi al tempo stesso, di questa politica sono i piani settoriali, per ridurre la dipendenza dall'estero di energia di prodotti agricoli, di legname, per aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse (chimica, siderurgia, cantieristica), per sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica*».

Ma nella nota integrativa si dice anche che la lotta all'inflazione dev'essere uno strumento, e non il fine del Piano a medio termine.

Giorgio La Malfa risponde che il rientro dall'inflazione scaturisce, appunto, dalle politiche che il piano si propone, con l'aumento degli investimenti produttivi pubblici e la riduzione delle spese correnti, con una crescita contenuta della base monetaria, con la stabilità dei rapporti di cambio, agevolata da finanziamenti internazionali che compensino i disavanzi di bilancia dei pagamenti.

In conclusione, un programma «coraggioso», quindi ottimista sulle possibilità di uscire dalla crisi?

«*Non ci sarà* — dichiara La Malfa — *una forte caduta produttiva. I dati più recenti parlano di un aumento delle ordinazioni dall'estero, anche se per i benefici. Il discorso è diverso. Certo, chi paga in dollari le importazioni, affronta costi superiori del 30 per cento a quelli di sei-sette mesi fa. Anche per questo è inutile predicare comportamenti virtuosi. Occorre negoziare. Ma devo sapere che cosa il sindacato è disposto a dare, a fronte di una proposta seria come il piano a medio termine. Se risponde: nulla, anche sulla scala mobile, significa che il sindacato sceglie la linea del tanto peggio, tanto meglio*».

Mario Salvatorelli

Le proposte del governo a Cgil-Cisl-Uil

ROMA — Queste alcune delle proposte per combattere l'inflazione che il governo presenterà ai sindacati nell'incontro di martedì:

— Fissare un tetto unico all'inflazione (sul 13-14 per cento), all'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati e agli scatti della contingenza.

— Slittamento di un anno del rinnovo dei contratti per gli statali.

— Rinvio al luglio prossimo della nuova convenzione per i medici. Il governo sta studiando un sistema per ripensare la convenzione, che giudica molto onerosa, nei limiti compatibili con l'equilibrio generale del sistema economico.

— Il governo presenterà inoltre indicazioni specifiche per un raffreddamento della scala mobile che non sono per ora state meglio specificate.

Processo Br di Torino

Torino. E' ripreso ieri il processo ai brigatisti (che nella foto stanno parlando con parenti e amici). Oggi incomincia l'interrogatorio dei terroristi pentiti, si temono disordini in aula. Nella gabbia degli imputati forse ci sarà anche Peci (A pagina 5 servizi di C. Cerasuolo e L. Curino)

Una fila ininterrotta di irredentisti cattolici ha reso omaggio alla salma

Oggi a Belfast i funerali di Sands La Thatcher invia rinforzi militari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELFAST — Piccole bandiere nere, umili quadrati di stoffa, in fretta cuciti e in fretta issati, annunciano dai tetti della Belfast cattolica che Bobby Sands scende oggi nella terra che copre i resti di centinaia di altri repubblicani irlandesi. Per chi crede nell'Ira, nel suo braccio politico, il *Sinn fein*, o anche soltanto nella causa dell'irredentismo, è un giorno di dolore e di gloria: per tutti gli altri, per i protestanti, per le forze di sicurezza e per i cattolici moderati, è un giorno di ansia. Accenderà il funerale più drammatiche violenze? Sfoceranno le passioni in conflitti sanguinosi?

Il mestiere dell'oracolo nell'Ulster è rischioso quanto nel Medio Oriente; tuttavia, pur tra mille timori, prevale l'impressione che la bufera non sarà tale da far breccia nelle poderose difese dell'esercito e della polizia. Prevale tale impressione perché l'Ira sembra decisa a persistere nella sua strategia politico-psicologica degli «scioperi della fame», senza rifoderare, per adesso almeno, le armi della forza e del terrore. In pochi giorni, l'Irish Republican Army è riuscito a far piangere milioni di persone in molti Paesi: perché dovrebbe distruggere questa commovente «immagine» con sterili gesti militari?

Mentre Bobby Sands viene sepolto oggi pomeriggio nel cimitero cattolico di Milltown, nella Belfast occidentale, i medici osservano il sempre più rapido declino, fisico e mentale, del secondo «martire», Francis Hughes, 25 anni, che dopo cinquantadue giorni di digiuno sa che l'appuntamento con la morte è ormai vicino, poco più di una settimana forse. Verso il medesimo abisso scivolano altresì, fieri e battaglieri dopo quarantacinque giorni senza cibo, Raymond McCreesh e Patrick O'Hara. Proprio perché sa che la lotta sarà lunga e insidiosa, Margaret Thatcher, con l'appoggio laburista, ha già annunciato: «*Non concederemo mai status politico a dei criminali, quanto che siano gli scioperi della fame*».

Certo, la morte di Bobby Sands ha attizzato violenze e continua ad attizzarle: ma l'Ira non soffia sul fuoco, non alizza, non mobilita e pertanto i disordini sono facilmente circoscritti e frenati dalle forze di sicurezza.

Bobby Sands questa ennesima tragica figura della storia irlandese, giace in una bara aperta nel salotto della sua casa. Lo abbiamo visto ieri, dopo pochi minuti d'attesa, in una fila incessante di cattolici e irredentisti. L'alloggio dove Sands viveva con la madre e la sorella (la moglie, da cui era separato, abita a Londra) è in una delle tante casette a due piani che formano il quartiere di Twinbrook, un rione nuovo che ha accolto, negli ultimi anni, le famiglie cattoliche fuggite dai ghetti più dilaniati.

E' gente umile che attende di offrire l'ultimo saluto al suo «eroe», donne anziane dal viso triste, fanciulle eccitate ma quiete, mamme con bambini. Il salottino è minuscolo, la bara ne occupa il lato verso la finestra: attorno tre ragazzi, sull'attenti, nell'uniforme dell'Ira, basco, giubbotto, occhiali neri. Il volto di Bobby Sands è affilato, teso, rigido: e i tentativi di mitigare gli effetti devastanti del digiuno l'hanno forse peggiorato, trasformandolo in un mascherone cereo, con i lunghi capelli incollati alla pelle. Sul petto coperto dal sudario la croce dorata dono del messo pontificio mons. Magee. Pochi piangono, anche i vicini non sembrano avere più lacrime.

Durante la notte, seicento militari britannici sono giunti in aereo dall'Inghilterra. Si sono aggiunti agli 11 mila e 100 già sulla scena. E' soltanto una precauzione, dicono le autorità; ma è un successo dell'Ira, che, servendosi di Sands, ha costretto Londra a ritrabuttare quella sua presenza armata che sperava di diminuire. Può essere considerato un successo dell'Ira che il sempre più difficile, acrobatico incedere di Dublino che non vuole certo dare la sua benedizione ai proiros ma che, allo stesso tempo, deve esortare l'Inghilterra a una maggiore «*flessibilità*». I rapporti Londra-Dublino già mostrano sintomi di freddezza.

Mario Ciriello

Un avviso giudiziario a Licio Gelli per associazione a delinquere

Massoneria: perquisizioni a Roma nella sede di Palazzo Giustiniani

Magistrato e polizia sono entrati anche a Villa Medici del Vascello e in un alloggio segreto della moglie di Gelli - Forse sono stati scoperti i nomi della misteriosa Loggia P2

ROMA — Palazzo Giustiniani e Villa Medici del Vascello, sedi del Grande Oriente d'Italia, perquisite per una notte intera dal sostituto procuratore Sica e da una schiera di carabinieri. Una nuova comunicazione giudiziaria nei confronti di Licio Gelli, nella quale si ipotizza il reato di associazione a delinquere: sequestrata una quantità di documenti, compresi elenchi di centinaia di nomi rinvenuti, a quanto pare, in una delle probabili sedi della loggia P 2, un appartamento vicino a Piazza del Popolo, di proprietà di Wanda Gelli, moglie dell'uomo d'affari di Arezzo. La magistratura ha aperto «*una nuova inchiesta*» sulla misteriosa attività del gruppo costituito da Gelli agli inizi degli Anni Settanta.

C'è un gran segreto anche su questa della Procura di Roma. Il giudice Sica è piombato nella sede centrale della massoneria italiana nel cuore della notte. E' salito al primo piano, ha fatto chiamare il ragionier Ernesto Ernetti che, assenti il gran maestro Battelli e il gran segretario Spartaco Mennini in viaggio negli Usa, ha avuto il compito di «fare gli onori di casa». Ernetti ha mostrato gli archivi, poi ha consegnato le chiavi. Sica è rimasto per ore a studiare le carte, poi ha domandato: «*Dove sono gli elenchi della P 2 che Gelli sostiene esser depositati presso il Grande Oriente?*». Ernetti non ha potuto che confermare quanto già dichiarato dai grandi capi della massoneria, e cioè che Palazzo Giustiniani non ha una lista di una cinquantina (forse settanta) nomi relativi a appartenenti alla vecchia loggia P 2, quella anteriore alla nomina di Gelli a segretario organizzativo. Un elenco già in possesso di diversi magistrati che, nel corso di altre inchieste, avevano cercato di indagare sul mistero della P 2.

A Palazzo Giustiniani non era mai accaduto nulla di simile: nel grande atrio del secondo piano i carabinieri si aggiravano dietro il busto di Domizio Torrigiani, gran maestro della massoneria confinato e perseguitato fascista. Ernetti mormorava: «*Proprio ora che non c'è il gran maestro...*». Da Ravenna, avvertito, l'ex gran maestro Giordano Gamberini diceva desolato: «*Anche nel '25 cominciò così...*».

Ma le sorprese più «gratificanti» sembra che il giudice Sica le abbia avute quando ha varcato l'ingresso di un portone in via Giovan Battista Vico 20. Un vecchio palazzo di cinque piani alle spalle di Piazza del Popolo. Sica si è fermato sul pianerottolo del quarto piano, davanti a una targa sulla quale è scritto: «Centro studi e documentazione per le cooperative europee». Sembra che ad aprire la porta sia stato un inquilino dello stesso palazzo. Nel grande appartamento che gli si è aperto davanti, e i carabinieri avrebbero cassetti e archivi pieni di documenti «*molto importanti*». Che cosa? Si dice che quella fosse l'unica sede della P 2 a Roma (altre ve ne sarebbero in varie città d'Italia) e, quindi, quegli elenchi potrebbero in parte coincidere con quelli trovati in casa di Gelli a Arezzo. Ma secondo indiscrezioni il magistrato si sarebbe portato via anche altre liste di nomi. Liste non riguardanti la P 2. Forse un'altra loggia massonica? Ma una loggia regolare oppure un'altra loggia segreta?

Nel palazzo, nessuno degli inquilini si è accorto di niente.

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Riprodotto un enzima umano per la prima volta al mondo

di Ezio Mauro

Petroli: 4 arresti a Torino (anche consiglieri dc)

TORINO — Arrestati ieri dalla Guardia di Finanza, per lo scandalo petroli, due ufficiali, un sottufficiale e lo stesso Corpo e un consigliere comunale democristiano.

Sono: il colonnello Duilio Di Censo, ex comandante il nucleo di polizia tributaria di Torino negli anni '76-'77; il tenente colonnello Luigi Coppola, comandante il gruppo anticontrabbando a Torino nello stesso periodo; il maresciallo Rino Sardelli, in servizio a Torino in quegli anni; il consigliere comunale Piero Arato, amministratore delegato della «Stedi».

Tutti sono accusati, dal giudice Mario Griffey, di concorso in contrabbando, collusione.

(Servizio di Guido J. Paglia a pagina 23).

In California e nel Colorado due basi militari per le battaglie del futuro nello spazio

L'America si prepara a «guerre stellari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — I confini militari degli Stati Uniti non sono più soltanto in Europa, ma cominciano nello spazio. Dopo l'atterraggio, lieve come una piuma, dell'astronave Columbia, il programma la difesa spaziale con lo *space-shuttle*, i missili *anti-satelliti*, le armi al *laser*. In un colloquio, il ministro americano della Difesa Caspar Weinberger ci ha detto di non sapere ancora a quali fini difensivi potrà servire lo *Shuttle*, mentre il capo delle forze della Nato per l'Atlantico, ammiraglio Harry Train-ner, ha sostenuto che lo *Shuttle* non è «*un bombardiere dello spazio*», perché i missili intercontinentali balistici sono più adatti allo scopo.

Abbiamo tuttavia saputo che nel continente americano ci sono già alle prime i primi due centri spaziali militari: uno, alla base dell'aeronautica Usa a Vandenberg in California, è la replica esatta del «*Centro Spaziale Kennedy*» e il secondo è una specie di «*comando militare spaziale*» che sorge alla base della Usaf a Peterson, nello Stato del Colorado. La «guerra stellare», se mai ci sarà, sarà nata in queste basi.

Lo *Shuttle*, o traghetto spaziale, sarà utilizzato per un terzo per le ricerche militari, e per questo scopo la sua fusoliera è stata opportunamente modificata. Ecco «stata il laboratorio della Usaf nello spazio non solo per il lancio dei satelliti-spia, ma soprattutto per la ricerca di nuove armi al *laser* nelle quali sono stati già investiti 1500 miliardi di lire. I «cannoni *laser*», montati eventualmente su 50 *Shuttle*, se dotati di una potenza di 25 megawatt, potrebbero distruggere le intere forze missilistiche aeree e spaziali attaccanti in pochissimo tempo.

Ancora troppo lontano è invece l'impiego delle particelle nucleari, della difesa antimissili. Con un colpo solo, della durata di cinque millesimi di secondo, infatti, si consuma tanta energia quanto l'intera industria europea.

Essenzialmente, le future basi spazio, come il *laser*, avranno un impiego difensivo. Costituiranno, cioè, una barriera protettiva per l'America contro ogni attacco missilistico. Questa innovazione, che per importanza è pari, nella storia delle guerre, alla scoperta della polvere da sparo o allo scoppio della prima bomba atomica, renderà praticamente invulnerabile un Paese, ma lascerà in ostaggio dello stesso la nazione avversaria. Perciò, la Russia protesta. L'America, grazie allo *Shuttle*, è in vantaggio sui sovietici, ma questi divari tendono ad essere colmati in breve tempo. Si profila, così, il rischio di uno scontro militare nello spazio di carattere decisivo per le sorti di un conflitto. Ma è bene o un male?

Le nuove armi di distruzione di massa sono sempre un male; tuttavia, attualmente, la guerra sarebbe combattuta soprattutto sul suolo europeo, con la distruzione certa del continente, con circa cento milioni di morti, com'è stato detto alla recente Conferenza dei pacifisti antinucleari a Groningen. Se invece ci dovesse essere un «vincitore», in seguito alla conferma della sua supremazia spaziale dopo uno scontro di brevissima durata nello spazio, la resa della nazione sconfitta avverrebbe prima della distruzione delle sue città e dell'ecatombe di vite umane.

Di queste terribili realtà future, certamente si parlerà dietro le quinte alla riunione dei ministri della Difesa della Nato, a Bruxelles, il 13 e 14 maggio. Nonostante la diffusa curiosità negli ambienti militari europei, non sono previsti *briefings* ufficiali per gli alleati da parte di Weinberger, essendo la materia estremamente delicata, complessa e segreta, ma già si stanno formando gli schieramenti dei «falchi» e delle «colombe» dello spazio: i primi vogliono puntare alla superiorità spaziale per costringere l'Unione Sovietica a rinunciare a una politica estera giudicata aggressiva, gli altri premono affinché si negozino e si abbiscano le armi spazio prima ancora che sia no pronte. Ecco, perché è vitale il negoziato sugli euromissili, sul Salt-2 e sul Salt-3.

Lo Shuttle può servire in tempi ravvicinati come «comando militare spaziale», come «piattaforma di sorveglianza dello spazio» e come «officina dei satelliti», oltreché come mezzo di lancio per i satelliti-spia, alcuni noti astronauti americani, che sono anche militari, stanno collaborando attivamente all'elaborazione di programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione della strategia militare spaziale con l'impiego dello *Shuttle*. Si approntano anche il «veicolo miniaturizzato per bersaglio mobile» («MHV») della Boeing, che è un piccolo missile lanciabile dagli aviogetti supersonici «F.15» contro i satelliti-spia sovietici.

Renato Proni

Con pesanti ombre al regime di Gheddafi

Il governo americano espelle tutti i diplomatici di Tripoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha deciso di espellere tutti i diplomatici libici negli Stati Uniti e di chiudere l'ambasciata di Washington. L'annuncio è stato dato ieri sera a tarda ora dal Dipartimento di Stato, dopo che il generale Haig aveva convocato l'incaricato d'affari Houderi per un tempestoso colloquio. Il portavoce Dean Fisher ha dichiarato che «i rappresentanti della Libia dovranno abbandonare il territorio americano entro cinque giorni lavorativi», cioè entro il prossimo mercoledì.

La decisione è stata motivata con pesanti accuse al regime di Gheddafi: appoggio al terrorismo, non solo arabo, aggressione in Africa e violazione del codice di condotta internazionale. Leggendo un laconico comunicato, Fisher ha detto che la Libia era stata ripetutamente ma inutilmente avvertita «dell'allarme americano» per le sue azioni. Il Dipartimento di Stato ha lasciato intendere che l'ambasciata libica a Washington era il centro di una campagna repressiva nei confronti degli oppositori di Gheddafi, uno dei quali ferito in un attentato.

La chiusura della rappresentanza e l'espulsione dei diplomatici giungono nel momento in cui il governo libico tentava di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti. Le relazioni fra i due Paesi, si erano fatte critiche nel dicembre del '79, quando a Tripoli la folla assalì l'ambasciata americana. Avevano sfiorato la rottura nel maggio dell'80 quando gli Usa, contemporaneamente all'Inghilterra, avevano scacciato quattro diplomatici libici, in seguito agli assassinii di avversari politici del regime in vari Paesi europei tra cui l'Italia.

La notizia che il governo Reagan aveva deciso di rompere le relazioni con la Libia era stata data in anticipo dal *Washington Post*, ma non aveva avuto conferma ufficiale. L'incaricato d'affari Houderi, intervistato, aveva detto di non sapere nulla. «*Il nostro Paese* — aveva però ammonito — *non prenderà alla leggera una decisione del genere*». Il dipartimento di Stato ha ammesso di attendersi ritorsioni, ma non ha proibito ai cittadini americani di recarsi in Libia. Gli americani in territorio libico sono quasi 3000; in maggioranza lavorano nel petrolio.

Alla Casa Bianca è trapelato che le misure di ieri erano in esame dal giorno della invasione libica nel Ciad. Il portavoce Mort Allin ha negato che fossero state rinviate nel timore della sospensione delle forniture di petrolio.

La decisione del governo Reagan avrà gravi ripercussioni in tutto il Medio Oriente

e. c.

Anno 115 Numero 107

LA STAMPA

Giovedì 7 Maggio 1981

A PAGINA 8

CRAXI

«Occorre una verifica per vedere che [illegible] va», [illegible] esclude che si arrivi a [illegible] crisi di governo

di Ezio Mauro

A PAGINA 4

FRANCIA

Chirac scioglie [illegible] grande incognita e invita i suoi elettori (5 milioni) a votare contro Mitterrand

di Bernardo Valli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [illegible] 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65651 - Sottoscrizione personale [illegible] Telex 221181 - L. [illegible] spedizione in abbonamento postale (Gr. 1-70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata [illegible] anno L. [illegible] centralizzata [illegible] anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12 Belgio fr. 25 Danimarca kr. 0,50 Francia fr. 4 Germania D.M. 1,80 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 24 Olanda fl. 2 Portogallo esc. 35 Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1,50 Svezia Tcmo kr. 9,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126 Locali Massimo 6 (int.) tel. 658 905 20123 Milano, via G. [illegible] 8 tel. 85 96 Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47 56 804 Genova, via E. Vernazza 23 tel. 592 580 Bologna, via Rizzoli 38 tel. 226 826 Bolzano, via Portici 30 A tel. 23 325 Padova piazza Eremitani [illegible] tel. 656 944 Trieste, piazza Unità d'Italia 7 tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per [illegible] posizione o data di ripetizione tariffa maggiorata di percentuali. Occasionali L. 705 000 (748 000) per modulo. Commerciali L. 180 000 (228 000). Istituzionali L. 220 000 (264 000). Ricerche personale: venerdì L. [illegible] (246 000). Finanziarie e legali L. 220 000 (264 000). Necrologi L. 2500 per parola (Famiglie L. 2200) - Echi L. 5500 di spazio - Commerciali ed economiche [illegible] - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

I tassi Usa salgono, le materie prime esplodono

La galoppata del dollaro mette in crisi l'Europa

Quanto si temeva negli ultimi mesi è avvenuto: l'alto livello d'inflazione statunitense, tuttora irriducibile, ha costretto le autorità americane, fedeli alle teorie di stretta osservanza monetaristica, a rincarare il costo del danaro.

Il tasso di sconto è stato portato dal 13% al 14% e sulla scia di questo aumento sia il «prime rate» sia le remunerazioni per i depositi in eurodollari sono aumentati.

Ora a Londra per depositi in valuta Usa a trenta giorni si ottiene il 20% e poco meno per periodi fino a dodici mesi. Le ripercussioni sono state le solite. La Borsa di Wall Street è calata decisamente, imitata dalle altre maggiori europee. Le remunerazioni degli euromarchi e degli eurofranchi svizzeri sono salite di un punto circa raggiungendo livelli impensabili: rispettivamente il 13% e il 9%. Più elevate anche quelle delle altre monete forti ad eccezione dello yen attestato all'8%.

Il susseguirsi di massimi storici della Borsa giapponese indica chiaramente quale sia la tendenza dei movimenti dei capitali internazionali. L'impero del sol levante è considerato il luogo meno pericoloso nel caso di complicazioni politiche ed economiche e da tempo gli investitori di tutto il mondo, alla ricerca di diversificare i loro patrimoni, lo considerano come una sponda molto interessante.

L'Italia non ha potuto sottrarsi alla bufera e il dollaro in due giorni è passato da 1102 a 1129,50 lire per fletterà leggermente ieri a 1124,50. La Borsa, nel timore di provvedimenti monetari restrittivi quale prima ha pesa la difesa dinanzi al generale rialzo dei tassi d'interesse, ha interrotto la fase ascendente che continuava quasi ininterrotta da parecchie settimane, e sotto la pressione di realizzi diffusi su di un largo fronte, ha arretrato moderatamente.

Praticamente inalterate le quotazioni dell'oro sui principali mercati. I prezzi erano in precedenza talmente scossi che scontavano l'elevatissimo costo del danaro e sconsigliavano eventuali operazioni speculative al ribasso. Ben diverse sono state le reazioni dei settori monetari e finanziari.

La politica di rigido controllo del potere d'acquisto del dollaro seguita dall'amministrazione Reagan lascia ben poco sperare in una inversione dei tassi d'interesse a breve scadenza; anzi, è probabile che questi aumentino ancora fino a raggiungere o addirittura a superare i massimi toccati per due volte negli ultimi due anni, di qualche punto superiori al 20%. Ciò provocherebbe un aggravamento della già pesante situazione congiunturale dei Paesi industriali e in particolar modo in Europa.

La concorrenza diventerebbe più aspra e i governi dovrebbero ancora per la maggiore incidenza dei prezzi delle materie prime importate che, per i prodotti più importanti, sono espressi in dollari: oltre all'energia ci sono i cereali, il cotone, diversi metalli, i noli marittimi e aerei, i prodotti di base per la siderurgia e per la chimica. All'Italsider, per esempio, avevano già le mani nei capelli quando il dollaro stava toccando quota 1100: figuriamoci oggi.

Vi sono poi le ripercussioni di carattere prettamente finanziario. I prestiti internazionali sono stipulati in gran parte in dollari e la restituzione rappresenta per i debitori una perdita secca di cambio di proporzioni impreviste e qualche volta devastanti.

Gli italiani sono particolarmente colpiti perché, a partire dal 1979, il sostegno della lira e delle riserve valutarie della Banca d'Italia si è basato essenzialmente su di una feroce stretta creditizia e sul conseguente imponente indebitamento delle imprese e degli enti all'estero.

Continuando di questo passo sono prevedibili crisi di ogni genere a tutti i livelli e non solo in Italia, che potrebbero mettere in discussione anche lo Sme.

Renato Cantoni

Grossi prestiti per Fiat, Imi e Ferrovie

LONDRA — E' stato finalizzato il nuovo prestito di [illegible] milioni di [illegible] (oltre 200 miliardi di lire) a favore [illegible] Fiat. L'operazione è guidata dalla Banca Commerciale.

Oltre al prestito a favore della azienda automobilistica italiana [illegible] stanno realizzando altre operazioni che interessano il nostro Paese.

La più imponente [illegible] quella per 150 milioni di dollari a favore dell'Imi.

[illegible] mese di giugno dovrebbe anche firmarsi il prestito Cassa del Mezzogiorno, mentre [illegible] in chiusura la operazione Ferrovie dello Stato e si delinea un esito positivo per [illegible] prestito al Banco di Roma.

La nota integrativa del ministro al piano a medio termine

La Malfa: «Il tasso d'inflazione può scendere al 16% entro l'anno se il sindacato ci dà una mano»

«Devo sapere che cosa Cgil, Cisl [illegible] Uil sono disposte a dare: [illegible] rispondono nulla, anche sulla scala mobile, significa che scelgono la linea del tanto peggio tanto meglio» - Politica dell'offerta (sull'esempio Usa) e impegno [illegible] non aumentare le imposte

ROMA — Il ministro [illegible] Bilancio, Giorgio La Malfa, chiede al Parlamento di farsi carico della politica di programmazione «perché il governo [illegible] sotto pressione, e ha bisogno di una garanzia esterna». Chiede alle parti sociali comportamenti coerenti con l'obiettivo [illegible] ridurre l'inflazione senza mortificare, anzi accelerando, [illegible] sviluppo economico. Chiede in particolare a tutti [illegible] chiudere la sterile polemica [illegible] chi deve pagare i punti di contingenza in più [illegible] quelli previsti in un eventuale accordo sulla scala [illegible], e di discutere piuttosto di come si possono evitare questi punti [illegible] più. E il pilota a medio termine, aggiornato dalla «nota integrativa» che La Malfa illustra oggi alla Commissione bilancio del Senato, ritiene [illegible] poter ridurre il tasso d'inflazione [illegible] 16 per cento alla fine del quest'anno e al 12 per cento entro il 1983.

Nella nota integrativa ci sono altre novità. C'è l'annuncio di una «politica dell'offerta» anche [illegible] Italia, sull'esempio di quella di Reagan negli Stati Uniti, ma con [illegible] varianti opportune per un Paese come il nostro, che ha un'industria trasformatrice, un'economia fortemente aperta verso l'estero e «dualistica» all'interno, cioè con una larga presenza del settore pubblico. C'è la richiesta [illegible] non aumentare [illegible] pressione fiscale, il cui livello dovrebbe rimanere pari a quello [illegible] 1980. In percentuale del prodotto interno lordo.

Abbiamo chiesto al ministro del Bilancio quali reazioni si attende dalle parti sociali. La Malfa ci ha detto di aver inviato ieri, ai sindacati e al presidente della Confindustria, con il testo della «nota integrativa» una lettera che in sostanza dice: questa è la politica del governo, che ha per obiettivo di accelerare lo sviluppo economico, per ottenere la piena occupazione. E' una politica di massima apertura. Quindi, dateci in cambio qualcosa, con la revisione dell'accordo del [illegible] sulla scala mobile e [illegible] quello del 1977 (il cosiddetto minipatto sociale) sulla produttività.

Che cosa significa in pratica la sua richiesta al Parlamento di prendere «sotto tutela» il piano?

«Gli indirizzi di politica economica non devono essere esortazioni, ma impegni. La Commissione bilancio esamini il piano e la nota integrativa, e il passo alla discussione fa seguito. Questa si conclude con un ordine del giorno in cui il Parlamento impegna il governo ad attuare la politica e programmazione contenuta nel piano e nella nota integrativa».

Per la prima volta, se non erriamo, è lanciata in Italia una «politica dell'offerta», sia pure all'italiana. Il posto della riduzione della domanda, per combattere l'inflazione e per rilanciare lo sviluppo. E' così?

«L'amministrazione Reagan, come dico nella nota integrativa al piano, attraverso una riduzione delle entrate e delle spese pubbliche, e lasciando maggiore libertà alle forze di mercato, ha rafforzato il dollaro e riassorbito largamente il disavanzo corrente dei conti con l'estero. Ma anche il signora Thatcher, in Gran Bretagna, ha ottenuto gli stessi risultati positivi. Una manovra restrittiva della domanda. Ambedue queste politiche hanno scaricato sulle economie più deboli la maggior quota del disavanzo petrolifero. Noi dobbiamo puntare sull'aumento della produttività in tutti i settori, ed eliminare il drenaggio fiscale sui redditi, rivedendo la curva delle aliquote fiscali. I mezzi, e gli scopi al tempo stesso, di questa politica sono i piani settoriali, per ridurre la dipendenza dall'estero di energia, i prodotti agricoli, di legname, per aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse (chimica, siderurgia, cantieristica), per sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica».

Ma nella integrativa si dice anche che la lotta all'inflazione dev'essere uno strumento, e non il fine del Piano a medio termine.

Giorgio La Malfa risponde che il rientro dall'inflazione scaturisce, appunto, dalle politiche che il piano si propone, con l'aumento degli investimenti produttivi pubblici e la riduzione delle spese correnti, con una crescita contenuta della base monetaria, con la stabilità dei rapporti di cambio, agevolata da finanziamenti internazionali che compensino i disavanzi della bilancia dei pagamenti.

In conclusione, un programma «coraggioso», quindi ottimista sulle possibilità di uscire dalla crisi?

«Non ci sarà — dichiara La Malfa — una forte caduta produttiva. I dati più recenti parlano di un aumento delle ordinazioni dall'estero, anche se per i benefici il discorso è diverso. Certo, chi paga in dollari le importazioni, affronta costi superiori del 30 per cento a quelli di sei-sette mesi fa. Anche per questo è inutile predicare comportamenti rinunciatari. Occorre negoziare. Ma devo sapere che cosa il sindacato è disposto a dare, a fronte di una proposta seria come il piano a medio termine. Se risponde nulla, anche sulla scala mobile, significa che il sindacato sceglie la linea del tanto peggio, tanto meglio».

Mario Salvatorelli

Le proposte del governo a Cgil-Cisl-Uil

ROMA — Queste alcune delle proposte per combattere l'inflazione che il governo presenterà ai sindacati nell'incontro di martedì:

— Fissare un tetto unico all'inflazione (sul 13-14 per cento), all'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati e agli scatti della contingenza.

— Slittamento di un anno del rinnovo dei contratti per gli statali.

— Rinvio al luglio prossimo della nuova convenzione per i medici. Il governo sta studiando un sistema per riportare la convenzione, che risulta molto onerosa, nei limiti compatibili con l'equilibrio generale del sistema economico.

— Il governo presenterà inoltre indicazioni specifiche per un raffreddamento della scala mobile che sono per ora [illegible] meglio specificate.

Processo Br di Torino

Torino. E' ripreso ieri il processo ai brigatisti (che nella foto [illegible] parlando [illegible] parenti e amici). Oggi incomincia l'interrogatorio [illegible] terroristi pentiti, [illegible] discordi in aula. Nella gabbia degli imputati forse [illegible] sarà anche Peci (A pagina [illegible] servizi di C. Cerasuolo e L. Curino)

Una fila ininterrotta di irredentisti cattolici ha reso omaggio alla salma

Oggi a Belfast i funerali di Sands La Thatcher invia rinforzi militari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELFAST — Piccole bandiere nere, umili quadrati di stoffa. In fretta cuciti e [illegible] fretta issati, annunciano dai tetti della Belfast cattolica che Bobby Sands scende oggi nella [illegible] terra che copre i resti di centinaia di altri repubblicani irlandesi. Per chi [illegible] nell'Ira, nel [illegible] braccio politico, il *Sinn fein*, o anche soltanto nella [illegible] dell'irredentismo, è un giorno [illegible] dolore e di gloria: per tutti gli altri, per i protestanti, per le forze [illegible] sicurezza e per i cattolici moderati, è un giorno [illegible] ansia. Accenderà il funerale nuove e più drammatiche violenze? Sfoceranno le passioni in conflitti sanguinosi?

Il mestiere dell'oracolo nell'Ulster è rischioso quanto nel Medio Oriente: tuttavia, pur tra mille timori, prevale l'impressione che la bufera non sarà tale da far breccia nelle poderose difese dell'esercito e della polizia. Prevale tale impressione perché l'Ira sembra [illegible] declino e persistere nella [illegible] strategia politico-psicologica degli «scioperi della fame». [illegible] risfoderare, per adesso almeno, [illegible] armi della forza e del terrore. In pochi giorni, l'Irish Republican Army [illegible] riuscito a far piangere milioni [illegible] persone in molti Paesi: perché dovrebbe ora distruggere questa commovente «immagine» [illegible] sterili gesti militari?

Mentre Bobby [illegible] viene sepolto oggi pomeriggio nel cimitero cattolico di Milltown, nella Belfast occidentale, i medici osservano il sempre più rapido declino, fisico [illegible] mentale, del secondo «martire», Francis Hughes, [illegible] anni, che dopo cinquantadue giorni di digiuno [illegible] che l'appuntamento con la [illegible] morte [illegible] ormai vicino, poco più [illegible] una settimana forse. Verso il medesimo abisso scivolano altresì, fieri [illegible] battaglieri dopo quarantacinque giorni senza cibo, Raymond McCreesh [illegible] Patrick O'Hara. Proprio perché sa che la lotta sarà lunga e insidiosa, Margaret Thatcher, con l'appoggio laburista, ha [illegible] annunciato: «Non concederemo mai status politico e dei criminali, quanti che siano gli scioperi della fame».

Certo, la morte di Bobby Sands ha attizzato violenze e continua ad attizzarle: ma l'Ira non soffia sul fuoco, non aizza, non mobilita e pertanto i disordini [illegible] facilmente circoscritti e frenati.

Bobby Sands, questa [illegible] sima tragica figura della storia irlandese, giace in una bara aperta [illegible] salotto della sua [illegible]. Lo abbiamo visto ieri, dopo pochi minuti d'attesa. In una fila incessante di cattolici l'Irish Republican Army [illegible] riuscito a far piangere milioni [illegible] persone in molti Paesi: perché dovrebbe ora distruggere questa commovente «immagine» [illegible] sterili gesti militari?

Mentre Bobby [illegible] viene sepolto oggi pomeriggio nel cimitero cattolico di Milltown, nella Belfast occidentale, i medici osservano il sempre più rapido declino, fisico [illegible] mentale, del secondo «martire», Francis Hughes, [illegible] anni, che dopo cinquantadue giorni di digiuno [illegible] che l'appuntamento con la [illegible] morte [illegible] ormai vicino, poco più [illegible] una settimana forse. Verso il medesimo abisso scivolano altresì, fieri [illegible] battaglieri dopo quarantacinque giorni senza cibo, Raymond McCreesh [illegible] Patrick O'Hara. Proprio perché sa che la lotta sarà lunga e insidiosa, Margaret Thatcher, con l'appoggio laburista, ha [illegible] annunciato: «Non concederemo mai status politico e dei criminali, quanti che siano gli scioperi della fame».

Certo, la morte di Bobby Sands ha attizzato violenze e continua ad attizzarle: ma l'Ira non soffia sul fuoco, non aizza, non mobilita e pertanto i disordini [illegible] facilmente circoscritti e frenati.

**Bobby Sands, questa [illegible] sima tragica figura della storia irlandese, giace in una bara aperta [illegible] salotto della sua [illegible]. Lo abbiamo visto ieri, dopo pochi minuti d'attesa, in una fila incessante di cattolici [illegible]

Così il presidente Usa giudica la riunione della Nato a Roma

Reagan: non noi, ma l'Europa si è allineata sulle nostre tesi

Dopo un incontro con Haig ha definito il vertice dell'Alleanza «un trionfo» perché «ha risolto le differenze di opinione che esistevano tra noi e gli alleati» - Anche la stampa americana sottolinea più la fermezza che l'apertura al dialogo con Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig hanno ieri esaminato in una colazione di lavoro l'esito del vertice atlantico a Roma. In un breve incontro con i giornalisti poi cui la ha definito «un trionfo» Reagan ha dichiarato che il vertice «ha risolto le differenze di opinione che potevano esistere tra noi e gli alleati e cancellato le preoccupazioni europee sui nostri rapporti con l'Urss». L'Alleanza, ha aggiunto il presidente, ne è uscita rafforzata, e il merito della sua unanimità è stato di Haig. Egli non ha lasciato dubbi sul fatto che a suo parere vi è stato uno spostamento dell'Europa sulle posizioni dell'America, e il dialogo con l'Urss può riprendere nella fermezza.

Vista da questa parte dell'Atlantico, la riunione della Nato a Roma appare un successo più americano che europeo. A Washington, la capitale politica e a New York, quella dei media, anziché la disponibilità dell'Alleanza ai negoziati con l'Urss, innanzitutto sulle armi di teatro, si sottolinea l'impegno a contenerne l'espansionismo, a cominciare dal Terzo Mondo. Si mette anche in rilievo che se nella forma la Casa Bianca ha accolto l'istanza alleata di tornare alla distensione, nella sostanza ha subordinato tale ritorno alle condizioni più dure dal tempo della guerra fredda.

I titoli dei tre più prestigiosi giornali statunitensi, il *New York Times*, il *Washington Post* e il *Wall Street Journal*, riflettono pienamente questa interpretazione della conferenza di Roma. Il primo ha scritto che «la Nato inasprisce il suo giudizio sulle azioni sovietiche americanizzate» e *Reagan* «accetta il principio del linkage della distensione al rispetto di un codice di buona condotta internazionale da parte dell'Urss». Il terzo afferma che «i suoi Paesi aderiscono alla richiesta di Washington di rafforzare le loro difese». Unanimemente, tutti e tre i giornali hanno concluso che prima dell'inizio dei negoziati tra l'Alleanza e il Patto di Varsavia alla fine dell'anno tale atteggiamento potrebbe irrigidirsi ancora più rigido.

Questa diversità nella percezione dei lavori della Nato non comporta un dissidio insanabile tra il presunto pericolo europeo e una presunta aggressività americana. Meglio piuttosto in luce che mentre Roma, Parigi, Bonn, Londra si sono concentrati sugli obiettivi della strategia atlantica, Washington si è preoccupata soprattutto del mezzo per perseguirla, e dell'analisi su cui basarla. Le ragioni della dicotomia sono evidenti: con l'orso russo alle spalle, l'Europa sottolinea lorzatamente l'intesa fortiana da essa, l'America illustra gli ostacoli.

Nell'opinione dei circoli politici della capitale e in quelli giornalistici di New York la fusione di questi due elementi nel comunicato finale della riunione della Nato è «un capolavoro» di Haig. Il segretario di Stato americano è tornato ieri con un prestigio e un pigilo più solidi di quando era partito. Ha toccato la nota giusta con gli europei annunciando l'invio della lettera di Reagan a Breznev e il suo incontro del prossimo settembre all'Onu col ministro degli esteri sovietico Gromyko. Ma ha consegnato anche al presidente l'assenza che questi si aspettava per il richiamo dell'Urss alle sue responsabilità.

I punti che premevano a Washington perché si parlasse di distensione sono i seguenti: 1) Mosca deve dare segno di essere pronta ad abbandonare «il suo inquietante vranno», il suo ricorso alla forza e all'intimidazione, la strumentalizzazione delle crisi e dell'instabilità del Terzo Mondo». 2) essa deve trovare una soluzione politica in Afghanistan, ritirare le truppe d'invasione, lasciare la Polonia libera di risolvere i suoi problemi; 3) una distensione «genuina» e lo sviluppo dei rapporti Est-Ovest sono condizionati al comportamento sovietico... e l'accordo di Helsinki costituisce un inviolabile codice di condotta; 4) «gli alleati appoggiano trattative», e qui la citazione è testuale: «intanto a limitazioni significative della potenza militare dell'Urss e al rafforzamento della sicurezza».

Nella realtà tutto viene quindi a dipendere dagli sviluppi dei prossimi mesi. Ciò è particolarmente vero per i negoziati sulle cosiddette armi di teatro. A questo proposito, Washington insiste su due punti. Il primo è che la Nato ha respinto la proposta di Breznev su una moratoria. Il secondo è che ha deciso di inquadrarli nei negoziati Salt. E i Salt, come si sa, saranno per gli americani non la continuazione del trattato firmato da Carter nel 79, ma un trattato nuovo, a cui, almeno in linea di principio, Mosca è contraria. Se progressi si realizzeranno, saranno lenti faticosi e non senza polemiche.

Le incognite del cammino alleato verso la distensione sono state sottolineate dall'uomo che nel governo Reagan, insieme col consigliere della Casa Bianca Allen, è diventato il simbolo dell'avversione all'Urss, il ministro della Difesa Weinberger. In un discorso a Chicago, Weinberger ha delineato una strategia di confronto con le superpotenze. Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti ribatteranno ogni iniziativa sovietica «I nostri interessi mondiali — ha detto — vogliono che le nostre forze armate acquistino maggiore mobilità ed efficacia e urgente che esse rappiano rispondere alle crisi nel Paral più lontani...».

Tracciando il quadro di un'Urss lanciata al dominio mondiale, il ministro della Difesa americano ha ammonito che il deterrent nucleare non sempre è utilizzabile «Dobbiamo essere pronti a sfruttare le debolezze dell'aggressore — egli ha detto — e a contrattaccare in altre zone».

Ennio Caretto

Collisione in porto a New York ottanta feriti

NEW — Uno dei traghetti che collegano Staten Island a Manhattan si è scontrato ieri mattina nel porto di New York con la mercantile norvegese «Borgh Orchid». Dei 2200 pendolari che erano a bordo del «ferry-boat», più di un'ottantina hanno riportato ferite.

Aereo militare Usa esplode in volo: 21 morti

WALKERSVILLE (Maryland) — Un C-135 dell'aviazione americana con 21 uomini d'equipaggio è esploso mentre sorvolava una fattoria, in una località poco distante da Walkersville nel Maryland, spargendo su un'ampia zona cadaveri, rottami, e documenti di natura riservata. Sinora sono state recuperate soltanto 13 salme.

L'aviogetto, dotato di sofisticate apparecchiature radar per il rilevamento delle rotte di missili e satelliti, era decollato in mattinata dalla base di Dayton, Ohio, per un volo di prova.

OSSERVATORIO

Democrazia pilotata

Il colonnello Tejero: un fallimento solo a metà?

La ripresa dell'ambiguo terrorismo del Grapo conferma quanto s'era visto (e abbiamo ripetutamente scritto) negli ultimi giorni del golpe di fine febbraio, quando il *tejerazo* alle Cortes aveva rivelato molte pieghe su cui seguire la crisi istituzionale spagnola. L'emozione collettiva del fatto che in quelle ore immobilizzavano la lunga transizione della contraddittoria società franchista aveva favorito il primo giudizio: e nel fallimento di Tejero un sospiro di tutto il Paese aveva voluto leggere anche il fallimento del golpe di destra. Ci sono ancora rischi, s'era detto, ma le forze armate nel loro complesso hanno mostrato la fedeltà alla democrazia, e il re ne è stato il garante decisivo.

Era vero, ma era solo una parte della verità. Tejero aveva fallito, ma non era fallito il suo golpe. Nel senso che, da quel 25 febbraio, la democrazia spagnola è più che mai una democrazia pilotata, dove le regole e il meccanismo naturale della dialettica politica sono stati profondamente modificati. Oggi tutto si svolge sotto il segno della rinuncia, della paura a compromettere gli equilibri stabiliti, della censura ideologica alla libera espressione del confronto fra partiti e forze sociali.

Qualcuno chiama tutto questo prudenza e realismo. Alfonso Guerra, con la sua faccia dura e dritta da andaluso, protesta senza reticenze che bisogna chiamarlo. paura. E la paura non si può dire il sentimento più omogeneo a un sistema autenticamente democratico.

Ecco dunque il gioco dei partiti che ne risulta bloccato. Il governo che si muove pavidamente, i militari che hanno ottenuto di mazziarli nel Paese basco. In Italia — che di esperienze simili che a farne ripetutamente negli Anni Settanta — la commemorazione politica aveva inventato «il golpe strisciante»; la Spagna oggi potrebbe riprenderlo, ma è perfino probabile che sia già al di là quella condizione perché a Madrid la democrazia nata dal franchismo era asfittica per patologia congenita.

Così manca a questo «golpe strisciante» perché si chiami ogni equivoco? Molto e poco, allo stesso tempo: manca la sanzione istituzionale. Che nelle democrazie autentiche è solo un atto formale e rilievo trascurabile, ma nelle democrazie in crisi diventa, invece, la rattifica del potere per l'immaginazione collettiva.

In questo vuoto di atto rituale s'inserisce la seconda puntata con cui seguire la storia spagnola del «dopotejero» e questa è la pista della destra autoritaria, confusa fra alte gerarchie militari e vecchi ceti dell'ultimo franchismo. Per contro, la presa effettiva del potere, con un generale posto a capo del governo e la sospensione della carta costituzionale, è l'unica vera risposta del golpe.

La ricchezza del loro giudizio politico non avverte nemmeno i larghi successi che il *tejerazo* ha lasciato dietro, e punta e preme per un ritorno diretto alle vecchie abitudini del braccio di ferro e di un'autentica serie discussioni. Appartengono a lolo le grida di «Viva Tejero» che hanno accompagnato i funerali dell'altro ieri e le inquietanti connessioni che legano il Grupo alla polizia politica spagnola. Sono un fattore di forte destabilizzazione, ma è pericolo vero della democrazia di Madrid passa per la prima pista, non per questa.

Mimmo Càndito

Rimane però possibile la disubbidienza dei 5 milioni di elettori neogollisti al loro leader

Chirac scioglie la grande incognita e invita a votare contro Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Jacques Chirac è l'arbitro di questa contrastata elezione presidenziale. Dai cinque milioni di francesi che l'hanno votato al primo turno dipende in gran parte la vittoria di Giscard o di Mitterrand, al ballottaggio di domenica prossima. Ieri sera il capo neogollista si è pronunciato di nuovo, questa volta più decisamente in favore di Giscard d'Estaing. Il 27 aprile, gli indomani del primo scrutinio, aveva dichiarato con una certa ambiguità per fonti reasegnate: non posso che votare per il presidente uscente. Ma aveva precisato che la sua era una decisione personale, non vincolante per gli altri neogollisti. In sostanza aveva accordato ai suoi elettori il permesso di preferire Mitterrand a Giscard.*

Ieri sera ha compiuto un passo avanti, in direzione di Giscard. Non ha invitato a votare per lui, ma a votare contro Mitterrand. E' una sfumatura difficile da rilevare, ma c'è. Chirac non poteva contraddire la risoluzione del comitato centrale del suo partito (i tipi, che dieci giorni or sono aveva autorizzato i neogollisti a esprimersi secondo coscienza. L'appello chiracchiano è stato tuttavia abbastanza preciso: vi si legge un esortazione a riflettere sui «rischi» implicili a una vittoria di François Mitterrand e un invito a salvaguardare le istituzioni della Quinta Repubblica, minacciate da un'elezione del candidato socialista.

L'intervento di Chirac potrebbe rivelarsi determinante fra tre giorni, favorirà comunque Giscard d'Estaing, la cui rielezione dipende dai voti chiracchiani. La politica francese sembra ricca colpi di scena, ma in realtà è ripetitiva. Come nel '74, Chirac contribuisce alla vittoria di Giscard. La Francia appare spaccata in quattro alla vigilia dei grandi appuntamenti elettorali, ma poi al momento decisivo si ricompone in tre grandi schieramenti: a destra si stringono i ranghi, mentre a sinistra resta la spaccatura tra socialisti e comunisti. Mitterrand, arrivato ancora una volta sulle soglie dell'Eliseo, dato per cancelle dai sondaggi, ieri aveva il 52,5 per cento delle intenzioni di voto: rischia di trovarsi all'improvviso davanti a una porta chiusa. Nel 1981 a chiuderla è stato probabilmente Chirac. Resta una suspense, la disubbidienza degli elettori neogollisti, allevati dallo stesso Chirac nella speranza di cacciare Giscard dal palazzo dell'Eliseo, costi quel che costi.

Dopo la presa di posizione di Chirac, si può tuttavia immaginare che la ricetta sconfitta si ripeta il 10 maggio. Da ieri sera il presidente uscente può contare su un numero più consistente di voti neogollisti. Al contrario il candidato socialista vede ridimensionate le sue speranze di recuperare una fetta cospicua di quei voti, e al tempo stesso continua a subire gli attacchi dei dirigenti comunisti. Questi ultimi invitano a votare Mitterrand, ma lo fanno in tale scetticismo da spingere i militanti, se non proprio gli elettori comunisti, ad astenersi.

Cosa ha spinto Chirac a lanciare un appello in favore di Giscard? Anzitutto il timore di vederlo rieletto senza un suo contributo, quindi di subire per sette anni la «vendetta giscardiana», oppure di essere ritenuto responsabile della sua sconfitta, domani, davanti all'elettorato moderato. Ma la vera ragione del colpo di scena chiracchiano risiede forse nelle trattative segrete, in corso tra le quinte da più giorni, tra giscardiani e gollisti.

Domenica scorsa il presidente uscente, alla porta Pantin, davanti a centomila persone, aveva dichiarato: «Chirac ha ragione». Una frase che deve essere costata molto a Giscard d'Estaing.

Sostituito presidente del Kosovo

BELGRADO — Il Comitato centrale della lega dei comunisti del Kosovo, dopo aver accettato le dimissioni di Mahmut Bakali, ha eletto ieri sette presidente della presidenza collegiale Veli Deva, conferendogli un mandato di un anno.

Veli Deva ha 58 anni ed è uno dei più noti leader comunisti del Kosovo.

Adesso potrà essere registrato dalla Corte suprema

Il Parlamento polacco riconosce il sindacato Solidarietà rurale

VARSAVIA — I coltivatori diretti polacchi hanno fatto ieri un altro passo avanti sulla loro faticosa strada per vedere riconosciuto il loro sindacato autonomo.

Il Parlamento ha approvato per alzata di mano il progetto di legge che legalizza la registrazione del sindacato dei coltivatori diretti. L'importanza di questa decisione per la stabilità sociale e politica della Polonia è dimostrata dal fatto che la televisione di Stato ha trasmesso in diretta la seduta e la votazione del Sejm (Parlamento polacco) dove vi sono state solo 4 astensioni.

Uno degli oratori aveva detto (tra l'altro): «I diritti dell'agricoltura devono essere garantiti per evitare lo spettro della fame. L'agricoltura non può più essere trattata come una vacca da latte da spremere».

Per alzata di mano il Sejm ha anche approvato un progetto di legge che ridà vita ai cosiddetti circoli agricoli, consentendo anche essi la formazione di un sindacato. I circoli agricoli sono organizzazioni rurali sostenute dal governo e create per fornire assistenza tecnica agli agricoltori.

Il voto del Parlamento permetterà alla Corte Suprema di registrare legalmente il sindacato dei coltivatori diretti che conta tre milioni e mezzo di cui mila iscritti. Questi forniscono per cento dei prodotti della terra della Polonia.

Il primo segretario del poup Stanislaw Kania era opposto alla registrazione del sindacato dei coltivatori diretti perché a suo avviso avrebbe creato una nuova forza politica non necessaria nelle campagne. Il partito sarebbe stato invece favorevole a ridare vitalità ai circoli rurali e l'approvazione da parte del Parlamento di un sindacato anche per loro rappresenta un compromesso fra le opposte tendenze.

Il giornale dell'esercito *Zolnierz Wolnosci*, per alimentare la campagna di Jaroslaw di Solidarietà che è stata accusata di propalare notizie false ed allarmanti, dice che nella Polonia del Sud vi è solo un reparto del genio dell'Unione Sovietica che effettua esercitazioni. Gli addetti militari occidentali a Varsavia hanno definito la presenza di un reparto sovietico in addestramento nella di Jarosław un fatto insolito ma non hanno fatto commenti.

«Se si fosse voluto, il prigioniero avrebbe potuto essere salvato»

Mosca: «La vicenda di Sands dimostra l'implacabilità criminale della Thatcher»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Assassinio», si grida in Urss. «Bobby Sands non è morto». È stato ucciso». Mai come in questi giorni la stampa sovietica è tanto occupata dell'Ulster. Le due principali voci del Cremlino, *Pravda* e l'agenzia *Tass*, non risparmiano Londra e la Thatcher, facendosi campioni dei diritti umani e difensori dei prigionieri politici.

Il quotidiano del pcus parla di «una pagina tragica nella lugubre cronaca dell'oppressione, della discriminazione, del terrore e della violenza» imposti «dall'attuale regime» non per vero a Mosca. E poter usare per l'Inghilterra certe parole che proprio da Londra, sede di *Amnesty International*, si sono riversate per anni sull'Unione Sovietica. Al tribunale di Strasburgo, sottolinea il quotidiano, «la Gran Bretagna è stata riconosciuta colpevole violare la Convenzione europea per i diritti umani che proibisce la tortura e il trattamento inumano e umiliante dei prigionieri».

Il rumore di Long Kesh diventa, per la *Tass*, un «campo di concentramento», la vicenda di Bobby Sands illustra «l'implacabilità criminale» della Thatcher. «L'Irlanda del Nord — scrive l'agenzia — è tormentata da molti anni e il governo britannico, che parla tanto diritti umani, non risolve questo acuto problema ma lo fa del suo meglio per aggravarlo». Londra «attendeva la morte di Sands» nell'inferno dell'Ulster. Il suo impiego di una «forza di rapido intervento» dimostra che «la Gran Bretagna, a causa della sua politica nordirlandese, è diventata uno dei punti caldi del mondo».

«Robert Sands avrebbe potuto essere salvato, se si fosse voluto. Perlomeno avrebbe avuto possibilità future. Ma ciò non è stato fatto, perché nessuno lo desiderava», scrive ancora la *Tass*. due mesi del suo digiuno c'era modo di «ristabilire persino una situazione politica così complessa». Una situazione, secondo Mosca, che prevede una soluzione a senso unico: il ritiro delle «truppe d'occupazione».

Se i repubblicani irlandesi non fossero considerati comuni criminali, osserva la *Pravda*, «i circoli lealisti dovrebbero ammettere che la Gran Bretagna tiene in carcere centinaia di prigionieri politici». È questo è inammissibile.

f. gal.

Londra: deputati criticano l'intransigenza del premier

LONDRA — Dodici deputati britannici, di cui undici laburisti, hanno sottoscritto una mozione per la Camera dei Comuni in cui esprimono «profondo rammarico» per la morte di Bobby Sands. «Ha pagato con la vita — rilevano — a causa dell'intransigenza del governo in una situazione in cui richieste del digiunatore riguardavano l'abolizione di indumenti prodotti dai parenti, gestione delle attività ricreative e il mantenimento della pulizia nelle celle, condizioni di cui godono circa 350 degli occupanti della prigione di Mase».

La mozione, firmata tra gli altri dal deputato Patrick Duffy, che martedì in Parlamento ha aspramente criticato il primo ministro, esprime inoltre l'opinione una azione del governo su tali richieste avrebbe contribuito alleviare la tensione nell'Irlanda del Nord.

Secondo del «Canard»

Un ministro di Giscard perseguitò gli ebrei?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quasi alla vigilia del turno decisivo delle presidenziali, il settimanale satirico-politico *Le Canard enchaîné* ha accusato ieri uno dei ministri più vicini a Giscard, il neo-gollista Maurice Papon (responsabile del ministero del Bilancio) di aver «contribuito» nel 1943 alla deportazione di oltre millecinquecento ebrei francesi verso i campi della morte nazisti.

L'articolo del *Canard Enchaîné* è incentrato sulle attività di Papon quando questi occupava, dal '42 alla liberazione, la carica di segretario generale della prefettura della Gironda. Secondo quanto riporta il settimanale, riproducendo la fotocopia di due documenti firmati Papon, l'attuale ministro si sarebbe occupato personalmente di quelli che si chiamavano «gli affari ebraici» della regione Bordeaux. E avrebbe fornito la scorta gendarmi francesi a una decina di convogli ferroviari che avevano trasportato 1690 ebrei francesi.

In base a quanto pubblica il *Canard*, Papon si sarebbe presentato a quell'epoca secondo la *Feldkommandatur* di Bordeaux, come «un partigiano del maresciallo Petain e del governo Laval». Ma lo stesso settimanale scrive anche che Papon in quegli anni si era fattivamente adoperato per la salvezza di diverse famiglie ebree presso le autorità tedesche.

Papon «collaborazionista» o no, allora? Il ministro ha risposto ieri ai giornalisti denunciando «la manovra elettorale in extremis fabbricata grazie a un montaggio vergognoso» e ricordando le situazioni di stima di quanti hanno operato nella Resistenza a Bordeaux.

p. pat.

Le parti rigide, si spera nel mediatore americano per uscire dall'impasse crisi

Mosca congeda Waldheim senza aperture sul M. O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Non c'è stato, anni collegati, nessuno dei due Waldheim, schiarita in cui qualcuno aveva sperato sul problema mediorientale. Libano e Afghanistan, come si è ben potuto intendere nella breve conferenza stampa del segretario generale dell'Onu prima della sua partenza per Kiev, sono stati ampiamente discussi, ma senza che i sovietici offrissero nuove ipotesi o aperture.*

Waldheim, che ha riferito del rinnovato impegno di Breznev per un vertice Reagan, è andato comunque oltre i comunicati diramati al termine della prima dell'aprile Tass. Di Afghanistan, ha detto rispondendo ad alcune domande, si è parlato. Ha fatto riferimento alla recente missione esplorativa dell'Onu, agli sforzi di tutti per risolvere la crisi. Ma, ha aggiunto, «la leadership sovietica ha confermato la sua posizione: è disposta a ritirare le sue truppe (il limitato contingente), aggiunge la Tass riferendo della conferenza stampa) non appena cesseranno le interferenze esterne».

Anche della crisi libanese Waldheim ha discusso i capi del Cremlino, ma nel contesto del quadro mediorientale. Il segretario dell'Onu ha confermato che i sovietici hanno ripropsto la convocazione di una conferenza internazionale nella speranza una soluzione globale nel Medio Oriente che automaticamente porrebbe fine alla crisi libanese». Si è detto fiducioso (le ultime notizie indicano che la situazione migliorata), che non ci vi combattimenti», ma alla precisa domanda di un giornalista americano ha rifiutato di dire se con Breznev è l'esempio abbia anche parlato dei missili Sam portati dai siriani in Libano.

Per il resto, Waldheim ha ribadito i temi (pace, distensione, disarmo) cari ai padroni di casa. Se da una parte era costretto dalla posizione neutrale in cui la sua carica lo colloca, dall'altro può avere intuito la prossima nomina del nuovo segretario generale del «palazzo di vetro». Per essere rieletto, Waldheim ha anche bisogno dell'appoggio sovietico.

f. gal.

Jet d'Israele sorvolano in Libano le postazioni dei missili siriani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Supersonici israeliani hanno sorvolato ieri mattina, per la prima volta dopo l'installazione dei missili siriani, la vallata della Bekaa e la capitale del Libano, fatti seguo dai tipi dell'antiaerea. La notizia, trasmessa dalla radio della Falange, non trova conferma in alcun comunicato militare, ma sembra verosimile.

In una dichiarazione fatta nell'anniversario dell'indipendenza di Israele, che sarà trasmessa oggi alla radio ma di cui sono state anticipate le linee fondamentali, Begin precisa: «La vicenda dei missili siriani non risolta per vie pacifiche o con altri mezzi, ma a mio avviso sarebbe un miracolo che fosse composta attraverso un accordo tra Israele e la Siria. Gerusalemme non può tollerare la presenza di questi missili sul territorio libanese, e farà tutto ciò che è possibile per farli ritirare. E' certo che Israele non vuole la guerra con la Siria, e che la Siria non ha motivo far la guerra ad Israele, sì che non è presumibile un conflitto generale».

Il premier spiega poi che Israele ha il diritto di sorvolare il Libano per sorvegliare dall'alto i movimenti dei terroristi contro il suo territorio, e aggiunge che gli Stati Uniti non obiettano a Gerusalemme alcuna garanzia e cambio del ritiro dei Sam la parte della Siria, e tanto meno il ad un voli sul Libano.

Gli osservatori tuttavia notano come il fatto che le parti abbiano accettato la missione dell'ex sottosegretario di Stato americano Philip Habib.

Scontro treni in Jugoslavia Quindici morti

BELGRADO — Un treno merci ha investito ieri pomeriggio sulla linea Polje-Pec, nella regione del Kosovo, un carrello che trasportava quindici operai delle ferrovie jugoslave. Tutti e quindici gli operai sono morti.

Non stato ancora accertato responsabilità. Sul luogo del sinistro, tra le stazioni di Metheja e di Belujia, sono giunti soccorsi e autorità.

Ci hanno lasciato

Mimma Coppola in Romeo

ne danno annuncio il marito Tonino, le figlie Antonella e Silvia, parenti tutti. Funerale venerdì ore 9.45 partenza da Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 maggio 1981

Il tassista Orlando si unisce a Tonino Romeo nel dolore per la scomparsa della cara sorella

Domenica Romeo in Coppola

— Torino, 7 maggio 1981

La Direzione della Fiat - Ambrosetti S.p.A. di Milano prende parte con animo addolorato al grande dolore per la scomparsa della amata sorella della cara signora Orlando Romeo

Domenica Romeo in Coppola

— Torino, 7 maggio 1981

Sono affettuosamente vicini a Silvia e Antonella gli amici Corrado, Daniela, Franca, Gianni, Giorgio, Virginia

Lo E.N.I.C., Sindacato Nazionale Italiano Generali, partecipa al immenso dolore del segretario regionale geom. Antonio Coppola e dei suoi familiari per la scomparsa della amatissima consorte sig.ra

Domenica

— Torino, 6 maggio

Amici e Colleghi del geometra Antonio Coppola partecipano con profondo cordoglio al suo grande dolore per la scomparsa della amatissima consorte

Pierdante Abbona
Angelo Airoldi
Giorgio Angeleri
Ernesto Arnaud
Lorenzo Arpajone
Gian Franco Biando
Maggiorino Brocchieri
Luigi Buri
Federico Capriata
Maurizio Cassu
Giuseppe Castelli
Francesco Cerato
Giuseppe Cologno
Giovanni Chiomio
Corrado Corrado
Roberto Crosel
Eraldo Ferrero
Claudio Framarin
Guido Fuggipaglio
Pier Giuseppe Garigliо
Michele Garrone
Francesco Gioia
Orazio Graziano
Giovanni Gritti
Luigi Lisa
Giuseppe Malacarne
Silvio Manfredini
Cesare Marchetti
Giorgio Mariagrazia
Pierfranco Milanese
Giancarlo Montemagno
Francesco Quaglia
Giuseppe Quaglia
Franco Rira
Stefano Saracco
Carlo Scaglione
Enrico Scarpitta
Severino Scarzanini
Vittorio Sferrazzo
Fabio Sirtori
Gian Carlo Tempia
Franco Tescaro
Giuseppe Trisciuoglio
Francesco Vasco
Ferdinando Vigliano

Ci manchi ai affetti dei tuoi cari

Lucia Latiore ved. Occhiena

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Rosa, Giuseppina, Bruno, Carla e parenti tutti. Funerali venerdì 8 c.m. presso la chiesa di San Secondo ore 9.45, indi proseguiranno per Moncalieri a Asti. Si ringrazia sentitamente. La presente è partecipazione al lutto cittadino.

— Torino, 6 maggio 1981

Il Consiglio di Amministrazione della I.P.S. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Gino Boschis

Presidente della Società

— Torino, 5 maggio 1981

Le Maestranze e Consiglio di Fabbrica della I.P.S. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Gino Boschis

— Torino, 5 maggio 1981

Mariagrazia Vio si unisce a Gino e Cino nel loro grande dolore

Condomini, Amministratore e Custode della palazzina di Piazza Adriano 15 partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Boschis

— Torino, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto della famiglia Boschis

Silvio Bizzarri
Giovanna Calderone
Domenico Mazzilli

Lo Studio Immobiliare dott. Luigi e Maria Luisa Bisaggia si unisce al della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Gino Boschis

— Torino, 6 maggio 1981

Gino e Mario Marino partecipano commossi al grande dolore di Cino e Mimmo

L'amico fraterno Gianni è vicino alla famiglia per il grave lutto

Ettore Palma partecipa al dolore della famiglia Boschis

La Ditta Cavalpino partecipa al dolore della famiglia

Carlo e Adriana Cimenti si associano al dolore della famiglia

La Direzione della Cremaldera S.A.S. & C. Dipendenti tutti partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor

Luigi Boschis

— Torino, 6 maggio 1981

Costernatamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vercelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Daniela e parenti tutti. Funerale giovedì 7 maggio ore 15.30 partendo dalla abitazione. La presente è per ringraziare tutte le persone intervenute

— Torino, 6 maggio 1981

Boschis

Ha lasciato in costernazione la moglie Teresa Pierone, la figlia Cinzia con Lorenzo e la sorella Teresa, il fratello Guido, le sorelle Maria e Emma con le rispettive famiglie Maria Giordano ved. Boschis, Cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10.15 Parrocchia Maria Santissima Regina Mirabilis (via Cuneo)

— Torino, 5 maggio 1981

Lo ricorda l'amico Ettore Lavista e famiglia

I cugini Carlo, Paolo, Giovanni e Alberto Boschis con le rispettive famiglie sono vicini a Carla e Cinzia in questo momento

Pino e Bella Rossetto sono affettuosamente vicini a Carla e Cinzia nel cordoglio per Gino

Gino e Carla Facchenia si associano al dolore di Carla e Cinzia

Vittorio Zuliana con la sua famiglia e con la Direzione sono intimamente vicini a Carla e Cinzia nel grande dolore per la scomparsa del caro papà

Sergio Isabella e Patrizia Rati si associano al dolore dei famigliari

Carlo e Germana Varda piangono con tutti la perdita del caro amico Gino

Bruno Rigotti prende una parte al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore e caro amico

Gino Boschis

— Torino, 5 maggio 1981

Il Consiglio di Amministrazione della I.P.S. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Gino Boschis

Presidente della Società

— Torino, 5 maggio 1981

Le Maestranze e Consiglio di Fabbrica della I.P.S. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Gino Boschis

— Torino, 5 maggio 1981

Mariagrazia Vio si unisce a Gino e Cino nel loro grande dolore

Condomini, Amministratore e Custode della palazzina di Piazza Adriano 15 partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Boschis

— Torino, 7 maggio 1981

Partecipano al lutto della famiglia Boschis

Silvio Bizzarri
Giovanna Calderone
Domenico Mazzilli

Lo Studio Immobiliare dott. Luigi e Maria Luisa Bisaggia si unisce al della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Gino Boschis

— Torino, 6 maggio 1981

Gino e Mario Marino partecipano commossi al grande dolore di Cino e Mimmo

L'amico fraterno Gianni è vicino alla famiglia per il grave lutto

Ettore Palma partecipa al dolore della famiglia Boschis

La Ditta Cavalpino partecipa al dolore della famiglia

Carlo e Adriana Cimenti si associano al dolore della famiglia

La Direzione della Cremaldera S.A.S. & C. Dipendenti tutti partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor

Luigi Boschis

— Torino, 6 maggio 1981

Costernatamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vercelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Daniela e parenti tutti. Funerale giovedì 7 maggio ore 15.30 partendo dalla abitazione. La presente è per ringraziare tutte le persone intervenute

— Torino, 6 maggio 1981

(Continua a pag. 5)

Un comitato ristretto per definire un documento comune

Il sindacato ora cerca un accordo sulla misura contro l'inflazione

La discussione sulla scala mobile rinviata a lunedì - Disponibilità Cisl e Uil mentre la Cgil è divisa - Carniti: «Dobbiamo riuscire ad imporre un progetto che assicuri sviluppo selettivo dell'economia» - Martedì l'incontro con il governo

ROMA — La scala mobile, ma soprattutto la trasparenza della posizione del sindacato nella lotta contro l'inflazione continuano ad essere al centro dei contrasti tra Cgil, Cisl e Uil dopo l'infruttuosa riunione tenuta martedì sera dalla segreteria unitaria. Un comitato ristretto, composto di sei segretari confederali, tenterà di definire entro sabato un documento comune sul complesso delle misure ritenute necessarie per uscire dalla gravissima crisi economica ed avviare la ripresa, ad eccezione dell'eventuale raffreddamento della scala mobile che sarà affrontato direttamente dalla segreteria in un nuovo incontro fissato per lunedì alla vigilia del confronto a Palazzo Chigi con il governo.

Non mancano segnali positivi: ma i rapporti fra le tre centrali sindacali sono ancora tesi caratterizzati da notevole diffidenza. *«Il punto in discussione* — rileva la Cisl — *non è la scala mobile, ma se il sindacato ritiene di dover assumere in questo momento una iniziativa per mettere il governo e gli imprenditori le spalle al muro per quanto riguarda la lotta all'inflazione distribuendo in modo equo il costo della crisi, oppure apre al rinvio rispettando una modificazione del quadro politico che per adesso non si intravede».*

Sui problemi aperti, precisa lo stesso segretario generale della Cisl Carniti vi è una analisi comune, non solo del gruppo dirigente Cisl ma anche in quello della Cgil e della Uil. *«Spero, perciò, che sia possibile ricostruire* — aggiunge Carniti — *una piattaforma unitaria chiara e trasparente, sui punti fermi, sui quali dobbiamo tenere, sia sui punti sui quali dobbiamo arrivare il confronto negoziale contrattuale, politico. Dobbiamo essere capaci, come sindacato, di rompere le tendenze perverse che sono all'inflazione, usando in una condizione di difesa passiva, che ci logora inesorabilmente, imponendo un progetto che riduca il tasso di inflazione ed assicuri uno sviluppo selettivo dell'economia ed il ritorno dell'occupazione».*

Nella Cgil socialisti e comunisti si fronteggiano su posizioni diverse nonostante che il comitato direttivo abbia varato nei giorni scorsi un documento quasi all'unanimità. Il segretario confederale socialista Ceccuzzi ritiene che si stiano avuti margini per riuscire a definire una piattaforma unitaria nei lavori del comitato ristretto, tanto più che la «vexata quaestio» della scala mobile è stata rinviata alla prossima segreteria.

Ma proprio sul problema della scala mobile il segretario confederale Garavini, comunista, ha preso le distanze parlando al comitato centrale della Fiom-Cgil. *«Sarebbe radicalmente sbagliato* — ha detto — *intendere che noi siamo una diga posta a sostegno di resistere alla proposta di una revisione della scala mobile, ma la poniamo ovviamente solo dopo l'incontro con il governo. La proposta dell'intervento sulla scala mobile, se risponde ad un limite anche nostro il suo cioè sottovalutato la necessità di una specifica iniziativa del sindacato contro l'inflazione, presenta caratteri di arbitrarietà e offre un alibi al governo, nel senso che questa proposta in mezza inevitabilmente in ombra la necessità di porre con grande forza la questione nell'ambito di una politica antirecessiva e di sviluppo, di istituire che gli giovanni le cause profonde dell'inflazione».*

La Cgil, in ogni caso, chiarisce il suo orientamento sulla scala mobile nel caso di un convegno organizzato per la prossima settimana sul tema *«Inflazione, scala mobile e politica economica».*

Per la Uil il segretario confederale Simboletti ha espresso una nota di ottimismo. Sia la costituzione del gruppo di lavoro unitario sia la nuova convocazione della segreteria unitaria rappresentano elementi positivi dopo la grave frattura verificatasi nelle scorse settimane. *«E ciò, però* — ha proseguito — *che nel momento in cui chiede serietà e coerenza al governo, il sindacato deve restare coerenti e trasparenti sulle proposte sulla scala mobile».*

Gian Carlo Fossi

Azioni di protesta minacciate anche dai confederali

Statali: il sindacato autonomo proclama sciopero il 25 maggio

ROMA — Uno sciopero nazionale degli statali è stato proclamato per il 25 maggio dal sindacato autonomo di categoria aderente alla Unsa-Confsal contro la proposta del ministro della Funzione pubblica Darida di far slittare di un anno la scadenza dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti per il triennio 1979-81.

La decisione, che si svolgerà in concomitanza con l'agitazione del personale della scuola indetta dallo Snals, sarà preceduta da una serie di azioni di lotta: dall'11 al 16 maggio saranno effettuate assemblee, dal 20 al 22 maggio astensioni articolate, il 23 sospensione articolata dei dirigenti statali e del personale delle ex carriere speciali.

Azioni di protesta sono minacciate anche dai sindacati confederali degli statali dei parastatali dei ferrovieri, dei segretari comunali e provinciali, dei dipendenti della scuola. *«Reagiremo con estrema fermezza. Non è una proposta seria* — ha dichiarato il segretario nazionale dell'statali Cisl — *tanto più perché inattuale al solo settore pubblico».* Per i parastatali della Cisl, il segretario nazionale Giannotta ha ribadito che la questione *«va posta in maniera perentoria»* nell'incontro con il governo fissato per il 12 maggio.

In breve, se non si verificheranno fatti nuovi, si arriverà ad uno sciopero generale. Tutte le categorie sono assai pronte a resistere all'iniziativa governativa. Darida, d'altra parte, sembra deciso a difendere *«l'intenzione del governo* — ha precisato — *è quella di mettere un freno all'aumento dei deficit statale, che altrimenti sarebbe incontrollabile. I nuovi contratti, infatti, appesantirebbero notevolmente l'onere economico. Una proroga di un anno può dare un po' di respiro anche in attesa di una sistemazione del settore attraverso la legge quadro. Ne riferirò adesso al presidente Forlani per valutare eventuali altre ipotesi».*

I contratti messi in discussione da Darida riguardano tre milioni di pubblici dipendenti (ministeri, scuola, poste, parastatale, enti locali, ospedali ecc.) e sono stati definiti tra l'estate dello scorso anno e i primi mesi di questo anno. Coprono il triennio 1979-81, per cui le trattative per il rinnovo avrebbero dovuto incominciare già nelle prossime settimane in vista della scadenza al 31 dicembre 1981. Secondo Darida, invece, i negoziati potrebbero continuare prima dell'estate 1982 in seguito alla proposta di proroga al 31 dicembre della stessa.

g. c. f.

I due referendum promossi da dp

Per la contingenza nelle liquidazioni già 600 mila firme

Attrattante per l'estensione dello statuto dei lavoratori a statali e piccole aziende

MILANO — Sta per concludersi la raccolta di firme per i due referendum popolari promossi da democrazia proletaria riguardanti il ripristino della contingenza sulle liquidazioni e l'estensione dello Statuto dei lavoratori a quelle realtà cui finora non veniva applicato (diritto, impiego, aziende con meno di quindici dipendenti, settori di lavoro nero).

In una conferenza stampa tenuta ieri a Milano dp ha annunciato di avere raccolto più di seicentomila firme per ciascuno dei due referendum (quelle necessarie sono mezzo milione): 627 mila per quello sulla contingenza e 606 mila per quello sullo statuto dei lavoratori. Ora le schede con le firme — secondo quanto hanno dichiarato i responsabili dell'organizzazione — vengono guardate a vista 24 ore su 24 per evitare che vengano trafugate o distrutte. Dp ha ricordato infatti l'attentato subito il 25 aprile: un gruppo neofascista colpì un ordigno nella sede milanese di via Vetere, provocando un incendio che distrusse centinaia di schede *«per fortuna nuove»* dice.

Nella conferenza stampa è stato anche denunciato come un tentativo di boicottaggio della campagna dei due referendum e di *«criminalizzazione della lotta»* l'arresto avvenuto un mese fa di Edo Ronchi, membro dell'esecutivo nazionale di dp e uno dei responsabili della raccolta di firme; l'arresto si ritiene sia una manifestazione avvenuta diversi anni fa a Bergamo.

Dp ha anche annunciato di avere inviato un telegramma al ministero dell'Interno per sollecitare *«l'uso di tutti i mezzi perché vengano riconosciute le schede dei segretari comunali in tempo e con mezzi sicuri».* Finora infatti tremila sugli ottomila Comuni italiani hanno restituito all'Organizzazione i moduli, come prescrive la legge. La consegna delle schede in Cassazione avverrà il 14 maggio, *«in quella data* — hanno dichiarato i responsabili dell'organizzazione — *denunceremo per omissione di atti d'ufficio i segretari comunali ed i sindaci di quei Comuni che non avranno ritirato le schede, se necessario anche il ministero dell'Interno».*

Il 14 maggio si svolgeranno a Roma due manifestazioni in corteo, la mattina accompagnerà la consegna delle schede il pomeriggio ci sarà un comizio in piazza Navona. Sia sui due referendum promossi da dp sia su quelli del 17 maggio.

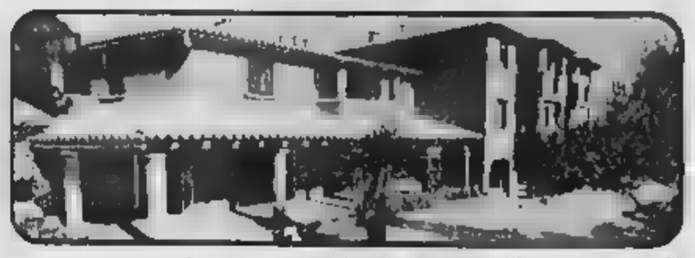
Democrazia proletaria ha ricordato come sia fallita un'analoga iniziativa promossa dai sindacati autonomi Cisal: la raccolta di firme da essi promossa per un referendum sull'abrogazione totale della legge sulle liquidazioni non ha infatti raggiunto l'obiettivo. Pur rilevando la sostanziale diversità delle due iniziative, dp ha invitato quanti hanno sottoscritto il referendum della Cisal a firmare per il proprio. *«Il salario dei lavoratori va difeso* — hanno dichiarato — *e qualunque arretramento è per noi una perdita irrecuperabile».* Per questo la raccolta di firme proseguirà fino a domenica in quattro città: Roma, Milano, Napoli e Torino.

Due con il prete Fedeli boicottano la processione

MESSINA — È finita in un litigio tra l'arciprete Orazio Saporita, 84 anni, e i fedeli in festa di Santa Oliva, patrona di Pettineo, paese di mille e cinquecento abitanti nel versante occidentale dei monti Nebrodi.

I fedeli si sono rifiutati di portare in processione il simulacro della Madonna in oro zecchino, della lire del '900 (Ubbidiente una disposizione del di Patti, monsignor Carmelo Ferraro. L'arciprete ha confermato che durante la festa religiosa non avrebbe dovuto essere organizzata, in piazza, una serata con cantanti di leggera. *«Non possiamo immischiare il sacro con il profano»*, ha detto don Saporita e in risposta la processione è stata boicottata.

Rudargia Portorotondo



un quartiere residenziale "firmato"

dalla competenza edilizia della I.N.T.U.R.S. e dalla serietà operativa dell'I.P.I.

Rudargia, pur essendo parte integrante del noto elegante centro turistico di Porto Rotondo è situato in posizione di privilegio a cavallo fra la baia e il porticciolo. Le costruzioni con un'architettura di gusto raffinato sono immerse nel verde e collocate a quote differenti per offrire in ogni caso la migliore vista del mare e del passaggio sardo.

• Centro servizi • bar • pizzeria • supermarket • ristorante • piscina • solarium • parcheggi e boxes sotterranei.

CONSEGNA IMMEDIATA

• Saggiorno, 1-2-3 camere con complementi e doppi servizi

Gli appartamenti vengono consegnati completi di totale con unibloc, mobile bar, infissi, armadi ripostiglio e e muro tutti in laminato rodica, nei bagni ceramiche PIEMME serie "VALENTINO", pavimenti in cotto dell'IMPRUNETA e moquette vegetale. A disposizione una serie di optionals: tendaggi, cuscini, copriletti e divani della serie "VALENTINO PIU".

MUTUO FONDIARIO · FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE RUDARGIA - PORTO ROTONDO TEL. (0789) 34782

Su richiesta documentazione dettagliata

ORGANIZZAZIONE ESCLUSIVA PER LA VENDITA

IPI

TORINO Tel.

Società del gruppo Banco Ambrosiano

IFIM vende e/o affitta

zona

TORINO NORD - BORGARO

MAPPANO - POIRINO

pressi svincoli

capannoni industriali mq 1000 - 2000 - 3000 - 4000

più cortile e servizi

IFIM Istituto Finanziario Immobiliare Corso Umberto 8 - TORINO Tel. (011) 515.582

Proseguono le agitazioni in delicati settori del Paese

Medici generici ancora in sciopero Bus, tram, metrò: domani disagi

ROMA — Prosegue lo sciopero dei medici di famiglia mentre si fa più incerto il panorama delle trattative. Il ministro della Sanità, Aniasi, ha discusso nei giorni scorsi con i colleghi della funzione pubblica, Darida, e del Tesoro, Andreatta, i problemi legati alla convenzione già stipulata ma non ancora operativa, con gli ex-mutualistici della mutua e al rinnovo del contratto di lavoro per il personale ospedaliero, medici e non.

Nella notte il ministro della Sanità ha esaminato con gli assessori regionali alla Sanità e con i rappresentanti dell'Associazione comuni d'Italia (ostriguardi della «convenzione». L'opportunità di ratificare il documento. Alcuni assessori ritengono che sarebbe meglio affrontare globalmente sia la situazione dei medici convenzionati, sia gli altri rinnovi contrattuali nel settore: ambulatoriale, specialistico, ospedaliero.

La convocazione da Aniasi dei medici che attuano lo sciopero, prevista per domani, non è stata ancora annunciata ufficialmente; e questo è un altro segno dell'incertezza in cui si svolgono le complesse trattative.

E intanto altri settori del mondo della salute minacciano agitazioni. Il sindacato medici ambulatoriali (Sumai) deciderà domani quali azioni intraprendere *«nel caso che la trattativa, per il rinnovo della convenzione, scaduta il 31 dicembre scorso, non venga ripresa e avviata a rapida conclusione».* La parte normativa è stata siglata il 16 febbraio, ma gli aspetti economici sono ancora da definire.

Anche gli ospedalieri — non medici — aderenti alla Cisl annunciano agitazioni a breve scadenza, *«qualora entro sette giorni non anticipazioni economiche ai soli medici ospedalieri».* Il segretario generale della Fiso-Cisl, Prandi, deplora l'atteggiamento tenuto dal governo nella questione dei medici di famiglia, ribadisce le richieste di modifiche alla convenzione, già avanzate dal sindacato unitario e afferma che *«solo con il contratto unico si potranno eliminare le sperequazioni normative ed economiche esistenti nell'impiego sanitario».*

Trasporto aereo — Prospettive molto incerte anche per la ripresa dei colloqui, al ministero del Lavoro domani fra piloti e Intersind. La relativa tranquillità nel traffico, seguita alla «battaglia dei cieli» di Pasqua, si avvia a scomparire: già domani l'ecotaxi di volo autonomi sciopereranno per dodici ore, dalle 6 alle 18 in tutte le partenze da Roma, a sostegno del rinnovo del contratto.

Ma anche senza scioperi nell'ultima settimana di aprile, e nella prima di maggio, i voli Alitalia ed Ati sono stati ritardati, per oltre il 50 per cento, da disfunzioni nel controllo del traffico aereo. *«L'Italia* — ha detto Giangarelli Ciabotto direttore dell'ufficio relazioni pubbliche della compagnia di bandiera — *non può tollerare oltre una situazione del genere, che, oltre a penalizzarla dal punto di vista operativo ed economico, crea disagi gravi ai passeggeri. Continuare con questa situazione significa perdere quote di traffico internazionale».*

Autoferrotramvieri — Per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro (trasporti urbani ed extraurbani) fermi domani in tutta Italia. Scioperi diversi a seconda delle regioni. In Piemonte l'astensione dal lavoro avverrà dalle 4,30 alle 8; in Liguria dalle 4 alle 8; in Lombardia dalle 10 alle 13,30 (trasporti urbani) e dalle 10,30 alle 14,30 (extraurbani). In Veneto dalle 4,30 alle 8,30; in Emilia dalle 14 alle 18. A Roma lo sciopero dovrebbe svolgersi dalle 9,30 alle 13,30, ma il «cartello di lotta» che raccoglie una gran parte degli autisti dell'Atac si è dissociato dall'iniziativa. Altre fermate, analoghe a quella di domani, avranno luogo martedì 12 maggio e giovedì 14.

Edicolanti — Ieri sono rimaste chiuse le edicole dei giornali in tutta Italia, a causa dello sciopero proclamato dai sindacati, sia confederali che autonomi (in questo modo si è voluto protestare contro un articolo della legge sulla riforma dell'editoria, in discussione al Senato, che prevede l'ampliamento dei punti di vendita dei quotidiani).

Un corteo di circa 1500 giornalai ha sfilato a Roma, dal Colosseo fino a piazza Navona, dove si è svolto un comizio. Successivamente una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Madama, dal presidente della commissione affari costituzionali, e relatore della legge di riforma, sen. Murmura.

I rappresentanti della categoria gli hanno consegnato una richiesta di modifica del testo in discussione, firmata da 50 mila cittadini.

Ieri sera dopo l'incontro, la Federazione unitaria dei giornalai Cgil - Cisl - Uil ha comunicato la decisione di sospendere le agitazioni già programmate. I sindacalisti avevano ribadito la richiesta di modifica dell'articolo 15 della legge di riforma dell'editoria.

Il presidente della commissione, sen. Murmura, e i componenti, senatori Saporito (dc), Mormino (psi) e Balsamelli (pci) hanno assicurato — è detto in un comunicato della Federazione unitaria giornalai — *«un attento e responsabile esame delle proposte di modifica dell'articolo 15 avanzate dalla categoria».*

Marco Tosatti

Sono 40.000 gli italiani con pace-maker

FIRENZE — Il congresso europeo sull'elettrostimolazione cardiaca, ovvero i pace-maker (40 mila in Italia) che consentono al cuore di pulsare, e comunque di «funzionare».

La maggiore novità è rappresentata dai pace-maker «intelligenti», come li ha definiti il prof. G. A. Feruglio, presidente del congresso, cui hanno partecipato medici di vari Paesi.

«Vi sono, infatti, ormai pace-maker — ha proseguito Feruglio — con microprocessori a circuiti integrati i quali si può dialogare attraverso apposite trasmittenti ricevenli cui essi riferiscono se hanno ancora energia sufficiente nelle batterie, se tutti i battiti del cuore vengono percepiti e efficaci, e che possono, sempre dall'esterno, essere conseguentemente regolati con impulsi».

In base alle rivelazioni del prof. Feruglio ogni anno in Italia si impiantano 14 mila pace-maker fra vecchi da rimpiazzare e nuovi e vi sono finora 40 mila italiani che vivono grazie a tali apparecchi, compreso il primo applicato all'Udine dallo stesso Feruglio, nel lontano 1961, a una persona tuttora viva e vegeta.

Clamoroso litigio alla Conferenza sulle servitù militari a Roma

«Se ne vada» grida il gen. Cappuzzo offeso da una consigliera friulana

ROMA — Un vivacissimo incidente che ha visto protagonisti da una parte il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Cappuzzo e dall'altra un consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, Cornelia Puppino d'Agaro, ha caratterizzato l'apertura della seconda giornata della Conferenza nazionale sulle servitù militari che si è conclusa ieri sera sotto la presidenza del ministro della Difesa Lelio Lagorio.

L'incidente si è poi concluso con un mazzo di «scuse» e una stretta di mano tra Cappuzzo e Cornelia Puppino d'Agaro. Il generale e l'esponente friulana si sono incontrati nei corridoi durante i lavori della conferenza: la signora ha detto di essersi lamentata (trasportare dall'emozione perché impressionata martedì dall'intervento fatto da un generale, il quale aveva attribuito alla presenza militari il progresso in alcune zone del Friuli. Cappuzzo ha preso atto di quanto affermato dalla signora Puppino e dopo un'altra stretta di mano la «pace» è stata fatta.

Lo scontro era avvenuto quando si stava concludendo l'intervento del consigliere regionale Cornelia Puppino d'Agaro, esponente del Movimento del Friuli un gruppo autonomistico sorto una quindicina di anni fa e che si colloca nell'area di sinistra. La signora Puppino d'Agaro si apprestava a concludere la sua relazione, che aveva toccato nelle linee generali il problema delle servitù militari in Friuli auspicando che la conferenza *«si adoperasse contro le servitù militari». «La nostra* — ha detto di essersi lamentata

Stagione di rivincite olimpiche, [illegible] obiettivo la Coppa del mondo

L'atletica riparte e punta sui giovani

MENNEA GIUDICA I SUOI EREDI

Zuliani creda nei 400

La stagione dell'atletica sia ormai per entrare nel vivo e per questo vorrei parlarvi del gruppo velocità e di Mauro Zuliani, che potrebbe prendere per alcuni anni, il posto che fino allo scorso anno è stato di Mennea. Quando per alcune stagioni ti alleni con un unico cervelli di capire e recepire molte cose; questo ho cercato di fare con Zuliani, perché è stato uno dei giovani più promettenti.

[illegible]nte tutto questo tempo ho potuto notare che è intelligente, ha personalità e temperamento per ottenere grosse prestazioni. Come quantità di lavoro ci siamo, è uno che ha capito che per ottenere determinate prestazioni bisogna lavorare, cosa che ha sempre fatto e sta facendo. Perché la velocità ormai, e l'hanno capito tutti, non è basata sulla freschezza ma sul lavoro.

Quest'anno Zuliani è progredito in forza (vedi salsi) e resistenza, due qualità indispensabili [illegible] ottenere [illegible] ulteriore miglioramento. Riesce a conciliare bene sia gli allenamenti che [illegible] studi, infatti frequenta il terzo anno della Facoltà di Architettura e nel tempo libero coltiva i suoi hobby preferiti: la fotografia, la musica (sia classica che [illegible]), e viaggi, dove che possono servire da stimolo al miglioramento dei risultati.

Zuliani sa che le motivazioni per fare b[illegible] in questo sport, deve la concorrenza è spietata, sono però altre, ad esempio: il raggiungimento di un'ottima prestazione in Coppa Europa, i Campionati Europei, e perché no il record italiano [illegible] 400 metri piani (45"40). Deve solo convincersi che può essere qualcuno nella specialità che ha corso meno, cioè i 400 metri. Non deve perdere tempo perché nell'atletica [illegible] può rimandare a domani quello che si può fare oggi.

Inoltre deve, come ha fatto fino ad ora, affidare la programmazione degli allenamenti e delle gare al suo allenatore (Prestani) e ai tecnici federali (Vittori). Non è raro infatti nella nostra atletica che questo incarico della programmazione tecnica degli atleti se lo assumono dei dirigenti magari entusiasti, ma senza nessuna conoscenza specifica per svolgere questo incarico. E a pagare poi sono i ragazzi in campo.

Il gruppo velocità inoltre comprende alcuni giovani interessanti: vorrei citarne qualcuno che ho conosciuto durante i miei allenamenti a Formia, per esempio Pavoni che può fare delle ottime cose nei 100 metri; la possibilità fisiche ci sono, ma è importante vedere dove il ragazzo vuole arrivare. Sabia corre i 400 metri piani, però può essere l'uomo nuovo degli 800 metri, deve solo convincersi che non può continuare a fare atletica stando a Potenza, dove non ci sono i mezzi per fare bene.

Poiché nella vita arriva il momento delle scelte, se vuole raggiungere dei risultati nell'atletica deve decidersi. Gelfini invece tutti lo vedono come uno che a breve scadenza può fare meno di 46 netti sui 400 ostacoli, ma deve capire che per correre molto forte i 400 ostacoli deve essere veloce soprattutto sui 400 piani. Altri giovani interessanti sono: Simionato, Tiziani, Angelini, Nodari.

Ho trascurato, fino a [illegible], gli amici con i quali ho conseguito tante vittorie ma anche tante sconfitte. E' superfluo dire che i giovani dovranno far meglio dei vari Caravani, Lazzer, Marchioretto, Grazioli, Clementoni, Zucchini, se vorranno imporre il loro talento. I Caravani, Lazzer crediamo possono solo aiutarli a maturare dal punto di vista atletico: dico questo in [illegible]anto sto parlando di atleti che oltre a qualità caratteriali e temperamentali hanno accumulato una grande esperienza internazionale. In bocca al lupo a tutti comunque per la prossima stagione agonistica.

Pietro Mennea

Sprint ed ostacoli azzurri [illegible] «numero uno» - L'apertura il 17 maggio a Milano

La Coppa del Mondo in programma all'Olimpico di Roma nei primi giorni di settembre è il traguardo della stagione dell'atletica all'aperto che sta muovendo i primi passi. Il ritmo rallentato dell'inverno sembra quest'anno accelerare. I Giochi di Mosca — svoltisi con l'assenza di troppi qualificati campioni — hanno creato i presupposti per potenziali rivincite, con la rassegna romana tappa finale importante non soltanto a livello individuale ma soprattutto di squadra.

I primi risultati degli Stati Uniti dicono che la preparazione degli atleti americani deve essere stata accurata, complice anche l'ondata nazionalistica rilanciata dal presidente Reagan in maniera ben differente da Carter. E gli stessi sovietici, che oltre all'aggiornamento nella finale di Coppa Europa hanno in programma un altro confronto contro i tedeschi orientali sono partiti bene e dimostrano come i Paesi dell'Est inquadrino la stagione.

Per l'Italia il discorso è iniziato [illegible] salita. Prima Pietro Mennea con la dovuta cautela, quindi Pino Buttari in forma più dimessa, hanno annunciato il loro ritiro dall'attività agonistica aprendo grosse falle nella formazione azzurra che [illegible] è tutt'altro che sicura di riuscire a guadagnarsi la finale di Coppa Europa a spese della Francia (troppo a casa sua) ed anche di recitare un ruolo primario a livello di successi individuali nella prima corsia [illegible] Coppa del Mondo, voluta dal presidente Nebiolo.

[illegible] ritiro di Mennea apre un vuoto nella velocità dove trovare un erede del campionissimo di Barletta non sarà certo facile. C'è Zuliani, talento sicuro, che però sembra destinato [illegible] raccogliere maggiori soddisfazioni sul giro di pista: alle sue spalle — salvo grossi progressi di qualcu[illegible] — poco più della mediocrità.

La squadra azzurra [illegible] ritrova così «scoperta» per le due gare veloci, soprattutto per la prova più breve: punti preziosi che verranno utili, così come sugli ostacoli dove tutte le speranze per i 110 si accentrano sul giovane Braccini, nome nuovo rivelatosi nelle indoor (ha conquistato anche il titolo italiano), che potrebbe essere l'unico in grado di scendere con una certa regolarità sotto i 14". Non è molto, ma occorre sperare accontentarsi in attesa di giorni migliori, dopo aver vissuto per [illegible] vent'anni senza problemi grazie ai vari Mazza, Sivara, Cornacchia, Liani, Ottoz e Buttari.

Il calendario è zeppo d'impegni. Alle manifestazioni di squadra si aggiunge il proliferare di meeting ai quali si sta cercando di dare una regolamentazione per uniformare i «rimborsi spese»: lodevole iniziativa, tuttavia di difficile realizzazione come già ben sa la nostra federazione e gli organizzatori italiani(i) dopo il tentativo abbozzato lo scorso anno. L'apertura internazionale in Italia è fissata per domenica 17 maggio a Milano con la tradizionale «Pasqua» che [illegible] scorso anno tenne a battesimo il primo «mondiale» del pol[illegible]pione olimpico dell'asta Rogalevica.

Nella vecchia Arena augurandoci che trovino positivo riscontro i due primati italiani migliorati in questa inizio di stagione da Pigni (salto in lungo) e dalla Cruciata (3000). Al nomi «nuovi» si rivolge infatti l'atletica azzurra per verificare la crescita di questi anni e dimostrare, presidendo dalle Simeoni, che non era Mennea da solo, con le sue volate ed i suoi primati, a reggere lo spettacolo.

Giorgio Barberis

[illegible] Vittori, il «maestro» [illegible] Mennea, sarà solo assistente per la Fidal e rimarrà in forza alla Fidal.

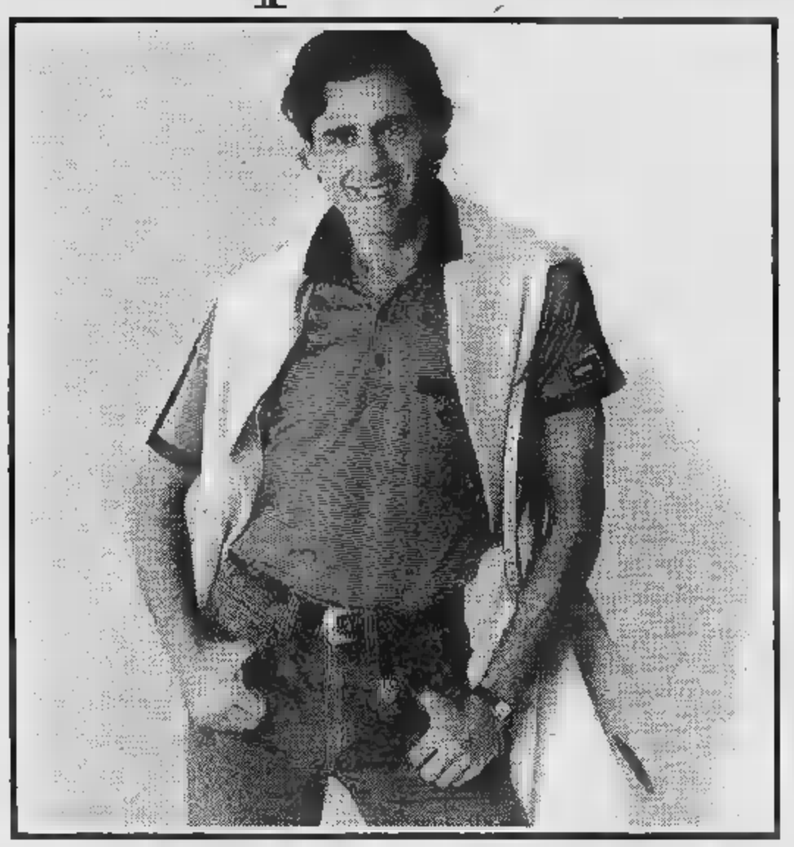
OGGI IN TV

RETE 3

Ciclismo — Ore 14-14,30: Giro del Trentino: 3ª tappa Riva del Garda-Haverete.

Equitazione — 14,30-17,30: Concorso ippico piazza di Siena. G.P. delle Nazioni.

A righe. A colori. Sempre attuali.



Vivi le nuove Polo.

Per chi non rinuncia al proprio stile, anche nei momenti di relax, la Rinascente ha tante nuove idee moda. Qualche esempio? Polo a righe, 100% cotone: L. 27.500. Polo in tinta unita, in puro cotone, 10 colori moda: L. 12.000. Camicie maniche corte, 100% cotone: L. 22.500. Camicie in madras, puro cotone: L. 12.000. Con i jeans, i pantaloni classici, sotto la giacca o il maglione, polo e camicie... le nuove idee: vivile alla Rinascente.

la Rinascente

Nell'amichevole di ieri sera superati gli jugoslavi per 90 [illegible] 74

Bravi gli azzurri a Bologna

Anche se non in forma perfetta - In luce soprattutto Vecchiato, Zampolini e Marzorati

ITALIA-JUGOSLAVIA [illegible]-74 (47-44) — ITALIA: Silvester 14, Villalta 13, Meneghin 3, Marzorati 12, Zampolini 14, Brunamonti 7, D. Boselli 1, Gilardi, Costa [illegible] Ferracini 2, Magnifico 2, Vecchiato 8, Generali 14. JUGOSLAVIA: Kicanovic 23, Radovanovic 7, Knego 4, Dalipagic 20, Delibasic 9, Benacec, Paljak, Petrovic, Skroce 4, Villan 4, Avdija 3. ARBITRI: Solenghi e Zanon (Italia).

CIFRE DELL'ITALIA: Meneghin 1 su 5, 5 rimbalzi, Marzorati 5 su 6, Villalta 6 su 14, Silvester 5 su 14, Zampolini 5 su 8 e 8 rimbalzi, Vecchiato 2 su 4 e 9 rimbalzi, Brunamonti 2 su 6, Boselli 0 su 1, Gilardi 0 su 4, Costa 1 su 2, Ferracini 1 su 3, Magnifico 1 su 1, Generali 4 su 7.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *I 6012 del Palasport di Bologna (22 milioni e 400 mila d'incasso) applaudono «Cresto» Costa, che non gioca per una forte distorsione ad un ginocchio. Applaudono a scena aperta «Zorro» Dalipagic che non si smentisce e buca il canestro azzurro [illegible] continuità impressionante. Applaudono Dragan Kicanovic, delizioso nelle sue invenzioni di basket offensivo da grande platea. I 6012 di Bologna omaggiano insomma la Jugoslavia campione olimpica col tributo d'applausi che le spetta.*

Ma alla fin fine l'applauso che conta, quello del vincitore (e vincitore netto, alla grande, senza problemi) tocca all'Italia di Sandro Gamba. Che soffre qualche [illegible] qualche impaccio, di qualche ruggine, di qualche mancanza di smalto; però batte la Jugoslavia senza remissione, con 16 punti di scarto (90-74), conducendo per tutta la partita, non lasciando ai rivalsatori di Mosca altro spazio che quello buono per sporadiche protezze.

Gli azzurri, sia chiaro, non danno più del [illegible] per cento di quello che, calcolando a buon senso, potrebbe essere il loro massimo potenziale. Ci sono giocatori non troppo in gialla, per la stanchezza delle dure battaglie dei playoff (Meneghin, Villalta, Generali, Ferracini, o per deficienze agonistiche (Silvester, Brunamonti, Gilardi, che da diverse settimane hanno finito il loro campionato). C'è una certa macchinosa confusione nelle manovre offensive, che spesso sembrano fittizianti [illegible] casuali. C'è qualche grosso buco in una difesa individuale complessivamente efficace.

Eppure, a dispetto [illegible] tutto ciò, l'Italia [illegible] in ad ritrova individuali e collettive per mandare subito sotto gli uomini di Tanjevic (27-20 al 10') e per produrre un break decisivo appena in avvio di ripresa (57-48 al 4'), quando sale in cattedra Domenico Zampolini. Costui, sottoposto a pesanti pressioni psicologiche dopo il trasferimento record da Udine a Pesaro (700 milioni, dicono, con 60 quindi di stipendio per lui), dimostra anche eccellente temperamento, rispondendo in pieno all'appello: sua la serie di canestri decisivi all'inizio della ripresa, sua una prestazione rimarchevole buona, con due stoppate su Dalipagic.

A fianco di Zampolini [illegible] ottima figura Marzorati, al quale dà buon cambio in regia più Dino Boselli che il fratello Brunamonti. Nel primo tempo si vede un Vecchiato dominatore di tutti i rimbalzi, nel finale i «rimbalzi» Costa e Magnifico si permettono di fare sberleffi ai campioni d'Olimpia. Insomma: gli azzurri dopo dieci giorni soli [illegible] allenamento, confermano che nelle loro file oggi Gamba può trovare ogni volta armi efficaci per far saltare le fortezze avversarie.

La Jugoslavia, in perfetta, non valeva davvero. Si allinea da un cinque, ma a tre settimane dagli Europei è ben lontana dalle stimmate di Mosca. Senza Kicic e Jerkov il loro settore lunghi, solitamente strapotente sul piano fisico, è tanto inferiore al nostro che anche il ritorno di Costa non sembra sufficiente a colmare il gap.

Fiori di tanto azzurro. Riconosciute che però fa difesa è più che mai una fortezza. Dalipagic, [illegible] Delibasic, ferma per tutta la stagione per [illegible] servizio militare, non è davvero [illegible] concorrente che tutti conoscono. E i rivalsi sembrano troppo isolati e troppo acerbi per costituire valide alternative al maglione livello.

Si regala già domani sera, nella rivincita [illegible] Trieste, un'ulteriore [illegible] di fragilità offerta da questa Jugoslavia a Bologna sarà confermata.

Gianni Menichelli

Giro di Romandia [illegible] Vuelta, due italiani al comando

Saronni primo allo sprint Battaglin migliora [illegible]

Nel Giro del Trentino vince il giovane Zappi, Moser in progresso

Giornata felice, ieri, per [illegible] ciclismo italiano. Giuseppe Saronni ha vinto la prima tappa del Giro di Romandia ed è al comando della [illegible]a classifica, mentre Giovanni Battaglin ha guadagnato un'altra maniata di secondi nella Vuelta spagnola, rafforzando la sua posizione di leader.

Il corridore lombardo si è aggiudicato la Morat-Saignelegier di 213 km., battendo in volata il francese Pierre Raymond Villemiane, l'olandese Johann Dan De Velde ed il grosso del plotone. Sotto il sole, dopo quasi sei ore di una gara che è stata caratterizzata da una lunga fuga della svizzero Summermatter, ripreso solo in vista del traguardo, Saronni si è dimostrato assai vivace e si è imposto.

Saronni ora è in testa [illegible] Romandia con 6" di vantaggio sul belga Lodi Peters, 7" su Martinez e sullo svizzero Schmutz, 8" su Willems e l'olandese Maas. Oggi è in programma la Saignelegier-Hasliglity di km. [illegible].

In Spagna, si sono disputate due tradizionali. Nella prima, in linea si è imposto lo spagnolo Munoz ma Battaglin si è difeso bene, piazzandosi quinto con lo stesso tempo del vincitore. Al pomeriggio in un settore a cronometro di km. 11,300 ha vinto il francese Clere in 15'42", davanti a Marcussen (15'51) e Battaglin (15'57").

In un primo tempo il successo era stato attribuito allo spagnolo Lopez Carron che però è stato penalizzato di 2 minuti per aver tagliato il percorso dopo una caduta. Dopo 15 tappe, il ciclista veneto è al comando con 79 ore 49'27" ed ha guadagnato altri 20" su Munoz che ora lo segue a 2'07".

In Italia, [illegible] neoprofessionista Flavio Zappi, 23 anni, ha conquistato a Riva la seconda tappa del Giro del Trentino. Mantiene la avanti negli ultimi chilometri per tutto il gruppo di 18 corridori in fuga dal duo capitano Mantovani. Zappi ha proseguito sullo stesso vincendo con 3" di vantaggio.

Francesco Moser si è classificato al sesto posto ed ha dimostrato di essere in buona ripresa anticipo a rincalzi[illegible] [illegible] pedalatori come Beccia e Bertoletti che avevano lasciato di arcidiocesi.

La graduatoria vede Zappi in testa con 3" su Mantovani, Moser, Beccia e Vandi. Oggi il Giro si concluderà con una prova in linea da Riva a Rovereto (km. 98,300) e una a cronometro da Rovereto ad Arco. [illegible]. [illegible].

Grande risultato a Zagabria

Pallavolo, l'Italia batte anche l'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — *La nazionale «made in Torino» non finisce di stupire. Dopo il 3-2 alla Romania, ieri ha battuto l'Unione Sovietica per 3-0 (15-11, 15-4, 15-4) in un'ora di gioco. Una vittoria «storica» per la pallavolo italiana: è il primo successo azzurro sui campioni olimpionici, mondiali ed europei in carica.*

La squadra sovietica presente a Zagabria per il trofeo Jugoslavia non è la migliore formazione dell'Urss, ma nello stesso tempo bisogna pur ricordare che [illegible] Paese con oltre quattro milioni di tesserati ha una rosa di giocatori internazionali di ben [illegible] elementi. C[illegible] accanto agli affermati Lachinov e Krivov c'erano altri nomi meno noti ma di sicuro valore, come testimonia il 3-2 inflitto nella prima giornata alla Bulgaria, medaglia d'argento alle ultime Olimpiadi.

La partita degli [illegible] è stata addirittura irrealizzabile. Si tamponano le insidiose battute avversarie, il muro e la potenza offensiva sovietica, ma sul campo il blocco dei campioni d'Italia Meo Reboldenga, Bertoli, Damerio, Borgna, Pilotti, con l'innesto di un ottimo Speco e fugaci ma pure positive apparizioni di Paolo Reboldenga e di Di Coste, ribaltavano i valori. Borgna, Pilotti e Bertoli erano inoperabili in ricezione; Damerio e Speco giganteggiavano al muro; in attacco [illegible] svettava il solito formidabile Bertoli.

I sovietici hanno toltato solo nel primo set, perso dopo trenta minuti a quota 11, poi è stata [illegible] autentico monologo azzurro. Due incredibili 15-4 rispettivamente in 16 e 18 minuti fra l'entusiasmo del pubblico, che non si stancava di tifare per i nostri giocatori, e fra la sorpresa di tutti i tecnici stranieri.

Oggi contro la Jugoslavia una gara che per l'Italia può addirittura valere il primo posto. Speriamo.

Rino Cacioppo

Risultati: *Italia-Romania 3-2; Urss-Bulgaria 3-2; Jugoslavia-Francia 3-2; Romania-Francia 3-2; Italia-Urss 3-0; Jugoslavia-Bulgaria 3-0.*

Rubini a Gamba per le Nazionali

BOLOGNA — La totale responsabilità organizzativa delle nazionali di basket sarà affidata a Cesare Rubini e quella tecnica a Sandro [illegible] Con Gamba collaboreranno Puglisi, Arrigoni, Blasone e i tecnici [illegible] società Zoral, Sales e Pentassuglia [illegible] il settore maschile, Tracuzzi, Marino, Novarina, Pagnini e i tecnici di società Colombo, Perazzetti e Minervini per le ragazze.

La notizia è stata data da Enrico Vinci, presidente della Federbasket. Vinci ha anche annunciato che la Plasmon sostituirà la Coca-Cola nel patrocinio dell'attività del minibasket, che la multinazionale delle bibite aveva sponsorizzato per quasi vent'anni in [illegible] Sono stati anche presentati gli altri sponsors che appoggeranno la Federazione e le squadre azzurre nei quadrienni: la Tacchini (per tutte le divise), la Nike, la Canon e la Bonomelli-Ergovis.

Sciabola, il Masters martedì a Torino

TORINO — Il 3° Masters mondiale di sciabola, alla memoria di Bela Bologh, si disputerà nella sede del Club di Scherma Torino, organizzatore della manifestazione, martedì prossimo con gli otto migliori tiratori del mondo che si affronteranno in incontri ad eliminazione diretta.

Nicola Granieri, che recentemente ha ricevuto la stella d'oro al merito sportivo per i successi conquistati come schermitore, anche quest'anno ha invitato i più forti sciabolatori: dal [illegible] plone olimpico, il sovietico Krovopouskov, al suo «delfino» Burkiev, dall'ungherese Gedeovary al bulgaro Etropolsky (cioè i primi quattro di Mosca '80). Completano il quadro gli azzurri Muffel (6° all'Olimpiade e vincitore lo scorso anno del Masters) e Della Barba, il polacco Bierkowsky ed il francese Lampur. Se poi otterrà il permesso dalla propria federazione ci sarà

Pallanuoto, Recco sempre in testa

Ennesima sconfitta del Torino al nel torneo interregionale del campionato di pallanuoto: gli uomini [illegible] Averna hanno perso ieri con il Bogliasco col pesante passivo di 5-17.

Risultati: Fiorentina-Camogli 8-3, Mameli-Ilseco Rode di Kappa 7-9, Nervi-Ortigia 14-6, Posillipo-Can. Napoli 4-9, Sansoni-Pescara 5-5, Torino 81-Bogliasco 5-17.

Classifica: Ilseco Rode di Kappa 13, Algida e Bogliasco 12, Can. Napoli 10, Nervi 8, Mameli, Camogli e Posillipo 6, Ortigia e Pescara 4, Sansoni 2, Torino 81 0.

LA STAMPA

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaioni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Rolfo

Stabilimento tipografico Ciemme La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATON. 307 DELL'11-3-1981

Abbiamo programmato il nostro orario pensando al tuo.

Ogni giorno, tranne la domenica, un [illegible] Lufthansa parte da Torino alle 7.05 e raggiunge Francoforte alle 8.25. [illegible] ogni sera, tranne il sabato, riatterra puntualmente a Torino. Una formula ideale per un viaggio di lavoro – andata e ritorno – [illegible] più breve tempo possibile. A chi invece intende proseguire, Francoforte offre ottime coincidenze, per tutte le parti del mondo. Più ci conosci da vicino, più vedi la differenza.

Lufthansa

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 107 - Giovedì 7 Maggio 1981 I

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi t. t. 29.10; Ovada t. 86.343.

Ancora polemiche per la fabbrica che dovrebbe sorgere a Masone

La Liguria ora è sotto accusa non teme più la «Cromium»?

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — *«La Cromium? Se fossi il titolare andrei avanti e comincerei a lavorare»*. Questa frase, che senza dubbio susciterà scalpore e polemiche in Valle Orba, è dell'assessore regionale ligure all'Agricoltura, Giuseppe Merlo, che tra l'altro è nativo di Bosio, in provincia di Alessandria. E' stata la risposta a una nostra domanda sulla vicenda della Cromium, l'industria che sta sorgendo a Masone, in Valle Stura (ma le acque del torrente finiscono poi nell'Orba e per questo, i timori riguardano anche questa vallata), e che si teme possa scaricare cromo, nella lavorazione.

La frase dell'assessore Merlo può dare l'idea di quale voltafaccia si sia avuto negli ultimi mesi, dopo che tutti, in Piemonte ed in Liguria, si erano impegnati affinchè l'industria non aprisse o quanto meno fosse localizzata lontana dalle sponde dello Stura. Basti ricordare che il novembre scorso, durante la grandiosa marcia ecologica degli abitanti delle due vallate su Masone, per dire no alla Cromium, l'assessore Merlo, parlando assieme al collega Meoli (ora non più assessore regionale ligure), affermò testualmente: *«Condurremo la battaglia perchè questa industria non si impianti»*.

«Noi certe affermazioni le ricordiamo bene — affermano Giovanni Rapetti, Angelo Ottonello e Domenico Ivaldi, incontrati in Valle Orba —, *così come non possiamo ammettere voltafaccia così evidenti come quelli che registrano da parte della Regione Liguria. Dicono che non si può impedire l'insediamento, che non si può dimostrare l'inquinamento perchè la fabbrica non ha ancora cominciato a funzionare: sono soltanto pretesti per non intervenire»*.

In realtà la gente si attendeva ben altro, dopo la marcia ecologica di novembre le promesse fatte da tutti gli amministratori e da tutti i politici presenti: *«Si pensava* — dicono ancora Rapetti, Ottonello ed Ivaldi — *che il problema fosse ormai risolto»*.

«Invece — fa notare Lorenzo Bottero, sindaco di Ovada — *nessuna notizia, e questo purtroppo è brutto, perchè dimostra che manca la volontà di intervenire. La Regione Liguria si era impegnata a trovare una nuova sistemazione all'industria, un'area più sicura, invece non si è fatto più nulla»*.

Intanto, da quanto risulta i lavori per completare il capannone che ospiterà la Cromium procedono e la gente temè, specialmente dopo la frase dell'assessore Merlo, che l'industria possa cominciare a funzionare, con conseguenze preoccupanti dal punto di vista ecologico: se il cromo finisse nelle acque dello Stura, e quindi dell'Orba, inquinerebbe gli acquedotti dell'intera vallata, oltrechè provocare danni all'agricoltura essendo l'acqua utilizzata per l'irrigazione.

«Le ultime notizie sono preoccupanti — fa notare Enzo Notti, già presidente del Comprensorio alessandrino per presidente della neosezione di "Italia Nostra" Alessandria —, *bisogna rimettere in l'intero meccanismo d'opposizione: la Regione Liguria, volesse, potrebbe intervenire, basterebbe ripristinare il vincolo idro-geologico che era stato abolito su richiesta dell'industria»*.

La gente è preoccupata, occorre allora fare qualcosa, per questo sarebbe opportuno che venisse convocato quel Comitato sorto ad Ovada e di cui fanno parte enti locali e associazioni, presieduto dall'assessore comunale all'Ecologia di Ovada, Morchio. Una riunione che è stata sollecitata anche dal Comitato ecologico di Masone capeggiato da Giacinto Piccardo, Claudio Scotto e Dario Margini.

«Il silenzio sulla Cromium — dicono al Comitato ecologico — *preoccupa perchè certamente prelude a notizie* poco buone». Per questo si chiede agli ovadesi, alle popolazioni della Valle Orba di risollevare il problema, prima *«di trovarsi di fronte a spiacevoli sorprese»*. Sorprese certo non impossibili dopo la frase dell'assessore ligure Merlo.

Franco Marchiaro

È Tang Yi Ming prelato di Canton

Vescovo cinese arriva in città

ALESSANDRIA — Monsignor Domenico Tang Yi Ming, vescovo di Canton ed amministratore apostolico in Cina — non è un «prete patriota», cioè quelli riconosciuti dallo Stato — sarà ad Alessandria, sabato sera e domenica, in visita il vescovo della diocesi alessandrina monsignor Ferdinando Maggioni. L'arrivo del presule cinese in città è previsto per la serata di sabato. Mons. Tang parteciperà quindi domenica alle celebrazioni conclusive in onore della Madonna della Salve (a cui gli alessandrini sono particolarmente devoti) e per l'ottavo centenario di Papa Alessandro III che diede il nome ad Alessandria. Domenica per tali cerimonie arriveranno l'Arcivescovo ed una delegazione di Siena, città natale del grande pontefice.

Monsignor Tang, dopo sette anni di carcere di internamento e dodici di lavori forzati, tornò libero nel giugno dell'80. Ultrasettantenne e malato, è in buoni rapporti col governo cinese e gode di larga stima in Vaticano. Durante il viaggio in Estremo Oriente Papa Giovanni Paolo II avrebbe voluto incontrarlo; non fu possibile per le condizioni di salute del presule cinese, che vide, invece, a Hong Kong, monsignor Casaroli staccatosi dal seguito del Pontefice.

Qualche settimana dopo mons. Maggioni, primo vescovo in visita in Cina, si incontrò con mons. Tang e questi disse di sperare molto in un viaggio in Italia, promettendo in tal caso di visitare Alessandria. Ora il presule cinese ha potuto giungere a Roma e non scordato la sua promessa: per questo sabato e domenica sarà in città, rendendo la visita a monsignor Maggioni).

f. m.

L'incidente è avvenuto alla periferia della città

Anziana sconosciuta uccisa da un autocarro a Casale

CASALE MONFERRATO — Un'anziana casalese è stata investita e uccisa da un autotreno, nel tardo pomeriggio di martedì, verso le 19. Per il momento non è stata ancora identificata. Il mortale incidente è avvenuto all'incrocio tra corso Giovane Italia e via Bruno all'altezza del semaforo sul ponte del Canale Lanza.

Un autocarro con rimorchio, di proprietà di Erminio Barbano di Casale, corso Trento 15, alla guida era Walter Sassone di 24 anni, abitante ad Orzano Monferrato, via Roma proveniente da corso Giovane Italia, durante la manovra per svoltare in via Bruno Buozzi, ha travolto l'anziana donna che stava attraversando la strada. La vittima, di cui non si conosce l'identità perchè priva di documenti ma dall'apparente età di 70 anni, pare giungesse da corso Giovane Italia.

Le indagini svolte dal nucleo Radiomobile Casale non hanno accertato le cause dell'incidente. Sembra comunque che l'anziana casalese sia stata investita dalla seconda ruota della motrice, e abbia battuto violentemente la testa contro il parafango dell'autotreno.

Inutile è risultato il pronto intervento di un medico: il sanitario non ha potuto, purtroppo, che constatare il decesso dell'investita, morta sul colpo a seguito delle gravi lesioni riportate.

In conseguenza dell'incidente il traffico sulla importante strada è verso la circonvallazione della città è rimasto per circa due ore, intanto i carabinieri, presente anche il sostituto procuratore della Repubblica dottor Maddalena, effettuavano i primi accertamenti per cercare di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente

g. d.

I nuovi incarichi della sezione pci

VALENZA — Il diciassettesimo congresso della sezione pci cittadina ha eletto i nuovi organismi direttivi: presidente, riconfermato, Enzo Silvestrin; segreteria: Piero Bertolotti, Angelo Buzio, Ruggero Ruzza e Silvano Richetti; del comitato direttivo fanno parte inoltre: Giovanni Bosco, Giuseppe De Cicco, Achena Guidi Battezzati, Sergio Legora, Luciano Lenti (sindaco di Valenza), Gianni Marchese, Pia Pampirio Davide, Armando Pretto, Renzo Ravarino, Giancarlo Ravizzola, Gianna e Germano Toscani.

La mozione conclusiva, approvata dal congresso, parla, fra l'altro, della possibile istituzione di Consigli di Quartiere e frazione, per favorire una maggiore partecipazione alle decisioni che riguardano il futuro della città, anche in prospettiva delle prossime elezioni amministrative del 1983; della realizzazione di una conferenza economica sull'oreficeria, come momento di proposta e verifica per l'area orafa; di un impegno preciso per rendere la struttura dell'Ospedale Mauriziano più efficiente, qualificata e rispondente ai bisogni del territorio.

(p. b.)

Prevenzione medica Conferenza dibattito

PREDOSA — Oggi alle 16, nella palestra comunale, per iniziativa del Comune si tiene una conferenza dibattito sul tema «La scoliosi».

La manifestazione fa parte programma di formazione medica preventiva a tutta popolazione, organizzato dal Comune ed è diretta particolarmente a tutti i giovani scolari, del paese, che scorso stati sottoposti a visita ortopedica preventiva.

Questo controllo continua tutt'ora con l'aiuto del medico condotto.

(p. b.)

Castelnuovo Scrivia: si iniziano i lavori dell'opera che sarà in muratura

Al mercato ortofrutticolo si costruisce malgrado le lunghe polemiche sul costo

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Il mercato ortofrutticolo verrà costruito* entro un mese le due imprese appaltatrici, la Itinera di Torino e la Valdata di Sale, dovrebbero iniziare i lavori. Il nuovo mercato sarà in cemento prefabbricato, la spesa complessiva di 247 milioni. Lo stesso importo previsto dal progetto iniziale, quello presentato nel 1979 dalla giunta d'allora (psi-psdi-pli e dc).

In sostanza il mutuo ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti si sta dimostrando sufficiente per completare l'opera. *La minoranza consiliare castelnuovese, ha quindi vinto la sua battaglia contro la Giunta.*

«La nostra tesi sosteneva che vi erano aziende disposte ad accollarsi l'appalto per 247 milioni — *ha detto l'esponente liberale Oreste Mandirola* —. In sostanza, come già a suo tempo abbiamo detto in Consiglio comunale; convocato per nostra richiesta, il ritardo dell'appalto era solo mancanza di volontà della nuova Giunta».

L'Amministrazione attuale di Castelnuovo Scrivia, composta da comunisti, socialdemocratici, socialisti ed indipendente, ha sempre dichiarato che nessuna ditta per 247 milioni era disposta ad accollarsi i lavori del mercato

«Con il denaro in nostro possesso — *aveva infatti dichiarato a suo tempo l'assessore competente, il comunista Gianfranco Isetta* — è solo possibile costruire mercato in traliccì di ferro, anzichè in cemento».

L'altra sera a Palazzo Centurione, in nuova seduta consiliare, l'approvazione dell'appalto secondo il progetto originale.

Mentre stanno per avere inizio i lavori relativi a quest'opera, prosegue con molto interesse e attenzione il dibattito riguardante la realizzazione di progetto che riguarda tutti i Comuni della Bassa Valle Scrivia, una zona a forte vocazione ortofrutticola con produzioni pregiate e assai richieste. E' il mercato ortofrutticolo consorziale al servizio di tutti i centri della zona.

E' quest'opera sarà effettivamente realizzata, la struttura che sta per vedere la luce non andrà persa: infatti l'Amministrazione comunale intende trasformarla in una palestra per i giovani oppure in un «centro»

e. r.

Durante gli scavi per un edificio

Un marciapiede romano scoperto a Acqui Terme

ACQUI TERME — Un importante ritrovamento archeologico per storia Acqui Terme è venuto alla luce durante gli scavi per la costruzione di un complesso edilizio in via Cassino. E' stata scoperta una strada selciata con marciapiedi porticati e con a fianco edifici del secondo e terzo secolo dopo Cristo. Il ritrovamento è importante perchè nuove informazioni si aggiungono a quelle già in possesso degli studiosi del Museo archeologico; sembra, tra l'altro, che il perimetro della città romana venga ad ampliarsi notevolmente rispetto alle conoscenze sino ad ora acquisite.

La recente scoperta dimostra inoltre come la città termale fosse, nell'epoca romana, una tra le più importanti del Piemonte, ciò era dovuto alle cure dei fanghi ed alle strade di collegamento. Per interessamento dell'amministrazione comunale e della Sovrintendenza all'Archeologia del Piemonte, i reperti conservati nel palazzo in cui costruzione dovrebbe iniziare tra breve tempo.

c. r.

Risolta la vertenza dopo alcuni mesi di lotta

Il sì dei precari del Comune all'accordo per l'assunzione

ALESSANDRIA — Il circa *150 precari comunali hanno approvato ieri sera in assemblea l'ipotesi* accordo raggiunta nei giorni scorsi sindacati e dall'Amministrazione. *Nell'incontro con la Giunta, infatti, le organizzazioni sindacali avevano raggiunto un accordo di massima che avevano però sottoscritto in quanto c'era un contrasto sul passaggio immediato tempo determinato dei 52 dipendenti (37 maestre e inservienti cuochi che vanno immessi in ruolo con l'ampliamento della pianta organica ed avevano preferito rinviare il tutto all'assemblea.*

Ieri i diretti interessati sono stati informati sull'esito e sui termini della trattativa, che, anche se non è quanto gli stessi si attendevano, evita per tutti loro la perdita del posto di lavoro. Sono state in votazione le diverse ipotesi e la maggioranza è stata per l'approvazione.

Oltre al passaggio a ruolo dei 52 precari, l'Amministrazione si impegna, negli anni scolastici 1981-82 e 1982-83, ad una ricerca dei servizi, previo confronto con i sindacati, per gli ulteriori ampliamenti: i posti dell'attuale pianta organica che man mano resteranno liberi, e quelli che deriveranno dal ampliamento, saranno occupati dagli attuali precari con concorsi per soli titoli e gli stessi avranno la precedenza nelle assunzioni per i servizi estivi.

Con tale impegno di stabilizzazione del rapporto di lavoro, sarà possibile ottenere deroga per questo periodo dall'ufficio collocamento.

L'assemblea ha approvato il documento, aggiungendo però una clausola che sarà ribadita dai sindacati: «Si approva, a condizione che l'Amministrazione comunale, in tempi utili, adotti i provvedimenti di competenza per il rispetto integrale dell'accordo». Nei prossimi giorni l'accordo verrà ratificato ufficialmente fra sindacati e Giunta.

r. sc.

Agitazione degli insegnanti aderenti allo Snals

Salteranno gli scrutini?

Lo ha deciso ieri il consiglio provinciale del sindacato

ALESSANDRIA — *Saranno bloccati anche in provincia di Alessandria gli scrutini di fine anno e tutte le altre attività non di insegnamento. Lo ha deciso ieri il consiglio provinciale dello Snals, il sindacato autonomo della scuola al quale aderiscono la maggior parte dei docenti, durante la riunione per applicare quanto disposto dalla segreteria nazionale del sindacato, in seguito alla mancata attuazione degli accordi tra governo e sindacati per il contratto 1979-81.*

«Abbiamo deciso — *afferma il segretario provinciale, prof. Santo Bella* — di attuare, con effetto immediato, il blocco delle attività non di insegnamento, come la scelta dei libri di testo e la compilazione degli atti necessari alla chiusura giuridica dell'anno scolastico, e l'astensione delle operazioni di scrutinio ed esame, fatta eccezione per i rapporti con le famiglie, che saranno invece proseguiti e intensificati anche per spiegare le cause della protesta».

Ancora una volta si ripete quella che sembra essere quasi una prassi di ogni fine anno scolastico, con la minaccia di non effettuare scrutini ed esami, ma ora gli insegnanti sembrano particolarmente decisi ad andare sino in fondo.

«Sui problemi della scuola e del suo personale — *aggiunge Santo Bella* — Governo e Parlamento persistono in una tattica di attesa e dilazione che può più essere tollerata: il contratto concluso nel giugno dello anno non è ancora stato applicato.

«A questo punto non ci rimane — *conclude il segretario provinciale* — che scendere nuovamente in lotta, nella maniera più incisiva, perchè è in gioco anche la serietà e la credibilità della scuola».

r. sc.

Distrutti i manifesti sui referendum

ALESSANDRIA — Vandali la notte hanno strappato i manifesti che il Centro italiano femminile e il Movimento per la Vita avevano fatto affiggere negli spazi per la propaganda del referendum.

Il prof. Chiaffredo Astori e Mariuccia Biano, responsabili del Movimento e del Cif, hanno denunciato l'episodio.

Organizzati Provincia

Corsi di scienza per i professori

ALESSANDRIA — Tornano a scuola, se lo desiderano, i docenti delle scuole medie superiori. Infatti l'amministrazione provinciale assessorato alla Pubblica Istruzione, nell'ambito delle proprie iniziative culturali, in collaborazione con il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, organizza una serie conferenze scientifiche rivolte in particolare proprio ai docenti delle medie superiori sui problemi delle scienze.

Questa attività propone lo scopo di diffondere fra gli insegnanti le conoscenze più attuali realizzate dalle ricerche scientifiche particolare riferimento alla *«teoria dei modelli»*.

L'iniziativa si articola in quattro conferenze programma nella sala dell'amministrazione provinciale di via Guasto, la prima delle quali si terrà domani venerdì alle 16, relatrice la prof. Anna Bastai Prat, docente al liceo «D'Azeglio» di Torino. Parlerà su «Scienze sperimentali e didattiche».

Nelle settimane successive si discuteranno sui problemi di insegnamento della chimica, della biologia, matematica: relatori docenti dell'Università di Torino.

e. d.

L'azienda di Voghera sulla via del risanamento

C'è lavoro per la Texiria ma 160 perderanno il posto

VOGHERA — La Texiria continua ad essere al centro dell'attenzione delle forze politiche e sociali. Dal primo maggio lo stabilimento tessile di viale Montebello uscito dall'amministrazione controllata che è durata due anni e si appresta ora a proseguire autonomamente sulla difficile strada del risanamento e del rilancio.

La settimana scorsa i lavoratori della fabbrica hanno tenuto due assemblee per esaminare la situazione dell'azienda alla vigilia della scadenza dell'amministrazione controllata e le prospettive future. Attualmente funziona solo il reparto filature nel quale sono occupati 74 dipendenti per 6 giorni la settimana. Un mese fa si lavorava solo tre giorni; c'è stata quindi ripresa che si spera possa continuare nei prossimi mesi.

La ditta ha acquisito diverse ordinazioni anche dall'estero ed in particolare dall'Ungheria; fino a luglio il lavoro sarebbe assicurato. Per i mesi successivi dovrebbero arrivare altre commesse mentre alla Finanziaria Bustese industrie riunite, al cui gruppo la Texiria appartiene, si sono varie riunioni per studiare possibili soluzioni per lo stabilimento vogherese, non ultima quella di cederlo ad un altro gruppo tessile.

E' stato comunque ribadito che l'organico dovrà essere ridotto unità: 100 dipendenti dovrebbero essere licenziati e 50 fruire della mobilità del posto di lavoro. I sindacati si stanno interessando per trovare loro una sistemazione in altre aziende di Voghera e della zona ed hanno chiesto chiarimenti alle organizzazioni industriali sull'annunciata disponibilità di 300 posti nelle industrie del Comprensorio. Continua intanto la cassa integrazione per gli altri 150 lavoratori sospesi.

e. g.

La rassegna (dal 5 al 14 settembre) cambia anche sede

Ovada: è ancora la mostra del mobile ma da quest'anno si chiama «Casa 81»

OVADA — *La «Mostra mobile ovadese» quest'anno alla decima edizione cambierà nome e sede. La rassegna ha acquistato notevole importanza, punto di vista turistico e commerciale, anche per la tradizione che Ovada vanta nella lavorazione del legno. Il passare degli anni però, anche a Ovada, si è fatto largo la commercializzazione, mentre la schiera dei piccoli artigiani è andata sempre più sottigliandosi: questa situazione ha provocato polemiche da parte delle forze sindacali che hanno più volte criticato l'Associazione Mobilieri Ovadesi, i mobilieri, dal canto loro, pensano alla costituzione di cooperativa*

Le iniziative non hanno avuto alcun seguito e hanno portato, nel panorama di crisi generale, a un declassamento del mobile ovadese. La conferma viene dal fatto che da quest'anno la rassegna un altro titolo — «Casa '81» — alla quale potranno partecipare i mobilieri della zona e essere esposti tutti i prodotti che hanno attinenza alla costruzione e all'arredamento della casa.

Alcune circostanze hanno avuto un peso determinante a favore di questa nuova soluzione. Innanzi tutto la disponibilità di un nuovo fabbricato, costruito per mostra di mobili da una ditta locale, messo a disposizione del Centro organizzazione mostra, che, oltre a «Casa 81», ha allo studio altre rassegne che dovrebbero essere ospitate nel nuovo palazzo delle esposizioni di Ovada.

E' una grossa costruzione a tre piani fuori terra, oltre al seminterrato, alla periferia della città, sulla strada per Novi Ligure. Ha una forma caratteristica tanto che qualcuno l'ha paragonata a quello di un transatlantico. Per la sua dimensione circa 5000 metri quadrati di esposizione) non era certo possibile che potesse essere utilizzata unicamente dai mobilieri ovadesi, che si limiteranno a occupare soltanto il piano terreno di circa 1500 metri quadrati.

I mobilieri da anni erano alla ricerca di una sede diversa dal palazzo delle scuole elementari che costringeva lo svolgimento della mostra in un periodo poco favorevole, anche dal punto di vista turistico per l'Ovadese; quest'anno «Casa 81» si svolgerà dal 5 al 14 settembre.

r. bo.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: In amore si cambia
Ambra: Quell'ultimo ponte
Comunale: Ciao ciaitoni.
Corso: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Cristallo: La grande avventuchiulla.
Galleria: I carabbinieri.
Moderno: Il campo di cipolle

ACQUI TERME

Ariston: Occhio alla penna
Cristallo: L'ultimo metrò.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Asso.
Politeama: Soldato Giulia agli ordini.
Vittoria: Liquirizia.

GAVI

Forte: All that jazz.

NOVI LIGURE

Italia: Le pomo contadine
Iris: Asso.
Italia: I falchi della notte
Moderno: Dama, delirio carnale

OVADA

Lux: Squadra omicidi
Moderno: Sunset see
Torriglia: La mano violenta del karatè

SERRAVALLE SCRIVIA

Larai Duri a monte

TORTONA

Moderno: Insonni molto ravvicinati del 4° tipo.
Sociale: Asso
Verdi: Squadra volante

VALENZA PO

Nuovo Italia: Salto nel vuoto.
Sociale: La vendetta del drago

VOGHERA

Arlecchino: Bianco, rosso e. Verdone
Galvani: Asso.
Roma: Questa è l'America II
Sociale: Genio comune

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 22
minima

Umidità media 30% Temperature del 6 maggio dell'anno scorso 18, 12. Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 20.15
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (18, 6); Casale Monferrato (18, 9); Novi Ligure (19; 10); Ovada (25; 15); Tortona (22; 9) Valenza (22, 9)

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano
Notturna: Comunale Chiolo, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bremante, piazza Mazzini
Novi: Scotti piazza Repubblica
Ovada: Frascaro, piazza Assunta
Tortona: Zerba via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia

ECONOMICI

ISSOLOUDO a 100 m dal mare vendesi appartamento arredato due camere cucina bagno posto macchina soleggiato privato L. 49.000.000 Per informazioni 0321 399.460

GRADELAMARE Venezia per interruzione attività vendesi avviamento mq 200 cedesi L. 70.000.000 Affitto mensili L. 3.000.000 Per informazioni 0321 399.460

CITTA' DI BIELLA

BANDO DI CONCORSO

Il Kilt Beer House in collaborazione con l'assessorato al turismo e spettacolo organizza

«TALENTO MUSICALE 1981»

GIOVANI JAZZ, ROCK & COUNTRY nel loro ambiente

Durata: da Aprile a Luglio 1981. Selezione: dal Lunedì al Giovedì presso - Kilt Beer House di Biella - Kilt Beer House di Vercelli

Le esecuzioni segnalate dalla giuria verranno inserite nell'edizione speciale di un Long Playing a diffusione Nazionale

Ai migliori verrà offerta l'opportunità di esibirsi in locali esclusivi in Italia e all'Estero

Tutti i partecipanti saranno ospitati gratuitamente e riceveranno una medaglia ar "CITTA' DI BIELLA"

BIELLA - OSPITE D'ONORE TULLIO DE PISCOPO

FINALISSIMA A SALSOMAGGIORE TERME - SALONE DEI CONGRESSI

Giuria: Tullio De Piscopo-Sante Palumbo-Arrigo Polillo e con la collaborazione del Jazz Club di Biella

Per adesioni e informazioni gli interessati potranno scrivere o telefonare a KILT - Via XX Settembre 5 Biella - Tel 015 351172 24738.

MEGA VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025

VIAGGI SPECIALI da Alessandria per assistere nel P di Nervi ai seguenti spettacoli di balletti:

- 9 luglio **WEST SIDE STORY**
- 25 luglio **COPPELIA**
- 30 luglio **SOLISTI KIROV LENINGRADO**

Philips

AUDIOVOX
di TITO VERCELLI
Via Migliara 43
Tel. 68.778
ALESSANDRIA

RADAR 4 IMMOBILI S.r.l.

vi propone

appartamenti ville e rustici in Riviera di Ponente

(Arenzano - Varazze - Albissola - Lig. - Finale Lig. - Varigotti ed entroterra)

Per informazioni e visite anche nei giorni festivi:

RADAR 4

SAVONA - Marconi 3/5
Tel. (019) 387.723

pantedil
...anche ci panni più?

CANALI DI GRONDA
RINGHIERE
e RECINZIONI
in PVC
DAVIO Geom. MASSIMO
Telefono (0131) 444076

Che leggerete *domani?*

Su STAMPA SERA

c'è già oggi

La statua donata nove anni fa al Comune

S. Francesco di Manzù ora ha trovato un posto

ALESSANDRIA — Sono occorsi nove anni per trovarlo: un posto ma, finalmente, la statua in bronzo raffigurante San Francesco d'Assisi con il lupo di Gubbio è stata collocata nel giardino della scuola elementare «Carducci». Sabato, presente il ministro Sarti, avrà luogo l'inaugurazione.

È conclusa così una storia tipicamente all'italiana che ha suscitato non poche polemiche e che ha preso l'avvio nel 1972 quando alcuni cittadini, costituitisi in comitato, decisero di donare al Comune l'opera, a grandezza naturale, realizzata dallo scultore Silvio Monfrin, allievo di Manzù. Ciò per ricordare il passaggio ad Alessandria nel 1213 del «poverello di Assisi». L'amministrazione comunale non avrebbe dovuto sostenere alcuna spesa ma solo collocare il gruppo bronzeo ai giardini pubblici o, quanto meno, in un luogo esposto al pubblico: ovviamente fu chiesta l'autorizzazione al Comune che per quasi nove anni non ha risposto.

Per allietarne tempo la statua di San Francesco è rimasta chiusa nel garage del presidente di quel comitato, il cav. Nando Arobba, salvo una breve uscita nel marzo dello scorso anno, allorché San Francesco e il lupo di Gubbio furono, polemicamente, esposti nella vetrina di un bar.

Vi sono state interrogazioni in Consiglio comunale, qualcuno, pare, definì la statua «poco artistica», ma, fu replicato, è prescindere dal «valore artistico del manufatto, è quanto mai necessario, anzi praticamente in tempi di violenza e sopraffazione, collocare il monumento dell'umile fratello di Assisi, quale simbolo di amore fraterno, di pace, di concordia e di dedizione alla causa dei diseredati».

Si raccolsero firme di cittadini che chiedevano ed esigevano di dare sistemazione al gruppo in bronzo ed ora, finalmente, il posto è stato trovato: la statua è stata collocata nel giardinetto della scuola elementare «Carducci» di corso Cavallotti e sabato, presenti autorità e personalità, il gruppo sarà scoperto e benedetto dal vescovo monsignor Ferdinando Maggioni. Alla cerimonia sarà presente anche la Schola Cantorum di Bergamo.

e. c.

Valenza — Per la rassegna cinematografica «Volti e sequenze per gli Anni 80», organizzata dal Centro comunale di cultura, viene proiettato questa sera, alle 21,30, al cinema Nuovo Italia, il film «Salto nel vuoto»

Dibattito pubblico per i referendum

OVADA — Indetto dal Comitato Ovadese per la difesa della legge 194, questa sera alle 21, nella sala della Società Operaia di Mutuo Soccorso di via Piave si svolgerà un pubblico dibattito sul tema: «I due referendum abrogativi delle norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza».

Al dibattito prenderanno parte: per il Comitato l'avvocato Paola Grillo; per il psi l'ing. Anna Cairo; per il psdi l'ing. Giovanni Mafrici; per il pci il segretario provinciale Enrico Morando e per il pri l'avvocato Ugo Sultana.

Ribadito il rifiuto durante una riunione a Spoleto

I sindaci non vogliono la «Cementir» privata

ARQUATA SCRIVIA — *L'amministrazione comunale di Arquata in conferenza stampa ha ribadito il suo «no» alla privatizzazione della Cementir ventilata dal ministro alle Partecipazioni Statali Darida. Lunedì sera si sono riuniti a Spoleto i sindaci dei comuni di Arquata, Spoleto, Livorno, Maddaloni, Taranto e Napoli, per concordare una linea di azione nei confronti con gli organi di governo.*

E' stato costituito un comitato a capo il sindaco di Arquata, Enzo Gabrielli, che ha il compito di studiare le possibili iniziative per scongiurare il pericolo della privatizzazione. Per prima cosa è stato chiesto la massima urgenza un incontro con la commissione parlamentare estesa alle organizzazioni sindacali di categoria e alle Regioni interessate, per esaminare al più presto il problema.

«Riteniamo che la Cementir debba rimanere all'interno delle Partecipazioni statali — *dice il sindaco Gabrielli* — per continuare nella sua strategia di calmiere dei prezzi dell'intero settore cementiero. Il cemento è un elemento portante nel campo dell'edilizia sia pubblica che privata e la sua importanza viene ancora più accresciuta dalla necessità di investimenti massicci per le opere di ricostruzione nel Meridione colpito dal terremoto del novembre scorso».

Passando a esaminare le condizioni dello stabilimento Cementir di Arquata, è stato sottolineato il suo buono stato di salute con abbondanza di lavoro che non è messo in crisi dal progressivo esaurimento della cava di Voltaggio.

«Dall'anno scorso la Cementir ha recuperato per i miliardi di fatturato e le possibilità di espansione sul mercato sono notevoli — *conclude il sindaco Gabrielli* — Certo, gli impianti vanno rimodernati e d'altra parte è stata già predisposta una riconversione del combustibile, dalla nafta al carbone. Insomma il futuro è più che buono e per questo nostra competizione ribadirà al ministro Darida un rifiuto deciso e irrinunciabile all'uscita della Cementir dalle Partecipazioni statali».

w. gi.

Novi Ligure — Assemblea degli iscritti della sezione «Domenico Mangiarotti» della dc, domani sera alle 21, nella sede di via Cavour 54. Si procederà all'elezione del Comitato intercomunale locale della zona del Novese.

Cantalupo Ligure — La quota regionale piemontese ha concesso alla Comunità Montana della Val Borbera, sulla spesa di 60 milioni occorrenti per la realizzazione dei lavori e costruzione briglie sul rio Cosorella in comune di Cabella, un contributo del 9,46 per cento per 35 anni, pari a 7 milioni e 570 mila lire annue.

Riforma sanitaria Incontro dell'Avis

SALE — Organizzato dall'Avis sezione intercomunale della Bassa Valle Scrivia, questa sera, alle 21, nella sala delle riunioni dell'Istituto Sacro Cuore, incontro-dibattito sui temi: «Il ruolo della donazione volontaria del sangue alla luce della recente riforma».

All'incontro interverrà il dottor Francesco Gotta, primario del centro ematologico di Alessandria. Alberto Valdata, presidente provinciale dell'Aido, e Enza Palermo.

Rimarrà in carica tre anni

Eletto il Consiglio alla «Sturlese» di Novi

NOVI LIGURE — *Nella sede di via Gramsci 77 si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Società storica del Novese, alla quale aderiscono 864 soci. Dopo le relazioni sull'attività svolta tenuta dal presidente uscente, ing. Vincenzo Alberto Trucco, e quella del tesoriere ing. Francesco Melone, approvate all'unanimità, i soci hanno proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo che rimarrà in carica tre anni.*

Sono risultati eletti: Roberto Allegri, Carletto Bergaglio, Pier Eligio Bertoli, Agostino Bisio, Giuseppe Bottaroglio, Maria Antonietta Casagrande, Alfredo Casalgrandi, Giuseppe Firpo, Tullio Fossati, Eraldo Leardi, Natale Magenta, Francesco Melone, Michelangelo Mori, Giulia Petracco Sicardi, Giuseppe Pipino, Ettore Repetto, Marco Rescio, Aldo Rossi, Amalio Sartori, Giuseppe Scarsi, Mario Silvano, Cesare Simonassi, Agostino Traverso, Vincenzo Alberto Trucco e Marika Venturino.

Del Consiglio direttivo fanno pure parte il direttore della rivista trimestrale «Novi Nostra» prof. Egidio Mascherini ed i soci fondatori della società: Gino Arona, Angelo Berghera, Giovanni Battista Lagostena, Edilio Lana, Edoardo Parodi, Vinicio Parodi e Piero Reali.

Il Consiglio si riunirà nei prossimi giorni per la nomina del presidente e per la distribuzione delle varie cariche. L'assemblea ha pure eletto revisori dei conti Giovanni Logostena e Carlo Parodi.

e. c.

Domani sera al Teatro Comunale

L'orchestra Neri musica per tutti

ALESSANDRIA — Si conclude domani venerdì, al «Comunale», con un concerto dell'orchestra a plettro Gino Neri, la stagione Fiera di San Giorgio.

L'Ala, l'azienda teatrale alessandrina, e gli «Amici della musica» nel loro programma «musica per tutti», da quella medioevale all'elettronica, dalla classica alla popolare, sono riusciti ad assicurarsi la presenza di un'eccezionale orchestra a plettro, forse l'unica che in Italia continua una tradizione un tempo viva e molto diffusa in provincia di Alessandria.

L'orchestra «Gino Neri», costituitasi nel 1898, è molto richiesta in Italia e all'estero, non solo per la tradizione che rappresenta, ma per la qualità delle sue esecuzioni. Ha suonato con successo a Parigi, Monaco, Lucerna, in molte città della Germania, in Olanda, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia.

E' formata da più di sessanta strumenti: mandolino, mandole tenore, mandole contralto, mandoloncelli, contrabassi a plettro, ai quali aggiungono chitarre, arpe, contrabbasso ed arcopercussioni.

Diretta da Italo Pazzi, l'orchestra eseguirà musiche di Frescobaldi, Respighi, Pergolesi, Albeniz, Mascagni, Offenbach, Ivanow, Rizzi, Vesterhout.

I biglietti per assistere allo spettacolo (va ricordato che l'orchestra ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali conseguendo sempre il primo premio assoluto) sono in vendita al botteghino del teatro.

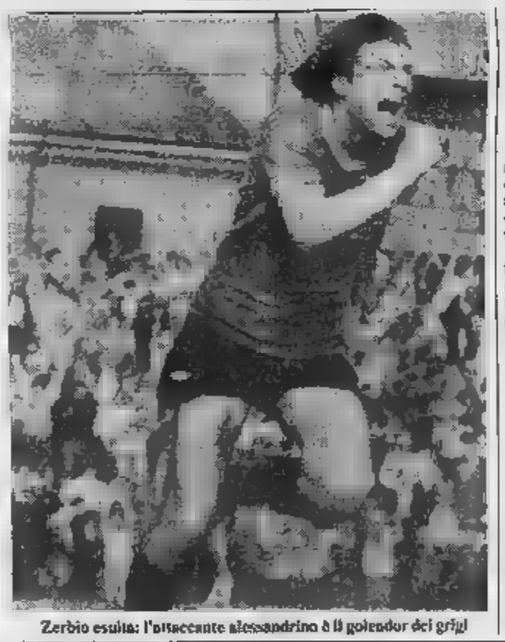
I posti in platea costano 4000 e 2500 quelli di galleria.

e. c.

SOTTO IL TETTO DI CASA TUA
ARREDAMENTI
bielli
Canelli
Poltrona Frau
fantoni felicità
INDUSTRIE patriarca COMPONIBILI O ARREDAMENTO
B&B ITALIA
Molteni & c.
Comunicazione al Sindaco R.R. 26/4/1981 foglio n° 90 del 1993/80

NOTIZIE SPORTIVE

Ballacci ottimista: «Carrarese Rhodense più stanche di noi, l'Alessandria è tranquilla»


Zerbio esulta: l'attaccante alessandrino è il golendor dei grigi

«Un campionato tutto in testa si paga Noi veniamo fuori al momento giusto»

Comincia il mese di fuoco per le 3 capoliste. Domenica i grigi ospiteranno il Lecco, squadra di metà classifica

Piccotti è guarito

ALESSANDRIA — Sarà un luogo per l'Alessandria Calcio impegnata Rhodense e Carrarese, nella volata finale per raggiungere il traguardo della B.

«Inutile ribadire — afferma Dino Ballacci — concetti già ripetuti da mesi. Soffriremo fino al termine del campionato perché tutte le squadre che incontriamo desiderano fermarci. Ormai puntiamo chiaramente alla promozione e ci batteremo con puntiglio durante ogni partita».

Il fatto di dover a tutti i costi fare risultato potrebbe incidere negativamente sul morale della squadra. «Le nostre avversarie — prosegue il mister dei grigi — stanno sicuramente peggio di noi. Abituati a giocare per mantenere il passo delle due rivali, siamo in grado di compiere lo sforzo finale senza alcuna preoccupazione. Anzi, Rhodense e Carrarese avvertono la presenza dell'Alessandria e questo fatto, anziché stimolare, rosita psicologicamente i miei atleti hanno il morale alto e sono intenzionati a esprimersi al massimo per centrare l'obbiettivo».

La fiducia nell'attuale compagine autorizza a bene sperare anche se la difficoltà sono presenti in ogni partita.

«Domenica arriva il Lecco garibaldino ed insidioso — conclude Ballacci — senza stimoli di classifica ma galvanizzato dal pareggio ottenuto contro la Rhodense. Anche se abbiamo segnato meno di Rhodense e Carrarese, siamo secondi, giocheremo con prudenza, autorevolezza e tenacia senza concedere possibilità a qualsiasi avversario. La posta in palio è troppo importante per consentire battute d'arresto: l'amicizia che regna fra gli atleti è una garanzia in più per tentare la carta del successo».

Intanto Enrico Piccolli, che lamentava una botta al ginocchio dopo la gara con la Biellese, e Renato Colusso assente dai campi da oltre due mesi, hanno ripreso a pieno ritmo gli allenamenti. Anche Mario Gaudenzi è in fase di guarigione a seguito di una fastidiosa contrattura muscolare come Angelo Calisti.

Per il sereno finale Ballacci potrà disporre di tutti gli effettivi. I tifosi attendono con rinnovato entusiasmo gli eventi augurandosi che tutto proceda in poppa.

r. g.

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 18
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
20
LE NUOVE AVVENTURE DI LAMU
Telecupole ragazzi

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMENICA POMERIGGIO 3 MAGGIO
ritorna all'Altro Mondo
FLAVIO CECCHETTO
SABATO SERA
GRUPPO EXPORTEX

PAGO CONTANTI
Cerco Rustico
Indipendente un poco lontano vicino Asti - Anche da ristrutturare. Telefonare (0141) 54782.

Radio Asti TV
loc. Viatosto
presenta ogni martedì e giovedì ore 15
Mondo Disco
patrocinato dal gruppo Corriere della Sera

Fra le altre partecipano l'Amiantite la Gbc

Pallavolo, stasera al Palasport il quadrangolare «San Giorgio»

ALESSANDRIA — E' in programma questa sera il Palasport il torneo quadrangolare di pallavolo *Coppa S. Giorgio* 1981. Dopo due anni di vuoto, seppure in tono leggermente minore, ritorna così il tradizionale appuntamento per gli appassionati del volley.

Al quadrangolare partecipano l'Amiantite Alessandria VBC, la GBC di Novi Ligure, la Junior Framar Casale e l'Acqui Scelto. Tutti gli incontri verranno disputati sulla distanza dei tre set meno finale per il primo posto per la quale sono previste cinque riprese. Se tutto si svolgerà secondo i pronostici, Amiantite e GBC si contenderanno il trofeo. Gli alessandrini avranno quindi l'opportunità di riscattare la sconfitta di Torino inflitta dai cugini novesi in campionato.

La GBC è reduce da uno splendido finale di stagione che l'ha portata ad occupare un onorevole ottavo posto in classifica generale, risultato senza dubbio soddisfacente se si considera che si trattava della prima esperienza nel torneo cadetto. Esistono quindi tutti i presupposti per assistere ad un finale ricco di contenuti tecnici e agonistici.

L'Amiantite disporrà dell'organico al completo, compreso Raffaldi che è ritornato regolarmente agli allenamenti. Da non sottovalutare infine la compagine casalese che dispone ottimi elementi, come dimostra il secondo posto occupato nella classifica generale campionato serie C.

Il programma prevede: alle Amiantite-Junior Framar Casale, alle 19 GBC-Acqui Scelto; alle 20,30 finale per il terzo e alle 21,30 finale posto.

m. p.

Novi Ligure — La Virtus Interclassi, nel recupero del campionato provinciale di Prima divisione di pallavolo femminile ha battuto nella palestra Zucca di via Verdi, il G.S. Edil di Ovada per 3-2 (15/8, 15/7, 3/15, 8/15, 15/8). L'allenatore Emilio Tiberti, inizialmente ha schierato dalla partita: Floppo, Campi, Flocco, Frascucci, Rocco, Tiberti.

Novi Ligure — La GBC Novi per il campionato provinciale Under 15 di pallavolo maschile, ospita nella palestra Zucca, alle 18, l'Amiantite di Alessandria.

Calendario difficile: la farà il Casale?

Ora Soldo prepara la tabella «Quota salvezza a 30 punti»

CASALE MONFERRATO — *I ragazzi stanno pronti ad allenarsi all'ultimo cinque partite con concrete possibilità di salvezza.*

«Siamo a posto sia fisicamente che psicologicamente — *afferma l'allenatore Carlo Soldo* — Sarà molto combattuto questo campionato e penso che ogni decisione sarà rimandata proprio al 7 giugno. La squadra è viva e delle proprie possibilità. Siamo a una lunghezza Piacenza; nulla è compromesso: i ragazzi all'avversario momento favorevole rendimento questo confortato lo spirit finale».

Il calendario riserva al Casale soltanto due gare casalinghe (Piacenza e S. Angelo Lodigiano) ben tre trasferte (Treviso, Mantova e Forlì), contrario del Piacenza, quinl'ultimo in classifica.

«Anche questo mese terribile non ci preoccupa più del normale — *prosegue il mister monferrino* — Ora tutto è da giocarsi. Non escluso che fuori casa riusciamo con estrema determinazione e carpiutezza strappare anche due punti. Intanto percorriamo la nostra strada lealtà sportiva battendoci fino in fondo per evitare la retrocessione C 2. Le premesse per ottime positive prove esistono: avremo tutti il cuore gola; soffriamo domenica dopo domenica ma siamo grado di spuntarla».

Fra l'altro Soldo può ormai contare sull'intera rosa titolare, tranne l'infortunato Magnani, anche Casone, un peso di settimane, è affetto da infiammazione alla regione pubica ed è utilizzabile tempo definito.

«L'ambiente è sereno — *conclude il tecnico casalese* — e tifosi ci sono vicini in questo delicato momento. Penso che la quota salvezza sia superiore ai 28-29 punti; ma non la differenza alcuna: possediamo una agonistica capace di rilanciare la quotazioni acciuffare la permanenza in C1 sul filo di lana. Sappiamo attuare un calcio efficace ed, inoltre, conosciamo le difficoltà insite nell'impresa».

r. g.

A Ovada gara pesca nelle acque del torrente Orba: le classifiche

Quindici trote per il primo premio

OVADA — La pioggia ha ostacolato gara nazionale pesca alla trota nelle acque del torrente Orba, a monte premi che comprendeva, tra l'altro, 72 medaglie d'oro. Alla premiazione presenziato anche il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Piovera.

La gara si è svolta in quattro gironi e quattro sono classifiche ma vincitore assoluto è Gian Carlo Orlando della «Lanza Novese» che ha pescato 16 trote del peso complessivo di oltre 2,600 chilogrammi.

Queste le classifiche.

Primo Girone: 1) Giancarlo Orlando (Lanza Novese) punti 4170; 2) Ubaldo Barone (Nizza Monferrato) 3655; 3) Claudio Kavacic (Sirena Cairo) 3015; 4) Francesco Piccinini (Bressana) 2465; 5) Claudio Bosche (Sirena Cairo) 2205; 6) Adriano Bidone (individuale) 1930, 7) Pier Luigi Solliani (D.L.F. Alessandria) 1760, 8) G.Mauro Cazzulli (Valle Orba Molare) 1645; 9) Claudio Tornelli (Bassignana) 1600; Luigi Tubino (Garisti Ovadesi) 1525.

Secondo Girone: 1) Franco Porta (Cannisti Nichelino) punti 2610, 2) Giuseppe Vignolo (Valle Orba Molare) 2480; 3) Giancarlo Crocco (Lanza Novese) 2260; 4) Sandro Santamaria (individuale) 2165; 5) Isidoro Ravera (individuale) 2080; 6) Bartolomeo Costamagna (Sirena Cairo) 1955, 7) Paparazzo (Volpedo) 1900; 8) Giuseppe Posca (Stazzano) 1670; 9) Massimo Brancia (Valle Orba Molare) 1490.

Terzo Girone: 1) Bruno Gazzano (Lanza Acquese) punti 3850; 2) Orazio Balbo (Alta Valle Bormida) Giovanni Lando (Albenga) 3205; 4) Lino Canepa (Garisti Ovadesi) 0; 5) Angelo Lerma (Garisti Ovadesi) 2655; Mauro Olivieri (Forte Marenco) 2525; 7) Sergio Marenco (Alta Valle Bormida) 2490; 8) Mela (Michelin) 2335; 9) Gian Carlo Moro (A.P.S. Torino) 2230.

Quarto Girone: 1) Stefano Marchesotti (Lanza Novese) punti 3640; 2) Pietro Ferrari (D.F.L. Ovada) 3000; 3) Franco Martini (Cannisti 73 Nichelino) 2650, 4) Sergio Rapetti (Valle Bormida) 2630.

r. bo.

ALLA FIERA DI ASTI
c'è

Via Fontana 11
Tel. 0141/54.735
e conviene
14 biro corvina L. 1000
12 bic punta fine L. 1500
carte da gioco 2 mazzi L. 1500
Albums portafoto 1 L. 3000
4 Albums portafoto L. 10.000
Acquistando Giocattoli o Articoli regalo avrete in omaggio cancelleria varia.
Calcolatrici elettroniche
TOSHIBA - LOGIC - TEXAS INSTRUMENTS
ARTICOLI SCUOLA A PREZZI... CHE CADONO!

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Isola pedonale in una zona del centro di Asti

Rivoluzione del traffico un esperimento riuscito

Favorevole la maggior parte dei commercianti - Sufficienti gli itinerari alternativi - Il piacere di camminare fra le bancarelle

ASTI — Primo positivo esperimento ieri per la nuova organizzazione del traffico nel centro della città che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi giorni. In coincidenza con la fiera. Il Comune ha messo in atto una parte della discussa «rivoluzione» della viabilità. Il lato di piazza Alfieri dalla parte del portici Antonelli e via Garibaldi sono stati chiusi al traffico e per tutto il giorno riservati alle bancarelle.

E' stato un rodaggio severo perchè sono stati scelti due dei punti «caldi» del progetto che dovrebbe proibire una vasta zona del centro alle automobili. Per di più la città ieri è stata «presa d'assalto» da migliaia di persone provenienti da tutta la provincia. C'era chi temeva il caos nelle ore di punta.

All'incrocio tra corso Dante e corso Alfieri anche a mezzogiorno gli automobilisti hanno avuto la sorpresa di trovare un traffico sorrevole. O'è stato lavoro di ordinaria amministrazione anche per i vigili mobilitati ieri dal mattino alle quattro fino a tarda notte. Di solito in questo punto anche nei giorni normali sono alle prese con lunghi ingorghi. *«Il traffico è mai stato così tranquillo* — ha commentato soddisfatto il comandante, Stelvio Renzelo —; *gli automobilisti si sono subito adattati alla novità».*

Gli itinerari «alternativi» nelle vie laterali che consentono di evitare il «cuore» della città, si sono rivelati sufficienti. Molti automobilisti poi, la conoscenza dell'esperimento dell'isola pedonale, hanno lasciato in macchina raggiungendo a piedi il «salotto» di Asti.

I pedoni sono così per un giorno rimasti padroni di gran parte della piazza trasformata fin dalle prime ore del mattino in un coloritissimo mercato. Hanno riscoperto il piacere di camminare tra le bancarelle senza dover contendere la strada alle automobili di passaggio o a quelle parcheggiate ai due lati. Affollatissimi anche i «dehors» dei bar, per una volta al riparo dei pericoli di scarico.

«La piazza è quasi irriconoscibile — dice Anna Grindi, una casalinga impegnata nella ricerca delle «offerte» della fiera —. *nei giorni «normali» fare la spesa e attraversare questa parte della città è un rischioso «slalom» fra le automobili».*

«E' un peccato che finita la fiera la piazza torni un grande, anonimo parcheggio — aggiunge una studentessa, Roberta Perello —. *Eppure la vera funzione della piazza è di essere un luogo di incontro, uno spazio aperto per tutti i cittadini».*

La novità dell'isola pedonale è stata naturalmente accolta con favore dai titolari delle bancarelle, che in un numero «record» hanno partecipato alla fiera.

«Negli anni scorsi lo spazio riservato al mercato era ristretto e eravamo costretti ad ammassare i nostri banchi uno vicino all'altro — commenta Salvo Artotti, un ambulante —. *Così è più facile caricare e scaricare la merce e la gente può muoversi e comperare tranquillamente».*

Il primo esperimento di isola pedonale sembra aver cancellato anche le riserve di molti commercianti. Qualcuno sostiene che il giorno di fiera non fa testo e che bisognerà ripetere l'esperimento in giorni «normali»; ma la maggioranza si è dichiarata soddisfatta.

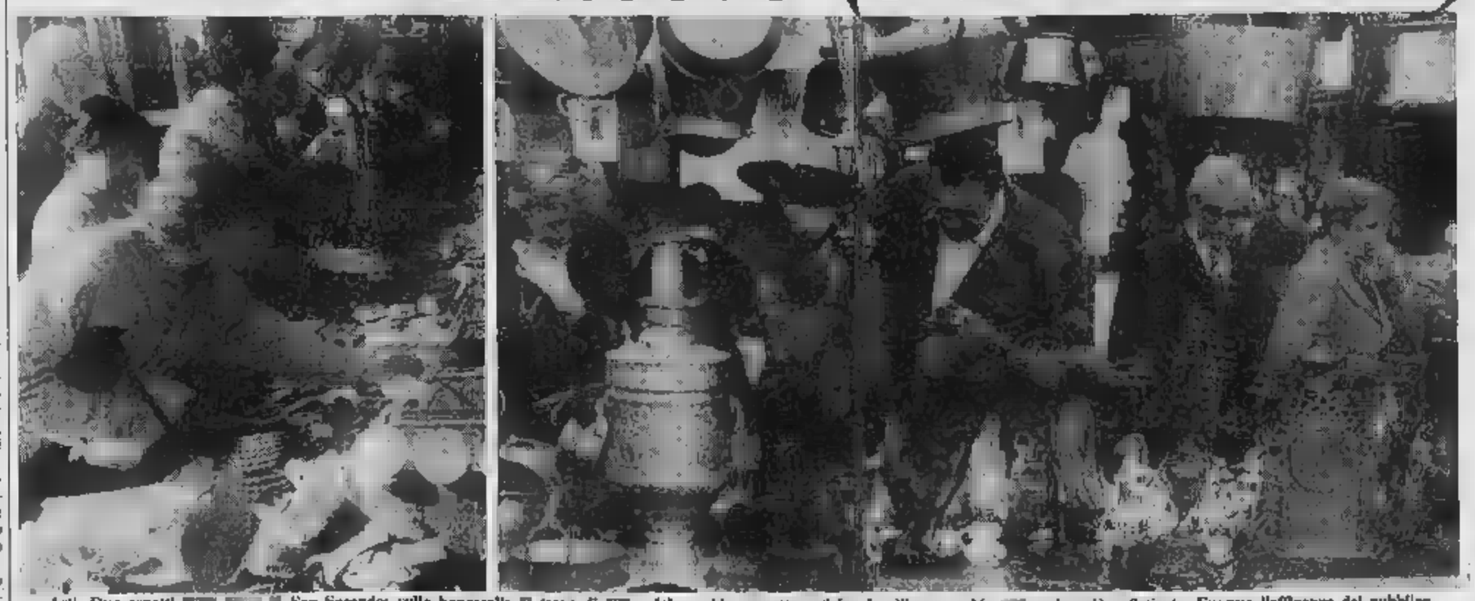
«La vita è diventata per un giorno un'oasi di tranquillità — dice un commerciante di via Garibaldi — *dove i clienti possono circolare senza pericolo di essere investiti. Darei senza parere favorevole all'isola pedonale nel referendum proposto nei giorni scorsi sul problema dall'Unione commercianti».*

Domenico Quirico

Asti — Aldo Dr Marchi, 40 anni, corso Dante 43, ha denunciato il furto di numerosi oggetti d'oro e denaro contante, rubati nella sua abitazione.

Migliaia di persone invadono la tradizionale Fiera di San Secondo

Aria di Medioevo (e di Duemila)



Asti. Due aspetti della Fiera di San Secondo: sulle bancarelle si trova di tutto, dal vecchio oggetto artigianale all'apparecchio elettronico più sofisticato. Enorme l'afflusso del pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — *Dietro l'angolo dei portici o in mezzo al crocchio di gente incuriosita non stupirebbe trovare il mercante di «meraviglie e spezie dell'Oriente» o il mangiatore di fuoco. Ci sono invece abili venditori di moderni apparecchi hi-fi o di miracolose padelle «dal fondo in tungsteno». Cambiano i tempi e le richieste dei consumatori ma il fascino della fiera è rimasto.*

Ieri per il centro di Asti invaso da oltre settecento bancarelle che hanno animato il tradizionale «mercoledì di San Secondo», si respirava una certa aria medioevale. La manifestazione non ha tradito le sue origini. L'editto emanato dal consiglio che la istituì nel IX secolo e i mercanti astigiani che la trasformarono ben presto in una delle più importanti fiere commerciali di quei tempi, non sono che le prime tappe della lunga storia della fiera di Asti.

«Anche un fiera» è quasi un obbligo per gli astigiani e per le migliaia di forestieri, soprattutto gente del Monferrato e delle Langhe, che ieri sono scesi in città.

Fin dal mattino presto si è capito che sarebbe stata una grande fiera. Ribaltando la tradizione il tempo è stato splendido. Come consumati affari di teatro gli imbonitori hanno dato il via alla grande kermesse dei richiami, delle offerte speciali».

«Mi rovino, donne — gridava uno, circondato da mucchi di fazzoletti —, vendo tutto a mille lire». *Accanto un altro gli faceva concorrenza offrendo, sempre per mille lire, una intera parure di dieci cucchiaini: «Così potete avvitare la bocca alla suocera», urlava nel megafono.*

I prezzi in fiera perdono la precisione del negozi. Spariscono i «rotti» e gli affari si fanno su cifre tonde. Un tempo il «grosso formato», la novella battuta sul Medioevo dalla zecca antica, oggi il «mille lire» o il fratello maggiore «diecimila» che apre la strada agli acquisti più strani. La gratuggia cento usi, il coltello magico, il pelacarote che è «arrivato direttamente da Parigi». Un altro vende l'apparecchietto per infilare senza sforzi e fili nella cruna dell'ago.

C'è l'ormai tradizionale venditore di lavanda con un carrettino trainato da una capretta e l'altro che «apre il banco» aprendo semplicemente un ombrello rovesciato colmo di cravatte.

*Lungo i viali che circondano i giardini pubblici dominano gli abilissimi imbonitori napoletani. La gente si ferma, ride, commenta e poi quasi ipnotizzata si convince e lascia le classiche diecimila in cambio di un anonimo grosso scatolone mentre il venditore

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

E' partita l'iniziativa dell'ente per il turismo

Vacanze «cinque più due» aperte fino al 15 giugno

Hanno aderito [illegible] albergatori, che «offrono» una parte di ferie (due giorni su sette) - Un risparmio [illegible] cinquanta mila per persona

CUNEO — Ventuno alberghi, sparsi in tutti gli angoli della provincia, da Cuneo alle Langhe, dalla Valle Varaita al Monregalese, hanno aderito all'iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo in collaborazione con l'Associazione albergatori ed esercenti «*una settimana di vacanza che costa solo cinque giorni*», valevole dai primi giorni di maggio a metà giugno.

«*E' un periodo — dice Gianfranco Gaddi, dell'Ept cuneese — ideale per una vacanza, un soggiorno nella Granda. Sette giorni che possono trasformarsi in un momento di riscoperta della provincia nei suoi valori autentici, perché l'ospite può beneficiare di un servizio alberghiero più attento e personalizzato così come può trarre frutto dall'assenza di affollamento*».

L'iniziativa è nuova e rappresenta indubbiamente un vantaggio economico per il turista: sette giorni in albergo, di cui due «regalati» dal proprietario con un risparmio di 50.000 lire per persona. «*Nel pacchetto di alberghi che hanno aderito all'iniziativa e che presentiamo ai turisti* — continua Gaddi — *c'è il meglio della Granda sia per gli esercizi pubblici e sia per le località*».

Qualche esempio: [illegible] locale di seconda categoria a Cuneo, due ad Entracque, tre a Frabosa Soprana, tre a Pradleves, uno a Dogliani. «*Non c'è che l'imbarazzo della scelta* — continua Gaddi — *dal capoluogo della provincia ai paesi posti ai confini della collinare. I nostri uffici abbiamo a disposizione l'elenco completo dei locali aderenti all'iniziativa, con le rispettive tariffe*».

La «*settimana vacanze che costa solo cinque giorni*» è stata accolta con un certo scetticismo da alcuni albergatori. «*E' un periodo, quello prescelto* — dice un albergatore di Frabosa, Antonio Bergonzo — *non molto favorevole all'arrivo dei turisti in provincia, nelle nostre località e non credo che quest'iniziativa ne possa portare. Oltretutto, soltanto, dedichiamo il mese maggio alle pulizie, a rimettere in ordine il locale, per prepararci adeguatamente alle vacanze estive. Per questo non abbiamo aderito alla proposta dell'Ept*».

Di parere opposto la proprietaria del «Miramonti» di Entracque. «*Una proposta, quella del "5+2", molto valida* — dice — *necessaria in un periodo così poco tradizionale per le vacanze. Penso che con un po' di sacrificio [illegible] parte nostra si possa, soprattutto per il futuro, allargare la clientela e portare nuovi turisti nella Granda. Un investimento per il futuro, dunque*».

Luigi Sugliano

Cuneese — Il progetto per il completamento della rete fognaria del capoluogo e delle frazioni è stato approvato dalla Regione. Costo dell'opera 300 milioni.

Priola — Centocinquanta milioni [illegible] spesi per il completamento della tognatura e la costruzione dell'impianto di depurazione. La Regione ha approvato il progetto dei lavori.

Incontro questa sera [illegible] Borgo

Come si riconosce un vino «fasullo»

BORGO SAN DALMAZZO — *La sofisticazione dei vini: un argomento di scottante attualità. Questa [illegible] alle 20.30 nella sala consiliare di via Avena è in programma un incontro con enotecnici, esperti di vini, produttori della Langa sul tema: conoscere il vino genuino.*

«*La nostra è un'iniziativa — dice Gianfranco Falco della Confcoltivatori, che [illegible] organizzato la riunione* — contro la dilagante sofisticazione. Anche quest'anno enormi quantità di vino sofisticato vengono immesse [illegible] quello genuino sul mercato: una conferma è il prezzo di vendita di questi prodotti: 1000 lire per un bottiglione da due litri. Questi prodotti — *prosegue Falco* — non genuini e non corrispondenti a quanto dichiarato e presentato, comportano un'azione [illegible] discredito di tutta la viticoltura italiana, penalizzando soprattutto quella sana».

«*Spiegheremo — dicono alla Confcoltivatori* — quali debbono essere le caratteristiche organolettiche [illegible] un vino genuino, come riconoscerlo, quali indicazioni debbono esserci sull'etichetta, quale il giusto prezzo di vendita. Una lotta, un'opposizione, dunque a chi attenta alla salute del consumatore spacciando per vino».

I partecipanti alla riunione potranno degustare, gratuitamente, i veri vini doc e da tavola della Langa.

p. p. l.

Al processo in assise gli imputati preferiscono [illegible] difendersi

Sedici ore con una pistola puntata Si rivede l'ovalone di Saluzzo

La drammatica deposizione [illegible] Giuseppe Ariaudo, che fu sequestrato in casa [illegible] la sua famiglia da Francesco Bartoli fuggito dalla Castiglia - Forse stasera la sentenza

CUNEO — «*Sono ancora spaventato, la notte mi vengono gli incubi*» spiega al presidente Maroglio la guardia Luciano Castangio. «*Io, mia moglie ed i miei tre bambini siamo rimasti sedici ore prigionieri di [illegible] che, pistola alla mano, voleva scambiare la nostra vita per la sua libertà*» ha detto Giuseppe Ariaudo, impiegato [illegible] quattro anni di distanza, la drammatica rivolta nel carcere di Saluzzo [illegible] stata ieri mattina rievocata nell'aula dell'assise dalle vittime, senza acrimonia, ma con accenti ancora colmi di sofferenza e paura.

Una vicenda, la sommossa alla «Castiglia» (con [illegible] fuga poi fallita di tre reclusi, sventolante di mitra delle guardie e una pistola impugnata da uno degli evasi, Francesco Bartoli, che solo per un [illegible] fortunato non sfociò in una strage.

I responsabili, almeno i cinque che hanno accettato [illegible] entrare nella gabbia [illegible] gliata a vista da una quindicina [illegible] di carabinieri con armi spianate, hanno rinunciato a difendersi, rifiutano [illegible] rispondere alle contestazioni del presidente Maroglio [illegible] del pm Biasoni. Assente anche Bruno Gubbino, dopo le divergenze di Giuseppe Cardillo.

Francesco Bartoli, in latitanza di Cesare Maino, evaso dall'ospedale di Parma in febbraio, e [illegible] sfratto della posizione di Agrippino Costa, ferito sabato [illegible] tentativo fallito di fuga, Luigi Bosso, Giancarlo Sanna, Oscar Soci e Luciano Dorigo.

Hanno tutti risposto con [illegible] «no» alle sollecitazioni dei magistrati a spiegare [illegible] loro versione dei fatti. Solo Giuseppe Demaria, ergastolano, in [illegible] di parlare ma unicamente per negare la partecipazione alla rivolta. Sono invece intervenuti [illegible] ripetute domande ai testimoni gli avvocati difensori Giacosa, Vercellotti, Toselli, Fornasier e Lo Greco.

Le angosciose sequenze della sommossa scoppiata nelle celle del reclusorio (alle 10 del 26 febbraio 1977) terminata alle 2 di notte dell'indomani nella villetta della famiglia Ariaudo, dove si era asserragliato Francesco Bartoli, sono state narrate dall'agente Luciano Castangio, sequestrato, legato ed imbavagliato, poi liberato da un detenuto e quindi nuovamente catturato dai rivoltosi: dall'appuntato Ma[illegible] Nozzolino, che sugli spalti del carcere fu preso di mira dalla pistola del Bartoli, che però rinunciò a sparare («*Altrimenti sarei morto sicuramente*», ammette la guardia); dalla guardia Luciano Usai, il quale con sventagliate [illegible] mitra diede l'allarme [illegible] Ieri sia Bartoli sia Cardillo, già [illegible] fuga oltre [illegible] cinta dall'agente Giovanni Previti, pure sequestrato.

Poi è stata la volta di Giuseppe Ariaudo, della moglie Angela Picetti, dei figli Gabriella, Michela ed Alessandro, che allora aveva appena quattro anni e che il presidente Maroglio dispensa dalla deposizione anche se il ragazzo ricorderà chissà per quanto ancora l'uomo entrato brutalmente in [illegible].

Luciano Dorigo che, pur rifiutando ogni collaborazione con [illegible] corte fa da portavoce del gruppo, ad un certo momento ha chiesto che fossero sentiti come testi gli avvocati che parteciparono alle trattative per la [illegible] Manlio Vinels, Saverio Senese, Pier Claudio Costanzo, Aldo Porcari e Sergio Spazzali, quest'ultimo detenuto per il processo alle br in corso a Torino. Si rintraccia però solo l'avvocato Costanzo, che depone nel pomeriggio insieme ai reclusi di destra Mauro Marzorati, Francesco Di Min e Maurizio Mutelli sequestrati nelle loro celle dai rivoltosi.

Il processo continuerà oggi e forse in serata si avrà già la sentenza.

Gianni De Matteis

Cortemilia, un caso di circonvenzione d'incapace?

Eredità discussa: a processo titolare di una casa di riposo

ALBA — Processo domani in tribunale [illegible] titolare ed amministratore della [illegible] di riposo «Villa Serena» di Cortemilia, Luigi Alesso, 46 anni, accusato di «circonvenzione [illegible] persona incapace», in merito ad una eredità avuta da una ricoverata del suo istituto, la torinese Anna Canali. A mettere l'Alesso nei guai [illegible] stato un esposto presentato alla magistratura dagli eredi legittimi della donna, i nipoti Franco e Roberto Canali.

Il giudice istruttore del tribunale, dopo [illegible] lunga inchiesta, ha rinviato a giudizio l'Alesso perché, secondo l'accusa, avrebbe abusato dello «stato di infermità psichica» della ricoverata per indurla a disporre un testamento olografo con il quale lo nominava suo erede.

In effetti, alla morte della donna (avvenuta il 6 aprile [illegible] '78, a 79 anni), l'uomo poteva venire in possesso di un appartamento arredato a Torino.

I nipoti della Canali però [illegible] sono opposti alla successione. Sostengono che all'epoca del testamento (27 luglio '77) [illegible] zia, ricoverata già [illegible] età avanzata, e che rimase a Cortemilia solo [illegible] breve periodo, era ormai [illegible] uno stato confusionale, per «arteriosclerosi», come dimostrerebbero certificati medici.

Presso il tribunale [illegible] Torino era infatti iniziata la procedura [illegible] interdizione, che [illegible] poté essere conclusa per la morte della donna.

L'Alesso, nativo di Racconigi, abita da moltissimi anni a Cortemilia.

g. f.

Acquila per i quattro morti nella cisterna dei liquami

ALBA — E' stata rievocata presso la Prima sezione della Corte d'Appello di Torino, la tragedia avvenuta a Corneliano il 22 luglio '77, quando quattro persone persero la vita in una vasca di liquami in una tragica catena di solidarietà. L'agricoltore Andrea Molio, 48 anni, di Corneliano, quel giorno stava svuotando la cisterna del grosso allevamento [illegible] suini dei fratelli Remo e [illegible] Giacosa in via Marconi. Prelevava il liquame e con [illegible] trattore lo portava nei campi.

Durante uno dei viaggi Vincenzo Piscino, 13 anni, che giocava in cortile, andò a curiosare sulla botola ma vi [illegible] dentro. L'amico, Giovanni Giacosa, 13 anni, (figlio di Remo Giacosa, uno dei titolari dell'allevamento [illegible] cò di aiutarlo, ma non ci riuscì e [illegible] a sua volta nel fondo della cisterna. Accorreva la mamma di Giovanni Giacosa, Margherita Balbo di 45 anni, ma le forti esalazioni le fecero perdere subito i sensi. La stessa sorte per lo zio del ragazzo Giacomo Balbo di 52 anni, accorso poco dopo. Tutti e quattro morirono in pochi minuti.

Il Molio, rinviato a giudizio per omicidio colposo plurimo, [illegible] stato condannato in primo grado dal Tribunale di Alba ad un anno e due mesi di reclusione. Assistito dall'avvocato Robaldo, ha fatto ricorso e la Corte d'Appello lo ha assolto per insufficienza di prove.

g. f.

Arrestati subito dopo il colpo (duecento milioni) in pieno centro

Accusati anche di tentato omicidio i due rapinatori dell'orefice cuneese

CUNEO — Sono accusati anche di tentato omicidio, i due giovani rapinatori che con il bottino [illegible] oltre duecento milioni [illegible] gioielli e preziosi — trafugati all'oreficeria Marchello di piazza Galimberti [illegible] un'ora prima — [illegible] stati bloccati dalla polizia sull'espresso Cuneo-Torino delle 20.14. La titolare del negozio — Margherita Marchello, 47 anni, vedova, residente in via Schiaparelli 7 — infatti [illegible] viva per miracolo: quando i soccorritori l'hanno liberata dalle corde che la legavano strettamente, con un nodo scorsoio al collo e [illegible] bocca tappata da pezzi di giornali [illegible] nastro autoadesivo, e l'hanno portata d'urgenza all'ospedale, era già cianotica, in preda al soffocamento.

Erano le 19,10 di martedì, quando alla porta dell'oreficeria hanno bussato due giovani. Alla titolare [illegible] del negozio, che era sola, erano parsi normali clienti e con [illegible] comando elettrico ha sbloccato la porta. Appena entrati, i due giovani rapinatori le hanno puntato le pistole calibro 6,35 alla [illegible]. L'hanno legata.

Indisturbati (la porta d'ingresso si era richiusa automaticamente) hanno fatto man bassa della cassaforte e del plateaux di gioielli, collane, bracciali, [illegible] logi d'oro. Un bottino che era estremamente superiore ai duecento milioni di lire.

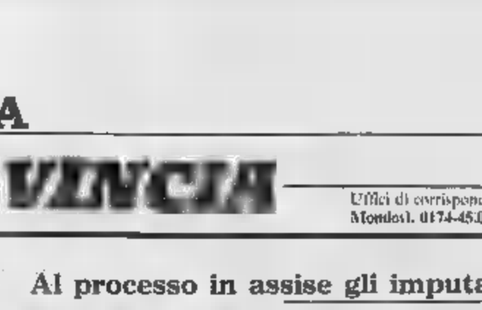
Impossibilitata a muoversi, Margherita Marchello ha tentato di trascinarsi verso [illegible] porta, ma inutilmente. Soltanto dopo mezz'ora, alle 19,40, una passante, sbirciando nella vetrina dell'oreficeria, ha scorto la donna legata e imbavagliata. Dall'attigua farmacia ha dato l'allarme.

Il questore ha coinvolto, oltre alla sq[illegible] mobile, anche la polizia ferroviaria e la Polstrada ed il commissariato [illegible] frontiera di Limone Piemonte. Dei due rapinatori si sapevano due cose: che erano armati e che — come con [illegible] filo di voce era riuscita [illegible] dire Margherita Marchello — erano «molto giovani e di aspetto meridionale».

Ma la polizia aveva altri elementi, emersi dalla segnalazione del commissariato di frontiera di Limone: potevano [illegible] due giovani stranieri, probabilmente nordafricani. Neanche un'ora dopo la rapina, la cattura alla stazione ferroviaria, sul treno [illegible] partenza per Torino, gremito di passeggeri. Gli agenti della mobile in borghese li hanno avvicinati e quindi bloccati.

I due hanno dichiarato di [illegible] tunisini ed hanno fornito generalità quasi certamente false: sarebbero due fratelli di nome Habib e Laamek Saadani.

Giorgio Ravasi



[illegible] tunisini dicono [illegible] chiamarsi Laamek e Habib Saadani

Aumentano le richieste della direttissima Cuneo-Asti

Fossano, in viale Regina Elena il traffico è insopportabile

FOSSANO — Proteste sempre più vibranti da parte dei fossanesi per il traffico che rischia di paralizzare tutta [illegible] zona nord della città. Diventa più che mai d'attualità il discorso relativo alla direttissima Cuneo-Asti, che però sembra arenato nel tratto che riguarda Fossano.

L'amministrazione [illegible] nale aveva proposto, tempo addietro, il passaggio della superstrada nella vallata del fiume Stura. «*Sono almeno un migliaio* — dice l'artigiano Renato Olocco — *gli autocarri che giungono da Bra e dall'autostrada e si dirigono verso Cuneo e la Liguria, attraversando viale Regina Elena, via Salita Salice e via Torino. A questi sono [illegible] aggiungere, da qualche tempo, anche gli automezzi che preferiscono evitare l'autostrada percorrendo la "strada reale"*».

Un traffico, quindi, insopportabile per una delle zone più popolate della città. «*L'attraversamento di viale Regina Elena* — dice la casalinga Anna Maria Torre — *diventa sempre più difficile, per gli adulti e per i bambini. Sono stati istituiti alcuni divieti di sosta che, tuttavia, sono del tutto insufficienti, perché la strada è occupata in entrambe i lati, da lunghe file di autoveicoli che impediscono la visibilità*».

Inoltre molti automobilisti non si fermano al «rosso» del semaforo e percorrono il viale a velocità elevata. La parte terminale dell'attuale circonvallazione, aggiungono gli abitanti della zona, presenta una strettoia e il superamento [illegible] cavalcavia sulla ferrovia Fossano - Torino.

«*Qui [illegible] registrano i maggiori intasamenti* — prosegue Renato Olocco — *che causano incidenti, finora, per fortuna lievi e che causano rumori e inquinamenti quasi insopportabili per chi ha la sventura di abitare in quei paraggi. L'ultimo tratto in discussione [illegible] quello che dal cavalcavia conduce [illegible] statale per Torino*».

«*Questa strada provinciale* — aggiunge [illegible] meccanico Giuseppe Morra — [illegible] *stata sventrata dall'amministrazione comunale per collocare i tubi dell'acquedotto. [illegible] allora sono passati più di sei mesi, ma la Torino è ancora [illegible] riparare. Polvere e rumori la rendono più simile ad una strada [illegible] campagna che ad un raccordo tra due statali*».

a. c.

Incontro a Cuneo per la «Cobra»

MONDOVI' — E' stato convocato per il 15 maggio alle 15 nella sede dell'Unione industriali [illegible] Cuneo l'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali per valutare «la difficile situazione dell'industria Cobra». L'azienda, che produce containers per i porti, dando lavoro ad oltre 250 operai, secondo il consiglio [illegible] fabbrica sta attraversando un grave periodo di crisi economica.

Tra il '76 e l'80 avrebbe accumulato oltre tre miliardi di passivo.

(p. m.)

Grave [illegible] giovane motociclista

Quattro incidenti ad Alba (5 feriti)

ALBA — Quattro incidenti stradali con sei feriti ieri ad Alba. Lo scolaro Marco Revello, 11 anni, abitante in strada Profonda 42, mentre faceva un giretto in [illegible] in corso Langhe è stato travolto da una «Fiat [illegible] guidata dal macellaio Michele Pittatore, 51 anni, abitante ad Alba in via Vernazza 5. Il ragazzo ha riportato commozione cerebrale, frattura della tibia sinistra, trauma contusivo all'emitorace sinistro. Subito soccorso, è stato trasportato al San Lazzaro, dove si trova ricoverato con prognosi di venti giorni.

Un altro bambino, Natale Ciccone, di 8 anni, abitante [illegible] corso Piave 88, è stato investito da un'auto [illegible] pare fosse in procinto di attraversare il corso Europa. Ha riportato contusioni al capo, alle mani, alle braccia ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Il più grave è il sedicenne Generoso Caserta, abitante ad Alba in corso Piave 83. Con la sua moto ha sbandato, per cause imprecisate, rovinando sull'asfalto. Ha riportato commozione cerebrale, fratture costali, sospette lesioni interne. Date le sue gravi condizioni è stato trasferito alle Molinette [illegible] Torino. La prognosi è riservata.

Sbandando [illegible] moto ha investito la quindicenne Anna Maria Piccilo, di Neviglie, che ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Infine, in località Piana Biglini, la casalinga Nicolina Schettino, 39 anni, mentre viaggiava a bordo della [illegible] utilitaria, si è scontrata [illegible] un trattore guidato dall'agricoltore Giacomo Gomba, [illegible] 57 anni, abitante in località Piana Biglini 39.

g. f.

ECONOMICI

IMPORTANTE azienda cuneese cerca persone per Cuneo e provincia. Ottimo ore guadagno a serali. Ultima conoscenza contabilità generale, Iva e dichiarazione redditi. Richiedere sulla propria azienda telefonando Pomeriggi dalle ore 15 a dalle 14 alle 16 in via Massimo D'Azeglio 7 (2° piano).

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Genio comune.
Fiamma: Lili Marleen.
Italia: riposo
Nazionale: Il faccendiere.

ALBA
Corso: Suite savage.
Edera: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso

BEINETTE
Astra: riposo.

[illegible] SAN DALMAZZO
Moderno: Tre operazioni drago.

BOVES
[illegible]ovo: La squadra speciale dell'ispettore Swanning

BRA
Impero: Attacco piattaforma Jenifer.
Politeama: Lili Marleen.
Vittoria: Esterminator.

BUSCA
Nuovo: Meteor.

CARAGLIO
Splendor: Super excitation love.

CEVA
Doria: I ragazzi venuti dal Brasile.

DRONERO
Iris: Pole position.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Frenzy

MONDOVI'
Corso: Il cavaliere [illegible]
Italia: Mi faccio [illegible]
[illegible]
Ariston: Il ladro.

PIASCO
La [illegible] Histoire d'O.

RACCONIGI
Sociale: L'uomo da marciapiede.

ROBILANTE
Robilantese: Una donna alla finestra.

SALUZZO
Chico: Oh Serafina
Italia: Piedone a Hong Kong.
Splendor: Amori e vizi di Justine.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: L'adorabile canaglia.
Rita: La vedova del truffo

VERZUOLO
Corso: Blue sensation.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il ciclone domato.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boon, via Marienco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Zitta, via Mondovì.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

COMUNICATO urgente

L'ARAM

Per rinnovo locali fino al 30-5-81

Praticherà i seguenti **SCONTI**

TAPPEZZERIE	dal [illegible] al 60%
TENDAGGI	dal 30 al 50%
TAPPETI (MECC.)	dal 15 al 40%
PELLICCERIA	dal 10 al 30%

ARAM

- Regione Colombaro - Beinette - S.S. Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/40.18.33
- Filiale (per lapp.): Cuneo Via Roma 39 - Tel. 0171 64.962

Effettuata comunicazione al Comune di Cuneo-Beinette ai sensi della Legge 30 del 10-3-80

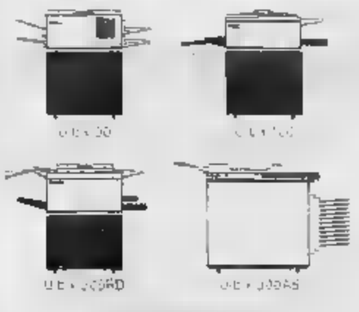
Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta [illegible] una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie [illegible] mese, [illegible] 40.000, o di più, la gamma [illegible] copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre [illegible] formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" [illegible] a [illegible] doppia autodiagnosi. Aspettate [illegible] decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi [illegible] scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



U-bix 200RDS

fotorex S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Frejus 38
20099 Sesto S. Giovanni (Mi)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE [illegible] VENDITA E ASSISTENZA

G.S.C. General Systems Cuneo
12020 Madonna dell'Olmo (CN) via Valle Po 91 - tel. (0171) 60842/60843

NOTIZIE SPORTIVE

Pilzer è molto preoccupato

Albese è senza un programma per il futuro

ALBA — La pesante sconfitta per 4-1 subita contro la Vogherese, che ha conquistato proprio al San Casiano la certezza matematica della promozione in C2, è stata accolta in casa albese con molta rassegnazione. Certamente il divario delle forze in campo era notevole già in partenza; tuttavia lo svolgimento della gara ha accentuato ancora di più la differenza: una parte giocatori validi tecnicamente che inseguivano un traguardo prestigioso, dall'altra atleti privi di stimoli, scesi in campo solo per dovere professionale, senza quel pizzico di determinazione che permette perlomeno di evitare brutte figure.

Anche l'allenatore Pilzer è rimasto piuttosto amareggiato e deluso della prova dei suoi. *«Non mi aspettavo nulla di diverso da quello che si è puntualmente verificato* — ha detto — *tuttavia forse potevamo offrire resistenza maggiore agli avversari. Io sono molto forti, hanno giocatori validi in tutti i ruoli e hanno disputato un girone di ritorno veramente eccellente. Al momento attuale credo che siano superiori alla stessa Imperia. I ventidue punti di distacco che abbiamo da loro in classifica sono perfettamente giustificati, tuttavia dai ragazzi mi aspettavo qualcosa di più. La vittoria degli ospiti è perfettamente legittima e meritata, se però noi riusciamo a segnare un Veglio il nostro secondo gol e a portarci sul 2 a 2 forse la resa sarebbe stata più dignitosa. Invece come al solito non siamo riusciti ad andare in gol e poi difeso abbiamo concesso ampio spazio agli attacchi degli avversari».*

L'allenatore Pilzer

Retroguardia ancora una volta sotto accusa, quindi. In effetti 15 reti al passivo nelle ultime 6 giornate, con una media di 3 gol a partita, sono un indice abbastanza evidente di una sbandamento che ha coinvolto tutti.

La preoccupazione maggiore di Pilzer non è tanto per la sconfitta domenicale scorsa (che a parte le dimensioni del punteggio era ampiamente prevista) quanto per la mancanza di spirito di reazione dei giocatori e della stessa società.

«E' molto difficile per un allenatore — ha detto in proposito il trainer azzurro — *riuscire a stimolare dei giocatori che hanno già concluso, almeno mentalmente, la loro stagione. D'altra parte questo succede anche nelle grandi squadre. Ciò che mi preoccupa maggiormente è la mancanza di prospettive future della società, che non ha un programma per i prossimi anni, per cui i problemi che abbiamo ora si ripresenteranno ingigantiti il prossimo settembre all'inizio del campionato. Eccellenza. A me spiace molto andare avanti così; tuttavia abbiamo per affermative».*

Aldo Scavino

SECONDA CATEGORIA — Ancora lotta aperta in fondo alla classifica

Farigliano è promosso in Prima Buone le possibilità per l'Acaja

CUNEO — *A due giornate dalla conclusione del torneo il Farigliano ha matematicamente vinto il campionato di seconda categoria. Buone possibilità di conseguire la promozione hanno anche i fossanesi dell'Acaja, nella sempre più probabile ristrutturazione dei gironi provinciali.*

Nel fondo della classifica, la situazione è ancora molto fluida con almeno sei squadre invischiate nella lotta per non retrocedere. La posizione più difficile appare quella della Virtus Carassone, ultima della graduatoria, ma anche il Saetta, nettamente sconfitto sul proprio terreno dall'Olimpic Savigliano, dovrà lottare duramente.

C'è stato uno gran festa a Farigliano per la annunciata vittoria dei bellomini casa contro i monregalesi della Virtus. «La conquista della Prima Categoria è il giusto premio per tutti i giocatori e soprattutto per l'appassionato pubblico che ci ha seguiti in modo entusiastico per tutto il campionato». E' il commento dell'allenatore del Farigliano, Ilio Visconi.

Non è giocato a Fossano, per impraticabilità del campo. La decisione dell'arbitro è apparsa criticabile sia ai dirigenti dell'Acaja sia a quelli del Robilante.

La Clavesanese è uscita sconfitta di misura dal campo di Camerana. I neroazzurri hanno sciupato parecchie occasioni, mentre per i locali questa vittoria assieme al pareggio conseguito il prima maggio contro lo Sporting significa quasi la salvezza.

Nella lotta per il terzo posto il Cavallermaggiore è prevalso nettamente sullo Scarnafigi reso in campo privo degli allontanati Rubbia e Franco. «E' stato un incontro tirato per tutti i novanta minuti — dice il dirigente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino —; la nostra maggior volontà di vincere ci ha permesso la meritata conquista dei due punti».

Partita di fine stagione conclusasi con un salomonico pareggio per uno a uno, tra Manta e Sporting. I padroni di casa si sono arrabbiati di una formazione molto giovane, che nel complesso non ha sfigurato.

Colpo grosso dell'Olimpic Savigliano che la settimana scorsa sembrava spacciato; i saviglianesi hanno sconfitto nettamente il Saetta ed ora hanno maggiori possibilità di evitare la retrocessione.

Bernardino Andreis

CAVALLERMAGGIORE - SCARNAFIGI 3-1 — **Cavallermaggiore:** *Berardo, Sacco, Albiero; Rutto, Rossa, Di Primo; Agosti, Bertero, Ricetti (Nissard dal 75'), Servetto, Stella.* **Scarnafigi:** *Busacca; Secci, Testa; Bosio, Ricardo, Saito; Gorzino, Vagliano, Superfino, Chirone, Crupero.* **Reti:** *Servetto, Rutto, Agosti, Sotto.*

MANTA-SPORTING CUNEESE 1-1 — **Manta:** *Franceschini; Falco, Pomir; Garaffoni, Cornaglia, Dallo, Susin, Dalmazio, Bocca, Dalmasso, Audello.* **Sporting:** *Gusso; Muscolo (Gastaldi dal 46'), Giordano; Lerda, Musso, Alfieri; Casalis, Allocco, De Stefanis, Morolo.* **Reti** *Lerda, Dalmasso.*

SAETTA-OLIMPIC SAVIGLIANO 0-3 — **Saetta:** *Dutto (Milano dal 55'), Veroiritta (Salvatico dal 55'), Riccardi; Giacca, Bertolino, Allodio; Bruno, Gallo, Marubotto, Basso.* **Sarfori Olimpic:** *Dompè; Fiorito, Vivalda; Mina, Cornaglia, Durando; Curti, Caudo, Cussa, Bergese, Barbero.* **Reti:** *Bergese (2), Barbero.*

FARIGLIANO-VIRTUS CARASSONE 5-0 — **Farigliano:** *Musso; Lerda, Gallo; Magnetto, Oscelli, Giachello; Bianco, Allasia, Schirba, Cavaliere dal 70'). Righetti.* **Virtus:** *Grisoni N.; Screga, Grisoni R., Ghiglia, Reviagno, Manento; Vinoy, Longo, Bertola, Bruno, Crosetti.* **Reti:** *Cavaliero, Allasia, Schirba, Righetti, Alba.*

CAMERANESE-CLAVESANESE 1-0 — **Cameranese:** *Corsini A.; Garabello, Corsini G.; Mattano, Bellrumio, Prandi; Bogliolo, Bonino, Colombo, Spata, Veglio (Martina dal 70').* **Clavesanese:** *Capra, Silvano, Cossa, Audasso, Viberti, Mancardi, Barberis, Barbieri, Di Pace, Costamagna, Aporio (Fabbri dal 46').* **Rete:** *Colombo.*

ACAJA-ROBILANTE: *rinviato per impraticabilità del campo.*

CLASSIFICA: *Farigliano punti 35; Acaja 30; Cavallermaggiore 29; Scarnafigi 27; Clavesanese 26; Manta 21; Robilante 20; Sporting Cuneese 18; Roreteso e Cameranese 17; Saetta 16; Olimpic Savigliano 15; Virtus Carassone 14.*

PROSSIMO *Virtus Carassone-Manta; Cameranese-Roretese; Olimpic Savigliano-Roretese; Robilante-Cavallermaggiore; Scarnafigi-Farigliano; Sporting Cuneese-Saetta*

Col maestro torinese Mario Fabbri

Scacchi: simultanea domenica a Mondovì

MONDOVI' — Interessante appuntamento per gli appassionati di scacchi domenica prossima: nell'aula magna dell'Istituto tecnico del Borgato il maestro torinese Mario Fabbri darà vita ad una «simultanea», raccogliendo le sfide che gli saranno lanciate dagli scacchisti di Mondovì e di Ceva.

Mario Fabbri l'anno scorso capitanò la squadra del Circolo torinese vincitrice del campionato tricolore ad Alessandria.

La «simultanea» monregalese è alla seconda edizione ed è organizzata dalla Polisportiva Libertas di in collaborazione con il Circolo scacchi di Ceva: particolare l'impegno di Guido Piovano e Marco Paolini nella realizzazione del torneo.

La manifestazione, ricca di premi e aperta a tutti gli appassionati, s'inizierà alle 14,30 e sarà ripresa da «Telecupole».

g. g.

Tre successi individuali di Cristiana Canale

Cuneo Nuoto conquista cinque titoli regionali

CUNEO — Cinque titoli regionali sono stati conquistati per le categorie esordienti A e B ai campionati piemontesi disputati a Torino, dagli atleti della Cuneo Nuoto. «E' un risultato eccezionale — afferma Walter Cavallera, dirigente del cuneese — *perché scalfisce il dominio che Rari Nantes Torino e Sisport Fiat hanno sempre mantenuto».*

Il merito principale del successo cuneese è di Cristiana Canale, che ha ottenuto tre titoli piemontesi. Ha vinto i 400 stile libero in 5'35"5, nuovo record provinciale; i 100 rana in 1'35"1 ed i 200 rana in 3'23"7, altro record provinciale. Sempre Cristiana Canale ha abbassato il limite provinciale nei 200 stile libero (2'40"5) e nei 200 misti (3'02"31).

L'altro campione regionale è Stefano Pramaro, che si è imposto nei 100 delfino in 1'19"1 (record provinciale) ed ha ritoccato il limite «Grande» sui 200 dorso in 2'55"8. L'ultimo titolo piemontese è stato conquistato dalla staffetta 4x100 stile libero che, con in vasca Magda Bortolotti, Alida Nagleri, Laura Mandino e Cristiana Canale, ha fermato i cronometri sul record provinciale di 5'22"4.

Nella pioggia di primati sono stati stabiliti questi altri record provinciali: 200 rana in 2'37"3 con Davide Giordano; 100 dorso in 1'15"8 con Roberta Marchiani; 4x100 stile libero in 5'40"9 con la staffetta maschile esordienti A (Stefano Paolocci, Alfredo Ghigo, Fabrizio Testa, Davide Giordano); 4x100 mista in 5'15"8 con la staffetta B maschile esordienti A (Alberto Dall'Agnello, Davide Paolo Sanna e Stefano Paolocci).

Altri piazzamenti preziosi sono stati ottenuti da Alberto Dall'Agnello (terzo nei e quinto nei 200 dorso), Davide Giordano (quarto nei 200 rana), Laura Mondino (quinta nei 100 dorso), Alida Nagleri (quarta nei 100 delfino), Roberta Marchiani (terza nei 100 dorso), Magda Bortolotti (quarta nei 200 dorso). gl. f.

Cristiana Canale

Molte competizioni in provincia

Bocce, i risultati

CUNEO — Il Trofeo della Resistenza, organizzato dalla Bocciofila Cuneese, è stato vinto dalla coppia Isoardi-Franco Rimauro (S. B. La Novella Cuneo) che ha battuto in finale Moro-Moro del Verzuolo. Al tradizionale appuntamento bocciofilo cuneese hanno preso parte 149 coppie.

Nella gara di Fossano, organizzata dalla S. B. Autonomi, si sono affermati, su 76 coppie, Verrone-Ronchis (Auxilium Saluzzo) davanti a Peretto-Botto (Aresio Polonghera).

Cervere (86 terne) vittoria di Appendino-Bonino-Bonetto (Sommariva Bosco) davanti a Bio-Airaldi-Rosa (Mobili Quarantia Cuneo).

A Moretta, nel trofeo «Bertino» Gerbaudo-Alnardi (Aresio Polonghera) hanno avuto la meglio su Giaccone-Albertan (Forti e Sani Fossano), mentre a Canale si è imposta la terna Torta-Cravero-Berlotto (Bocc. Bra) davanti ad Appendino-Bonino-Giordanengo (Sommariva).

Nelle gare per quaterne il torneo «Marra» visto affermarsi Imberti, Garesio, Castellino, Castelli (Autotrasporti Osaco Fossano) davanti a Giannotti, Tevello, Abbà, Peiliti (Cons. Peiliti Savigliano).

In campo giovanile successi cuneesi nella gara regionale di Asti: hanno vinto Dutto-Martini (Carugilese) davanti a Caviglia-Franco (Osb Bra). Nella gara internazionale di Nizza, Garesio (Forti e Sani Fossano) in ottenuto il quinto posto. Cavaliero (Bocc. Bra) il sesto. Nella gara regionale per allievi a Michelino Tuninetti-Guglielmone (Aresio Polonghera) si sono ottimamente classificati al terzo posto.

A Savigliano, con 204 coppie in gara, si sono imposti Alesso-Martini (S. B. Saviglianese) davanti a Brunetti-Caviglia (Ceramiche Aresio Polonghera) a Isaia-Donalisio (Carrù) ed a Gnataldi-Olivero (Bra).

Meno affollata la gara di Polonghera (29 coppie) dove hanno vinto Tarello-Reinaudo di Villar Perosa davanti a Galvagno-Bonetto e Caramagna. Tra i ragazzi, a Dronero, Cavaglia-Franco di Bra hanno avuto la meglio su Avegadri-Nottura e Racconigi.

Infine, sono arrivate in finale, nella gara di Racconigi, con 85 coppie di categoria C1 al palo, Peretto-Botto della Ceramiche Aresio di Polonghera e Pirra-Picco dell'Autonomi Fossano. Si affronteranno sabato 16 maggio nella finalissima per l'assegnazione del trofeo. gl. f.

Provinciali di podismo

Giro di Trinità Ecco i vincitori

TRINITA' — Oltre centocinquanta atleti hanno partecipato al «Giro Podistico di Trinità», valido come prova del campionato provinciale per le categorie ragazzi, ragazze, allievi e allieve.

La gara più prestigiosa, quella riservata agli juniores ed ai seniores, è stata vinta da Angelo Viale (GS Ronta Chisanese).

Ecco i risultati: Ragazze: 1. Cristina Prando (Cus Torino); 2. Annalisa Girardo (GS Cuneo); 3. Claudia Fiorio (Mokafè Alba); 4. Luisa Lerda (GS Busca); 5. Laura Mazzucco (Libera). Ragazzi: 1. Paolo Bracchini (Atl. Fossano); 2. Bono (Atl. Cuneo); 3. Dario Merlo (Atl. Cuneo); 4. Roberto Miretti (US Sanfront); 5. Fabrizio Germano (Mokafè Alba).

Allieve: 1. Anna Maria Tomalis (GS Ronta Chisanese); 2. Livia Gaiero (Atl. Canelli); 3. Patrizia Fozzo (Ford Fiesta); 4. Tiziana Finello (Mokafè Alba); 5. Daniela Mangano (Ergomix Centallo); Allievi: 1. Luciano Cumortato (Atl. Fossano); 2. Claudio Lazzo (Alta Val Tanaro); 3. Claudio Tallone (Pod. Buschese); 4. Giorgio Venezia (Giovani Monregalesi); 5. Roberto Sansoldo (Atl. Fossano).

Juniores-seniores: 1. Angelo Viale (GS Ronta Chisanese); 2. Ivano Barale (Cus Torino); Carlo Lombardo (Ergomix Centallo);4. Rocca Dotta (Atl. Fossano); 5. Agostino Gilardo Millesimo). Donne: 1. Graziella Venezia (Giovane Monregalese); 2. Ada Barbero (Atl. Fossano); 3. Wilma Biengino (Atl. Fossano); 4. Anna Maria Tallone (Pod. Buschese); 5. Adriana Marengo (Atl. Langhe).

Veterani: 1. Pietro Sano (Alta Val Tanaro); 2. Pietro Nasi (Mobili Allena Mondovì); 3. Giorgio (Valeo Mondovì); 4. Vittorino Brignone (Mobili Allena Mondovì).

a. c.

Esibizione degli atleti di Cuneo, Saluzzo e Garessio

La piazza dell'Olmo a Boves grande pista di pattinaggio

BOVES — Per un giorno piazza dell'Olmo è diventata pista di pattinaggio a rotelle. I pattinatori di San Rocco Castagnaretta, dell'Auxilium Saluzzo e del G. S. Alta Val Tanaro di Garessio hanno infatti dato vita ad una spettacolare esibizione agonistica, alla quale ha preso parte un gruppo ragazzini bovesani, alle prime esperienze coi pattini.

«Le manifestazioni promozionali di questo tipo — dice Beppe Dalmasso, presidente del G. S. Pattinatori San Rocco — *rientrano nel nostro programma annuale. Sono essenziali per avvicinare altri ragazzi allo sport delle rotelle ed a Boves abbiamo trovato entusiasmo nei giovani, nel pubblico e soprattutto nell'organizzatore, Maunero, che ha permesso di allestire una prova veramente interessante».*

A sottolineare il carattere promozionale della manifestazione, gli organizzatori hanno preferito non pubblicizzare i risultati delle varie prove di velocità. *«A Boves* — aggiunge il presidente Dalmasso — *hanno vinto tanto i primi, i più veloci, quanto gli esordienti bovesani che si sono cimentati per la prima volta, con pattini tecnicamente inadatti, in una corsa».*

Tra le speranze degli organizzatori della manifestazione c'è, prima di tutto, quella di veder sorgere un gruppo agonistico proprio a Boves. Si parla di una prossima manifestazione promozionale in notturna, in occasione del festeggiamenti di San Bartolomeo ed addirittura di contatti ed iniziative per dotare il centro della Val Colla di una pista permanente su un'area che sarebbe stata individuata nella zona che si estende verso Madonna dei Boschi.

Domenica prossima, intanto, gli atleti dei Pattinatori San Rocco torneranno agli impegni più severi, correndo nella gara interregionale di Lobbi (Alessandria).

g. m.

Media di Alba vince i "Giochi" di pallamano a Bra

ALBA — Per il secondo anno consecutivo la scuola media Giovanni XXIII di ha vinto le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù di pallamano, disputatesi a Bra. In finale i vincitori hanno sconfitto un'altra squadra di Alba, la scuola media Vida, per 6-5.

La formazione vincitrice, allenata da Giovanni Castella, era composta da Accorno, Paolo Vero, Roberto Ravizza, Giovanni Altare, Vincenzo Gerace, Massimo Corrado, Giuseppe Chiarla, Maurizio Sibona, Massimo Fracanzani, Angelo D'Addio, Alessandro Cirio e Fabrizio Boffa. (d. s.)

Rappresentativa allievi cuneesi i convocati

CUNEO — *In preparazione alla coppa Gallaratese, la rappresentativa Allievi della provincia di Cuneo affronta questa sera alle 18, al «Parco della gioventù», il Cuneo, brillante protagonista nella stessa categoria, del campionato regionale.*

L'allenatore Alberto Balla ha convocato: Lauriano (Bielleti), Doglioni, Grisomino, Negro (Bra), Borra (Cheraschese), Chiapale, Crivellari, Madala (Cuneo), Riba (Donatello), Bonino, Carddu (Castellinot), Pirra (Fossanese), Alessandria, Ceaglio, Genova (Saluzzo), Gentile (Saviglianese), Mattia (Sommariva).

(gl. f.)

Cuneo — Negli incontri eliminatori del torneo calcistico interforze Memorial ten. col. Emanuele Tittobene, si sono avuti questi risultati: Questura Cuneo - Battaglione Finanza Mondovì 1-0; Distretto Militare Cuneo - Carabinieri Cuneo 1-1; Gruppo Finanza Cuneo - Battaglione Allievi Guardia di Finanza Cuneo 1-1; Agenti Custodia - Polizia Stradale 6-0. Oggi sono in programma due sfide interessanti tra Vigili del Fuoco e Distretto (ore 15,30) e tra Carabinieri e Questura (ore 18). Gli incontri si giocano al campo Comunale di San Rocco Castagnaretta.

BASKET - Brillante prestazione

Le cuneesi seconde al torneo di Monaco

CUNEO — Le ragazze della pallacanestro Cuneo hanno ottenuto il secondo posto, alle spalle del fortissimo Monaco, nel torneo Internazionale di Beaulieu. Le cuneesi hanno sovvertito il pronostico che vedeva favoriti per la finale il Monaco ed il St. Laurent. Hanno infatti giocato un'ottima partita di apertura contro il St. Laurent, vincendo 46-37 con Pia Tarditi, Simona Rosso, Raffaella Rocchia e Bruna Musso in evidenza.

Nella seconda giornata del torneo e così divenuto decisivo il confronto tra Monaco e pallacanestro Cuneo ma le biancoblù non hanno ripetuto l'ottima prova del giorno precedente, forse intimorite dalla presenza, nelle file monegasche della ex nazionale francese Brosterhoune. Hanno ceduto nettamente (67-90) lottando con qualche successo soltanto nella ripresa.

Qualcosa si è visto a inizio partita quando il Bsc Cuneo è riuscito a sanzionare alcune palle e a conquistare le basi. L'ottima prestazione delle giovanissime lanciatrici monregalesi, Elena Agosto e Sandri Bessone, che si sono alternate con la veterana Anna Motta ha reso inutili tutti gli sforzi delle ospiti.

Domenica prossima l'Hi-Fi Cureti sarà ospite, sul dinamante di via Peveragno, della compagine bovesana allenata dalla veterana del softball provinciale, Elide Giordanengo. Non è invece stato disputato l'altro incontro di campionato di serie B, Saluzzo-Boves.

Softball: Mondovì travolge Cuneo

MONDOVI' — Con il netto risultato di 32 a 7, le ragazze dell'Hi-Fi Cureti, che partecipano al campionato di serie B di softball, sono state battute sul «Gellidigrak» Cuneo nell'incontro disputato sul diamante dei Passionisti.

Una partita che non ha storia vista la netta superiorità delle monregalesi che possono fare affidamento su una lunga esperienza mentre la squadra cuneese, fondata recentemente, ha peccato di ingenuità.

Qualcosa si è visto a inizio partita quando il Bsc Cuneo è riuscito a sanzionare alcune palle e a conquistare le basi. L'ottima prestazione delle giovanissime lanciatrici monregalesi, Elena Agosto e Sandri Bessone, che si sono alternate con la veterana Anna Motta ha reso inutili tutti gli sforzi delle ospiti.

Domenica prossima l'Hi-Fi Cureti sarà ospite, sul dinamante di via Peveragno, della compagine bovesana allenata dalla veterana del softball provinciale, Elide Giordanengo. Non è invece stato disputato l'altro incontro di campionato di serie B, Saluzzo-Boves.

GALLERIA ARTE 90
Via XX Settembre 32 - Cuneo
Tel. / 0171
espone
EVA TURBIGLIO VADO
olii - disegni - miniature su rame
dall'8 al maggio
Orario: 16,30 - 19,30
esclusi domenica e lunedì

CRAMACO
Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera serata danzante tutto liscio con l'orchestra spettacolo
CASTELLINA PASI
Per voi giovani DISCOTECA

Cercasi
disegnatore meccanico
con esperienza almeno biennale.
Tel. (0172) 65.065

TELECUPOLE
CN 57 - 84 - 41
ore 19
SPAZIO
Rotocalco settimanale
ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupole ragazzi

L'ALTRO MONDO
DOMENICA POMERIGGIO MAGGIO
ritorna all'Altro Mondo
CLAUDIO CECCHETTO
SABATO SERA E DOMENICA SERA
GRUPPO EXPORTEX

CRAZY BOY
DISCOTECA
CONCERTO CON
TOTO COTUGNO
Ingr. 5000 prima e dopo il concerto si balla con la discoteca.
SABATO 9
BRUNA LELLI
la soubrette del liscio

LE CUPOLE
Nel big del giovedì non poteva mancare il grande
BEPPE GRILLO
Questa sera
Ingresso unico L. 6000.
Per la festa del liscio del venerdì
DOMANI SERA
un altro big
LEARCO GIANFERRARI
BASTA!!!

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME
GS550E È la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.
•549cc. 4 cilindri • potenza max. HP/9000 giri' • coppia max.3,9 Kgm/7700 giri' • 188Km/h • cambio 6 rapporti
GSX1100E Il meglio della produzione
•1074 cc. 4 cilindri •potenza max. 104 HP/8750 giri' •coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' •232 Km/h •cambio a 6 rapporti
MARIO
VIA MATTATOIO, 12-SALUZZO
TEL. 0175/43662
MOTO
CORSO ITALIA, 8-ALBA
TEL. 0173/362666
SUZUKI
SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel. 286.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Domani pomeriggio la visita di Nicolazzi a Imperia

«Signor Ministro, ecco i problemi più urgenti»

Il sindaco, Pilade: «Parleremo della statale e delle tariffe dell'Autofiori» - E cercherà di accelerare il progetto del nuovo porto

IMPERIA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, sarà a Imperia domani pomeriggio. Alle 18, si incontrerà in Municipio con parlamentari, autorità, amministratori pubblici e rappresentanti delle organizzazioni politiche, sindacali ed economiche della provincia.

Per il Ponente ligure, si tratta di una occasione propizia per affrontare direttamente con un interlocutore qualificato alcuni fra i principali problemi. Quali temi verranno discussi con l'uomo di governo? «*Si tratterà soprattutto della statale 28 e, in subordine, delle tariffe dell'Autostrada dei fiori*», risponde il sindaco di Imperia Renato Pilade.

Si approfitterà inoltre della presenza dei direttori generali dell'Anas e delle Opere marittime per chiedere informazioni sulla spinosa questione della casa, e tentare di accelerare altre pratiche urgenti, come la strada a mare Oneglia-Diano Marina, e il progetto del nuovo porto commerciale.

Il sindaco Pilade

Statale 28. Che il suo completamento sia indispensabile per migliorare i collegamenti tra il Piemonte e la riviera dei fiori, lo aveva ribadito anche il convegno di Ormea, tenuto in occasione della visita di Pertini a Imperia. La realizzazione della rotabile è articolata in cinque tronconi. Il primo, da Imperia a Pontedassio, e metà del secondo, da qui al bivio di Borgomaro, sono da progettare e finanziare.

L'altra metà del secondo, da Borgomaro a Villa Romana, in località Prati del miglio, è in costruzione, mentre il terzo, da Villa Romana a Calderara è già in esercizio. Per il tratto Calderara-Armo, è prevista una spesa di 3 miliardi: per l'ultimo lotto, Armo a Cantarana, in Piemonte, 35 miliardi. Afferma Pilade: «*A Nicolazzi, faremo presente la necessità di riprendere l'opera a ritroso, cominciando cioè questa volta da Cantarana, per superare finalmente, con una lunga galleria, il valico del Colle di Nava. La strozzatura del Colle San Bartolomeo, l'abbiamo già eliminata: ora dobbiamo subito pensare all'altra. Quando mancherà soltanto un anello intermedio, sarà più facile terminare la catena*».

La speranza è quella di inserire l'opera nel prossimo piano triennale della grande viabilità: «*Non dovrebbe essere impossibile, anche perché contrasta l'eventuale raddoppio della Savona-Torino, il cui finanziamento rientra invece nel piano della viabilità autostradale*».

Tariffe Autofiori. Il vertiginoso aumento dei pedaggi ha riversato sulla statale Aurelia gran parte del traffico pesante. Le conseguenze, in occasione dei recenti week-end (Pasqua, 25 aprile e 1° Maggio) è stata disastrosa. La circolazione è rimasta intasata, si sono formate lunghe colonne di macchine.

«*Bisogna evitare che il fenomeno si ripeta in piena estate. Sollecitiamo perciò il ministro, al quale, è definitivo, compete decidere, a prendere dei provvedimenti. Le soluzioni non mancano: si possono studiare tariffe agevolate, forme di abbonamento; oppure può invitare la Regione Liguria a intervenire con dei sussidi*», conclude Pilade.

Stefano Delfino

A PAGINA

Spettacoli e tv private in Liguria

Quale tipo di cucina? Convegno a Bordighera

All'asta gli arredi di Villa Voronof

(I servizi in altra pagina)

Per i cantieri della Gepi

Pietra: accordo dopo dieci mesi

Gli investimenti e l'ambiente al lavoro Sono in costruzione quattro tonniere

SAVONA — L'accordo che dopo 10 mesi di lotta ha chiuso la vertenza per i cantieri navali della Gepi, ha aperto nuove, promettenti prospettive per quello di Pietra Ligure. Investimenti, interventi sull'ambiente di lavoro, aumenti salariali, garanzie per l'occupazione e nuova organizzazione del lavoro sono i punti principali di un accordo che ridona tranquillità.

«*Si tratta di un accordo indubbiamente positivo che consentirà il risanamento dei cantieri di Pietra Ligure prima del loro passaggio alla Fincantieri cioè allo Stato. Se ad esso* — osserva il segretario della Fim, Renato Viazzi — *aggiungiamo il piano di settore approvato dal Cipi, e da questo trasmesso al Parlamento per l'approvazione definitiva, che prevede interventi nella Navalmeccanica di 1200 miliardi in tre anni, si può guardare al futuro con maggior fiducia*».

I cantieri di Pietra Ligure danno attualmente lavoro a 369 persone delle quali otto assunte nei giorni scorsi. Sui suoi scali sono in costruzione quattro tonniere per un armatore americano (l'allestimento avverrà presso l'Inma di La Spezia) e una nave ecologica, che assicurano più lavoro sino alla prima metà del 1982. Inoltre esiste la possibilità, legata peraltro alla garanzia di rispetto dei tempi di consegna, di acquisire la costruzione di altre quattro tonniere.

L'accordo prevede un investimento, per il 1981, di 3 milioni destinati alla «salvaguardia della salute dei lavoratori» e, quindi, al miglioramento delle strutture ambientali ed al mantenimento ai livelli occupazionali. Non si è ancora al ripristino dei «tourn-over» ma si è molto vicini a questo traguardo.

Nell'intesa si parla anche del problema degli appalti che dovranno essere limitati ai «periodi di punta», quando ci sono eccezionali carichi di lavoro, con precise garanzie di ordine salariale e previdenziale per i dipendenti delle aziende appaltatrici.

«*Un altro punto importante* — sottolinea Viazzi — *riguarda l'indagine conoscitiva sull'ambiente di lavoro che verrà condotta dall'Unità sanitaria locale e dall'Istituto di medicina del lavoro.*

Per quanto concerne il salario sono previsti aumenti che vanno da un minimo di 17 mila ad un massimo di 34 mila lire mensili, un aggiornamento del «premio feriale» che aumenterà di mille lire e la concessione di una indennità «una tantum» di 60 mila lire.

Nicolò Siri

Ma l'entrata in vigore del servizio, dopo le polemiche, è stata rinviata

Una conferma a Imperia: il metadone distribuito al centro Igiene mentale

Il presidente dell'Usl, Scajola: «Se ne occuperà chi lavora nell'ambito della psichiatria» - La replica dei sindacati: «L'ospedale continua a rimanere la sede più adatta»

IMPERIA — Sarà il personale del Centro di Igiene mentale a distribuire il metadone ai tossicodipendenti. Non è stato però ancora deciso dove il servizio entrerà in funzione.

Afferma il presidente dell'Unità Sanitaria Locale, Claudio Scajola: «*La sede dell'Ufficio di Igiene in via Nizza ci era stata proposta dall'insieme dei capi servizio dell'Usl. E' stata poi contestata dal personale medico e paramedico e dagli abitanti della zona. Tenendo conto delle loro argomentazioni, il comitato di gestione ha rinviato l'entrata in vigore del servizio. Si tratta ora di valutare se i problemi e le preoccupazioni emerse siano di tale portata da modificare la scelta tecnica suggerita dalla direzione. La distribuzione del metadone sarà comunque effettuata da chi lavora nell'ambito della psichiatria. Tale decisione è stata concordemente accettata*».

Prosegue Scajola: «*Il farmaco verrà distribuito in un arco di tempo limitato: un'ora al mattino e una pomeriggio*». Sul "dove?" le polemiche non sono finite. Secondo i sindacati Cisas e Suni, la più adatta sarebbe l'ospedale. Per due motivi principali: la presenza di un posto di polizia che garantisce una forma di sicurezza, e quella di pronto soccorso, ritenuta indispensabile qualora si presentino tossicodipendenti colpiti da forme patologiche conseguenti a overdose oppure a crisi acute da astinenza.

Alla fine del mese scorso, la decisione di effettuare il servizio presso l'ufficio di igiene di via Nizza (si doveva cominciare il primo aprile) aveva suscitato un vespaio di proteste. I proprietari del ristorante «Pippo» hanno raccolto oltre 140 firme. Distribuire il metadone in quella zona era stato giudicato «pericoloso».

Ha detto la gente del posto: «*Troppo rischioso il contatto quasi diretto con l'ambiente di drogati, a pochi metri dalla nostra. Se si vogliono aiutare i tossicodipendenti lo si faccia dove ci sono maggiori possibilità di controllo, come avviene in tutte le altre città*».

Aggiungono Cisas e Suni: «*La legge stabilisce che la somministrazione di farmaco non possa essere attuata dalla stessa persona che lo prescrive; devono essere due figure distinte*».

In provincia di Imperia i tossicodipendenti sarebbero circa 600. Il loro numero è però probabilmente superiore dato che non tutti risultano nelle cartelle cliniche. Chi ha necessità della terapia con il metadone deve ora rivolgersi all'ospedale di Sanremo, con conseguenti spese e disagi che molti non possono affrontare.

«*La legge va applicata con urgenza* — ha concluso Scajola —, *bisogna guardare in faccia la realtà. Dilazionare ulteriormente la soluzione del problema serve solo a rinviarlo. Ritengo che entro 10-15 giorni al massimo si prenderanno decisioni definitive sulla sede da mettere a disposizione*».

Franca Bocca

Savona: oggi sciopero di 4 ore

SAVONA — Si svolge stamane lo sciopero di 4 ore dei lavoratori metalmeccanici, chimici, tessili, edili ed alimentaristi di Savona, alle 10,30, avrà luogo una grande manifestazione quale interverranno folte delegazioni di lavoratori dei vari comprensori industriali della provincia.

Lo sciopero proclamato dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, tende a richiamare l'attenzione sui problemi di carattere generale e più specificamente locali riguardanti l'Acna di Cengio, la Montedison di San Giuseppe di Cairo, l'Italsider di Savona, i cantieri Baglietto ed il cotonificio ligure di Varazze.

Per quanto riguarda l'industria chimica si sollecita anche la ripresa della trattativa per la vertenza Acna.

(n. s.)

E Carucci (Uil) critica il «ricatto» dei medici

SANREMO — Continua lo sciopero dei medici generici. La segreteria provinciale della Uil ha denunciato il grave disagio provocato dall'agitazione, specie di lavoratori e pensionati impotenti, con un telegramma inviato al ministro della Sanità ed all'assessore regionale.

«*La serrata dei medici di famiglia* — c'è scritto nel telegramma — *continua a provocare gravissimi disagi ai lavoratori e pensionati. Si richiede l'immediato intervento per fare cessare l'inammissibile "ricatto" alla collettività. I lavoratori imperiesi richiedono al ministro ed all'assessore regionale la rottura della convenzione con i medici di famiglia*».

Il segretario generale di Imperia della Uil, Romolo Carucci, autore del telegramma, ha inviato anche una lettera al presidente dell'Ordine dei medici della provincia. «*Se che otterremo poco* — dice Carucci — *ma occorreva denunciare alla pubblica opinione l'assurdità di uno sciopero, che non è tale, ma una vera e propria serrata, che danneggia l'intera popolazione. La chiusura degli studi da parte dei medici di famiglia ha creato disagi a tutti coloro che hanno bisogno di assistenza*».

«*Soltanto a Imperia giornata di ieri* — afferma Carucci — *ci sono state oltre 300 telefonate di richiesta della guardia medica. A Sanremo molte di più. Che cosa vuol dire ciò? E' l'indice del disagio provocato. Facendo uno sforzo di fantasia si possono anche comprendere le motivazioni di base della protesta dei medici, che l'opinione pubblica non comprende è il perché a sempre e comunque devono pagare gli strati più deboli del paese (pensionati al minimo della pensione, disoccupati e lavoratori dipendenti)*».

«*Ho scritto queste cose all'Ordine dei medici* — conclude — *chiedendo al presidente di intervenire perché cessi l'attuale stato di disagio. Il presidente, prof. De Carolis, è persona molto sensibile alle esigenze degli ammalati e sono certo che almeno tenterà di sospendere l'agitazione, dando in questo modo un segnale di buona volontà che sarà certamente apprezzato da tutti*».

F. G.

Sanremo: discussa in Consiglio la posizione nei confronti dei dipendenti

Il Comune parte civile contro i croupiers (intanto gli incassi del casinò aumentano)

Dopo il «blitz» del 27 gennaio, nelle sale da gioco sono finiti cinque miliardi in più rispetto all'anno scorso - Sono in diminuzione, invece, le mance

SANREMO — Il Consiglio comunale ha ratificato le delibere di giunta per la costituzione di parte lesa nei procedimenti penali a carico di alcuni dipendenti del casinò. Le delibere sono state assunte separatamente dalla giunta, e quindi ratificate dal Consiglio nei confronti degli ultimi croupiers inquisiti.

Dopo questo atto formale il Comune, vinto il primo round con i croupiers coinvolti nel maxi scandalo da gioco (rimangono licenziati sino alla conclusione dell'azione penale in corso), si appresta ora a porre sequestro i beni dei croupiers arrestati.

I dati comparativi sugli incassi, forniti periodicamente dalla commissione che amministra il casinò, pongono in risalto, se ne fosse ancora bisogno, l'entità delle somme sottratte illegalmente dai tavoli da gioco del casinò ogni mese.

Sono sottratti alla collettività per cui ora il comune deve aprire un ripari il tentativo di recuperare, attraverso i beni degli eventuali colpevoli, tutto quanto sarà possibile recuperare.

Sanremo, nei primi quattro mesi di quest'anno, ha incassato quasi 12 miliardi, lo scorso anno soltanto. Cinque miliardi di differenza in soli giorni tenga presente, tra l'altro, che il blitz è avvenuto alla fine di gennaio) sono una somma enorme, pur tenendo conto dell'inflazione e di un, possibile, maggior afflusso di clienti. Nello stesso periodo Saint Vincent ha superato i 15 miliardi, Campione i 13 miliardi, mentre Venezia, a gestione pubblica come Sanremo, affora gli undici miliardi.

Una volta Sanremo era, di gran lunga, la maglia «nera» del gruppo, ora ha superato Venezia e si sta avvicinando a lunghi passi due casinò di mese d'aprile (3 miliardi 307 milioni) ha distanziato Venezia di quasi un miliardo e miliardi 458 milioni).

Vale la pena di rilevare che il maggior incremento lo ha registrato proprio sugli incassi delle roulettes (tutti i croupiers inquisiti sono addetti alle roulettes) dove gli incassi sono passati, sempre per i primi 4 mesi dell'anno, a miliardi 425 milioni.

Il rapporto mance-incassi, che sino al gennaio di quest'anno era mantenuto sul 34% è sceso su una media del 38%. Infine, va posto in rilievo l'incremento di quest'anno degli altri casino: un miliardo circa a Saint Vincent, un miliardo a Campione, quasi un miliardo in meno a Venezia. Come s'è detto a Sanremo l'incremento è stato di 5 miliardi.

Per concludere un altro dato significativo: il 1° maggio di quest'anno a Sanremo sono stati incassati 127 milioni. Il 1° maggio dell'anno scorso l'incasso complessivo è stato di 5 milioni e 700 mila lire.

Ugo Olivieri

Il presidente delle cooperative è condannato

SAVONA — Il presidente del Consorzio cooperative edilizie della Liguria e dell'Associazione generale cooperative italiane, Rocco Cersosimo, è stato condannato per ingiurie aggravate dal pretore di Savona. Nei confronti aveva sporto querela l'intero consiglio di amministrazione della cooperativa Bellavista di Savona.

Oltre all'ammenda di lire (il giudice non gli ha concesso i benefici di legge), dovrà versare, a titolo di risarcimento dei danni morali, seicentomila lire che saranno devolute ad un'opera benefica.

(b. b.)

I giovani di una comunità agricola di Villanova

Per poter allevare i bufali denunciano anche la Regione

Il presidente della giunta, Persico, non avrebbe firmato il decreto

SAVONA — Il presidente della Giunta regionale ligure, Giovanni Persico, è stato denunciato per omissione di atti di ufficio dai soci della cooperativa agricola «La Biffina», con sede sociale a Cerisale.

Lo accusano di non avere firmato il decreto di assegnazione, al quale sostengono avere diritto, dell'area demaniale alle spalle dell'aeroporto di Villanova da dove avevano già installato gli allevamento di bufali. Si tratta di circa centocinquantamila metri quadrati di terreno incolto che viene loro conteso dal Comune di Villanova.

Gli animali, nel tempo, sono costretti a pascolare lungo gli argini del fiume Arroscia e a dormire all'adiaccio perché sono stati «sfrattati». Insieme ai soci della cooperativa, per ordine della Regione. Ora il vicepresidente della «Biffina», con documenti del Ministero delle Finanze e del demanio alla mano sostiene il loro buon diritto ad essere reintegrati nel possesso dell'appezzamento di terreno.

Il vicepresidente, Alberto Biffi, è deciso a ricorrere. Insieme ai quattordici giovani della cooperativa, anche allo sciopero della fame per ottenere quello che definisce «un diritto sacrosanto, sancito dalla legge sull'occupazione giovanile che stabilisce l'assegnazione delle terre incolte alla cooperativa».

La vicenda della «Biffina» è lunga e intricata. Due anni or sono, i soci della cooperativa chiesto l'assegnazione dell'area confinante l'aeroporto.

L'amministrazione comunale di Villanova (indipendenti di sinistra), però, vincolò l'area a parco pubblico attrezzato. Intervenne la Regione che ordinò lo sgombero del terreno.

Nel mese scorso, secondo quanto afferma Alberto Biffi, il ministero delle Finanze e il Demanio, accolto ufficialmente domanda di assegnazione dell'area contesa e il presidente della Giunta Regionale avrebbe dovuto firmare il relativo decreto, cosa che non avrebbe fatto.

Il comune di Villanova di Albenga, intanto, ha approvato lo stanziamento di quattrocento milioni per l'esproprio del terreno rivendicato «La Biffina» e la realizzazione del parco attrezzato. Contro delibera dell'amministrazione comunale è pronto ricorso al «Tar» (tribunale regionale amministrativo).

b. b.

Per il turismo c'è «Vivalassio»

ALASSIO — Le categorie commerciali alassine costituendo un comitato «Vivalassio» per coadiuvare l'Azienda di soggiorno e l'assessorato comunale del turismo nell'organizzazione di manifestazioni, attrattive e campagne promozionali.

Al comitato in via di definizione parteciperanno rappresentanti della Confesercenti, dell'associazione commercianti, albergatori, bagni marini ed altri cittadini.

Il fatto ad Albenga nel 1974

Eredità contestata coniugi in tribunale

SAVONA — Sette anni di indagini e minuziosi accertamenti, due giudici istruttori che si sono alternati nell'inchiesta, perizie, un mare di carte: alla fine, ieri, è stata depositata presso la cancelleria del tribunale penale l'ordinanza di rinvio a giudizio con coniugi accusati di essersi impossessati di gran parte della cospicua eredità dei loro zii destinata, invece, a opere di beneficienza.

Gli accusati sono Giuseppe Fiore, 58 anni e la moglie Lidia Temmel, 58 anni, sino a qualche tempo fa residenti a Cerisale, ora abitanti in un paesino della provincia di Gorizia.

La vicenda, piuttosto intricata come in tutti i casi di eredità contestate, risale al 1974 quando il dott. Enzo Morchio, di Albenga, curatore legale dell'eredità lasciata dai coniugi Vittorio e Teodora Ricci, due facoltosi commercianti di origine meridionale deceduti ad Albenga, presentò un esposto alla magistratura.

Vittorio e Teodora Ricci avevano lasciato tutte le sostanze a favore di enti di beneficienza della Regione Basilicata. Al momento di effettuare l'inventario il curatore aveva scoperto che la casa dei defunti era praticamente spoglia. Avevano preso il volo, come suol dirsi, mobili, quadri, tappeti, lampadari.

In seguito il giudice istruttore avrebbe accertato anche che i nipoti dei coniugi Ricci si sarebbero impossessati di assegni bancari appartenenti all'eredità facendone uso grazie a firme Solo attraverso questi assegni Giuseppe Fiore e la moglie sarebbero a impossessarsi, a varie riprese, di quasi 100 milioni.

l. p.

Presi di mira anche i bar, bottino di decine di milioni

Alassio: i ladri sono scatenati furti nelle ville e al santuario

ALASSIO — Numerosi furti alcuni atti di vandalismo, avvenuti negli ultimi giorni, hanno creato allarme e preoccupazione di Alassio. L'attività dei ladri sta facendo sempre più ardita. Si tratta probabilmente di ladri dilettanti che seguono obiettivi e canali estemporanei lo smercio della refurtiva che i tutori dell'ordine difficilmente riescono individuare.

Il valore degli oggetti portati via dai soliti ignoti alcune ville in regione Vegliasco, sovrastante la frazione di Moglio, e lampadari ed altri oggetti di antiquariato dal santuario della Madonna della Guardia (i sacrileghi sono entrati nella sala attigua alla chiesa aprendo finestrella nella porta in legno) è di avariate decine milioni.

Che si tratti di dilettanti è comprovato dal fatto che gli ignoti penetrati durante la notte nel Bar Astor via Leonardo Vinci hanno trafugato qualche manciata di spiccioli.

Poco lontano dal bar Astor stato infranto cristallo negozio fiori «La Primavera», in via Leonardo Vinci di proprietà di Mirco Russo. La notte i vigili fuoco sono dovuti intervenire nel centrale Dante per fiamme che si sprigionavano da un cassone della spazzatura.

C'è preoccupazione tra gli operatori economici della cittadina per questa recrudescenza di furti e vandalismi proprio perché tali coincidono con l'approssimarsi della stagione turistica balneare.

r.s.

Abusava della figlia sarà processato

SAVONA — Giovanni Adinolfi, anni, è stato rinviato a giudizio per violenza carnale nei confronti della figlia Vincenzina. La squallida vicenda risale ad oltre 13 anni or sono, quando la ragazza non aveva che 14 anni.

E' venuta alla luce soltanto dopo il matrimonio della ragazza. Vincenzina parlato con il marito del rapporto cui era stata costretta dal padre.

Albenga: accese polemiche per i criteri seguiti dal comitato di gestione

Le ditte escluse dalle forniture ospedaliere denunciano l'unità sanitaria di «clientelismo»

ALBENGA — Il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale albenganese, ha recentemente cambiato numerosi fornitori di generi alimentari per gli ospedali di Albenga e di Alassio escludendo dalle licitazioni in busta chiusa o private, aziende che avevano intrattenuto rapporti con gli enti ospedalieri per un lungo tempo, senza mai essere contestati o aver provocato motivi di censura. Altre ditte potrebbero trovarsi escluse nei prossimi mesi.

Quando si tratta di prendere queste decisioni, il coordinatore amministrativo rag. Giuseppe Gandiglia e la direzione sanitaria non diedero parere favorevole. Va premesso tuttavia che la procedura seguita è legalmente valida, specie in mancanza di un capitolato regionale che regoli la materia e per forniture inferiori ai 30 milioni all'anno; il Comitato regionale di controllo, senza entrare nel merito della questione, ha infatti respinto i ricorsi delle aziende interessate.

Il dott. Walter Arisaldi, presidente dell'Usl, spiega: «*Il comitato di gestione ha valutato la situazione giudicando opportuno, indipendentemente dai prezzi, stabilire una rotazione dei fornitori interrompendo rapporti preferenziali o eccessivamente consolidati. Con questo non voglio insinuare che vi fossero stati degli illeciti. Mi sono comunque reso conto che nel prossimo esercizio, se le lacune legislative saranno eliminate e lo consentiranno, sia opportuno tornare alle licitazioni in busta chiusa invitando tutti i potenziali fornitori*».

Le aziende interessate danno alla vicenda toni più polemici lasciando intendere che in qualche si è voluto seguire un criterio clientelare

Savona, teppisti devastano liceo

SAVONA — Vandali azione la notte nei locali del liceo «Orazio Grassi» in piazza Brennero. Dopo aver forzato finestra del retro, al primo piano, si sono introdotti nella

Hanno bruciacchiato alcuni grembiuli appesi agli attaccapanni di un corridoio poi si sono divertiti a spruzzare, tutt'intorno, la schiuma di un paio di estintori d'emergenza.

g.m.

Travolto da moto grave Albenga

— In di vita per stato coma di terzo grado è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale di Albenga Bruno Gallizio, anni, residente ad Arnasco, ad Albenga, frazione Bastia, ove gestisce i familiari trattoria «La Vecchia».

Mentre attraversava la strada davanti al suo esercizio (statale 582 di Pieve di Teco) per recarsi in cantina, Gal è travolto da una moto da cross da ec. guida Volpe, 21 anni, residente a Garessio (Cuneo) frazione n. 91.

(g. m.)

Come sempre donne in maggioranza, poca battaglia tra i partiti

Referendum: a Savona voteranno 1300 in più

SAVONA — Andranno alle urne il 17 maggio per pronunciarsi sui sei referendum 242.012 elettori del Savonese. I maschi 114.124 e le femmine 127.886. Si tratta di dati non definitivi in quanto soggetti ad ulteriori anche se lievissime variazioni. In confronto alle ultime amministrative gli aventi diritto al voto di circa 1300 unità.

La macchina elettorale «ufficiale» è a pieno movimento. I Comuni stanno provvedendo alla consegna certificati elettorali ed alla preparazione seggi, la prefettura è impegnata in mille altre incombenze le quali la più delicata è indubbiamente quella relativa alla stampa e alla consegna delle schede elettorali.

A Savona il Comune ha a disposizione dei richiedenti spazi per la propaganda scritta. Quindici sono state le «domande» pervenute dai partiti e dai promotori dei referendum e 38 quelle presentate dalle organizzazioni fiancheggiatrici. Tra queste appaiono movimenti di cui finora si ignorava l'esistenza «Comitato della libertà», «Compagni e compagne», «Pace e guerra», «Via libera» ed altri.

Per l'affitto dei «tabelloni» destinati all'affissione dei manifesti di propaganda elettorale il Comune spenderà 14 milioni.

A Savona gli elettori sono 62.921 cioè settantina in meno dello scorso anno. I maschi sono 28.658 e le femmine 33.263. La sezione più piccola è ancora quella di Cimavalle, 69, con 65 iscritti mentre maggiore è quella di via La Rusca, la 114, con quasi 800 elettori.

Complessivamente i saranno 121 dei quali due all'ospedale «San Paolo» (Centro e Valloria). Al loro funzionamento provvederanno 375 scrutatori, 121 presidenti altrettanti segretari. Il partito radicale ha proposto che nella nomina degli scrutatori sia data la precedenza a giovani disoccupati ed ha messo i suoi 19 posti a disposizione quei cittadini che presenteranno al Comune apposita domanda.

m. s.

Walter Momigliano ancora presidente Comunità montana

ENGA — Il dottor Walter Momigliano (psdi), delegato del Comune di Stellanello, è stato rieletto martedì presidente della Comunità montana ingauna, con i voti del quadripartito dc, psi, psdi, pli.

All'assemblea, formata da 37 membri, mancavano alcuni componenti di maggioranza, ma il dottor Momigliano ha ottenuto voti.

(g. m.)

Imperia, presto miglior viabilità

IMPERIA — Migliorerà presto, la viabilità urbana di Imperia. La giunta ha approvato importanti pratiche.

Riguardano il progetto per il completamento di via Aurelio 1750 milioni spesa) e quello per l'allargamento della carreggiata e sistemazione della condutture per smaltimento delle acque bianche in via Diano Calderina milioni).

(s. d.)

RIVIERA INFORMATICA s.n.c.

invito agli amministratori condominiali

LA RIVIERA INFORMATICA s.n.c.

organizza nei locali di via Roma - - Tel. 85.641 una rassegna nei giorni 7-8 maggio per la presentazione del servizio

GESTIONE CONDOMINI

realizzato su minicomputer Olivetti P 60/66
Tutti i partecipanti riceveranno un utile omaggio

Bloccati i lavori, la collina di Finale devastata

Scandalo a S. Bernardino ora scatta un'inchiesta?

La proposta è della dc: «Una commissione deve indagare» - L'assessore comunista Gatti criticato dal psi - Una lottizzazione di seconda case

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FINALE LIGURE — [illegible] l'«affare San Bernardino» la dc, ora, propone una commissione d'inchiesta. «*Vogliamo vederci chiaro* — dice un consigliere comunale. *Il problema va gestito da tutte le forze politiche e alla luce del sole*.

Sulla collina aggredita dal cemento della lottizzazione, non si costruisce più. I cantieri sono [illegible]. Il sindaco, Lo[illegible] Bottino, socialista, professione geometra, ha fatto partire una serie di de[illegible] alla magistratura e ha ordinato [illegible] sospensione dei lavori.

L'80 per cento delle nuove costruzioni erano irregolari. In alcuni casi difformità di poco conto (perimetri, profili e sagome alterate), in altri più evidenti (cantine non previste, qualche locale in più, ricavi di interrati).

[illegible] gestione dell'«affare» la giunta di sinistra (è paritaria, ad un anno dalle elezioni i partiti a Finale non [illegible] ancora riusciti a trovare un accordo per governare il Comune) si è spaccata. Principale accusato Francesco Gatti, comunista, già consigliere [illegible] munale, poi passato alla carriera sindacale (era segretario provinciale degli autoferrotranvieri), tornato nelle liste del pci alle recenti elezioni amministrative. Ha ottenuto una valanga [illegible] preferenze e ha preso il posto di vicesindaco e assessore all'urbanistica che già era di Roberto Gonella, passato completamente alla vita di partito.

Il pci accusa Gatti di aver gestito male il problema. Paolo Cavigila, capogruppo consiliare, non usa mezzi termini: «*L'assessore non era in grado di affrontare una così com-*

Finale Ligure. Due vedute emblematiche della collina di S. Bernardino aggredita dal cemento. A sinistra gruppi [illegible] ville, simili ad alveari, a destra [illegible] dei cantieri bloccati (Foto Aldo)

plessa situazione senza una preparazione specifica [illegible] materia urbanistica. [illegible] sindaco l'ha affrontato [illegible] petto, denunciando alla magistratura quello che stava succedendo e ordinando la sospensione dei lavori. Ma ciò che noi non permettiamo è che un problema di carattere amministrativo venga strumentalizzato a fini politici. Siccome c'è coinvolta l'impresa di un consigliere comunale, l'assessore voleva gestire le irregolarità edilizie come strumento di ritorsione o di ricatto politico. Non potevamo accettarlo».

L'impresa è [illegible] «Dal Colle». Il consigliere è Silvio Accinelli, repubblicano, rieletto per [illegible] seconda legislatura. Sulla collina sta realizzando [illegible] alloggi, per una volumetria complessiva di 12 mila metri [illegible]. I lavori bloccati si trovano nelle [illegible] denominate «comparto 24», in via Giovanni Da Verrazzano (concessione edilizia n. 379/5686 del 13/2/1980), e «comparto 10» in via Usodimare che comprende [illegible] concessioni) edilizie dal numero 360 al 371 rilasciate lo stesso giorno, cioè il 13 febbraio dell'anno scorso.

Francesco Gatti preferisce non rispondere. Almeno per ora. Dice: «*E' un momento delicato, la situazione [illegible] evolvendo. Ho molte cose [illegible] dire ma le dirò al momento [illegible] opportuno. Non adesso*». Il pci, invece, difende ufficialmente il suo [illegible] respingendo «*i veti e i giudizi espressi dal psi sulle persone*» e li ritiene «*ingiustificati e strumentali*». Chiarisce Gonella: «*Se ci sono problemi, che non riguardano solo la San Bernardino, ma tutto il settore dell'urbanistica, potevano essere discussi senza porre dei veti*».

La precedente amministrazione di sinistra aveva avuto il grosso merito, dopo lunghe trattative con la società immobiliare, di ridurre la volumetria complessiva di 120 mila metri cubi. Sinora sulla collina [illegible] stati costruiti 80-90 mila metri cubi, in via di [illegible] lizzazione altri 30 mila. Stanno scomparendo gli ultimi ulivi, via Amerigo Vespucci è aggredita da ville e complessi unifamiliari. Uno scempio.

I prezzi sono da capogiro, l'insediamento ha sconvolto la zona anche dal punto di vista idrogeologico. E gli sfratti aumentano: 45 cause pendenti in pretura, dall'inizio dell'anno ne [illegible] stati eseguiti otto. Ma alla fine di giugno, prima scadenza dei contratti previsti dalla legge, il numero è destinato a salire.

Pier Paolo Cervone

LIGURIA SPORT

Sanremese: respinto il ricorso

La «Caf» conferma l'errore di Forlì

Danova aveva sostituito 3 giocatori - Imbrattato con scritte il settore distinti allo stadio

SANREMO — Niente da fare: anche la Caf ha respinto il ricorso della Sanremese per il «caso Forlì». Lo 0-2 a tavolino, che aveva annullato la vittoria sul campo per 1-0, è stato confermato e la Usl della Sanremese, che si basava sul riconoscimento [illegible] un errore tecnico dell'arbitro, è stata [illegible]pinta.

Per la Caf, che evidentemente non voleva creare pericolosi precedenti, ha prevalso soprattutto la constatazione che l'uomo in più mandato in campo da Danova violava palesemente l'art. 17 del regolamento organico. Il presidente Borra, che martedì sera aveva seguito a Roma personalmente la vicenda, ha dovuto arrendersi. Era stato l'unico a credere nella possibilità di un capovolgimento della situazione: ha raggiunto la squadra impegnata ad Arezzo con il muso lungo.

Attorno alla Sanremese, che ieri sera ha giocato la prima semifinale di Coppa Italia, intanto sono accaduti spiacevoli fatterelli che hanno alimentato piccole polemiche. I soliti [illegible]noti notturni, ad esempio, l'altra notte ha[illegible] imbrattato i «distinti» allo stadio comunale con scritte piuttosto pesanti, contro Danova e il d.s. Reverchon.

Piccolo «incidente» anche alla partenza della comitiva per Arezzo. [illegible] Barlaam, ex dirigente, si è presentato per partire sul pullman con la squadra alla volta di Arezzo, ma si è sentito opporre un netto rifiuto. Per lui non c'era posto. L'ordine sarebbe partito dallo stesso presidente Borra che [illegible] voleva «estranei» sul pullman. [illegible]. m.

Tennis: Solaro può qualificarsi

SANREMO — Schiacciante vittoria del Tennis [illegible]club Solaro, contro la squadra del «Sanremo A» (5 a 1): si è aggiudicata 4 incontri di singolo e uno di doppio nell'ultima giornata provinciale di Coppa Italia maschile.

Il buon risultato ottenuto consente [illegible] T. C. Solaro un'ultima possibilità di passare il turno e partecipare alla [illegible] regionale del torneo. Si trova infatti al terzo posto con l'Arma di Taggia: domenica prossima [illegible] disputerà [illegible] spareggio. Per il Solaro [illegible] scesi in campo Alibioli, Raffa, Preti, Bulgatti e Gould; per il Sanremo, Ivaldi, Baldi, Vellani, Moroni, Coletti, Bappia.

tf. r.l.

Il punto sui tornei di basket

Il Loano ha perduto la grande occasione

Battuto dal Casale - Adesso si gioca [illegible] l'Alcione

Poule C1 maschile — *La storia si ripete: anche quest'anno, proprio in chiusura di stagione, il Loano basket ha perso la gara casalinga con il Casale (60-74), un risultato che compromette la speranza di promozione dei giallorossi. Manca una sola giornata alla conclusione del torneo: domenica la formazione di Enrico Sosio viaggerà a Rapallo sul campo dell'Alcione.*

Sono obbligatori i due punti per [illegible]sentirsi almeno gli spareggi. La [illegible] C1 è prevista per [illegible] prime quattro del girone. Classifica: in vetta un poker di quadre a quota 16 (Cus Torino, Camalora Spezia, Kwik Torino e Casale) seguito a due lunghezze da Loano e Asteroide. Il Valenza (12 punti) e il fanalino Alcione [illegible] ormai rassegnati alla C2.

Il calendario di domenica prevede anche lo scontro diretto al vertice Camalora Spezia-Kwik Torino. Il Loano, in caso di vittoria, ha la possibilità di affiancare le perdenti, giocando poi il tutto nello spareggio in campo neutro.

Completano il campo dell'ultima giornata Cus Torino-Asteroide e Casale-Valenza. Il Loano deve ritrovare in fretta il morale e la convinzione necessari per affrontare la fase decisiva della stagione. Contro un Casale ordinato e molto efficiente il Loano ha opposto un gioco spesso confusionale, alla distanza un certo [illegible] ha fatto il resto.

Sconfitte [illegible] dichiarazioni nel clan giallorosso. «Era la partita-chiave, peccato. Possiamo ancora farcela, il vero Loano non è quello visto contro i piemontesi». Questo il tabellino dei giallorossi: Lardo 27, Tassara 14, Bruna 10, Campisi 8, Garavagno 6, Stanghino e Vernetti 4, Vallarino, Ratto, Malgradi.

L'Alcione, domenica, ha subito l'ennesima sconfitta sul campo torinese del Kwik (133-85). I prossimi avversari dei loanesi sono ancora fermi a 0 punti. Gli altri risultati della penultima giornata: [illegible] Cus Torino 71-79; Asteroide-Camalora Spezia 74-69.

Per il Loano il nuovo palazzetto rappresenta [illegible] stimolo [illegible] più. Con una squadra in C1 gli impianti potrebbero diventare un punto di riferimento per gli appassionati.

Serie D maschile — *Si è disputata l'ultima giornata della seconda fase: la Cestistica Savona e l'Ivi Valdese già da due turni si erano garantite matematicamente la permanenza in serie D. A far compagnia alle due prime della classe c'è il [illegible], che domenica ha superato i rossoblù del Valdese (84-74).*

Ha ripreso la Cestistica. Per la squadra di Buscaglia il torneo si chiude con un bilancio positivo, anche quest'anno i savonesi sono venuti fuori alla distanza, conquistando senza problemi la salvezza.

Nella seconda fase la Cestistica si è presa anche il gusto di vincere entrambi i derbies con i cugini dell'Ivi. Senza la solita collezione di infortuni e con un pizzico di esperienza in più si prepara a recitare un ruolo di protagonista nella prossima stagione.

L'Ivi [illegible] partito molto bene, ma una serie di arbitraggi discutibili e la squalifica del campo hanno bloccato la sua rincorsa alla C2. I rossoblù si [illegible] prenotati per il prossimo anno. Il Bordighera, sconfitto in trasferta dal Don Bosco La Spezia (77-76), chiude al penultimo posto a quota 6. Ancora una volta da [illegible]alare il bottino personale di Moraglia (30).

Maurizio Fico

L'ex professionista ha vinto una gara per [illegible]atori

Perletto, ma chi si rivede

SANREMO — Giuseppe Perletto è tornato alla vittoria. L'ex ciclista professionista ligure, ritiratosi dal gran giro ciclistico lo scorso anno, ha partecipato (vincendo) alla terza tappa del «2° Trofeo del Ponente», gara per cicloamatori articolata su 98 lasce.

L'idolo di Dolcedo si è presentato a sorpresa alla partenza della [illegible] tappa, la Finale Ligure - Capodistria, naturalmente, ha letto da primatore: scattato sul Berta con Giuliano e Giusta, Perletto ha isolato i compagni di fuga a Coldirodi presentandosi solo sul traguardo. [illegible]mente non era in classifica generale e la vittoria finale nel «Trittico» è [illegible] così a Franco Giuliano (G.S. Bottero Ski di Cuneo) che ha preceduto il giovane sanremese Antonello [illegible]bata (G.S. Mantovani Trau) vera rivelazione [illegible] gara.

Giuliano aveva vinto al prima tappa conclusasi a Camporosso davanti a Bianchini di Arma di Taggia ed allo stesso [illegible]. Nella seconda frazione Bianchini si [illegible] la rivincita precedendo sul traguardo di Vallebona proprio Giuliano. Nella classifica finale a squadre ha vinto il G.S. Mantovani Trau di Sanremo davanti al G.S. Bottero Ski di Cuneo ed al G.S. Ford Chio Pavigna di Bordighera. *(s. m.)*

Campestre: vince S. Martino

SANREMO — Si è svolta alla periferia di Sanremo, organizzata dal locale circolo Acli, la seconda edizione del «Trofeo Acli - 1° Maggio» di corsa campestre del settore propaganda. Questi i risultati, gara per gara. Cat. A - maschile: 1. Maurizio Bianchieri, 2. Luca Lanteri; 3. Pasquale Luppino; 4. Walter Noble; 5. Valerio Arena. Cat. B - maschile: 1. Simone Chiavari, 2. Agostino Raso; 3. Marco Castriconi; 4. Roberto Rossi; 5. Luca Mirto. Cat. C1 - maschile: 1. Alberto Allavena; 2. Claudio Trosso; 3. Andrea Di Benedetto; 4. Zoran Despotovic; 5. Giulio Raso. Cat. C2 - maschile: 1. Mauro Trosso; 2. Claudio Dibattisto; 3. Fabio D'Alessandro; 4. Ivan Barberg; 5. Marco [illegible] Giorgio. Cat. A - femminile: 1. Ramona [illegible]; 2. Loredana Oddo; 3. Barbara Giacalone; 4. Cristina Moraldo. Cat. B - femminile: 1. Sabrina Lucato; 2. Alessandra Santone; 3. Gisella [illegible]; 4. Annalisa Di Giorgio. Cat. C1 - femminile: 1. Sabrina Calfa; 2. Roberta Casuconi; 3. Barbara Minicone; 4. Clara Ormea; 5. Davidina Ranieri. Cat. C2 - femminile: 1. Monica Chiola; 2. Maria Serena Barberoglio.

Classifica per società: 1. San Marino Sanremo; 2. Atletico Sanremo; 3. Pro San Pietro Sanremo.

Diano: altre polemiche sui negozi

«Manca un accordo e chi diamo retto?»

DIANO [illegible] — L'amministrazione comunale ha precisato la propria posizione in tema di orari per i negozi. Ieri, durante una conferenza stampa. Le polemiche tra «aperturisti» e «chiusuristi» durano da tempo. Domenica scorsa [illegible] sfociate [illegible] una manifestazione con cortei di auto, strombazzanti, per sollecitare già da questo mese l'apertura dei negozi nei giorni festivi.

Ha detto il vice sindaco Massimo Rocchi (Fci) «*tutta questa cagnara è stata montata da chi aveva interessi di natura politica, ma l'amministrazione comunale non può certo cadere su polemiche riguardanti [illegible] degli orari*». Ha proseguito: «*Le disposizioni attuali sono state deliberate dopo una consultazione preliminare, tenendo conto delle posizioni in gioco e delle esigenze turistiche di Diano Marina. Inizialmente, gli orari erano stati concordati con i comuni di San Bartolomeo e di Cervo, che li avevano sottoscritti. Poi San Bartolomeo, poco correttamente, li ha [illegible] difficili a favore degli "aperturisti". Il problema nostro è che qui ci [illegible] contratti all'interno [illegible] unione Commercianti. E' una buona dose di confusione*».

Quale la soluzione? Ha affermato il vicesindaco: «*Le diverse voci devono trovare [illegible] espressione unitaria e presentarci delle proposte a nome di tutti. Se ciò non avverrà, le disposizioni sugli orari resteranno quelle che sono, ritoccate soltanto con qualche modifica marginale*».

Tra i commercianti continua la battaglia. «*Si tratta di agire in modo democratico* — dicono gli "aperturisti" — *noi non imponiamo niente a nessuno, chi vuole tirare giù la saracinesca lo faccia pure*». Ribatte Rocchi: «*E' una questione di ordine, bisogna metterci d'accordo*».

Sembra che i commercianti abbiano in programma altre agitazioni. Non è escluso che decidano di ribellarsi e di tenere aperti i negozi in ogni [illegible]so.

f. r.

Alassio — Il comandante della Prima Brigata dei Carabinieri (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), gen. Morelli ha effettuato una visita [illegible] la tenenza di Alassio

Laigueglia teme un'altra crisi

Per avere l'acqua serve un consorzio

LAIGUEGLIA — Acceso dibattito in Consiglio [illegible]munale lunedì sul problema idrico, una grave spina nel fianco dell'economia turistica [illegible] Laigueglia che ancora oggi dipende quasi totalmente dall'acquedotto civico di Alassio.

Su richiesta della minoranza di «Laigueglia 80» (pci, psi, pri, ed indipendenti) la situazione, aggravatasi per la nota mancanza di pioggia durante il recente periodo invernale, è stata esaminata sotto diverse angolature.

In conclusione il Consiglio ha deciso di inviare alla Regione un ordine del giorno favorevole alla [illegible] istituzione di un consorzio tra i Comuni per l'acqua potabile nel comprensorio dell'Albenganese, secondo le proposte dell'assessore regionale Merlo (psdi), recentemente esposte in una riunione svoltasi ad Albenga. Tale posizione coincide con quanto proposto dalla stessa opposizione [illegible]glione.

Altra decisione presa dal Consiglio è quella di procedere nel termine di sessanta giorni, ad una révisione generale delle convenzioni in [illegible] alle quali è stata concessa l'autorizzazione ad edificare [illegible] alcune [illegible] lottizzazioni. In altre parole, si andrà a verificare quale credibilità abbiano le dichiarazioni di regolare allaccio alla rete idrica, quando durante il periodo estivo le abitazioni già esistenti rimangono per lunghi periodi con i rubinetti asciutti.

Il sindaco Vincenzo Maglione (dc) [illegible] dichiarato: «*Sono state costruite quattro centraline, una vasca di 400 metri cubi in via Doria, mentre è stato consegnato l'appalto, per 100 milioni, alla ditta Farinazzo per la costruzione di una seconda vasca in via Concezione. Come giunta siamo favorevoli alla costituzione del consorzio. La situazione causata dalla siccità è certamente preoccupante*».

r.a.

Successo del meeting organizzato [illegible] Celle

Nuoto: vince l'Andrea Doria Gustavino, un protagonista

SAVONA — L'Andrea Doria di Genova ha vinto il 1° meeting di primavera, organizzato a Savona dal Celle nuoto. I «doriani», con 343 punti, hanno preceduto in classifica le Mameli Erg [illegible] Voltri (256), la rappresentativa Chiavari/Rapallo (224), il Celle nuoto (219), i tedeschi federali del Darmstadt (139) e il Sanremo nuoto (135).

Il meeting è stato nobilitato dalla presenza dell'olimpionica Monica Bonori nelle file della rappresentativa Chiavari/Rapallo.

La Bonori, battuta nei [illegible] misti [illegible] forsanche Donana Claudia Radice, si è rifatta nei 100 rana, la «sua» gara, vinta in 1'14"5.

Un'altra atleta genovese, la già affermatissima Elisabetta Costa, si è messa in grande evidenza nei «primiferi», dominando sui 200 misti (2'31"2) che i 100 farfalla (1'09"2), e, al fianco della Bonori, impreziosendo nella staffetta 4 x 50 quattro stili.

Altri [illegible] risultati in casa gialloverde: [illegible] bene i vari Grazia ed Andrea De Lucia, Carlo Alberto Migliardi, Luca Bongiovanni, Luca Orlando, Andrea Migliardi, Simona Poggiali, Carlo Santamaria, Maurizio Pontelli, Simona Colella e Tiziana Bonsanti.

r. bg.

[illegible]smo: Italsider vince a Savona

SAVONA — Il G. S. Italsider Savona ha vinto la 4ª Coppa Città [illegible] Savona gara podistica su strada attraverso i quartieri del capoluogo. L'Italsider ha preceduto nella classifica per società, il G. S. Finalpia, l'Atletica Varazze, la Maurina Imperia e l'Atletica Cairo.

I centauri imperiesi vincono nell'«enduro»

IMPERIA — Continua il dominio dei centauri della Riviera dei Fiori nella categoria «enduro». Alla Spezia, dove si è disputata la seconda prova selettiva regionale valevole per il campionato italiano, il MC Sanremo si è imposto nella classifica a squadre per la categoria «cadetti», mentre il Fec Imperia ha vinto per la quarta volta consecutiva il trofeo «junior».

Categoria Cadetti: c.c. 350: 1) Marino Ramella (Fec Imperia), 2) Mario Venturelli (MC La Spezia); c.c. 250: 1) Massimo Filippi (MC Ghilane-Genova), 2) Marco Ciccione (Tuttomoto Genova), 3) Davide Prato (MC Sanremo); c.c. 175:1) Paolo Mantovani (MC Sanremo); c.c. 80: 1) Leo Biasiolieri (MC Sanremo), 2) Angelo Raimondo (MC Alassio), 3) Roberto Dunebake (MC Sanremo); c.c. 50: 1) Fabro Pavone (MC Sanremo), 2) G. Carlo Di Camillo (MC Sanremo). Squadre: 1) MC Sanremo, 2) Fec Imperia, 3) Tuttomoto Genova, 4) MC La Spezia, 5) Gentleman Bordighi.

Categoria Junior: c.c. 175: 1) Adriano Fabbri (Grifone Genova); c.c. 250: 1) Maurizio Frigoli (MC Sanremo); c.c. 350: 1) Carlo Seguso (Fec Imperia); c.c. 125: 1) Mario Musetti (MC La Spezia), 2) Franco Gerardi (Fec Imperia); c.c. 80: 1) Giorgio Volpi (Fec Imperia), 2) [illegible] Mario Marcucci (Fec Imperia); c.c. 50: 1) Lorenzo Bollo (MC Sanremo). Squadre: 1) Fec Imperia, 2) Grifone Genova, 3) MC Sanremo, 4) Tuttomoto Genova, 5) MC La Spezia, 6) Gentleman Bordighera.

Nel campionato di hockey [illegible] prato

Il Finale lascia via libera al Cus

Nella settimana di andata del campionato di serie B-C2 hockey su prato le tre squadre liguresi hanno perso: il Cus Genova è sempre più solo in testa alla [illegible] inseguito a tre punti di distanza dalla Moncalvese Asti.

Il Cus domenica è passato al campo «Vitis» di Finalborgo: i giallorossi di Pinna e Brignone, vincendo, avrebbero potuto ridurre le distanze (devono recuperare una partita) e proporre la loro candidatura al successo conclusivo. Massone e compagni invece hanno perso per due a uno, segnando su rigore e sbagliando quello del pareggio.

Anche il Savona è stato [illegible]nito in casa. [illegible]rilli non ha potuto utilizzare Boraschi squalificato e i biancoverdi [illegible] stati superati (1-2) dalla Moncalvese che dopo essere passata in vantaggio ha amministrato il gol sino alla conclusione. Più pesante, nel punteggio, la sconfitta del Liguria-Officine di rettifica a Novara (3-1) su un [illegible] ridotto ai minimi termini dalla pioggia.

«Abbiamo giocato a hockey-nuoto — dice ironicamente l'allenatore Carlo Colla. I novaresi erano a loro agio, ci hanno fatto due gol, noi abbiamo dominato con Fulvio Grillo in contropiede è arrivato il terzo gol. Mancavano Ivan Grillo, Cavallaro, Bin e Agnello: le assenze si sono fatte sentire».

Domenica prossima il Ligure giocherà a Genova con il Cassini, il Savona riceverà il Real Valbisagno, il Finale il Novara: un'occasione per risarsi sotto.

Allievi — *Il Liguria [illegible] è laureato campione regionale, come nelle previsioni, battendo anche nella partita di ritorno il Cassini Genova per quattro a zero (due a zero all'andata). Le reti [illegible] state segnate da Acerbi (doppietta), Orlando e Simonelli. La formazione biancoblu, allenata da Colla e Conti, partirà venerdì mattina per Padova [illegible] lo svolgimento [illegible] finali italiane [illegible]gonfia.*

Colla ha convocato Conti, Valvano, Lagasio, Maurizio Palermo, Corel, Panchetti, Rossi, Censola, Biggi, Orlando, Simonelli, Alfonsi, [illegible] Ruggeria, Pasolo, Acerbi, Celles. «Faremo del nostro meglio per tenere alto il nome di Savona e [illegible] l'hockey ligure — dice Colla — ma troveremo sicuramente squadre più forti della nostra».

Giochi della gioventù — *Al Palasport di Savona si è svolta la fase provinciale in campo maschile ha vinto la squadra del Liguria, al secondo posto l'Albisola di Astengo, [illegible] giocatore di Savona e Liguria. Entrambe disputeranno la fase regionale a Genova. Nel girone femminile ha vinto il Savona davanti [illegible] Finale, le squadre accedono alla regionali. Molto pubblico, l'hockey decolla.*

p. p. c.

Sanremo — Due successi sanremesi ed uno imperiese al 1° campionato regionale ligure di «braccia di ferro», singolare manifestazione svoltasi al parco Maraglia.

Sanremo, festa [illegible] corsa campestre

SANREMO — Il centro sportivo italiano di Sanremo organizzerà domenica, sul «Prato» di San Romolo, la festa della mamma e dello sport, cui sarà abbinata la 5ª edizione del trofeo at[illegible] Sanremo [illegible] corsa campestre.

La manifestazione [illegible] alle 10; alle 11 il via alla corsa campestre: alle 14.15 il via ad una serie di giochi cosiddetti «alternativi e popolari» tra cui un singolare «palio della capra».

Condizioni splendide per tutti i camminatori che stanno già allenandosi

La marcia da Spotorno a Noli, un appuntamento per far sentire subito il tempo di primavera

NOLI — Conto alla rovescia per la quinta edizione della Passeggiata dantesca, [illegible] classica tra le camminate [illegible] primavera, circa sedici chilometri, con partenza [illegible] Spotorno e arrivo in piazza Medievale del comune di Noli.

L'appuntamento è per domenica prossima (ore [illegible] in piazza della Vittoria a Spotorno; l'arrivo degli amici [illegible] Dante nella piazza medievale di Noli è previsto entro mezzogiorno.

La passeggiata non è competitiva (i bambini sono sempre stati numerosissimi), [illegible] un problema per chi è ancora a corto di allenamento. Sabato sera un gran ballo in piazza Dante, nel centro storico di Spotorno, aprirà ufficialmente l'edizione 1981 della «Dantesca» organizzata dai comuni e dalle aziende autonome di Noli e Spotorno con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Una serata di festa in compagnia [illegible] complesso «Flash Band». [illegible] danza propiziatoria [illegible] in [illegible] di Dante, che servirà anche a tener lontano il maltempo. L'ingresso è gratuito (inizio ore 21). Il giorno dopo, ritrovo in piazza della Vittoria a Spotorno per la partenza. Gli organizzatori della «Dantesca» hanno deciso di donare l'eventuale ricavato della manifestazione alla Croce Bianca di Spotorno, che [illegible] urgente necessità di sostituire almeno due delle cinque autolettighe.

«*Un'iniziativa che ha soprattutto lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica a questo problema* — dice Matteo Ravera, assessore comunale e vicepresidente dell'Azienda autonoma di Spotorno —. *Cosa succederebbe nel [illegible] stro comprensorio se dovesse mancare questo servizio insostituibile?*». A tutti i partecipanti della passeggiata dantesca [illegible] consegnati [illegible] piatto in terracotta dell'artigianato albissolese decorato a mano da Nives De Mario e una stampa ricordo.

m. f.

SAVONA — Martedì sera nel salone del Palazzo degli Anziani si è proceduto alla assegnazione per sorteggio [illegible] premi più importanti [illegible] «Marcia delle civiche Libertà». Fuori sorteggio si è proceduto anche alla attribuzione della medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, alla scuola media statale «Pietro Giuria» di Savona che in relazione al numero complessivo degli allievi è risultata quella che ha partecipato alla marcia con il maggior numero di studenti.

I premi sorteggiati sono andati: medaglia d'oro offerta dalla Gioielleria Ferrarazza di via Pia e Simona Zunino, via Giusti 1/19; giacca impermeabile foderata in lapin della Pellicceria Adele e Licinia Visconti di Albissola; ciclette della ditta Fratelli Porasso ad Alessandra Schmutz di Spotorno; sintonizzatore Pioneer offerto dalla ditta Sperati di via Manzoni a Martino Bottinoli; l'acquario offerto dalla ditta «L'acquario» di via Nicla a Paolo Carletto; orologio offerto dalla oreficeria «Vecchia Savona» di via Paleocapa, a Mauro Fenoglio; paio di sci della ditta «Sporting» a Giovanni Malagamba di Altare; attacco [illegible] offerto dalla ditta «Sporting» a [illegible] Di Leo ed il porta sci de «L'autoaccessorio» a Rosalba Cecconetti.

[illegible] mobile bar offerto dal Mobilificio Marini di piazza Saffi [illegible] andato alla famiglia Chisolfo di corso Ricci 24/A/3 che è risultata la più giovane coppia di sposi partecipante alla camminata.

5ª Passeggiata [illegible]

10 MAGGIO 1981

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore [illegible] ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Il tagliando compilato in stampatello, dovrà essere presentato per l'iscrizione alla redazione di Savona de «La Stampa», via Astengo 1/1, oppure [illegible]vendite di Spotorno di Noli, corso Italia 8, e di Spotorno, via Aurelia 43. La quota d'iscrizione è di L. 2500.

Dama: Bertè vince a Savona

SAVONA — [illegible] Savona, della 3ª Coppa Sabatini di dama organizzata [illegible] dall'omonimo Crai portuali savonese. Il trofeo è andato al savonese Daniele Bertè, vincitore della categoria «maestri» su un lotto di avversari qualificatissimo.

Nelle altre categorie, vittorie per il genovese Tarelli nel «seconda nazionale», mentre la torsa serie ha laureato Ettore Fossi di Prato (Fi). Lancese di Genova-Rivarolo ha superato il concittadino Massone nella serie A, e la «B» ha fatto registrare il primo posto di Gobbo (Novara).

Netto il successo dei giovani del Crai portuali savonese [illegible] nella categoria «ragazzi»: primo [illegible] Aurora Genoese, terzo Mancini, quarto Delfino.

(r. bg.)

Per la prima volta la squadra ha vinto [illegible] campionato

Il Celle si prepara [illegible] un anno «storico»

Nel girone [illegible] Terza torneo già finito per sei squadre - Le ambizioni del Cinque Stelle di Pabis

Celle superior. — E' tornato [illegible] prepotenza in seconda categoria, questa volta senza ripescaggio. La squadra allenatissima Leonardo Cusimano ha vinto il campionato raggiungendo quota 31 con due lunghezze di vantaggio sul Loca Albenga, il suo avversario più pericoloso.

E' il primo scudetto nella storia della società. La capolista ha pareggiato in trasferta col Quiliano (2-2) nell'ultima passeggiata del torneo. Ecco i protagonisti di questa stagione record. Parodi e Mauro Censola (portieri), Emilio e Antonio Vallarino, Fontanini, Valle, Lorenzo Censola, Ballotto, Vantunno, Maio, il bomber Francese, Sergio e Leonardo Cusimano, Barberis, Maurizio Censola, Bruno Enrico.

Il segreto del successo? «L'amicizia e l'intesa con la società», risponderà in [illegible] giocatori.

Il più atteso premio-promozione è il nuovo campo sportivo con manto erboso che dovrebbe essere pronto per la prossima stagione. Attualmente, i calciatori di Celle allenano in campo di Varazze, tanti inconvenienti concentrati su un unico impianto hanno creato anche quest'anno qualche inconvenie[illegible]

* * **m. f.**

E' finito per sei [illegible] dodici squadre il girone B di terza categoria. Domenica scorsa infatti si sono disputate le partite che non riguardavano le formazioni in lotta.

Cosseria formato. La squadra di Vigliati archivia con soddisfazione l'annata, anche se nell'ultima partita non è andata oltre un pareggio. Il tecnico del Cosseria ammette. «C'è mancata un po' di fiducia nei nostri mezzi quando, a un certo punto, ci siamo trovati a lottare per le prime piazze. Comunque siamo soddisfatti.

Cinque Stelle, gran finale. I ver[illegible] presidente Pabis hanno chiuso alla grande, dimostrando che le basi per un campionato d'[illegible] nella prossima stagione esistono già. Confermato in panchina Tovegiaro anche per l'81-82 sarà probabilmente la difesa ad essere ricostruita. Per le fonti d'attacco, i nomi di Fiagello e Vitellaro (questi ultimo [illegible] realizzato 10 gol nelle sei partite conclusive), sono una garanzia.

Doctia sulla «conservativa». I rossi di Bava hanno rifilato 5 gol all'Altare 80, squadra «materassa» del [illegible], e si [illegible]stanno ad affrontare un discorso decisivo per la società. Quest'estate, infatti, si vedrà se allestire, come in passato, una compagine «ma amica», [illegible] pe compare il [illegible] di [illegible], affrontando i nochi di una campagna-acquisti onerosa e impegnativa sotto tutti i punti di vista.

r. bg.

Risultati — Alba Doctia - Altare 80 5-1; Cinque Stelle - Ferrania 8-3; Vrapa - C[illegible]ria 2-2.

Classifica: Bragno [illegible] Pallare [illegible] 30; C[illegible] 28; Cosseria 27; Letimbro [illegible], Pianese 24; Vrapa 22; Alpicellese 21; Cinque [illegible] 18; Ferrania 17; Alba Doctia 11; Altare [illegible].

Prossime turno (recuperi ultima giornata): Pianese - Cadibona; Letimbro - Pallare; Bragno - Alpicellese.

FIAT SICAUTO
Via Matteotti, 1[illegible]
Tel. 0183 - 20.601
(Imperia)

PRESENTA
Il nuovo mercato dell'usato

vastissimo assortimento
Grande offerta sui veicoli d'occasione [illegible] tutte le marche

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Alimonda 20, tel. 541.241): Sesso perverso, mondo violento. Erotico V. m. 18

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 200.549): La meglio[illegible]. Erotico V. m. 18

ASTOR (Via XX Settembre 245r, tel. 564.422): Dalle 9 alle 5... orario continuato, con Jane Fonda, Lily Tomlin. Comico Or. 16: 16.10; 20.20; 22.30. L. 3500

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 561.810): Anno... di Castellano e Pippo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Comm[illegible]. L. 3000 Or.: 15; 16.35; 18.10; 19.45; 21.20; 22.45

DIONISO (Via Colombo 31, tel. 565.858): Odyssey sessuale. Viet. 18.

GIOIELLO (Via Bata 101r, tel. 285.601): Superfollia. Erotico. V. m. 18

GRATTACIELO (Piazza [illegible]r 43, tel. 564.403): Carabinieri, regia Massaro, con G. Brazzoli, Guttuso. L. 3500. Or.: 15.30; 17.20, 19; 20.40, 22.30.

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.601): La ragazza di Nashville, r. M. Apted con Sissy Spacek e Tommy Lee Jones Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 560.047): Rosalba (La strada del sole), r. A. Rudolph. Musicale L. 3500. Or.: 16, 17; 18.50; 20.45, 22.30

EDEN (Corso Buenos Aires 83r, tel. 308.208): Robin Hood, disegni animati di W. Disney. Tolkien e Nel regno dell'alce, documentario. Inizio [illegible]: 16.30; [illegible].35; 20.25; 22.30

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 561.416): L'ultimo matrimonio, r. F. Truffaut, int. C. Deneuve, G. Depardieu. Commedia. L. 3500. Or.: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30, 22.30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): La grande [illegible] chiata. Erotico V. m. 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.602): [illegible] comune, r. [illegible] Peckinpa., int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15, 17.40, 20.30; 22.30.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 586.512): Rock machine, r. T. Hackford [illegible] Ray Sharkey e Tovah Feldshuh. Or.: 15.30; 16.20, 22.30 L. 3500

SAMPIERDARENA (Via Cantore 1r/a, tel. 290.757): A mezzanotte va la ronda del piacere.

RITZ (C. A. Sale 1, tel. 540.555): L'ostrica ed il Kaiser Haver. Or.: 16, 18, 20, 22. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia [illegible], tel. 350.661): Laguna blu. L. 2500

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.957): Porno erotic sexology. V. m. 18

IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): I piaceri della notte.

LIDO (Via De Gr[illegible] 21r, tel. 380.402): Insaziabile può fermarsi.

MANIN (C. Armellini 4, tel. 601.002): Domani [illegible].

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): La stangata.

ONIA [illegible] (Via Cimarosa 1, tel. 210.510): Il colpo della ragazza.

CORALLO (Via Innocenzo IV 93): tel. 560.417): The elephant man.

DIANA (Via Paggi, tel. 200.820): Frankenstein Junior.

Sissy Spacek «Ragazza di Nashville».

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Bianco, rosso e Verdone.
ELDORADO: Corpi bagnati. V. m. 18
MASSIMO: Sweet porno baby. V. m. 18
MODENA: Bicchi fragili.
SPLENDOR: Sexy love. V. m. 18
SESTRI PONENTE
[illegible]: Toro scatenato.
VERDI: Occhio alla penna.
PEGLI
EDEN: Yankee.
[illegible]
LEIRA: Pazzo proibito. V. m. 18
CERTOSA
COLOMBO: Samantha. V. m. 18
BOLZANETO
ELDORADO: Corpi bagnati. V. m. 18
MASSIMO: Bicchi fragili.
MODENA: Sweet porno baby. V. m. 18
SESTRI PONENTE
[illegible]: Toro scatenato.
VERDI: Occhio alla penna.
PEGLI
EDEN: Yankee.
[illegible]
LEIRA: Pazzo proibito. V. m. 18
CERTOSA
COLOMBO: Samantha. V. m. 18
BOLZANETO
[illegible]**ERDI:** Bogni pretesti di [illegible]mpia particolare. V. m. 18
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Pinocchio
DUE[illegible]
FLORA: Agenzia Riccardo Finzi pratiche[illegible] matrimoniale selettive.
ARE[illegible]
ITALIA: Spettacolo cinematografico.
COGOLETO
VERDI: La gemella erotica. V. m. 18
RECCO
ANNA: La grande caccia.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Labbra bagnate. V. m. 18
MIGNON: Sono il n. 1 del servizio segreto.
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
ORIONE: The elephant man.
ITALIA: Cacciatori dalle notti [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: Eskimo blue. V. m. 18
CANTERO: [illegible]ci inutili.
MIGNON: Lili Marleen.
NUOVO: Porno lesbo. V. m. 18.
ODEON: riposo
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Fuga da Alcatraz.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 29, tel. 589.320): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Domenica 10/5 ore 15,30 il balletto [illegible]sma di R. Wagner. Versione italiana, direttore: Francesco Molinari Pradelli - Alfred Wopmann, int.: Gonzalo Giacobi, Giovanna Casolla. 11/5 per il ciclo inedito «Musical»: «42 Strada», ore 10 e 21

POLITEAMA GENOVESE (v. M. Reggio, tel. 883.588): ore 20,30 Ricevuto III di W. Shakespeare, r. Nobili Storm

SALA E. DUSE (Via N. Bixio/Piazza G. Di Vittorio 6, tel. 673.420): Teatro di [illegible] Ore 20,30 L'antologia americana, di Arthur Miller, r. Elio Pola. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Int.: Lina Capolicchio, Fiorenzo Di Cresce, Claudio Gora, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Enzo Paglia, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7.

TEATRO ALCIONE (V. Canevari 47, tel. [illegible]695) [illegible].

SALA CARIGNANO (Vico Villa Glori 8 rosso, tel. 593.533): ore 21 Meglio soli? di O. Ugolotti, r. dell'Autore Compagnia popolare genovese

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Fabbrogotto 1-3, tel. [illegible]7): sabato 9/5 ore 21 Musiche Rinascimentali e Barocche, chitarrista Carlo Aonzo.

SALOTTO (Via Cesarea 2 - Sampierdarena): sabato ore 21 Concerto lirico vocale nell'80° della morte di Giuseppe Verdi.

TEATRO GARAGE (via Donghi 26 r): ore 21 Storia in verticale: aprire un oggetto, di R. Alai.

ORATORIO S. FILIPPO (via Pomellino 10): domenica ore 11 Orchestra d'Archi Campbell, concerto di Gabriele [illegible] Perotta (clavicembalo)

CINE VARIETA'

[illegible] (Sal. S. Giovanni di [illegible] 25 r, tel. 701.203): Sulla scheletro: Sexy blu[illegible].V. m. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecilia 9r., tel. 560.997): Dracula, edizione 1931, esclusivamente inglese, ore 21 e 23

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20 rosso): ore 21,30 Concerto della cantante Lilian Terry.

SAVONA

[illegible]

[illegible] (Via Pia, tel. 22.186): Decisi comune r. Redford. Ore 15,15, ult. 22,15

[illegible]RADO (Via S. Teresa, tel. 20.543): Blue obsession, erotico. V. m. 18

ARS (Via Vegerai, tel. 20.845): riposo

JOLLY (Via F. Sosdi 5, tel. 21.170): Labbra bagnate, erotico V. m. 18. Or.: 14-15,15; ult. 22,15

OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.254): Ragazze insaziabili, erotico V. m. 18 In. 16,15; ult. 22,15.

DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.714): Alle 39° colleo, fantastico.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diana 4/4, tel. 38.63.77): Casa di paglia.

CINEMA d'Essai (via Pietro 13, [illegible] 21 1877): riposo.

LUX (Via Buscaglia, tel. 22.073): Superbusey la crisi.

ALASSIO
COLOMBO: Chiedo asilo.
RITZ: L'ultima spiaggia.
ALBENGA
AMBRA: Compagni mostri Via De Rol
CRISTALLO: Viaggio nell'ignoto. V. m. 18
ASTOR: Superbusey super. V. m. 18
ALBISSOLA CAPO
LEGNE: riposo.

La [illegible] degli spaghetti

IMPERIA — Gli spaghetti, loro origine e storia, saranno l'argomento, questa sera, ore 21, di una conversazione che il giornalista Massimo Alberini terrà nei locali della Società Operaia di M. S. di Imperia Oneglia, via S. Lucia 14.

L'occasione per la conferenza è stata offerta dalla «apertura», negli stessi locali della Società Operaia, della «Mostra degli Spaghetti» organizzata con la collaborazione [illegible] Agnesi usufruendo di molto materiale iconografico tratto dal «Museo degli spaghetti» che ha sede a Pontedassio.

I documenti, gli oggetti ed i modelletti esposti offrono illustrazione precisa della «storia» di questo prodotto alimentare che pare sia stato «inventato» a Genova, e non a Napoli! b. v.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Bei uomini d'acciaio.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Histoire d'amour.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Violenza sull'autostrada. V. m. 18
CARCARE
OLIMPIA: riposo
ITALIA: riposo
[illegible] L[illegible]
ONDINA: Quando la moglie è in va[illegible].
VITTORIA: Lo specchio del piacere. V. m. 18.
IDEAL: Occhio alla penna.
LOANO
PERLA: Io e Caterina.
LOANESE: non pervenuto.
MILLESIMO
ITALIA: Quando rompo alla moglie.
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: 18
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
TEIRO: non pervenuto
VERDI: non pervenuto

TEATRI

[illegible] TEATRO COLOMBO: concerto del pianista Vincenzi.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio[illegible] 18, tel. 20.674): Una donna tutta sola, [illegible]mente amici, con R. Pozzetto, T. Milian, comico.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via S. Costanzo 36, tel. 63.871): [illegible]la terra, e la mia terra, uccelli

DANTE (Oneglia - Via G. Bontempi, tel. 20.670): Super Lesbes. V. m. 18.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.774): riposo

ALTRE VISIONI

[illegible]RA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Blue sensation, erotico. V. m. 18.

CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.078): non pervenuto.

[illegible]

CHANEBE: riposo

CAPITOL: L'albergo degli italiani. V. m. 18

CERSI: La casa di Dunrich.

[illegible]A

OLIMPIA: riposo

BORGHETTO

ZENI: riposo.

OLIMPIA: Chi tocca il gatto muore.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Ricominciò da tre.

EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 229, tel. 71.971): Lì trovero su ogni costa, con J. Caren, drammatico. L. 3500 Or.: 15, 22.30

RITZ (Via Matteotti): Non nacle d'Amidque. L. 3500; ore 15, ult. 22.30

ASTRA (Via Matteotti 80, tel. 82.810): Party selvaggio. V. m. 18 Ore 15; ult. 22,30.

CENTRALE (Via Matteotti): Questa è l'America, parte II, documentario.

ORFEO: L'ultima donna maglia. V. m. 18

SANREMESE (Via Matteotti): I cacciatori, con G. Brazzoli, D. Abatantuono, comico

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): Delitto a Porta Romana, con T. Musiani, Giulia Brillante. L. 3000; In. 15; ult. 22.30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.583): Le ragazze blu porno, erotico. V. m. 18

MIGNON: Auto[illegible]. A. Celentano, C. Fenech, comico Ore 15; ult. 22.30

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 10): riposo

TEATRINO DELLE MERAVIGLIE (Salita Fabbrogotto 1-3, tel. [illegible]7): sabato 9/5 ore 21 Musiche Rinascimentali e Barocche, chitarrista Carlo Aonzo.

SALOTTO (Via Cesarea 2 - Sampierdarena): sabato ore 21 Concerto lirico vocale nell'80° della morte di Giuseppe Verdi.

TEATRO GARAGE (via Donghi 26 r): ore 21 Storia in verticale: aprire un oggetto, di R. Alai.

ORATORIO S. FILIPPO (via Pomellino 10): domenica ore 11 Orchestra d'Archi Campbell, concerto di Gabriele [illegible] Perotta (clavicembalo)

CINE VARIETA'

[illegible] (Sal. S. Giovanni di [illegible] 25 r, tel. 701.203): Sulla scheletro: Sexy blu[illegible].V. m. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecilia 9r., tel. 560.997): Dracula, edizione 1931, esclusivamente inglese, ore 21 e 23

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20 rosso): ore 21,30 Concerto della cantante Lilian Terry.

SAVONA

[illegible]

[illegible] (Via Pia, tel. 22.186): Decisi comune r. Redford. Ore 15,15, ult. 22,15

[illegible]RADO (Via S. Teresa, tel. 20.543): Blue obsession, erotico. V. m. 18

ARS (Via Vegerai, tel. 20.845): riposo

JOLLY (Via F. Sosdi 5, tel. 21.170): Labbra bagnate, erotico V. m. 18. Ore 15,15; ult. 22,15

OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.254): Ragazze insaziabili, erotico V. m. 18 In. 16,15; ult. 22,15.

DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.714): Alle 39° colleo, fantastico.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diana 4/4, tel. 38.63.77): Casa di paglia.

CINEMA d'Essai (via Pietro 13, [illegible] 21 1877): riposo.

LUX (Via Buscaglia, tel. 22.073): Superbusey la crisi.

ALASSIO
COLOMBO: Chiedo asilo.
RITZ: L'ultima spiaggia.
ALBENGA
AMBRA: Compagni mostri Via De Rol
CRISTALLO: Viaggio nell'ignoto. V. m. 18
ASTOR: Superbusey super. V. m. 18
ALBISSOLA CAPO
LEGNE: riposo.

La [illegible] degli spaghetti

IMPERIA — Gli spaghetti, loro origine e storia, saranno l'argomento, questa sera, ore 21, di una conversazione che il giornalista Massimo Alberini terrà nei locali della Società Operaia di M. S. di Imperia Oneglia, via S. Lucia 14.

L'occasione per la conferenza è stata offerta dalla «apertura», negli stessi locali della Società Operaia, della «Mostra degli Spaghetti» organizzata con la collaborazione [illegible] Agnesi usufruendo di molto materiale iconografico tratto dal «Museo degli spaghetti» che ha sede a Pontedassio.

I documenti, gli oggetti ed i modelletti esposti offrono illustrazione precisa della «storia» di questo prodotto alimentare che pare sia stato «inventato» a Genova, e non a Napoli! b. v.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Bei uomini d'acciaio.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Histoire d'amour.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Violenza sull'autostrada. V. m. 18
CARCARE
OLIMPIA: riposo
ITALIA: riposo
[illegible] L[illegible]
ONDINA: Quando la moglie è in va[illegible].
VITTORIA: Lo specchio del piacere. V. m. 18.
IDEAL: Occhio alla penna.
LOANO
PERLA: Io e Caterina.
LOANESE: non pervenuto.
MILLESIMO
ITALIA: Quando rompo alla moglie.
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: 18
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
TEIRO: non pervenuto
VERDI: non pervenuto

TEATRI

[illegible] TEATRO COLOMBO: concerto del pianista Vincenzi.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio[illegible] 18, tel. 20.674): Una donna tutta sola, [illegible]mente amici, con R. Pozzetto, T. Milian, comico.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via S. Costanzo 36, tel. 63.871): [illegible]la terra, e la mia terra, uccelli

DANTE (Oneglia - Via G. Bontempi, tel. 20.670): Super Lesbes. V. m. 18.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.774): riposo

ALTRE VISIONI

[illegible]RA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Blue sensation, erotico. V. m. 18.

CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.078): non pervenuto.

[illegible]

CHANEBE: riposo

CAPITOL: L'albergo degli italiani. V. m. 18

CERSI: La casa di Dunrich.

[illegible]A

OLIMPIA: riposo

BORGHETTO

ZENI: riposo.

OLIMPIA: Chi tocca il gatto muore.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Ricominciò da tre.

EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 229, tel. 71.971): Lì trovero su ogni costa, con J. Caren, drammatico. L. 3500 Or.: 15, 22.30

RITZ (Via Matteotti): Non nacle d'Amidque. L. 3500; ore 15, ult. 22.30

ASTRA (Via Matteotti 80, tel. 82.810): Party selvaggio. V. m. 18 Ore 15; ult. 22,30.

CENTRALE (Via Matteotti): Questa è l'America, parte II, documentario.

ORFEO: L'ultima donna maglia. V. m. 18

SANREMESE (Via Matteotti): I cacciatori, con G. Brazzoli, D. Abatantuono, comico

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): Delitto a Porta Romana, con T. Musiani, Giulia Brillante. L. 3000; In. 15; ult. 22.30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.583): Le ragazze blu porno, erotico. V. m. 18

MIGNON: Auto[illegible]. A. Celentano, C. Fenech, comico Ore 15; ult. 22,30

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 10): riposo

Feste in piazza domani a Certosa

GENOVA — Comincia domani a Certosa [illegible] «tre giorni» di feste e spettacoli in piazza, gratuiti, organizzati dall'apparato operatori economici della zona, sulla falsariga di un'analoga iniziativa che ebbe parecchio successo l'anno scorso.

Alle 17 in piazza Petrella inaugurazione di una mostra [illegible] pittura dell'assessore Edoardo Guglielmino; alle 18 recital di Umberto Rindi.

Sabato alle 17 in via Dandolo sfilerà la scuola folkloristica «Città di Genova».

Poi si esibiranno Armando Corsi, Marcella Brignoli con il suo balletto, Vincenzo Sorrentino, Loredana Perasso.

Un convegno da oggi in palazzo Spinola a Genova

Rodari: tre giorni di studio sul poeta-mago dei bambini

GENOVA — Si apre oggi a Genova, alle 15,30, nella sede della Provincia, a palazzo Spinola, il convegno di studi dedicato a Gianni Rodari, uno dei maggiori scrittori italiani per l'infanzia, morto immaturamente un anno fa.

E' uno dei primi studi che vengono dedicati a Rodari, anche poeta e autore di incantevoli filastrocche ed è stata scelta come sede del convegno Genova, perché [illegible] molti anni ormai la biblioteca comunale De Amicis a Villa Imperiale, è diventata un centro di ricerche di letteratura per l'infanzia a livello nazionale.

[illegible] convegno si aprirà con quattro relazioni, curate da Giorgio Bini, Marcello Argilli, Sergio Neri e Marino Cassini (quest'ultimo direttore della biblioteca De Amicis). Molto interesse desta in relazione di Marcello Argilli che negli Anni Cinquanta fu stretto collaboratore di Rodari alla direzione del giornale per ragazzi «Il pioniere» che, in quegli anni di «guerra fredda» doveva, nella logica del pci, contrapporsi al cattolico «Il vittorioso».

«Il pioniere» non fu certo un successo e Rodari non vi scrisse le sue cose migliori — questa è l'opinione ormai consolidata della critica — ma da quella esperienza vennero invece fuori il favolista ironico e avanzato, abilissimo nei giochi di parole.

Domani i partecipanti al convegno saranno divisi [illegible] tre gruppi [illegible] studio. Il primo gruppo, coordinato dal prof. Giuseppe Bloro, del Magistero di Genova, si occuperà di «Rodari poeta», il secondo coordinato da Salvatore Pagano, un direttore didattico genovese, tratterà l'aspetto specifico della grammatica in Rodari (grammatica della ricerca e non grammatica come modello astratto). Il terzo infine guidato dal prof. Ennio Massolo, affronterà il problema della «officina», cioè della «fabbrica di versi e di racconti» di Rodari.

Nella giornata di sabato, dopo le relazioni dei gruppi di studio e dopo le conclusioni generali che saranno tirate dal prof. Antonio Faeti ordinario di pedagogia all'Università di Bologna, ci sarà una appendice didattica dedicata ad un omaggio [illegible] memoria [illegible] Rodari che è stato reso da Lele Luzzati. Il grande disegnatore e scenografo che di Rodari fu grande amico e collaboratore.

Luzzati che è genovese, ha lavorato nei mesi scorsi in due classi elementari di Genova con due insegnanti. Carla Salvati e Stefania Silvestri. In una classe ha costruito burattini e marionette, scrivendo delle «spenegginte» lezione ai bambini i quali a loro volta hanno collaborato a realizzare fantocci e costumi; in una seconda ha realizzato un cartone animato tratto dalla «Storia di [illegible] Mida» di Rodari.

L'esperimento di Luzzati — foto, documenti, scritti [illegible] bambini — è esposta nell'atrio di palazzo Spinola. Contemporaneamente all'inizio del convegno, si aprirà, presso la biblioteca De Amicis una mostra di documenti, illustrazioni, pubblicazioni e lettere [illegible] Rodari.

Paolo Lingua

Incontro col musicista che suonerà a Portofino

Centanaro, bravo chitarrista che fa l'impiegato alle Poste

GENOVA — *Vittorio Centanaro dice di non essere un compositore, però ha appena terminato di scrivere le musiche per 14 canzoni su Genova e [illegible] Liguria. Afferma che la sua vera dimensione è quella delle sette note, ma passa metà della sua giornata chiuso nel suo ufficio di impiegato statale, alle Poste.*

E' arrivato in tv quindici anni fa ma non ha voluto sfruttare l'occasione per gettarsi a capofitto nel mondo dello spettacolo. Questo personaggio contraddittorio, entusiasta, disponibile a riverire della sua qualcosa emozione come fosse una sua personale scoperta, gentile, con l'aria smagata e cinico solo ma sempre ribelle, è il più noto chitarrista genovese.

Nel '68 inciso con Luciano Winderling un originale Lp in cui veniva anticipato un suo modo di far musica recuperando e rinnovando la tradizione. «Avevamo imboccato troppo presto la strada che poi in pieno, anche se con altri mezzi, Angelo Branduardi — ricorda il musicista —. Il disco andò esaurito in pochissimi giorni, ma poi non venne più posto in commercio».

«Ho cominciato a suonare quando avevo 14 anni — dice — ma la chitarra per me è sempre stata solo un mezzo, non un fine. La mia passione è la musica, non lo strumento.

Gli anni giovanili Centanaro li ha trascorsi diviso tra il lavoro (contrallo da grani pubblici) [illegible] e il palcoscenico del Centro universitario teatrale con Arnaldo Bagnasco, Tullio Conte, Marco Parodi. Poi, c'è stato l'incontro con Fela Conti e il debutto in «Chissà chi lo sa?» alla tv.

Ma Centanaro non poteva abbandonare il lavoro e così le sue apparizioni in tv sono rimaste uno dei tanti episodi della sua vita. «Ho scritto [illegible] musiche per parecchi spettacoli teatrali, per il "Genovese liberato" girato a Genova, ho inciso il disco con Winderling, ho presentato con lui per parecchio tempo uno spettacolo».

Tra quindici giorni Centanaro presenterà, insieme con la moglie che è un'ottima cantante al Teatrino di Portofino, 14 canzoni [illegible] Paolo Lingua e musiche ovviamente dello stesso Centanaro dedicate a Genova e alla Liguria. «Sono brani diversi, alcuni medioevali, altri di stile cabaret classico; in seguito faremo parte di uno spettacolo più complesso, che stiamo germinando di "costruire". Lo presenteremo sabato 16».

a. p.

I programmi [illegible] tv private e stampa

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-66

12 — Cartoni: Okay
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Film: Piangerò domani
15,30 Telefilm: Lassie
16 — Okay: cartoni
16,30 Cartoni: Ryu il ragazzo delle caverne
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Telefilm: Superman
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Daktari
19,50 Notizie sera
20 — Telefilm: Lassie
20,30 Telefilm: Hawai squadra cinque zero
21,30 Film: Sette giorni a maggio
23,15 [illegible] notte
23,20 Speciale Canale 5 - [illegible]lego [illegible].
1 — Film: Hunter il selvaggio

TIVUESSE
UHF 43-54-56-64-80

11,10 Cul TVS - sceneggiato: Guerrieri della Bibbia
12 — Telefilm: Harlem contro Manhattan
17,30 Telefilm: Frontiera all'Ovest
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm: Cowboy in Africa
13,30 Film: L'acchiappagente (Comm.)
15,15 Telefilm: Frontiera all'Ovest
16,40 Film: La rinpantlata (Dramm.) - Notizie TVS
17,15 Ciao ciao, cartoni
18 — Telefilm: Harlem contro Manhattan
18,30 Telefilm: Cowboy in Africa
19,20 [illegible] cinematografiche
20 — Telefilm: Harlem contro Manhattan
20,30 Film: I giustizieri del West
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: Charlie's Angels
23 — Ispettore Regan
23,45 Grand prix

TELEBUONGIORNO
UHF 30-38-47-57

10,30 Telefilm: Peyton Place
11 — Telefilm: La squadra dei sortilegi
11,50 Cartoni
12,15 Cartoni
12,25 Iron-man, cartoni
12,50 Playback. Musica
13,15 Dilla la vostra
13,30 People. Attualità
13,55 Il Palazzo della Borsa
14,10 Telefilm: Police woman.
15 — Film: La morte risale a ieri [illegible]. (Dramm.)
16,30 Telefilm: La squadra dei sortilegi
17,20 Playback
17,45 Cartoni
18,05 I pronipoti, cartoni
18,30 Tutti in pista. Automobilismo
19,20 Il nostro porto
19,45 Genoa e Samp
20 — Cartoni
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 [illegible] La fattoria dei prati verdi
21 — Rompo domani
21,05 Telefilm: Fantasilandia
[illegible] — Film: La notte delle [illegible] (Dramm.)
23,30 5 minuti con C. Lenza
23,35 Telefilm: Squadra dei sortilegi

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

9,30 Cartoni
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Spider man, cartoni
12,30 Film: TRC flash
14,30 Telefilm: Don August
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Spider man, cartoni
17,30 Master Mind
18 — Astrogange, cartoni
18,30 TRC flash
18,45 Questa sera con...
19 — Telefilm: The love boat
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Film: Le sabbie del Kalahari (Avv.)
22,10 Telefilm: Ispettore Sivey
23 — Telefilm: Fantasilandia
24 — Anteprima stampa
0,05 Film

SAVONA TV
UHF 22-40

11,50 Telefilm: Joe Forrester
12,45 Film: I cosacchi
14,30 Live in music - Mercatino
16 — Film: Gian [illegible]sca
17,30 Telaeprint: automobilismo
18,50 Cartoni: Famiglia Huddles - Blue Noon
19,30 Notiziario
19,55 Film: L'arbitro
20,50 Telefilm: Angie
21,25 Telefilm: Chips
22,25 Notiziario
23 — Film: Mois del mistero

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-58

11 — Liguria racconta
13,30 Film: Una spirale di sabbia
15 — Zucchini d'oro
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Avvenimento sportivo
20 — Pop rock & soul
20,30 Film: Yoli
22 — Film: I ragazzi della [illegible] violenta
23,45 Film: Kroma - F[illegible] stop

TELESANREMO
UHF 50

14 — Film: L'avamposto dell'inferno
16 — Film: Arriva Durango: paga o muori
20 — A.A.Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,10 Telegiornale
[illegible] Film Pelo di spia
22 — Film: La notte delle jene (13 West Street) (Thriller)
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Telefilm: Bold Ones
12,50 Cartoni: La principessa Sapphire
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: Aria di Parigi
16 — Telefilm: Il Barone
17 — Cartoni: The Monkey.
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Cartoni: Top Cat.
18,15 Telefilm: La squadra dei sortilegi
19,30 Sport
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm: Cincinnati
20,30 Opinione diretta
21 — Film: Le sette città d'oro - I pionieri
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film: Lo irritasono Sansone [illegible] piazza pulita

TELE TRIS
UHF 23-32-37-58-61-67-83

10,30 Film: Anatomia di un rapimento (Dramm.)
12,30 Scuola e cultura - TG Tris
13,30 Cartomanzia
15 — Film: Il mistero [illegible] Falco (Giallo)
16,30 Telefilm
17,30 Speciale Snow Time
18,15 TG Tris
18,30 Film: I due volti della paura (Giallo)
20 — TG Tris
20,30 Movie. Anteprima cinema
21,30 Telefilm: Angie
22 — Film: Gatti rossi in un labirinto di vetro (Giallo)

TELENORD TN 4
UHF 24-38-41-44-49-52-58-60

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Film: L'accusatore segreto
13,45 Special
14 — Telefilm: La grande vallata
15 — Les Calckalis, musiche sudamericane
16 — Papà Natale e i due orsetti, cartoni
17 — Scooby [illegible] Scrappy Doo, cartoni
17,30 Marameo, cartoni: Il Gatto Felix
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 15 minuti con [illegible] Renato Vaccani
18,45 Vincente e piazzale
19,15 Spazio moda
19,30 L'angolo della posta di TN4
20 — Telefilm: Megaloman
20,30 Telefilm: La famiglia Bradford
21,30 Film: L'asso nella manica (Dramm.)
23,40 Telefilm: Il sottile dal dilvolo
24,10 Film: Il re della mala
1,40 La buonanotte

TELECITTA'
UHF 40-52-54

11,30 Sportello pensioni
12,05 Oggi a Telecittà
12,10 Cartoni: La famiglia [illegible]sian
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: A Venezia muore un'estate
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni: Blue Noon, La famiglia Huddles
16,15 Telefilm: Joe Forrester
17,30 Cartoni: La famiglia Huddles, Blue Noon
18,20 La nostra salute
18,50 Dal mondo del lavoro
[illegible] Oggi in Liguria
19,35 L'opinione di...
19,50 Telefilm: Chips
20,40 Stasera a Telecittà
20,45 Film: Pugni, dollari e spi[illegible]
22,15 Oggi in Liguria
22,30 L'opinione di...
22,45 Film: Agente segreto [illegible] Thunderbey

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film
11,30 Telefilm: Angie
12 — Telefilm: Police
12,30 Cartoni
13 — Film: Nash guerra privata
14,30 Cartoni: Galking
15 — Telefilm: Spectreman
15,30 Telefilm: Ironside
16,30 Cartoni
17,30 Film: L'albero di Guernica
19 — Cartoni: Galking
19,30 Telefilm: Spectreman
20 — Sport - Speciale Derby
20,15 Film: La famiglia Stoddard
22 — Zona comma 1°el
22,20 Telefilm: Angie
23,00 Telefilm: Police
23,20 Speciale 23
23,40 Telefilm: Ironside

TELELIGURIA
UHF 24-29-61-67

12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
18 — Rubrica
19,40 Videogiornale
20 — Arte oggi
20,30 Ric e Gian show
24 — [illegible]

2 RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45-[illegible]-55-59-63-65

15 — Film: Agente 383 muoore al sole
16,30 La sfida degli implacabili
18 — Alice propone
18,30 Telefilm: Il ragazzo del circo
19 — Ve ne parla il medico
19,30 Reporter
19,40 Quinta dimensione
20,10 Telefilm: Il ragazzo del circo
20,40 Film: Il giorno della cosa Susanna
22,10 Reporter
22,20 Film: Il medico
23,50 Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour [illegible] femme
12,30 Midi première
13 — Journal
13,35 Emissions régionales
13,50 Objectif santé
14 — Les émissions du jeudi
16 — C'est à vous
16,25 L'île aux enfants
16,50 Avis de recherche
19,20 Emissions régionales
19,45 Journal
20,20 Campagne électorale
20,45 Série: Saki champion
21,40 Documentaire: Kenadi
22,35 Photoscopies
23,35 Journal

A 2

10,30 Antiope
12,05 Passez donc me voir

Definito il programma per i 75 anni del Sempione

Cinquanta minuti con Pertini

Il protocollo della visita del 19 maggio è rigido: il Presidente della Repubblica si fermerà nella stazione di Domodossola poco tempo - Poi si affaccerà sul piazzale

Sandro Pertini

Emilio Colombo

DOMODOSSOLA — Sarà di soli cinquanta minuti la visita del presidente Pertini a Domodossola, nel quadro delle celebrazioni del 75° anniversario dell'apertura del tunnel del Sempione. Il programma ufficiale delle manifestazioni è stato definitivamente varato.

Pertini, che compirà una visita di Stato di quattro giorni nella vicina Confederazione elvetica, arriverà a Domodossola nella tarda mattinata del 19 maggio su un treno d'epoca assieme al presidente svizzero Kurt Fuergler. Sullo stesso treno, un piccolo gioiello ricostruito per l'occasione dalle ferrovie svizzere, viaggeranno i due ministri degli Esteri Emilio Colombo e Pierre Aubert. A Domodossola i due capi di Stato saranno ricevuti dal ministro Formica, da altri esponenti del governo, dal presidente della giunta regionale Ezio Enrietti e dal sindaco della città.

Pertini passerà in rassegna un picchetto d'onore schierato nella stazione internazionale, poi visiterà la mostra di cimeli e fotografie sulla realizzazione del traforo alleatta nell'atrio a cura delle ferrovie svizzere. I due capi di Stato e i ministri degli Esteri si affaccieranno poi sulla piazza dove saranno allestiti alcuni palchi per la manifestazione ufficiale. Dopo brevi parole di saluto del presidente della giunta regionale e del sindaco Pietro Roveda, ci sarà il discorso ufficiale del ministro dei Trasporti Rino Formica.

Pertini e Fuergler ripercorreranno subito dopo, con lo stesso treno, il tunnel del Sempione per rientrare a Brig, dove è prevista un'altra breve cerimonia che si concluderà con il pranzo ufficiale. In un programma così stringato non c'è stato purtroppo spazio per una breve sosta di Pertini al monumento ai caduti della Resistenza ossolana che pure dista poche decine di metri dalla stazione internazionale. Ragioni protocollari, imposte anche dalla presenza del presidente della vicina Confederazione, hanno impedito a Pertini di accogliere il caloroso invito che gli era stato rivolto dalle associazioni partigiane e che era stato caldeggiato dal Comune di Domodossola. In una nota della segreteria del Quirinale, si annuncia che due corazzieri deporranno, a nome del Capo dello Stato, una corona di fiori al monumento alla presenza di autorità governative.

Le manifestazioni celebrative si inizieranno sabato 16 maggio alle 21 nel teatro del collegio Rosmini con la proiezione di 120 diapositive originali che ricostruiscono le varie fasi della realizzazione del traforo e sono state riprodotte da Carlo Pessina. La proiezione sarà accompagnata da un commento musicale del professor Renzo Mortarotti, autore di un volume sulla storia del Sempione che sarà ristampato per l'occasione. Sarà presentato in anteprima anche un numero speciale monografico dello «Stronk», la rivista della fondazione Monti di Anzola, con documenti inediti dell'epoca. Il 30 e il 31 maggio ci sarà invece una mostra filatelica e numismatica dedicata al Sempione.

Non si terrà invece il convegno sul ruolo del Sempione, come nodo di comunicazioni internazionali, negli Anni 80. In quest'occasione avrebbe dovuto essere presentato il progetto definitivo della superstrada dell'Ossola, che purtroppo non è ancora pronto. Anche il disegno di legge sul completamento della Voltri-Sempione, con l'autorizzazione a completare il tratto fra Stroppiana e Gravellona Toce, è ancora in alto mare e la sua approvazione non è più così certa.

Adriano Velli

Un rogo improvviso divampato nel quartiere San Bernardino di Verbania

In pochi attimi è bruciata una chiesa Forse l'incendio è di origine dolosa

Non è la prima volta che il tempio viene preso di mira dai piromani - Il parroco, figlio dell'ex presidente della Provincia, si era espresso a favore della legge sul divorzio - Su un muro di cinta era apparsa la scritta: «Non vogliamo preti marxisti»

Verbania. La chiesa distrutta dall'incendio. A destra don Menotti (Foto Giovenzani)

VERBANIA — *In pochi attimi la piccola chiesa di San Bernardino, nell'omonima regione, don'è parroco don Piergiorgio Menotti, figlio dell'ex presidente della provincia di Novara, on. Natale Menotti, è stata divorata dalle fiamme. Il furioso incendio ha completamente distrutto l'interno e il tetto della chiesa. L'immediato arrivo dei vigili del fuoco non ha potuto arrestare l'azione delle fiamme che hanno trovato facile esca nella rivestitura in legno e nell'altezza, lasciando solo i muri perimetrali a testimonianza della piccola costruzione. Sono in corso, da parte dei vigili del fuoco e del locale commissariato di polizia, gli accertamenti sulle cause che hanno dato origine e sulle modalità dell'incendio che non si esclude possa essere di origine dolosa.*

Non è la prima volta, infatti, che la chiesa di San Bernardino è presa di mira dalle azioni di piromani; nel corso degli ultimi mesi, la moquette della chiesa ha già preso fuoco più volte. Si tende così ad escludere la possibilità di un corto circuito mettendo invece in luce, come probabile ipotesi, il dolo.

Il parroco, don Piergiorgio, pare infatti non sia ben accetto da alcuni, tanto che anni fa, su un muro di cinta, dinanzi alla casa parrocchiale, erano apparse delle scritte provocatorie, tuttora visibili anche se parzialmente cancellate: «Non vogliamo i preti marxisti - No al dialogo». Don Menotti, all'epoca del referendum sul divorzio si sarebbe espresso a favore della legge suscitando così le reazioni e la perplessità di molti che da allora, e in seguito ad alcune altre prese di posizione di don Giorgio, avrebbero «rotto i rapporti».

Ancora però si è nel campo delle ipotesi e delle supposizioni, mentre quel che resta oggi sono le rovine della piccola chiesa e le preoccupazioni dei parrocchiani e del parroco, che da quasi venticinque anni segue la vita del suo rione.

Martedì sera, in dieci minuti, tutto è andato in fumo, mentre numerosi abitanti, richiamati dal fragore delle fiamme, si sono riversati sulla piazzuola, davanti alla chiesa, dove, con la pisside recuperata, sono state distribuite le ostie in comunione.

La chiesa, originariamente in legno, era stata eretta nel 1949. Nel 1956, conservando le stesse dimensioni, era stata costruita in muratura. Il danno complessivo ammonta ad oltre cento milioni di lire, in minima parte coperto da assicurazione.

l. a.

Ladri svuotano una stalla a Miasino

MIASINO — Un furto ai danni di un allevatore di Miasino, Augusto Cerutti, abitante in via Circonvallazione, ha fruttato ai ladri una decina di capi di bestiame, quasi tutti giovenche.

Ad accorgersi del furto è stato lo stesso allevatore che verso le otto del mattino ha trovato la stalla vuota. Il danno supera i dieci milioni. Evidentemente per trasportare tanti capi i ladri dovevano essere provvisti di un grosso automezzo, che però nessuno ha notato.

In bistecche l'ultimo cavallo di Robbio

ROBBIO LOMELLINA — L'ultimo cavallo esistente a Robbio Lomellina finirà in bistecche. E' un magnifico esemplare, probabilmente di origine francese; ha il mantello scuro, pesa 800 kg. Un contadino lo ha venduto al macellaio oleggese Lino e Gustavo Borsini.

Il contadino di Robbio Lomellina non si sentiva più di mantenere nella stalla il grosso equino, ora che con la meccanizzazione dell'agricoltura anche il cavallo se ne va in cerca integrazione, anzi — fine ben più drammatica — in bistecche.

Vigevano: torna il patrono che fu derubato

VIGEVANO — La reliquia del Beato Matteo Carreri da Mantova, patrono di Vigevano, profanata in pieno giorno a Capodanno da un ladro rimasto sconosciuto (gli aveva sfilato l'anello d'oro che portava alla mano sinistra dopo aver infranto il cristallo del sarcofago) è stata riposta in un'urna più solida e dotata di cristalli a prova d'urto e di proiettili.

Borgoticino c'è polemica all'asilo nido

BORGOTICINO — *«Per il momento abbiamo deciso di sospendere il pagamento delle rette.*

Si esprime così uno dei genitori che è stato tra i promotori di una assemblea sull'asilo nido di Borgoticino. La struttura, che attualmente è frequentata da diciannove bambini di cui otto ancora lattanti e inoltre una bimba handicappata, ha un organico di quattro puericultrici, due inservienti ed una cuoca con orari di sette ore e un quarto il giorno.

«Ma il nido — è scritto in un comunicato — è aperto undici ore il giorno, e pertanto il rapporto tra il personale e i bambini stabilito in via di massima dall'Unità sanitaria locale, non è rispettato. Non solo — è aggiunto — *ma la situazione è ulteriormente aggravata dalla mancata sostituzione di una inserviente*

Ventitré giorni dopo l'incidente

Crusinallo: morto il ragazzo travolto

Giuliano Lamonte

OMEGNA — E' deceduto dopo ventitré giorni di coma, al centro rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, Giuliano Lamonte, 11 anni, abitante a Crusinallo in via IV Novembre 217. Il 13 aprile scorso, verso le 18,30, era stato investito sulla stessa via da una «Dyane» guidata da Stefano Cifaio, 30 anni, Gravellona Toce, riportando contusione cerebrale, trauma cranico e lesioni interne. Il ragazzo, uscito dal «Market Nicolini» dove con un amico avrebbe voluto comperare un uovo di Pasqua, limitandosi poi, dopo aver chiesto il prezzo, all'acquisto di un ghiacciolo, aveva attraversato la strada senza accorgersi dell'arrivo della vettura.

Giuliano abitava con la madre Nicolina Vita, di 39 anni, e la sorella Ina di 22. Originari di Casalbuono in provincia di Salerno, dopo aver risieduto per diversi anni a Crusinallo, stavano per trasferirsi alla «Baraggia» di Gravellona Toce dove Nicolina Vita aveva rilevato un bar-trattoria.

a. m.

C'è mistero sulla tragica fine di un invalido (51 anni) di Mortara

Il giorno dopo i funerali della moglie muore in auto contro un palo: suicidio?

Aldo Romè

Giuseppina Cordara

MORTARA — L'invalido Aldo Romè, 51 anni, via Alba 5, che anni fa ebbe le gambe tranciate da un treno in corsa (si muoveva con una protesi che consentiva anche di guidare l'auto) è morto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. L'episodio è avvenuto alla periferia della città, lungo la statale Milano-Alessandria, all'altezza dello stabilimento Ubertone. La sua auto è andata a schiantarsi contro un palo in cemento armato che regge una linea di energia elettrica ad alta tensione, abbattendolo.

Il Romè è deceduto successivamente al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria dov'era stato trasferito dal coscienzioso cittadino nell'estremo, tentativo di strappare alla morte.

Il fatto ha destato vivo cordoglio in città e ha lasciato via libera al dubbio che la sua morte possa essere stata deliberata: insomma un suicidio. Gli inquirenti al momento parlano comunque di probabile malore che avrebbe colpito l'invalido mentre stava rientrando a casa poco dopo essersi lasciato alle spalle il cavalcavia ferroviario sulla linea per Alessandria e Casale Monferrato.

Che il Romè possa aver deciso di farla finita, viene attribuito a una circostanza: lunedì pomeriggio si erano svolti i funerali della moglie, Giuseppina Cordara, 50 anni, vinta da un male inguaribile manifestatosi recentemente. Aldo Romè lascia un figlio, Gianni, di 23 anni, prossimo alle nozze.

gc. r.

Improvviso colpo di scena, ieri pomeriggio, al momento della firma

Monter, fallito l'accordo sindacato-azienda Si riapre la procedura per i licenziamenti?

NOVARA — E' fallito, al momento della firma, l'accordo tra sindacato e azienda per evitare la chiusura della Monter (industria del settore dei forni industriali) e il licenziamento, già annunciato, di 129 dei 140 dipendenti.

Dopo l'annuncio delle decisioni della Monter (azienda del gruppo Montedison) c'era stato un intervento delle autorità tendente a convincere la proprietà a passare, in attesa di una verifica e prima dei licenziamenti, attraverso la cassa integrazione.

Mercoledì scorso sembrava che la direzione Monter stessa per accettare questa proposta ma i sindacati avevano chiesto tempo per presentare uno studio sulla effettiva situazione dell'azienda. Ieri le parti sono tornate ad incontrarsi in Prefettura e, di comune accordo, è stato stilato, con la mediazione del Prefetto e dell'ufficio provinciale del lavoro, un documento.

In esso, pure rimanendo sulle rispettive posizioni, le parti concordavano per la sospensione del lavoro dovuto allo «stato di crisi» dell'azienda e per la richiesta della cassa integrazione per sei mesi. Si stabiliva, inoltre, che entro 5 mesi le parti avrebbero verificato congiuntamente l'evolversi della situazione con la doppia possibilità di una proroga della cassa integrazione e della mobilità intraaziendale del lavoro.

A mandare tutto all'aria è stato un paragrafo (che l'azienda 8 giorni fa aveva accettato e che ieri ha disatteso) nel quale si esprime *«disponibilità ad approfondire i termini del problema, in sede ministeriale, al fine di ricercare possibili soluzioni, non escluso l'intervento di altri operatori economici»*.

Ieri pomeriggio c'è stata una riunione, nella fabbrica occupata, con l'intervento delle autorità locali. Verranno fatti tutti i tentativi per indurre l'azienda a sottoscrivere l'accordo già pronto ma i lavoratori non hanno escluso il ricorso a forme di lotta più pesanti. Si è parlato, ma molto sottovoce, anche della possibilità che il sindaco requisisca l'azienda.

Intanto si è appreso che per un'altra azienda novarese in crisi, la Pan-Elettric Mediterranea, ci sarà oggi alle 17, a Roma, un incontro del sindaco Pagani con il ministro Pandolfi per sollecitare la nomina di un commissario governativo.

jp. b.

Briga Novarese — Il Comune di Briga ha istituito un servizio gratuito per la compilazione della denuncia dei redditi dei lavoratori dipendenti e pensionati.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Le creature superporno.
Coccia: Camera d'albergo.
Excelsior: Scusi lei è normale?
Faraggiana: I carabbinieri.
Vittoria: Aqua.
S. Cuore: Buon compleanno Topolino.

ARONA
Roma: L'altro volto di una donna moglie.
Moderno: Piccolo lord.
Lux: Yuppi Du.

BORGOMANERO
Moderno: Sì, ti voglio.
Nuovo: Wondissima.

CAMERI
Oratorio: Ecatombe.

DOMODOSSOLA
Corso: Razza selvaggia.

GALLIATE
Smeraldo: Arrivano i gatti.

GOZZANO
Sociale: Porno cameriera senza malizia.

OMEGNA
Sociale: La tua vita per mio figlio.

TRECATE
Comunale: Bocche virose.
Vittoria: Laguna blu.

VERBANIA
Ariston: Lolita a piedi aperti.
Vip: Il boia vittima e assassino.
Sociale (Pallanza): Asso.

CANNOBIO
Diana: Monster.

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: Le mogli superbe.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: I falchi della notte.
Astoria: Asso.
Cagnoni: Fantasma d'amore.
Marconi: Robin Hood.
Colli Tibaldi: Il mondo porno di 2 sorelle.

CITTA' DI BIELLA
BANDO DI CONCORSO
Il Kilt Beer House in collaborazione con l'assessorato al turismo e spettacolo organizza:
«TALENTO MUSICALE 1981»
GIOVANI JAZZ, ROCK & COUNTRY nel loro ambiente naturale
Durata: da Aprile a Luglio 1981. Selezioni: dal Lunedì al Giovedì presso - Kilt Beer House di Biella - Kilt Beer House di Vercelli
Le esecuzioni segnalate dalla giuria verranno incise nell'edizione speciale di un Long Playing a diffusione Nazionale
Ai migliori verrà offerta l'opportunità di esibirsi in locali esclusivi in Italia e all'Estero
Tutti i partecipanti saranno ospitati gratuitamente e riceveranno una medaglia artistica "CITTA' DI BIELLA"
SERATA INAUGURALE BIELLA - OSPITE D'ONORE TULLIO DE PISCOPO
FINALISSIMA A SALSOMAGGIORE TERME - SALONE DEI CONGRESSI
Giuria: Tullio De Piscopo-Sante Palumbo-Arrigo Polillo e con la collaborazione del Jazz Club di Biella
Per adesioni e informazioni gli interessati potranno scrivere o telefonare a KILT - Via XX Settembre 3 Biella - Tel. 015 - 351172 - 24736

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

TALBOT CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE presenta alla Fiera Campionaria di Novara 2 novità assolute:
TAGORA
LA PRESTIGIOSA BERLINA NELLE VERSIONI A BENZINA E DIESEL
MURENA
IL NUOVO COUPÈ TALBOT
Acquistando una TALBOT una magnifica borsa in omaggio!

Indetto per oggi

Sciopero di 4 ore nell'Alto Novarese

VERBANIA — Oggi, nell'Alto Novarese, sciopero generale di quattro ore, indetto dalla Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil. «*La situazione economica ed occupazionale della nostra zona* — dice un comunicato sindacale — *è sempre più grave. Migliaia di posti di lavoro sono messi in forse: dalla Montedison di Villadossola a quella di Domodossola; dalla Montefibre alla Ceretti; dall'Unione Manifatture alla Novaloce di Gravellona Toce, per citare i casi più drammatici*».

Per bloccare questa situazione, negli ultimi mesi i lavoratori hanno sviluppato numerose lotte e manifestazioni, ed hanno costruito un vasto schieramento politico e sociale che ha costretto il governo, attraverso l'arrivo del ministro del Lavoro Foschi a Domodossola ed a Verbania, a prendere atto della drammaticità della situazione nell'intera zona.

La «giornata di lotta» vuole invitare il governo ad aprire immediatamente il confronto con il sindacato, sia per le aziende a partecipazione statale, sia per tutte le altre aziende che sono in crisi. Questa giornata ha pure al centro le questioni poste da tempo dal sindacato nei confronti del governo: difesa integrale della scala mobile ed un'efficace politica settoriale.

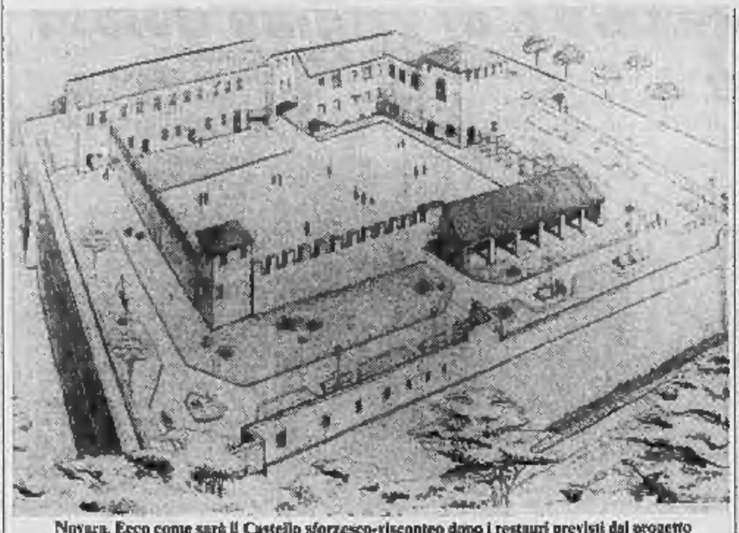
Intanto da Roma si attendono positive notizie sulla situazione dell'Unione Manifatture di Intra che vede in pericolo il posto di lavoro per 207 dipendenti. Sempre alla presenza degli stessi ministri, questa sera, invece, alle 19,30, verrà posto sul tavolo delle trattative il problema della Montefibre.

l. a.

Un'interrogazione ha riaperto la polemica sul futuro del maniero

Il castello visconteo va in Parlamento mentre Novara ne rivendica il possesso

Il sindaco dice: «L'accordo a favore del Comune di Novara non è mai stato perfezionato» - Con un primo stanziamento di 600 milioni si sono già iniziati i lavori di restauro



Novara. Ecco come sarà il Castello sforzesco-visconteo dopo i restauri previsti dal progetto

NOVARA — *Il castello visconteo, il maniero sino a qualche anno fa adibito a carcere, è arrivato in Parlamento. L'onorevole Costamagna ha infatti presentato una interrogazione ai ministri dei Lavori pubblici e dei Beni culturali. Innanzitutto per conoscere quale ruolo potrà avere per il centro della città. Il parlamentare chiede se è vero che esiste un accordo tra il comune di Novara e lo Stato per il passaggio del castello alla città.*

E ancora vuole sapere «se risulti al governo che l'amministrazione comunale di Novara intenderebbe immediatamente liberare il vasto piazzale interno dalle strutture non artisticamente e storicamente significative per adibirlo a manifestazioni, fiere o spettacoli pubblici, recuperando uno spazio centrale di cui la città ha estrema necessità. Per avere, infine, qualche notizia sulla progettazione definitiva della sistemazione dell'intero complesso».

Il sindaco Maurizio Pagani, cui la sistemazione del castello visconteo sta particolarmente a cuore ha dedicato alla tematica un intero speciale di 4 pagine nell'ultimo numero de «Il Comune», dice: «L'onorevole Costamagna avrà la risposta dai ministri interrogati, ma è bene che la cittadinanza sappia come stanno le cose».

C'è una premessa da fare. Una decina d'anni fa fu stipulato un accordo tra comune di Novara e governo: la permuta del castello con un'area comunale di via Sforzesco sulla quale venne edificato il carcere. «Un accordo — *precisa Pagani* — che non è stato mai perfezionato: noi l'area l'abbiamo ceduta ed è stata utilizzata, ma del castello non siamo ancora entrati ufficialmente in possesso. Il trasferimento può avvenire soltanto attraverso un decreto interministeriale e poiché coinvolge Beni culturali, Finanze (demanio), Grazia e giustizia, Lavori pubblici e Difesa (trattandosi di un vecchio fortilizio) è di difficile esecuzione».

Il comune di Novara, in forza di quell'accordo di 10 anni fa, ha tuttavia la «disponibilità» del vecchio maniero e proprio per evitare il degrado ha deciso di cominciare i lavori per poterne utilizzare le strutture.

«E' stato fatto uno studio attento e particolareggiato — *dice Pagani* — in accordo con la sovrintendenza ai monumenti. Grazie ad uno stanziamento governativo di 600 milioni si comincerà con il "liberare" il cortile interno che ha una superficie di 4 mila metri abbattendo le strutture che non hanno carattere storico. Si procederà quindi al ripristino della muratura perimetrale con la merlatura originale e della torre di sud-ovest».

Tutto questo con i 600 milioni a disposizione; quanto al «recupero» vero e proprio del castello bisognerà attendere eventuali altri stanziamenti.

«Posto che le intenzioni sono chiare, lo scopo utile e buono, la strada intrapresa legittima, c'è da chiedersi — *conclude il sindaco Pagani* — cosa voglia l'onorevole Costamagna con la sua interrogazione se non creare complicazioni ai lavori e un rallentamento».

p. b.

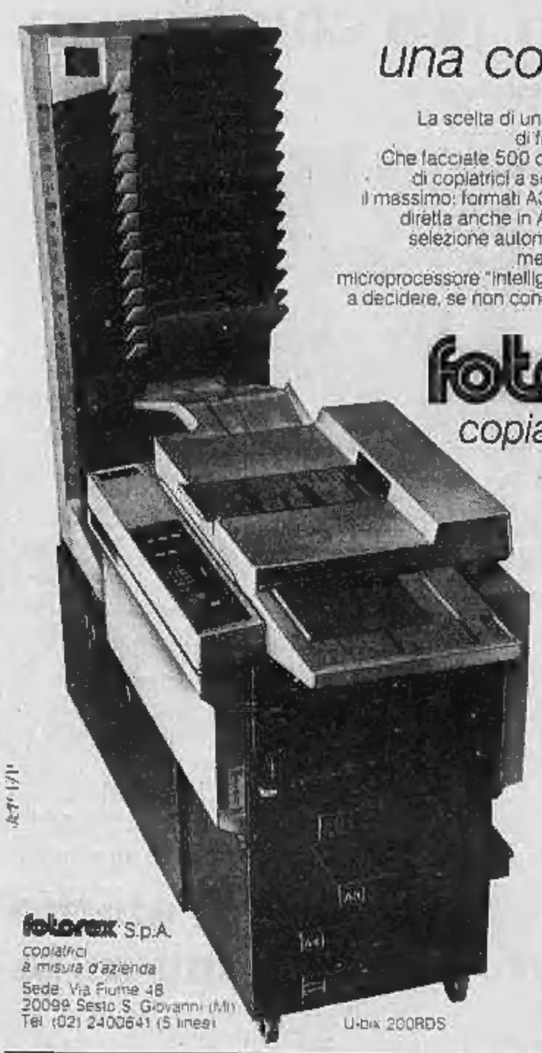
Ritrovati 12 canarini che erano stati rubati a Novara. Valgono 5 milioni
Servizio in altra pag.

Sesto Calende — E' stato promosso un corso di informazione sanitaria che con la collaborazione di noti geriatri tratterà in una serie di quattro incontri i problemi della «terza età»: dalle disfunzioni circolatorie all'alimentazione, ai problemi della vista e dell'udito. Le conferenze avvengono ogni mercoledì pomeriggio, in municipio.

Non decidete.

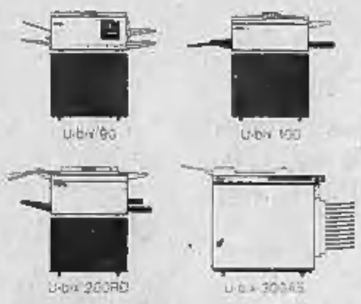
Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.



fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



fotorex S.p.A.
copiatrici
a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

U-bix 200RDS

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ADRAGNA TOMMASO 28037 Domodossola, piazza Dell'Oro, 29 - tel. (0324) 2001
ORG. UFF. BARRA F. 28041 Arona, c.so Liberazione, 16 - tel. (0322) 45766/45767
PROGRAMMA 3 s.r.l. 28100 Novara, s.r.l. rotonda M. D'Azeglio - tel. (0321) 392756

NOTIZIE SPORTIVE

I campionati italiani di ginnastica per i cento anni della «Pro Novara»

NOVARA — Da domani a domenica la ginnastica italiana si darà appuntamento a Novara per i campionati italiani assoluti maschili e femminili. Un appuntamento che segnerà ufficialmente i cento anni della «Pro Novara», senza nulla togliere alle altre manifestazioni programmate per tutto l'arco del 1981 e riservate alle altre sezioni della più gloriosa società novarese.

Non è la prima volta che competizioni internazionali e nazionali di ginnastica vengono organizzate a Novara, ma la manifestazione di domani supera per impegno ed interesse tutte le altre. In primo luogo perché saranno in pedana, contemporaneamente, ginnaste e ginnasti per contendersi il titolo assoluto e quelli di specialità; inoltre perché la «Pro Novara» ha ben meritato di ritornare al centro dell'attenzione generale non soltanto per i suoi trascorsi ma per quanto il presidente Luigi Bonollo ed i suoi collaboratori stanno facendo.

Accanto ai campioni usciti Rocco Amboni e Laura Bortolaso si esibiranno al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy, una trentina di atleti con una folta rappresentativa novarese: dai portacolori della «Pro Novara» Michela Fitto e Francesco Mosca a Gianfilippo Giambaro della «Libertas Galliate» per finire a Corrado Scaglia, Corrado Colombo, Paolo Zen, Isabella Mollica e Silvia Ramella della «Libertas Novara».

Per quanto riguarda il settore maschile gli atleti saranno impegnati sulle sei esercizi liberi, mentre le ragazze eseguiranno il programma completo, obbligatori e liberi.

Il presidente della Pro Novara, dottor Luigi Bonollo, nel presentare la manifestazione, ha voluto ringraziare, oltre tutti i suoi più vicini collaboratori, gli enti cittadini che hanno risposto con slancio all'invito della centenaria società. «*Non pensavo ad una risposta così entusiastica* — ha detto Bonollo — *e di questo devo ringraziare tutti coloro che ci hanno preceduto per aver sempre seminato bontà ed amicizia. Sarà una vera festa sportiva ed un ricordo per quanti, nei cento anni di vita della "Pro Novara", si sono alternati in palestra ed al tavolo della dirigenza. Un folto gruppo di amici che saranno degnamente ricordati sull'apposito libro dedicato al "centenario" ormai prossimo alla stampa e che segnerà tutte le gloriose tappe della società, grazie all'impegno di Gaudenzio Barbè, non a torto oggi considerato il più attento storiografo novarese*».

In occasione dei campionati italiani, sabato e domenica il Consiglio Federale si riunirà a Novara e quindi anche i problemi futuri della ginnastica italiana saranno dibattuti all'ombra della Cupola.

Questo il programma delle gare. Domani, ore 20.30, obbligatori femminili. Sabato 9 maggio, ore 16, liberi maschili; ore 20.30, liberi femminili. Domenica 10 maggio, ore 15, campionati di specialità maschili e femminili.

La Pro Novara ha comunicato anche le date di due grosse manifestazioni di tennistavolo: il 23-24 maggio è in programma il «Trofeo del Centenario» con la partecipazione delle migliori racchette nazionali, mentre per l'11 novembre ci sarà un confronto internazionale tra Italia e Bulgaria.

Liliano Laurenzi

A Borgomanero nuova palestra di pesistica

BORGOMANERO — Sarà inaugurata domani al Palasport la nuova palestra destinata alla Società ginnastica pesistica di Borgomanero. Sarà premiato il campione italiano under 23 di sollevamento pesi, per la categoria supermassimi, Luciano Moia, che domenica scorsa ha conquistato a Pinerolo il nuovo primato piemontese, alzando chilogrammi 247,500.

Riconoscimenti verranno consegnati anche ad altri due atleti locali: Mauro Ciacci e Fabrizio Fortis, entrambi campioni regionali. *f.a.*

A Borgomanero inaugurato l'Inter Club

BORGOMANERO — Puntuali all'appuntamento con i sostenitori locali, il presidente Ivanoe Fraizzoli e la moglie sono arrivati l'altra sera a Borgomanero per presenziare all'inaugurazione del nuovo «Inter Club».

Con il presidente e lady Renata c'erano anche i giocatori Prohaska, Bergomi, Bini e Beccalossi, che sono stati festeggiati da centinaia di tifosi. Alla manifestazione sono poi intervenuti il ministro Nicolazzi, l'assessore regionale Cerutti e il sindaco Zapelloni. Il ministro ha dovuto confessare di essere juventino.

Interrogato, Fraizzoli ha detto che si parlerà di Berselini solo a fine stagione: «*In ogni caso* — ha concluso il presidente dell'Inter — *l'anno prossimo vinceremo il campionato*». (f.a.)

Domenica si gioca il grande derby della C 2: è in arrivo l'Arona

L'Omegna va a caccia di rivincita

I rossoneri vogliono riscattare la sconfitta subita in andata su rigore

OMEGNA — Occasione di rivincita per l'Omegna nel derby con l'Arona. All'andata infatti un rigore di Masuero permise a Zanetti di incamerare i due punti, ma i rossoneri allora si erano presentati con parecchie assenze e alcuni uomini non in perfetta forma. «*Credo che l'Omegna vincerà* — dice il segretario dei rossoneri, Giuseppe Preti —, *come del resto è nella tradizione. L'Arona qui al Liberazione ha quasi sempre perso e noi non siamo in condizione di fare regali dopo la sconfitta di Pavia e poi* — aggiunge Preti — *dobbiamo riprenderci i due punti persi all'andata, quando fummo costretti a giocare su un terreno inzuppato d'acqua*».

L'allenatore Piqué, che all'andata non occupava ancora la panchina rossonera, dice: «*Nel derby può succedere di tutto, per me comunque sarà una gara come le altre, noi scenderemo in campo per vincere come sempre, se l'avversario ce lo impedirà sarà al merito. Dell'Arona temo soprattutto i calci piazzati, visto che finora i gol segnati su azione dagli azzurri si possono contare sulle punta delle dita*».

I rossoneri scenderanno in campo al gran completo con Sacchi e Scotton ormai pienamente recuperati, tra l'altro l'omegnese Luciano Sacchi cercherà in questa gara di dare qualche displacere al fratello che difende la porta azzurra, cosa che del resto già accadde in Coppa Italia.

Il derby si presenta dunque avvincente, anche perché la classifica che vede l'Omegna a 27 punti e l'Arona a 26 impone alle due squadre l'assoluta necessità di fare punti per porsi al di fuori della lotta per la salvezza. Non mancherà neppure l'ex di turno, nel caso l'azzurro Ugo Beltrami, che è di Omegna ed è uscito proprio dal vivaio rossonero. «*Se l'Omegna giocherà con la determinazione messa in mostra contro la Carrarese* — dicono i tifosi custani — *neppure il nostro Beltrami salverà l'Arona dalla sconfitta*».

a. m.

Gli azzurri hanno bisogno di punti e sperano di ottenere almeno un pari

ARONA — *Trentesima giornata della C 2 e appuntamento col derby tra Arona e Omegna: una volta si diceva derby dei Laghi, o derby dei cugini; come vanno le cose oggi il match che oppone azzurri e rossoneri appare invece come un derby dei delusi, o peggio ancora dei disperati.*

Più per l'Arona che per l'Omegna, visto che la squadra di Zanetti, dopo essere stata a lungo davanti all'undici di Piqué, ha cominciato a infilare una serie nera e ora se lo ritrova davanti, sia pure di una sola lunghezza. Ma non è questo che conta, a condizionare strategie e tattiche è il fatto che le due compagini novaresi si trovano entrambe tra color che son sospesi: un passo falso e sarebbe notte fonda per l'una o per l'altra.

Tutto questo non fa naturalmente che aggiungere altri motivi di «suspense» a una tradizione di campanilismo che è sempre stata elevatissima, seppure correttissima, nella storia dei due club. L'Omegna viene da una sconfitta forse ingiusta, l'Arona è reduce da una vittoria che è stata più il frutto del cuore che non del cervello; dalla parte degli ospiti vi è poi, in più, l'incentivo di vendicare lo 0-1 dell'andata (Masuero su rigore). Ecco un altro elemento di cui ad Arona si tiene conto.

Tornare al Lago d'Orta con un punto rappresenterebbe un grosso successo; certo è che nelle condizioni in cui ci si ritrova in casa aronese, le armi per raggiungere l'obiettivo sono molte. Tra queste quelle dell'umiltà e dell'abnegazione, che se usate alla maniera giusta potrebbero sortire risultati apprezzabili: lo si è visto proprio domenica.

m. b.

S. Maurizio d'Opaglio — Il «club fedelissimi» del Novara Calcio ha premiato il giocatore azzurro Flavio Gloria, vincitore del referendum fra gli sportivi opagliesi giunto alla sua ottava edizione. Durante la riunione, alla quale hanno partecipato anche il portiere Villa e il giovane goleador novarese Antonelli, è stato premiato il presidente del «Gruppo sportivo Briallese», Luciano Taini.

CEDESI
BAR SALA GIOCHI
di 280 mq
zona centro
Per informazioni
tel. 0321 / 26328

Il Concessionario Lancia: un optional indispensabile.

LANCIA E AUTOBIANCHI: DAI CONCESSIONARI LANCIA.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Intervento del presidente del comitato prezzi sugli aumenti

Ci sarà la guerra del pane?

I fornai sono invitati a produrre i tipi comune e con strutto e olio che, dopo la calmierazione, sono spariti dai negozi - Risponde l'associazione commercianti

VERCELLI — «Il livello dei prezzi a Vercelli è troppo alto, e non certo solo per colpa dei costi dell'energia e della casa. L'Istat parla chiaro. E' quindi più che mai necessaria ed importante un'azione attiva del Comitato provinciale prezzi a difesa dei consumatori».

Gianluigi Testa, socialista, assessore regionale, presidente del Cpp di Vercelli è esplicito: «Anche di recente il Cpp è stato accusato di voler fare della demagogia, contenendo i prezzi senza tener conto dei costi reali. Ma mi sembra invece che a far demagogia sia proprio chi ci vorrebbe spingere a concedere rincari ingiustificati».

Uno dei primi passi del Comitato prezzi per frenare il caro-vita riguarda uno dei generi di prima necessità: il pane. In provincia i tipi a prezzo calmierato di pane sono due: quello comune e quello con strutto ed olio. Per entrambi il Cpp ha fissato il prezzo di vendita a 1050 lire il chilo.

«Risultato: entrambi i tipi di pane sono praticamente spariti dal mercato. E pensare — prosegue Testa — che con i produttori avevamo parlato chiaro, concedendo loro margini più che sufficienti e chiedendo in cambio una certa autodisciplina. Invece si è preferito orientare i consumatori sul pane a prezzo libero, decisamente più caro».

Il Cpp ha già fatto la sua contromossa, inviando alla categoria un telegramma, nel quale in pratica si minaccia la «guerra del pane». «Col prezzo che avevamo fissato — dice Testa — avevamo cercato di rendere un servizio sia al consumatore che al produttore. Ma la scarsa disponibilità dimostrata dai panificatori ci fa riflettere sull'opportunità di estendere il numero dei tipi di pane a prezzo calmierato. La legge ce lo consente, del resto. Vedremo se i panettieri faranno sparire dal mercato anche questi prodotti. Non corremmo allarmare a questo, ma se i produttori vogliono la guerra, siamo pronti a farla, senza peraltro volerli mandare in malora».

Le polemiche sono quindi destinate ad accendersi nuovamente, com'era d'altronde già successo poco tempo fa sulla questione bombole del gas. Era stato chiesto un adeguamento della tariffa (che era di 1500 lire): la commissione consultiva aveva proposto un ritocco di 1100 lire, prima accolto, poi bocciato dal Cpp, che aveva concesso invece di portare il prezzo a 1600 lire.

«L'organismo tecnico — spiega Testa — aveva commesso un errore. Ecco perché abbiamo mutato la delibera. Del resto la media regionale è di 1600 lire, ed un prezzo di 2600 sarebbe stato assolutamente ingiustificato: è noto che sul trasporto incide la presenza in provincia di zone montane. Ma le montagne ci sono qui come in provincia di Cuneo, di Novara e nel resto del Piemonte».

Una prima risposta all'orientamento del Cpp viene dal direttore dell'Associazione commercianti, Fernando Lombardi: «Nell'81 è difficile credere ad una calmierazione dei prezzi fatta dall'alto. Andava bene nel dopoguerra, quando i prodotti in commercio erano pochi. Ora certe manovre hanno effetti negativi sul mercato, anche perché nel fissare i prezzi è necessaria una serena analisi economica.

Quanto alla possibile «guerra del pane», dice Lombardi: «Non crediamo che rientri nelle competenze del Cpp calmierare tutti i tipi di pane. La legge gli consente di farlo solo per un tipo, quello di consumo più diffuso. Del resto i pani vincolati sono scomparsi dal mercato anche perché è lo stesso consumatore a non richiederli più».

E sul livello dei prezzi mediamente «troppo alto» a Vercelli? «Le cause sono molte, ma dipendono anche in parte da fattori evidenziati dallo stesso indice Istat: il costo della casa, ad esempio, a Vercelli è molto più elevato che in altre città, e questo incide non poco sui prezzi, visto che l'affitto dei negozi (che è fuori dall'equo canone) ha raggiunto in zona ormai livelli elevatissimi».

Dario Corradino

Vercelli — Pier Francesco Cussotto, 43 anni, via Raimondo Lullo 56, è stato derubato di 500 mila lire e di oggetti d'oro di valore imprecisato dai ladri entrati nella sua abitazione da una finestra.

Per il mancato accordo sulla vicepresidenza Usl

Il psdi deciso a togliere l'appoggio alla giunta di sinistra a Gattinara

GATTINARA — La Giunta comunale ha le ore contate? Forse la crisi definitiva che manderà all'aria l'attuale maggioranza avverrà alle 20,30 di domani sera, quando i venti consiglieri comunali gattinaresi si riuniranno per il consiglio.

Sin dalle elezioni dello scorso mese di giugno la maggioranza in comune si era prospettata difficile. Dopo lunghi mesi di trattative e di discussioni si era finalmente raggiunta un'intesa a tre per una giunta di sinistra allargata: pci, psi, psdi. Sindaco era stato eletto l'ex segretario provinciale del partito socialista Ezio Fiorucci.

Ad incrinare l'intesa ha contribuito in questi giorni il contrasto fra i tre partiti di maggioranza sulla composizione del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale numero 50 che fa capo a Gattinara e che comprende anche i comuni di Serravalle, Sostegno, Lozzolo, Grignasco, Romagnano, Ghemme, Sizzano e Prato Sesia.

Formato da una maggioranza socialcomunista a cui si oppone una minoranza democristiana-liberale, il comitato dopo aver eletto nelle settimane scorse presidente Franco Agazzone, ex sindaco comunista di Gattinara, si è trovato ad un «impasse».

Vice-presidente, infatti, doveva essere nominato un rappresentante del partito socialdemocratico: Enzo Filippone. Invece è saltato l'accordo. Ora il psdi reclama la poltrona della vice-presidenza all'Usl e ha fatto chiaramente intendere, con una lettera al sindaco, che se gli accordi non verranno rispettati verrà ritirato l'appoggio in giunta indispensabile per il mantenimento della maggioranza di sinistra.

Il caso è ora all'esame delle segreterie federali dei partiti interessati e la risposta agli interrogativi di questi giorni sarà data appunto domani sera, durante la riunione del consiglio comunale.

s.c.

Un maxi giocattolo fermo alla dogana perché considerato opera d'arte

«Il mio Pinocchio è imprigionato Vorrei donarlo ai bimbi vercellesi»

VERCELLI — *Un Pinocchio in legno, semovente e alto 2 metri e 60, splendido giocattolo creato da un artista vercellese durante un lungo soggiorno di lavoro in Arabia Saudita, è bloccato all'aeroporto di Linate. I funzionari della dogana sostengono che è «un'opera d'arte» e che quindi può essere sdoganato solo dalla Sovraintendenza alle belle arti.*

Inutilmente l'artista-artigiano vercellese, Aldo Cusinato, 51 anni, di origine veneta, ha tentato di dimostrare di averlo costruito lui. Il Pinocchio non si muove da Linate e per giunta Cusinato deve pagare quasi 3000 lire di deposito al giorno.

La vicenda è sconcertante. Vediamo di riepilogarla per sommi capi, mettendo a fuoco la figura di Aldo Cusinato, personaggio estroso e vulcanico, inventore e scultore di talento. Cusinato aveva fatto parlare di sé qualche anno fa realizzando una gigantesca camera da letto in ferro che aveva chiamato: «La stanza dei dieci comandamenti».

Battere il ferro era sempre stato il suo hobby. Così in corso Rigola, dove attrezzato un capannone trasformandolo in laboratorio artigianale: nelle ore libere, Cusinato modellava il ferro a colpi di martello traendone originali lavori tra i quali, appunto, la «Stanza dei dieci comandamenti».

Ma Cusinato aveva un altro hobby: quello dei giocattoli per bambini. Il Pinocchio era un'idea fissa che aveva poi dovuto abbandonare quando si trasferì in Siria, alle dipendenze di una ditta di impianti industriali del Novarese.

In Siria, nelle pause di lavoro, Cusinato ha ripreso il progetto del Pinocchio ma, quando stava per realizzarlo, si è ammalato ed è tornato a Vercelli. E' ripartito poco dopo (novembre del '78) per l'Arabia Saudita, per conto di un'azienda di prefabbricati milanese.

A Riad quest'anno, Cusinato ha concretizzato il suo sogno, realizzando il gigantesco Pinocchio in legno che pedala su un triciclo.

Finito il lavoro a Riad, Cusinato ha deciso di tornare a Vercelli e si è preparato per spedire il suo Pinocchio: «Voglio farne omaggio ai bambini vercellesi anche perché quest'anno ricorre il centenario di Collodi».

Inutilmente alcuni influenti signori dei petrodollari cercano di convincerlo a vendere il singolare monumento-giocattolo.

E' tornato quindi a Vercelli e, all'inizio del mese scorso, ha ricevuto la sospirata raccomandata: il «collo» con il Pinocchio è arrivato all'aeroporto di Linate. Ma quando è andato a prenderlo l'amara sorpresa. Racconta egli stesso: «Mi hanno subito detto che non potevo portarlo a casa e quando ho chiesto il perché, mi hanno mandato da un dirigente che mi ha risposto: è un'opera d'arte, deve dare il nulla osta la Sovraintendenza».

Aldo Cusinato (a destra) con il suo grande Pinocchio prima di partire da Riad

Conclude Cusinato: «Per riavere il Pinocchio ho già speso un patrimonio. Mi sono rivolto ad un'agenzia consigliatami dagli stessi funzionari dell'aeroporto. Ho speso 600.000 lire in pratiche, pago quasi 3000 lire al giorno per il deposito in dogana. Ma tutto ciò poco importa di fronte al pericolo di non riavere più la mia opera».

Enrico De Maria

Il bilancio approvato

Crescentino I programmi per il 1981

CRESCENTINO — L'altra sera, al Palazzo Comunale, sono stati approvati il bilancio di previsione 1981 ed il piano regolatore. Le votazioni si sono svolte a tarda ora, oltre la mezzanotte, in quanto prima dovevano essere esauriti numerosi ordini del giorno. A favore si è espressa la maggioranza social-comunista, mentre la minoranza (dc, psdi) si è in parte astenuta ed in parte ha votato contro.

Dalla relazione svolta dall'assessore all'urbanistica Luigi Canonica sono emerse alle linee essenziali dei programmi e dei piani d'intervento dei Comuni. L'amministrazione di Crescentino attuerà infatti un piano di consolidamento e di recupero delle finanze comunali dopo gli ingenti sforzi degli scorsi anni nella realizzazione delle opere pubbliche. Grandi progetti in cantiere non ve ne sono; si cercherà infatti di ultimare le infrastrutture e i servizi per la comunità già previsti dai bilanci passati.

L'inflazione e la conseguente lievitazione dei prezzi hanno indicizzato il costo di alcune opere come le scuole medie in piazza Matteotti assorbendo denaro pubblico che sarebbe stato utilizzato in altre occasioni. L'esempio di piazza Matteotti è l'emblematico. Nel progetto iniziale sarebbe venuta a costare 70 milioni, poi si è giunti alla cifra di 230 milioni e non è ancora stata asfaltata.

«E' un bilancio bruttino — dice il sindaco geom. Gianfranco Bonesso — *dovremo fare soprattutto un bilancio di consolidamento e pagheremo i debiti. C'è stata in questi anni una forte revisione dei prezzi che ci ha impedito di fare altre opere. Daremo priorità al nuovo pozzo dell'acquedotto, dove è rimasta bruciata una pompa. Faremo anche vasche di contenimento di riserva per una spesa complessiva di 200 milioni».*

«Abbiamo inserito piazza Matteotti nel bilancio — dice il sindaco — *con gli oneri di urbanizzazione, ma dovremo spendere infatti circa 250 milioni di cui 50 destinati alla piazza. Non dimenticheremo però le iniziative culturali e sportive, già portate avanti negli altri bilanci».*

Critico invece è stato il giudizio della minoranza democristiana secondo la quale «*le entrate previste dal bilancio sono esagerate e troppo ottimistiche. Anche nei passati bilanci si preventivava di coprire ogni spesa invece sono rimasti i grossi debiti che tutti conoscono.*

l. p.

Cinquemila volantini firmati dal sindaco (che smentisce) diffusi in paese

«Caro parroco, sei troppo intellettuale O cambi o a Cigliano non ti vogliamo»

CIGLIANO — *Cinquemila copie di un volantino contro il sacerdote candidato parroco del paese stanno facendo discutere tutta la popolazione. I volantini, diffusi nei bar, nei negozi ed in tutti i locali pubblici, portano scritto, in calce: «Per l'amministrazione comunale: il sindaco». Ovviamente, il sindaco, Fulvio Pagliaro, si è affrettato a smentire di essere l'autore del ciclostilato ed ha annunciato una denuncia ai carabinieri contro gli anonimi autori.*

Ma vediamo nei dettagli la situazione. Il 13 febbraio scorso, don Bruno Lorenzetti, parroco del paese, è morto all'improvviso. Il suo successore non è ancora stato scelto dalla curia vercellese ma da fonti ben accreditate sembra che la scelta si orienterà su don Leone Taricco, l'attuale parroco di Palazzolo Vercellese.

Al proposito, non c'è ancora niente di ufficiale ma forse gli anonimi autori del volantino hanno creduto di ravvisare una conferma alle voci nell'omelia che l'arcivescovo di Vercelli monsignor Albino Mensa ha tenuto ai fedeli il 1 maggio, durante le cresime impartite ai bambini di Cigliano.

Fatto sta che don Taricco non deve essere gradito a qualcuno perché, quattro giorni dopo, ecco il volantino.

Dice il testo apocrifamente attribuito al sindaco: «Carissimi ciglianesi, pare che l'arcivescovo abbia intenzione di nominare parroco del nostro paese un prete, sì bravo, ma troppo intellettuale, troppo dedito allo studio, troppo dedito a sé stesso e poco agli altri: infatti si assenta sovente dalla sua attuale parrocchia per frequentare dei corsi a Milano e a Roma. La cosa non va bene ai nostro paese».

«Noi — *prosegue il volantino* — non vogliamo un prete intellettuale, ricco di lauree, noi vogliamo un uomo di Dio, un prete per la gente, per i giovani, gli ammalati, gli anziani. Da parte nostra non possiamo non essere preoccupati per il male malcontento che sta insorgendo nella gente».

Il misterioso volantino tuona poi drasticamente: «Siamo convinti che la nomina di D.X. è e rimarrà uno sbaglio storico che non farebbe altro che portare il paese verso un decadimento spirituale e sociale».

Ma poi il tono diventa improvvisamente conciliante. Conclude difatti il ciclostile: «Caro futuro parroco, sappia che saremo molto esigenti verso di lei, la vogliamo disponibile 24 ore su 24 perché il suo non è un mestiere e lei lo sa. La vogliamo forte con un cuore». Facciamo affidamento alla sua umanità, spiritualità, disinteresse, alla sua giovinezza interiore ed esteriore. In attesa, la salutiamo e la ringraziamo se saprà essere tutto questo».

Lo scritto ha suscitato il finimondo. Sono arrivate immediatamente le smentite del sindaco e dell'intera amministrazione comunale. Si pensa che il volantino sia opera di un singolo che forse ha una questione personale contro don Taricco, oppure di un ristretto gruppo religioso che non condivide le scelte pastorali del giovane parroco di Palazzolo.

n.o.

Vercelli — Furto in alloggio ai danni di Giovanna Andreotti, 25 anni, via Obbia 10. I ladri hanno sfondato la porta a vetri dell'abitazione ed hanno rubato oggetti d'oro per un valore di poco superiore al milione.

Rinnovati incarichi e direttivi

Congressi sindacali dei tessili e chimici

VERCELLI — Si è svolto l'altro giorno al salone della Cisl il 1° congresso territoriale della Filta (Federazione italiana lavoratori tessili e dell'abbigliamento), organizzazione di categoria aderente alla Cisl.

Al congresso, riunitosi sotto lo slogan «Per un sindacato che faccia il sindacato» hanno preso parte alcune decine di delegati in rappresentanza di 16 aziende della zona dove la Filta ha proprie rappresentanze.

Al centro del dibattito, ovviamente, la situazione di crisi di importanti aziende tessili del Vercellese: la Svim, la Sila e la Gibivi, oltre naturalmente all'Itv, la fabbrica interamente di proprietà della Montefibre, che ha annunciato un taglio di 61 dipendenti sui 300 occupati attuali, per metà da avviare al prepensionamento e per l'altra metà da collocare in cassa integrazione.

«Non sono mancati inoltre — si legge nel comunicato finale — *accenni più o meno marcati ai problemi collegati con la riduzione dell'orario di lavoro, l'organizzazione del lavoro e la nuova struttura del salario. Particolare attenzione ha infine avuto nel dibattito la posizione della Cisl sul problema della scala mobile e delle misure antinflazionistiche proposte dalla confederazione».*

Al termine dell'assemblea i delegati hanno provveduto ad eleggere gli incarichi direttivi della categoria per il Vercellese. Segretario è stato eletto Elio Bertoli. Della segreteria faranno inoltre parte Rodolfo Granzotto, della Pettinatura di Vercelli, Valentino Aghittino della Texil di Livorno Ferraris, Maddalena Arcuri del Maglificio Anna di Caresana-blot e Noemi Siciliano della Sila di Cigliano.

Nei giorni scorsi si è svolto anche il 1° congresso territoriale della Flerica (Federazione lavoratori energia chimiche e affini) aderente alla Cisl.

Al lavori, presieduti da Leonardo Paradiso e Mario Piccoli, della segreteria regionale, erano presenti 39 delegati in rappresentanza di 15 aziende, eletti dai 718 iscritti alla categoria.

Le minacciose prospettive sul futuro della Montefibre hanno concentrato l'attenzione dei partecipanti, dei quali 14 rappresentavano i lavoratori dello stabilimento di piazzale Galilei.

Il nuovo consiglio direttivo ha riconfermato segretario della XV categoria Domenico Trinchitella.

d. co.

Indisciplina e scorrettezze dei ragazzi in bicicletta e motorino

Chi ferma i pirati del marciapiede?

VERCELLI — Si diffonde a macchia d'olio la piaga dei mini-pirati della strada: ragazzini in bicicletta o in motorino che sfrecciano sui viali negli spazi riservati ai pedoni e che, ormai sempre più frequentemente, mandano a gambe all'aria la gente per poi scappare in tutta fretta.

L'estate scorsa, incidenti del genere sono capitati a iosa. Quest'anno ha inaugurato la serie un fatto avvenuto l'altro pomeriggio su viale Rimembranza. La piccola Paola Messina, 8 anni, abitante al numero 62 dello stesso viale, stava giocando con altri bambini. E' arrivato il solito piccolo emulo di Moser, l'ha urtata e gettata a terra. La bimba si è fratturata un piede: portata in ospedale dalla sorella maggiore Lucia, è stata ricoverata con un mese di prognosi. Inutile aggiungere che il giovanissimo pirata della strada è scappato appena dopo l'incidente pedalando a tutta birra.

Se viale Rimembranza si è ormai trasformato in un velodromo (molto spesso in un motovelodromo), anche altri viali cittadini sono ormai diventati «off-limits» per i pedoni. La tranquilla passeggiata di un tempo è diventata un rischio. Le proteste si sprecano: lettere infuriate arrivano con sempre maggior frequenza, ai giornali, in Comune, al comando dei vigili.

Ma gli strumenti per frenare questo andazzo sono scarsi: è più che altro un sintomo di cattiva educazione, cui possono ovviare solo i genitori.

I vigili urbani sostengono: «Se qualche genitore si rendesse finalmente conto che non si può mandare un bambino in giro in bici senza prima impartigli le elementari norme di comportamento sulla strada, potremmo finalmente avere molti incidenti in meno».

Ma, avvertimenti e consigli dei genitori a parte, il giovane spesso si esibisce sulle strade, sui viali, sui marciapiedi e persino sotto i portici delle piazze, per puro spirito di emulazione. Vede l'amico che fa la «drizzata» e vuole imitarlo. Poco importa che i familiari gli dicano che è pericoloso, per sé e per gli altri.

Ed è ovvio che i vigili urbani non possono inseguire un bambino di 7-8 anni che fa l'Agostini in bicicletta come se fosse un pericoloso killer da ammanettare.

e.d.m.

Passato il pericolo di altre alluvioni

VERCELLI — Il bel tempo è tornato sul Vercellese dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi che avevano fatto ingrossare pericolosamente i corsi d'acqua.

I vigili del fuoco hanno tenuto costantemente sotto controllo la situazione. L'unico intervento di rilievo è stato eseguito nel Sesia, per recuperare due automobili lasciate in riva al fiume e sommerse dalle acque.

(e. d. m.)

In classifica ha preceduto la Mangiarotti di Milano

Scherma, al Gran Premio Visconti un fioretto d'oro per l'Accademia

VERCELLI — Si è concluso dopo una settimana di gare, il 3 gran premio «Francesco Visconti» di fioretto organizzato dall'Accademia Schermistica Vercellese. Vi hanno preso parte una cinquantina di squadre, in rappresentanza di 23 società di tutta Italia. Nella classifica generale, l'Accademia Schermistica Vercellese ha preceduto la Mangiarotti di Milano, la Pro Vercelli, la Pro Novara e la Pro Patria e il Club Scherma Genova.

Nella Coppa Città di Vercelli femminile, categoria bambine, si è affermato il Club Scherma Genova che ha preceduto l'Accademia Vercellese. Nella Coppa Stocco, categoria giovanissime, la Mangiarotti ha superato Casale e Pro Vercelli, quinta l'Accademia Vercellese. Nella Coppa Bergamasco Marini categoria allieve, il successo è andato alla Ras di Milano. Terza la Pro Vercelli, quarta l'Accademia Vercellese.

La Coppa Diana Bortinetti, classifica complessiva del settore femminile, ha visto il successo dell'Accademia Vercellese che ha preceduto la Mangiarotti e la Pro Vercelli. Nella categoria maschietti, la Coppa avvocato Montarolo è stata vinta dalla Famiglia Meneghina mentre la Coppa Tassinari-Furono per giovanissimi ha registrato il successo di Ravenna. Al quinto posto l'Accademia Vercellese, al nono la Pro Vercelli. La Coppa Padana Tours, riservata alla categoria allievi, non è sfuggita alla Pro Vercelli al quinto posto l'Accademia Vercellese.

Nella classifica finale del settore maschile «Coppa Yoshida» si è affermata la Pro Patria di Busto Arsizio. L'Accademia Schermistica Vercellese si è piazzata al secondo posto, la Pro Vercelli le è finita a ridosso a dimostrazione di come le due società vercellesi siano state tra le protagoniste di questo importante meeting giovanile che vede, da tre anni a questa parte, presente il meglio degli «allevamenti» delle più forti società italiane.

Alcuni di essi paiono sicuramente destinati ad una brillantissima carriera. Le gare hanno sempre avuto un buon pubblico. Alla premiazione erano presenti autorità sportive ed amministrative della città. Il Visconti ha assolto così, anche per questa terza edizione, il suo compito che è quello di vivacizzare le forze giovanili schermistiche italiane e di ricordare un grande insegnante di scherma quale fu Francesco Visconti.

f. l.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	12
Biella	17	5

Temperature del 6 maggio dello scorso anno: Vercelli (19; 14); Biella (18; 8). **Umidità media:** Vercelli 75%, Biella 64%. Il sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,35.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.

Vercelli — Nel campionato di Serie D di pallacanestro, poule retrocessione, l'Opel Autosociale è stato sconfitto dall'Agnona per 98-73. I risultati della giornata: Moncalieri-Univer Borgomanero 74-64, Agnelli Torino-Junior Casale 81-80, ha riposato il Gagliardi Aosta.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Avventure erotiche di Candy
Civico: chiuso
Nuovo Italia: Uno contro l'altro praticamente amici
Viotti: I mastini della guerra
Verdi: Fuoricasso
Principe: Yuppi Du

GATTINARA

Italia: La gemella erotica

SANTHIA'

Ideal: Ultime carezze

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: orario 15-17,30

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film. 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls». 14,15: Telefilm: «Derby thrilling». 15,15: Speciale Padano: Cronache di casa nostra. 16: telefilm: «Boys and girls». 18,30: cart. anim. 19,20: Specireman. 19,50: Notizie flash. 20: Telefilm: «Rotida». 21: «Auto italiana». 22: «Filo diretto con l'aldilà» con la medium Marella Marani. 23,15: Telenotte notiziario. 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon». 24: Film. 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm: «L'incredibile Hulk». 17,30: Telefilm: «La strana coppia». 18: Cart. anim. «Birdman and galaxy trio». 18,30: Cart. anim. «Nex fantastic four». 18,55: «Quadrifoglio» (rotocalco di attualità piemontese). 19,30: Telefilm «Fantasilandia». 20: Cart. anim. 20,30: Videovercelli notizie. 20,45: Film «Una storia americana». 22: Dibattito sul referendum. 22,45: Film «Sherlock Holmes la voce del terrore». 23,30: Videovercelli notizie.

BENZINAI
(IMPIANTI SELF-SERVICE)
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 67

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96 [illegible]; **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101; **Santhià** (0161) 921 636.

ECONOMICI

JESOLOLIDO a 100 m dal mare vendiamo appartamenti arredati due camere cucina bagno [illegible] macchine spiaggia privata L. 48.000.000. Per informazioni 0321 [illegible].

ERACLEAMARE vendesi per ristrutturare attrezzatura [illegible] avviamento mq 200 canoni L. [illegible] Affitto mutuo L. 5.000.000. Per informazioni [illegible] 0321 [illegible].

VERCELLI:
adiacenze via W. Manzone
VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE
a) mq 1800 libero subito con servizi, spogliatoi, riscaldamento, altezza mt. 6 L. 280.000.000.
b) mq 1000 affittato con uffici, spogliatoi, riscaldamento L. 210.000.000.
c) terreno edificabile adiacente ai capannoni di mq 6000 L. 85.000.000.
Per informazioni
EVEREST 0161/55.356

Philips

RIVA DANTE
Via Vercellone 33
Tel. 96.027
CAVAGLIA'

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali 62-31 dalle h. 12 alle h. 24,30
Con il marchio RTA

Ieri sera si è iniziato l'undicesimo corso con 16 istruttori

Vanno a scuola nelle grotte per conoscere la speleologia

BIELLA — L'interesse per la speleologia, nel Biellese, è in costante aumento: lo dimostrano le varie iniziative del Gruppo speleologico, che da 11 anni riscuotono un lusinghiero successo: oltre 200 persone, tra frequentatori dei corsi e appassionati biellesi, si dedicano a questa attività.

Ieri sera si è appunto iniziato l'undicesimo corso, aperto a tutti, durante il quale sedici istruttori spiegheranno ai partecipanti le tecniche teoriche e pratiche per l'esplorazione delle grotte. Anche parecchie donne biellesi si interessano alla speleologia. Il Gruppo biellese è conosciuto non solo in campo locale: nell'ambiente speleologico destano ammirazione le spedizioni compiute per ardite esplorazioni di grotte.

Gli iscritti, sino ad ora, non sono molti, ma il loro numero, sulla base delle esperienze passate, è destinato ad aumentare: in media, il numero dei frequentatori dei corsi si aggira infatti sulle 30, 35 persone.

Il direttore del corso è Marco Giuglia (istruttore nazionale) che sarà affiancato da altri quindici speleologi nella attività didattica. Verranno illustrate le tecniche di progressione personale, di rilevamento delle cavità di elaborazione dei dati, oltre che quelle di risalita su corda.

Un'ampia parte del corso sarà riservata alle materie teoriche, che comprendono, tra l'altro, morfologia, idrologia e ricerche speleologiche. Gli organizzatori, la scuola di speleologia, diretta da Renato Sella, è aderente al Cai, fanno rilevare che i corsi rappresentano una tappa indispensabile per chi intende avvicinarsi seriamente a questa disciplina e praticarla con sicurezza.

Le prospettive di esplorare le grotte e di scoprire mondi fantastici non devono far sottovalutare l'impegno necessario per una preparazione adeguata. «Le frontiere che tali nuove tecniche permettono di raggiungere — si legge in un comunicato, diffuso in occasione dell'inizio del corso — sono quasi al limite delle possibilità umane e questo crea seri problemi di formazione. La speleologia non offre sollecite soddisfazioni al primo impatto, ma necessita di un tirocinio». L'impegno, sostengono coloro che da tempo si dedicano a questa disciplina, è ripagato dai risultati.

La parte teorica, nel programma del corso, sarà costituita da una serie di «uscite» pratiche per mantenere vivo l'interesse degli allievi. Tra le mete più significative, gli organizzatori indicano l'esplorazione del torrente che scorre all'interno della grotta Tacchi, nella provincia di Como: gli imponenti «canniti» e le difficili strettoie della grotta delle Arenarie; i vertiginosi «pozzi» delle grotte Marelli e della Scondurava, in provincia di Varese.

Per domenica prossima, il Gruppo speleologico ha in programma un'escursione nella valle dell'Elvo: chi, tra i partecipanti al corso, se la sentirà, potrà aderirvi ed incominciare immediatamente la preparazione tecnica.

L'esplorazione delle cavità naturali consente di trovarsi immersi in un mondo fantastico: il corso servirà anche per insegnare la «lettura» delle grotte, frutto del trascorrere del tempo e delle modificazioni che avvengono da milioni di anni. Le lezioni si svolgeranno nella sede del Cai, in via Pietro Micca 13. d.r.ca.

Biella — La sezione biellese dell'Unione nazionale ciechi preannuncia una serie di apparecchiature per chi è privo della vista, che si svolgerà al Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, dal 23 al 30 maggio prossimo. Completeranno la rassegna una serie di pannelli fotografici e lavori artigianali eseguiti appunto dai ciechi.

Moriva dieci anni fa monsignor Maffeo

BIELLA — Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di monsignor Luigi Maffeo che fu Arcivescovo catrense d'Italia: il padre spirituale di tutte le persone in armi. Profondo conoscitore del diritto canonico: studioso e scrittore, dotato di una spiccata personalità, fu tra l'altro rettore del Santuario di Oropa.

Alle 18,15 il vescovo monsignor Vittorio Piola celebrerà una messa in Duomo. Sabato prossimo, alle 20,15 verrà officiata un'altra messa a Occhieppo Superiore.

Per lo sciopero dei sanitari

Rimborsi in ritardo per visite mediche

BIELLA — I medici condotti del Biellese continuano a svolgere il servizio ambulatoriale, benché da lunedì scorso il sindacato di categoria abbia indetto uno sciopero di protesta, in campo nazionale, con la sospensione del servizio, a sostegno della trattativa con il ministero della Sanità Aniasi.

Nell'ambiente dei medici non mancano ripensamenti, ma alla fine prevale il senso di responsabilità: gli ambulatori della zona rimangono quindi aperti.

Negli uffici delle Unità sanitarie 47 e 48 (che fanno capo, rispettivamente, a Biella e a Cossato), non sono giunte sino ad ora lamentele di assistiti.

L'unico problema riguarda l'applicazione da parte dei medici, sempre per protesta, dell'assistenza indiretta. Le richieste di rimborso continuano a giungere negli uffici al ritmo di circa 300 al giorno, causando intoppi nel normale svolgimento del servizio. La mancanza di personale, più volte lamentata dalle Unità sanitarie, provoca sensibili disagi.

Nulla di nuovo, fino a questo momento, a proposito della protesta dei segretari comunali. Anche nel Biellese c'è l'intenzione di aderire allo sciopero generale di cinque giorni, (dal 15 al 20 maggio), bloccando in questo modo lo svolgimento dei referendum. d. ca.

Cassonetto fa pubblicità?

BIELLA — *Talvolta l'umorismo è involontario, con effetti migliori, rispetto a quello forzato. Nel caso documentato dalla foto, scattata alla periferia della città, poco prima del Cottolengo, il sorriso scaturisce dal significato che il termine «batteria», qui usato per indicare l'indispensabile «centrale» dell'impianto elettrico della auto, ha nel dialetto piemontese in genere. Viene di conseguenza istintivo il commento: «Sono dunque così scadenti da dover finire nei contenitori dei rifiuti?». Oppure: «Se sono proprio batterie, non vi è contenitore più adatto». Comunque sia il cassonetto si fa pubblicità.* (p. m.)

Il nido riapre dopo vent'anni

Miagliano: all'asilo va anche la mamma

MIAGLIANO — *Un insolito movimento sta caratterizzando i primi giorni di attività dell'asilo nido, che ha ripreso a funzionare dopo circa 20 anni: le madri non si limitano ad accompagnare i loro figli, ma rimangono con loro praticamente per l'intera giornata. L'iniziativa, che proseguirà sino al 20 maggio prossimo, è stata adottata per consentire ai bambini di ambientarsi gradualmente evitando un distacco che potrebbe rivelarsi traumatico sul piano psicologico.*

Gli iscritti sino ad ora sono 15, ma la frequenza è scaglionata: vengono assistiti dai quattro ai cinque bambini alla volta. Anche l'orario è contenuto, in relazione al particolare tipo di sperimentazione: dalle 9 alle 16,30, anziché dalle 7,30 alle 18,30. L'assistenza, questa settimana, è riservata ai lattanti, dai 3 ai 10, 12 mesi; la prossima verrà iniziata il servizio anche per i divezzi, da 12 mesi a 3 anni.

L'asilo nido, che occupa lo stesso edificio dell'ex asilo Poma ricostruito per ospitare i figli dei lavoratori dell'omonimo cotonificio, ha caratteristiche intercomunali: è infatti a servizio della Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa, ed è stato realizzato in modo da poter ospitare 40 bambini alla volta. d. ca.

Lessona — E' morto all'ospedale di Trivero Aldo Robiolio, 73 anni, già titolare di una officina meccanica ora gestita dal figlio Paolo. Aldo Robiolio era stato eletto alle elezioni comunali del 1960 come «indipendente» ed era poi stato sindaco fino al 1965, meritandosi la stima e la considerazione dei cittadini per sensibilità e impegno nell'amministrazione della cosa pubblica.

Soggiorni marini per gli anziani

TOLLEGNO — La Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa organizzano due turni di soggiorno estivi sulla Riviera Adriatica (a Cattolica), per gli anziani.

I periodi sono stati fissati dal 6 al 20 giugno e dal 31 agosto al 14 settembre. Il numero massimo di partecipanti è stabilito in 55 persone per ogni turno; il servizio non verrà però effettuato, se non ci saranno 40 persone.

La spesa giornaliera è di 32.950, comprensive, fra l'altro, dell'assistenza medica e del costo-spiaggia. Il viaggio costerà 30 mila lire a persona, per andata e ritorno.

Il termine ultimo per aderire all'iniziativa è venerdì 15 maggio.

Ai soggiorni estivi possono partecipare i pensionati residenti a Ronco, Ternengo, Zumaglia, Andorno Micca, Sagliano Micca, Tavigliano, Miagliano, Tollegno, Pralungo e la zona montana del territorio del comune di Biella. (d. ca.)

Posto in pericolo per 20 operai?

Fornaci Masserano Vertenza sindacale

MASSERANO — Il sindaco Luigi Gilietti, socialista, si è incontrato con le organizzazioni sindacali per fare il punto sulla vertenza sorta a proposito del «ritiro» della licenza di escavazioni alla società «Fornaci di Masserano».

Il titolare dell'impresa, Bruno Tarello, è stato ripetutamente ma inutilmente invitato dalla Regione a versare al Comune di Masserano, entro il 30 aprile, la somma di 218 milioni. La cifra costituisce la cauzione a garanzia dell'impegno di colmare le buche prodotte dagli scavi effettuati per l'approvvigionamento di argilla.

Il consiglio comunale di Masserano all'unanimità, ha incaricato a suo tempo il sindaco di ritirare appunto la licenza di escavazione, se l'impresa non avesse versato la cauzione richiesta, in ottemperanza alle leggi vigenti e alle disposizioni impartite dalla Regione Piemonte. Prima di attuare il grave provvedimento, Luigi Gilietti ha ritenuto opportuno esaminare la questione con i sindacati. L'azienda ha poco più di 20 operai.

Per le organizzazioni sindacali erano presenti Prospero Ciancia della Cgil e Pier Andrea Sola della Cisl. Rappresentava il consiglio di fabbrica Mario Piasentin.

Dopo un preliminare scambio di vedute fra le parti e un'ampia esposizione della vertenza da parte del sindaco, si è convenuto di richiedere con urgenza un incontro con l'assessore regionale al commercio, artigianato e cave, Domenico Marchesotti, per esaminare insieme la situazione e vedere che cosa si può fare al riguardo.

Si prevede che l'incontro potrà avvenire a Torino nei primi giorni della prossima settimana: si attende al riguardo una risposta telefonica dalla segreteria dell'assessore. Accompagneranno il sindaco i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori dell'impresa.

Dal canto suo il titolare dell'azienda avrebbe già fatto sapere al sindaco che ritiene non dovuta la cauzione e che se la Regione ribadisse l'ingiunzione a versarle presenterebbe un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per ottenere la revoca del provvedimento. f. g.

La «mobilità» alla Lancia

BIELLA — La Fim biellese ha diffuso un comunicato di protesta per una iniziativa in atto alla Lancia di Verrone. «*La direzione* — si afferma nel comunicato — *ha dato il via ad una mobilità interna di stabilimento per potenziare la produzione.*

Secondo i sindacati, è una manovra della Fiat, che «*intende estendere a tutti i lavoratori la Cassa integrazione guadagni per 25 giorni, (5 a maggio, 10 a giugno e 10 a luglio), entrando in contraddizione con se stessa*». p. m.

E' stato in parte restaurato per iniziativa di un gruppo di privati

Dopo il maquillage il grande organo ritorna nella collegiata di Varallo

VARALLO — *Dopo oltre sei mesi di forzato silenzio è tornato all'attività nella collegiata di Varallo il grande organo Mascioni. La lunga pausa si era resa necessaria per poter rimediare ai danni che gli oltre 50 anni di vita avevano arrecato al prezioso strumento.*

Con il completamento della prima fase di restauro è stato possibile collocare il nuovo consolle, il mobile che contiene le tre tastiere e tutti i comandi dei registri e le varie combinazioni. E' stato inoltre completato il recupero dell'organo corale, quello che, ha riproposto in questi giorni il tradizionale suono.

«Il risultato di questo primo lavoro — *dichiara il prevosto don Ercole Scolari* — è veramente ottimo e di grande effetto sia come sonorità sia dal punto di vista tecnico, anche se evidentemente allo stato attuale non è possibile rendersi conto della grandiosità dello strumento in quanto la parte più interessante è ancora in restauro: prevediamo potrà essere ultimata nel prossimo mese di giugno».

«Per questo — *dichiarano i responsabili della 'Fabbriceria'* di San Gaudenzio, *promotori dell'iniziativa* — abbiamo pensato di interessare una più vasta cerchia di persone al fine di costituire un comitato più allargato per portare a termine l'opera e organizzare delle manifestazioni culturali e concertistiche, per far conoscere e sfruttare questo grandioso strumento».

La somma spesa finora, che supera i 35 milioni, è già stata quasi completamente raccolta; per il secondo lotto si prevede un importo leggermente superiore al primo.

«Ci auguriamo — *ricordano i promotori* — che siano numerose le persone che daranno la loro adesione a questa coraggiosa iniziativa della parrocchia che risolve un problema aperto da anni e che recupera uno strumento che poteva ulteriormente deteriorarsi».

«Da parte nostra riproponiamo l'idea della vendita delle canne intitolandole alla memoria di qualche persona cara, come già alcuni hanno fatto. Ad oggi ne sono comunque state vendute 18, e ne rimangono ancora 82. Altre iniziative — è la *conclusione* — sono allo studio, tuttavia siamo fiduciosi di riportare al pieno splendore quanto, nei lontani Anni 30, fecero con sacrificio e amore i nostri padri». m. p.

La posta dei lettori

«Queste le nostre iniziative per aiutare gli handicappati»

Il Gruppo coordinamento informazione handicap scrive:

«Richiediamo ospitalità al vostro giornale allo scopo di informare tutti coloro che possono essere interessati a contattarci.

«Siamo un gruppo di genitori e operatori socio-sanitari, aventi figli con difficoltà ed handicaps di vario genere, che si è spontaneamente costituito a seguito del convegno promosso dalla Regione Piemonte nel marzo 80 "Handicap e territorio".

«Intendiamo rappresentare un organismo di collegamento e di informazione aperto ai genitori stessi, agli operatori e a tutte le persone interessate a questo problema. Tale gruppo intende farsi promotore presso Enti pubblici affinché vengano potenziate le strutture esistenti e attuate le strutture mancanti al fine di ottenere risultati concreti ed inserimenti effettivi.

«Poiché sappiamo, da altre esperienze, che le scadenze per ottenere ciò che ci prefiggiamo saranno lunghe, come prima iniziativa, per poter offrire qualcosa di concreto, abbiamo richiesto la ripresa dei soggiorni estivi per handicappati già realizzati negli anni '77-78 dall'amministrazione provinciale.

«Per questo servizio abbiamo contattato l'Usl 47, il Comune di Biella e la Provincia. Quest'ultima si è dichiarata disponibile e pertanto abbiamo provveduto a presentare, in collaborazione con il Servizio sociale, un programma di vacanze.

«Inoltre, non avendo ancora una sede ufficiale e ritenendo che il nostro lavoro possa essere di interesse e sostegno ad una larga fascia di popolazione, abbiamo chiesto all'amministrazione comunale e provinciale l'assegnazione di un locale da adibire a tale uso e siamo tuttora in attesa di una risposta che speriamo positiva.

«Invitiamo le persone interessate ad una larga partecipazione contattandoci momentaneamente presso: Barbera, tel. 34.602, Biella».

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Le insaziabili
Impero: L'ultimo squalo
Mazzini: The elephant man
Odeon: (ore 21) Ben Hur
Sociale: Assassinio allo specchio

BORGOSESIA

Lux: Manolesta
Teatro Sociale: I falchi della notte

COGGIOLA

Ennio: Super sensual fantasy
Italia: Kanadu

COSSATO

Primavera: Ulisse d'amore

SERRAVALLE

Corso: Manolesta

VARALLO

Teatro Civico: Pornomania licenziose

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35 [illegible] 333
Bioglio: 44 11 44
Borgosesia: 29 613
Cavaglià: 96 470
Cossato: 92 28 01
Mongrando: 66 69 13
Trivero: 75 048
Varallo: 52 412

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 3, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

APPUNTAMENTI

COSSATO — Il «Teatro Mobile» di Borgosesia presenterà stasera alle 21, al teatro Micheletti, lo spettacolo «Poche parole, tanta musica». Nell'intervallo l'avvocato Liliana Pansera, della Federazione giovanile del psi di Torino, parlerà sul referendum. Ingresso libero.

NOTIZIE SPORTIVE

Si svolge dal 5 al 7 giugno

Presentato a Pollone il Rally della Lana

BIELLA — L'Automobile Club ha ufficialmente presentato, durante una riunione svoltasi in un albergo di Pollone, la quarta edizione del «Rallye internazionale della lana. Trofeo Lana Gatto di Tollegno». Il presidente Vittorio Bernero ha illustrato ai presenti (personalità civili e sportive e cronisti) le caratteristiche tecniche e le finalità della manifestazione che nelle precedenti edizioni ha riscosso «grande successo di partecipazione e di folla».

Il Rallye si svolgerà dal 5 al 7 giugno ed è valido per il campionato italiano Rally internazionali coeffic. 3, per il 5° campionato A 112 70HP, per il campionato Triveneto, per il campionato piemontese Rally coeffic. 2, per il campionato piemontese Fisa juniores 1981 e infine per il 2° Trofeo Peugeot Rallye.

Notevolmente più «lungo» dell'anno scorso, (Km 1132, invece di 711), il Rallye si articola su due tappe, come nella edizione 1980. La prima prevede 14 prove speciali, la seconda 18, per un totale di 32 frazioni cronometriche. In realtà le prove speciali effettive sono undici, dieci da ripetersi tre volte ed una da effettuare due volte, nelle due tappe.

Le 32 «speciali» si disputeranno nel Canavese, nel Biellese e nella Valsesia. r. s.

Basket: la Gatto perde lo sponsor

BIELLA — La società Frisatura e Tessitura di Tollegno ha comunicato che nella prossima stagione agonistica non rinnoverà l'abbinamento con il Biella Basket Club, imperniato sul marchio «Lana Gatto».

Battuta in finale la Pro Vercelli

La Coppa Piemonte vinta dalla Biellese

BIELLA — La Coppa Piemonte - Trofeo Scilp, manifestazione calcistica riservata alle formazioni giovanili che disputano la «Beirelli», ha visto in lizza, sul campo Rutlini di Torino, le più quotate compagini del Piemonte, che hanno lottato strenuamente e con generosità per la conquista del trofeo, assai ambito in campo calcistico. E' riuscita nell'intento la formazione della Biellese, che in finale ha sconfitto la Pro Vercelli, avversaria di sempre e in tutti i settori, anche sportivi: i «carissimi cugini» hanno onorato il calcio, giocando un incontro notevole per impostazione tecnica e per spirito agonistico.

Al termine dei tempi regolamentari, malgrado l'impegno profuso nella lotta, le due squadre erano ancora sull'uno a uno.

Si è logicamente dovuto ricorrere ai calci di rigore e dal dischetto ha avuto la meglio la formazione orsonera, che si è affermata per 7 a 6 dopo due serie di tiri. Si sa che qualche volta, in circostanze del genere, la buona sorte premia alla cieca i protagonisti.

Questa volta, invece, il risultato rispecchia il valore dei vincitori: la Biellese aveva ampiamente dimostrato di meritare la vittoria soprattutto per la supremazia messa in evidenza sui suoi bravissimi antagonisti. Lo stesso allenatore delle «bianche casacche», Montico, ha esplicitamente riconosciuto che l'esito finale a favore dei lanieri non era da porsi in discussione.

Biellese e Pro Vercelli sono entrate in finale dopo aver sconfitto rispettivamente il Cuneo ed il Casale.

A Biagelli della Biellese, è stato assegnato il premio quale miglior giocatore del Trofeo, ed a Ferraretto, sempre della Biellese, quello destinato al miglior attaccante. r. s.

Manca solo la certezza matematica

In Seconda, la Dufour è già quasi promossa

VARALLO — La Dufour è a un passo dalla promozione. Al responso definitivo manca il suggello della matematica, ma il campo ha già decretato la sentenza: il prossimo anno in Prima Categoria si rinnoverà la sfida con la Quaronese.

A tre giornate dalla conclusione del torneo, il vantaggio degli arancioni sugli immediati inseguitori è a livelli di massima sicurezza: quattro punti sulla Pievese, che ha disputato una gara in più, cinque sul Crusinallo, il rivale più temuto.

Solo una catastrofe calcistica potrebbe negare il successo finale a questa Dufour, assoluta dominatrice del Girone «A» di Seconda Categoria; ma come credere agli «spiriti», quando i valsesiani vantano una serie spettacolosa di primati: attacco più prolifico, difesa meno perforata, minor numero di sconfitte, (una sola), maggior numero di vittorie esterne (sette)?

Anche l'ultimo ostacolo, il Crevacuore (un derby, è sempre un derby), è stato saltato e quindi alla Dufour non rimane che amministrare saggiamente il suo vantaggio. E' sufficiente infatti un risultato positivo nel recupero di domenica, sul campo dell'Amatori calcio, per chiudere anche dal punto di vista matematico il discorso sul campionato.

La Splendor sugli scudi

COSSATO — La società sportiva Splendor ha nuovamente ottenuto ottimi piazzamenti, emergendo su un agguerrito lotto di partecipanti a una manifestazione di atletica leggera svoltasi ad Asti, per iniziativa dell'Ancol. Nel salto in lungo Paola Rabachin si è imposta con 4,78 metri, stabilendo il suo nuovo primato personale.

La staffetta 3x800 è stata vinta dalla formazione A della società cossatese, (Anna Brera, Crestani e Moro), in 7'27"1, nuovo primato provinciale. Prima anche la formazione Allieve.

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda realtà. Realtà che si può affrontare con aiuti concreti raccogliendo fondi per la ricerca scientifica, la prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci noi per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia il tuo contributo a:

UNIONE ITALIANA
LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Torino – Via Goffredo Casalis, 70